

Lucia Brighenti

La Società dei Concerti di Parma

Storia
di una presenza musicale
a Parma dal 1894

Silva Editore

Premessa

«Una storia», come Lorenzo Arruga ha definito il suo recente, felice viaggio attraverso il nostro teatro d'opera, è anche quella raccolta in questo libro che ripercorre l'intera vita della Società dei Concerti della nostra città, dalle sue origini fino ai giorni nostri. Ed è una storia che si intreccia inevitabilmente con l'altra, quella del teatro, di cui può essere letta come il contraltare, sia pur con i toni più sommessi propri di un modo di comunicare meno esposto, più segreto, estraneo ai contrasti connessi alle 'convenienze e inconvenienze teatrali'. Diversità che lasciava intendere anche uno spaccato profondo nel costume sociale, senza neppur escludere qualche risentimento polemico, se pensiamo all'atteggiamento di Verdi verso le Società dei Concerti che andavano fiorendo in Italia in quegli anni attorno alla metà del secolo, a Milano, Firenze, Bologna e in altri centri ancora e che rappresentavano l'allargarsi in maniera più diramata di quella vocazione per la musica strumentale che il settecento aveva nutrito attraverso le Società Filarmniche e attraverso le Accademie, quelle che nella nostra città trovarono particolare animazione grazie alla mano sensibile ed esperta di Maria Luigia che le

aveva promosse, essa stessa esecutrice alla tastiera o all'arpa come pure vari membri della società cittadina che attorno alla Corte gravitava. "Quartetti vocali", quale prolungamento ideale della nostra grande tradizione polifonica, palestriniana, e non Quartetti d'archi sosteneva Verdi (il quale anche lui un Quartetto lo scrisse, non senza un certo senso di sfida, come a dire «guardate che se voglio un Quartetto lo so scrivere anch'io!»), e che bellezza di Quartetto). E non c'è dubbio come tale professione di fede, quel legame naturale con le nostre radici, celasse anche un'ombra di permalo. «Nella crescita della cultura nazionale – scrive Arruga nella sua "storia" – si aprirono le società in cui si eseguiva musica da camera da Haydn a Brahms; da una decina d'anni ormai Wagner aveva il suo culto anche in Italia. Fenomeni sacrosanti; ma poiché ogni artista è vulnerabile e Verdi di suo era ombroso, interpretò questi ultimi fatti in qualche modo contro di lui».

Più che sacrosante in ogni modo anche le istanze verdiane di ritrovare una nostra identità, benché di fatto rimaste sopite nel clima un po' intorpidito che avvolgeva sul finire del secolo anche la nostra città. In

questa arcata declinante va messo in conto anche il disagio conseguente allo scioglimento nel 1875 per Decreto Reale di quella che era stata l'Orchestra ducale. Venuto meno l'assetto istituzionale e la stabilità la vita dell'orchestra era interamente affidata alle imprese cui il Municipio appaltava l'organizzazione delle stagioni teatrali, il che vale a dire una condizione di estrema precarietà artistica; nate, anno per anno, sotto il segno del risparmio, queste compagnie orchestrali erano probabilmente raggruppamenti di esecutori di diversa estrazione e di diversa qualità tra i quali sempre più ridotto figurava il nucleo dei vecchi componenti l'orchestra soppressa.

La Società dei Concerti rappresenta un filo conduttore prezioso entro la trama sempre meno consistente della cultura musicale di una città in cui si riflettevano quei problemi più generali, che il giovane Pizzetti, appena uscito dal Conservatorio aveva messo a fuoco con lucida coscienza: «L'Italia musicale - e questa è una dolorosa verità che scotta a molti, ma una verità e non si può negare - l'Italia musicale, dal '700 in giù si è a poco a poco assopita, e mentre gli altri paesi hanno dato al mondo la gloria di Bach, di

Haendel, di Gluck, di Beethoven, di Wagner, essa si è chiusa in un piccolo teatro ed ha continuato ad accontentarsi del suo melodramma e della sua opera buffa ed ha applaudito i suoi virtuosi e la sua orchestra, senza chiedere di più. Ciò non toglie nulla al genio dei nostri grandi, ma spiega due cose: lo squilibrio che è in molte opere di quegli artisti che sono venuti negli ultimi cinquant'anni tra la concezione ed il mezzo espressivo e lo stato presente della nostra arte musicale, che è un'arte in via di formazione». Sono le parole di un giovane che vive con disagio una particolare temperie, attraversata da sussulti anche contraddittori, come quelli innescati dal visionario fervore di Bastianelli il quale, sognando "la nuova musicalità" lamentava che «la musica pura porta legna ai boschi tedeschi» mentre «le nostre foreste dell'Alpi e degli Appennini, i boschi di Palestrina restano intatti e dimenticati, e la divina anima di Frescobaldi è obliata dagli italiani, come per tanto tempo fu obliata l'anima immensa di Dante». Temperie che nel più ristretto schermo della nostra città non poteva non incupirsi e immiserirsi entro grumi polemici dai quali nasceva quel malessere dei giovani più inquieti ed

*aperti che sembra vividamente fissato nella acrimo-
niosa invettiva con cui Bruno Barilli, i primi di marzo
del 1915, chiudeva una sua lettera all'amico Pizzetti,
«...l'equivoco il malinteso che passa fra noi e i nostri
simpatici concittadini è insanabile. All'inferno Pear-
mea!», prolungamento di quanto due settimane prima
aveva scritto, sempre all'amico: «Qui a Parma, merda,
veleno, democrazia e noia fino all'ultimo piano delle
case». Pur scontando i toni iperbolici e amplificanti
del temperamento insofferente del nostro geniale scrit-
tore, traspare evidente il disagio verso la propria
città. Entro tale scenario opera, appunto, la Società
dei Concerti, filo conduttore importante, si è detto,
dall'andamento spesso sussultante e tuttavia deter-*

*minante nell'assicurare un flusso vitale a quel-
l'istanza musicale che è fibra costitutiva della cultura.
Un flusso che ha subito gli arresti, inevitabili, di due
guerre, soste dalle quali la Società è uscita con nuovo
slancio, dopo l'ultima in particolare, inizio di un
nuovo cinquantennio, sospinto da un'accelerazione
imprevedibile delle consuetudini di una società, tea-
tro di mutamenti che hanno inciso profondamente nel
modo di accostarsi alla musica, coinvolgendo un in-
sieme di componenti, dal rapporto con le istituzioni a
quello dell'educazione musicale. Ma questa sarà sto-
ria di domani.*

Gian Paolo Minardi



Programmi di sala.

Introduzione

Ripercorrere la storia della Società dei Concerti di Parma dalle sue origini ad oggi non significa solo ricalcare le orme di un'istituzione musicale ma rivivere oltre cento anni di storia della città e della sua vita culturale e artistica. La Società nacque infatti nel 1894 e rimane una delle più antiche istituzioni di questo tipo ancora oggi esistenti (tra le prime vi furono la Società del Quartetto di Firenze, nata nel 1861, e l'ancora fiorente Società del Quartetto di Milano nata nel 1864, esattamente trent'anni prima della nostra Società concertistica). In un'epoca in cui il grammofofono era ancora appannaggio di pochi, in cui la musica strumentale era spesso sacrificata all'ingombrante nume dell'opera lirica, quando, infine, le orecchie dei parmigiani ancora non avevano potuto gustare pagine immortali del classicismo e del romanticismo, la nascita della Società dei Concerti costituì la prima e più grande occasione per allargare gli orizzonti musicali cittadini. «La grande e vera missione di tutte le Società del Quartetto è appunto il conservare con religione le reliquie dell'arte strumentale», scriveva Arrigo Boito all'indomani della nascita della Società del Quartetto di Milano. A quella missione l'istituzione

parmigiana si votò sin dalla sua nascita e, se nei primi anni la musica sinfonica e orchestrale occupò la gran parte dei cartelloni concertistici, ben presto i rapporti si invertirono e la musica da camera iniziò a prendere il sopravvento.

Ripercorrere quei primi anni della Società dei Concerti è dunque come passeggiare in un viale poco frequentato della nostra città, o sedersi sotto le volte dei chioschi che per primi ospitarono questa istituzione, quelli del convento del Carmine: proprio perché ancora non molto lumeggiato dalla ricerca, questo angolo ombreggiato ci lascia immergere nella frescura di una passione vera ed entusiasta, animata da soci che potevano essere professionisti della musica quanto più semplici appassionati, spesso sostenuta nonostante le difficoltà finanziarie e organizzative che a più riprese afflissero la Società stessa.

Sono molti i personaggi che si incontrano sull'acciottolata Strada del Conservatorio, primo indirizzo della Società fino al 1960: illustri musicisti che iniziarono qui il loro percorso musicale, come Ildebrando Pizzetti, Gustavo Campanini, Mario Zanfi, o interpreti e compositori italiani e stranieri che vennero a

Parma per esibirsi, alcuni ancora giovanissimi e quasi sconosciuti, come Arturo Benedetti Michelangeli e Salvatore Accardo, altri già nel pieno del loro successo.

Seguendo i passi della Società dei Concerti si visitano molti luoghi: alcuni di questi ancora oggi rimangono templi musicali per eccellenza come il Teatro Regio, altri, oggi come allora, aprono solo sporadicamente le porte alla musica, come il Teatro Farnese che solo una volta, nel 1908, ospitò un concerto societario. Si rivedono con gli occhi dell'immaginazione anche teatri che non ci sono più, quelli che ancora appartengono alla memoria di molti, come il Cinema Teatro Ducale poi demolito, e quelli di cui, da

più tempo, non rimangono che immagini di cartoline in bianco e nero. Il Teatro Reinach, per esempio, sparì nei bombardamenti aerei del 13 maggio 1944. Senza trascurare, naturalmente, le sedi più recentemente adibite alla musica come Palazzo Cusani, oggi sede della Casa della Musica, e l'antico zuccherificio oggi trasformato nell'Auditorium Paganini.

In queste scorribande tra le varie vicende dell'istituzione non mancano frequenti occasioni per affacciarsi alla finestra della storia cittadina e non solo. Si ha notizia, infatti, anche di eventi nazionali e internazionali, specie in epoche in cui la guerra o il fascismo condizionarono la vita della città, anche dal punto di vista culturale

Dal 1894 al 1901

Si diceva che Arrigo Boito considerava missione di tutte le società concertistiche il conservare «con religione le reliquie dell'arte strumentale». Seppure in modo assai indiretto, Boito ebbe un ruolo nella nascita della Società dei Concerti di Parma, a fianco di Giuseppe Verdi. Furono infatti questi due personaggi a caldeggiare, nel 1891, il nome di Giuseppe Galignani per la carica di direttore del Conservatorio di Musica parmigiano. Galignani era un compositore e un didatta e come tale diede un notevole impulso allo sviluppo dell'insegnamento. Egli era stato compagno di studi di Arrigo Boito al Conservatorio di Milano, dove aveva potuto respirare il fermento culturale che circondava la fiorente attività della Società del Quartetto. Quando Galignani giunse a Parma, la scuola di musica cittadina era da poco diventata conservatorio statale. Nel 1888, infatti, grazie all'interessamento del senatore Giovanni Mariotti e dello stesso Giuseppe Verdi, essa era stata distaccata dagli Ospizi Civili, da cui fino ad allora era dipesa, ed era stata aggiunta ai tre conservatori di musica statali già esistenti: quelli di Milano, Napoli e Palermo. In quell'occasione l'istituto

assumeva la denominazione di Regio Conservatorio di Musica (nel 1919 sarebbe poi stato intitolato ad Arrigo Boito). Una volta eletto, Galignani promosse la revisione dello statuto della scuola di musica parmigiana e fu su sua iniziativa che la Società dei Concerti fu annessa al Conservatorio, con decreto ministeriale del 17 febbraio 1894. Come recitava il primo articolo dello statuto, essa nasceva con una doppia finalità: «Scopo della Società dei Concerti del R. Conservatorio è di promuovere il culto della buona musica, e di cooperare all'educazione artistica degli alunni del Conservatorio». Essa infatti andava da un lato a completare l'attività scolastica, dando agli alunni del Conservatorio due possibilità preziose: quella di assistere gratuitamente alle esecuzioni di pagine antiche e moderne da parte di interpreti già affermati e quella di esibirsi davanti al pubblico;¹ dal

¹ I saggi e le esercitazioni orchestrali rientravano infatti a latere nell'attività concertistica programmata dalla Società secondo una distinzione che prevedeva Concerti sociali, saggi ed esercitazioni.

l'altro lato la Società si apriva alla città, dando accesso ai concerti a tutti i soci i quali pagavano un contributo annuo di L. 12, suddivisibile in rate bimestrali di L. 2.² Questo per quanto riguardava i soci ordinari ai quali si aggiungevano le classi di soci protettori, che erano tenuti a fare una donazione una tantum di non meno di L. 50, e dei soci d'onore, cioè gli artisti che erano divenuti benemeriti della Società.

Alunni e professori del Conservatorio erano considerati soci d'arte, aventi diritto all'accesso gratuito ai concerti, ed erano tenuti a prestare servizio in orchestra (gli alunni a titolo gratuito, mentre i professori erano remunerati secondo cifre stabilite).³ In questo senso, l'attività della Società dei Concerti divenne complemento indispensabile dell'attività scolastica, per l'affinamento del gusto dei giovani musicisti. Guido Gasperini, che fu poi segretario della Società, scriveva a tale proposito: «Ai suoi trattenimenti assistono liberamente e spesso prendono parte i professori e gli alunni i quali dalle audizioni della Società conseguono i benefici che gli studiosi di pittura e di scultura traggono dalla visione delle antiche opere d'arte raccolte nelle pinacoteche e dalle mostre di arte contemporanea».⁴

Il presidente della Società dei Concerti era il Governatore del Regio Conservatorio, ed aveva il compito di rappresentare la Società nei suoi rapporti esterni, mentre la scelta dei programmi dei concerti e degli esecutori spettava al direttore artistico, figura che coincideva con quella del direttore del Conservatorio. Queste cariche erano affiancate da una com-

missione consulente formata da cinque membri che rimanevano in carica due anni e venivano eletti tra i soci ordinari e protettori durante le adunanze generali, che si tenevano una volta l'anno.

Lo statuto del 1894 prevedeva anche un numero minimo di sei concerti all'anno.

Tra le primissime attività della Società dei Concerti del R. Conservatorio ci furono le celebrazioni palestriniane del 1894. Callignani si adoperò nell'organizzazione di un congresso e di un grande concerto nella chiesa di S. Giovanni che in tale occasione fu illuminata a giorno, grazie ad un centinaio di lampade Edison. In tale modo si poté ammirare meglio la cupola del Correggio, di cui quell'anno si celebrava il quarto centenario della nascita. Verdi non fu presente, ma approvò l'iniziativa che aveva permesso ancora una volta di «aggiustare le nostre povere orecchie lacere dall'eccesso di dissonanze volute dai moderni».⁵

² Le £ 12 del 1894 corrispondono a circa £ 82.000 del 2002, circa 42 euro attuali. Un prezzo davvero modico per sei concerti.

³ Per ogni prova i professori d'orchestra prendevano £ 2 e per il concerto £ 4.

⁴ GUIDO GASPERINI, *Il R. Conservatorio di Musica in Parma, cenni di storia e di statistica*, Parma, Stab. Tip. A. Zerbini & M. Fresching, 1913, p. 40.

⁵ Cfr. MASSIMO MILA, *Giuseppe Verdi*, Bari, Laterza, 1958, p. 366; RAFFAELLA NARDELLA, *La cultura verdiana nell'insegnamento di Tebaldini*, articolo pubblicato nel sito: http://www.tebaldini.it/studi_recenti/cultura_verdiana.htm.

I sei concerti sociali previsti dallo statuto iniziarono però a essere realizzati solo un anno più tardi, a partire dal maggio 1895.⁶ Durante un'adunanza svoltasi nell'aprile di quell'anno, il ritardo era giustificato con le difficoltà di una Società che muoveva i primi passi.⁷ I primi sei concerti previsti dallo statuto si svolsero perciò da maggio a dicembre di quell'anno e furono preponderanti gli appuntamenti con l'orchestra del Conservatorio guidata da Galignani. Tuttavia, tra i solisti che presero parte alla prima stagione, c'è almeno un nome da ricordare: quello di Ferruccio Busoni che suonò nel dicembre del 1895. Allora il compositore e pianista aveva ventinove anni ma, nonostante la giovane età, poteva già vantare una prestigiosa carriera come concertista e didatta: aveva infatti insegnato a Mosca e a Boston e, infine, si era stabilito a Berlino. La sua venuta a Parma suscitò una grande curiosità tra il pubblico, alimentata non solo dalle sue notorie capacità di esecutore ma anche, in qualche misura, dalla bella presenza che era stata decantata in un articolo uscito sul «Corriere della Sera». Pochi giorni prima di arrivare a Parma, infatti, il pianista aveva tenuto due concerti per la Società del Quartetto di Milano. Il critico della «Gazzetta di Parma» recensì così la serata:

Si sapeva che egli era un fortissimo esecutore; ma anche la sua chioma alla nazzarena e la sua aria fatale – descrittaci dal foglio milanese – entravano per parecchio in siffatta curiosità. In quanto alla chioma ed all'aria io non

ci voglio entrare e lascio libero il giudizio alle signore, alcune delle quali hanno trovato che il Busoni rassomigli all'on. Guerci, ma in tono minore. Come esecutore, il Busoni è assolutamente prodigioso per la signoria e l'agilità sbalorditoia [sic!] delle sue dita. Tutte quelle difficoltà indiarvolate – il genere che, evidentemente egli predilige, la musica che più sente – egli le eseguisce con una precisione che fa stupire. Ammirabile, specialmente, fu nella Sonata di Schumann. In tutti i pezzi, però, egli riscosse applausi calorosi, entusiastici e soprattutto convinti. Dopo l'ultimo pezzo – la polonese di Liszt – gli applausi furono tanti che il valoroso pianista volle regalare ancora la campanella, pure di Liszt, che eseguì davvero magistralmente. Il successo quindi – barba e aria a parte – del Busoni fu completo, assoluto, fragoroso. Ed egli potrà legittimamente aggiungere questo di Parma ai tantissimi che ha avuto, fin dall'età più tenera, in Europa e in America. Prima del Busoni si è avuta la seconda sinfonia di Beethoven, eseguita anche questa volta ottimamente sotto la valentissima direzione

⁶ In questo modo si creò uno sfasamento tra anno sociale e calendario concertistico che si protrasse per le prime stagioni: così, per esempio, i concerti dell'annata 1896-1897 si svolsero a cavallo tra marzo 1897 e febbraio 1898.

⁷ In quella stessa adunanza si decise di adottare una tessera personale per consentire l'ingresso ai concerti dei soci.

*del m. Galignani, applaudito al suo presentarsi e più ancora terminato il pezzo magistrale. L'orchestra, in unione col Busoni, ha anche eseguito il concerto in sol di Beethoven. I nostri valenti suonatori, con una sola prova, hanno accompagnato in modo da meritarsi l'approvazione e i ringraziamenti dello stesso concertista.*⁸

La condivisione di alcuni esecutori con la Società del Quartetto di Milano dovette essere frequente, perché questo consentiva di limitare le spese, specie relativamente a concertisti che provenivano dall'estero. Così fu, per esempio, per il Quartetto Boemo che doveva esibirsi a Parma il primo dicembre 1898. In quell'occasione vi fu un disagio nella spedizione dei bagagli che obbligò la società parmigiana a rimandare di due giorni il concerto e diede spunto a un pepato articolo della «Gazzetta di Parma» contro le ferrovie e la burocrazia italiane dell'epoca, articolo che però dimostra anche i buoni rapporti che dovevano intercorrere tra le due società:

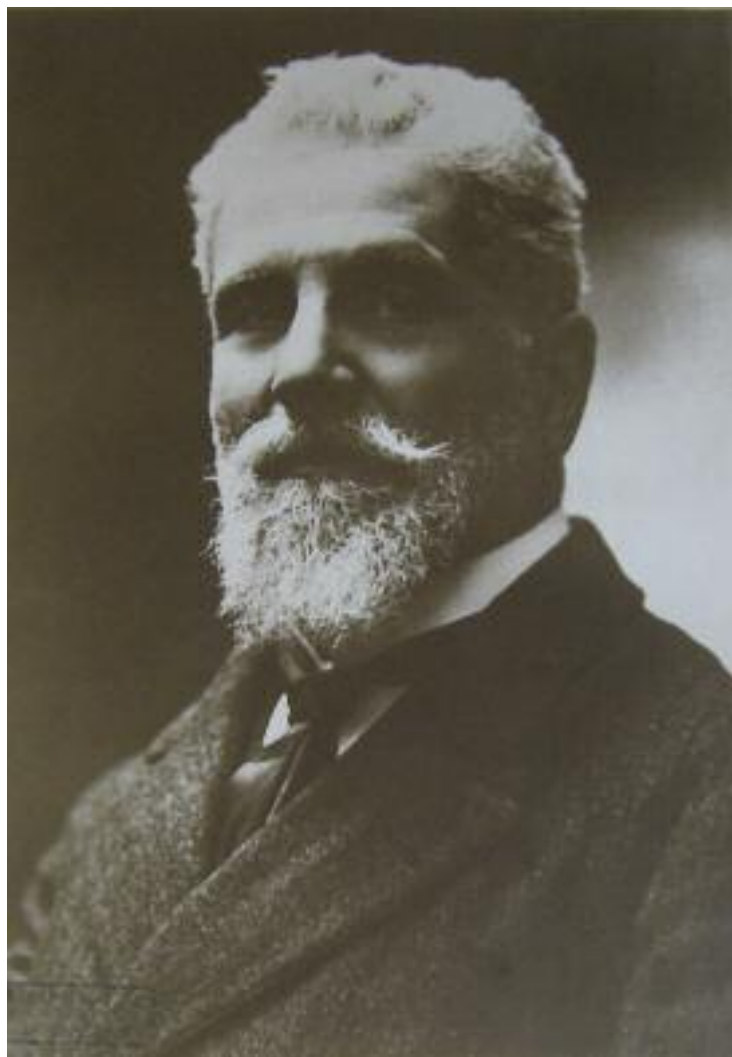
Gli strumenti, la musica, e gli abiti, spediti la mattina del 30 alle ore 7 da Mestre a Parma, come bagaglio, non giunsero a destinazione che nella mattinata susseguente, per la tortuosa via di Padova, Monselice, Mantova e Suzzara a mezzo di treni omnibus e misti. Tale il servizio delle nostre spettabili Società Ferroviarie, e feconde di simili risultati le indagini e l'ocula-

tezza del R. Ispettorato il quale per un qualche pretesto deve pur sussistere. Quando ieri mattina il bagaglio disgraziato giunse a Parma, i signori del Quartetto Boemo erano già partiti alla volta di Milano, dove ieri sera si produssero in un concerto. C'era tutta la probabilità che anche questa seconda volta dovessero subire uno scacco e perciò il m. Tebaldini credette bene per dovere di cortesia e di ospitalità, di mandare a Milano persona adatta per la consegna di tutto il bagaglio. [...] è stato questo un contrattempo certamente deplorabile le cui cause non possono essere imputate a chichessia, all'infuori dei sistemi burocratici che felicemente gravano sul nostro bel paese.

Il concerto fu dunque spostato al pomeriggio del 3 dicembre e, nonostante l'inconveniente, ebbe un folto pubblico e riscosse l'entusiasmo di tutti.

Le prime stagioni concertistiche furono, si diceva, soprattutto all'insegna della musica orchestrale, eseguita dall'Orchestra del Regio Conservatorio diretta da Galignani stesso. I capolavori sinfonici beethoveniani vennero eseguiti da allievi e professori, accanto ad altre opere classiche e romantiche, con qualche incursione nella musica più "moderna", come all'epoca poteva essere definita quella di Brahms (allora ses-

⁸ L'articolo è firmato con la sigla «Z».



Giuseppe Galignani, presidente della Società dei Concerti dal 1894 al 1897. Foto tratta dall'album fotografico *Parma, Regio Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", dalla sua fondazione a tutto l'anno 1925* (Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale).

santenne e vivente), di Sarasate, di Massenet. Tutti questi concerti avevano luogo nella piccola Sala Verdi del Conservatorio, ambiente che doveva essere allora più angusto e meno appropriato di quello attuale ad accogliere un pubblico. Nonostante la provvisorietà della sala, di cui spesso la direzione della Società dei Concerti si lamentò negli anni successivi, l'impressione che destarono nelle coscienze degli studenti del Conservatorio questi primi concerti è testimoniata, molti anni più tardi, da un illustre allievo. Negli anni Novanta dell'Ottocento, infatti, tra le file degli studenti del Regio Conservatorio di Parma, nella classe di composizione del professor T. Righi, vi era un giovane promettente che faceva ascoltare per la prima volta in pubblico le sue composizioni. Ancora diciottenne, in occasione di saggi che rientravano a latere nel programma sociale della Società dei Concerti, egli aveva presentato all'uditorio l'intermezzo sinfonico *Il sonno di Giulietta* e *Il canto di guerra* (1899), una sonata per violino e pianoforte in do minore e i brani orchestrali *A sera pei campi* e *Mattino d'aprile* (1900), da lui stesso diretti.⁹ Quel compositore era Ildebrando Pizzetti. Del saggio finale del giugno 1900 la «Gazzetta di Parma» scriveva:

Il Pizzetti rimase, come negli altri anni, il giovane che più dimostra attitudini late alla composizione nelle diverse sue manifestazioni. E questo è prova della cultura musicale che egli ha saputo procurarsi. La Sonata in do min. per piano e violino è stato il maggior successo della

serata ed è stata una gradita novità per il pubblico intelligente che non aveva ancora avuto occasione di vedere gli alunni del nostro Conservatorio provarsi in un simile genere di arte. La forma della composizione, severa e classica nel senso più moderno della parola, trova le sue origini in quanto di meglio hanno dettato i compositori moderni che in questo genere sono saliti alla fama. La condotta armonica, ricca e variata, i temi melodici ampi e ricchi di sviluppo fanno passare in seconda linea alcuni punti, non diremo deboli, ma non sempre all'altezza della generalità della composizione. Questi nei però nulla tolgono all'importanza della Sonata, e soprattutto all'importanza della manifestazione artistica che ha persuaso e talvolta anche commosso gli spettatori i quali sinceramente plaudirono con calore al Pizzetti.

Molti anni più tardi, ormai più che ottantenne, Pizzetti tornava nella sua città natale. Non era certo la prima volta che il musicista rivedeva Parma ma in questa occasione, il 25 ottobre del 1960, egli visitò i luoghi della gioventù, quel Conservatorio dove aveva trascorso anni preziosi e, incontrando le nuove gene-

⁹ Il saggio del 1899, probabilmente un'esercitazione di classe, non rientra nel calendario dell'anno sociale, al contrario di quello del giugno 1900, un saggio di fine anno, che viene eccezionalmente integrato a pieno titolo nel calendario concertistico.

razioni di allievi e il direttore Lino Liviabella, egli ebbe modo di ricordare con commozione gli anni del suo apprendistato a Parma. L'episodio è raccontato con affetto dalle pagine della «Gazzetta di Parma», che riporta così il suo discorso agli studenti:

Commosso, il Maestro ha ringraziato il direttore e si è rivolto agli allievi. Ha ricordato loro qualche emozione dei suoi lontani anni di studio, in quella stessa sala Verdi, dove dalla balaustra della galleria egli ebbe occasione di ascoltare l'esecuzione di musiche beethoveniane, e specialmente la Sesta sinfonia diretta da quel «Maestro» che fu il Galignani, e con un'orchestra che occupava, non si sa come, il poco spazio disponibile: primi contatti di una giovane coscienza con una grande musica.

Quel primo impatto con le composizioni sinfoniche di Beethoven avvenne proprio grazie alla nuova attività della Società dei Concerti: la Sesta sinfonia fu infatti eseguita nel sesto concerto sociale, realizzato dall'istituzione musicale il 22 dicembre del 1895, quando Pizzetti era al secondo anno di corso. Questa testimonianza è fondamentale per comprendere il segno che tale istituzione poté lasciare nell'animo degli studenti se, dopo sessantacinque anni, Pizzetti ne serbava ancora a tal punto il ricordo e l'emozione.

Accanto a Pizzetti figurava almeno un altro nome illustre nel nostro Conservatorio, in quei primi anni di vita della Società: quello di Gustavo Campanini che

pure si giovò delle potenzialità offerte dall'istituzione concertistica, per la quale diresse la sua cantata *Al mare* (nel 1899) e una suite per orchestra (nel 1900). A proposito di quest'ultima si legge sulla «Gazzetta di Parma»: «Il Campanini in una Suite in mi b. per orchestra – che diresse assai lodevolmente dimostrando speciali attitudini a questo ramo dell'arte – ha dato prova di una certa facilità e scioltezza di vena. Ma il lavoro suo pecca però per eccessiva enfasi e per soverchia ricerca d'effetti».

Per l'apprendistato di Pizzetti vi fu una figura che rivestì una particolare importanza in quegli anni: quella di Giovanni Tebaldini che fu direttore del Conservatorio dal 1897 al 1901 e, come tale, fu direttore artistico della Società dei Concerti negli stessi anni. Erano stati gli incoraggiamenti di Giuseppe Verdi a convincere Tebaldini a presentarsi al concorso per quella carica, proprio come Verdi aveva appoggiato, prima di lui, Giuseppe Galignani che ora passava a dirigere il Conservatorio di Milano. Quando Tebaldini, allora solo trentatreenne, vinse il concorso, Verdi si affrettò ad inviargli un telegramma in cui scriveva: «[...] E più mi rallegro con codesto Istituto musicale che avrà in Lei un artista che saprà vincere gli inevitabili ostacoli alle riforme di cui abbisogna [...]».¹⁰ In realtà gli ostacoli si sarebbero dovuti dimostrare più tenaci di

¹⁰ Lettera pubblicata in GIOVANNI TEBALDINI, *Ildebrando Pizzetti nelle "memorie" di Giovanni Tebaldini*, Parma, Ed. Fre-sching, 1931.

quello che Verdi pronosticava. Tebaldini aveva infatti una visione degli studi musicali ampia e riformatrice, destinata a portare un'ondata di rinnovamento nel Conservatorio di musica parmigiano ma anche a scontrarsi con una dura opposizione da parte dei docenti più reazionari. Organista e giornalista, prima di giungere a Parma Tebaldini aveva diretto la Schola cantorum istituita nella cappella di San Marco a Venezia, dove aveva ideato una serie di Concerti storici che valsero a rivelare l'arte di musicisti come Palestrina, Gabrieli, Monteverdi e di alcuni madrigalisti. Assunta la nuova carica, Tebaldini applicò le sue idee nella direzione del regio Conservatorio parmigiano, dando forte impulso alle esercitazioni di musica d'insieme, organizzando numerosi saggi cui potevano accedere i soci della Società dei Concerti e dando nuova importanza allo studio della storia della musica e alla riscoperta degli antichi compositori, italiani e non. L'apprendimento della musica doveva infatti, secondo lui, prendere le mosse dallo studio del patrimonio musicale del passato. Tra i saggi, in cui suonavano fino a quaranta allievi in orchestra e altrettanti cantavano nel coro, ve ne fu uno nel giugno del 1898 interamente dedicato al Settecento italiano.¹¹ Musica italiana settecentesca fu eseguita anche nella seconda esercitazione di quell'anno (8 dicembre): di Cimarosa fu eseguita la sinfonia de *Il matrimonio segreto* diretta dal giovane Pizzetti il quale, 40 anni dopo, la incluse più volte nei programmi dei suoi concerti.¹² L'esercitazione suscitò l'ammirazione di Verdi, sempre sensibile alla musica nazionale del passato, che inviò un telegramma al di-

rettore: «Grazie, mi rallegro che in una esercitazione musicale di un conservatorio italiano si sia eseguita musica italiana. È una meraviglia!».

Anche i programmi dei concerti organizzati dalla Società durante la direzione di Tebaldini risentirono delle sue idee: tra i nomi dei compositori si possono ritrovare quelli di J. S. Bach, Rameau, Tartini, Alessandro e Domenico Scarlatti, Porpora, Gluck, Valentini, Cherubini. D'altra parte Tebaldini non dimenticò di fare conoscere la musica moderna ed operistica e fu, in particolare, un grande estimatore di Giuseppe Verdi, con cui intrattenne sempre un ottimo rapporto di stima e amicizia. Il concerto organizzato alla fine del 1899 per il 60° anniversario di *Oberto* (la prima opera verdiana rappresentata alla Scala il 17 novembre 1839), ne fu prova: in questa occasione l'orchestra ed il coro degli allievi eseguirono brani verdiani davanti al pubblico della Società e Giuseppe Albini, professore di lingua latina all'Università di Bologna, tenne una conferenza. Verdi ringraziò Tebaldini con un telegramma in cui scriveva: «Ringrazio voi, il conservatorio, la Società dei Concerti di ricordare stasera il sessantesimo anniversario del mio primo peccato musicale». La cronaca del concerto registrò un ottimo successo.

¹¹ Vennero eseguite in quell'occasione musiche di G. B. Bassani, D. Scarlatti, D. Zipoli, B. Marcello, B. Vinaccesi, A. Lotti, G. Tartini, B. Galuppi.

¹² Seguirono brani di Traetta, Paisiello, Boccherini, Benedetto Marcello, Pàier (quest'ultimo diretto dall'allievo Gustavo Campanini).



Giovanni Tebaldini, presidente della Società dei Concerti dal 1897 al 1901. Foto tratta dall'album *Parma, Regio Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", dalla sua fondazione a tutto l'anno 1925* (Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale).

In seno alla scuola però l'attività di Tebaldini non fu apprezzata: le sue idee gli costarono numerose accuse tra le quali quelle di sprechi dovuti al fatto che conduceva i suoi allievi ad assistere a concerti e opere anche fuori Parma (li aveva portati tra l'altro a Bologna ad ascoltare un concerto diretto da Toscanini). I suoi oppositori si lamentavano inoltre del fatto che faceva acquisti «ingiustificabili» di musiche e che, soprattutto, accentuava tendenze «clericali e dispotiche in pieno contrasto con lo spirito liberale e moderno della popolazione di Parma».¹³ «Accuse ridicole, ma imperava la più sordida e settaria massoneria», commenterà quasi trent'anni più tardi la «Gazzetta di Parma», poiché fu in effetti la Loggia Massonica parmense ad avviare una campagna denigratoria nei suoi confronti, soprattutto a partire dal 1901. Accusato di minacciare la reputazione del Conservatorio, Tebaldini fu sottoposto ad un'inchiesta parlamentare e, sebbene poi venisse scagionato da ogni accusa e reintegrato nelle sue funzioni, preferì lasciare Parma e andare a Loreto a dirigere la Cappella Musicale della Santa Casa. Fece però in tempo a vedere inserite nel nuovo statuto del Conservatorio (maggio 1901) le modifiche da lui proposte, ossia l'obbligo del canto gregoriano e della polifonia vocale per la classe di composizione e l'introduzione delle esercitazioni di quartetto e d'orchestra per le altre classi.

Nonostante tutta la polemica che coinvolse Tebaldini, è importante ricordare che Pizzetti fu sempre riconoscente al suo maestro per quei preziosi insegnamenti: «sento di compiere una rigenerazione com-

pleta nelle mie idee artistiche – gli scriveva nell'estate del 1899 – poiché ho la coscienza di avere nella mia mente qualche idea non del tutto cattiva... Da oggi la mia volontà e le mie forze saranno impiegate a realizzare quelle idee sane e sode che si vanno formando nel mio cervello e che Ella ha instillato nella mia mente... Da un anno ad oggi si è fatta molta luce nell'anima mia, ed io lo debbo in gran parte a Lei. Grazie, o Maestro. Spero fermamente che l'opera mia avvenire possa dirle che io ho sentito ed ho compreso».¹⁴ Da Tebaldini, Pizzetti assimilò non solo il culto del gregoriano e della musica antica, ma anche un profondo spirito religioso che diventerà un elemento fondamentale della sua musica. Egli gli rimase riconoscente per tutta la vita: nel 1926 invitò Tebaldini a ripetere nel Conservatorio di Milano quelle lezioni che, in anni ormai lontani, aveva tenuto a Parma e che ora svolgeva per gli allievi del Conservatorio di Napoli. «Nel presentarlo ai giovani ed ai presenti volle ricordare le battaglie trascorse per un rinnovamento non compreso. E concluse: “Ed ora, Maestro, permetta che vada a sedere fra gli allievi come una volta”».¹⁵

¹³ La «Gazzetta di Parma» del 16/10/1930, riporta un articolo del «Piccolo» di Roma scritto dal critico abruzzese Raffaello de Rensis, in cui si ripercorre la carriera di Tebaldini ricordando l'ingiusto trattamento subito dal giovane direttore.

¹⁴ La lettera è citata dal suddetto articolo di Raffaello de Rensis.

¹⁵ Così riporta Raffaello de Rensis nel succitato articolo.

Tra il 1900 e il 1901 entrò in crisi anche la Società dei Concerti: difficoltà economiche e forse anche organizzative, dati i problemi incontrati dal suo direttore artistico, finirono per rallentare l'attività finché essa si interruppe del tutto: l'ultimo concerto si svolse nel marzo del 1901. Come vedremo più avanti, Te-

baldini ritornerà a Parma solo nel 1927, proprio per iniziativa della Società dei Concerti: in occasione di una commemorazione beethoveniana egli tenne infatti una conferenza con esecuzioni del pianista Eriberto Scarlino.

Dal 1906 al 1917

Tre anni dopo venivano fatti i primi tentativi per riprendere l'attività concertistica: il 5 maggio 1904, sotto la nuova direzione di Amilcare Zanella, si svolse un'adunanza finalizzata alla ricostituzione della Società dei Concerti. Le discussioni furono però accese: le adesioni erano ancora troppo poche per garantire una vita duratura alla Società, bisognava dunque trovare un modo per far sì che il pubblico aumentasse e rimanesse fedele negli anni alle iniziative concertistiche. Alcuni soci sostenevano che la cittadinanza parmigiana non aveva una cultura musicale sufficiente per apprezzare programmi formati esclusivamente da musica classica. Essi ritenevano perciò necessario un approccio più graduale, che affiancasse musica di facile ascolto e alla portata di tutti a quella più impegnata. Altri ritenevano invece che il deperimento della Società non fosse causato tanto dalla poca perseveranza dei soci, quanto dalla mancanza di un programma serio e definito. Si pensò comunque di dare un concerto, che sancisse la rinascita dell'istituzione. Qualcuno propose un quartetto, altri un concerto di canto che avrebbe forse potuto incontrare maggiore

interesse. Ma prima di organizzare qualsiasi cosa, bisognava comunque raccogliere il maggior numero di adesioni perché c'erano dei costi da sostenere ed era quindi necessario formare un comitato di propaganda. L'adunanza non ebbe seguito e ci vollero in realtà altri due anni perché la Società rinascesse a nuova vita. Essa fu ricostituita nel gennaio 1906 per iniziativa della direzione del Conservatorio e con l'assistenza di un nucleo di cittadini. Con data 16 gennaio venne inviata una lettera agli ex soci della Società dei Concerti con questo testo:

Ill.mo Signore, La S. V. è invitata ad intervenire ad una riunione che avrà luogo il giorno 19 corrente (venerdì) alle ore 8.30 pom. nella Sala Verdi del R. Conservatorio, al fine di discutere sui mezzi più adatti a diffondere il culto della musica nella nobile città di Parma, e più particolarmente di costituire, con l'ausilio delle personalità più spiccate del paese, una Società del Quartetto.



Guido Alberto Fano, presidente della Società dei Concerti dal 1906 al 1911. Foto tratta dall'album *Parma, Regio Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", dalla sua fondazione a tutto l'anno 1925* (Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale).

Il biglietto era firmato dal nuovo direttore del Conservatorio, Guido Alberto Fano, nominato nel 1905 a seguito di un concorso per titoli in cui risultò vincitore su trentasei concorrenti per giudizio unanime dei commissari Toscanini, D'Arienzo, Falchi, Gallignani, Zuelli.

In quella prima seduta si stabilì di ricostituire la Società dei Concerti, annessa al Conservatorio, e di invitare a nuova assemblea i soci allo scopo di nominare il nuovo consiglio e di ritoccare lo Statuto.¹⁶ Il Maestro Giusto Dacci, che era stato docente di composizione al Conservatorio di Parma fino al 1899, propose anche di convertirla in una Reale Accademia musicale, intitolata al M^o Ferdinando Pàer «nome a torto dimenticato dai suoi concittadini».¹⁷ La proposta fu vista con favore ma la decisione fu rimandata all'assemblea successiva, quando tutti i soci si sarebbero riuniti per nominare il consiglio; poi, evidentemente, non se ne fece nulla e rimase la vecchia denominazione di Società dei Concerti. Lo Statuto del 1894 venne recuperato con qualche modifica parziale, ma ampliandone gli intenti: «riunire cioè lentamente in un nucleo compatto e durevole tutte le forze musicali parmensi, e avvicinare con sforzo costante l'opera più alta del genio musicale alla viva naturale intuizione del popolo. Le difficoltà che si oppongono al raggiungimento del fine debbono essere superate dalla unione delle volontà più attive ed elevate della città, per la quale la tradizione artistica e la nobile storia del Conservatorio sono giusta ragione di orgoglio. [...]».¹⁸ La Società raccolse inizialmente un centinaio

di aderenti che, nel marzo 1907, erano già saliti a 280.

Nel corso dei primi anni dopo la rinascita, si discusse su come rendere la Società più “democratica” e meno “aristocratica”, per educare il popolo alla buona musica. Tra i primi provvedimenti presi a questo scopo vi fu la concessione di esenzioni e facilitazioni a determinate fasce sociali. Da una lettera datata 9 dicembre 1907 e indirizzata dal consigliere Ezio Molesini al Direttore, risulta per esempio la distribuzione gratuita dei biglietti del loggione agli operai. Quello stesso anno la Società decise anche di concedere particolari agevolazioni agli ufficiali della guarnigione e della Scuola centrale di Tiro (scuola per i militari di fanteria che aveva sede nel palazzo ducale del giardino pubblico), tra i quali contava già molti aderenti: in loro favore venne aggiunta una nuova categoria di soci, detta dei *soci abbonati*, a quota annuale d'abbonamento di lire otto (contro le 12 dei soci ordinari).

Secondo alcuni soci, però, rendere più accessibili i concerti al popolo doveva significare anche eseguire musica di più facile ascolto e comprensione, nella fat-

¹⁶ Tra gli altri erano presenti alla seduta il direttore del Conservatorio M^o Fano, il Rettore dell'Università Prof. Pesci, l'avvocato Torrigiani, il Presidente del Consiglio Provinciale, il senatore Mariotti, il sindaco di Parma, il Marchese Pallavicino Filippo.

¹⁷ Tali informazioni si trovano scritte a mano dallo stesso Giusto Dacci in calce al biglietto a lui intestato.

¹⁸ Così viene spiegato nella scheda di adesione alla Società dei Concerti datata 29 gennaio 1906

tipicissima specie musicale lirica italiana. Questa linea di pensiero trovò una netta opposizione nel nuovo direttore. Guido Alberto Fano ebbe un ruolo importante per la musica strumentale italiana, in un'epoca in cui la musica lirica incontrava il favore dei più. Anni più tardi, nel 1937, il compositore e direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni avrebbe scritto di lui: «Il Fano, come è noto, è da porsi tra quei compositori che molti anni fa, in un tempo non certo favorevole alla musica non teatrale, affrontarono il problema della rinascita sinfonica italiana, con risultati positivi e pregevoli». Sia come compositore ed esecutore che in qualità di presidente della Società dei Concerti, Fano contribuì alla divulgazione di composizioni strumentali italiane contemporanee, tra le quali opere di Giuseppe Martucci (di cui fu allievo), di Giovanni Sgambati e di Ferruccio Busoni. Il rapporto di stima reciproca che lo legava con quest'ultimo risulta evidente da alcuni episodi. Come si è detto, Busoni era già stato a Parma nel 1895, chiamato dalla Società dei Concerti allora presieduta da Giuseppe Gallignani. Il nome di Busoni ricomparve nei carteggi della Società dei Concerti proprio negli anni 1906-1909, quando Guido Alberto Fano lo contattò per inaugurare la stagione 1906-1907 e poi di nuovo per suonare nel gennaio 1909, inviti a cui Busoni rispose sempre con puntualità via telegramma costretto però a declinare per motivi di salute o per impegni di lavoro. Non potendo avere Busoni come interprete, Fano ottenne però di eseguire una sua composizione in prima italiana: nel primo concerto sociale del 1906, anno della rinascita della

Società, lo stesso Fano al pianoforte e il violinista Romeo Franzoni (insegnante di violino e viola presso il regio Conservatorio, ex allievo di Joseph Joachim) eseguirono per la prima volta nella nostra nazione la Seconda sonata op. 36a (risalente al 1898 e pubblicata nel 1901). La critica di quell'evento porta la firma di Ildebrando Pizzetti che proprio quell'anno aveva iniziato a scrivere per la «Gazzetta di Parma»:¹⁹

La sonata in mi minore per pianoforte e violino di Ferruccio Busoni è una composizione di comprensione non facile per il carattere un poco oscuro di qualche tema e per la forma insolita della parte episodica (sviluppo tematico). Lo stesso ordine insolito dei quattro tempi (largo, presto, adagio, andante con variazioni) che risponde certamente a un intimo ideale del compositore disorienta da principio il critico che deve giudicare. In questa sonata è chiara l'influenza di Bach – anche prescindendo dal fatto di essersi giovato il compositore di un corale di Bach per l'ultimo tempo dell'opera sua – influenza ampiamente dimostrata dall'uso frequente dello stile fugato, dall'uso di certe modulazioni cromatiche [...]. L'accoglienza del pub-

¹⁹ L'articolo è riportato nel volume: *Ildebrando Pizzetti nel 20° anniversario della morte. Inizi Critici. Critiche, saggi, cronache*. Per l'arte – Gazzetta di Parma, 1902-1907, a cura di Claudio del Monte e Vincenzo Raffaele Segreto, con la collaborazione di Gian Paolo Minardi, Parma, Grafiche Step Editrice, 1989.

blico a questo concerto è stata calda, spesso entusiastica, e il Fano ha ottenuto lunedì sera una prima e completa vittoria. Noi possiamo dunque aver piena fiducia in lui e nell'opera sua per il fiorire della cultura musicale fra noi e per il progresso artistico del nostro Istituto Musicale.

Più tardi, nel 1913, Busoni avrebbe dato un segno tangibile della sua stima per Fano scrivendo in una recensione: «Fra i più dotati ed interessanti compositori dell'età odierna, nomino Guido Alberto Fano, di cui fra molte altre cose emerge una Sonata per pianoforte di grande stile».

Il 1906 vide la Società dei Concerti accedere per la prima volta al Teatro Reinach, con un grande concerto orchestrale diretto da Fano (72 i professori d'orchestra che vi presero parte). Le musiche comprendevano la prima sinfonia di Beethoven e brani più moderni di Brahms, Wagner, Martucci e dello stesso Fano.²⁰

Su questa linea proseguì l'attività della Società dei Concerti anche nella stagione successiva. Nella relazione dell'annata sociale 1907-1908 si constata, oltre alla sostanziale buona ripresa della Società, che chiude l'annata con i conti in attivo, il successo «lusinghiero e confortevole» delle manifestazioni musicali. Il pubblico, secondo questa relazione, sembrò rispondere bene non solo alla musica più tradizionale ma anche a pagine moderne. Per il primo concerto orchestrale diretto da Fano, il quale presentava anche due poemi da lui composti, si scriveva:

Non ricorderemo le calde accoglienze che il pubblico fece all'esecuzione dei cinque pezzi formanti il programma; accoglienze festose, calorose di cui chi diresse il concerto serba ricordo dolcissimo. Solo è da rammentare che il programma, formato con concetti essenzialmente moderni, fu profondamente gustato dal numeroso pubblico il quale, applaudendo le interpretazioni delle musiche del Rimsky, del Wagner, del Debussy, dimostrò la buona e fine sua educazione artistica, le doti sue finissime di buon intenditore.

Dunque Fano sottolineava che la coraggiosa scelta di puntare tutto sulla musica strumentale, contro il desiderio di qualche socio, era stata vincente. Il suddetto concerto aveva luogo al Teatro Reinach nel dicembre 1907 quando a Parma, nelle stagioni operistiche del Teatro Regio, di Wagner si erano ascoltati solo *Lohengrin*, *Tannhäuser* e, proprio in quell'anno, *La Valchiria*, opere che avevano diviso il pubblico. È probabile perciò che *l'Incantesimo del Venerdì Santo* dal *Parsifal* (che verrà rappresentato per intero in città solo nel carnevale 1923-24) e la *Morte d'Isotta* dal *Tristano* venissero uditi da molti per la prima

²⁰ Secondo la relazione del tesoriere Ugo Silvani, il Reinach poteva ospitare i seguenti numeri di spettatori: Loggione 390; Terza Loggia 300; ingresso 600; Poltrone 96; Poltroncine 88; Riservati 26; Palchi vendibili N° 20.

volta in quell'occasione, suonati da un'orchestra di novanta elementi. Pizzetti recensì con queste parole il concerto:

[...] la maggiore e più bella vittoria il M° Fano l'ha ottenuta dirigendo il Preludio e morte d'Isotta e la ouverture del Tannhäuser. Che se la ouverture del Tannhäuser non presenta – oggi – gravi difficoltà di interpretazione per un musicista al quale sian famigliari le opere di Wagner, difficoltà grandi presenta invece il Preludio e l'epilogo del Tristano e Isotta, anche per i pro-vetti direttori d'orchestra, anche per i più famosi interpreti di Wagner. Ier l'altra sera l'orchestra ha espresso con tutta la possibile intensità e forza e dolcezza l'amore di Tristano e Isotta. Essa ha avuto degli slanci mirabili di passione, essa ha avuto la più dolce voce per esprimere l'abbandono, la voce più profonda per dire lo spasimo delle due anime amanti. Gli applausi generali entusiastici che hanno salutato il M° Fano dopo l'esecuzione dei due pezzi wagneriani devono essergli stati molto graditi perché hanno voluto dirgli il consentimento e l'ammirazione di un pubblico intelligente, l'anima del quale è profondamente sensibile alla emozione estetica, da qualsiasi parte essa gli venga.

Anche i due concerti seguenti furono di musica moderna, questa volta per violino e pianoforte: tra gli altri autori eseguiti figuravano Ferruccio Busoni, Ri-

chard Strauss, Ignacy Jan Paderewski, Gustave Samazeuilh ma pare che il pubblico avesse apprezzato particolarmente una sonata di César Franck. Tra i concerti dell'annata, la relazione ricorda:

Di maggiore interesse di tutti gli antecedenti fu però il 5° concerto al quale e la magnificenza del programma e la bellezza e vastità del teatro Farnese e l'affluenza del numeroso pubblico accorso dettero specialissima importanza. Caro sarebbe rievocare qui l'effetto mirabile dell'amplessima sala bellamente decorata e gremita di uditori. Caro sarebbe il ricordare l'emozione profonda onde il pubblico fu preso agli accenti meravigliosi della sinfonia eroica e dell'agape sacra. Basti però di ricordare il successo, schietto, spontaneo che compensò largamente le lunghe fatiche preparatorie degli esecutori tutti, tra i quali è doveroso citare i valenti professori del nostro conservatorio ed i bravi infaticabili alunni, nonché gli iscritti alla locale Schola Cantorum.

Novanta gli orchestrali e ben cento i coristi che presero parte alla storica serata, questi ultimi diretti da Eraclio Gerbella.²¹ Nel 1906, infatti, era stata fondata nell'ambito della Società dei Concerti una

²¹ Questi nel 1881 aveva iniziato la carriera di direttore di coro sia al Teatro Regio che al Reinach, posti che tenne fino al 1913, e che riprese al Teatro Regio dal 1924 al 1926. In

Schola Cantorum, scuola popolare di canto corale che ebbe due anni di vita. Il direttore fu Guido Gasperini, segretario della Società dei Concerti, musicologo e compositore nonché titolare della cattedra di storia della musica del Conservatorio di Parma.²² Egli fu anche fondatore dell'Associazione dei musicologi italiani, nel 1908, che per la prima volta coordinava gli studi e le ricerche in ambito musicale.²³ Nella direzione della nuova Schola Cantorum, egli fu coadiuvato da Arnaldo Furlotti, organista e maestro di cappella della Cattedrale.²⁴ A quanto risulta da alcune lettere relative alla sua istituzione, la Schola Cantorum era divisa in due sezioni, di cui una composta da ragazzi e uomini finalizzata a esecuzioni di musica "pura", da chiesa o da concerto, ed una per la musica teatrale, formata da uomini e donne. Almeno inizialmente pare che solo la prima sezione avesse esecutori già esperti.²⁵ Essa riuscì in breve tempo a ottenere buoni risultati e diede nuovo slancio alle esecuzioni di musica antica. Già prima del grandioso concerto al Teatro Farnese, il 10 maggio 1907 la Schola aveva debuttato in un primo concerto dato in Conservatorio, con un programma di musica polifonica antica che illustrava la conferenza di Guido Gasperini sul tema «La musica italiana nel Quattrocento e nel Cinquecento».²⁶ Altri concerti furono fatti al di fuori della programmazione della Società dei Concerti,²⁷ e un grande concerto di musica antica italiana si tenne anche in onore della Società Italiana per il Progresso delle Scienze nel settembre 1907, con musiche di Vivaldi, Arkadelt, Palestrina, Scarlatti, Porpora, Cri-

vello e Vecchi. Nel 1908 il comitato ferrarese per le Feste Frescobaldiane chiese elementi della Schola per l'esecuzione di musiche corali. Pizzetti, che era an-

questa attività raggiunse le vette più alte, e fu richiesto anche da altri teatri: Reggio Emilia (1888), Firenze (per la prima di *Asrael* di Franchetti), Bologna (Teatro Comunale, 1892 e 1895), Lucca (Teatro del Giglio, per la prima dell'*Edgar* di Puccini, set. 1891, poi set. 1894), Pisa (1894, chiamato urgentemente da Toscanini), Bergamo (centenario donizettiano, 1897). In quest'ultima manifestazione sostituì Toscanini alla direzione dell'orchestra. Cfr. GASPARE NELLO VETRO, *Dizionario della musica e dei musicisti dei territori del Ducato di Parma e Piacenza dalle origini al 1950*, consultabile on-line su <http://www.lacasadellamusica.it/vetro/>.

²² Carica che comportava anche la gestione della Biblioteca situata nell'Istituto, la Sezione musicale della Biblioteca Palatina.

²³ Anche in questo senso, Gasperini fu un vero pioniere della moderna musicologia italiana. Fra i primi nomi aderenti al sodalizio si leggono quelli di Giuseppe Martucci, Marco Enrico Bossi, Giovanni Tebaldini, Oscar Chilesotti, Guido Tacchinardi, Guido Alberto Fano (allora direttore del Conservatorio di Parma) e l'esordiente Ildebrando Pizzetti da poco rivelatosi con le musiche per *La Nave* di D'Annunzio: vale a dire gli esponenti più in vista della musica e degli studi musicali del tempo.

²⁴ Un nome questo che si ritroverà negli anni successivi, come facente parte della commissione consulente della Società dei Concerti e in qualità di compositore e di direttore di coro, dopodiché divenne anche docente di canto gregoriano presso il conservatorio.

²⁵ I ragazzi ricevevano infatti un compenso di 5-8 lire mentre gli adulti di 15-20 lire. Per la seconda sezione non si parla invece di compensi.

²⁶ In quell'occasione venivano eseguite due Laude e alcuni brani di Vincenzo Ruffo, Arcangelo Crivello, Orazio Vecchi.

²⁷ Se ne tennero presso l'Università Popolare, la Certosa, e alla chiesa di S. Maria della Steccata.

dato ad assistere a una prova della Schola pochi mesi dopo la sua istituzione, scriveva sulla «Gazzetta di Parma» parole di ammirazione per il lavoro già svolto da Gasperini:²⁸

Il Gasperini ha ben compreso come nei coristi di tutte le nostre piccole città italiane le voci siano rovinate dalla mancanza di metodo, e anche dal genere di musica che i coristi sono costretti a cantare ordinariamente, musica teatrale urlata a orecchio, senz'altro fine che di stonare il meno possibile. Bisogna dunque incominciare col dare alle voci una solida base regolandone la emissione, il passaggio e l'unione tra i diversi registri, il colore e altro ancora. Questo ha compreso il Gasperini e questo ha voluto ottenere e – nei limiti concessi dal breve tempo – questo ha già ottenuto.

Il successo delle manifestazioni proseguì negli anni successivi: nel 1908-1909 i soci erano almeno 268 e la Società riuscì a mantenersi in attivo nonostante il venir meno di alcuni proventi goduti l'anno precedente, come alcune elargizioni speciali e l'incasso straordinario fatto in occasione del concerto al Farnese. Il programma della Società di educare alla buona musica, antica e moderna, le orecchie del pubblico parmigiano proseguì con nuovi concerti orchestrali che proposero programmi in grado di mostrare l'evoluzione del sinfonismo da inizio ottocento all'oggi. Nella relazione dell'annata si scriveva:

In quelle sere, l'uditorio ha assistito allo svolgimento della composizione orchestrale dalla ouverture e dalla sinfonia beethoveniana all'ultima manifestazione del poema sinfonico [una composizione di Fano, n.d.r.] ed ha potuto seguire, nel suo geniale percorso, il cammino ascendente della musica sinfonica dall'epoca del Beethoven a quella di Wagner, da quella del Berlioz all'epoca attuale. Mirabile quadro, mirabile sintesi del progresso artistico di un secolo intero, che ha avuto interprete un'orchestra magnifica di 90 esecutori.

Il successo ottenuto dai concerti orchestrali creò però una necessità sempre più impellente per la Società dei Concerti: trovare una sala abbastanza capiente e acusticamente atta a contenere un'orchestra numerosa e un pubblico altrettanto folto. Più volte i concerti erano stati ospitati dal Teatro Regio, dal Reinach o dal Farnese che però non erano sempre accessibili, a causa delle stagioni liriche o di altri spettacoli, e comunque obbligavano la Società a sostenere onerose spese aggiuntive. Per ripiego venivano talvolta impiegate la Sala Verdi o il Ridotto del Teatro Regio che però risultavano piuttosto angusti per questo tipo di musica. Proprio per risolvere tale problema, la Cassa di Risparmio in Parma concesse, il 23

²⁸ Articolo riportato nel succitato volume: *Ildebrando Pizzetti nel 20° anniversario della morte. Inizi Critici.*

maggio 1907, un finanziamento per concorrere alla riduzione della Chiesa del Carmine a Salone dei Concerti. La Società acquisì perciò dagli Ospizi Civili la chiesa del Carmine, adiacente al palazzo del Conservatorio, che era da tempo sconosciuta e lasciata in disuso, allo scopo di modificarla in sala di concerti su progetto dell'architetto Cusani. Nella relazione del 1908-1909 si annunciava appunto che i lavori di restauro erano in fase già avanzata e che l'inaugurazione poteva quindi essere considerata prossima. «Con l'uso di questo – si diceva – diverranno possibili grandiose riproduzioni di musiche orchestrali e corali e di componimenti di carattere drammatico profano o religioso e per tal via la nostra Società entrerà, certamente, in un nuovo periodo di vita: essa potrà compiere la sua missione altamente educatrice a favore delle masse, con novelle energie, con nuovi mezzi, con rinnovato vigore». In realtà la questione della chiesa del Carmine rimase a lungo una spina nel fianco della Società. I lavori non furono terminati fino al 1913, tanto che nell'annata sociale 1909-1910 non vennero effettuati concerti orchestrali.²⁹ Prevalsero invece i solisti e i gruppi da camera.

Nel frattempo per la stagione 1910-1911 venne usata la sala del Ridotto del Teatro Regio per le esecuzioni orchestrali, che furono alternate a varie formazioni di musica da camera. Il programma di quell'anno era nutrito soprattutto da artisti parmigiani, a partire dall'orchestra per arrivare ai solisti che, tranne il Lamond e il quartetto Abbiate, erano forze interne al Regio Conservatorio. Nella relazione annuale di

quell'anno si diceva che i lavori nella chiesa del Carmine avanzavano:

Poiché ci è di alto conforto la parola di incoraggiamento rivolta alla opera incominciata dagli illustri Camillo ed Arrigo Boito e Alfredo d'Andrade nonché l'interessamento dimostrato dall'ispettorato per la conservazione dei monumenti dell'Emilia, già ci balena nella mente la visione della inaugurazione della nuova sala nell'anno 1913, allorché tutta Parma celebrerà con solenni festeggiamenti il nome e la gloria di Giuseppe Verdi. Possa la lieta visione avverarsi, sicché la Società nostra, che nella nuova sala potrà manifestare con sempre maggior ampiezza i suoi intendimenti artistici, inizi un nuovo e glorioso periodo della sua vita sotto gli auspici del nome venerato di Giuseppe Verdi.

La nuova sala da concerti doveva proprio prendere il nome dal Cigno di Busseto, ma la sorte non fu benigna con la Società dei Concerti. Nel 1913, ultimati i lavori e investiti molti soldi nella ristrutturazione

²⁹ A esclusione di quello che si tenne il 28 maggio 1910 al Ridotto per la società Dante Alighieri, con le forze del conservatorio unite alla Società Orchestrale Parmense, guidate da Fano. Questo concerto era però al di fuori della programmazione regolare della società stessa e fu una delle prime collaborazioni tra la Società Orchestrale Parmense e la Società dei Concerti.

della chiesa, appena tolte le impalcature la chiesa crollò per quasi metà della lunghezza. La questione della sala da concerti rimase perciò irrisolta. Solo nel 2008 la magnifica chiesa di Santa Maria del Carmine è finalmente risorta a nuova vita, trasformata in auditorium del Conservatorio Arrigo Boito, grazie al finanziamento del Ministero dei Lavori Pubblici e della Fondazione Cariparma.

Nel frattempo, nel 1911 era diventato direttore del Conservatorio e presidente della Società dei Concerti Guglielmo Zuelli, pianista, direttore d'orchestra e compositore, che aveva iniziato a studiare musica nell'orfanotrofio di Reggio Emilia, dove aveva appreso anche i mestieri più vari di attrezzista teatrale, verniciatore di carrozze ed ebanista. Nel 1876 Zuelli era entrato nel Liceo Musicale di Bologna, grazie all'aiuto di alcuni filantropi, e dal 1880 aveva iniziato a lavorare presso il Teatro Ariosto di Reggio Emilia, come pianista e direttore d'orchestra. Fu direttore del Conservatorio di Parma a lungo, fino al 1929, dopo di che si trasferì ad Alessandria. Sotto la sua direzione lo sviluppo della Società continuò, sempre con un'equilibrata alternanza tra solisti e musica orchestrale da lui stesso diretta. Della stagione 1911-1912 la relazione annuale ricorda in particolare: «Alfredo Oswald, italiano, nonostante il nome, e allievo della magistrale scuola fiorentina del Buonamici, rapì il pubblico con la bellezza della sua tecnica, con l'eleganza e la gastigatezza delle sue interpretazioni. [...] elettissima artista di canto, la Sig.ra Chiarina Fino Savio, in uno svariatissimo programma, dimostrò, con piena soddisfa-

zione dell'uditorio, l'alto suo valore di esecutrice e di interprete degli stili più diversi [...]. Ne fu degno compagno al pianoforte il maestro Ottorino Respighi, accompagnatore squisito, di cui furono pure cantate quattro deliziose canzoni». Respighi, allora trentaduenne, faceva così la sua prima apparizione alla Società dei Concerti, in qualità di accompagnatore e compositore. Il noto musicista era tornato in Italia dopo aver lavorato in Russia in qualità di prima viola dell'orchestra del Teatro Imperiale a San Pietroburgo, e poi a Berlino, dove era stato accompagnatore in una scuola di canto. Il suo nome tornerà più volte nel calendario della Società, sia in qualità di compositore che di esecutore. Nel 1921, infatti, tornò con un'altra formazione: con la cantante Elsa Olivieri Sangiacomo (che era diventata sua moglie nel 1919) e il violinista Mario Corti. In occasione del suo primo concerto il critico della «Gazzetta di Parma», Giulio Passerini, scriveva:

L'ultima parte del programma racchiudeva delle pagine di musica fortemente sentite, pagine impressioniste riescite sotto l'aspetto caratteristico e per la vaghezza della forma ed eleganza armonica. Ne è l'autore il maestro Ottorino Respighi, compositore assai noto, il quale si è rivelato altresì un preziosissimo accompagnatore che si può definire, senza cedere nell'esagerazione, un accompagnatore ideale. [...] due dei suoi pezzi ebbero l'onore della replica: «Nebbia» e «Pioggia» romanze ben pensate, costruite magistralmente.

Il 1913 fu un anno ricco di novità per la Società dei Concerti: a parte lo sfortunato crollo della Chiesa del Carmine, in quell'anno venne approvato un nuovo statuto che apportava alcune modifiche all'ordinamento della Società. Innanzitutto veniva eliminata la figura del direttore artistico: le sue funzioni venivano assunte dal presidente della Società che quindi, oltre a rappresentare la Società nei suoi rapporti esterni e a garantire l'osservanza dello statuto, era tenuto a compilare i programmi di concerto e a scegliere gli esecutori. La sua carica coincideva con quella del direttore del Conservatorio. Queste modifiche appesantivano di molto il compito del presidente, cosa che avrebbe creato dei problemi negli anni a venire. Veniva inoltre introdotta la nuova classe dei soci aggregati, cioè i famigliari dei soci ordinari, purché conviventi col socio stesso. Essi versavano una quota annua di lire sei (la metà dei soci ordinari) e avevano diritto di assistere a tutti i concerti e trattenimenti sociali; non partecipavano però alle assemblee generali e non erano quindi eleggibili alle cariche sociali. Per dare facilitazioni alle fasce di cittadini meno abbienti, si stabilì inoltre che il consiglio direttivo della Società aveva facoltà di accogliere nella categoria dei soci aggregati gli studenti e le persone solo temporaneamente residenti a Parma, e di costituire, eventualmente, una classe popolare di soci aggregati. Probabilmente per difficoltà di ordine economico o organizzativo veniva inoltre abbassato il numero minimo di concerti annuali: da sei a quattro (anche se difficilmente si scese sotto i cinque concerti). Il costo dell'iscrizione veniva

mantenuto il medesimo del 1894, cioè 12 lire l'anno.

Inoltre in occasione del primo centenario di Giuseppe Verdi, la Società partecipò all'organizzazione della Mostra Storica del Teatro Italiano.

Nel 1914-1915 la Società iniziò a risentire degli sconvolgimenti che affliggevano l'Europa. La relazione di quell'annata sociale inizia con queste parole:

Le gravi vicende che hanno sconvolto e sconvolgono tuttora l'Europa non hanno concesso, nell'anno scorso, alle arti, figlie della pace, di svolgere serenamente l'alta loro missione. Ben altre missioni dovevano svolgersi, in quell'anno, in altri campi; e quanto più gravi! Ciò nonostante, benché l'animo di ogni nazione fosse conturbato da assillanti, terribili preoccupazioni, benché in quell'anno l'Italia nostra dovesse raccogliere ogni sua energia nel grande scopo di preparare l'ardua impresa che la condurrà alla completa sua redenzione, l'arte non poteva del tutto appartarsi; essa non poteva rinunciare alla gentile missione, affinatrice di costumi, ch'è suo privilegio e vanto; e la luce di lei ha gettato sul mondo sconvolto pallidi raggi che se non hanno potuto rompere le tenebre scese improvvisamente ad oscurare la civiltà europea, hanno, almeno, col loro debole chiarore, rievocando tempi lontani di pace e di serenità, potuto tener viva la speranza verso un ritorno di quei tempi lontani, ritorno che sarà



Guglielmo Zuelli, presidente della Società dei Concerti dal 1911 al 1925. Foto tratta dall'album *Parma, Regio Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", dalla sua fondazione a tutto l'anno 1925* (Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale).

concesso all'umanità dalla vittoria del diritto e della giustizia.

Nonostante le difficoltà finanziarie che afflissero in quel periodo la Società (che chiuse l'annata in passivo), e la mancanza di una sala adatta ai concerti aggravata dalla indisponibilità del Ridotto del Teatro Regio, essa riuscì tuttavia ad offrire cinque concerti, tutti di musica da camera (cui si aggiunsero le consuete esercitazioni di classe degli allievi del Conservatorio) anche grazie alla fedeltà dei soci che sfioravano le trecento unità. Nel 1914 era stata istituita anche una classe popolare di soci che ebbe un notevole seguito poiché pagava (anziché 12) 5 lire, facilitazione riservata agli studenti universitari, ai militari e ai maestri elementari. Si esibirono artisti dell'ambiente artistico parmense e forestieri, ma per lo più italiani.

Le difficoltà erano però destinate a crescere: in una lettera stampata del 30 ottobre 1915, firmata dal presidente Zuelli, si parlava dell'impossibilità di celebrare il decennale del 1916 (si prendeva quindi in considerazione la data di rifondazione della Società, il 1906) a causa della guerra. Zuelli spiegava anche quanto fosse difficile prendere decisioni sul programma concertistico dell'anno entrante a causa dell'assenza di quasi tutti i membri della Commissione Consulente, chiamati alle armi, e per notizie incerte che provenivano da concertisti italiani ed esteri. La Società era inoltre afflitta da permanenti difficoltà finanziarie, confortate però dall'afflusso di nuovi soci.

Zuelli prometteva in ogni caso di non cessare l'attività, e così fece. In effetti la stagione incominciò regolarmente nel dicembre 1915 ma si svolse, per i motivi suddetti, con soli tre concerti e tre conferenze. Di questi pochi appuntamenti almeno due sono da ricordare: «nel secondo concerto – si dice nella relazione di quell'anno - Alfredo Casella espose l'arte sua originale e attraente. Ricco di tecnica sicura, dotato di forte sentimento personale, il noto pianista svolse un programma variato [...]. In ogni interpretazione egli rivelò la sua schietta personalità, suscitando un vivo interessamento che particolarmente si accentuò nella esecuzione dei pezzi della giovane scuola francese e in quella delle sue proprie composizioni». Casella, allora trentaduenne, aveva compiuto infatti il suo apprendistato a Parigi, dove si era recato con la madre all'età di tredici anni. Studiando pianoforte, armonia e composizione, aveva avuto l'opportunità di conoscere le correnti musicali dell'epoca, dalla musica francese a quella di Richard Strauss, da Schönberg a Mahler, alla musica iberica. Aveva sviluppato una vera ammirazione per Claude Debussy, che aveva potuto conoscere di persona come anche Ravel, e aveva potuto apprendere al meglio l'esecuzione della musica francese contemporanea. Tornato in Italia, nel 1915 fu chiamato a Roma per ricoprire la carica di insegnante di pianoforte al liceo musicale di Santa Cecilia e subito iniziò ad adoperarsi per sprovvincializzare l'ambiente musicale italiano, organizzando concerti con musiche di Ravel, Debussy e di altri musicisti contemporanei, oltre a composizioni sue proprie. Il pro-

gramma eseguito a Parma nel 1916 è un esempio della varietà della musica a cui si interessò (compresa la musica più antica).

Nonostante il successo attestato in questa occasione dalla relazione della Società dei Concerti, l'incontro del pubblico parmigiano con l'arte di Casella non fu sempre così semplice. La preoccupazione a tale riguardo da parte degli organizzatori si può già intuire da una lettera di Casella, mandata alla Società in occasione del suo primo concerto a Parma, in cui il pianista e compositore scriveva: «Sarò lieto di suonare a Parma e, riguardo le condizioni, ben comprendo le difficoltà della società. Le accludo dunque un progetto di programma che, credo, possa riuscire piacevole per un pubblico colto». Da una proposta di concerto che Casella inviò nel 1917, assicurando che il programma non conteneva «nulla di futurista», si comprende meglio a quali difficoltà facesse ivi riferimento. L'incontro successivo del pubblico parmigiano con Casella avverrà però solo nel 1927, occasione in cui il compositore non era presente in qualità di esecutore ma venne eseguita la sua *Favola romanesca* dalla cantante Rachele Maragliano Mori e da Luigi Ferrari Treccate al pianoforte. Tale composizione fu accolta, secondo la recensione della «Gazzetta di Parma», «con disgusto vero». Nel 1930 Casella avrebbe fondato il Trio Italiano con Arturo Bonucci e Alberto Poltronieri, formazione con cui guadagnò grandissima notorietà in tutto il mondo e con cui tornò a Parma nel 1932, nel 1935 e nel 1941.

Come lui, fece parte della cosiddetta “Generazione

dell'Ottanta” Ildebrando Pizzetti, che quell'anno stesso tornava per la prima volta a figurare nel programma della Società dei Concerti dopo essersi diplomato presso il Conservatorio. Pizzetti veniva per tenere una conferenza sul tema «La musica nella vita italiana contemporanea». Nel gennaio del 1916 Zuelli scriveva al compositore parmigiano:

Il nome suo, il tema, tutto concorre a fare da parte mia ogni sforzo, perché Parma possa udire, attraverso la nostra Società dei Concerti, una conferenza del chiaro suo figlio. Ma sono umiliato nel doverle offrire il modestissimo compenso di lire 150 riservandomi a voce di mostrarle quanto sia povera e indebitata la detta Società.³⁰

In quell'occasione il compositore portò in dono a Zuelli la partitura della *Pisanella*, che era stata rappresentata a Parigi nel 1913. Pizzetti aveva in un primo momento promesso a Zuelli di donare al Conservatorio di Parma il manoscritto della *Fedra*, come risulta da alcune lettere del presidente al compositore.³¹ Decidendo poi di non potersi separare da quello, Pizzetti donò al Conservatorio la partitura

³⁰ Parma, Biblioteca Palatina, Sezione musicale, Fondo Pizzetti, lettera del 26/1/1916.

³¹ Parma, Biblioteca Palatina, Sezione musicale, Fondo Pizzetti, lettere del 27/3/1915, 24/12/1915, 10/1/1916, 26/1/1916, 14/3/1916, 26/4/1916.

della *Pisanella* che venne eseguita in più occasioni a Parma, durante le serate organizzate dalla Società dei Concerti. Tra queste occasioni vanno ricordati il concerto diretto da Toscanini l'11 novembre 1920 e quello diretto da Pizzetti stesso il 22 e 23 maggio 1932.

Alla fine del 1916 Zuelli prese una decisione coraggiosa. In una lettera ai soci datata dicembre 1916 scriveva:

Ill. mo Signore, lieto di avere, colla chiusura di quest'anno Sociale raggiunto il sospirato pareggio del nostro Bilancio, penso quanto sia opportuno – sino alla fine della guerra – di sospendere temporaneamente il pagamento delle quote ordinarie. Ciò non ostante la Società continuerà a vivere perché io farò ogni sforzo, nei limiti acconsentitimi dal Bilancio dell'Am-

ministrazione del Conservatorio, di preparare Concerti annuali senza alcun sacrificio da parte dei contribuenti. Ma sarà bello – dopo quest'ora di pianto che ci sovrasta – ritrovarci a raccolta più numerosi e sorridenti intorno a quell'arte alla quale abbiamo chiesto tanti dolci emozioni. Allora [...] si darà quella maggiore larghezza ai programmi la quale è sempre stata il mio sogno ed il migliore mio proposito. Sogno che avrei certamente raggiunto se gli squilli della guerra non avessero coperto la voce dell'arte.

Zuelli mantenne finché fu possibile la promessa: l'annata 1916-1917 ebbe inizio solo nel marzo 1917 e si costituì di tre concerti, di cui uno in favore della Croce Rossa. Dopo il giugno di quell'anno la Società dei Concerti fu costretta a interrompere la propria attività fino a fine del conflitto mondiale.

1919 1942

Rinata a nuova vita, dopo una non troppo lunga interruzione di attività imposta dalle condizioni speciali del paese durante gli anni della guerra, la nostra Società dei Concerti ha ripreso, con forze rinnovate, l'opera sua nella primavera scorsa, riunendo in una cordiale e promettente intesa gli elementi che già formavano l'antica compagine sociale con elementi nuovi e rinforzando il suo organismo con provvide disposizioni statutarie [...].

Così inizia la relazione relativa al 1919, anno in cui la Società dei Concerti riprese la propria attività dopo l'interruzione della prima guerra mondiale. Questa prima stagione si svolse da febbraio a maggio, al Ridotto del Teatro Regio. Le disposizioni statutarie approvate il 30 aprile riguardarono più che altro la quota associativa che da dodici lire diventava di quaranta lire per i soci ordinari, e da sei passava a venti

lire per i soci aggregati, pagabili anche a rate semestrali anticipate. L'incremento era dovuto alla forte inflazione che aveva colpito la lira durante e dopo la prima guerra mondiale, (infatti 40 lire del 1919 valevano all'incirca l'equivalente delle 12 lire anteguerra). I diritti delle due categorie di soci rimanevano invece inalterati. In quell'anno la Società arrivò a quasi 250 soci, il presidente era ancora Giacomo Zuelli, il bilancio venne chiuso in attivo.

Tra gli altri concerti si può ricordare quello del quartetto Polo, fondato nel 1906 da Enrico Polo, ex alunno del Conservatorio parmigiano, amico e cognato di Arturo Toscanini. Egli si era infatti diplomato nel giugno 1887, due anni dopo Toscanini, e come questo aveva ricevuto la lode e il primo premio del lascito Barbacini. In seguito era andato, con l'aiuto finanziario del conte Stefano Sanvitale, a Berlino per perfezionarsi con Joseph Joachim. Grazie a un concorso in cui era stato esaminato da Bolzoni e Toscanini, Polo divenne violino di spalla al Teatro Regio di Torino e docente del Liceo comunale di quella città. In seguito vinse il concorso per la cattedra di violino al

Conservatorio di Milano, città dove fondò con Costantino Soragna, Guglielmo Koch e Camillo Moro il famoso quartetto. Con questa formazione Polo era venuto a suonare nella sua città già nel 1909 ma questa del 1919 fu l'ultima esecuzione a Parma prima del 1922, anno in cui il quartetto si sciolse per ragioni economiche. La crisi che aveva colpito il nostro paese coinvolse infatti anche le attività musicali. Polo tornerà ancora una volta nel 1923 ma con il solo pianista Guido Alberto Fano.

Nel gennaio 1920 l'attività venne nuovamente interrotta temporaneamente, a causa di «urgenti riparazioni da farsi alla Sala Verdi del R. Conservatorio di Musica». Essa ricominciò il 18 febbraio col grande concerto dato al Teatro Reinach dal celebre violinista ungherese Ferenc Vecsény, uno dei più attesi dell'annata. Con il suo Stradivari egli aveva creato molte aspettative attorno a sé: a quanto si diceva infatti quel violino era appartenuto al primo maresciallo di Napoleone, il Berthier, che lo aveva ottenuto da Bonaparte stesso, probabilmente come bottino della guerra di Spagna. Noto soprattutto per la tecnica e il virtuosismo, discendente per via del maestro Jenő Hubay dalla scuola di Joseph Joachim, Vecsey compariva nella nostra città per la prima volta e sarebbe diventato di lì in avanti ospite frequente della Società dei Concerti. La «Gazzetta» scriveva in seguito al concerto:

Un pubblico assai distinto e numeroso – avvenimento raro per un concerto – assistette a

questa che venne definita una festa dell'arte: Vecsey, virtuoso insuperabile, dette prova di una tecnica prodigiosa, e si fece ammirare per la cavata ampia, calda, e per il suono morbido e rotondo. Imponenti, interminabili ovazioni salutarono l'esecuzione di ogni pezzo e vennero concessi diversi bis in un crescendo d'entusiasmo.

L'annata fu indubbiamente favorevole: i soci erano aumentati fino a raggiungere quasi i 350 iscritti e il numero dei concerti fu superiore a tutte le precedenti stagioni. Inoltre la Società dei Concerti ottenne anche speciali facilitazioni per i propri soci per l'accesso a un concerto del noto pianista Wilhelm Backhaus, in seguito ad accordi presi con l'impresa del Reinach. L'ingresso al teatro fu libero per tutti gli iscritti purché essi acquistassero la poltrona. Durante quell'annata comparve, per la prima volta davanti al pubblico della Società, anche una nuova promessa: il 16 aprile 1920, durante una conferenza del professore Bonorand sulla vita e le opere di Liszt, le illustrazioni pianistiche furono tenute dal giovanissimo Mario Zanfi, che si sarebbe diplomato al Conservatorio di Parma di lì a due mesi (il 26 giugno 1920), con dieci e lode in ogni prova. In occasione del diploma egli avrebbe meritato anche il premio Barbacini, lo stesso di cui erano stati insigniti Arturo Toscanini ed il violinista Enrico Polo. Concertista di primo ordine, Zanfi fu un eccellente esecutore lisztiano e in occasione della conferenza, a soli diciotto anni, eseguiva proprio un impe-

gnativo programma di opere di quell'autore al cui nome si legò poi la sua fama. Enzo Barilli, violoncellista e suo compagno di scuola, (autore di un contributo in cui rammentava gli anni da studente, per il volume su Mario Zanfi edito dal Conservatorio di Parma) scriveva di lui in questi termini:

Gli echi delle rapsodie di Liszt non si sono spenti, si sono annidati fra i tendaggi, i lampadari e le canne d'organo della Sala Verdi del Conservatorio di Parma. Io li sento vibrare ancora dopo tanti anni sotto le magiche mani di Mario Zanfi allievo di pianoforte del grande e indimenticabile maestro Attilio Brugnoli. [...]. Ho sentito nel corso della mia vita dei grandissimi pianisti ma nessuno suscitò in me un'impressione incancellabile e profonda come quella di Zanfi nelle interpretazioni lisztiane e chopiniane, che io udii nei saggi scolastici al Conservatorio. Ciò che sbalordiva maggiormente era il vedere questo adolescente timido e delicato, biondo e roseo come un collegiale inglese scatenare una tempesta di suoni che facevano tremare la Sala, mandando tutto il pubblico in piedi in un delirio d'applausi. Il suo temperamento ardente e la sua tecnica trascendentale travolgevano ogni riserva, ogni ostacolo.

Dopo questa primissima occasione, Zanfi tornò altre volte a suonare per la Società (nel 1922 e nel 1928). Nel 1982 il suo nome tornerà ancora un'ul-

tima volta a risuonare: quell'anno, infatti, suonò per la Società il vincitore della prima edizione del premio Zanfi. Prima di morire, nel 1976, il pianista aveva infatti deciso di lasciare al Conservatorio di musica di Parma le sue sostanze, allo scopo di istituire un concorso pianistico internazionale dedicato all'autore da lui tanto amato, Franz Liszt. Il premio Zanfi, si svolge tutt'ora presso il Conservatorio «Boito» a scadenza quadriennale.

Prima dell'inizio della stagione 1920-1921 si svolse un evento di grande richiamo fuori dalla programmazione ordinaria della Società, ma nato da un desiderio e da una proposta della Società stessa: Arturo Toscanini si fermò a Parma con la sua Orchestra italiana, i suoi "cento cavalieri dell'arte", durante una tournée che toccava una trentina di città italiane. Dopo le date italiane, il maestro avrebbe proseguito la stagione in America e poi a Londra. Il concerto era organizzato dalle società Pro-Parma e Oltre Torrente, ma veniva offerto in omaggio ai soci della Società dei Concerti. Parma lo accolse quasi come un messia, in un'epoca in cui Toscanini era ormai all'apice del suo successo. La cronaca e la critica parlano con grande entusiasmo e interesse della sua interpretazione: «Mi pare che Toscanini sia nel vero – scriveva il giorno dopo Giacomo Zuelli, sulle pagine della 'Gazzetta', riguardo la Quinta Sinfonia di Beethoven – quando egli stacca collo slancio di *Allegro con brio* indicato dall'Autore, mentre, anche taluni Direttori della Germania, danno ad esse un movimento *allargato e pesante*, preoccupati della cronaca ch'esse rappresentino i leg-

gendari *tre colpi* bussati alla nostra porta dal destino, dimenticando che tale interpretazione si troverebbe in aperto contrasto con tutto il resto del movimento su cui si svolge la composizione». La recensione si sofferma sugli altri brani in programma: dopo Wagner e Roussel, si concentra sul giovane Pizzetti, poi su R. Strauss e Verdi. Infine Zuelli scrive: «Sopra tutta l'esecuzione aleggiava uno spirito d'interpretazione nuova e personale. Lo stile, la fedeltà dei movimenti, le distribuzioni delle luci, l'energia del calore, non erano il frutto di vaghe meditazioni, di imitazioni altrui o di comuni tradizioni. Era il lampo dell'intelletto di un grande che scopriva, nelle profondità del pensiero dei sommi, i tesori nascosti, e li rischiarava, li illuminava colla potenza del sole, afferrandone, ampliandone il significato occulto, animandolo, coll'ausilio fedele e sincero dei suoi cento esecutori, che pulsavano, vibravano ad unisono con lui». Un uragano di applausi accolse il maestro e la sua orchestra, coperti da lanci di fiori e di fogli volanti inneggianti al direttore e agli strumentisti, tra le cui fila molti erano musicisti usciti dal Conservatorio parmigiano (la «Gazzetta» ne elenca tredici). Assistevano allo spettacolo 2.500 persone e l'incasso fu di 25.000 lire.

Nonostante i successi riscossi, l'annata 1920-1921 fu piena di difficoltà, legate questa volta non tanto a problemi finanziari, visto che il numero dei soci era in aumento, quanto a problematiche amministrative che rendevano sempre più urgente una riforma dello statuto. Queste difficoltà si ripercossero sulla stagione concertistica che, dopo il terzo concerto, si inter-

ruppe.³² Diverse le lettere scritte in questo periodo riguardanti tali problematiche. Giuseppe Vecchi, medico e socio della Società dei Concerti che era un appassionato e buon dilettante di musica (suonava infatti il pianoforte e amava fare musica da camera nella sua casa) aveva inoltrato al direttore alcune proposte di modifica di cui però non si conosce l'esatta natura. La sua partecipazione attiva nel definire scopi e programmi della Società preannuncia il ruolo di primo piano che Vecchi rivestirà molti anni più tardi. Nell'anno sociale 1946-47, infatti, egli entrerà a far parte del consiglio, durante la presidenza di Teodosio Marchi, diventando uno degli elementi ispiratori della Società, accanto all'avvocato Fernando Sicca. Intanto, nel 14 marzo 1921, Zuelli e la commissione consulente rispondevano così alle sue proposte con una lettera ciclostilata:

egr. Sig. Sott. Prof. Giuseppe Vecchi, la Commissione Consulente della Società dei Concerti del R° Conservatorio di Musica di Parma, ha esaminato colla massima deferenza le proposte di modificazioni allo Statuto Sociale avanzate dalla S. V. a nome di alcuni soci. Essa tuttavia ha dovuto rilevare che, data la natura del sodalizio ed i rapporti intercedenti fra la

³² Tra quei tre concerti, vi erano stati quello del celebre violinista Bronislaw Hubermann, e uno con Ottorino Respighi con la moglie, la cantante Elsa Olivieri Sangiacomo e il violinista Mario Corti.

Società e il R° Conservatorio, e quindi il Superiore Ministero della P. I., talune delle modificazioni proposte potranno incontrare qualche difficoltà per la loro attuazione. In ogni modo questa Commissione assicura che si faranno immediatamente le dovute pratiche, esperite le quali verrà convocata l'Assemblea dei Soci. A questa contemporaneamente verrà sottoposto un largo programma artistico con relativo piano finanziario, nel quale la Commissione stessa spera di avvicinarsi ai desideri espressi dalla S.V. e da alcuni altri Soci nell'adunanza del 26 febbraio p.p.

Ancora una lettera a stampa del 10 giugno 1921 chiamava i soci all'adunanza del 5 luglio per modifiche allo statuto sociale. Ma evidentemente la risoluzione dei problemi non fu così semplice, perché in settembre e ottobre si tornava a parlare di crisi, di sospensione dell'attività e di progetti di riforma dello statuto.

In questo periodo Zuelli scrisse anche una lettera di dimissioni che spiega qualcosa in più circa la natura della crisi:

tra i soci componenti la Società dei Concerti annessa al R. Conservatorio di Parma, è nato il vivo desiderio di dare uno sviluppo amministrativo ed artistico più ampio e moderno alla Società stessa. Ma si è ripetuto in seno a varie assemblee, che per raggiungere sì nobile intento

il presente Statuto della Società è troppo limitato, e non permette di attuare una generale riforma, tanto più che esso Statuto, concentrando tutti i poteri nel Direttore del Conservatorio, obbliga questi ad essere il Presidente della Società, l'arbitro del funzionamento di questa coll'aiuto soltanto di una Commissione consulente, la quale appare più una forza decorativa che sostanziale. [...] Dopo ciò prego di accogliere fin da ora le mie dimissioni da Presidente della Società sopracitata, per porgere ai Soci ampia libertà nell'apportare al nuovo Statuto (che verrà sottoposto all'autorizzazione di V. E.) tutte quelle riforme sulle quali si fonda il maggiore affidamento di una più alta e pronta espansione degli ideali della Società [...], per instaurare in Parma una Società di concerti a somiglianza di quelle di Milano, Bologna, Venezia etc. [...] In quanto direttore del Conservatorio non ho alcun obbligo di continuare la mia prestazione gratuita alla Società.

Zuelli aggiungeva che durante la sua presidenza aveva portato in pareggio il bilancio e nell'ultimo anno i soci da 250 erano saliti a 450.

Durante l'assemblea generale del 15 novembre 1921, vennero perciò approvate alcune modifiche allo statuto. La rappresentanza sociale rimaneva in carica due anni anziché cinque e la Commissione Consulente veniva sostituita con un Consiglio Direttivo. Inoltre il Presidente veniva affiancato da un vice-presidente, in

modo da alleggerirne l'incarico.³³ In seguito alle modifiche, l'attività della Società dei Concerti riprese temporaneamente slancio. Zuelli rimase il Presidente ma probabilmente fu alleggerito di parte delle sue responsabilità dal consiglio direttivo e dal vice-presidente (i cui nomi, purtroppo, non sono riportati dalle relazioni di quegli anni). I concerti furono dodici e, escludendo l'orchestra per i soliti motivi di mancanza di uno spazio adeguato, compresero le più varie forme di musica da camera. Tra questi la relazione di quell'annata ricorda con particolare orgoglio la presenza del quartetto Rosé e del pianista Rosenthal.

Nel 1922-23 il numero dei soci non salì e vennero programmati solo sei concerti, con nomi però illustri come quelli di Horszowsky, Mario Corti, Remy Principe. La varietà dei programmi era come sempre assicurata, con alcune curiosità piuttosto insolite per l'epoca, come un concerto per liuto o il Doppio Quintetto di Torino. È interessante notare come venisse attribuito un valore diverso ai concerti con queste formazioni meno classiche o con strumenti antichi. La relazione di quell'annata diceva infatti: «E con l'introduzione di tali elementi, nuovi ai nostri concerti, essa ha potuto, almeno in parte, compensare i consoci della assenza di maggiori forme d'arte e di più grandiose esecuzioni». Si può pensare quindi a una sorta di gerarchia di valori in cui la musica antica e taluni strumenti soffrivano di una visione ancora parziale. Stessa sorte era toccata, l'anno precedente, alla chitarra impiegata per illustrare una conferenza (la quale non viene riportata nel calendario dell'anno). A tal ri-

guardo si diceva: «E a tanta varietà di timbri sonori si aggiunge quello più modesto, ma assai interessante, della chitarra che illustra una brillante conferenza di argomento folkloristico...». Questa fu la primissima apparizione della chitarra come strumento solista davanti al pubblico della Società dei Concerti. In questo caso fu impiegata per l'esclusiva esecuzione di musica popolare. Bisognava aspettare quasi vent'anni perché questo strumento tornasse a comparire in un concerto vero e proprio che la riscattò dall'emarginazione di cui aveva sofferto sino ad allora: nel 1951 infatti sarebbe stato Andrés Segovia a dare una nuova visione della chitarra. Da quella data in avanti, essa divenne protagonista più frequente delle audizioni sociali, anche grazie al chitarrista parmigiano Enrico Tagliavini, a partire dagli anni Sessanta, e, naturalmente, con la più recente direzione artistica di Giampaolo Bandini.

Nel corso del 1924 si manifestarono nuovi problemi: venne presa la sofferta decisione di non aderire all'Unione Nazionale Concerti (U.N.C.), di cui la società parmigiana aveva fatto parte nel 1923. Una lettera firmata dall'Avv. Guido Borri e da Guido Gasperini spiegava infatti che «viste le condizioni poco felici della Società e la magra costituzione dei suoi programmi di concerto, egli [il M^o Zuelli] pensa non essere opportuno né utile alla Società parmense di far

³³ In questa occasione la quota associativa ordinaria passava da lire 40 a 50, e quella per i soci aggregati da lire 20 a lire 40.

parte dell'Unione alla quale non può corrispondere una quota decorosa e dalla quale non può trarre, per le sue povere condizioni, alcun sensibile beneficio». Inoltre tornò a farsi pressante il problema delle mansioni del Presidente della Società dei Concerti: Zuelli, in una lettera datata 6 novembre, scriveva che la nuova legge sugli Istituti di musica governativi accresceva di molto le responsabilità dei direttori, in modo tale che a lui veniva a mancare il tempo necessario per dedicarsi come avrebbe voluto alla Società dei Concerti. Egli chiamò perciò temporaneamente al suo fianco un consocio, il Dott. Mario Mantovani (che nel 1926 sarebbe diventato podestà di Parma, dando un notevole slancio alla vita musicale cittadina), finché il 14 giugno 1925 venne convocata un'adunanza per introdurre nuove modifiche statutarie, che prevedevano la figura di Presidente Onorario, ricoperta dal direttore del R. Conservatorio (quindi ancora da Guglielmo Zuelli) e quella di Presidente effettivo nella persona del Dott. Luigi Roncoroni. Veniva inoltre istituita la nuova carica elettiva di Direttore artistico, designato ed acclamato nella persona del M^o Alfredo Barbagelata, violinista e docente presso il Conservatorio che all'epoca divenne anche direttore della Sezione Concerti dell'Università popolare.³⁴ Egli ricoprì tale ruolo per molti anni con dedizione e venne per questo molto apprezzato.³⁵ Già nell'autunno del 1926 il suo lavoro alacre fu premiato con la consegna di una medaglia d'oro, come riportato dalla «Gazzetta di Parma» del 12 novembre di quell'anno, per «l'opera che egli ha prestato alla Società con fervore, con sin-

golare competenza e con vivo successo, organizzando una serie di concerti tutti degni e alcuni veramente ottimi, pur coi mezzi limitati che erano a disposizione della Società[...]» e per i «Concerti pro cultura che egli istituì a suo rischio e pericolo col consenso del Consiglio e che riuscirono ottimi...». In effetti la stagione dei concerti pro cultura popolare chiuse con un deficit di circa £ 3.800 che fu interamente coperto dallo stesso Alfredo Barbagelata e da suo padre, Giovanni Barbagelata che, pur vivendo a Buenos Ayres, aveva già dato generosi contributi all'attività musicale della sua città natale. Nella stagione vennero anche inserite lezioni di cultura popolare tenute dal prof. Adelmo Damerini e illustrate da esecuzioni degli allievi del Conservatorio.

Fu proprio grazie a Barbagelata che, nell'annata 1926-27, venne per la prima volta a Parma il celebre pianista Raoul de Kockzalski che a quanto pare seguiva con interesse l'attività della Società dei Concerti. Kockzalski era polacco, allora quarantatreenne,

³⁴ Col nuovo statuto venivano anche considerati soci i membri della famiglia dei professori del Conservatorio, i membri della famiglia del socio ordinario, i professionisti di musica.

³⁵ Nel 1925-26 si pose problema a Maestro Barbagelata di distinguere tra due istituzioni di cui lui era direttore artistico: la Società dei Concerti del Conservatorio e la Sezione Concerti dell'Università Popolare. La risoluzione adottata fu quella di distinguere i programmi, scegliendo concerti semplici e di buon gusto per la Sezione Concerti dell'Università, che dovevano servire per diffondere la musica e preparare il pubblico a quelli che si sarebbero tenuti in conservatorio per la Società dei Concerti.

ed era stato allievo di Karl Mikuli, a sua volta discepolo favorito di Chopin tanto da divenire suo assistente nell'insegnamento ed editore dei suoi lavori. Tra gli allievi rinomati di Mikuli ci fu anche Moriz Rosenthal, che era stato ospite della Società dei Concerti parmigiana nel 1922. Quando venne a Parma per la prima volta, Kockzalski si era già guadagnato la fama di essere uno dei più grandi interpreti viventi della musica di Chopin e uno dei maggiori pianisti del suo tempo. Egli fu protagonista di due concerti chopiniani nel marzo 1927 (di cui purtroppo la «Gazzetta» non riporta il programma dettagliato) e di altri due nel dicembre dello stesso anno, uno solistico e uno in duo con il pianista Eriberto Scarlino, docente del Conservatorio di Parma. Il pianista divenne un habitué della Società tornando nel 1928 e nel 1929. La «Gazzetta di Parma» del 5 novembre 1927, riportava i «lunghe e poderosi sforzi» con cui la Società si era assicurata la presenza di Kockzalsky che venne appositamente da Parigi. «Kockzalsky – riporta il giornale – è un ammiratore del nostro centro musicale e segue da anni gli sforzi che il Barbagelata ha compiuto per la nostra Società dei Concerti. Ci si augura che oltre alle sue meravigliose interpretazioni chopiniane offra anche un po' dei “nostri clavicembalisti” perché sommo anche in questo genere di musica». In effetti in dicembre il pianista offrì anche un brano di Pasquini, alcune composizioni di Bach e una composizione scritta da lui stesso. In questa occasione la recensione della «Gazzetta» parlò di «grandioso trionfo»: «Le sue esecuzioni, anche delle opere leggere caratterizzano

to il grande artista perché guidate da un alto senso interpretativo, da molta serietà e sobrietà nei coloriti e senza che mai abusi di effetti che sieno meno che corretti. Per questo egli risulta, considerandolo sotto i vari aspetti, un artista rarissimo per non dire ideale». Riguardo la sua quarta sonata si scriveva che è «ispirata a criteri moderni ed invano si tenta di trovare la linea direttiva del pezzo. Però qua e là non mancano spunti melodici di caratteri prevalentemente drammatici che sembrano troppo contornati dal farraginoso e dalla soverchia elaborazione». Kockzalsky tornò a suonare pochi giorni dopo insieme al pianista Eriberto Scarlino, anche questa volta in un programma misto che andava da J. S. Bach a Martucci e Saint-Saëns. Il concerto fu ripetuto probabilmente a Parigi, a quanto scrive la «Gazzetta» che riguardo al *Tema con variazioni* di Martucci scrive: «composizione superba tanto pel contenuto che per la costruzione. Quantunque di difficilissima esecuzione, pel grande intreccio delle parti, l'opera è sortita nella intera sua bellezza».

Il 24 gennaio 1927 si era svolto un altro evento importante: era tornato a Parma Giovanni Tebaldini, che mancava dalla città da venticinque anni, da quando cioè aveva lasciato l'incarico di direttore del Conservatorio in seguito alle polemiche di cui si è detto più sopra. L'occasione era una commemorazione beethoveniana nel primo centenario dalla morte del compositore, durante la quale Tebaldini tenne una conferenza, con esecuzioni musicali del pianista Eriberto Scarlino. A chiamarlo era stato Guglielmo Zuelli



Alfredo Barbagelata, direttore artistico della Società dei Concerti dal 1925 al 1936. Foto tratta dall'album Parma, Regio Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", dalla sua fondazione a tutto l'anno 1925 (Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale).

che, presentandolo al pubblico, ricordò il suo passato di direttore, le lotte sostenute, le ragioni del suo allontanamento. Lo stesso Tebaldini racconterà: «Il pubblico fu meco molto cordiale e l'accoglienza sua assai confortevole. Fra i presenti ricordo il Prof Gallenga, Rettore dell'Università, il D. Barbieri, il Co. Bosselli Bibliotecario. Dei professori canaglie di un tempo, neppur la traccia. Tutti squagliati!». La «Gazzetta di Parma» raccontava così quella commemorazione:

La "Sala Verdi" era "rigurgitante". Le autorità e la folla di ogni ceto che la stipava ha ascoltato religiosamente la parola alata e profonda di Giovanni Tebaldini. [...] Il Direttore del Conservatorio M° Zuelli con commosse e significative parole ha salutato il Tebaldini che ritornava dopo vario tempo in quell'istituto dove aveva sofferto tante ingiustificate lotte, alle quali fu costretto a sottrarsi quando proprio egli versava i tesori della sua vasta cultura sull'Istituto e tentava purificarlo con la fermezza del carattere, coll'adamantina onestà, colla fede e la dolcezza del suo cuore puramente cristiano [...].

Nei giorni successivi, Tebaldini tenne anche delle lezioni per gli allievi del Conservatorio.

Intanto il corso della storia doveva ancora una volta influire sulla vita artistica della Società dei Concerti. Il 15 ottobre 1928, il consiglio della Società dei

Concerti diede la sua adesione alla Associazione Nazionale Fascista degli Enti e Società dei Concerti. Questa novità si rifletté in vario modo sull'attività della società cittadina, sia perché in questo modo essa riuscì ad ottenere alcune sovvenzioni governative e l'appoggio del podestà parmigiano, sia, come vedremo, per alcuni condizionamenti che riguardarono il programma dei concerti e la scelta degli esecutori nel momento in cui si intensificarono le tensioni internazionali. Il primo dicembre 1928, il «Corriere Emiliano» (il quotidiano fascista con cui la «Gazzetta di Parma» si era fusa quell'anno), riportava infatti che, nel programma culturale del Governo Fascista, la musica era «tra le arti la più adatta a innalzare lo spirito del popolo. Conforme a questo intendimento del Regime è profondo il desiderio da parte di tutte le Società dei Concerti di contribuire con ogni energia all'opera magnifica che il Fascismo compie per la grandezza d'Italia. Fare propaganda ed associarsi a questa Istituzione significa fare opera patriottica». Conscio del potere esercitato dalla musica sullo spirito dei cittadini, il fascismo esercitò un controllo molto attento su questa arte, facendosene promotore ma, allo stesso tempo, censurando tutto ciò che veniva considerato contrario ai principi del regime (dalla musica di certa avanguardia a quella composta da coloro che erano considerati nemici della nazione). Inoltre sin dall'inizio il fascismo tese a privilegiare gli esecutori italiani, cosa che, come vedremo, si accentuerà nell'epoca del sanzionismo e dell'autarchia.

Quello stesso anno il Podestà dott. Mario Manto-

vani, che era stato socio della Società parmigiana, promise una nuova e più ampia Sala da Concerti, con l'intento di realizzarla nell'ex Teatro dei Nobili. Nel maggio del 1929 l'incoraggiamento del governo si fece sentire anche attraverso un finanziamento, testimoniato dal «Corriere Emiliano» del primo maggio in cui si scriveva: «Il ministero della pubblica istruzione ha partecipato al presidente della Società dei Concerti presso il R. Conservatorio di Musica, che ha provveduto al pagamento di L. 1.500 a favore della Società stessa. Non può sfuggire l'alto significato del concorso del Governo fascista all'istituzione cittadina, in prova della volontà del Regime di sostenere le più alte manifestazioni dell'Arte. [...]». Quell'anno si tennero anche alcune importanti manifestazioni fuori programma, tra cui una commemorazione dell'organista scomparso Marco Enrico Bossi e una conferenza del Maestro Ildebrando Pizzetti sull'Ottocento, tenuta nella Sala Verdi la sera del 15 marzo 1929. Inoltre i soci ebbero la poltrona gratuita per l'esecuzione dell'opera *Don Pasquale* che ebbe luogo al Teatro Reinach la sera del 18 maggio 1928.

Nell'autunno 1929 Zuelli fu succeduto alla direzione del Conservatorio dal maestro Luigi Ferrari-Trecate, organista insigne, uomo pratico dell'insegnamento e autore di alcune fiabe musicali di grande successo come la *Bella e il Mostro*, che fu rappresentata alla Scala di Milano, e *Ciottolino* che, anche grazie alle marionette di Vittorio Podrecca, mago della scena italiana di quei tempi, riscosse trionfi da Roma a Pa-

rigi, fino alle Americhe. In quello stesso periodo vennero presi anche i primi contatti con la direzione del Teatro Petrarca con l'idea di tenervi concerti di carattere popolare dando la preferenza alle inclinazioni del pubblico, quindi privilegiando la musica lirica da camera, in modo tale da poter accogliere un pubblico numeroso a prezzi bassi. I concerti pro cultura popolare in tale teatro iniziarono però a svolgersi solo dall'anno 1930-31 e vennero organizzati dal Maestro Barbagelata al di fuori della programmazione della Società dei Concerti. In quell'annata vennero infatti soppressi tutti i concerti fuori programma, compresi quelli con sopratassa, a causa di alcune difficoltà finanziarie. In questa stagione risaltò la presenza, con la cantante Madaleine Grey, del pianista e compositore Mario Castelnuovo-Tedesco che per la prima volta veniva a Parma per la Società dei Concerti, anche se il suo nome non era nuovo a questo pubblico. Alcune sue musiche erano infatti già state eseguite in sede di stagioni concertistiche precedenti. Il musicista, allora trentacinquenne, aveva già conquistato un grandissimo successo anche grazie all'interessamento di Alfredo Casella che aveva fatto includere i suoi lavori nel repertorio della Società Nazionale di Musica Moderna (poi chiamata Corporazione delle Nuove Musiche). Già nel 1922 alcune composizioni di Castelnuovo-Tedesco erano state eseguite nel primo festival della International Society of Contemporary Music, che si tenne a Salisburgo. Considerato perciò uno dei più rappresentativi compositori del momento (quello stesso anno era in programma alla Scala di

Milano la sua opera *Bacco in Toscana*), in questa occasione egli scelse di portare in prima esecuzione, non a caso a Parma, una recentissima composizione creata in onore del suo maestro: la *Fantasia e Fuga sul nome di Ildebrando Pizzetti*. La serata ebbe grande successo: il pubblico apprezzò tanto la cantante quanto l'esecuzione al pianoforte di Castelnuovo-Tedesco. La recensione del «Corriere Emiliano», firmata Adam, riportava:

Castelnuovo-Tedesco eseguì poi da solo al pianoforte la Fantasia e Fuga composta recentemente nel cinquantesimo compleanno di Ildebrando Pizzetti, di cui fu l'allievo prediletto. Il pubblico di Parma ha avuto l'onore di una prima esecuzione e, dagli applausi con cui ha accolto la bella composizione ed ha festeggiato l'Autore, che è anche uno squisito pianista, bisogna inferire che ne è rimasto oltremodo contento, ed anzi entusiasta. E veramente è una composizione che rivela in pieno l'abilità tecnica e la genialità inventiva del maestro fiorentino. Egli dal tema tratto dalle lettere formanti il nome di Ildebrando Pizzetti e corrispondenti ciascuna ad una nota di scala cromatica ascendente e discendente partente dal la, ha saputo trarne prima una fantasia, ricca di belle sonorità e di espressivi sviluppi, poi, secondo un gentile costume invalso dai tempi romantici, ha impiantato una fuga solida per costruzione e agile nella discorsività senza pesantezze scola-

stiche o faticosità cerebrali. Tutto scorre animato da una spontaneità di ispirazione e di forma [...].

Quell'anno la *Fantasia e Fuga* non fu la sola composizione ascoltata per la prima volta dal pubblico di Parma: prima esecuzione di quell'anno fu anche la *Sonata drammatica* per violino e orchestra di Carlo Jachino, titolare di composizione del Regio Conservatorio.

L'annata 1931-32 iniziò con un po' di ritardo il 17 febbraio 1932, a causa della morte del padre di Alfredo Barbagelata, che come si è detto aveva sostenuto la Società dei Concerti con cospicue donazioni. L'evento portò il direttore artistico in America. Il ritardo fu dovuto anche a miglierie che vennero approntate in Sala Verdi, sia al palco degli artisti che nelle sale attigue. Nel frattempo però i soci poterono assistere ad alcuni concerti fuori programma che ebbero come protagonisti neo diplomati del Conservatorio e altri artisti come il pianista italoamericano Fabbrini e il violoncellista Popoff accompagnato al pianoforte da Achille Longo, di cui fu eseguita in prima anche una sonata.

Il 29 dicembre, dopo il ritorno di Barbagelata, si tenne l'assemblea generale della Società dei Concerti, in cui, oltre alle dimissioni del presidente Roncoroni, sostituito da Francesco Lasagna, si stabilì che la stagione sarebbe iniziata a termine degli spettacoli d'opera e si sarebbe tenuta al Ridotto del Teatro Regio, offerto gratuitamente dal podestà unitamente alla pro-

messa di fornire, sempre gratuitamente, un pianoforte da concerto. Lo scomparso padre di Barbagelata venne annoverato tra i soci emeriti. Tra i concerti di quell'anno il «Corriere Emiliano» recensì con particolare entusiasmo quello di Vasa Prihoda e quello del Trio Casella – Bonucci – Poltronieri. Su quest'ultimo si scriveva: «Ecco un concerto che sarà ricordato come uno dei più belli che ci sia stato concesso sentire!». Casella, che come si è detto più sopra aveva avuto alterna fortuna con il pubblico parmigiano, fu questa volta accolto con calore e convinzione sia in qualità di esecutore che come autore della *Siciliana* e della *Burlesca*. Venne collaudato anche l'organo recentemente ingrandito dalla ditta Tamburini sul vecchio organo storico di San Giovanni con due concerti.

In marzo veniva annunciato sulle pagine del «Corriere Emiliano» l'imminente venuta di Ildebrando Pizzetti su invito della Società dei Concerti: egli mancava da Parma, in forma ufficiale, dal 1920 quando era stata rappresentata al Teatro Regio la sua *Fedra*. L'opera era stata replicata per sei sere con ottimo successo, sotto la direzione di Tullio Serafin e nell'interpretazione di Giulia Tess. In questa occasione Pizzetti stesso fu alla guida di un'orchestra di settanta elementi scelti e di un coro altrettanto consistente. Il concerto si tenne per due sere consecutive: una destinata ad accogliere i soci e la seconda in onore del decimo Congresso di Radiologia medica, sempre su iniziativa della Società dei Concerti. Il coro, che esordiva in questa occasione, era quello dei Cantori di Parma, ente corale nato nell'inverno 1931-32 dal-

l'Accademia di Canto Corale annessa al Conservatorio. Essa era stata istituita su iniziativa del podestà Mario Mantovani nel 1929 e dava la possibilità di seguire gratuitamente le lezioni serali del maestro Aldo Lazzari.³⁶

Oltre a una sinfonia e un coro di Giuseppe Verdi, vennero eseguite diverse composizioni di Pizzetti, tra cui l'Introduzione all'*Agamennone* che era una novità per Parma: essa era la più recente composizione scritta dal maestro, nel 1930, rielaborando in parte in forma puramente sinfonica, indipendente da specifici riferimenti drammatici, la musica scritta per la rappresentazione della tragedia al Teatro greco di Siracusa durante la Primavera classica siciliana del 1929.

Il concerto fu un successo, come riporta la recensione del «Corriere Emiliano»:

[Pizzetti] si è subito confermato anche mirabile conduttore, energico, chiaro, poeta squisito del colore strumentale. L'orchestra lo ha seguito sempre con slancio e obbedienza [...]. Il pubblico che gremiva la sala lo ha accolto al suo apparire con una lunga ovazione, entusiastica, cordiale, che ha voluto significare tutto

³⁶ Queste riguardavano la lettura della musica, vocalizzi, impostazione della voce, polifonia e comportamento scenico. Dopo 2 anni di frequenza veniva rilasciato un titolo idoneo all'iscrizione al Sindacato Corale, e valutato per l'insegnamento elementare.

l'amore di Parma per il suo musicista moderno, che tiene alto il suo nome in Italia e fuori.

Nella stagione del 1932-33 si inaugurò una più stretta collaborazione con altre Società dei Concerti delle città vicine: questo consentiva di assicurarsi la presenza di grandi nomi contenendo i prezzi. Il podestà mise nuovamente a disposizione la sala del Ridotto a cui erano state apportate alcune migliorie, tra cui la realizzazione dello scalone in marmo di Carrara. Molte tessere furono vendute alla scuola di applicazione e del Reggimento di Cavalleria e il Rettore del Regio Convitto Maria Luigia, il dottor Efisio Trincas, promise un notevole contributo annuo affinché i suoi allievi potessero frequentare i concerti.

Quell'annata riscosse un successo del tutto particolare il Quartetto Lehner, considerato uno dei migliori d'Europa: secondo quanto riportato dalla «Gazzetta di Parma» Maurice Ravel, che li aveva uditi suonare il suo Quartetto, aveva detto che l'esecuzione della sua opera era «di una perfezione e di una penetrazione musicale fuori del comune» e li aveva invitati a farsi sentire a Parigi. Essi suonavano, tra l'altro, con quattro preziosissimi strumenti: uno Stradivari, un Guarneri, un Guadagnini e un Amati. Il «Corriere Emiliano» si esprimeva così dopo il concerto tenuto a Parma:

Gli è che mai come in questo quartetto, le qualità tecniche di sonorità, di varietà e sottigliezza di timbri, d'intonazione, di rara sicu-

rezza d'attacco e di ritmo, si trasfondono e si plasmano nella nobiltà e profondità dell'interpretazione; sì che le musiche eseguite vibrano in un'atmosfera di commossa e raccolta poesia, infondendo nell'animo dell'ascoltatore il più soave e nobile godimento artistico.

La recensione riportava anche l'episodio curioso riguardante l'accoglienza riservata dagli alunni del Conservatorio ai quattro esecutori: «Fuori del Teatro, gli allievi del Regio Conservatorio di Musica, aspettavano frattanto i valorosi concertisti e li accompagnavano poi all'albergo tra scroscianti battimani e grida entusiaste di ammirazione». Da allora in poi la formazione tornerà spesso a Parma, ricevendo sempre una calda accoglienza.

Su iniziativa di Ferrari Trecate, inoltre, si teneva un concerto orchestrale eseguito dagli allievi del Conservatorio. Il «Corriere Emiliano» accoglieva così questa iniziativa: «V'è tanta penuria di musica sinfonica e di concerti orchestrali a Parma che questa lodevole e simpatica costumanza, iniziata con molto successo lo scorso anno, per iniziativa del M.o Ferrari Trecate, il quale attende con cura ed amore all'esercitazione orchestrale dei suoi allievi, merita il plauso e l'incoraggiamento della cittadinanza». L'orchestra fu diretta dagli allievi delle classi di direzione orchestrale.

Infine venne Nathan Milstein, violinista allora ventinovenne, destinato a divenire uno dei nomi più prestigiosi nel campo del virtuosismo violinistico: «Tecnica impeccabile, tanto da fargli superare con molta

disinvoltura tutti gli acrobatismi del repertorio [...] Ma oltre alla eccezionale virtuosità, egli fa fremere il suo strumento con le vibrazioni di una vita interiore profonda. La frase cantabile, egli la canta con tanta voce; nella levata di suono, dolce e suadente, c'è tanta commozione, che l'onda sinuosa delle melodie di Vivaldi e di Goldmark, è ancora capace di scuoterci e di farci vibrare [...]», scriveva il critico Giuseppe Dova. Milstein era nato ad Odessa, una città in cui era molto diffuso il fenomeno dei bambini prodigio. Nella sua recensione, il critico riportava a tale proposito un passo di un racconto di Isaak Babel, in cui veniva descritta a colori vivaci la vita del ghetto ebraico di Odessa:

Tutta la gente del nostro ambiente – sensali, bottegai, impiegatucci di banca e di uffici di navigazione – facevano studiare musica ai loro bambini. Non vedendo per sé alcuna via d'uscita, i nostri genitori avevano organizzato una specie di lotteria, e quelli che ne facevano le spese erano i figli. Questa follia imperversava specialmente a Odessa, ed è un fatto che negli ultimi decenni la nostra città era venuta rifornendo di bambini-prodigio, tutte le sale da concerto del mondo: da noi erano usciti Misha Elman, Zimbalist, Gabrilovich, da noi aveva esordito Jasha Heifetz. Appena un bambino – uno dei nostri bambini invariabilmente gracili e sottosviluppati – aveva quattro o cinque anni, la madre l'accompagnava dal signor Zagurskij, il

quale appunto aveva la fabbrica dei Wunderkinder, dei nanerottoli ebrei dal colletto di pizzo e dalle scarpette di vernice. Ne andava in cerca nei tuguri della Moldavanka, nei fetidi cortili del Mercato Vecchio, e gli impartiva i primi rudimenti. Poi li spediva al professor Auer a Pietroburgo. Nelle anime di quei marmocchi dalle gonfie teste azzurrognole s'accendevano possenti armonie. Diventavano virtuosi di grido.

Dal ghetto ebraico di Odessa vennero in effetti molti nomi famosi, quelli di Milstein e di Oistrach furono tra gli ultimi ad uscire da quella “fabbrica”. Milstein aveva fatto in tempo a studiare proprio con Leopold Auer al Conservatorio di Pietroburgo, poi aveva tenuto numerosi concerti in patria con Wladimir Horowitz e si era perfezionato nel 1926 con Ysaye. Egli tornò a Parma anche nella stagione 1935-36, e poi molto più tardi negli anni sessanta per comparire un'ultima volta nel 1971, ormai quasi settantenne.

Nel maggio 1933 si tenne, su iniziativa della Società dei Concerti di Parma, un Convegno delle Società Musicali italiane, finalizzato a discutere le problematiche comuni a queste realtà e a promuovere un migliore coordinamento nell'attività concertistica specie tra città vicine. Inoltre, come si leggeva sul «Corriere Emiliano» del 2 maggio 1933, si discuteva sul modo migliore per «coadiuvare l'opera del Governo nazionale, che tanto fa e vuole per l'alta cul-

tura italiana, che deve mantenere il suo primato mondiale». Lo scopo era, secondo quanto scritto, «concretare un programma di azione nazionale rivolto a diffondere la musica dagli aristocratici intellettuali alle scuole, al popolo, a raccogliere le energie disperse, per far rifiorire artisticamente ed economicamente le singole Società, per valorizzare gli artisti e l'arte musicale italiana, in Italia e all'estero. [...]».³⁷ Sul giornale venivano riportati gli esiti del convegno e soprattutto il contenuto dell'intervento di Lasagna, riguardante la situazione economica ed artistica di tutte le società italiane. La relazione si soffermava sui problemi delle sedi per fare i concerti (mancanza di sale adeguate acusticamente e per capienza, un problema che come si è visto era particolarmente sentito a Parma), sull'affluenza dei soci e la crisi generale degli ultimi anni, dando i dati relativi alle principali società concertistiche italiane.³⁸ Lasagna concludeva che tutte le società, anche le più antiche, avevano avuto periodi brillanti e altri di collasso, determinati talora da condizioni locali ma più spesso da condizioni generali economiche e artistiche. Per i primi anni dell'ultimo decennio Lasagna notava una crescita dei soci e poi un calo nell'ultimo triennio. Riguardo all'attività artistica, la relazione del presidente della società parmigiana metteva in rilievo la tendenza a chiamare una maggioranza di stranieri e il fatto che il tentativo di includere concerti orchestrali e corali aveva dato spesso esiti finanziari disastrosi (per esempio a Verona, Parma e Bologna).

Le proposte del presidente furono: la costruzione di sale da concerto adeguate, dal momento che ormai non erano solo le società dei concerti a fare musica ma anche organizzazioni statali e parastatali, scuole, gli istituti di cultura fascista, la Dante Alighieri, l'Opera Nazionale, il Dopolavoro, circoli di cultura e organizzazioni femminili fasciste; si chiedeva inoltre di chiamare più artisti italiani, proponendo poi la formazione di gruppi interregionali fra le società musicali, all'interno dei quali si sarebbero potuti svolgere programmi quasi identici in modo da migliorare programmi e situazione del bilancio. Per incentivare i concerti corali e orchestrali, Lasagna proponeva inoltre di valorizzare i complessi interni ai conservatori e alle scuole musicali, così come già si stava facendo a Parma. Questo primo convegno ebbe seguito nel maggio 1934 quando, questa volta a Brescia, le società musicali tornarono a riunirsi. Gli interventi riguarda-

³⁷ Nel convegno furono svolte le seguenti relazioni: 1) "La musica per l'educazione scolastica" rel. del Prof. Grossi di Brescia; 2) "La musica per l'educazione del popolo", rel. del Prof. Boggian di Verona; 3) "La situazione artistica ed economica delle Società Musicali", rel. del Prof. Lasagna di Parma; 4) "Incremento dell'organizzazione concertistica italiana in rapporto alla musica ed agli esecutori", rel. Avv. Ferruccio Foà di Milano.

³⁸ Il numero di soci si abbassò in tutti i casi riportati con le sole eccezioni di Livorno, dove esso rimase invariato, e di Fiume, dove crebbero: nel 1932 a Brescia calarono da 600 a 300, a Genova da 530 a 260, a Modena da 400 a 300, a Padova da 350 a 219, a Trento da 480 a 180, a Bergamo da 360 a 188, a Milano da 1720 a 1230, a Parma da 470 a 300. A Livorno i soci rimasero 200 mentre a Fiume crebbero da 248 a 719.

vano sempre più esplicitamente l'impiego della musica nella propaganda del nazionalismo.³⁹

L'influsso della propaganda fascista sulle scelte dei programmi delle società di concerti italiane si andava in effetti facendo più evidente procedendo nel quarto decennio del Novecento. La stagione parmigiana 1933-1934 iniziò con un'orchestra che già preannunciava quelli che sarebbero stati i rapporti internazionali negli anni successivi: con grande attesa ed entusiasmo il 29 novembre fu accolta a Parma l'Orchestra del Reich, diretta da Franz Adam, un «concerto che rinsalderà nel nome della musica divina, i vincoli di amicizia esistenti tra la nostra nazione e quella germanica» auspicava il «Corriere Emiliano». Il concerto fu il primo realizzato in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro, associazione che era stata creata nel 1925 dal regime fascista allo scopo di organizzare il tempo libero dei lavoratori, avendo la possibilità in questo modo di controllarlo almeno parzialmente.

L'Orchestra del Reich era stata fondata nel 1931 come strumento di propaganda in un periodo difficile per le forze nazionalsocialiste. Il «Corriere Emiliano» riportava con linguaggio enfatico alcune notizie sulla nascita del complesso strumentale:

L'anno della sua costituzione è l'anno del completo crollo di ogni speranza germanica di fronte all'Estero. I Partiti dello sfacelo dominano liberamente, le forze della ricostruzione nazionalsociale vengono soppresse con ogni

mezzo. Nell'anno 1931 si compie l'organizzazione del risorgimento. Nelle fabbriche, nell'Esercito, nelle Università e nelle Accademie si formano celle che preparano la comunanza interna di tutti i lavoratori tedeschi. Una tale cella che diventa anche un mezzo della lotta politica, è questa orchestra. Tutti i professori di musica che la crisi generale ha reso disoccupati si sono riuniti ed hanno formato un'orchestra. Non si parla molto, conta soprattutto l'azione. I capisaldi della esecuzione musicale sono stati fissati già da principio: cosciente spirito nazionale tedesco, abbandono dell'organizzazione orchestrale meccanica e dell'incondizionato imperativo professionale. Dopo la sua prova del fuoco dell'anno 1931 l'orchestra viene inviata dalla Direzione del Partito nazionalsocialista nella campagna onde svolga colà opera di propaganda. Essa si produsse in città in cui prevalevano le forze avversarie. [...] La potenza

³⁹ Questa volta fu il Comitato delle Manifestazioni Bresciane a disporre un convegno nazionale delle Società musicali italiane. Gli interventi riguardarono: a) Nazionalismo artistico (relatore Avv. Grassi, presidente della Società dei concerti di Brescia); b) L'educazione musicale nelle scuole; c) La musica polifonica corale e le sue condizioni in Italia; d) La crisi delle società musicali è d'ordine economico o d'ordine intellettuale?; e) La volgarizzazione della musica da camera; f) Le Società dei Concerti come centri di cultura: Contatti e collaborazioni con Enti culturali e organismi sindacali; g) Concerti orchestrali e orchestra di stato: la funzione sociale della musica nello Stato fascista.

della musica ebbe il sopravvento sulla agitazione delle masse. Così l'orchestra svolse opera di propaganda per circa un anno finché la rivoluzione della primavera 1933 ne compie la trasformazione. L'orchestra che in indefesso lavoro si è esercitata nella esecuzione delle opere eterne della musica tedesca, diventa anche l'Orchestra della Rivoluzione Germanica. La prima grande marcia trionfale si svolge in 23 città. A Francoforte sul Meno l'orchestra ebbe 15.000 spettatori, nella Saar 8.000 [...].

I connotati politici di questo concerto in Italia furono perciò evidenti, sottolineati ulteriormente dalla presenza, al seguito del complesso, di alcuni esponenti del partito hitleriano, tra cui il dottor Starte, aiutante di Hitler. Questi si recarono in visita alla tomba di Paganini e furono ricevuti dal segretario federale della città, il dottor Valdrè. Durante il concerto vennero eseguite musiche quasi esclusivamente tedesche, con l'eccezione di una composizione di Pick Mangiagalli, ma all'inizio, in atto di omaggio all'Italia, furono suonati la marcia reale e l'inno fascista *Giovinezza*. Poi, prima di iniziare l'esecuzione dell'Ottava Sinfonia di Beethoven, vennero eseguiti l'inno di Haydn e quello hitleriano. Come fuori programma, conclusero la serata l'ouverture de *I maestri cantori* e la sinfonia del *Tannhäuser* del compositore più amato da Hitler: Richard Wagner.

Quello dell'orchestra del Reich non fu comunque il solo concerto orchestrale dell'anno: la stagione fu par-

ticolarmente ricca, comprendendo tredici concerti, tra cui tre vocali e orchestrali organizzati in collaborazione con il Regio Conservatorio per le celebrazioni del centenario di Correggio e di Claudio Merulo. In seguito ai due concerti orchestrali degli allievi del Conservatorio il prof. Lasagna Presidente della Società dei Concerti espresse vivo compiacimento per il magnifico esito artistico e, a nome della Società dei Concerti, fece pervenire al M^o Ferrari Trecate la somma di lire 500 perché fosse destinata all'allievo del Conservatorio più bisognoso e meritevole. Vi furono poi anche alcuni solisti di spicco, grazie all'aiuto del podestà Mantovani che aveva preparato una sala per concerti nel Ridotto del Regio Teatro ed aveva fatto erogare dal Comune diecimila lire. Tra i solisti il violinista Huberman, che veniva a Parma per la seconda volta, mentre per la prima volta fu accolto con grande attesa ed entusiasmo il pianista Arthur Rubinstein. La recensione (firmata sempre Giuseppe Dovara) riportava:

Ogni sua esecuzione reca impresso il sigillo inconfondibile di una superiorità tecnica e di stile. La sua possente ritmica, la pastosa sonorità del suono ch'egli trae dallo strumento, si nobilitano in quel giusto sentimento dello stile, proprio di ogni epoca e di ogni autore, con un'arte che pone ogni brano nella sua vera luce e nel suo vero carattere. Vivacissimo ed irruente, con una mano sinistra dalla tecnica formidabile (ricordiamo l'impressionante crescendo di ottave nella polacca di Chopin, ne I funerali di Liszt, e la sor-



Arthur Rubinstein.

prendente disinvolta esecuzione con la quale eseguì il notturno di Liszt per la mano sinistra), Rubinstein più che sfumare ed usare mezzi toni, ricerca espressioni nuove, colorisce con ricca e smagliante tavolozza timbrica come in Albeniz, Ravel e in De Falla scolpisce gesti e atteggiamenti forti ed ampi come ne I funerali di Liszt o nella polacca chopiniana.

A fine anno si constatò il buon andamento della stagione e il fatto che per la prima volta molti soci accorrevano dalle città vicine, specie da Reggio Emilia. Quell'anno si inaugurò anche la consuetudine di concerti domenicali pomeridiani con giovani artisti italiani che si erano distinti. Infine venne proposto alle gerarchie parmensi un progetto per fondare un'orchestra stabile allo scopo di aiutare la classe orchestrale ed il Conservatorio e rendere possibile esecuzioni frequenti a Parma e Salsomaggiore. Sul «Corriere Emiliano» del 12 ottobre 1934, era stata pubblicata una lettera di Ferrari-Trecate che auspicava l'istituzione di un'orchestra stabile in grado di suonare per la stagione lirica e di svolgere un'attività concertistica a complemento necessario della cultura e del gusto musicale. Come altre volte, però, le enormi difficoltà di realizzazione del progetto finirono per far rinunciare a questa ipotesi.

Nell'annata 1934-35, oltre all'orchestra del Conservatorio vennero a Parma la filarmonica di Vienna e l'Orchestra e coro della Scala di Milano. Vi furono inoltre numerosi altri concerti degni di nota. Tornò

ancora una volta il violinista ungherese Ferenc Vecsey, che sarebbe morto poco dopo questo concerto, e il giornale parmigiano lo celebrava con queste parole:

Quando Vecsey era ancora assai giovane si era tentati di considerarlo soltanto un maestro del virtuosismo: questo giudizio non rappresentava però nulla di serio giacché era un modo troppo superficiale di considerare l'artista nel pieno bagliore della sua giovinezza, perciò tutto dedito a fare delirare le folle con la suggestiva potenza del trascendentalismo. Ora che il Vecsey ha raggiunta la piena maturità e che la sua coscienza d'artista gl'impone di affrontare non soltanto le esecuzioni monumentali e granitiche della tecnica paganiniana ma bensì le pagine immortali dei grandi maestri del classicismo e del romanticismo, abbiamo un Vecsey meraviglioso che manda in delirio i pubblici più competenti raggiungendo i grandi successi non soltanto attraverso il dinamismo della tecnica ma anche attraverso le vie dello spirito [...].

Il noto pianista Rudolf Serkin si esibì in gennaio con il violinista Adolfo Busch, con cui si era creato un affiatato sodalizio che risaliva agli anni venti. Essi eseguirono la *Suite in Alten Styl* op. 93 di Max Reger oltre a una sonata di Beethoven e una di Brahms. «Siamo usciti tutti dalla sala con l'animo ancora rapito dalle più profonde sensazioni – scriveva il critico – e con il capo quasi stordito da quel tumulto di vi-

brazioni che l'arte dei due grandi concertisti ci aveva provocato. Ricorderemo per molto tempo il concerto di iersera, uno dei più belli ai quali abbiamo assistito. [...] La loro fusione risultava così perfetta da sembrare miracolosa. In entrambi un ritmo impeccabile, una musicalità profonda e interiore, un meraviglioso senso dell'interpretazione, una memoria sorprendente. [...]». Un appuntamento curioso fu poi quello del 31 gennaio durante il quale, nel Ridotto del Teatro Regio, venne trasmessa con apparecchi radio Marelle e speciali amplificatori, l'opera *Nerone* di Mascagni che andava in scena alla Scala di Milano. Il 5 aprile, nella chiesa di S. Giovanni Battista si tenne una commemorazione del sen. G. Mariotti nel trigesimo della morte, in memoria del «Grande Cittadino che alla Società dei Concerti e al Conservatorio aveva sempre dato continuo appoggio per una fiorente vita». Come detto più sopra, era stato grazie a lui che nel 1884 la scuola di musica parmigiana era stata trasformata in conservatorio statale.

Ma, soprattutto, quell'anno venne per la prima volta a Parma Alfred Cortot, il notissimo pianista e direttore d'orchestra svizzero, che eseguì un programma nutrito di quegli autori per cui era più noto: da Chopin e Schumann a Debussy. La recensione commentava:

Un trionfo. Iersera. Quale solo ai grandi artisti è concesso raggiungere. Giacché Alfredo Cortot, è uno di quei rarissimi pianisti che riescono a trasfondere nell'uditore sensazioni di

gioia e a fare del pianoforte, uno strumento di straordinarie possibilità timbriche, armoniche ed espressive. [...] non ci ha solo colpito in Cortot, il nitore perlaceo e lucente della sua tecnica, la dolcezza e varietà del tocco, la chiarezza e precisione impeccabile d'ogni suono, la tenerezza ed espressività del suo canto ma soprattutto la potenza michelangiolesca ch'egli sa trasfondere, nei brani eseguiti: senza scompostezza, senza squilibrio, senza pose [...].

L'annata 1935-36 iniziò sotto l'influsso del nuovo andamento della politica internazionale. In seguito all'aggressione italiana dell'Etiopia, furono applicate particolari sanzioni contro l'Italia in base al Patto della Società delle Nazioni. Le sanzioni si protrassero dal novembre 1935 al luglio 1936 e limitarono le esportazioni verso l'Italia. Mussolini rispose con l'autarchia, che si applicò non solo a livello economico ma anche artistico, chiamando per esempio a suonare solo artisti italiani o di paesi che non avevano aderito al sanzionismo. Dopo aver annunciato, a fine ottobre, il programma dei concerti per il nuovo anno, la Società annunciò alcune modifiche verso la fine di novembre a stagione iniziata (si era infatti svolto il 20 novembre il concerto del Trio Casella). Il «Corriere Emiliano» del 29 novembre riportava così il fatto:

La nostra Società dei Concerti, già prima delle direttive emanate dal Ministero della Stampa circa l'ospitalità alle musiche e ai mu-

sicisti di Paesi sanzionisti, aveva provveduto a purgare convenientemente il proprio programma, sostituendo alcuni artisti e complessi stranieri con degnissimi artisti e complessi italiani. Le sostituzioni fatte non tolgono alcuna importanza alla bellezza e all'interesse del programma. Rimangono al loro Paese il violoncellista spagnolo Cossadò [sic!], i francesi esecutori delle musiche antiche, il violinista Francescatti, ma verranno fra noi il grande pianista Horowitz, il celebre violinista Milstein – russi bianchi –; il quartetto ungherese Lener, nonché artisti italiani di primario valore, che troveranno la loro degna valorizzazione. Del resto quando, fra i Paesi non sanzionisti, v'è una Germania, un'Austria, un'Ungheria – terre dove la musica classica orchestrale e da camera ha raggiunto le più sublimi altezze – non mancheranno né la bella musica né i grandi esecutori da affiancare a musiche e ad esecutori italiani.

Dunque veniva annunciata l'esclusione, rispetto al calendario originale, del violinista Zino Francescatti, che era italiano ma risiedeva in Francia, del violoncellista spagnolo Gaspar Cassadò, e degli «Instruments anciens», ensemble francese che era specializzato in musica antica italiana. In realtà due di questi esecutori uscirono dalla porta per rientrare dalla finestra, come si suol dire, con l'unico accorgimento di giustificarne in qualche modo la presenza. Il barcelonense Gaspar Cassadò venne infatti il sette gennaio

del 1936, senza che venisse fatto riferimento esplicito alla prima intenzione della Società dei Concerti di escluderlo dal programma. La sua presenza era però in qualche modo spiegata sulle pagine del «Corriere Emiliano» dicendo che il violoncellista considerava l'Italia una seconda patria e che era venuto a suonare gratuitamente, offrendo i proventi del concerto a beneficio dell'assistenza interna. A inizio concerto Cassadò, secondo quanto riportato dalla recensione, inviò «il suo caldo vibrante saluto augurale all'Italia e ai suoi combattenti che, nell'Africa Orientale, combattono per la civiltà e per la giustizia romana [...]». Anche il violinista Francescatti tornò ad essere compreso nel programma nel momento in cui si apprese che Horowitz non avrebbe potuto sostenere il concerto previsto per motivi di salute. In questa occasione il concerto fu sostituito dal violinista «che risiede a Parigi ma è italianissimo», sottolineava il «Corriere», e dal pianista Nicolas Orloff.

Anche i programmi furono modificati, ma più in apparenza che altro, ad escludere compositori di paesi sanzionisti. Per il concerto di Nathan Milstein, per esempio, si annunciò che la seconda parte comprendente brani di “autori sanzionisti”, come Lalò e Moussorgski, sarebbe stata modificata opportunamente. Un'attenzione dovuta forse al fatto che avrebbero assistito al concerto il prefetto e il vicesegretario federale. In effetti Moussorgski non compare nel programma svolto, il suo brano fu probabilmente sostituito dal *Capriccio* n. 5 di Paganini. Ma dalla recensione risulta che la *Sinfonia Spagnola* di Lalò fu co-

munque eseguita. Del resto non sembra che la regolamentazione fosse così rigida, visto che nel corso dell'annata non furono poche le eccezioni al veto di eseguire musica francese, spagnola e così via.

L'ultimo concerto sociale fu quello dell'orchestra formata dai professori e migliori allievi del R. Conservatorio unita ad elementi dell'orchestra sinfonica dell'EIAR di Torino: in tutto furono circa centotrenta esecutori diretti dal M^o Rito Selvaggi (titolare di composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio). Durante il concerto, a beneficio dell'Opera Maternità e Infanzia, fu eseguito in prima assoluta il *Poema della Rivoluzione fascista*, composto dal maestro Selvaggi come celebrazione del fascismo e del suo avvento, un brano nuovo e «fascisticamente concepito» che narrava le «meravigliose vicende iniziali della Rivoluzione Fascista, iniziatasi con l'epica Marcia su Roma» del 28 ottobre 1922. L'annata ebbe nel complesso un notevole successo, tanto che in marzo il «Corriere» annunciava, vista la grande richiesta, la possibilità di iscriversi ancora alla Società. I posti disponibili tuttavia erano non più di trenta, poiché il numero di soci era già «assai rilevante». Quell'anno si inaugurò tra l'altro, in maggio, la nuova Sala Verdi che era stata sottoposta a ristrutturazioni insieme alle aule del Conservatorio. Scriveva il «Corriere»:

Anche l'ambiente del Carmine, è stato rinnovato dal Fascismo rigeneratore e dove eranvi un tempo chiuse aule, grigie e indecorose facciate, è ora decoro, luce, spazio, modernità. La

sala Verdi è divenuta una chiara, linda, ampia, moderna sala, che può contenere un numero rilevante di persone, tutte comodamente sedute su nuove e decorose poltroncine. Per festeggiare tale inaugurazione, il neo Presidente marchese Augusto Marana Falconi e il direttore del R. Conservatorio, M. Ferrari Trecate, hanno organizzato un magnifico programma di musica al quale parteciperanno valorosi insegnanti concertisti del nostro R. Conservatorio quali il maestro Scarlino, il prof. Alessandri, il prof. Albertelli, il prof. Bartoli, nonché alcuni tra i migliori allievi del Conservatorio.

Nel 1936-37 il programma fu scelto in modo da «comprendere i vari complessi e i vari strumenti più graditi e adatti alla musica da camera; di far conoscere nuovi esecutori, tutti di chiara e sicura fama, dando una preferenza, secondo le precise disposizioni del Ministero della Stampa e Propaganda, agli artisti italiani, senza peraltro escludere i grandi stranieri». La direzione artistica era affidata al M^o Luigi Ferrari Trecate, direttore del R. Conservatorio, e venne cambiato il presidente: al posto di Lasagna fu nominato Augusto Marana Falconi, come risulta da due lettere che vennero mandate dagli interessati al «Corriere Emiliano». ⁴⁰

⁴⁰ Lasagna scriveva il 21 novembre 1936: «Egregio sig. Direttore, La prego di rendere noto che la Società dei Concerti non è più da me presieduta né esiste più il Consiglio nominato

La stagione fu caratterizzata da alternanze nell'apprezzamento di pubblico e critica: fu criticato per esempio il trio di Firenze, per il quale si parlava di «grigiore e squilibrio», molto apprezzati furono invece la violinista Gioconda de Vito (paragonata dal critico a Hubermann) e il pianista Alexander Brailowsky: «A che vale fare il Bechmesser e mettere in rilievo le licenze poetiche delle sue interpretazioni? – scriveva il critico che si siglava «F. M.» – La sua personalità è talmente forte ch'Egli impone sé stesso in ogni battuta e non è possibile dissentire da Lui anche là dove sentiamo diversamente. La cronaca di ieri sera (ché di critica non è il caso di parlare) può riassumersi in una parola: trionfo. [...]». Con il 22 febbraio iniziò anche un altro ciclo di concerti nella Sala Verdi organizzati dal Conservatorio, distinti da quelli organizzati sotto il nome di Società dei Concerti e creati a integrazione di quella attività. I protagonisti erano tutti giovani musicisti sconosciuti al grande pubblico che però, secondo gli organizzatori, meritavano considerazione, aiuto e incoraggiamento. La stagione era anche un modo per portare a conoscenza degli allievi «il movimento musicale che ferve in Italia fra le schiere dei giovanissimi, per destare così un nobile senso di emulazione, oltre che per permettere confronti fra diverse scuole e fra diversi modi di intendere l'arte dell'interpretazione, in un presente che tende al futuro più che al passato». A questi concerti poterono assistere gratuitamente i soci della Società dei Concerti.

Da quest'anno vennero previste particolari facilitazioni per gli impiegati, che potevano pagare la

quota sociale in più rate, e a chi presentava tre nuovi soci, veniva data una tessera gratuita. Gli incentivi a presentare nuovi soci vennero ancora incrementati l'anno successivo: per chi avesse presentato cinque nuovi soci era prevista una tessera gratuita per due anni e addirittura per tre e cinque anni per chi ne avesse presentati rispettivamente sette e dieci. Queste procedure fanno subodorare un nuovo periodo di crisi, dopo il boom dell'annata 1935-36, impressione confermata dall'articolo del «Corriere Emiliano» con cui si presentava la nuova stagione concertistica del 1937-38, che lamentava un interesse troppo unilaterale per la musica lirica e diceva:

Parma vegeta, Parma dorme nel campo musicale. Né questi appelli devono essere creduti frutto d'interesse, perché qui non si tratta del-

dai soci secondo lo statuto 1925. Ciò a scanso di equivoci dovuti alle circolari e alle pubblicazioni che non fanno il nome dell'attuale presidente Augusto Marana». Augusto Marana Falconi rispose sulle pagine del giornale del giorno successivo: «[...] La prego di render noto che la Società dei Concerti del R. Conservatorio è retta da un Consiglio regolarmente eletto dall'assemblea dei soci del giorno 19 ottobre 1936 e da me presieduto, giusta regolare nomina di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. Dato che l'assemblea dei soci fu regolarmente informata dei cambiamenti avvenuti, equivoci non possono essercene, essendo tutti i soci a conoscenza del nominativo del nuovo presidente e del nuovo direttore artistico maestro Luigi Ferrari Trecate (anche questi nominato con decreto di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, nomine avvenute conforme gli arti. 13 e 14 dello Statuto della Società approvato dal Ministero) [...]».

l'interesse di nessuno ma solo dell'interesse di Parma nostra, che deve difendere il proprio nome. Si pensi che alcuni dei concerti di cui sopra s'è parlato costano tre, quattro ed anche cinquemila lire. Si pensi che assistere ad una serie di concerti di tanto interesse e di tanta levatura vuol dire coltivare in noi una attività spirituale tra le più alte che l'uomo possa racchiudere in sé. Si pensi che cittadine ben più modeste della nostra offrono centinaia e centinaia di soci alla loro Società dei Concerti e si vedrà subito come Parma, con i suoi ottantamila abitanti, e col suo tanto decantato amore per la musica, debba finalmente scuotersi e dare prova della verità e della profondità di questo amore; se saprà farlo, ne trarrà indubitabile beneficio, giacché se la Società dei Concerti del R. Conservatorio si sentirà appoggiata, potrà fare sempre di più nel futuro.

L'articolo metteva in rilievo come il programma fosse eccellente e attraente, specialmente considerando i modesti mezzi di cui disponeva l'ente musicale e gli scarsi, aleatori aiuti degli enti cittadini. Quindi ci si rammaricava dell'impossibilità di offrire almeno un concerto sinfonico: «è notorio che il costo dell'allestimento di un'opera è sufficiente per l'esecuzione di vari concerti. E se i concerti sinfonici non saranno attivi (quasi sempre non lo sono neppure le opere) niente di male: è seme di bellezza, educazione, di nobiltà artistica che non sarà speso invano». Il pro-

gramma conteneva alcuni concerti di indubbia attrattiva come il Quartetto Lener, molto amato a Parma, il Quartetto Poltronieri, il pianista Gieseking.⁴¹ Inoltre, in ossequio al programma di sviluppo dei rapporti culturali e artistici fra Italia e Germania, venne chiamata anche l'orchestra femminile da camera di Berlino che riscosse il «più lieto e festoso successo; espressione non solamente della simpatia che la presenza dell'insolito complesso suscitava nel pubblico tutto – femminile e maschile – (questo ultimo rilevava con soddisfazione come i volti delle quattordici componenti il complesso – caso ormai insolito – fossero netti di ogni truccatura e cosmetico), ma di un sincero godimento e di una viva ammirazione per le intrinseche qualità artistiche dell'orchestra». Nonostante alcuni concerti attraenti, la Società era in crisi, il numero dei soci era diminuito e il critico del «Corriere Emiliano» iniziò a lamentare, soprattutto per gli ultimi quattro concerti, un'evidente scarsità di pubblico. In questi anni l'attività della Società iniziava ad essere affiancata da quella del GUF, Gruppo Univer-

⁴¹ Il Corriere scriveva: «Il costo relevantissimo di questo concerto – sono parecchie migliaia di lire di assegno all'illustre pianista – modesto assegno del resto nei confronti del suo valore e delle cifre, ad esso corrisposte dalle grandi Società italiane e straniere – e l'eccezionalità dell'avvenimento indurrà probabilmente la Direzione della Società dei Concerti a consentire, in via eccezionale, l'audizione a pagamento, ai non soci della società, affinché, quanti ammirano i grandi artisti e sanno apprezzare non tanto la tecnica nuda e cruda, quanto l'interpretazione, la spiritualità, la genialità, possano accostarsi a tale alta manifestazione».

sitario Fascista, del Dopolavoro e della Società Pro Parma, presieduta da Guido Lanfranchi, tutte istituzioni che organizzavano concerti. Quest'ultima in particolare iniziò ad esercitare una concorrenza notevole, poiché il programma per l'annata 1938-39 prevedeva concertisti quali Alfred Cortot, Bela Bartók e, in anni in cui la Società non riusciva più ad offrire concerti sinfonici, l'orchestra sinfonica e il coro lirico dell'EIAR. Il pubblico fu ancora piuttosto scarso, eppure la Società dei Concerti, pur lamentando la scarsità dei fondi, presentò un programma di 12 concerti aumentando così l'offerta e mantenendo i prezzi inalterati. «In sostanza – si diceva sulle pagine del 'Corriere' – il costo di un concerto è minore di quello di ingresso al cinematografo». La nuova stagione si aprì solo nel gennaio 1939, con la chiusura della stagione lirica. «Nel programma non figura quella larga parte di artisti stranieri senza la quale, un tempo, un "cartellone" di concerti non veniva preso in considerazione seria. – si spiegava – Ma oggi nuovi criteri presiedono alla formazione dei programmi delle Società concertistiche di tutta Italia. Vige oggi una tendenza autarchica anche nella scelta degli esecutori; ed a questa tendenza è necessariamente e giustamente uniformato il presente programma». In questa rinnovata scelta verso l'autarchia si può forse scorgere anche un'eco del dilagare delle idee nazionalistiche, che si stavano trasformando sempre più, in questo periodo, in razzismo e, soprattutto, antisemitismo: gli articoli sul «Corriere Emiliano» che parlavano di discriminazioni razziali come di leggi giuste e legittime si andarono

moltiplicando nel corso dell'anno. Anche il mondo della musica ne risentì, tanto che il parmigiano Arturo Toscanini veniva battezzato con disprezzo dal «Corriere» l'«ebreo onorario», in seguito alla sua rinuncia alla cittadinanza italiana per protesta contro la politica razzista del fascismo. Anche il Conservatorio di Parma ebbe le sue vittime: fu per esempio colpito dalle leggi razziali il professore di violino Umberto Supino, che venne allontanato dall'insegnamento. Egli era più volte stato ospitato nel cartellone della Società dei Concerti anche con la sorella Olga, pianista. Il suo nome non compare più nemmeno nei programmi della Società dei Concerti dopo il 1932. Ricordandolo molto più tardi, nel 1957, anno della sua morte, la «Gazzetta di Parma» parla del duo Supino come quello che fu per molti anni «l'unico duo italiano specializzato nell'esecuzione di sonate per violino e pianoforte la cui caratteristica fu l'assoluta aderenza allo stile delle musiche eseguite, fuori da ogni divistico esibizionismo... ». Anche Guido Alberto Fano, che era stato direttore del Conservatorio di Parma, fu sospeso dall'insegnamento di pianoforte nel regio Conservatorio «G. Verdi» di Milano, dove aveva ottenuto la cattedra dal 1922, perché pur professando la religione cattolica, a cui si era convertito, era iscritto alla comunità israelitica. La sua musica fu ugualmente esclusa dai programmi concertistici.

Quell'anno il rapporto tra musica e fascismo venne trattato anche in una conferenza al Ridotto del Teatro Regio dal pianista e compositore Guido Ragni, organizzata dall'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, in

cui il conferenziere si compiaceva perché la musica italiana non era più asservita all'imitazione di modelli stranieri, e perché i musicisti italiani si impegnavano a celebrare «quella romanità che il duce ha riaccessi nei cuori». Pizzetti, Mulè, Respighi, Lattuada, Malipiero, Casella erano tutti compositori presi ad esempio di tale tendenza.

Il rinsaldarsi dei rapporti con la nazione tedesca, invece, veniva sancito nel calendario della Società dei Concerti dall'introduzione di concerti scambio con la Germania, inaugurati il 27 febbraio con il pianista Friedrich Wührer. A cura del Ministero della Cultura Popolare, infatti, i più giovani e valorosi concertisti italiani venivano inviati, per una serie di concerti, in Germania da cui, a loro volta, venivano in Italia i migliori rappresentanti del giovane concertismo.

Nonostante gli sconvolgenti rivolgimenti nazionali e internazionali, la musica aveva ancora qualcosa da offrire. Nel 1939 vi furono nomi di prestigio tra cui quello del pianista Orloff: «L'arte di Orloff è tanto singolare che non può essere nata che attraverso una preparazione profonda nella quale, al di là di un magistero pianistico d'eccezione, l'elemento letterario ha avuto una funzione importante e particolare. Orloff deve avere tanto amato, nella giovinezza, la poesia dei crepuscolari: e i suoi compagni di studio sono stati forse dei pittori impressionisti [...]», così il «Corriere Emiliano». La vera curiosità dell'anno fu però un'altra. Nel concerto con la violoncellista Fernanda Buranello, al posto del pianista Rastelli che la doveva accompagnare in origine, fece la sua prima apparizione

a Parma il pianista Arturo Benedetti Michelangeli, diciannovenne, ancora non lanciato sulla scena internazionale dalla vincita del primo premio assoluto al Concorso di Ginevra a cui avrebbe partecipato pochi mesi dopo, nel luglio del 1939. La recensione di P. Zara diceva:

Nel pianista Arturo Benedetti Michelangeli occorre distinguere l'accompagnatore ed il collaboratore; come accompagnatore egli fu adeguato ed eccellente. Nella Sonata di Grieg la sua notevole personalità di "solista" non seppe trattenersi e si espresse fino a produrre tra i due protagonisti notevoli squilibri fonici. È da rilevarsi però che Michelangeli, quando la fece da solista, ci svelò tali qualità che ci è rimasta una voglia matta di risentirlo da solo.

In effetti il programma dell'anno successivo prevedeva, in un primo momento, la presenza del pianista, ma per qualche ragione il concerto dovette poi saltare, perché non se ne trova più traccia nelle pagine del giornale parmigiano. Con il Concorso di Ginevra il suo nome era salito subito alle stelle, salutato da Alfred Cortot, membro della commissione presieduta da Ignacy Jan Paderewski, con la famosa esclamazione «È nato il nuovo Liszt!». La sua comparsa sulle scene fu immediatamente avvolta dalla consapevolezza dell'eccezionalità delle sue doti. Bruno Barilli in una critica apparsa su «Il Tevere» nel 1941 raccontava: «Il suo nome è salito alla fama aereo, im-

provviso come un razzo segnalatore durante l'oscuramento di questa apocalittica età – quando suona ti par che la tastiera del piano sia più vasta, lunga, estesa del solito; un orizzonte musicale sorge dal lontano al di là; Michelangeli ha il gesto sottile e magnifico che stacca la fragile arte dal foglio d'oro del silenzio; ecco qua un concerto di Michelangeli: è la grandezza d'acchito; e fa colpo all'orecchio e all'occhio insieme». Michelangeli tornerà a Parma nel 1942 o 1943, ma non per la Società dei Concerti, sul cui palcoscenico riapparirà solo nel 1947, dopo l'interruzione causata dalla seconda guerra, questa volta come solista già rinomato.

Le ultime due annate sociali, prima dell'interruzione del 1942 imposta dalla guerra, videro un nuovo risorgere della Società dei Concerti. Nel '39-'40 furono quattordici i concerti svolti (ancora una volta aumentava il numero dei concerti, mentre il costo d'iscrizione rimaneva il medesimo). Venivano inoltre concesse facilitazioni per i professori degli istituti scolastici e per gli studenti del GUF. In programma fu inclusa anche l'inaugurazione del nuovo organo del Conservatorio, fatto costruire dal Ministero dell'E. N. Il pubblico questa volta rispose bene, come dimostra la recensione del primo concerto in programma (quello del pianista ventisettenne Nikita Magaloff) che diceva:

L'anno scorso il pubblico dimostrò di non saper più ritrovare, tra le strade ciottolose della vecchia città, quella che conduceva ai concerti

del Conservatorio. Si era perduto, il pubblico. [...] Quest'anno è tutta un'altra cosa: sembrano quasi tornati i bei tempi. Le persone dabbene pare abbiano giustamente ripreso a considerare titolo d'onore l'appartenere alla gloriosa Società del Conservatorio: ed è un cenacolo di persone colte che si riforma in quell'atmosfera d'intelligenza, raffinatezza ed eleganza degna delle istituzioni che onorano i paesi civili [...].

Riguardo l'esecuzione di Magaloff è interessante riportare la recensione, firmata P. Zara:

Riconosciuta l'alta classe del pianista, la critica ha, però, delle riserve da esprimere. Va bene la tecnica agguerrita: però essa non sempre è chiara e lucida, ed anzi spesso, essa riesce opaca ed aggrovigliata. E gli effetti non sempre sono logici ed equilibrati: e i tempi alcune volte sono o poco controllati od arbitrari. [...] È giusto che il modo di interpretare la musica subisca qualche trasformazione. I creatori sono i creatori: ma anche gli uomini che li seguono a distanza di un secolo hanno le loro imprescindibili tendenze. Cinque secoli or sono le scoperte geografiche e l'invenzione della stampa e della polvere da sparo finirono con il mutare la testa degli uomini; è naturale, quindi, che anche la radio, il cinema e i motori possano finire, oggi, con il portare nell'umanità un senso di dinamismo e simulta-

neità che, ai nostri nonni dell'800, era sconosciuto. Un critico di idee giovani può essere benissimo di queste idee: ma non bisogna esagerare. Che dire, così di quel valzer di Chopin che ha perdute le carezzevoli e inevitabili movenze per motorizzarsi a scoppio?

Dal giugno 1940 si iniziava a sentire il clima di guerra in città: si parlava di oscuramento, di segnali di allarme antiaerea, ed era sempre più evidente la sottoposizione alla disciplina di un paese in guerra. In ottobre alcuni articoli incoraggiavano a munirsi di maschera antigas e parlavano già di generi razionati. Eppure ancora per un anno la musica andò avanti con gli unici accorgimenti che, in caso di allarme aerea, tutti gli spettacoli dovevano cessare immediatamente e le sale dovevano essere sgomberate. Il programma della Società dei Concerti venne presentato con un po' di ritardo poiché mancavano i mezzi finanziari necessari. Solo il modesto sussidio del Comune, unito agli scarsi proventi annuali dei soci, non bastavano all'allestimento di un programma di concerti da camera «degni delle esigenze del pubblico e della città». Il «Corriere» perciò spronava ancora una volta i cittadini a dare il loro sostegno all'istituzione:

Sarebbe davvero deprecabile che la benemerita Istituzione musicale cittadina – una delle più vecchie e note d'Italia, prossima a compiere il cinquantesimo anno di vita – dovesse interrompere la sua attività così proficua

alla cultura musicale cittadina, nonché all'istruzione e all'educazione musicale degli allievi del Regio Conservatorio, cui è annessa. Come infatti non saprebbe concepire una Università senza cliniche e senza laboratori, così non si può pensare ad un Regio Conservatorio di musica privo di una istituzione che valendosi di noti e provetti esecutori, non faccia conoscere e gustare i più eccelsi capolavori della letteratura musicale da camera. [...] Modesta nelle sue esigenze, abituata a vivere in acute strettezze, quasi timorosa di chiedere, poche migliaia di lire – forse neppure una ventina – le bastano per svolgere il proprio annuale programma, per proseguire in quella attività che, oltreché di buon nome per la città, è fonte di godimento, di educazione, di cultura. [...] Aiutare, sorreggere, mantenere in vita la nostra vecchia Società dei Concerti è dunque un dovere: tanto più oggi in cui la Nazione – pur protesa verso un imponente sforzo bellico – intende mantenere e assicurare il sereno svolgimento della vita spirituale, potenziando tutto quanto esprime cultura, arte, bellezza.

A fine 1940 un articolo del «Corriere Emiliano» faceva una statistica sul modo di divertirsi nelle principali città emiliane. In fatto di concerti Parma risultava seconda solo a Bologna, secondo l'articolo soprattutto grazie alle iniziative della Società dei Concerti e della Pro Parma. (Bologna primeggiava con

104 concerti l'anno, seguita da Parma con 56 concerti l'anno).

Nel gennaio 1941, ottenuto il contributo del Ministero della Cultura Popolare e degli Enti cittadini, la Società presentò un programma di ben 15 concerti. Oltre a questi, in programma venne previsto un concerto inaugurale del nuovo organo e manifestazioni a completamento e integrazione di quelle organizzate dalla Pro Parma per celebrare Giuseppe Verdi.

Nel 1942 la Società dei concerti riuscì ad organizzare ancora quattro concerti che si tennero tra maggio e giugno: dopo di ciò la sua attività venne interrotta. Nel dicembre 1942 usciva questo articolo sul-

l'attività concertistica della Pro Parma, in cui si diceva:

Mentre la vecchia e gloriosa Società dei Concerti del nostro R. Conservatorio, per varie cause su cui non è ora il caso di diffonderci, rimasta senza soci e senza danari, non dà segni di vita (ci auguriamo però una sua sollecita e vigorosa resurrezione) la sua eredità artistica è stata provvidenzialmente assunta quest'anno dalla nostra Pro Parma le cui benemerienze non hanno bisogno di essere ulteriormente sottolineate.

Dal 1947 ad oggi

Dopo circa cinque anni di interruzione, la Società dei Concerti si ricostituì nei primi mesi del 1947, grazie al lavoro di un comitato provvisorio e al solerte impegno di una schiera di signore propagandiste che si diedero da fare per raccogliere nel tempo più breve possibile un numero considerevole di soci. Sulle pagine della «Gazzetta di Parma» dell'11 marzo, il direttore del Conservatorio Ferrari Treccate scriveva:

Sono oggi lieto di poter finalmente annunciare la rinascita della Società dei Concerti del Conservatorio. Nell'informarne i cortesi lettori della Gazzetta debbo innanzitutto rivolgere un particolare vivo ringraziamento ai componenti il Comitato provvisorio i quali, con ogni entusiasmo, mi hanno offerta la loro fattiva collaborazione che ha portato i più lusinghieri frutti. Ringraziamento che mi preme di estendere a quanti, Enti o privati, hanno voluto generosamente soccorrere alle necessità del sodalizio, nonché a tutti coloro che hanno già dato o daranno la loro adesione. [...] Si è levata qualche

voce a consigliarci concerti sinfonici o addirittura la formazione di una orchestra stabile. Non fa bisogno di dire che questo sarebbe il sogno di tutti i componenti la Società dei Concerti, ma chiunque abbia qualche dimestichezza con queste cose sa che per la costituzione e il finanziamento anche di una sola orchestra da camera, occorrono tali mezzi quali solamente una eccezionale munificenza o governativa, o comunale, o cittadina potrebbe offrire.

Il lavoro fu svolto in maniera alacre poiché già il 19 marzo veniva presentato un cartellone di 5 concerti. Treccate tornava ad intervenire sulla «Gazzetta di Parma» per illustrare le idee ispiratrici della Società: «un sano principio di eclettismo, di modo che tutte le scuole, tutti i generi e tutte le epoche dovrebbero venire rappresentati, non esclusa la produzione moderna e di avanguardia più accreditata, non solo italiana ma internazionale». Treccate, che guidò il comitato provvisorio e venne poi confermato direttore della commissione artistica, si augurava che il pubblico

parmense si dimostrasse incline e curioso non solo ad ascoltare ciò che ormai era divenuto di comune dominio, ma anche «disposto e fiero di essere chiamato a dare il suo giudizio di approvazione o anche di disapprovazione, s'intende, alle nuove espressioni della musica contemporanea».

L'inaugurazione della rinata società concertistica parmigiana fu tenuta da un complesso italiano che iniziava allora a riscuotere i primi successi e sostituiva il previsto concerto del Quartetto Ungherese, impossibilitato a giungere a Parma perché fermato alla frontiera (inconveniente questo condiviso con Milano dove il quartetto doveva tenere un concerto al Teatro Lirico). Fu il Nuovo Quartetto Italiano a riaprire le manifestazioni musicali, accolto da un pubblico già piuttosto numeroso e da un caloroso successo. La formazione era destinata a chiara fama e tornò molte volte nell'arco degli anni. Giuseppe Massera, musicologo che da quell'anno era entrato a far parte del consiglio della società ed era il nuovo critico della «Gazzetta di Parma», parlava di «evento artistico di prima grandezza» e continuava:

Haydn in apertura sembrava suggerire nella familiare gaiezza che gli è propria quei canoni che Beethoven in chiusa afferra e compone in nuova armonia, per l'uso richiesto dalle sue ardite confessioni. E tra l'uno e l'altro, l'unità poetica, che più conta, trova rispetto pur nella contraddittoria ispirazione delle opere in pro-

gramma, per merito di una interpretazione sempre impeccabilmente assestata, docile al piccolo cesello, come al più rapido abbozzo. [...]. Sia poi per un lodevole giovanile slancio, quanto per l'abitudine di suonare a memoria, certe eleganze formali parevan restituite alla originaria freschezza [...].

Il secondo concerto della stagione, di cui fu protagonista il Trio di Trieste, registrò già il tutto esaurito al Ridotto del Teatro Regio. Anche questa formazione cameristica, nata nel 1933, suonava a memoria, anche questa ottenne un caldo successo seguito da alcuni bis e da un'ottima recensione che parlava di un assieme di «mirabile unità che si raccoglie nella concorde omogeneità del sentire [...]». Massera si soffermava ad elogiare soprattutto il pianista Dario De Rosa:

Certamente si è fatta valere la eccellente, squisita e, alle volte decisiva, superiorità del pianista. Al quale sembrava affidato il compito di spiritualizzare anche la meccanica degli archi, soffiando su tutti gli ostacoli con l'alito vivificatore del tocco.

L'auspicata commistione di musiche classiche e contemporanee si realizzò nel terzo concerto sostenuto dal duo pianistico Gorini-Lorenzi. Massera scriveva:

Poiché la Scaramouche di Milhaud si è riu-
suscita in un innocente diversivo folkloristico,

Hindemith si è trovato all'ala estrema del progressismo musicale, sicché ha fatto, lui solo, i conti con la... reazione. Hindemith ha presentato una quadratissima Sonata che, pur percorrendo le moderne vie della combinazione sonora, non senza qualche adesione alla aritmetica dodecafonica, lascia di tanto in tanto intravedere, attraverso il tessuto sempre consistente, non morbido, elastico e mai malleabile, episodi felici per genialità costruttiva che forse non mancano di riguardo verso le venerabili forme tradizionali (della fuga, specialmente). Però, e bisogna pur dirlo, i ben pensanti di tutti i tempi non vedono la necessità di instaurazioni libertarie, se queste devono servire a battere in breccia i codici della esperienza e del buon gusto! [...].

Scaramouche risaliva a circa otto anni prima mentre, per quanto riguarda la composizione di Hindemith, si tratta probabilmente della sonata per due pianoforti composta nel 1942. La stagione si concluse con il violoncellista Enrico Mainardi che «con quel suo cantare eternamente invaghito, con quella superba arcata, tenace, pacifica, distesa ed interminabile fino a sciogliere nel velluto di un pianissimo le note sospirate e perplesse delle adorabili melodie, (e con lui tutto si trasforma in melodia), riesce davvero a farci dimenticare il violoncello che ha tra le braccia».

Il ritorno di Arturo Benedetti Michelangeli segnò l'inizio dell'annata 1947-48, dopo la sua fugace ma

illuminante apparizione come accompagnatore al pianoforte avvenuta nel 1939. Secondo quanto attesta l'articolo, Michelangeli era però nel frattempo tornato a Parma probabilmente nel 1944, di sicuro non per iniziativa della Società che in quegli anni si era temporaneamente sciolta. Vale la pena riportare per intero la recensione di G. Massera, perché questa delinea, con quella che apparve nel 1939 e con quella che apparirà per il concerto del 1957, una sorta di storia dell'evoluzione nell'interpretazione di questo formidabile esecutore che fu tanto caro ai parmigiani:

Lasciamo che tutto l'entusiasmo di ieri passi attraverso il filtro della critica, e al caloroso consenso subentri il giudizio della riflessione: il calore spontaneo e immediato nulla perde. Con tutta nostra tranquillità Benedetti Michelangeli è stato perfettamente a punto nell'altissimo rango pianistico che a lui compete. Quanto poi a confrontare tra loro queste eminenti personalità che si avvicinano al vertice della perfezione, è impresa più difficile di quanto non sembri a prima vista. Perché nelle regioni più alte non è agevole misurare le distanze col metro quotidiano, sia per l'intervallo interminabile che separa le vette e i giganti, sia per gli ostacoli propri della loro statura. Preferiamo che giudichi in coscienza chi ha avuto la gradita avventura di ascoltare Busoni e Paderewsky, Rubinstein e Horowitz. Quanto al Nostro, dopo tre e forse più anni di assenza da

Parma, ha inaugurato il secondo ciclo stagionale della nostra Società dei Concerti. Mancava solo lo spazio per i numerosissimi ascoltatori che si sono affollati senza pietà nel salone di San Paolo (g. c.). Aggiungeremo anche che non è stato possibile accedere al teatro, per desiderio espresso dallo stesso pianista di suonare in ambiente intimo e raccolto. E in questo ambiente si è ripetuto il miracolo delle superbe creazioni: Bach-Busoni, la Ciaccona; la n. 3 opera 2 di Beethoven; le variazioni di Brahms sul tema del 24° capriccio di Paganini (Schumann direbbe ancora «fiume italiano che sbocca in territorio tedesco»); la chopiniana Polonaise opera 22. Monumentali architetture sonore a cui hanno fatto seguito, per insistenti richieste, due riuscitissime trascrizioni pianistiche dello stesso Michelangeli: il sempre caratteristico “capriccio viennese” di Kreisler, per violino in origine, ed una antica aria catalana. Ed ancora Chopin e Albeniz. Ed ora mi richiamo volentieri ad autorevoli riconoscimenti della critica: Michelangeli non è fermo sulle sue posizioni, ma decisamente è in moto. Avanza, forse perché dentro l'artista vive l'uomo, in questo caso uomo di mondo, che non teme le discussioni ed è sempre in gara con il suo più grande temibile rivale: se stesso.

In questi primi anni del dopoguerra, gli iscritti rag-
giunsero numeri che erano prima sconosciuti alla So-

cietà dei Concerti: l'annata 1947-48 registrò 823 soci iscritti, di cui 459 ordinari e 364 studenti. Visto l'afflusso di pubblico, si rinnovarono i tentativi per ottenere una nuova sala da concerti nel ricostruito Palazzo della Pilotta e venne richiesta al demanio la restituzione dell'ex Chiesa del Carmine, ancora una volta senza esiti concreti. Nel 1952 venne anche acquistato un nuovo pianoforte Steinway al prezzo di £ 2.700.000, un acquisto reso possibile anche dall'allora prefetto di Parma, Meneghini.

Il rinnovato slancio, l'aumentato numero di soci e il felice periodo storico ed economico che seguirono il secondo conflitto mondiale portarono nel giro di pochi anni alla Società dei Concerti alcuni dei nomi più in vista nel panorama internazionale come Alfred Cortot, Claudio Arrau, Wilhelm Backhaus, Friedrich Gulda, Richard Odnoposoff, Walter Gieseking, Andrés Segovia, Elisabeth Schwarzkopf, l'Orchestra del Mozarteum, il Wienew Oktet, Nikita Magaloff, Gesa Anda, Alfred Brendel, Arthur Rubinstein, solo per citarne alcuni.

Quest'ultimo veniva nel 1956 per la seconda volta (la prima aveva suonato per la Società dei Concerti nel 1933) con un cachet che fu per l'epoca straordinario. Rubinstein fu infatti pagato £ 900.000, circa il triplo o il quadruplo rispetto ai solisti più cari (Backhaus raggiunse le 425.000 lire nel 1949, ma per lo più il cachet dei solisti più rinomati si aggirava tra le 200.000 e le 300.000 lire a concerto). Fu l'unico caso in cui la Società dei Concerti raggiunse quella cifra, mai sfiorata nemmeno per i concerti orchestrali. Il

concerto fu organizzato in seguito a difficili trattative poiché Rubinstein avrebbe fatto solo tre date in Italia ed era solito fermarsi nei centri più grandi: le altre due tappe erano infatti Roma e Milano. Si attendevano perciò spettatori anche da fuori città, specie da Reggio Emilia e Cremona, e il concerto fu per questo motivo aperto ai non soci. Questi potevano acquistare biglietti singoli che, riportava la «Gazzetta», avevano un costo inferiore «a quello che il popolo parmigiano ha recentemente speso allegramente per vedere... Mike Bongiorno». La recensione, di Massera, parlava dell'amore dei parmigiani per il pianoforte, quasi paragonabile a quello per il canto e per la musica ottocentesca:

Cheché si dica e si possa dire delle successive conquiste della tecnica e dell'arte di questo strumento, noi siamo ancora magnetizzati dal clima dell'Ottocento, noi ancora consideriamo non superata la polemica Chopin-Liszt nella eterna giovinezza di quei capolavori a cui totalmente si dedica ancora la generazione dei grandi pianisti viventi. Il loro repertorio è in fondo sempre quello. Se Rubinstein non avesse incluso nel programma "O prole do Bebe" di Villa Lobos, che è un illustre vivente compositore brasiliano, il programma di oggi potrebbe essere quello di trenta e più anni fa [...]. La prodigiosa vitalità del suono, lo scandire impetuoso del pensiero quando si fa ritmo, il fluire della cantabilità e la ricerca metodica e sicura del

contenuto ideale fa di lui un grande classico dell'interpretazione. È vero che i primi istanti del programma sembravano freddi: fenomeno comunissimo nelle sale da concerto, quando le mani attendono di abbassarsi sui tasti ed i cuori trepidano. Questo è accaduto forse anche ieri. Ma la saggezza, la matura esperienza, il calore naturale stemperano le esitazioni; e prorompe allora e divampa il pianista formidabile che realizza in mirabile sintesi l'impeto e la grazia, la forza e la leggerezza, il sentimento e la ragione [...]. E dire entusiasmo è ancora poco.

Si diceva che quanto a retribuzione, Wilhelm Backhaus fu secondo solo a Rubinstein. Prima del 1949, il pianista era stato a Parma una sola volta, nel maggio 1920. Il concerto non si era allora tenuto per iniziativa della Società dei Concerti, i soci tuttavia avevano potuto approfittare di agevolazioni ottenute per essi in seguito ad accordi presi coll'impresa del Teatro Reinach. In occasione del suo ritorno, nel dicembre 1949, il giornalista Giorgio Torelli si recò al concerto con l'intenzione di intervistare il noto pianista per la «Gazzetta». Ciò che ne venne fuori non fu però un'intervista ma un ritratto vivido del musicista:

I suoi capelli sono nordici e sanno di Natale, le sue gote appena soffuse di pelo biondo e i suoi occhi grigi chiarissimi, dicono uguale il suo volto a un borgomastro tirolese. Quando gli stringo la mano penso a chi me lo disse "il pia-

nista dalle mani di femmina perduta”: sono lunghe e fredde. La sua voce è tonda e svanisce prima che si possa afferrarne il timbro; tiene la sigaretta sulle dita lontano da sé, quasi gli avessero chiesto di tenervela per un momento. Ecco: c’è in Backhaus il distacco dall’ambiente sempre, che rende immediata la sensazione di provvisorietà del tutto, oggetti e persone, finite, nate morte rispetto ai canoni artistici cui negli anni la mente del maestro deve essersi data, quasi fino alla rinuncia dell’umanità. Vedevo le sue dita riflettersi nella vernice dello Steinway mentre suonava: erano due a suonare, mi parve perfino vero. Due Backhaus, quello nel teatro e quello nella musica: e il secondo è il solo ed unicamente vero. Quale intervista potrà mai raggiungerlo? Essa si ferma qui, non ce la fa ad andare più lontano. “Sempre – mi disse il maestro – pubblico simpatico ai miei concerti”. [...] Suona Backhaus e semina gli ascoltatori per via: e più s’ inoltra nella sonata e più pochi rimangono i seguaci, ancora dieci, due, nessuno.

La recensione del programma, interamente beethoveniano, fu invece scritta, come di consueto, da Massera:

Pareva che dall’alto di un podio ideale, a fianco del “suo” Beethoven, che è ormai il “nostro” Beethoven, lui, con la venerabile zazzera d’argento e la maschera composta sul volto del

Titano, indicasse le vie, gli itinerari sicuri e diretti verso la perfezione, a vittoria completa sopra le inconfessate incertezze e le riserve mentali; placasse sotto gli imperativi categorici della fede e morale beethoveniana le superfici tanto spesso increspate, risolvesse al fine nella consentanea Verità – che pare unica ed assoluta – ogni complesso problema delle cosiddette “interpretazioni”.

In quegli stessi giorni tornava a Parma anche Arturo Benedetti Michelangeli, ma non per la Società dei Concerti: i soci godettero però del 50% di sconto sul biglietto. Michelangeli suonò, in quell’occasione, il Concerto in re maggiore di Haydn e il Concerto in la minore di Schumann con l’orchestra del Conservatorio di Bolzano, diretta da Cesare Nordio. Massera scriveva:

Egli crea di continuo un tipo di bellezza sempre più incorporea, sempre più evanescente, persino forse irreali. Chi non rifarebbe due ore di coda per quel suo Haydn dai connotati prodigiosamente esatti entro un’atmosfera idillica e cristallina? Ci sono stati otto bis e in mezzo a quelli l’incanto dell’arpa eolica di Chopin, il più classico Scarlatti, ed anche, tra l’altro, una trascrizione da Kreisler. Delirio generale! Certa stampa di oltre Oceano ha detto che il nostro ama quasi staccarsi dal pubblico e dalle contingenze del concerto, per dare vita a creazioni

che si stagliano luminose come le splendide giornate di gennaio. Ma si riconosce che per intendere Michelangeli è indispensabile ripercorrere i più solenni incontri della grande storia pianistica. Come italiani, ne siamo orgogliosi.

L'annata 1950-1951 iniziò il 12 dicembre con un concerto di Walter Gieseking, definito da Massera «perfetto nel Bach, nelle sonate scarlattiane, perentorio e superbo nel Beethoven (*Al chiaro di luna*), lirico negli intermezzi di Brahms, formidabile dapprima e poi esitante nella faticosa leggenda lisztiana (*S. Francesco di Paola*) toccandovi i limiti della resistenza fisica; creatore di limpidissime graniture nel rondò capriccioso di Mendelssohn; senza parlare di Debussy e Ravel». Gieseking volle omaggiare, a inizio concerto, un altro memorabile pianista scomparso solo dieci giorni prima: Dino Lipatti. Per farlo egli scelse di eseguire fuori programma la *Marcia funebre per la morte di un eroe*, dalla Sonata op. 26 di Beethoven.

Quell'anno vi fu un concerto che segnò una novità nella storia della Società dei Concerti. Pochi giorni dopo la venuta di Gieseking, si presentò a Parma per la prima volta Andrés Segovia. Un concerto per chitarra sola era un fatto più unico che raro e, come detto più sopra, nei programmi della Società dei Concerti lo strumento era apparso solo una volta per illustrare una conferenza sulla musica folkloristica. L'articolo di presentazione dell'evento sottolineava perciò la curiosità del pubblico: «tanto inconsueto il fatto di una chitarra agli onori di un concerto, che molte persone

si chiedono in perfetta buona fede, come ciò sia possibile». Ma nonostante le perplessità di alcuni, la serata fu un successo. Massera scriveva il giorno dopo, sulle pagine della «Gazzetta»:

Andrea Segovia è comparso ieri sera sull'ampio palcoscenico con la sua chitarra. Si è seduto su quella seggiola che solitaria e sperduta pareva lo attendesse, il piede sullo sgabello, e l'andaluso con quel fragile legno, e sei corde tese, parve per un attimo terribilmente solo. Un ritocco all'accordatura, come un fruscio d'ali, e la sua "guitarra encantadora" dà segno di vita. Il suono sembra debole, polpastrello e unghia insufficienti all'ambiente che è vasto, sicché s'impone con urgenza un silenzio totale ed assoluto. Ma subito le note gracili acquistano consistenza, scivolano e s'incrociano: passata la 'Frescobalda' (aria e variazioni del grande ferrarese), e passata la suite di de Visée (un settecento gelosamente casto), con la sonatina di Giuliani il suono diventava sempre più intima parte di quell'assoluto spazio. [...] Come Tarrega prima di lui, Segovia interpreta anche Bach, la Ciaccona per violino, sulla sua chitarra costruendo quasi un modello idealizzato della grande opera bachiana, poi passa alla musica della sua terra. [...] Ora le ragioni del successo tutto particolare? La curiosità, l'indifferenza o addirittura la prevenzione liquidate dalla persuasività di un musicista sovrano.

Dal 1953 venne inaugurata la serie speciale di concerti “Giovani concertisti”, iniziativa che nacque in collaborazione col Lions club e proseguì con un concerto l’anno sino al 1963, dando modo di esibirsi a giovanissimi musicisti che si erano dimostrati meritevoli. Lo stesso anno, in seguito a un accordo con il Concorso Busoni di Bolzano, venne scritturato il primo vincitore di quel premio, il pianista Sergio Perticaroli, che rimane tutt’oggi uno dei pochi italiani ad essersi aggiudicato il primo premio. Il ruolo di “talent scout” della Società dei Concerti, del resto, si era più volte mostrato propizio. Già nel 1951 e nel 1952, per due anni consecutivi, si può ricordare la venuta a Parma del venticinquenne Aldo Ciccolini che fu molto apprezzato alla Società dei Concerti in un periodo in cui era ancora poco considerato in Italia, mentre iniziava a imporsi nel panorama francese. «Nel 1948 – scriveva la ‘Gazzetta di Parma’ – Ciccolini suonava, in Italia, fra l’indifferenza generale. [...] L’anno dopo, il ragazzo napoletano si decideva, quindi, a tentare la grande avventura: partiva per Parigi, partecipava al concorso internazionale Marguerite-Long-Jacques-Thibaud a Parigi, (uno dei più importanti del mondo) e lo vinceva. L’ “ingrata” patria perdeva quindi uno dei suoi artisti migliori, allora, perché Ciccolini non esitava a stabilirsi a Parigi e a iniziare nella capitale francese una carriera fortunatissima». Ciccolini divenne poi cittadino francese nel 1969 e, dal 1970 al 1983, insegnò al Conservatoire de Paris. Solo nel 1960 ebbe un riconoscimento anche in Italia, dove fece una tournée.

Nel 1956-57 si celebrò il decennale dalla rifondazione della Società dei Concerti. Faceva un breve riepilogo di quei dieci anni, sulle pagine della «Gazzetta», Giuseppe Massera:

È stato un decennio felice, confortante, ricco e saturo di soddisfazioni. Il sodalizio ha superato tutte le crisi e tutte le strettoie, ha puntualmente riempito in ogni stagione un cartellone di classe, ha mantenuto le promesse come gli impegni. Ne diamo atto volentieri ancora e sempre, non senza ricordare la figura del compianto professor Teodosio Marchi che per lunghi anni ne ha retto le sorti come presidente, ora sostituito dal prof. Leandro Candian. Ne diamo atto all’egregio avv. Ferdinando Sicca [...]. Ne diamo atto al pubblico dei soci, e specie ai più anziani che si ritrovano come allora, anche se con qualche filo bianco di più sulle tempie, per sempre serrare le file e sostenere i diritti della buona musica nelle alterne vicende; mentre salutiamo cordialmente i giovani e soprattutto i giovanissimi, che sono gli ultimi arrivati ma sono anche le riserve e le speranze del domani.

Teodosio Marchi, morto nel 1956, era infatti stato sostituito nel ruolo di presidente da Leandro Candian. A inaugurare quest’annata concertistica fu il grande pianista Friedrich Gulda che già aveva suonato per la Società dei Concerti nel febbraio 1950 (allora appena



Andres Segovia.

ventenne) e nell'aprile 1953. Nella recensione Giuseppe Massera tracciava il percorso del pianista da quella prima apparizione all'oggi:

[...] apparve infatti, nel pianista allora sconosciuto, il segno della rivelazione, con un gradito effetto di sorpresa. Tre anni dopo al fascino del prodigio era subentrata l'attrattiva tutta particolare che consegue ad un sorprendente equilibrio di esuberanza giovanile e di pensiero deciso e consapevole della propria forza. In Gulda piacque soprattutto allora la duttilità, la pieghevolezza dell'interpretazione nel passare da un Autore all'altro, da uno all'altro clima storico, dal Bach geometrico allo Haydn tutto sapienza, dalla Sonata del Sette a quella dell'Ottocento, e tutto questo con l'appropriata ricerca del nuovo e diverso contenuto in relazione allo sviluppo evolutivo delle forme stesse musicali. Ieri sera, alle prese con un repertorio tutto e soltanto beethoveniano (Sonate op. 90, op. 101 e op. 106, con due brevi composizioni fuori programma) si può parlare di un Gulda devotamente e costantemente fedele ad una missione religiosa che è la lettura delle scritture beethoveniane, e soprattutto di quelle meno sfruttate fin qui o addirittura evitate per le manifeste difficoltà o anche solo per la scomodità della loro esecuzione. Si può concludere che il concerto è riuscito per la calda partecipazione di un pubblico attentissimo nella sala del Ri-

dotto gremita (consolante spettacolo a cui da qualche anno in qua non ci capitava di assistere!), per la eccezionale mediazione di un pianista sempre padrone di sé e dei suoi grandi mezzi, non turbato dall'ansia dell'infinito, positivo nella descrizione dei connotati espressivi senza svnevolezze, enfasi, ed altrettante falsità ed in atto di celebrare la eterna aristocratica solennità del mistero. [...] Nella sua personale opinione su Beethoven, e nel modo di intenderne il pensiero si avverte a volte quell'impalpabile pulviscolo cosmico che vuole la dissoluzione del pianoforte come strumento a tastiera. Pure in lui prevale, lontano dalle vicende del gusto e del sentimento, l'ardore eroico della realizzazione e della conquista interiore. Magnifico dunque il panorama del mondo beethoveniano, all'inizio di questa nuova stagione concertistica.

La stagione proseguì con interessanti appuntamenti, da quello con l'Orchestra da camera olandese, che propose per la prima volta brani dodecafonici di Skalkottas (allievo di Schönberg, il quale sarebbe entrato in un programma concertistico della Società dei Concerti solo nel 1968, quindi dodici anni dopo), al violinista Odnoposoff, al duo Badura Skoda-Demus, due artisti che venivano per la prima volta a Parma ancora giovani. «Ecco un altro magnifico concerto, – scriveva a tal proposito Massera – il cui pieno successo è stato una lieta e sorprendente rivelazione. Anzi una

doppia rivelazione, perché ha permesso di fare la conoscenza con due giovani e già maturi concertisti del pianoforte, e contemporaneamente con un maturo, sconosciuto ma freschissimo repertorio di musiche per quattro mani». Ma il più atteso dell'anno fu il ritorno di Arturo Benedetti Michelangeli che era ormai un beniamino del pubblico parmigiano. Questa volta, contrariamente al 1947, quando Michelangeli aveva chiesto di esibirsi in un ambiente intimo, il concerto si svolse al Teatro Regio. Il pubblico ne ritrovò ancora una volta l'incanto. Così scriveva Massera:

Poteva darsi per scontata la ricchissima edizione delle musiche di Schumann facilmente trasfigurate e rigenerate dalla magia del suo tocco poliorde morbido e penetrante, e dalle infinite risorse di quel suo stile rasserenante, le cui filiazioni creative inseguono ed illuminano ogni elemento, anche infinitesimale, dell'evento artistico. Potevamo insomma attenderci che egli facesse con Schumann, come già con Scarlatti, Bach, Mozart, Beethoven, Chopin, Brahms, Debussy, Ravel, tante scoperte che si accendono ogni volta di nuovissima luce e riflettono la sua incomparabile virtù di interprete. Ma non sapevamo di dover prendere atto che con Michelangeli la tastiera, il pianoforte ormai quasi scompare, che la tastiera si ammorbidisce fino a farsi impalpabile mediatrice tra il pensiero ed il suono, che infine anche la tecnica strumentale non esiste più e che, propriamente parlando,

Benedetti non ha alcuna tecnica nella perfetta assoluta aderenza del movimento all'idea. Si assiste, con lui, alla trasposizione del pianismo da un inutile sostegno materiale verso una regione che si direbbe sospesa fra la terra ed il cielo. Il programma di ieri non era di quelli che, come più spesso si usa, concedono poco o molto al cosiddetto effetto. Era un programma grave e silenzioso trascorso nella muta attenzione del fol-tissimo uditorio. [...] Si è acclamato al meraviglioso pianista dominatore assoluto, trasparente illuminato creatore di effetti nelle proporzioni consentite dalla estesissima gamma delle sue possibilità. Si è infine gridato al musicista esat-tissimo e controllato, che non esce dai limiti della rigorosa compostezza e del più sano equilibrio. Siamo grati alla nostra Società dei Concerti per averci offerto una serata memorabile fra le memorabili, in un teatro splendente intorno ad un pianista che potrebbe bene essere considerato il più grande di questi nostri tempi.

L'annata 1957-58 venne presentata con un po' di ritardo, nel novembre del 1957, perché la Società aveva dovuto attendere di incassare nientemeno che la somma relativa al contributo ministeriale per l'annata 1955-56. Le lamentele per i ritardi nella consegna dei contributi non erano del resto una novità. Caratterizzarono questa stagione i complessi di musica antica: aprì infatti il calendario il Complesso d'archi Arcangelo Corelli che contava tra i suoi strumentisti il vio-

linista Astorre Ferrari (allievo del Conservatorio parmigiano, il quale suonò anche come solista in uno dei concerti organizzati con il Lions club per i giovani emergenti); si proseguì con l'Orchestra da camera Wilhelm Stross e concluse la stagione il Complesso Strumentale da camera diretto da Cesare Ferraresi. Anche questo gruppo contava due allievi del Conservatorio Boito. Le revisioni dei brani furono curate da Federico Monpello, musicologo che per molti anni fu docente del Conservatorio di Parma e, in questa occasione, sedette anche al pianoforte. A questi si dovette la riscoperta e trascrizione del Concerto in fa maggiore di Scarlatti e della Sonata a tre in do minore del Pugnani eseguite in tale occasione. Le esecuzioni di musica antica appartenevano ancora per lo più a un ambito non filologico in cui, tra l'altro, al clavicembalo (all'epoca molto difficile da reperire) si sostituiva regolarmente il pianoforte. Da ricordare anche il concerto del Grumiaux, un violinista definito «completo, composto, elegante, dalla voce calda, sinuosa, penetrante, dall'arco perfetto, agile e leggero come la sua mano sinistra vibrante e morbida».

Le difficoltà economiche tornarono a farsi sentire in modo pressante anche l'annata successiva: la Società dei Concerti annunciò in un primo tempo la sospensione dell'attività ma la reazione della cittadinanza fece sì che si corresse ai ripari e, anche se con un notevole ritardo, la Società presentò il programma nel gennaio del 1959, dopo aver risolto almeno temporaneamente le difficoltà finanziarie. Il programma ufficiale iniziò nel febbraio con il quintetto Keller (per

questo evento la «Gazzetta di Parma» segnalava con curiosità il fatto che il primo violino, Erich Keller, avrebbe suonato uno strumento Giuseppe Guadagnini costruito proprio a Parma nel 1764); ma già il 16 gennaio la Società collaborava alle manifestazioni per celebrare il secondo anniversario della morte di Arturo Toscanini. I soci venivano infatti invitati al Ridotto del Teatro Regio per ascoltare il concerto del giovane pianista argentino Fausto Zadra, che avrebbe eseguito *Funerailles* di Liszt, la Sonata *Waldstein* op. 53 di Beethoven, il *Carnaval* di Schumann e alcuni brani di Chopin. Il pianista era in Italia da tre anni per seguire il corso di perfezionamento di Carlo Zecchi.

Nel frattempo venne eletto nuovo direttore del Conservatorio il Maestro Lino Livibella, che divenne quindi il presidente della commissione artistica della Società dei Concerti. Maceratese, già direttore del Conservatorio di Pesaro, egli era noto come autore di poemi sinfonici (vincitori di numerosi premi), di musica da camera e opere a carattere religioso.

L'annata ebbe come caratteristica il numero elevato di giovanissimi concertisti che già erano considerati astri nascenti della musica: Maurizio Pollini, Salvatore Accardo, Marta Argerich fecero la loro prima apparizione davanti al pubblico di Parma quell'anno. Pollini, giovane di soli 17 anni, era definito allora l'«enfant gaté» della musica classica italiana. Nel 1957 egli era arrivato secondo al concorso internazionale di Ginevra, concorso in cui pochi pianisti italiani si erano distinti prima di lui (tra questi, Arturo Benedetti Michelangeli, primo assoluto nel 1939). Il



Maurizio Pollini.

concerto fu recensito in un articolo non firmato: «In tutti i numeri del suo programma il Pollini ha rivelato le più sorprendenti qualità pianistiche e soprattutto nello Stravinskij una tecnica addirittura miracolosa». Dopo questo concerto, Pollini sarebbe tornato a Parma dopo tre anni, aprendo la stagione 1962-63. Se a diciassette anni iniziava a brillare nel firmamento musicale italiano e internazionale, ad appena venti anni era ormai notissimo anche se, dopo essersi fatto applaudire nei primi concerti, si era ritirato dalle scene per un certo tempo. Nel 1960, Pollini aveva infatti partecipato al concorso «Chopin» di Varsavia, di cui era risultato vincitore davanti a una giuria presieduta da Arthur Rubinstein, con un programma costituito dall'integrale degli studi di Chopin. Il premio non gli fece perdere la testa e anzi, proprio allora, Pollini si ritirò per studiare e ampliare il proprio repertorio. Il concerto che si tenne a Parma nell'autunno del '62 fu il quarto che tenne dopo la pausa di studio, venendo poco dopo quelli di Milano, Roma e Torino. Fu dunque un ritorno atteso in cui Pollini, alle soglie della maggiore età (allora ancora assestata sui 21 anni), si misurava col Pollini adolescente conosciuto dal pubblico parmigiano tre anni prima. Questo era il confronto che interessava il critico Giuseppe Massera che così recensiva la serata:

Pollini dovrebbe considerarsi al culmine della sua ascesa. Quello che fin qui ha fatto è molto, con quel patrimonio di formidabili qualità native, con quel travolgente (anche troppo!)

dominio della tastiera. Pure tuttavia, qualcosa c'è ancora da fare. E lo abbiamo visto ieri sera, mentre si misurava con un programma chiuso nei confini del più perentorio classicismo, di stretta osservanza [...]. Abbiamo visto che i prodigi della tecnica possono convincere, scuotere l'ammirazione, suscitare anche l'emozione, ma non valgono da soli a svelare i segreti della più profonda poesia e a muovere dall'interno la potenza del canto. La celebre Mondschein è stata sacrificata da un distacco eccessivamente veloce dei tempi, senza la possibilità di quell'impercettibile respiro che in ogni discorso trasforma le piccole cose di ogni giorno nelle solennità delle grandezze inaccessibili.

Il concerto fu comunque un successo e il pubblico tentò invano di ottenere come bis un po' di Chopin.

Nel 1957, lo stesso anno in cui Pollini si era classificato secondo al concorso internazionale di Ginevra, aveva vinto il primo premio, per la sezione femminile, Marta Argerich, ora diciottenne, vincitrice anche del Concorso Busoni di Bolzano. Quando la pianista venne a Parma, Giuseppe Massera ne mise in rilievo la precocità, prevedendo che era «avviata decisamente alle migliori fortune del concertismo», ma annotando anche:

Il tocco, l'agilità e nitidezza, il colore, il suono, e la maturità tecnica complessiva sem-

bravano persino superiori, ed anzi sproporzionati, alle effettive capacità interpretative, che potevano talora farci ricordare la sua giovanissima età. Diciotto anni sono pochini, anche per gli artisti eccezionali, e pertanto è da attendersi qualcosa di più e di meglio ancora. Ma quello che abbiamo udito è già molto, moltissimo: un buon Beethoven, un ottimo Ravel, un Prokofieff estremamente chiaro e brillante. [...]

Diciotto erano gli anni anche di Salvatore Accardo, anche lui uno dei musicisti segnalati dal concorso ginevrino (dove era stato premiato nel 1956). Accardo aveva esordito a soli tredici anni, eseguendo in pubblico i *Capricci* di Paganini, era stato ascoltato e lodato da Nathan Milstein e da Paul Van Kempen, aveva suonato davanti alla regina Elisabetta del Belgio. Tuttavia la sua semplicità veniva descritta con affetto da Massera:

[...] un giovanissimo, nemmeno ventenne, dal volto di adolescente ancora tenero, dal fare dimesso, modesto. Senza arie, senza pose, con una naturalezza addirittura elegante, ha scatenato le risorse di un temperamento eccezionale, ed ha rivelato tutte le migliori qualità native dei grandi predestinati, in lui addirittura sorprendenti. [...] Quello che ha fatto fin qui, è moltissimo, Quello che gli resta da fare non è poco. Gli anni, l'esperienza, la maturità potrebbero aiutarlo, e sensibilmente, ad evitare

qualche giustificato squilibrio nella espressione, nella qualità ed intensità del suono, nella necessaria quadratura del ritmo [...].

Nonostante il valore di queste giovanissime promesse, Massera continuava a lamentare sulle pagine del giornale cittadino lo scarso numero dei soci e un'ancora più scarsa affluenza di pubblico ai concerti. Per il quartetto Vegh, riguardo al quale si parlava di «reciproca saldissima intesa che ha permesso la realizzazione superba di tre capolavori», Massera lamentava che alla splendida serata era mancato solo «un adeguato concorso di pubblico. Sono già pochi i soci, quest'anno, ma se poi molti non sentono la necessità di prendere attivamente parte... lasciateci pensare: quale sarà la sorte futura della Società dei Concerti?».

Il 1959-1960 riportò in evidenza le difficoltà finanziarie, ancora una volta legate ai ritardi dei sussidi statali, ma si lamentava anche il fatto che, mentre a Modena la Società dei Concerti registrava quasi seicento iscritti, a Parma non si arrivava ai trecento. «La sorte del bilancio sociale – scriveva la 'Gazzetta di Parma' – è quasi completamente affidata ai soci. [...] Finanziamenti locali di altra natura sono irrilevanti, riducendosi a qualche modesto contributo da parte di qualche ente, mentre è da segnalare la lodevolissima spontanea elargizione di qualche mecenate silenzioso e nascosto». In seguito a queste difficoltà, nella commissione si discusse se sospendere l'attività per un

anno. Si decise invece per l'inizio immediato della stagione con i concerti di Magaloff e dell'Orchestra da Camera Olandese in modo da evitare la perdita di abbonamenti e sussidi.

Nikita Magaloff, venuto per la prima volta trent'anni prima alla Società dei Concerti, nel 1939 ancora molto giovane, e da allora ospite sempre ben accolto dal pubblico parmigiano, tornava con un programma molto variegato che da Scarlatti arrivava a Stravinskij. La recensione (non firmata) si soffermava con curiosità sul *Fandango* di A. Soler, un brano che era stato riscoperto di recente: «un'opera tanto notevole e di un Autore tanto interessante che con un secolo di anticipo precorre i ritmi e le figurazioni classiche delle danze spagnole ottocentesche». Brano, questo, appropriatamente affiancato a due sonate di Domenico Scarlatti. Come bis, Magaloff offrì un'altra pagina da poco riscoperta, questa volta di J. S. Bach (ma la recensione non specifica con esattezza quale).

Quell'anno alcuni concerti vennero realizzati in collaborazione con la «Società di lettura e conversazione» nel Salone di San Paolo. La stagione si concluse con Gino Brandi, ex allievo del Conservatorio di Parma, che già si era esibito davanti al pubblico della Società dei Concerti nel 1948, appena diplomato. La critica di questo concerto fu particolarmente positiva:

Oggi Gino Brandi non è propriamente il fenomeno, non è il "prodigio". È, sopra un piano più alto, il pianista della maturità, che stupisce

per il dominio e per il controllo degli abbandoni, la dosatura del tocco, l'equilibrio della costruzione espressiva, l'intensità di uno stato di grazia rivelatrice, ed un senso eroico, romantico della vita. Nella incantata semplicità del suo porgere, nella umile, evangelica commozione del suo messaggio, Gino Brandi è qualche cosa di eccezionale che vorremmo poter definire "personale", "personalissimo".

Il 1960 fu l'anno di un grande cambiamento nell'organizzazione statutaria della Società dei Concerti. Già da un po' si discuteva infatti sulla possibilità di effettuare una separazione dal Conservatorio anche per evitare problemi nell'assegnazione dei sussidi, visto che il collegamento con la scuola di musica aveva creato equivoci nei rapporti con il Ministero. La Società non era un'istituzione alle dipendenze del Conservatorio perciò, il 27 ottobre 1960, veniva approvato un nuovo statuto che sanciva la separazione tra le due istituzioni. Il nome venne cambiato semplicemente in Società dei Concerti di Parma e le finalità rimasero le medesime ma l'articolo uno non faceva più riferimento all'educazione artistica degli alunni del Conservatorio bensì, più genericamente, a quella di tutti i giovani. Con questa riforma tutte le cariche in seno alla Società divennero elettive, e il suo presidente smise di coincidere con il direttore del Conservatorio. Ciò nonostante Liviabella rimase presidente di diritto fino al 1962 e di tanto in tanto docenti del Conservatorio continuarono a rivestire ruoli all'in-

terno della Società. Inoltre alcuni concerti si tennero ancora nella Sala Verdi, specialmente quelli per due pianoforti perché nella sala del Conservatorio erano disponibili due strumenti.

La stagione fu inaugurata da Friedrich Gulda, vecchia conoscenza di Parma: il pianista aveva infatti suonato per la prima volta alla Società dei Concerti dieci anni prima, allora ventenne, ed era tornato nel 1957. Nel 1960 egli venne con l'Orchestra Classica Gulda diretta da Paul Angerer, un complesso formato da trentadue elementi che Gulda stesso aveva fondato. La recensione di quel concerto da parte di Masera confermava che «Fra le tante promesse più o meno autentiche che ogni anno abbiamo visto affacciarsi alla ribalta del concertismo, Gulda è uno dei pochissimi che abbia mantenuto fede a se stesso, ed ora – non più giovanissimo – si è consolidato nelle linee austere di uno stile esuberante e severo. Si è costituito un'orchestra di oltre trenta elementi, e gira il mondo sempre con quella, realizzando un assieme affiatato e straordinariamente organico».

Nel concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, ensemble che si era allora formato da un solo anno, si segnalava al clavicembalo la presenza di Claudio Gallico che fu poi insigne musicologo e docente di storia della musica presso l'Università di Parma. Questo fu forse il primo concerto in cui veniva impiegato il clavicembalo e non il pianoforte.

Novità di quell'anno fu l'introduzione di un concerto scambio con il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, in seguito a un accordo preso con il diret-

tore di quello, Jacopo Napoli, con Lino Liviabella.

Interessante è la reazione che suscitò il concerto tenuto nel Salone di San Paolo dall'arpista Nicanor Zabaleta, spagnolo nato nel 1907 e vincitore del Grand Prix de l'Académie Du Disque Français che per la prima volta veniva assegnato a un arpista. L'arpa aveva fatto più volte capolino nei concerti della Società parmigiana sin dai suoi primissimi anni di vita, ben più spesso della chitarra con cui però condivideva in parte il destino di essere considerata uno strumento secondario e non solistico. Esemplificativo del tipo di musica e di interpretazioni legate a questo strumento, è un articolo che era uscito nel 1939 in seguito al concerto dell'arpista Alda Orsini Ferretti per la Società dei Concerti, ove si scriveva:

Strana la storia dell'arpa. Strappata all'antichità di Davide, il secolo scorso ne fece uno strumento pericolosamente romantico. Tutto languori e dolcezze, ad un dato momento si arrestò; e si arrestò proprio all'epoca ed allo spirito di quel primo cinematografo che amava i salotti pesanti e le attrici che si attaccavano perdutamente alle tende polverose per esprimere il fuoco di passioni violente e il mistero di drammi senza soluzioni [...].

Il critico lamentava allora la mancanza di un repertorio veramente attuale per lo strumento. Grazie a Zabaleta, di cui Ravel aveva detto «l'artista è grande e persino più grande dell'arpista», lo strumento si

emancipava ora da questi preconcetti. Giuseppe Massera paragonò l'arpista proprio ad Andrés Segovia:

Forse Nicanor Zabaleta ha riconciliato con l'arpa tutti coloro che non credevano alle possibilità solistiche dello strumento, certamente ha dato soddisfazione a quanti invece non avevano ragione di dubitare del contrario. Due ore e più filate tra la attenzione generale e senza ombra di stanchezza, è già molto, è già tutto. Credevamo anche noi, lo confessiamo, che il preferito posto dell'arpa fosse l'orchestra od una più ridotta formazione da camera. Ora, Zabaleta ci ha convinti che quando si è veramente musicisti tutto si può fare, anche con il gracile suono di questo antichissimo strumento. Così come un altro spagnolo, Andrea Segovia, con la sua chitarra famosa [...].

La stagione successiva fu inaugurata da Takahiro Sonoda, pianista che era stato chiamato in Europa da von Karajan; ma fu con Alexander Brailowsky che, come scriveva Massera, si tornava «alle rare solenni celebrazioni liturgiche dell'anno concertistico». Il programma comprendeva musiche del suo maestro Busoni (la rilettura della *Ciaccona* bachiana), del prediletto Chopin ma anche una pagina di Domenico Scarlatti e la Sonata n. 3 di Prokof'ev, «belle e sorprendenti realizzazioni dove si potevano cogliere finezze estremamente sottili e nel contempo una interpretazione ispirata, ancora più che al necessario rigore rit-

mico e formale dei grandi modelli classici, alla seducente e divagante cantabilità del pianismo romantico».

Come si è anticipato più sopra, l'annata 1962-63 si aprì nel nome di Maurizio Pollini che tornava dopo tre anni a Parma. Il concerto fu un successo anche perché il Regio era pieno come non si vedeva più da anni. Un articolo della «Gazzetta di Parma», uscito qualche giorno dopo, si compiaceva soprattutto dell'alta percentuale di giovani e di un generalizzato risveglio musicale nazionale. Infatti, dopo un periodo piuttosto nero in cui si temeva una crisi a causa del notevole decremento degli abbonati (da un picco di ottocento si era scesi a trecento soci nell'annata 1961-62), il consiglio della Società aveva pensato di correre l'alea allestendo un cartellone di grande prestigio con quattro pianisti (oltre al Pollini, Peretti, Weissenberg e Casadeus), con l'apprezzatissimo Quartetto Italiano e altri complessi rinomati. Il cartellone riuscì nell'intento di raddoppiare i soci e questo fece sì che il Ridotto non bastasse più a contenerli tutti. Si decise perciò di tenere la gran parte dei concerti nel Teatro Regio mettendo in vendita l'eccedenza dei biglietti. Nei casi in cui il concerto dovette svolgersi al Ridotto fu organizzato un doppio turno.

Ritorno gradito della stagione, oltre naturalmente a Pollini, fu quello del Quartetto Italiano che nel 1947 aveva inaugurato la rinascita della Società dei Concerti, quand'era ancora un complesso quasi sconosciuto, giovanissimo e composto di giovanissimi. Il quartetto era poi ritornato nel 1951 e nel 1956 rin-

novando ogni volta il successo. Massera scriveva nella recensione:

Il complesso allinea i suoi componenti ancora giovani. Molta esperienza in più, molta musica ben digerita nelle lunghe e interminabili tournées, ed una fama che ormai appare meritatamente consolidata in campo internazionale. Ma per noi il successo è stato lo stesso. E potremmo ripetere le calde parole di ammirazione con cui, sedici anni fa, salutammo questo felicissimo assieme d'archi. Sono stilisti troppo provetti e consumati perché tutto quello che esce dalle loro mani non abbia il segno della compiuta perfezione [...].

Dopo un'interpretazione della Sonata a quattro di Vivaldi «luminosamente aderente al disegno e vivida nella festosità strumentale», dopo il Quartetto n. 12 di Schubert e il Quartetto op. 95 di Beethoven, la seconda parte del programma fu tutta dedicata al Quartetto di Debussy:

Questo Debussy, che ancora qualche decennio fa poteva essere considerato all'avanguardia della letteratura quartettistica, oggi siede, insieme a Bartok fra i grandi classici. Noi non potremmo mai abbastanza fare gli elogi di questa che è stata non soltanto una meravigliosa esecuzione, ma soprattutto una trasparente interpretazione, sorprendente nel rivelare le infi-

nite sottigliezze di un pensiero che è teso alla ricerca della verità musicale nelle zone meno esplorate delle armonie, degli impasti timbrici e delle fosforescenze sonore.

Il Quartetto di Debussy era già stato udito molte volte dal pubblico parmigiano, la prima nel 1907 quattordici anni dopo la prima esecuzione tenuta dal Quartetto Ysaye alla “Société Nationale de Musique”.

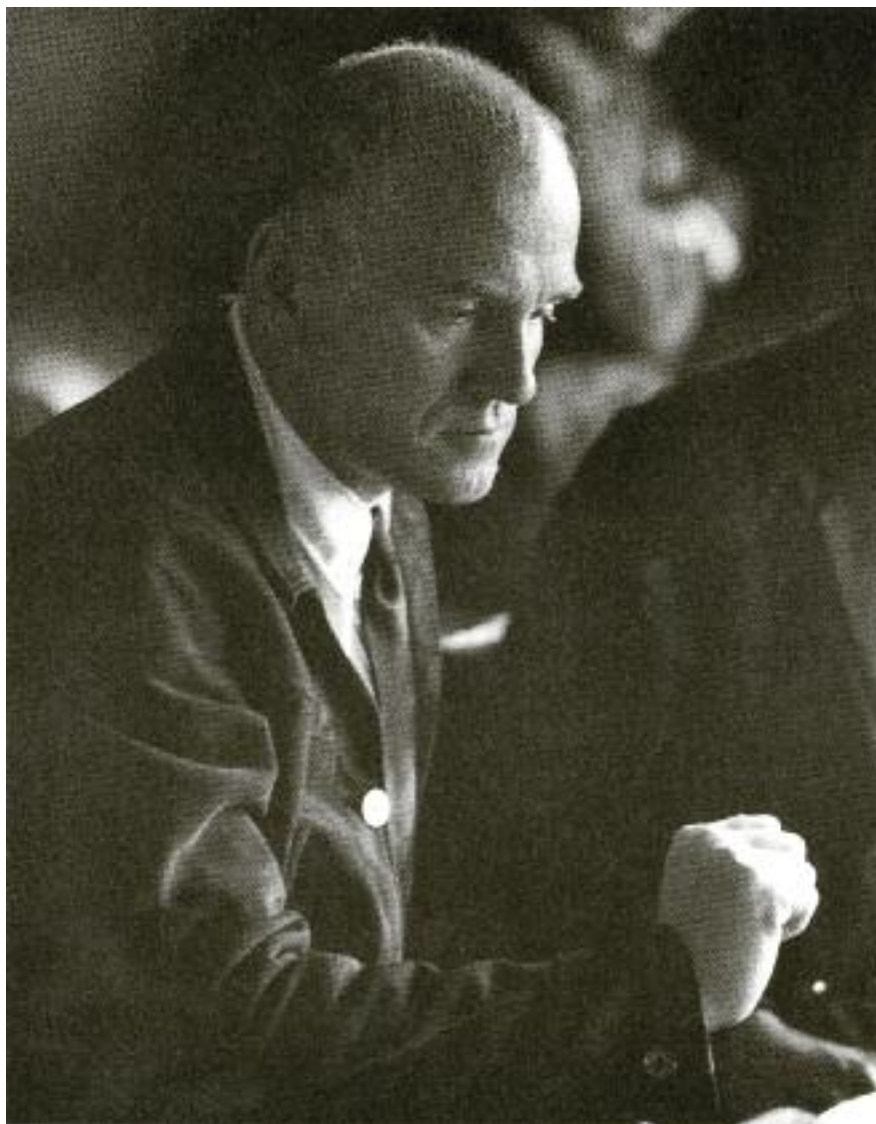
Il successivo concerto di Weissenberg fu, al confronto, una delusione, vista l'attesa che si era creata attorno al suo nome. A quanto riportava la recensione, il pianista possedeva una tecnica solidissima ma la sua interpretazione era rimasta al di sotto delle aspettative. Infine fu per la prima volta ospite della Società dei Concerti, Robert Casadesus, pianista e compositore parigino il cui nome girava con insistenza nel mondo del concertismo internazionale già dagli anni dell'immediato dopoguerra. Egli fu accolto da un Teatro Regio pieno, dove eseguì gli *Studi Sinfonici* di Schumann con «una realizzazione vivificante e persuasiva», scriveva Massera. «Ma soprattutto abbiamo ammirato e applaudito il pianista in tutto il restante programma, ossia nelle musiche mozartiane, in quelle chopiniane e nel fosforescente Ravel, manifestandogli gratitudine per un godimento assoluto. Le sue mani hanno rievocato i pregi di infinite risorse di disegno, di colore, di illuminante poesia sonora».

Anche Sviatoslav Richter non era più giovane quando venne per la prima volta alla Società dei Con-

certi, in apertura della successiva stagione 1963-64. Lui era il solista di spicco in un calendario che poggiava soprattutto su ensemble e complessi strumentali. Nonostante molti dei grandi nomi del pianismo internazionale fossero passati da Parma negli ultimi quindici anni (e anche prima), Richter era la dimostrazione che c'era ancora qualcosa da scoprire. La Società si assicurò questo interprete a prezzo di un gravissimo sacrificio finanziario perché si sapeva che probabilmente non avrebbe fatto ritorno in Italia fino al 1968. Richter presentava un programma particolarmente impegnativo, con le Sonate di Beethoven op. 109, 110, 111 tra cui quest'ultima era stata eseguita alla Società dei Concerti per l'ultima volta da Edwin Fischer, nel 1954. L'evento fu molto atteso, un articolo della «Gazzetta di Parma» preannunciava orario d'arrivo e spostamenti del pianista che era intenzionato a visitare la città «della quale si dice già entusiasta: una delle ragioni che l'hanno convinto ad accettare l'invito della Società dei Concerti è la calda simpatia che egli nutre verso le tradizioni storiche e culturali della nostra Parma [...]». La recensione di Massera parlava di un Teatro Regio quasi al completo e descriveva così l'evento:

Intorno a questo nome giocavano almeno due motivi intimamente a contrasto: spuntato nel gran firmamento come d'improvviso, stupisce constatare che non si tratta di un giovanissimo. Nato nel '15 in Ucraina, è ora nell'età in cui di solito gli astri del grande concertismo ac-

cennano a dare inizio alla parabola del tramonto. Dunque esisteva al mondo un eroe della tastiera, e non ce ne eravamo accorti? Pare così. D'altra parte tutte le cortine di questo mondo non spiegano nulla: i vari Oistrach, i Rostropovich, eccellenti strumentisti sovietici, la stessa magnifica Orchestra di Leningrado sono venuti tra noi già da anni, da decenni. Rimaniamo dunque con il desiderio di conoscere ancora più a fondo questo Richter, nobile fantasma musicale, alto, ascetico, che possiede nervi e muscoli più che capaci di piegare la resistenza della tastiera e far vibrare il pianoforte fino alle ultime fibre. [...] Sia nel rendere la religiosità degli Adagi che nella lineare tecnica espressiva e scarlattiana, ma soprattutto nelle sei variazioni dell'op. 109 e particolarmente nella sesta variazione, Richter ha profondamente e pensosamente meditato sul suo ufficio di interprete, con risultati di netto rilievo. Non ha saputo però evitare due eccessi: l'impeto fragoroso nei "forti" improvvisi e la diluita inespessività di certi "pianissimi", sicché da questo dosaggio non controllato la voce del suo pianoforte ha perduto, proprio dove sarebbe stata desiderata la suggestiva poesia del canto. Il tocco, dal canto suo, non animava il suono. Le sue realizzazioni, almeno per Beethoven, sembravano verticali architetture elevate dal prestigio di una tecnica forte, assoluta, quasi, per quanto umanamente, impeccabile, che



Sviatoslav Richter.

spinge lo strumento ai margini delle sue possibili sonorità. C'è molto in lui, e questo è certo, che può senz'altro convincere e imporsi.

Dopo il successo delle annate precedenti, la crisi tornò a lambire la Società dei Concerti nel 1964-65. Quasi come obbedendo a un'inevitabile altalena periodica, i soci si ridussero notevolmente. Le spese sostenute per chiamare interpreti di fama avevano infatti indotto il comitato a scegliere per quell'annata un programma «di qualità ma teso a sanare i debiti», che quasi sempre pressavano i conti societari. A parte Alexis Weissenberg, pianista chiamato già due anni prima e che all'epoca non aveva ricevuto una recensione molto lusinghiera (e anche questa volta, recensito da Agostino Landini, fu accolto quale grande virtuoso ma un poco manchevole nell'interpretazione), vennero chiamati per lo più giovani interpreti italiani. La varietà del programma veniva comunque garantita dalla presenza dei California Jubilee Singers, complesso che eseguiva spirituals, occasione che sembra aver ancora richiamato un pubblico numeroso. In realtà, da principio doveva tornare a suonare per la Società Salvatore Accardo, e dovevano venire in Italia anche un quartetto ungherese e un complesso londinese ma, proprio per la scarsità dei soci, il programma venne ridimensionato. I prezzi dell'iscrizione rimanevano gli stessi (£. 7.000 per i soci ordinari e £ 5.000 per chi aveva diritto alla riduzione). Già al terzo concerto, tenuto dall'arpista Giovanna Verda, la recensione lamentava un pubblico «purtroppo non

numeroso, ma, tanto, è inutile parlare e scuotere i... sordi!». Dopo questo evento la Società interruppe l'attività per tre mesi, saltarono così tre concerti e la «Gazzetta di Parma» lamentava: «questo semplice programma di sana economia non è stato capito e non è stato apprezzato: infatti i soci quest'anno sono scesi da 400, quali erano l'anno scorso, a 150 miseri e spauriti, ma sempre vitali e ben accetti». Le sovvenzioni statali erano come sempre in ritardo di anni, tuttavia in marzo si intravidero le premesse per una ripresa dell'attività. Il programma riaprì dunque con il giovane pianista italo-argentino Fausto Zadra, che aveva già suonato a Parma in occasione delle celebrazioni toscane. Anche l'esito di questo concerto non fu confortante per afflusso di pubblico. Landini diceva nella recensione: «Si è fatta addirittura la diagnosi del male come al letto di un malato agonizzante, avanzando qualche dubbio sulla probabilità della sua ripresa. In effetti la sala del Ridotto che per anni ed anni pareva orgogliosa di essere troppo piccola per i seicento e più soci (addirittura novecento subito dopo la ricostituzione della società!), ora sembra fin troppo grande». Nonostante i pronostici pessimisti, la crisi fu però passeggera, perché l'anno successivo i soci tornarono ad affluire: la varietà dei generi, che spaziavano dalla musica antica (eseguita dai Musici e dal complesso da camera Orlando Zucca, che propose musiche allora rare di Caccini e Frescobaldi) alla musica “cool” del Modern Jazz Quartet, sembrò riaccendere l'interesse del pubblico.

Da quell'anno iniziò a scrivere sulla «Gazzetta di

Parma» Gustavo Marchesi, che divenne poi docente di storia della musica al Conservatorio di Parma fino al 1996. Critico sempre immaginifico nel modo di scrivere, senza peli sulla lingua, a volte impietoso nel mettere in risalto vizi e vezzi di certi musicisti, fu piuttosto severo con alcuni appuntamenti della stagione. Per la sua ironia, può essere gustoso riportare la cronaca del concerto del Quartetto Margand:

Quattro dame gentili sono passate da Parma provenienti dal Madagascar [...]. Noi le ringraziamo. Prima di tutto d'aver fatto tanta strada per insegnarci a passare il tempo [...]. E infine per aver condotto il programma dal principio alla fine, senza sgualcire i loro abiti arancione, il loro sorriso francese, i loro abiti verdi e così via nella tensione bacchica di un profumo inebriante. Alla fine anche noi abbiamo detto sospirando: è passata, non si sono fatte niente. Perché in queste cose si rischia sempre il peggio. C'era una volta un violinista che spaccava tutte le corde per non concedersi riposo; c'era una volta un musicista che a ogni battuta cambiava di vestaglia per il sudore della lotta; una volta c'erano tante cose che adesso si leggono sui libri [...]. Forse noi pecciamo di memoria, percossi da senilità precoci o da infantili tendenze; però il dubbio di aver sentito, una volta suonare, ci è rimasto e non possiamo, magari balbettando, tacere.

D'altro canto i giudizi positivi non mancarono. Quell'anno fu apprezzato soprattutto il duo De Rosa-Jones, che portava in sala da concerto brani a quattro mani:

Hanno suonato con maestria e con autorità di un mestiere pianistico senza pecche, limato e sprizzante, ben proporzionato e limpido, dove ebbe modo di uscire, in tutta la sua coerente condotta, il profilo, il chiarissimo profilo della stesura melodica, ben tesa su uno spazio ritmico sempre appassionante e ben inciso. [...] Forse qualche momento più intenso, meno spinto ai limiti di un ironico "carillon", non avrebbe guastato. Ma è stato un limite sempre piacevole e di intelligente carattere, che ha tenuto poi in sesto, e non poco, questo modo di far musica su una sola tastiera dove si debbono accordare due temperamenti e dove non è prevedibile che l'anima di ambedue scenda alle stesse profondità, salga ad altezze uguali.

La cronaca segnalava anche la felice affluenza di pubblico, che ormai la sala stentava a contenere. Quell'anno furono ascoltati anche due allievi distinti nel Corso internazionale di perfezionamento tenuto dal grande musicista Carlo Zecchi. Tale corso, che si tenne al Conservatorio «Boito», era di portata eccezionale per l'epoca sia per la durata (un mese) che per il prestigio e la fama del maestro che catalizzò un

gruppo di allievi provenienti da tutta Europa. Per la Società dei Concerti suonarono l'italiano Franco Scala (artefice e gestore dell'Accademia pianistica di Imola) e Vladimir Krpan che, entrato nell'olimpo del concertismo internazionale, tornerà più volte a suonare per il pubblico della Società. Con il concerto di Od-noposoff il Ridotto del Teatro Regio divenne palesemente troppo piccolo per il numero di soci che andava salendo.

Ma la vera rivelazione di quell'anno fu Vladimir Ashkenazy, ventinovenne già molto noto all'estero e ancora poco conosciuto in Italia, per la prima volta invitato a Parma. Così Marchesi recensiva l'evento:

Colui che la rivista Time aveva chiamato il Bird Boy del pianismo, ha suonato l'op. 120 e l'op. 143 di Schubert, l'op. 106 di Beethoven. Una rassegna di conquiste musicali che pochi esecutori hanno voglia di affrontare a 29 anni. Sotto le mani agilissime del valoroso Vladimir l'architettura scattante delle tessiture compositive si è aperta come un quaderno. Ed è ovvio che non si trattava soltanto di mani, ma di perfetta conoscenza di valori. Dotato di un temperamento infuocato e di una struttura fisica che si butta sul pianoforte con la stessa proporzione dei martelletti percussivi, con la stessa nervosità delle corde vibranti, il giovane pianista ha liberato con rara penetrazione le componenti della musicalità schubertiana e le straordinarie, eccitanti ragioni dell'ultimo Beethoven. Il

suo modo di suonare mette ordine in molte idee sbagliate, in molti disordinati insegnamenti che hanno voluto indicare nel pianismo una meta da raggiungere, invece che un mezzo per togliere la musica dal puro godimento del segno. [...] Dobbiamo a questi artisti se il mito della percussione cede al mito del canto e della fantasia.

L'anno successivo, il 1966-67, si aprì sotto i migliori auspici: l'Unione Industriali (con cui si svolgevano trattative già dalla fine del '65) aveva finalmente concesso alla Società dei Concerti un aiuto finanziario che garantiva, sin dall'inizio della stagione, lo svolgimento dell'intero programma annunciato. Un passo avanti notevole rispetto a quando lo svolgimento effettivo di tutti i concerti dipendeva da un numero sufficiente di adesioni. I soci aumentarono di numero al punto che, a eccezione di due concerti, tutto il programma tornò a svolgersi al Teatro Regio. L'intensa campagna pubblicitaria che accompagnò il lancio della stagione fu, quell'anno, mirata a coinvolgere soprattutto giovani e studenti che scarseggiavano tra le file dei soci. Si lamentava, già allora, la mancanza di un insegnamento musicale sufficiente nelle scuole che potesse educare all'ascolto, poiché la musica, per qualche ragione oscura, sembrava non essere considerata parte delle materie umanistiche. Secondo quanto riportato dalla «Gazzetta», in quegli anni si prospettava una riforma per l'introduzione della storia della musica nei licei, riforma che non ebbe se-



Vladimir Ashkenazy.

guito. Marchesi spiegava: «Dalla costituzione del Regno d'Italia (quando Verdi e altri uomini di cultura lamentavano l'imperfetta struttura dell'educazione musicale), nulla è cambiato». È singolare constatare come ancora da quell'articolo scritto nel 1966 a oggi sia cambiato altrettanto poco. Marchesi lamentava anche un'eccessiva fiducia nel mezzo discografico e radiofonico, che seppure valido non poteva e non doveva sostituire l'ascolto dal vivo.

Tornò quell'anno il Quartetto Italiano, vecchia conoscenza del pubblico parmigiano e definito da Virgil Thomson, noto critico del «New York Herald Tribune», il migliore quartetto del secolo. La recensione parlava di rinnovamento per questo assieme che aveva rinunciato a suonare a memoria, come faceva nei primi anni, ma ne guadagnava da altri punti di vista:

Ci pare che, compiuti i vent'anni e superata splendidamente l'epoca della giovinezza, i quattro "cavalieri dell'arco" stiano affrontando ora un nuovo ruolo, abbandonando cioè la rigorosa limatura dello stile e gettandosi con maggior calore alla conquista di una freschezza, che se non appoggia più sui requisiti della cosiddetta impeccabilità, voglia proprio per questo fornire un discorso di più ampia, entusiastica comunicazione con la pagina scritta.

Ma un che di affettuoso si trova soprattutto nel nuovo incontro con il duo Mainardi-Zecchi, duo di ve-

terani accolto già con calore l'anno precedente e per il quale Marchesi scriveva:

Fossimo stati ad una accademia seicentesca, non avremmo esitato a riconoscere nella sinuosa e accorata vocalità del violoncello la presenza di Venere, e nella frullante giocondità, nella innocente e maliziosa (o gran mistura degli dei!) leggiadria della tastiera il garbo di Amore: come nella favola di Claudio essi vanno alla caverna del sovrano sotterraneo con la profumata eleganza di un soggiorno olimpico. E avrebbero detto, siam qua, nobili dame e cavalieri, a dimostrare che il tempo non passa per chi va nell'aria come noi, giorno e notte [...]. Quello che hanno lasciato è un dono impagabile, che frutta dentro di noi a lungo, sul sentiero della civiltà.

Quell'anno tornò, con il suo Stradivari, anche il violinista Milstein che cambiò all'ultimo il programma per un'improvvisa indisposizione del pianista Pieralberto Biondi: il concerto si trasformò così in un assolo, in cui a una Sonata di Haendel e alla Sonata *Primavera* di Beethoven furono sostituite due Sonate di Bach. Marchesi scriveva:

Il programma ha subito una variazione inattesa lasciando Milstein completo arbitro della situazione e regalando al pubblico di Parma una occasione unica e forse irripetibile

che rimarrà nella storia della attività concertistica come un episodio indimenticabile. [...] In un certo senso bisogna ringraziare l'incidente che ha permesso a tutti di valutare un'arte rarissima, l'arte di costruire un mondo sopra un violino, misurando le qualità enormi di un esecutore ancora dotato di intonazione perfetta, di sonorità pastosa, di arco sciolto, di mani agili, di stile correttissimo, di sano temperamento musicale, di immediata capacità discorsiva, di quella capacità prensile che entra subito in contatto con l'ascoltatore, così legato all'incantesimo dell'interprete che sarebbero passate le ore senza alcun fastidio, anzi con rinnovato piacere, fino a quando, come nel Libro del Cortegiano, "aperte adunque le finestre, videro già esser nata in oriente una bella aurora di color di rose".

La stagione si concluse con il ritorno dell'arpista Nicanor Zabaleta, del pianista Geza Anda e con il duo Giuranna-Sacchetti.

La stagione '67-'68 proseguì su una strada di florida ripresa. Furono privilegiati i complessi, nell'intento di educare il pubblico all'apprezzamento di un genere che non si nutriva unicamente del virtuosismo del solista; tuttavia per i recital furono scelte tre punte di diamante come Pollini, Rostropovich e la Argerich. Si proseguì inoltre nell'intento di coinvolgere una fascia sempre più ampia di pubblico: furono creati i nuovi manifesti dell'Artegrafica Silva (molto

luminosi e di richiamo), si introdussero pieghevoli documentati e guide all'ascolto dei brani in cui occorreva seguire il testo e, presso la sede sociale, si iniziarono a tenere presentazioni dei concerti con audizioni di dischi. Furono inoltre messi stendardi pendenti dalle volte del municipio, locandine all'interno dei negozi e nell'atrio delle scuole, e si fecero conferenze divulgative presso varie istituzioni, mostre di libri e dischi. A tutto questo corrispose quello che già dall'anno prima si auspicava: una partecipazione di giovani studenti che, fin dal primo concerto, si presentò imponente. Per il concerto del Quartetto Tatrai la cronaca registrava con orgoglio una presenza consistente di giovani nonostante la sovrapposizione al Festival di Sanremo e ancora per quello della Argerich l'afflusso non fu limitato dalla coincidenza con il carnevale. Per il ritorno di questa giovane musicista Marchesi scriveva:

Martha Argerich mette di buon umore, tanta è la sua sicurezza, la sua disinvolta gioventù, in cui si conciliano a stretta misura il fatto di vivere in modo fresco e vivo, e la poetica devozione. [...] Ieri sera, quando ha cominciato la suite di Bach non c'erano più dubbi; andava bene come diceva lei, perché era lei a tirare il filo dell'interesse [...].

Rostropovich, assente dall'Italia da alcuni anni, tornava per una tournée che aveva suscitato grande attesa. Dopo il suo concerto, Marchesi scriveva:

Mstislav Rostropovich è il violoncello: potrebbe suonare senza strumento, perché se non l'avesse starebbe lui al suo posto. [...] Il crescendo è cominciato forse dalla incantevole realizzazione del Bach, dove la plastica vigorosa si alternava a lontananze tirate come un velo, a stupendi echi di nostalgia. Della sonata di Sciostakovic sono usciti in modo superbo i due ultimi movimenti; poi Prokofiev e poi le acrobazie da sesto grado della Humoresque. Non si può dire molto di più, perché davanti a certe cose val meglio il silenzio. Soltanto auguriamoci che Rostropovich torni.

Molti furono anche i concerti che gravitavano nell'ambito della musica antica, anche se, come si diceva più sopra, questa ancora veniva eseguita per lo più facendo uso di arrangiamenti e strumenti moderni e spesso veniva alternata a musica più recente per alleggerire il programma. Il concerto di apertura già era un indice di questa area di confine in cui si celebrava il quarto centenario dalla nascita di Monteverdi, che ricorreva nel 1967: le sue musiche erano accostate non solo a quelle di Orlando di Lasso, Arcadelt, Banchieri, Gastoldi dal Madrigal Ensemble di Budapest (formato da 18 cantori) ma affiancate a una seconda parte dedicata a Kodály. Riguardo al secondo concerto del Barock-Ensemble di Adorf Scherbaum la recensione parlava inoltre di una variazione apportata al programma «a causa di una insufficiente presta-

zione della spinetta che aveva sostituito il cembalo, strumento che pare introvabile nel circondario o di troppo difficoltoso noleggiare». L'argomento appare interessante, anche perché nel 1962, durante un'assemblea della Società dei Concerti di Parma, era stata fatta la proposta per l'acquisto di un clavicembalo che però non ebbe seguito. Tuttavia per ascoltare concerti eseguiti sul clavicembalo, impiegato non solo per il basso continuo ma anche come strumento solista, non si doveva aspettare ancora molto. Il primo ad approdare a Parma, infrangendo le prevenzioni, fu proprio uno dei primi solisti e pionieri della filologia: nell'aprile del 1972 venne infatti Gustav Leonhardt, scomparso nel gennaio 2012. Questo clavicembalista tornò poi nel 1973, ancora in veste di solista, e nel 1975 con il flautista Franz Brüggen e il violoncellista Bylsma. L'approdo a un approccio via via più filologico alla musica antica e barocca venne sancito dalla presenza a Parma anche di altre formazioni e l'interesse crescente del pubblico per questo repertorio pare essere dimostrato dalla maggiore tranquillità con cui si iniziarono a proporre concerti interamente dedicati tale repertorio. Questo fenomeno si può osservare anche all'interno di una novità che si prospettò a partire dal 1970 nei programmi della Società parmigiana.

Quell'anno si iniziò infatti a far strada l'idea delle esecuzioni integrali, con due concerti che si susseguirono a distanza di una settimana, in febbraio, in cui furono eseguiti tutti i concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven. Con l'Orchestra sinfonica di Bol-



Marta Argerich.



Mstislav Rostropovich.

zano e Trento “J. Haydn”, si alternavano tre solisti: Joerg Demus, Maureen Jones, Norman Shetler. La realizzazione più completa e coraggiosa di queste premesse si ebbe però nel 1974 quando, in una sola annata sociale, venne proposta l'esecuzione integrale delle sonate di Beethoven in un ciclo di 8 concerti, in cui si eseguivano quattro o cinque sonate a serata. I pianisti che parteciparono all'iniziativa erano tutti nomi di fama: Rudolf Serkin, Paul Badura Skoda, Jörg Demus, Nikita Magaloff, Lazar Berman, Wilhelm Kempff, Mieczyslaw Horszowski, Michele Campanella (chiamato all'ultimo momento per sostituire Dino Ciani che morì proprio quell'anno in un incidente stradale, a soli trentadue anni), un vero tour de force che scommetteva sul pubblico e puntava, anziché sulla consueta varietà (garantita comunque da alcuni altri concerti che andavano a completare il cartellone), su un programma dalla valenza culturale esauritiva. Una scommessa che evidentemente fu vinta, poiché l'anno successivo si ripeté l'esperienza con il ciclo dell'opera pianistica di Chopin suddivisa in sei concerti che, come spiegava il critico Gian Paolo Minardi sulle pagine della «Gazzetta di Parma», dava la possibilità di illuminare l'opera di un compositore conosciuto sulla base di un numero esiguo di opere che non bastavano a comprendere «la forza strepitosa della sua apparizione sull'orizzonte romantico, sempre stupefacente nonostante si possa individuare qualche legame col passato, mai determinante però, ed ancor più per il potenziale innovativo che la sua opera contiene e di cui manda i riverberi assai lon-

tano, oltre Debussy». L'iniziativa ebbe grande presa soprattutto sulle generazioni più giovani di pubblico. Tra gli interpreti delle opere pianistiche di Chopin, Minardi recensì con entusiasmo Garrick Ohlsson, giovane americano d'origine svedese che aveva vinto nel 1970 il premio «Chopin»:

La scelta della giuria del premio ‘Chopin’ di Varsavia, competizione che per l'alto valore selettivo conserva tutt'oggi un peso emblematico, ha trovato, a distanza di cinque anni, un riscontro diretto anche nella nostra città, attraverso i consensi calorosissimi che il pubblico ha rivolto l'altra sera al giovane pianista Garrick Ohlsson che vinse nel 1970 l'ambito concorso, inserendosi quindi nell'albo d'onore che aveva visto nelle due precedenti edizioni protagonisti assoluti il nostro Maurizio Pollini e Marta Argerich. L'ascolto del giovanissimo interprete [...] ha offerto, infatti, un'autentica sorpresa per la coerenza di linee con cui il profilo del musicista polacco è uscito attraverso l'esecuzione di un gruppo di opere legate, tra l'altro, fra di loro da un filo segreto nella specifica dimensione lirica emergente dalla più scoperta matrice nazionale. [...] il programma presentato da Ohlsson alternava le Mazurche dell'op. 17 e 41 con quattro delle più significative Polacche, vale a dire i due generi in cui i pimenti intrinseci al carattere polacco dell'ispirazione chopiniana sono più determinanti ma non essenziali,

tuttavia, e comunque mai un limite allo scavo riflessivo nella coscienza se, come si è potuto aver riconferma l'altra sera, proprio queste pagine lasciano scoperte inquietudini e smarrimenti, slanci e struggimenti che nessun arresto incontrano nella piacevolezza di un ritmo risvegliato nel ricordo o nella risonanza di una accezione melodica cara. Di tale consapevolezza Ohlsson si è mostrato testimone esemplare, indicando una linea di lettura che nulla concedeva a possibili richiami secondari per proiettarsi, invece, totalmente nella traduzione di quella essenzialità lirica che offre il marchio di absolutezza così puro all'opera del musicista polacco.

Nel 1976-77, proseguendo nell'idea delle esecuzioni integrali, fu introdotto un più snello ciclo di tre concerti in cui furono eseguite le sonate per violino e pianoforte di Beethoven. Ben più ardito fu però l'esperimento effettuato nel 1977-78, quando si approdò al "Ciclo Bach", serie di cinque concerti in cui fu eseguito l'integrale del *Clavicembalo ben temperato* e una selezione di altre composizioni per clavicembalo del musicista tedesco. L'iniziativa fa luce sull'evoluzione del gusto musicale e sul cambiamento dei tempi, se si considera che, nel 1949, la proposta di un solo concerto dedicato interamente a Bach (e per la precisione all'esecuzione dei *Concerti Brandeburghesi*) era stata declinata dalla Società non tanto per l'impegno finanziario quanto per il timore che il pubblico non

fosse abbastanza preparato per apprezzare un programma interamente bachiano. L'esecuzione del "Ciclo Bach" si svolse nella chiesa abbaziale di S. Giovanni e fu affidata a Gustav Leonhardt e a Kenneth Gilbert. Quest'ultimo sostenne ben quattro concerti, sostituendo anche George Malcolm che avrebbe dovuto suonare in due di questi. Proprio quest'ultimo nel 1975 aveva anticipato questa "Bach renaissance" parmigiana, con l'esecuzione delle *Variazioni Goldberg* per la stagione della Società dei Concerti, concerto che ebbe luogo nella Chiesa della Steccata.

Ton Koopman fu un altro clavicembalista che, nel 1980, conquistò un caloroso successo davanti al pubblico parmigiano, anche grazie alla personalità irruente che tutt'ora stempera certe rigidità della filologia. Così scriveva Minardi nella sua recensione:

Anche il secondo appuntamento della stagione della Società dei Concerti, benché con uno strumento dalle qualità riservate come il clavicembalo, ha avuto un riscontro di pubblico decisamente soddisfacente che soltanto cinque anni fa, per un'occasione analoga, sarebbe stato inimmaginabile. Tale pubblico del resto è stato ampiamente compensato, a giudicare dall'accoglienza calorosa riservata al protagonista della serata, l'olandese Ton Koopman, dal tono di un'interpretazione estremamente comunicativa e avvincente, anche questa circostanza abbastanza rara, a parte gli atteggiamenti à la mode, per una serata clavicembali-

stica [...]. Ora non c'è alcun dubbio che Ton Koopman appartenga con tutte le carte in regola a quella specie di setta costituita dagli odierni filologi del cembalo, cresciuto come è stato alla scuola del grande Leonhardt; tale rigore formativo, nutrito continuamente da una severa pratica musicologica egli filtra e rianima concretamente alla fiamma di una partecipazione emotiva che dà alle sue interpretazioni una vita davvero intensa e straordinaria e che annulla ogni residuo freddamente metodologico.

Come avvenne per la musica più antica, del resto, anche la musica contemporanea non ebbe facile accesso nei programmi della Società dei Concerti. Nel 1968, per esempio, si eseguì per la prima volta musica di Schönberg davanti al pubblico parmigiano: in questo caso si trattava di *Verklärte Nacht* op. 4 (dal poema di R. Dehmel), quindi ancora di una composizione giovanile. Per ascoltare altri brani del compositore bisognerà aspettare il 1978 (dieci anni) quando furono eseguiti *Pierrot Lunaire* e i *Sei piccoli pezzi per pianoforte* op. 19, appartenenti al periodo espressionista.

Come un ritornello, ricorre frequentemente negli anni Settanta il nome di un pianista, il grande Mieczysław Horszowski, che nel 1970 tornò dopo quarantasette anni di assenza dal palcoscenico della Società: all'epoca egli era già un arzilla settantottenne. Questo

pianista era comparso una prima volta a Parma nel 1907 a soli quindici anni, in quell'occasione non chiamato dall'istituzione concertistica, ma la sua apparizione aveva lasciato un segno indelebile come testimonianza una critica illustre. A quell'epoca, infatti, scriveva per la «Gazzetta di Parma» Ildebrando Pizzetti che così recensiva il concerto:⁴²

Io non ricordo di essere uscito da un concerto di pianoforte avendo l'anima commossa come l'altra sera. Sarà stato l'effetto di una improvvisa simpatia per quel fanciullo dalla figura suggestiva che sorrideva con una dolcezza un poco triste ai suoi ascoltatori plaudenti, ma è stato soprattutto perché forse mai mi è avvenuto di sentire nella esecuzione di un pianista tanta sincerità di espressione sentimentale. Le varie impressioni che le più diverse musiche fanno nella profondità della sua anima invidiabilmente ingenua e inconscia sono espresse da questo fanciullo artista non attenuate, non esagerate, ma tal quali nella loro rara spontaneità nella loro interezza. In lui nessuna cura per dare risalto a un passo di esecuzione particolarmente difficile per meravigliare gli ascol-

⁴² L'articolo è riportato nel volume: *Ildebrando Pizzetti nel 20° anniversario della morte. Inizi Critici. Critiche, saggi, cronache. Per l'arte - Gazzetta di Parma, 1902-1907*, a cura di Claudio del Monte e Vincenzo Raffaele Segreto, con la collaborazione di Gian Paolo Minardi, Parma, Grafiche Step Editrice, 1989.

tatori. In lui nessuna preoccupazione per trarre effetto da un pezzo di musica distribuendo artificialmente i coloriti, la luce e l'ombra, intorno a un episodio meglio che a un altro; il contenuto sentimentale della musica arriva per la più diretta via fino in fondo alla sua anima giovanetta: quando risale è diventato sentimento vivo e si manifesta come tale.

Pizzetti notava poi una particolare predilezione per la musica di Chopin:

Forse il fanciullo polacco ritrova nelle melodie chopiniane i ricordi del suo lontano paese, forse esse gli parlano di cose lontane o di lontane persone care, forse egli esprime, risonando la sua musica prediletta, il vago sentimento nostalgico che lo domina e gli fa lo sguardo come attonito e quasi smarrito: chi sa?... Ma io non ho mai sentito più fortemente e profondamente la dolcezza e la poesia di quel Valse in do diesis minore che par fatto di carezze e di lamenti, e il lirismo ardente e pur contenuto del bellissimo Notturmo in re bemolle.

Come si diceva, Horszowski fu ospite della Società dei Concerti una prima volta nel 1923, quando suonò con il violinista Mario Corti. Poi, dopo la sua apparizione nel 1970, tornò ancora cinque volte a Parma, l'ultima nel 1982 alla veneranda età di ottantadue anni. La cosa non stupisce più di tanto, a confronto di

quello che ancora doveva venire: il famoso pianista si sposò infatti a 89 anni con la pianista italiana Bice Costa, festeggiò il suo novantacinquesimo compleanno con un recital alla Wigmore Hall, quello stesso anno debuttò in Giappone per poi continuare a suonare fino all'ultimo. Egli morì a un mese dal compiere centouno anni, incarnando uno di quei pochi casi in cui l'età non aveva intaccato l'interprete.

Come lui vi fu un altro ospite ricorrente in questi anni: il pianista Lazar Berman che, oltre a partecipare al ciclo concertistico dedicato all'integrale delle sonate di Beethoven, interpretò spesso per la nostra Società dei Concerti composizioni di Liszt e di autori russi, di cui era riconosciuto eccellente interprete. Nato a Leningrado nel 1930, egli ebbe modo, una volta trasferitosi a Mosca con la famiglia, di studiare pianoforte con Sviatoslav Richter. Nonostante fosse già molto noto in Russia, egli iniziò a essere conosciuto a livello internazionale solo negli anni Settanta, specie a partire dal tour che fece in America nel 1975 (a Parma comunque comparì la prima volta nel 1972). Nel 1990 lasciò la Russia per stabilirsi in Italia, a Firenze, dove è morto nel 2005. Nel 1992 suonò per la Società dei Concerti anche con il figlio Pavel, talentuoso violinista e direttore d'orchestra.

Nel 1976, anno del ciclo Chopin, vi fu un pianista che uscì completamente dal filone prevalente della stagione per proporre un programma totalmente votato al contemporaneo. Così Minardi recensì la serata:

Giancarlo Cardini è uno dei pochi pianisti – i nomi di questa rarefatta costellazione si esauriscono presto: Canino, Ballista, i fratelli Kontarski e pochissimi altri – che ha scelto l'interpretazione della letteratura musicale contemporanea non come una componente occasionale, un contorno da aggiungere a piatti più convenzionali, bensì come dedizione prevalente, totalmente consapevole; il che deve averlo vaccinato anche contro la sgradevole impressione degli sbadigli e degli sguardi irridenti di quelle stesse persone che non sanno trattenere la smorfia di trasognato deliquio, e lo abbiamo visto anche l'altra sera al Regio, all'ascolto della pagina chopiniana. [...] Cardini ha operato con intuito sottilissimo, stabilendo e lasciando emergere certi legami che l'ascolto diretto e il raffronto rendeva di sconcertante vivezza.

Tuttavia il pubblico risultava piuttosto «diradato».

Dagli anni Ottanta in poi l'attività della Società dei Concerti proseguì come sempre con la volontà di superare difficoltà ed ostacoli per assicurare una stagione cameristica alla città. Nemmeno il terremoto del 9 novembre 1983, che rese inagibile il Teatro Regio per circa due anni, interruppe l'attività dell'associazione: per due stagioni i concerti si svolsero nella sala del Cinema Orfeo.

Novità importante dell'annata 1986-87 fu l'inserimento della stagione concertistica della Società in quella del Teatro Regio. In una nota indirizzata ai soci, il consiglio direttivo spiegava le ragioni della nuova scelta:

Il Consiglio direttivo della Società dei Concerti, in considerazione delle difficoltà venutesi a creare in seguito alla indisponibilità, nei mesi autunnali, del Teatro Regio, causa i lavori di restauro conseguenti il terremoto, e valutando l'opportunità di un maggior coordinamento dell'attività concertistica, è venuto nella determinazione di stabilire una collaborazione funzionale con l'Assessorato Cultura e Teatro del Comune nell'apprestamento della stagione concertistica 1986-87. Pur rimanendo sostanzialmente distinte ed autonome le scelte artistiche, che il Consiglio ha cercato di svolgere secondo quelle linee che hanno sempre caratterizzato la programmazione dell'attività della Società dei Concerti, tale collaborazione ha consentito oltre una più efficace armonizzazione tra l'attività sinfonica predisposta dal Teatro Regio e quella cameristica, anche una vantaggiosa offerta sul piano della sottoscrizione degli abbonamenti qualora il socio intenda sottoscrivere cumulativamente quelli delle due stagioni.

La creazione del nuovo cartellone «I concerti della Casa della Musica» nella nuova sala dei concerti di

Palazzo Cusani nel 2002 e il confluire della Società dei Concerti in «Solares Fondazione delle Arti» (nel 2007) sono eventi che ognuno di noi può riportare facilmente alla memoria, cambiamenti che non cancellano la sostanziale continuità di attività della Società

dei Concerti che dal 1894 a oggi, se pure con alcune interruzioni, ha svolto un impagabile lavoro per garantire una cultura cameristica a una città come la nostra, votata soprattutto alla lirica.

Presidenti

Giuseppe Gallignani
1894-1897

Giovanni Tebaldini
1897-1901

Guido Alberto Fano
1906- 1911

Guglielmo Zuelli
1911-1917
1919-1925

Luigi Roncoroni
1925-1931

Francesco Lasagna
1932-1936

Augusto Marana Falconi
1936-1939

Angelo Carrara Verdi
1939-1942

Teodosio Marchi
1947-1956

Leandro Candian
1956-1964

Ferdinando Sicca
1964-1967

Gian Paolo Minardi
1967-1975

Ruggero Costa
1975-1985

Maurizio Silva
dal 1985

Presidenti onorari

Guglielmo Zuelli
1925-1929

Luigi Ferrari Trecate
1929-1941





Direttori artistici

Alfredo Barbagelata
1925-1936

Luigi Ferrari Trecate
1936-1941
1947-1955

Lino Liviabella
1959-1963



Premessa al calendario storico

I concerti iniziarono a essere realizzati nel maggio 1895, un anno più tardi rispetto all'inizio ufficiale dell'attività della Società dei Concerti. In un'adunanza che si era svolta nell'aprile 1895 il presidente Galignani giustificava il ritardo con le difficoltà di una Società che muoveva «i primi passi». Poiché però lo statuto sociale prevedeva che si realizzassero sei concerti all'anno, si creò uno sfasamento tra anno sociale e calendario concertistico che si protrasse per le prime stagioni. Si è deciso di rispettare questo sfasamento, che testimonia l'avvio dell'attività della Società dei Concerti di Parma: come si vedrà, i concerti dell'annata 1894-1895 si svolgono tutti nel 1895 e, per esempio, quelli dell'annata 1896-1897 si collocano a cavallo tra marzo 1897 e febbraio 1898.

Le fonti usate per ricostruire il calendario storico delle stagioni della Società dei Concerti di Parma sono diverse: là dove non è stato possibile reperire i programmi di sala originali sono stati impiegati, per i primi decenni, gli annuari del Regio Conservatorio di Musica di Parma, al quale la Società dei Concerti fu legata sino al 1960; per altri anni lacunosi la ricerca è stata fatta sulla «Gazzetta di Parma» o sui verbali della Società stessa. Essendo le fonti eterogenee, il criterio adottato nel trascrivere i programmi dei concerti è stato quello di normalizzare i nomi dei compositori e standardizzare il formato. Tuttavia per i primi anni di attività della Società si è scelto di conservare talune espressioni caratteristiche dei programmi di sala, là dove queste denotano il tempo e la cultura a cui appartengono.

Calendario storico

1894-95

5 maggio 1895 - Sala Verdi

Allievi e professori del Regio Conservatorio
Col gentile concorso della Sig. Virginia Forni-Germano
Giuseppe Gallignani – direttore
Prof. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte

F. J. HAYDN – *Sinfonia (Oxford)*
F. P. TOSTI – *Dopo (Romanza)*
J. S. SVENDSEN – *Romanza per violino e pianoforte*
P. J. GARAT – *Dans le printemps (Aria antica)*
R. SCHUMANN – *Non piango, no!*
L. V. BEETHOVEN – *Cavatina per Quartetto dall'op. 130*
G. B. PERGOLESÌ – *Se tu m'ami*
E. LASSEN – *Fille de l'antique Athènes*
F. CHOPIN – *Notturmo op. 9 (trascrizione per violoncello di Servais)*
G. BIZET – *Pastorale*
F. LISZT – *Au bord d'une source*
A. RUBINSTEIN – *Studio op. 23 per pianoforte*
J. MASSENET – *Elegia per canto e violoncello*

22 maggio 1895 - Sala Verdi

Allievi e professori del Regio Conservatorio
Giuseppe Gallignani – direttore
Prof. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Quinta sinfonia op. 67*
F. MENDELSSOHN – *Scherzo nel «Sogno di una notte d'estate», op. 61*
G. ROSSINI – *Mira la bianca luna, duetto per soprano e tenore*
K. H. REINECKE – *Adagio e Scherzo dell'Ottetto op. 216*
C. M. VON WEBER – *Scena ed Aria per Soprano dal «Der Freischutz»*
W. A. MOZART – *Sinfonia nell'opera «Le nozze di Figaro»*

31 maggio 1895 - Sala Verdi

Federico Sarti – I violino
Adolfo Massarenti – II violino
Angelo Consolini – viola
Francesco Serato – violoncello
F. J. HAYDN – *Quartetto in sol minore*
A. RUBINSTEIN – *Andante dal 3° Quartetto*

F. MENDELSSOHN – *Scherzo dal Quartetto op. 44 n. 2*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in mi minore op. 59, n. 2*

12 giugno 1895 - Sala Verdi

Arrigo Serato – violino
Maria Coggiola – pianoforte
Giuseppe Gallignani – direttore

J. J. RAFF – *Minuetto e Adagietto dalla Suite per Orchestra op. 101*

L. V. BEETHOVEN – *I Tempo del Concerto per violino op. 61*

F. MENDELSSOHN – *Notturmo; Scherzo nel «Sogno di una notte d'estate»*

B. GODARD – *Berceuse*

P. DE SARASATE – *Sapateado*

A. LONGO – *Capriccio per pianoforte op. 13*

H. WIENIAWSKI – *Romanza ed Allegro alla Zingara dal 2° Concerto per violino op. 22*

L. V. BEETHOVEN – *Overture dall'«Egmont»*

9 dicembre 1895 - Sala Verdi

Concerto col concorso del pianista Sig. Ferruccio Busoni
Giuseppe Gallignani – direttore

L. V. BEETHOVEN - *Seconda Sinfonia*

L. V. BEETHOVEN - *Concerto in sol, per pianoforte e orchestra*

J. S. BACH-K. TAUSIG - *Sonata e fuga per pianoforte*

F. CHOPIN - *Impromptu per pianoforte*

R. SCHUMANN - *Sonata per pianoforte*

F. LISZT - *Polonese per pianoforte*

22 dicembre 1895 - Sala Verdi

Giuseppe Gallignani – direttore
Prof. Italo Azzoni – accompagnatore

L. V. BEETHOVEN - *Sesta Sinfonia («Pastorale»)*

H. WIENIAWSKI - *Legende*

F. RIES - *Perpetuum mobile*

K. H. REINECKE - *Notturmo per corno con accompagnamento d'orchestra*

H. VIEUXTEMPS - *Reverie*

P. DE SARASATE - *Danza Spagnuola*

F. MENDELSSOHN - *Overture «La grotta di Fingals»*

1895-96

27 marzo 1896 - Sala Verdi

I violino alunno Fornaciari Enrico

II violino alunno Bisotti Angelo

Viola alunno Corsi Mario

Violoncello alunno Nastrucci Ugo

Prof. cav. S. Ficarelli ed orchestra

Giuseppe Gallignani – direttore

L.V. BEETHOVEN – *Sesta Sinfonia «Pastorale»*

L.V. BEETHOVEN – *Quartetto n° 4, op. 18*

L.V. BEETHOVEN – *Concerto per pianoforte ed orchestra op. 37*

20 aprile 1896 - Sala Verdi

Giuseppe Gallignani – direttore

Prof. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte

L.V. BEETHOVEN – *Overture del «Coriolano» per orchestra*



Il palazzo del Conservatorio. Foto tratta dall'album *Parma, Regio Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", dalla sua fondazione a tutto l'anno 1925* (Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale).



La sala Verdi del Conservatorio. Foto tratta dall'album *Parma, Regio Conservatorio di Musica "Arrigo Boito"*, dalla sua fondazione a tutto l'anno 1925 (Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale).

G. BOLZONI – *Al castello Medioevale, serenata per piccola orchestra*

A. RUBINSTEIN – *Armonia delle sfere, Molto lento per archi dell'op. 17, n° 2*

C. SAINT-SAËNS – *Concerto in si minore per violino e pianoforte (I Tempo)*

F. MENDELSSOHN – *Sinfonia in la minore per orchestra op. 56*

4 maggio 1896 - Sala Verdi

Col gentile concorso di:

March. Clementina Paveri Fontana – soprano

Pia Ines Rua – arpa

Prof. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte

A. BAZZINI – *Adagio e Gavotta (dal 2° quartetto per archi)*

F. CODEFROID – *Souvenirs de Freischütz per arpa*

D. POPPER – *Romanza op. 5*

D. POPPER – *Tarantella op. 33 per violoncello e pianoforte*

L. MANCINELLI – *Rendetemi il mio sol, madrigale per soprano nell'atto primo dell'opera «Isora di Provenza»*

R. SCHUMANN – *Träumerei dalle «Scene di Fanciulli», trascritto da Ugo Hermann*

E. GRIEG – *Solveigs-Lied per archi*

A. FRANCHETTI – *Aria di Loretta per mezzosoprano nell'atto III dell'opera «Asrael»*

E. PARISH-ALVARS – *Fantasia dedicata a Thalberg per arpa*

20 maggio 1896 - Sala Verdi

Con l'intervento della violinista signorina Olga de Prosperi

Giuseppe Galignani – direttore

Prof. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte

J. J. RAFF – *Adagietto e Scherzo della Suite op. 101*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata a Kreutzer op. 47*

R. WAGNER – *Siegfried Idyll*

G. SGAMBATI – *Andante Cantabile*

P. A. TIRINDELLI – *Pasquinade*

G. VERDI – *Preludio del III atto de «La Traviata»*

T. NACHÉZ – *Zingaresca*

L. CHERUBINI – *Ouverture dell'opera «L'acquaiolo»*

3 dicembre 1896 - Sala Verdi

Orchestra composta di professori e alunni del R. Conservatorio e professori estranei

Giuseppe Galignani – direttore

L. V. BEETHOVEN – *Terza Sinfonia («Eroica»)*

C. SAINT-SAËNS – *Preludio del poema biblico «Le Déluge» per violino principale e quartetto*

J. P. RAMEAU – *Musette e Tambourin dalle «Fêtes d'Hébé» (strumentazione di F. B. Wekerlin)*

K. H. REINECKE – *Preludio del quinto atto dell'opera «Manfredo»*

E. LALO – *Aubade*

G. ROSSINI – *Sinfonia nell'opera «L'Italiana in Algeri»*

10 dicembre 1896 - Sala Verdi

Coll'intervento di:

Rosa Hochmann – violino

Hona Eibenschütz – pianoforte

Prof. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in la maggiore per violino e pianoforte*

J. S. BACH – *Fuga in la minore*
L. SPOHR – *Concerto per violino*
D. SCARLATTI – *Allegro*
J. BRAHMS – *Intermezzo*
F. CHOPIN – *Scherzo in do diesis minore*
G. TARTINI – *Sonata in re minore*
I. BRÜLL – *Scherzo*
F. MENDELSSOHN – *Capriccio*
N. PAGANINI-F. LISZT – *Studio*
W. A. MOZART – *Adagio*
P. DE SARASATE – *Canti zingareschi*

1896-97

9 marzo 1897 - Sala Verdi

Coll'intervento di:
Emma Carelli – canto
Maria Coggiola – pianoforte
Prof. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte

F. MENDELSSOHN - *Trio in do minore op. 66*
F. SCHUBERT - *Calma Gentil, per canto*
F. SCHUBERT - *Barcarola, per canto*
J. FISCHHOF - *Variazioni e fuga per due pianoforti*
A. RUBINSTEIN - *Quintetto in fa op. 55*
E. CARELLI – *Ritorna, romanza per canto*
K. GOLDMARK - *Trio in mi minore op. 33*

17 marzo 1897 - Sala Verdi

Coll'intervento del pianista e compositore Bruno Mugellini

Prof. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte

B. MUGELLINI - *Sonata in re maggiore per pianoforte e violino*
B. MUGELLINI - *Al monte*
B. MUGELLINI - *Ballo di montanari*
R. SCHUMANN - *Romanza op. 28 n. 2*
G. MARTUCCI - *Tarantella op. 44 n. 6*
F. CHOPIN - *Improvviso in fa diesis maggiore*
F. CHOPIN - *Scherzo in si minore*
H. WIENIAWSKI - *Secondo concerto per violino e pianoforte: Romanza e finale alla zingara*
F. CHOPIN - *Concerto in mi minore per pianoforte con orchestra*

11 aprile 1897 - Sala Verdi

Coll'intervento del Quartetto Rosè di Vienna:
Arnold Rosè – I violino
August Siebert – II violino
Hugo Steiner – viola
Reinhold Hummer – violoncello

W. A. MOZART - *Quartetto in mi bemolle maggiore*
G. B. PERGOLESÌ - *Cantabile in do minore*
F. MENDELSSOHN - *Canzonetta in sol minore*
E. GRIEG - *Romanza in si maggiore*
F. J. HAYDN - *Finale in re maggiore*
L. V. BEETHOVEN - *Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2*

23 maggio 1897 – Sala Verdi

Saggio degli alunni del Conservatorio considerato
IV Concerto dell'anno sociale 1896-7 della Società dei Concerti

4 febbraio 1898 – Sala Verdi

Concerto del Trio Consolo-Kilian

Enrico Consolo – pianoforte

Teodoro Kilian – violino

Ermanno Kilian – violoncello

M. E. BOSSI – *Trio in re minore, op. 107 (prima esecuzione italiana)*

W. N. GADE – *Sonata per pianoforte e violino, op. 21*

R. SCHUMANN – *Trio op. 63*

14 febbraio 1898 – Sala Verdi

Concerto del Trio Vereinigung:

Max Pauer – pianista del Granduca d'Assia

Florian Zajig – violinista del Granduca di Baden

Enrico Grünfeld – violoncellista del Re di Prussia

F. J. HAYDN – *Trio in sol maggiore*

J. S. BACH – *Chaconne per violino solo*

L. V. BEETHOVEN – *Andante in fa maggiore*

R. SCHUMANN – *Toccata in do maggiore per pianoforte*

G. TARTINI – *Adagio*

R. SCHUMANN – *Abendlied*

M. MOSZKOWSKI – *Guitare per violoncello e pianoforte*

L. V. BEETHOVEN – *Trio in si bemolle maggiore, op. 97*

1897-98

27 febbraio 1898 – Sala Verdi

Concerto coll'intervento del pianista Sig. Luigi Gulli di Roma

Orchestra composta di professori e alunni del R. Conservatorio e di Soci d'arte

Giovanni Tebaldini – direttore

H. REINHOLD – *Suite op. 10 per orchestra d'archi*

J. S. BACH – *Concerto in re maggiore per clavicembalo con accompagnamento di doppio quartetto e contrabbasso*

R. SCHUMANN – *Fantasiestücke op. 12 per pianoforte*

F. CHOPIN – *Barcarola op. 60*

F. MENDELSSOHN – *Romanze senza parole n. 25 e 34 dell'Edizione Peters*

J. S. BACH – *Gavotta e Musette per orchestra, strumentata da P. Florida*

J. P. RAMEAU – *Rigaudon, per orchestra*

F. LISZT – *Rapsodia Ungherese n. 12 per pianoforte*

W. A. MOZART – *Concerto in re maggiore per pianoforte con accompagnamento d'orchestra (cadenze nella prima e terza parte di Carlo Reinecke)*

18 marzo 1898 – Sala Verdi

Concerto dato dal violinista Prof. Cesare Thomson

Accompagna al pianoforte il Prof. D. Pàque

M. BRUCH – *Primo Concerto*

L. V. BEETHOVEN – *Larghetto*

F. CHOPIN – *Mazurka*

A. DVOŘÁK – *Danze slave*

G. TARTINI – *Trillo del diavolo*

G. F. HAENDEL – *Largo*

C. THOMSON – *Passacaglia sopra un tema di Haendel*

N. PAGANINI – *Fantasia*

26 marzo 1898 – Sala Verdi

Orchestra di professori e alunni del R. Conservatorio e di soci d'arte

Amalia Tornaghi Borgani – mezzo soprano
Giovanni Tebaldini – direttore
Prof. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte
C. SAINT-SAËNS – *Settimino op. 65*
L. V. BEETHOVEN – *Delizia*
R. SCHUMANN – *Notte di primavera, Lied per mezzo soprano*
R. METZDORFF – *Allegretto quasi Andantino dal Quintetto op. 47*
J. J. RAFF – *Allegro vivace quasi Presto dal Quintetto op. 107*
J. MASSENET – *Elegie per mezzo soprano e violoncello*
G. BIZET – *Pastorale*
C. CHAMINADE – *Madrigale*
A. SCARLATTI – *Allegro per flauto e archi*
H. BERLIOZ – *Danza delle Silfidi nella «Damnation de Faust»*
G. TEBALDINI – *Marcia di Festa, op. 29*

3 dicembre 1898 – Sala Verdi

Concerto del “Quartetto Boemo”:
Carl Hoffmann – I violino
Josef Suk – II violino
Oscar Nehdal – viola
Hans Wihan – violoncello
F. J. HAYDN – *Quartetto per archi in re maggiore op. 64, n. 5*
G. SGAMBATI – *Quartetto in do diesis minore op. 17*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa maggiore Op. 59 n. 1*

18 dicembre 1898 – Sala Verdi

Trio: Prof Cav. Stanislao Ficarelli, Romeo Franzoni e alunno Rognoni Mario

Orchestra di professori e allievi del R. Conservatorio
Giovanni Tebaldini – direttore
G. FRUGATTA – *Trio in la minore per pianoforte, violino, violoncello*
C. GLUCK – *Overture all’opera «Ifigenia in Aulide»*
F. MENDELSSOHN – *Trio in re minore op. 49*
E. WOLF-FERRARI – *Allegro della Serenata per orchestra d’archi*
G. TEBALDINI – *Alla fonte d’Henscir, adagio della Suite sinfonica «Fantasia Araba» op. 11*
D. SCARLATTI – *Burlesca (riduzione per orchestra di C. De Nardis)*

7 aprile 1899 – Sala Verdi

Orchestra di professori e allievi del R. Conservatorio e soci d’arte
Giovanni Tebaldini – direttore
L. CHERUBINI – *Overture per orchestra all’opera «Faniscka»*
A. PONCHIELLI – *Intermezzo per orchestra dal 4° atto dell’opera «Il Figliuol Prodigo»*
L. CHERUBINI – *Quartetto in re minore per due violini, viola e violoncello*
C. SAINT-SAËNS – *Sonata op. 75 per pianoforte e violino*
J. S. BACH – *Sonata per flauto e cembalo*
F. MENDELSSOHN – *Overture op. 89 per orchestra, dall’opera in un atto «Il ritorno in patria»*

1898-99

6 gennaio 1899 – Teatro Regio

Sig. Novelli Vincenzo – Storico (tenore)

Sig. Benedetti Oreste – Cristo (baritono)
Sig.na Miotti Elvira – Marta (soprano)
Sig.na Giaconia Giuseppina – Maria (mezzo soprano)
Sig. Sabellico Antonio – Servo (basso)
Maestro Egidio Tango – direttore
Maestro Eraclio Gerbella – istruttore dei cori
Orchestra e coro degli allievi del R. Conservatorio di musica

DON L. PEROSI – *La Resurrezione di Lazzaro, oratorio in due parti per canto e orchestra*

7 gennaio 1899 – Teatro Regio

Sig. Novelli Vincenzo – Storico (tenore)
Sig. Benedetti Oreste – Cristo (baritono)
Sig.na Miotti Elvira – Marta (soprano)
Sig.na Giaconia Giuseppina – Maria (mezzo soprano)
Sig. Sabellico Antonio – Servo (basso)
Maestro Egidio Tango – direttore
Maestro Eraclio Gerbella – istruttore dei cori
Orchestra e coro degli allievi del R. Conservatorio di musica

A. BAZZINI – *Ouverture per orchestra composta per la tragedia «Saul» di Vittorio Alfieri*

DON L. PEROSI – *La Resurrezione di Lazzaro, oratorio in due parti per canto e orchestra*

22 febbraio 1899 – Sala Verdi

Concerto coll'intervento della celebre violinista Teresina Tua

M. E. BOSSI – *Sonata in mi minore per violino e pianoforte*

G. SGAMBATI – *5° Notturmo op. 31*

A. LÖSCHHORN – *Studio in re minore per pianoforte*

L. SPOHR – *Adagio e Presto dal Grand Duo in re minore per due violini*

C. SAINT-SAËNS – *Variazioni per due pianoforti su un tema di Beethoven*

G. TEBALDINI – *Romanza in fa maggiore*

F. LAUB – *Polonese op. 8 per violino e pianoforte*

24 aprile 1899 – Sala Verdi

Concerto del pianista Ernesto Consolo

J. S. BACH – *Preludio e Fuga in la minore per organo (trascrizione di Liszt)*

D. SCARLATTI – *Sonata in la maggiore*

N. PAGANINI-F. LISZT – *Studio in mi bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 81 (Les Adieux)*

L. CHERUBINI – *Quartetto in re minore per due violini, viola e violoncello*

R. SCHUMANN – *Sonata op. 22*

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 47*

F. CHOPIN – *Valse op. 42*

N. RUBINSTEIN – *Gavotta (dall'op. 38)*

G. SGAMBATI – *Vecchio minuetto*

G. SGAMBATI – *Toccata*

17 novembre 1899 – Sala Verdi

Concerto dedicato a Giuseppe Verdi
nel 60° anniversario della prima rappresentazione dell'opera «*Oberto Conte di S. Bonifacio*»

Orchestra di professori e alunni del R. Conservatorio e di soci d'arte

Giovanni Tebaldini – direttore
Prof. Eraclio Gerbella – maestro del coro
Prof. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte
G. VERDI – *Sinfonia all'opera «Oberto conte di San Bonifacio»*
G. VERDI – *Pace, pace mio Dio da «La forza del destino»*
G. VERDI – *Quartetto per archi in mi minore*
G. VERDI – *Scena delle Fate, atto terzo dell'opera «Falstaff»*
G. VERDI – *Ave Maria volgarizzata da Dante*
G. VERDI – *Mercé, dilette amiche, siciliana dall'opera «I Vespri Siciliani»*

20 novembre 1899 – Sala Verdi

Trio Torinese:
C. Boerio – pianoforte
E. Polo – violino
S. Grossi – violoncello
J. BRAHMS – *Trio in si maggiore op. 8*
C. FRANCK – *Sonata in la maggiore per pianoforte e violino*
A. DVOŘÁK – *Terzo Trio in fa minore op. 65*

1899-1900

19 Gennaio 1900 – Sala Verdi

Trio Bolognese:
Guido Alberto Fano – pianoforte
Federico Sarti – violino
Francesco Serato – violoncello

G. A. FANO – *Sonata in re minore per pianoforte e violoncello*
N. PORPORA – *Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte*
G. MARTUCCI – *Trio in do maggiore op. 59*

6 aprile 1900 – Sala Verdi

Orchestra composta di professori, alunni e soci d'arte
Giovanni Tebaldini – direttore
G. SPONTINI – *Ouverture all'opera «La Vestale»*
A. RUBINSTEIN – *Sonata per pianoforte e violino op. 13*
F. MENDELSSOHN – *Ouverture «Melusina» per orchestra op. 40*
F. MENDELSSOHN – *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra op. 40*
M. MOSZKOWSKI – *Prés du Berceau, intermezzo dall'op. 58*
A. GALLIERA – *Scherzo*

25 aprile 1900 - Sala Verdi

Concerto dato dal violoncellista Prof. Hugo Becker
Stanislao Ficarelli – pianoforte
Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte
Giovanni Tebaldini – direttore
C. GLUCK – *Ouverture all'opera «Ifigenia in Aulide»*
G. VALENTINI – *Sonata per violoncello e pianoforte*
H. BECKER – *Largo all'antica*
K. DAVIDOFF – *Alla sorgente*
L. CHERUBINI – *Ouverture all'opera «Medea»*
F. MENDELSSOHN – *Variazioni concertanti per violoncello e pianoforte op. 17*

19 giugno 1900 – Sala Verdi

Saggio finale degli alunni

Orchestra di 50 esecutori, professori e alunni del R. Conservatorio e Soci d'Arte della Società dei Concerti
M. Italo Azzoni – accompagnatore al pianoforte
[La direzione è affidata per N 1, 4, e 8 agli alunni compositori, pel n. 7 all'alunno Campanini Gustavo].

G. CANDIOLO (Alunno del VI Corso di composizione) – *Overture in do minore per orchestra*

G. VERDI – *Morrò, ma prima in grazia, nell'opera «Un ballo in Maschera»*

V. BELLINI – *Qui la voce soave, nell'opera «I Puritani»*

G. CAMPANINI (Alunno del VI Corso di comp.) – *Suite in mi bemolle per orchestra*

I. PIZZETTI (Alunno dell'VIII Corso di comp.) – *Sonata in do minore per violino e pianoforte*

[Esecutori: Violino Prof. Marco Segré; Pianoforte I. Pizzetti]

G. VERDI – *Ritorna vincitor, nell'opera «Aida»*

G. ROSSINI – *Bel raggio lusinghier, nell'opera «Semi-ramide»*

I. PIZZETTI – *A sera pei campi, Adagio*

I. PIZZETTI – *Mattino d'aprile, Scherzo*

21 novembre 1900 – Sala Verdi

Orchestra composta di professori e alunni del R. Conservatorio e di Soci d'arte
Giovanni Tebaldini – direttore

G. ROSSINI – *Sinfonia nell'opera «Torvaldo e Dorli-ska»*

G. VERDI – *Ballabile «L'Estate» nell'opera «I Vespri Siciliani»*

L. MANCINELLI – *Andante-Barcarola degli Intermezzi per la «Cleopatra»*

L. V. BEETHOVEN – *Overture al Ballo «Prometeo», op. 43*

R. WAGNER – *Siegfried-Idyll*

R. SCHUMANN – *Abendlied per quartetto d'archi*

J. BRAHMS – *Allegretto grazioso dalla Sinfonia n. 2, op. 73*

F. MENDELSSOHN – *Overture all'opera in un atto «Il ritorno in patria», op. 89*

16 marzo 1901 – Sala Verdi

Concerto della Berliner Kammermusik - Vereinigung composta dei solisti dell'orchestra reale di Berlino

Ernest Ferrier – pianoforte

Albert Kurth – flauto

Emile Heise – oboe

Oskar Schubert – clarinetto virtuoso della Casa Reale

Hugo Rüdell – corno

Hendrich Lange – fagotto

W. A. MOZART – *Quartetto concertante in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno e fagotto con pianoforte*

L. THUILLE – *Sestetto in si bemolle maggiore, Op. 6*

C. SAINT-SAËNS – *Capriccio su arie danesi e russe in si bemolle maggiore op. 79*

L. V. BEETHOVEN – *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16*

17 marzo 1901 – Sala Verdi

Lettura di Giuseppe Lesca sul tema "Poeti e Poesia"
accesso libero per i soci della Società dei Concerti

1906-1907

4 giugno 1906 – Sala Verdi

Guido Alberto Fano – pianoforte
Romeo Franzoni – violino
Francesco Serato – violoncello

E. GRIEG – *Sonata in la minore op. 36*
F. CHOPIN – *Berceuse op. 57*
F. CHOPIN – *Primo scherzo in si minore op. 20*
F. LISZT – *Rapsodia Ungherese n. 6*
F. BUSONI – *Seconda sonata op. 36 a, (Prima esecuzione in Italia)*
R. SCHUMANN – *Primo trio in re minore op. 63*

16 novembre 1906 – Teatro Reinach

72 professori d'orchestra
M^o Guido Alberto Fano – direttore

L. V. BEETHOVEN – *Prima Sinfonia*
G. A. FANO – *Overture*
G. MARTUCCI – *Notturmo in sol bemolle*
J. BRAHMS – *Due danze ungheresi*
R. WAGNER – *Idillio di Siegfried*
R. WAGNER – *Viaggio di Siegfried sul Reno*

1 dicembre 1906 – Sala Verdi

Quartetto di Praga Sevcik-Lhotsky:
Sig. Lhotsky – I violino
Sig. Proházka – II violino
Sig. Moravec – viola
Sig. Vâska – violoncello

A. DVOŘÁK – *Quartetto in fa maggiore op. 96*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa minore op. 95*
E. GRIEG – *Quartetto in sol minore op. 27*

18 marzo 1907 – Sala Verdi

Quartetto Cav. Arnold Rosè:
Arnold Rosè – I violino
Paul Fisher – II violino
Anton Ruzitska – viola
Friedrich Buxbaum – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto in re maggiore op. 64, n. 5*
L. V. BEETHOVEN – *XIV Quartetto in do diesis minore op. 131*
W. A. MOZART – *Quartetto in sol maggiore (Köchel 387)*

8 aprile 1907 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto d'orchestra
Guido Alberto Fano – direttore

C. M. VON WEBER – *Overture dell'opera «Der Freischütz»*
L. V. BEETHOVEN – *Seconda Sinfonia*
E. GRIEG – *Peer Gynt, Prima Suite*
R. WAGNER – *Preludio e morte di Isotta*
R. WAGNER – *Overture dall'opera «Tannhäuser»*

22 aprile 1907 – Sala Verdi

Attilio Brugnoli – pianoforte
Mario Corti – violino
Ferruccio Pezzani – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Trio in re maggiore op. 70 n. 1*
R. STRAUSS – *Sonata per pianoforte e violino op. 18*
J. BRAHMS – *Sonata per pianoforte e violoncello op. 38*

10 maggio 1907 – Sala Verdi

Conferenza “La musica italiana nel Quattrocento e nel Cinquecento”

tenuta dal Prof. Guido Gasperini e illustrata da esecuzioni di antica musica polifonica

Schola Cantorum (scuola popolare di canto corale)

Guido Gasperini – direttore del coro

Laude a quattro voci

Canzonetta sacra a tre voci

Laude a tre voci

V. RUFFO – *Madrigale a cinque voci*

A. CRIVELLO – *Canzonetta a tre voci*

O. VECCHI – *Villanella a tre voci*

1907-1908

16 dicembre 1907 – Teatro Reinach

Concerto orchestrale

Guido Alberto Fano – direttore

Oliva Petrella – soprano

90 esecutori

L. V. BEETHOVEN – *Overture n. 3 nell'opera «Leonora»*

G. A. FANO – *Due Poemi per canto e grande orchestra:*

– *Lungi lungi (Heine-Carducci)*

– *La mia sera (G. Pascoli)*

N. RIMSKIJ-KORSAKOV – *Capriccio espagnol*

C. DEBUSSY – *Prélude à l'après-midi d'un faune*

R. WAGNER – *Incantesimo del Venerdì Santo (Dal «Parsifal»)*

R. WAGNER – *Morte d'Isotta (Dal «Tristano»)*

30 marzo 1908 – Sala Verdi

Concerto di Musica moderna da camera

Guido Alberto Fano – pianoforte

Mario Corti – violino

J. BRAHMS – *Sonata in sol maggiore op. 78*

F. BUSONI – *Sonata in mi minore op. 36*

C. FRANCK – *Suite in la maggiore*

2 aprile 1908 – Sala Verdi

Concerto di musica da camera

Guido Alberto Fano – pianoforte

Mario Corti – violino

G. SAMAZEUILH – *Sonata in si minore*

I. PADEREWSKI – *Sonata in la minore op. 13*

R. STRAUSS – *Sonata in mi bemolle op. 18*

7 maggio 1908 – Sala Verdi

Concerto del Quartetto Bolognese:

Federico Sarti – I violino

Adolfo Massarenti – II violino

Angelo Consolini – viola

Francesco Serato – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto in re maggiore op. 76 n. 5*

W. A. MOZART – *Quartetto in re minore (Köchel n. 421)*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in mi bemolle op. 127*

10 maggio 1908 – Teatro Farnese

Grande concerto orchestrale e corale

Guido Alberto Fano – direttore

Eraclio Gerbella – direttore del coro

90 professori d'orchestra

100 coristi

L. V. BEETHOVEN – *Terza Sinfonia «Eroica», op. 55*
F. MENDELSSOHN – *Overture dalla «Leggenda della bella Melusina», op. 32*
E. GRIEG – *Due danze norvegesi dall'op 35*
R. WAGNER – *Preludio al terzo atto dei «Maestri Cantori»*
R. WAGNER – *L'Agape sacra, dal «Parsifal» per coro a voci bianche e miste*

14 maggio 1908 – Sala Verdi

Concerto di Musica da Camera
Attilio Brugnoli – pianoforte
Antonio Certani – violoncello
Edgardo Cassani – clarinetto
Fernando Liuzzi – accompagnatore al pianoforte

J. BRAHMS – *Trio per pianoforte, clarinetto e violoncello op. 114*
B. MARCELLO – *Sonata in sol minore per violoncello e basso continuo*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata «Appassionata» op. 57*

1908-1909

28 marzo 1909 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto Orchestrale
Guido Alberto Fano – direttore
90 professori d'orchestra

L. V. BEETHOVEN – *Quarta sinfonia op. 60*
R. WAGNER – *Preludio del «Parsifal»*
R. WAGNER – *Waldweben*
R. WAGNER – *Primo preludio nell'opera «I Maestri Cantori»*

31 marzo 1909 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto Orchestrale
Guido Alberto Fano – direttore
90 professori d'orchestra

L. V. BEETHOVEN – *Overture dal «Coriolano»*
G. A. FANO – *La tentazione di Gesù, poema sinfonico*
R. WAGNER – *Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco (dalla «Walkirie»)*
H. BERLIOZ – *Carnevale romano*

5 aprile 1909 – Sala Verdi

Violinista Hayol
Con la partecipazione del pianista G. A. Fano
M° F. Ghione – accompagnatore al pianoforte

G. F. HAENDEL – *Sonata in la maggiore*
J. S. BACH – *Aria*
J. S. BACH – *Gavotta*
E. GRIEG – *Sonata in do minore op. 45*
L. V. BEETHOVEN – *Romanza in fa*
C. SAINT-SAËNS – *Havanaise*
J. BRAHMS – *Danse hongroise*
G. FAURÉ – *Berceuse*
P. DE SARASATE – *Zingaresca*

23 aprile 1909 – Sala Verdi

Trio del Conservatorio “G. Tartini” di Trieste:
Adolfo Skolek – pianoforte
Umberto Heuberger – violino
Augusto Fabbri – violoncello
A. DVOŘÁK – *Dumky-Trio op. 90*

E. DALL'ABACO – *Sonata per violino e violoncello op. 1, n. 6*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Trio op. 5*

29 maggio 1909 – Sala Verdi

Concerto vocale e strumentale

Col concorso della artista di canto Sig.ra Elena Cumbo Borgia

e dei Sigg. Professori:

Attilio Brugnoli – pianoforte

Romeo Franzoni – I violino

Giulio de Micheli – II violino

Enea Provinciali – viola

Giuseppe del Campo – violoncello

G. SARTI – *Lungi dal caro bene*

S. ROSA – *Canzonetta*

D. PARADISI – *Arietta*

G. B. PERGOLESI – *Se tu m'ami, siciliana*

C. FRANCK – *Quintetto in fa minore per pianoforte, 2 violini, viola, violoncello*

R. SCHUMANN – *Die Lotosblume*

R. SCHUMANN – *Tes lèvres sont deux roses*

R. STRAUSS – *Sérénade*

J. BRAHMS – *Berceuse*

J. BRAHMS – *Coeur fidèle*

E. GRIEG – *Un rêve*

C. DEBUSSY – *Mandoline*

22 novembre 1909 – Sala Verdi

Quartetto Polo:

Enrico Polo – I violino

Costantino Soragna – II violino

Willy Koch – viola

Camillo Moro – violoncello

A. BORODIN – *Quartetto in re maggiore*

C. DEBUSSY – *Quartetto in sol minore op. 10*

R. SCHUMANN – *Quartetto in la minore, op. 41 n. 1*

1909-1910

17 dicembre 1909 – Sala Verdi

Mario Corti – violino

Al pianoforte Sig.na Maria Anelli

G. B. VIOTTI – *Sonata in la maggiore*

J. S. BACH – *Suite*

J. M. LECLAIR – *Sarabanda e Tambourin*

F. M. VERACINI – *Largo*

G. TARTINI – *Il Meccanismo dell'Arco (Variazioni su una Gavotta di A. Corelli)*

H. VIEUXTEMPS – *Concerto in la minore*

R. WAGNER -A. WILHELMJ – *Siegfried, paraphrase*

H. WIENIAWSKI – *Souvenir de Moscou*

24 gennaio 1910 – Sala Verdi

Sig.ra Maria Carreras – pianoforte

Sig. Lennari von Zwegberg – violoncello

J. BRAHMS – *Sonata in mi minore per pianoforte e violoncello*

B. MARCELLO – *Sonata per violoncello e basso continuo*

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore*

F. CHOPIN – *Notturmo in do minore*

F. CHOPIN – *Ballata in la bemolle maggiore*

A. GLAZUNOV – *Chant du menestrel*

A. ARENSKY – *Chant triste*
A. ARENSKY – *Humoresque, per violoncello e pianoforte*
R. SCHUMANN – *Carnevale op. 9*

15 febbraio 1910 – Sala Verdi

Jean Gerardy – violoncello
Col concorso della pianista Maria Anelli

F. J. HAYDN – *Concerto per violoncello e pianoforte*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata «Les Adieux»*
L. BOËLLMANN – *Variazioni sinfoniche per violoncello e pianoforte*
F. LISZT – *Studio in re bemolle; Polonese*
J. S. BACH – *Aria*
R. SCHUMANN – *Abendlied*
V. HERBERT – *Sérénade*
D. POPPER – *Papillons*

5 marzo 1910 – Sala Verdi

Quartetto di Bruxelles:
Schörg – I violino
Danher – II violino
Miry – viola
Malkin – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto op. 77, n. 1 in sol maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 18, n. 4 in do minore*
A. DVOŘÁK – *Quartetto op. 96 in fa maggiore*

15 marzo 1910 – Sala Verdi

Arrigo Serato – violino
M. Francesco Chione – accompagnatore al pianoforte

F. M. VERACINI – *Sonata in mi minore*
W. A. MOZART – *Concerto in mi bemolle maggiore*
J. S. BACH – *Adagio e fuga della prima sonata in sol minore per violino solo*
M. BRUCH – *Adagio ma non troppo dal secondo Concerto in re minore*
H. WIENIAWSKI – *Concerto in re minore op. 22*

28 maggio 1910 – Teatro Regio

Concerto fuori programma:
Società Dante Alighieri
Sottocomitato R. Liceo G. D. Romagnosi – Parma
Grande Concerto Orchestrale
Guido Alberto Fano – direttore
100 professori d'orchestra
G. ROSSINI – *Overture all'opera «Guglielmo Tell»*
L. V. BEETHOVEN – *Quinta Sinfonia in do minore*
C. M. VON WEBER – *Overture all'opera «Oberon»*
R. WAGNER – *Vita della Foresta, dal «Siegfried»*
R. WAGNER – *Marcia funebre per la morte di Siegfried dal «Crepuscolo degli Dei»*
G. VERDI – *Overture all'opera «I Vespri Siciliani»*

1910-1911

23 gennaio 1911 – Sala Verdi

Cesare Thomson – violino
A. CORELLI-C. THOMSON – *XII Sonata «La follia»*
P. I. TCHAIKOVSKY – *Concerto*
C. SINDING – *Berceuse*
F. CHOPIN-C. THOMSON – *Impromptu in la bemolle maggiore*



Il Ridotto del Teatro Regio. Foto tratta dall'album *Parma, Regio Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", dalla sua fondazione a tutto l'anno 1925* (Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale).

F. CHOPIN-C. THOMSON – *Danza orientale*
F. CHOPIN-C. THOMSON – *Studio in ottave*
F. CHOPIN-C. THOMSON – *Mazurka in la bemolle maggiore*
G. TARTINI – *Divertimento «L'Arte dell'Arco»*

24 febbraio 1911 – Sala Verdi

Quartetto Abbiate:

Gino Nastrucci – I violino

Marco Segrè – II violino

Giovanni Albisi – viola

Luigi Abbiate – violoncello

W. A. MOZART – *Quartetto in do maggiore*

A. GLAZUNOV – *Novellette*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in do diesis minore op. 131, n. 14*

2 aprile 1911 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto orchestrale

Guido Alberto Fano – direttore

80 professori d'orchestra

L. V. BEETHOVEN – *Sesta Sinfonia «Pastorale»*

R. STRAUSS – *Don Juan, poema sinfonico*

R. WAGNER – *Preludio primo nell'opera «Lohengrin»*

R. WAGNER – *Preludio terzo nell'opera «Lohengrin»*

R. WAGNER – *Siegfried-Idyll*

G. ROSSINI – *Sinfonia nell'opera «Semiramide»*

4 maggio 1911 – Sala Verdi

Frederik Lamond – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Trentadue Variazioni*

F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore op. 35*

F. CHOPIN – *Ballata in la bemolle maggiore*

F. CHOPIN – *Impromptu in fa diesis maggiore*

F. SCHUBERT-K. TAUSIG – *Marche militaire*

F. LISZT – *Erlkönig*

F. LISZT – *Fuochi fatui*

A. RUBINSTEIN – *Barcarola*

F. LISZT – *Trascrizione dell'Ouverture del «Tannhäuser» di R. Wagner*

Grande pianoforte da concerto Casa Bechstein

31 maggio 1911 – Teatro Regio

Concerto fuori programma:

Università popolare di Parma – Corso di Lezioni musicali

Grande Concerto Beethoveniano pianistico e orchestrale

Col concorso dell'orchestra del R. Conservatorio di Musica

Guido Alberto Fano – direzione, pianoforte

Direttore del concerto per pianoforte Fernando Liuzzi

80 prof. d'orchestra

L. V. BEETHOVEN – *Concerto n. 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra*

L. V. BEETHOVEN – *Ouverture dall' «Egmont»*

L. V. BEETHOVEN – *Sinfonia Sesta*

L. V. BEETHOVEN – *Ouverture da «Leonora»*

Pianoforte Bechstein

3 giugno 1911 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto Orchestrale

Guido Alberto Fano – direttore

80 professori d'orchestra

W. A. MOZART – *Ouverture all'opera «Il Flauto magico»*

L. V. BEETHOVEN – *Sinfonia settima*

F. MENDELSSOHN – *Scherzo dal «Sogno d'una notte d'estate»*

H. BERLIOZ – *Danza delle silfidi*

H. BERLIOZ – *Marcia ungherese*

C. O. NICOLAJ – *Ouverture all'opera «Le allegre comari di Windsor»*

1 dicembre 1911 – Sala Verdi

Concerto di musica da camera

Attilio Brugnoli – pianoforte

Mario Corti – violino

Giglielmo Amicabile – viola

Ferdinando Chierici – violoncello

Vito Allegri – contrabbasso

Edgardo Cassani – clarinetto

Faini – corno

Antonio Jori – fagotto

J. BRAHMS – *Primo e secondo tempo del Trio in mi bemolle op. 40, per pianoforte, violino e corno*

F. SCHUBERT – *Gran Quintetto op. 114 («Die Forelle»)*

L. V. BEETHOVEN – *Settimino op. 20*

9 dicembre 1911 – Sala Verdi

Concerto di musica da camera

Attilio Brugnoli – pianoforte

Romeo Franzoni – violino primo

Giuseppe Alessandri – violino secondo

Giglielmo Amicabile – viola

Ferdinando Chierici – violoncello

Paolo Cristoforetti – flauto

G. MARTUCCI – *Trio op. 62*

J. P. RAMEAU – *Tre pezzi per pianoforte, flauto e violoncello (L'indiscrète, La Timide, Tambourin)*

G. SGAMBATI – *Quintetto op. 5 per archi e pianoforte*

1911-1912

18 marzo 1912 – Sala Verdi

Quartetto Nastrucci

Gino Nastrucci – I violino

Marco Segré – II violino

Giovanni Albisi – viola

Ugo Nastrucci – violoncello

C. FRANCK – *Quartetto in re maggiore*

L. BOCCHERINI – *Quartetto in la maggiore op. 33, n. 6*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in do minore op. 18, n. 4*

20 marzo 1912 – Sala Verdi

Sig.na Clelia Tacchinardi – violoncello

P. A. LOCATELLI – *Sonata in re maggiore*

J. HUBAY – *Concertstück op. 20*

C. A. PIATTI – *Air Baskyrs op. 8*

N. TACCHINARDI – *Romanza dal Concerto in re maggiore*

D. POPPER – *Elfentanz*

25 marzo 1912 – Sala Verdi

Alfredo Oswald – pianoforte

J. S. BACH – *Fantasia cromatica e fuga*

D. SCARLATTI – *Capriccio, Pastorale, Giga*
L. V. BEETHOVEN – *Tema e Variazioni op. 34*
R. SCHUMANN – *Novelletta n. 4*
R. SCHUMANN – *Romanza n. 2*
F. MENDELSSOHN – *Characterstück n. 4*
H. OSWALD – *Studio n. 2*
H. OSWALD – *Berceuse*
F. LISZT – *Quarta Rapsodia Ungherese*

Pianoforte Bechstein grande formato

22 aprile 1912 – Sala Verdi

Chiarina Fino-Savio – soprano
Al pianoforte Ottorino Respighi

G. SARTI – *Lungi dal caro bene*
G. GIORDANI – *Caro mio ben*
G. CARISSIMI – *Vittoria, vittoria*
F. SCHUBERT – *Dove!*
R. SCHUMANN – *Notte di primavera*
J. BRAHMS – *Notte di Maggio, Ode saffica*
R. HAHN – *D'une prison*
C. DEBUSSY – *Les cloches*
E. GRIEG – *Le train des amours*
O. RESPIGHI – *Falce di luna, Nevicata, Pioggia, Nebbie.*

27 aprile 1912 – Sala Verdi

Nino Rossi – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re minore*
F. CHOPIN – *Impromptu in fa diesis maggiore*
F. CHOPIN – *Sei Preludi*
F. CHOPIN – *Due Studi*
R. SCHUMANN – *Sonata in sol minore*

11 maggio 1912 – Teatro Regio

Grande Concerto Orchestrale sotto il patronato del
sindacato della Stampa
Guglielmo Zuelli – direttore
Orchestra di 90 elementi di professori e allievi

G. VERDI – *Sinfonia dell'opera «La battaglia di Le-
gnano»*
A. GLAZUNOV – *Sesta Sinfonia op. 58*
V. D'INDY – *Introduzione del primo atto dell'opera
«Fervaal»*
F. MENDELSSOHN – *Saltarello tratto dalla Sinfonia
«Italiana»*
J. SIBELIUS – *Leggenda «Il Cigno di Tuonela»*
A. BAZZINI – *Saul, ouverture d'introduzione alla tra-
gedia di Alfieri*

1912-1913

24 novembre 1912 – Sala Verdi

Concerto offerto da Olga Faggioni ai soci

21 dicembre 1912 – Sala Verdi

Gilberto Crepax – violoncello
Maria Corti Anelli – pianoforte
E. GRIEG – *Sonata op. 36*
M. BRUCH – *Kol Nidrei*
J. S. BACH – *Sarabande e Gavotte per violoncello solo*
A. DVOŘÁK – *Concerto op. 104*
R. SCHUMANN – *Abendlied*
R. SCHUMANN – *Traumerei*
R. SCHUMANN – *Zigeunertanz*

7 gennaio 1913 – Sala Verdi

Matilde Lambiase – pianoforte

Elsa Allodi – violino

Renato Zuelli – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Trio op. 11*F. MENDELSSOHN – *Concerto per violino in mi minore*F. CHOPIN – *Berceuse*F. LISZT – *Studio in la minore*F. LISZT – *Sesta Rapsodia*G. GOLTERMANN – *Cantilena dal concerto per violoncello in la minore*N. PAGANINI – *24° Capriccio*A. BAZZINI – *Ronde des Lutins***8 febbraio 1913 – Sala Verdi**

Lella del Valle de Paz – pianoforte

W. F. BACH – *Concerto in re minore per organo*G. F. HAENDEL – *Fabbro armonioso*A. CORELLI – *Sarabanda*F. COUPERIN – *Tic-toc-choc*F. CHOPIN – *Notturmo op. 27, n.1*F. CHOPIN – *Berceuse*F. CHOPIN – *Scherzo in si minore*C. DEBUSSY – *Sarabanda*I. ALBÉNIZ – *Fête-dieu à Seville*E. DEL VALLE DE PAZ – *Pezzo di Fantasia op. 52*C. SAINT-SAËNS-F. LISZT – *Danse macabre***2 marzo 1913 – Sala Verdi**

Trattenimento di declamazione e musica

Con la partecipazione della Sig. na Prof. Ofelia Mazzoni

Alunni e orchestra del conservatorio

Poesie di Carducci, D'Annunzio, Pascoli

Musiche di Verdi e Boccherini

5 marzo 1913 – Sala Verdi

Concerto di Arpa Cromatica

Lucille Wurmser-Delcourt – arpa

Orchestra d'archi del R. Conservatorio

Aldo Lazzari – direttore

J. S. BACH – *Fantasia Cromatica*J. S. BACH – *Giga in si bemolle*J. S. BACH-C. SAINT-SAËNS – *Largo*J. S. BACH – *Gavotta per arpa sola*C. DEBUSSY – *Danze*J. FÉVRIER – *Intermezzo*C. FRANCK – *Danse lente*L. M. TEDESCHI – *Patrouille Espagnole*P. NARDINI – *Largo*L. BOCCHERINI – *Minuetto***5 maggio 1913 – Teatro Regio**

Grande Concerto Orchestrale

90 esecutori

Mario Corti – violino

Guglielmo Zuelli – direttore

W. A. MOZART – *Sinfonia dal «Flauto magico»*L. V. BEETHOVEN – *Concerto re maggiore per violino e orchestra*G. ZUELLI – *Canto del boaro romagnolo (sinfonia-Overture)*A. BORODIN – *Scene della steppa*P. NARDINI – *Largo per archi, arpa, organo (trascrizione Zuelli)*

J. SIBELIUS – *Il cigno di Tuonela*
G. ROSSINI – *Sinfonia nel «Guglielmo Tell»*

1913-14

18 gennaio 1914 – Sala Verdi

Concerto dedicato ad Arcangelo Corelli
Mario Corti – violino solista
Prof. Romeo Franzoni, Sigg. Giaccone, Guerci, Marchesi e Saracini – violini principali
Prof. Gilberto Crepax – violoncello solista
Renzo Bossi – direttore

A. CORELLI – *Concerto Grosso VIII dall'op. VI, Scritto per la notte di Natale – per 2 violini e violoncello principali, orchestra d'archi e harmonium*

A. CORELLI – *Sonata da Chiesa dall'op. IV, per due violini con accompagnamento di pianoforte*

A. CORELLI – *Andante, Adagio e Allegro dall'op. V per violoncello con accompagnamento di pianoforte*

A. CORELLI – *Sonata dall'op. V per violino con accompagnamento di pianoforte*

A. CORELLI – *Partita per orchestra d'archi*

A. CORELLI – *La Folie d'Espagne dall'op. V, per violini principali e orchestra d'archi*

14 febbraio 1914 – Sala Verdi

Concerto di musica vocale e strumentale
Sig.ra Margherita Marchi – canto
Prof. Romeo Scarpa – viola
Prof. Renzo Bossi – direttore dell'orchestra d'archi
G. BOLZONI – *Minuetto*

G. BOLZONI – *Dolce sogno*
G. BOLZONI – *Garotte*
W. A. MOZART – *Voi che sapete, aria nell'opera «Le Nozze di Figaro»*
A. CORELLI – *Folie d'Espagne*
C. GLUCK – *O del mio dolce ardor*
A. F. TENAGLIA – *Aria*
G. MARTUCCI – *Melodia*
G. MARTUCCI – *Momento musicale e Minuetto*
M. E. BOSSI – *Serenatina e Gagliarda (dagli intermezzi Goldoniani)*

1 marzo 1914 – Sala Verdi

Concerto di musica per pianoforte e violino
Signorina Maria Olper – pianoforte
Maestro Remy Principe – violino

J. S. BACH – *Sonata in la maggiore per pianoforte e violino*

G. B. MARTINI – *Andantino*

G. PUGNANI-F. KREISLER – *Preludio e Allegro*

H. LEONARD – *Variazioni su una gavotta di Corelli*

F. CHOPIN – *Ballata*

T. LESCHETIZKY – *Tarantella*

C. FRANCK – *Sonata per pianoforte e violino*

7 marzo 1914 – Sala Verdi

Conferenza dell'Avv. Carlo Jachino sul «Parsifal»
Con proiezioni luminose ed esecuzioni musicali di professori e allievi
Accompagna al pianoforte il Prof. Luigi Ferrari-Trecate
H. JACOBOWSKY – *Frammenti del «Parsifal» per quattro violoncelli*

A. WILHELMJ – *Parafrasi sul «Parsifal» per violino, con accompagnamento di pianoforte*

29 marzo 1914 – Sala Verdi

Concerto Orchestrale e Vocale

Col gentile concorso della Signorina Albertina Barbieri – canto

e del Signor Renato Zuelli – violoncello

Coro formato da alunne del R. Conservatorio

Renzo Bossi – direttore

Luigi Ferrari-Trecate – accompagnatore al pianoforte

F. MENDELSSOHN – *Sinfonia «Italiana»*

F. CHOPIN – *Canzone lituana*

J. BRAHMS – *Ode saffica*

R. SCHUMANN – *Sei bella o mia dolcezza*

J. BRAHMS – *Domenica*

R. WAGNER – *Parafrasi sul «Parsifal» (per violoncello)*

G. PAISIELLO – *Il mio ben quando verrà (per Canto)*

E. GRIEG – *Herz Wunden*

E. GRIEG – *Frühling (per Orchestra d'archi)*

G. F. HAENDEL – *Melodia per voci di donna all'unisono, con accompagnamento di orchestra d'archi.*

3 aprile 1914 – Sala Verdi

I Cantori di Trieste

M^o Romeo Bartoli – direttore

Rappresentazione della Comedia Harmonica in stile madrigalesco, a 5 voci

O. VECCHI – *L'Amfiparnaso (1551-1605)*

19 aprile 1914 – Teatro Regio

Grande Concerto Orchestrale della Società Filarmónica Boema di Praga

Vilém Zemanek – direttore

B. SMETANA – *Overture dell'opera «La Sposa venduta»*

J. SUK – *Scherzo fantastico op. 25*

R. WAGNER – *Preludio e Morte d'Isotta, nell'opera «Tristano e Isotta»*

A. DVOŘÁK – *Sinfonia n. 5 «Dal nuovo mondo»*

1914-15

21 dicembre 1914 – Sala Verdi

Luisa Baccara – pianoforte

Gilberto Crepax – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 69*

F. CHOPIN – *Allegro de Concert op. 46*

F. J. HAYDN – *Concerto in re maggiore*

F. BLUMENFELD – *Preludio*

E. SAUER – *Studio da Concerto «Volubilità»*

F. SCHUBERT–J. FISCHHOF – *Balletmusik aus «Rosamunde»*

R. SCHUMANN – *Traumes Wirren*

J. B. BRÉVAL – *Rondò*

G. FAURÉ – *Elégie*

A. RANDEGGER (Jun.) – *Burlesque*

3 febbraio 1915 – Sala Verdi

Trio Italiano

V. Ranzato – violino

G. Berti – violoncello

U. Moroni – pianoforte

Col gentile concorso della Signorina Teresa Andres – canto

Ercole Giaccone – accompagnatore al pianoforte

- J. BRAHMS – *Trio in do maggiore op. 87*
F. SCHUBERT – *Alla luna*
F. SCHUBERT – *Dove? (dalla «Bella Molinara»)*
L. V. BEETHOVEN – *Ah perfido, Scena e aria*
W. A. MOZART – *Trio in si bemolle maggiore*
F. LISZT – *Loreley*
R. WAGNER – *Sogni*
F. GASPARINI – *Augellin vago e canoro*
R. SCHUMANN – *Trio in sol minore op. 110*

8 febbraio 1915 – Sala Verdi

Oreste De Rubertis – pianoforte

- L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 53*
F. CHOPIN – *Studio in do diesis minore op. 25*
F. CHOPIN – *Improvviso in fa diesis maggiore*
E. GRIEG – *Ballata*
F. BLUMENFELD – *Preludio in mi minore*
F. ROSSOMANDI – *In montagna*
C. DEBUSSY – *La Sérénade interrompue*
G. MARTUCCI – *Scherzo in mi maggiore*
M. RAVEL – *Jeux d'eau*
R. SCHUMANN – *Studi Sinfonici*

Pianoforte Bechstein

8 marzo 1915 – Sala Verdi

- Rita Hazon – arpa
Attilio Brugnoli – pianoforte
Mario Corti – violino
Manlio Dudovich – viola
Gilberto Crepax – violoncello
C. B. Blonksteiner – cornetta

Ercole Giaccone – violino e accompagnatore al pianoforte

- L. V. BEETHOVEN – *Serenata per violino, viola e violoncello*
F. POENITZ – *Nordische Ballade*
L. M. TEDESCHI – *Pattuglia Spagnuola, per arpa sola*
C. DEBUSSY – *Rêverie, per violino e arpa*
F. THOMÉ – *Fantasia originale, per cornetta in si bemolle con accompagnamento di pianoforte*
P. NARDINI – *Sonata, per viola*
D. SCARLATTI – *Sonata in la maggiore, per arpa*
D. SCARLATTI – *Pastorale, per arpa*
J. S. BACH – *Bourrée, per arpa*
J. BRAHMS – *Quintetto op. 34*

24 aprile 1915 – Sala Verdi

- Luigi Magistretti – arpa
Luigi Ratiglia – contrabbasso
Mario Corti – violino
Manlio Dudovich – viola
Gilberto Crepax – violoncello
Ercole Giacconi – accompagnatore al pianoforte

- L. V. BEETHOVEN – *Trio in do minore, per archi*
L. SPOHR – *Fantasia in do minore, per arpa*
J. P. RAMEAU – *Egyptienne, per arpa*
D. PARADISI – *Toccata, per arpa*
G. BOTTESINI – *Variazioni su un'aria della «Nina pazza per amore» del Paisiello, per contrabbasso*
J.S. BACH – *Chaconne, per arpa*
L. RATIGLIA – *Nostalgia, per contrabbasso*
L. RATIGLIA – *Gavotta n. 2, per contrabbasso*
C. FRANCHI – *Tarantella, per contrabbasso*

C. DEBUSSY – *Jardin sous la pluie, per arpa*
N. PAGANINI-L. MAGISTRETTI – *Tema e Variazioni n. 6, per arpa*

1915-16

15 dicembre 1915 – Sala Verdi

Concerto vocale e strumentale
Sig.ra Giuseppina Bertazzoli Gibellini – mezzosoprano
Sig.na Rita Hazon – arpa
Sig. Prof. Umberto Ferrari – violoncello
M° Vittorio Ghibellini – pianoforte

F. POENITZ – *Danza di morte delle Villi, per arpa*
J. BRAHMS-F. LISZT – *Variazioni su un tema di Paganini, per arpa*
L. BOCCHERINI – *Adagio, per violoncello*
L. BOCCHERINI – *Allegretto affettuoso dalla quinta Sonata, per violoncello*
L. CHERUBINI – *Aria dal «Demofonte»*
F. LISZT – *Etude de Concert in re bemolle, per arpa*
P. FLORIDIA – *Falene, per arpa*
K. DAVIDOFF – *Romanza senza parole, per violoncello*
K. DAVIDOFF – *Humoresque, per violoncello*
G. ROSSINI – *Aria nella «Cenerentola»*

16 gennaio 1916 – Sala Verdi

Alfredo Casella - pianoforte
J. S. BACH – *Concerto italiano*
D. SCARLATTI – *Quattro sonate*
F. CHOPIN – *Barcarola*
F. LISZT – *Variazioni sopra un tema di Bach*

C. DEBUSSY – *La cathédrale engloutie*
M. RAVEL – *Jeux d'eau*
P. DUKAS – *Variazioni, Interludio e Finale sopra un tema di Rameau*
I. ALBÉNIZ – *Granada, dai «Souvenirs d'Espagne»*
I. ALBÉNIZ – *Evocation, da «Iberia»*
A. CASELLA – *dai «Nove pezzi per pianoforte»:*
– *in modo elegiaco*
– *in modo di minuetto*
– *in modo rustico*

Pianoforte Bechstein grande formato

21 gennaio 1916 – Sala Verdi

Arrigo Serato – violino
M° Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte
T. A. VITALI – *Ciaccona*
F. M. VERACINI – *Sonata*
W. A. MOZART – *Concerto in mi bemolle*
R. SCHUMANN – *Canto della sera*
J. S. BACH – *Aria*
G. TARTINI – *Fuga in la maggiore*
H. WIENIAWSKI – *Romanza e Finale nel Concerto in re minore*

4 febbraio 1916 – Sala Verdi

Conferenza in commemorazione di Giovanni Sgambati
Con l'intervento del pianista Attilio Brugnoli
Oratore prof. Avv. Achille Berni Canani
G. SGAMBATI – *Melodie poetiche*
G. SGAMBATI – *Notturmo quinto*

G. SCAMBATI – *Gavotta*
G. SCAMBATI – *Preludio e fuga op. 6*

6 febbraio 1916 – Sala Verdi

Conferenza su Federico Chopin
Con l'intervento del pianista Attilio Brugnoli
Oratore prof. Achille Berni Canani

F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore*
F. CHOPIN – *Berceuse*
F. CHOPIN – *Ballata in sol minore*

7 febbraio 1916 – Sala Verdi

Conferenza sul tema
La musica nella vita italiana contemporanea
Oratore: Ildebrando Pizzetti

1916-17

11 marzo 1917 – Sala Verdi

Antonietta Chialchia – violino
Luisa Baccara – pianoforte

N. PORPORA – *Sonata in sol maggiore*
F. G. TURRINI – *Sonata in re bemolle maggiore, per pianoforte*
A. SCARLATTI – *Canzone, per pianoforte*
D. SCARLATTI – *Toccata, per pianoforte*
G. MARTUCCI – *Notturmo, per violino e accompagnamento di pianoforte*
O. RESPIGHI – *Leggenda, per violino e accompagnamento di pianoforte*

G. PUGNANI – *Preludio e Allegro, per violino e accompagnamento di pianoforte*

G. MARTUCCI – *Racconto, per pianoforte*
C. DEBUSSY – *Menestrel, per pianoforte*
G. M. ANFOSSI – *Zingaresca, per pianoforte*
F. CHOPIN – *Seconda Ballata, per pianoforte*
M. E. BOSSI – *Sonata in mi minore op. 83, per pianoforte e violino*

24 maggio 1917 – Regio Conservatorio di musica

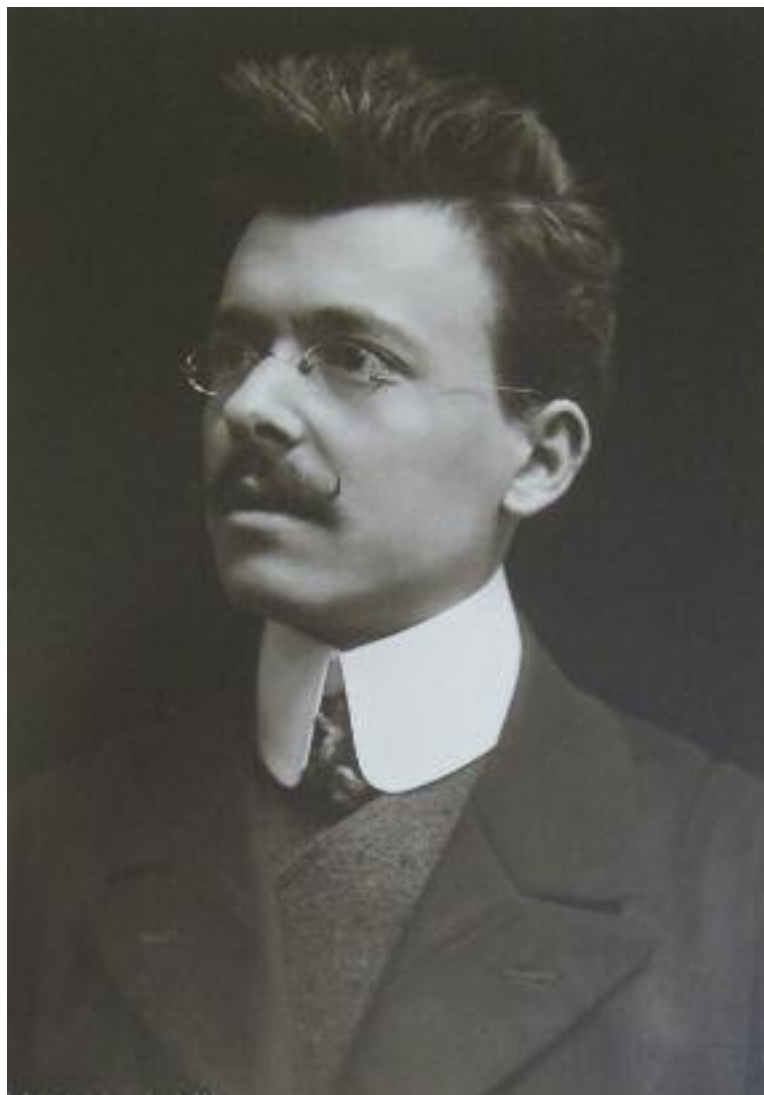
Pianista quindicenne Gualtiero Volterra
Concerto a totale beneficio della Croce Rossa Italiana

C. MERULO – *Toccata (trascrizione di Felice Boghen)*
D. ZIPOLI – *Toccata (trascrizione di Felice Boghen)*
F. BOGHEN – *Fuga (Tema del M° Setaccioli)*
F. BOGHEN – *Fuga (Tema del M° Busoni)*
F. BOGHEN – *Fuga (Tema originale)*
F. CHOPIN – *Notturmo in si maggiore*
F. CHOPIN – *Scherzo in do diesis minore*
G. MARTUCCI – *Andante con variazioni*
C. FRANCK – *Preludio, Corale e Fuga*

11 giugno 1917 – Sala Verdi

Pietro Montani – pianoforte

C. SCOTT – *Prélude Solennelle*
C. SCOTT – *Due studi*
C. SCOTT – *Vesperale*
C. SCOTT – *Scherzo*
M. RAVEL – *Valses nobles et sentimentales*
C. DEBUSSY – *La plus que lente*
C. DEBUSSY – *Reflets dans l'eau*



Ildebrando Pizzetti. Foto tratta dall'album *Parma, Regio Conservatorio di Musica "Arrigo Boito"*, dalla sua *fondazione a tutto l'anno 1925* (Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale).

C. DEBUSSY – *Jardins sous la pluie*
G. FRUGATTA – *Schizzi di Valzer*

1919

16 febbraio 1919 – Ridotto del Teatro Regio

Conferenza svolta dal M° Giacomo Zuelli sull'argomento "Cantiamo"

Coro degli iscritti alla Scuola Corale Popolare comunale
Orchestra di Allievi

M° A. Pizzarelli – direttore

L. DE RILLÉ – *La sera*

G. ZUELLI – *Preghiera*

Cori a 4 voci

G. ZUELLI – *Italia Nova*

Inno popolare su parole di P. Squadrani

17 febbraio 1919 – Ridotto del Teatro Regio

Rina Gallo – pianoforte

F. CHOPIN – *Studio n. 11, op. 25*

F. CHOPIN – *Studio n. 6, op. 25*

F. CHOPIN – *Scherzo in si minore*

S. THALBERG – *Preludio e Studio*

C. DEBUSSY – *Feux d'artifice*

E. MAC-DOWEL – *Danza di streghe*

H. KETTEN – *Chasse au papillon*

G. M. ANFOSSI – *Zingaresca*

G. M. ANFOSSI – *Giochi d'acqua*

G. M. ANFOSSI – *Riso*

G. M. ANFOSSI – *Caccia al moscone*

F. LISZT – *Rapsodia n. 11*

15 marzo 1919 – Ridotto del Teatro Regio

Lena Adani – pianoforte

Alberto Poltronieri – violino

M. E. BOSSI – *Sonata in mi minore*

F. LISZT – *Notturmo n. 3*

F. CHOPIN – *Scherzo in si bemolle minore*

E. GRIEG – *Oisillon, dai Pezzi lirici*

G. PUGNANI-F. KREISLER – *Preludio e Allegro*

G. SGAMBATI – *Andante Cantabile; Serenata napoletana*

A. RANDEGGER – *Pierrot*

W. A. MOZART – *Rondò*

F. CHOPIN – *Notturmo in mi bemolle*

E. WIENIAWSKI – *Polonaise op. 4*

8 aprile 1919 – Ridotto del Teatro Regio

Olga e Umberto Supino – pianoforte e violino

T. A. VITALI – *Ciaccona*

A. CORELLI – *Prima Sonata in re maggiore op. 5*

C. FRANCK – *Sonata in la maggiore*

C. SAINT-SAËNS – *Sonata in re minore op. 75*

16 aprile 1919 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Polo:

Enrico Polo – I violino

Costantino Soragna – II violino

Guglielmo Koch – viola

Camillo Moro – violoncello

L. BOCCHERINI – *Quartetto in re maggiore*

A. DVOŘÁK – *Quartetto in mi bemolle*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in do minore*

7 maggio 1919 - Ridotto del Teatro Regio

Concerto di musica vocale e strumentale
Sig.ra Pina Agostini Bitelli – cantatrice
M° Agide Tedoldi – pianoforte
Prof. L. Ferrari-Trecate – accompagnatore al pianoforte

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*
G. B. PERGOLESI – *Arietta*
G. SARTI – *Aria nell'opera «Giulio Sabino»*
N. JOMMELLI – *Arietta «La Calandrina»*
F. CHOPIN – *Berceuse*
F. CHOPIN – *Notturmo in fa diesis maggiore*
F. CHOPIN – *Studio op. 25, n. 9*
F. CHOPIN – *Valse brillante in la bemolle maggiore*
A. GANDINO – *Abbandonato*
A. GANDINO – *Sera festiva*
O. RESPIGHI – *In altro mare*
O. RESPIGHI – *Razzolan sopra l'aia le galline*
F. CHOPIN – *Ballata in la bemolle minore*

Canti popolari delle campagne emiliane armonizzati
da C. Grimandi:

Quando io vedo il moretto passare
Passo ripasso
Se la vedessi
Cantiam cantiam giulietta

12 maggio 1919 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto di musica strumentale
Remy Principe – violino
Quartetto Triestino:

E. Curellich – pianoforte
Giuseppe Viezzoli – violino
Manlio Dudovich – viola
Dino Baraldi – violoncello

R. SCHUMANN – *Quartetto op. 47*
J. BRAHMS – *Quartetto op. 25*

24 maggio 1919 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto vocale e strumentale
Sig.na Albertina Barbieri – canto
Rita Hazon – arpa
Manlio Dudovich – viola
Prof. L. Ferrari-Trecate – accompagnatore al pianoforte

F. POENITZ – *Danza di morte delle Villi*
G. PIERNÉ – *Impromptu*
A. CALDARA – *Come raggio di sol*
M. A. CESTI – *Intorno all'idol mio*
G. TARTINI – *Largo*
L. FERRARI-TRECATE – *Novelletta*
A. ARIOSTI – *Sonata*
S. AUTERI-MANZOCCHI – *Una fanciulla colse un fiorellin*
S. AUTERI-MANZOCCHI – *Valse*
S. AUTERI-MANZOCCHI – *Serenata (Parole di Arrigo Boito)*
A. SEPPILLI – *Le campane del villaggio*
P. FLORIDIA – *Falena*
L. FERRARI-TRECATE – *Cielo d'argento*
L. FERRARI-TRECATE – *O mia Casetta*
L. FERRARI-TRECATE – *Fiorin di terra (stornelli patriottici nello stile popolare – Parole di A. Cerè)*

1919-1920

16 dicembre 1919 – Sala Verdi

Natalia de Sanctis – cantatrice
Remy Principe – violino
Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte

J. S. BACH – *Sonata in la, per pianoforte e violino*
M. A. CESTI – *Intorno all'idol mio*
I. PIZZETTI – *I Pastori*
F. TURINI-R. PRINCIPE – *Andante*
G. S. CARBONELLI-R. PRINCIPE – *Zampognara*
G. PUGNANI – *Preludio e Allegro*
A. ZANELLA – *Enigma*
A. ZANELLA – *Il Forestiero*
C. CUI – *Berceuse*
P. DE SARASATE – *Zingaresca*

28 dicembre 1919 –

Anna Mattioli – pianoforte
C. DEBUSSY – *Arabesque n. 2*
F. LISZT – *Etude de Concert, in re bemolle*
O. RAVANELLO – *Tema con variazioni per la mano sinistra*
E. DOHNÁNYI – *Rapsodia op. 11*
B. MUGELLINI – *Salita al monte*
E. GRIEG – *L'Oisillon*
A. LONGO – *Intermezzo in do diesis*
B. CESI – *Pezzo da Concerto. Pensiero agitato*

18 febbraio 1920 – Teatro Reinach

Ferenc von Vecsey – violino
Walter Meyer-Radon – accompagnatore al pianoforte

G. TARTINI – *Trillo del diavolo*
J. S. BACH – *Ciaccona, per violino solo*
H. VIEUXTEMPS – *Concerto in re minore*
H. WIENIAWSKI – *Souvenir de Moscou*
A. BAZZINI – *Ronde des Lutins*

Pianoforte Bechstein grande formato

9 marzo 1920 – Ridotto del Teatro Regio

Il mistero e la Musica
Conferenza del M° Giacomo Orefice con illustrazioni pianistiche

1 – La musica del Silenzio
A. FRANCHETTI – *L'Oceano, nel «Cristoforo Colombo»*
G. OREFICE – *Alba in montagna*
2 – La musica della Natura
E. GRIEG – *Il ruscello*
R. WAGNER – *Il mormorio della Foresta*
F. LISZT – *La predica di S. Francesco agli uccelli*
G. OREFICE – *Mareggiata*
3 – La musica dell'Amore
C. DEBUSSY – *Nel «Pelléas et Mélisande»*
C. GOUNOD – *Nel «Faust»*
G. VERDI – *Nel «Ballo in Maschera»*
R. WAGNER – *Nel «Tristano e Isotta»*
4 – La musica del Mistero
F. CHOPIN – *Quindicesimo Preludio*

10 marzo 1920 – Ridotto del Teatro Regio

Pia Garagnani – pianoforte
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 53*
C. FRANCK – *Preludio, Corale e Fuga*



Ferenc Vecsey. (Casa della Musica, Archivio Storico del Teatro Regio, legato Ferrarini, LF 1495).

G. SCAMBATI – *Toccata*
M. RAVEL – *Jeux d'eau*
D. SCARLATTI-K. TAUSIG – *Sonata in fa*
F. CHOPIN – *Dodici Preludi (n 1, 3, 8, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24)*
F. CHOPIN – *Polonaise in la bemolle*

26 marzo 1920 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto di musica vocale
Antonia del Mare – soprano
Livia Sigalla – contralto
Luigi Ferrari-Trecate – accompagnatore al pianoforte

F. MENDELSSOHN – *Canto autunnale*
F. MENDELSSOHN – *Il campo delle spighe*
F. SCHUBERT – *Margherita all'arcolaio*
G. CACCINI – *Amarilli*
E. GRIEG – *Mentre aspetto*
G. B. BASSANI – *Dormi bella, da «La serenata»*
R. RONTANI – *Se bel rio*
F. SCHUBERT – *Il viandante*
R. SCHUMANN – *Tu sei siccome un fiore*
C. SAINT-SAËNS – *La mort d'Ophélie*
J. BRAHMS – *L'amor mio*
E. GRIEG – *La madre canta*
R. SCHUMANN – *Notte di primavera*
A. BRUNEAU – *L'heureux vagabond*
R. SCHUMANN – *L'amor ritorna*
A. RUBINSTEIN – *Il viaggiatore notturno*

30 marzo 1920 – Ridotto del Teatro Regio

Attilio Crepax – violino
Col concorso del pianista Luigi Ferrari-Trecate

C. FRANCK – *Sonata in la maggiore, per pianoforte e violino*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga, per violino solo*
G. B. MARTINI – *Andantino*
L. COUPERIN – *Pavane*
F. FRANCOEUR – *Siciliano e Rigodon, per violino con accompagnamento di pianoforte*
M. BRUCH – *Concerto in sol minore, per violino con accompagnamento di pianoforte*

9 aprile 1920 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto di arpa e quartetto a corda
Ada Sassòli Ruata – arpa
Ermanno Marchesi – I violino
Filippo Alzetta – II violino
Giuseppe Alessandri – viola
Renato Zuelli – violoncello
R. SCHUMANN – *Quartetto in la minore op 41, n. 1*
J. S. BACH – *Bourrée*
D. SCARLATTI-K. TAUSIG – *Pastorale*
C. SAINT-SAËNS – *Fantasia op. 95*
P. I. TCHAIKOVSKY – *Andante cantabile con sordino dal Quartetto op. 11*
F. MENDELSSOHN – *Intermezzo del Quartetto n. 2 op. 13*
C. DEBUSSY – *Arabesque n. 1*

Canzoni popolari francesi del sec. XVIII:
- *Il était une bergère*
- *Le bon petit roi d'Ivetôt*

A. ZABEL – *Marguerite au rouet*
G. PIERNÉ – *Impromptu*
G. PIERNÉ – *Caprice*
E. GRIEG – *Quartetto op. 27 in sol minore*

16 aprile 1920 – Ridotto del Teatro Regio

Conferenza: “F. Liszt, la sua vita e le sue opere”

del prof. A. A. Bonorand

Illustrata da proiezioni luminose e esecuzioni pianistiche
al pf. il Sig. Mario Zanfi (diplomato del Conservatorio)

F. LISZT – *Sonata in si minore*

F. LISZT – *Vicino alla sorgente*

F. LISZT – *Le campane di Ginevra*

F. LISZT – *Tarantella da «Venezia e Napoli»*

F. LISZT – *Terzo Notturmo dai «Sogni d'amore»*

F. LISZT – *La Campanella, trascrizione da Paganini*

F. LISZT – *Leggenda di S. Francesco che cammina
sulle onde*

F. LISZT – *Polonese in mi maggiore*

18 aprile 1920 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Fitzner:

Rudolf Fitzner – I violino

Max Weissgärber – II violino

Jaroslav Czerny – viola

Anton Walter – violoncello

P. I. TCHAIKOVSKY – *Quartetto in mi bemolle minore*

J. BRANDTS-BUYS – *Serenata siciliana (inedita)*

A. BORODIN – *Quartetto in la maggiore*

29 aprile 1920 – Teatro Regio

Grande concerto del Pianista Compositore M^o Amil-
care Zanella

Con il concorso dei signori professori:

Alfredo Barbagelata – I violino

Torquato Franchi – II violino

Giuseppe Alessandri – viola

Gilberto Crepax – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 54, per pianoforte*

G. F. HAENDEL – *Andante religioso (Trascrizione di A.
Zanella)*

D. SCARLATTI – *Allegro, per pianoforte*

A. ZANELLA – *Quintetto*

A. ZANELLA – *Introduzione e fuga a due soggetti **

A. ZANELLA – *Tempo di minuetto n. 2 op. 54 **

A. ZANELLA – *Umoresca **

A. ZANELLA – *Studio eroico*

R. WAGNER-F. LISZT – *«Tannhäuser», ouverture per
pianoforte*

* Prime esecuzioni a Parma

4 maggio 1920 – Teatro Reinach

Concerto di Musiche Cinquecentesche

I cantori di Bologna

Direzione artistica – F. Vatielli-V. Veneziani

Vittore Veneziani – direttore

Prima Parte – Mottetti:

J. DE PRÉS – *Ave verum corpus*

G. P. PALESTRINA – *Ecce quomodo*

G. P. PALESTRINA – *Tenebrae factae sunt*

T. L. DA VICTORIA – *Tantum ergo (frammento)*

Seconda Parte – Madrigali:

L. MARENZIO – *Al lume delle stelle*

C. GESUALDO – *Mercè, grido piangendo*

C. GESUALDO – *Tu m'uccidi, o crudele*

C. MONTEVERDI – *Cor mio*

C. MONTEVERDI – *Ecco mormorar l'onde*

Terza Parte – Canzoni:

F. AZZAILOLO – *Come t'aggio lasciato*

F. AZZAILOLO – *La manza mia*

M. PESENTI – *Del lecto me levava*

A. BANCHIERI – *Mascherata di Villanelle*

A. BANCHIERI – *Gioco della passerina*

A. BANCHIERI – *Contrappunto bestiale alla mente*

O. VECCHI – *Serenata*

O. VECCHI – *Capriccio*

4 giugno 1920 – Ridotto del Teatro Regio

Gemma Cappelletto – pianoforte

D. SCARLATTI – *Toccata*

D. SCARLATTI – *Pastorale e Capriccio*

D. SCARLATTI – *Sonata*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata «Appassionata»*

A. BRUGNOLI – *Scene Napoletane*

F. CHOPIN – *Barcarola*

F. CHOPIN – *Ballata in fa minore*

F. LISZT – *Capriccio in sol minore*

F. LISZT – *Capriccio in mi maggiore*

F. LISZT – *Sesta Rapsodia Ungherese*

1920-1921

11 novembre 1920 – Teatro Regio

Grande concerto orchestrale diretto dal M^o Arturo Toscanini

Offerto in omaggio ai Soci della Società dei Concerti

L. V. BEETHOVEN – *Sinfonia Quinta*

R. WAGNER – *Preludio e morte di Isotta (da «Tristano e Isotta»)*

A. ROUSSEL – *Le Festin de l'Araignée*

I. PIZZETTI – *Suite per orchestra dalla musica per la «Pisanella» di G. D'Annunzio*

R. STRAUSS – *«Don Giovanni», poema sinfonico*

G. VERDI – *«I Vespri Siciliani», Sinfonia*

21 novembre 1920 – Teatro Regio

Bronislaw Hubermann – violino

Con la collaborazione del pianista Paul Frenkel

G. TARTINI – *Sonata in sol minore «Il trillo del Diavolo»*

F. MENDELSSOHN – *Concerto per violini in mi minore*

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49, per pianoforte solo*

W. A. MOZART – *Adagio in mi minore*

N. PAGANINI – *La campanella*

Pianoforte della Fabbr. Ital. Pianoforti di Torino

18 gennaio 1921 – Sala Verdi

Pia Garagnani – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 57 («Appassionata»)*

J. S. BACH (Bülow) – *Fantasia cromatica e Fuga*

D. SCARLATTI (Bülow) – *Giga*

N. PAGANINI-F. LISZT – *Capriccio («La Chasse»)*

C. DEBUSSY – *Jardins sous la pluie*

F. CHOPIN – *Studi op. 10, n. 1, 5, 12*

F. CHOPIN – *Studi op. 25, n. 1, 6, 7, 11, 12*

F. CHOPIN – *Polacca*

31 gennaio 1921 – Sala Verdi

Tournée Olivieri Sangiacomo-Corti-Respighi



Bronislaw Hubermann. (Casa della Musica, Archivio Storico del Teatro Regio, legato Ferrarini, LF 2560)

Elsa Olivieri Sangiacomo – canto

Mario Corti – violino

Ottorino Respighi – pianoforte

G. TARTINI – *Sonata in mi maggiore (Realizzazione di O. Respighi)*

G. TARTINI – *Grave, Allegro, per piano e violino*

O. RESPIGHI – *Sonata in si minore per pianoforte e violino*

O. RESPIGHI – *Berceuse bretonne*

O. RESPIGHI – *La muerte del Payador (La morte del Trovatore)*

O. RESPIGHI – *Dal «Rubayat»:*

– *Ogni giorno voi dite...*

– *Una sol cosa è certa...*

– *V'era una porta....*

– *Vieni, riempi il bicchier....*

O. RESPIGHI – *Momento*

N. PORPORA – *Aria*

E. WOLF-FERRARI – *Minuetto*

F. M. VERACINI – *Largo*

G. CHIABRERA – *La caccia (Realizzazione di Mario Corti)*

1921-22

23 dicembre 1921 – Sala Verdi

Trio Bolognese:

Raffaele Salviati – pianoforte

Enrico Campaiola – violino

Benedetto Mazzacurati – violoncello

Gavino Gabriel – musicologo

L. V. BEETHOVEN – *Trio op. 1, n. 1*

- *Canti e Cantadori della Sardegna (Esecuzioni e commenti di Gavino Gabriel)*

F. SCHUBERT – *Trio op. 99*

20 gennaio 1922 – Sala Verdi

Quartetto Rosé:

Arnold Rosé – I violino

Paul Fischer – II violino

Anton Ruzitska – viola

Anton Walter – violoncello

F. SCHUBERT – *Quartetto in la minore op. 29*

A. BORODIN – *Quartetto in re maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in mi minore op. 59, n. 2*

27 febbraio 1922 – Sala Verdi

Mattinata Musicale

Antonia del Mare – soprano

Livia Sigalla – contralto

Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte

Alfredo Barbagelata – violino

Gilberto Crepax – violoncello

B. SMETANA – *Trio in sol minore per pianoforte, violino e violoncello*

G. DONIZETTI – *Notturnino, duetto per soprano e contralto*

G. PAISIELLO – *Nel cor più non mi sento*

H. PURCELL – *Aria dall'opera «Didone ed Enea»*

E. GRIEG – *Il sogno*

A. FALCONIERI – *Segui dolente core*

G. B. PERGOLESÌ – *Se tu m'ami*

F. SCHUBERT – *Il re degli Alni*

J. S. BACH – *Aria*
E. LALO – *Intermezzo*
L. SINIGAGLIA – *Humoreske*
R. SCHUMANN – *Non t'odio no*
C. DEBUSSY – *Aria di Lia*
F. B. PRATELLA – *La strada bianca*
C. SAINT-SAËNS – *La Cloche*
R. ZANDONAI – *L'assiuolo*
J. SIBELIUS – *Tornando dal convegno*
L. CHERUBINI – *La mia Filli*
L. CHERUBINI – *Dite almen, amiche fronde*

17 marzo 1922 – Sala Verdi

Moritz Rosenthal – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Aria con variazioni*
J. P. RAMEAU – *Tambourin*
G. B. MARTINI – *Gavotte*
D. SCARLATTI – *Vivace*
R. SCHUMANN – *Carnaval*
F. CHOPIN – *Tre Studi*
F. CHOPIN – *Valse op. 4*
F. CHOPIN – *Scherzo*
F. CHOPIN – *Chant Polonais*
F. SCHUBERT – *Momento musicale*
M. ROSENTHAL – *Papillons*
M. ROSENTHAL – *Humoresque sur des thèmes de J. Strauss*

29 marzo 1922 – Sala Verdi

Carlo Zecchi – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 32, op. 111*

F. CHOPIN – *Allegro de Concert*
M. RAVEL – *Jeux d'eau*
I. ALBÉNIZ – *Aragona*
F. BAJARDI – *Ballata*
A. GASCO – *Le danzatrici di Jophur*
F. LISZT – *Polonaise seconda*

19 aprile 1922 – Sala Verdi

Mario Zanfi – pianoforte

Ercole Giaccone – violino

W. A. MOZART – *Sonata in re maggiore, per pianoforte e violino*

F. M. VERACINI-R. FRANZONI – *Ciaccona, per violino con accompagnamento di pianoforte*

F. CHOPIN – *Scherzo in si bemolle minore*

F. CHOPIN – *Serenata in sol maggiore*

F. CHOPIN – *Tarantella*

J. BRAHMS – *Sonata per piano e violino op. 100*

C. DEBUSSY – *Minuetto*

C. DEBUSSY – *Clair de lune*

C. DEBUSSY – *Rêverie*

F. LISZT – *Rapsodia spagnuola*

C. FRANCK – *Andantino quietoso*

F. FRANCOEUR-F. KREISLER – *Sicilienne et Rigaudon*

4 maggio 1922 – Sala Verdi

Rebecca Clarke – viola

May Mukle – violoncello

Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte

J. BRAHMS – *Trio in la minore op. 114, per pianoforte, viola e violoncello*

F. GEMINIANI – *Gavotta*
J. E. GALLIARD – *Sarabanda e Corrente*
B. GALUPPI – *Giga*
R. CLARKE – *Sonata per viola e pianoforte*
R. CLARKE – *Due brevi duetti per viola e violoncello
senza accompagnamento*
F. BRIDGE – *Melodia*
ANONIMO – *Canto popolare cinese (Riduzione di E.
Goossens)*
ANONIMO – *Canto popolare svedese (Riduzione di P.
Gaingler)*
D. POPPER – *Danza degli elfi*

8 maggio 1922 – Sala Verdi

Albertina Hirschier – canto
Margherita Cicognari – arpa
Luigi Ferrari-Trecate – accompagnatore al pianoforte
F. POENITZ – *Nordische Ballade*
G. B. BASSANI – *Serenata (trascrizione a cura di V. M.
Vanzo)*
B. PASQUINI – *Canzonetta (trascrizione a cura di V. M.
Vanzo)*
A. FALCONIERI – *Villanella (trascrizione a cura di V.
M. Vanzo)*
J. BRAHMS – *L'amore è eterno*
J. BRAHMS – *Notte di maggio*
J. BRAHMS – *L'amor mio*
J. P. RAMEAU – *Egyptienne*
C. H. GRAUN – *Giga*
L. C. DAQUIN – *Le Coucou*
C. SAINT-SAËNS – *La mort d'Ophélie*
H. DUPARE – *Extase*

C. DEBUSSY – *Les Chevaux de bois*
G. GUERRINI – *Nostalgia di novizie (dalle «Suore»)*
F. ALFANO – *Danse ancienne*
A. HASSELMANS – *Follets*
L. M. TEDESCHI – *La pattuglia*
I. PIZZETTI – *S. Basilio*
M. MUSORGSKIJ – *La poupée s'endort*
M. MUSORGSKIJ – *Hopak*

15 maggio 1922 – Sala Verdi

Marcella Chiesi – pianoforte
ANONIMO – *Villanella (trascrizione di O. Respighi)*
V. GALILEI – *Gagliarda (trascrizione di O. Respighi)*
ANONIMO – *Siciliana (trascrizione di O. Respighi)*
C. FRANCK – *Preludio, Corale e Fuga*
R. ROSSI – *Serenata in mare*
R. ROSSI – *Tema e Variazioni*
C. DEBUSSY – *Reflets dans l'eau*
C. DEBUSSY – *La Cathédrale engloutie*
I. ALBÉNIZ – *Deseo*
M. RAVEL – *Jeux d'eau*
S. RACHMANINOV – *Preludio*

1922-23

30 novembre 1922 – Sala Verdi

Doppio Quintetto di Torino
J. S. BACH – *Suite in si minore, per flauto e archi*
J. BRAHMS – *Trio per pianoforte, violino e corno op. 47*
E. LALO – *Due Aubades per Doppio Quintetto*

W. A. MOZART – *Divertimento in re maggiore (Köschel 251) per oboe, corno, fagotto e archi*

10 gennaio 1923 – Sala Verdi

Miecio Horszowski – pianoforte

Mario Corti – violino

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle op. 12, n. 3*

I. PIZZETTI – *Sonata in la (1919)*

J. BRAHMS – *Sonata in sol maggiore op. 78*

5 febbraio 1923 – Sala Verdi

Alberto Poltronieri – violino

Antonio Capri e Luigi Ferrari-Trecate – accompagnatori al pianoforte

A. CAPRI – *Sonata in re bemolle, per violino e pianoforte*

C. SINDING – *Concerto in la maggiore, per violino con accompagnamento di pianoforte*

A. CAPRI – *Rêverie (al pianoforte l'Autore)*

F. KREISLER – *Serenata spagnola*

K. GOLDBLUM – *Andante*

J. HUBAY – *Zephir, per violino con accompagnamento di pianoforte*

9 febbraio 1923 – Sala Verdi

Maria Rita Brondi – liuto, chitarra, canto

Aldo Lazzari – pianoforte

ANONIMO (1200) – *Lauda alla Vergine, canto e liuto*

S. MOLINARO – *Saltarello, liuto solo*

ANONIMO (1500) – *E dirgli: Orlando... (Ariosto, Canto XLIII) canto e liuto*

L. LUZZASCHI – *O primavera, madrigale per canto e liuto*

C. NEGRI – *Brando gentile, liuto solo*

ANONIMO (1500) – *Italiana, liuto solo*

G. STEFANI – *Amante felice, canto con chitarra*

ANONIMO (1600) – *Carillon*

D. PELLEGRINI – *Toccata, chitarra*

C. MONTEVERDI – *Battesimo e morte di Clorinda, canto e chitarra*

C. DEBUSSY – *La Cathédrale engloutie*

F. CHOPIN – *Polonese in la bemolle, per pianoforte*

F. SOR – *Due Minuetti*

P. GARAT – *Dans le printemps de mes années*

I. G. WERTZ – *Fantasia, per chitarra moderna*

D. AUBER-F. LISZT – *Tarantella, dall'opera «La Muta di Portici»*

20 febbraio 1923 – Sala Verdi

Lydia Bocci Brunacci – mezzo soprano

Renzo Bossi – pianoforte

Remy Principe – violino

ANONIMO (sec. XVIII) – *Concerto in tre tempi, nella trascrizione per violino e pianoforte di O. Respighi*

B. MARCELLO – *Quella fiamma che m'accende*

A. SCARLATTI – *Se Florindo è fedele*

L. CHERUBINI – *Demofonte, per canto*

R. BOSSI – *Sonata intima, in tre tempi*

A. ZANELLA – *Enigma*

R. BOSSI – *Con li angioli*

R. BOSSI – *Notte dolorosa*

O. RESPIGHI – *Ballata, per canto*

R. PRINCIPE – *Siciliana*

R. PRINCIPE – *Zampognata*
R. PRINCIPE – *Studio per violino e pianoforte*

24 marzo 1923 – Sala Verdi

Guido Alberto Fano – pianoforte
Enrico Polo – violino

R. SCHUMANN – *Prima Sonata in la minore op. 105*
V. D'INDY – *Sonata in do maggiore op. 59*
R. STRAUSS – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 18*

1923-24

3 dicembre 1923 – Sala Verdi

Teresa Andres – canto
Gilberto Crepax – violoncello
Elena Guareschi – pianoforte
Rita Hazon – arpa
Luigi Ferrari-Trecate – accompagnatore al pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 13 «Patetica»*
A. ARIOSTI – *Adagio*
P. NARDINI – *Larghetto*
F. NERUDA – *Berceuse slave*
C. DEBUSSY – *Chansons de Bilitis*
C. DEBUSSY – *Ariettes oubliées*
G. FAURÉ – *Impromptu op. 86*
N. PAGANINI-R. SCHUMANN – *La Caccia*
A. HASSELMANS – *Folletti*
I. AZZONI – *Studio-Capriccio*
A. SPENDIAROV – *Berceuse*
F. CHOPIN – *Polonese in fa diesis minore op. 44*

F. ALFANO – *Parlami, amor mio*
I. PIZZETTI – *I Pastori*
M. RAVEL – *Tout gai*
B. GALUPPI – *Sonata in re maggiore*

12 dicembre 1923 – Sala Verdi

Concerto di musiche polifoniche italiane del Cinquecento
Società Corale Varesina
Romeo Bartoli – direttore

G. G. GASTOLDI – *Amor vittorioso, a 5 voci*
M. INGEGNERI – *Tenebrae factae sunt, a 4 voci*
G. G. GASTOLDI – *Il premiato, a 5 voci*
A. SCANDELLO – *Bonzorno, a 4 voci*
C. MONTEVERDI – *Ecco mormorar l'onda, a 5 voci*
C. MONTEVERDI – *Lamento d'Arianna, madrigale a 5 voci*
O. VECCHI – *Le Veglie di Siena, a 3, 4, e 6 voci*

24 gennaio 1924 – Sala Verdi

Gioconda de Vito – violino
Sig.na Elvira De Vito – pianoforte

A. VIVALDI – *Sonata in la maggiore*
A. ZANELLA – *Poemetto*
N. PAGANINI – *Concerto in re maggiore*
F. KREISLER – *Tambourin Chinois*
J. S. BACH – *Aria sulla quarta corda*
P. DE SARASATE – *Zingaresca*

11 febbraio 1924 – Sala Verdi

Menuccia Zito – violino
Arnaldo Sbordone – pianoforte
C. SAINT-SAËNS – *Concerto in si minore op. 61*



Enrico Polo. Foto tratta dall'album *Parma, Regio Conservatorio di Musica "Arrigo Boito"*, dalla sua fondazione a tutto l'anno 1925 (Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale).

D. SCARLATTI – *Due sonate*
I. PIZZETTI – *In una giornata piovosa, nel bosco*
G. MARTUCCI – *Scherzo op. 53, n. 2 per pianoforte solo*
G. TARTINI – *L'arte dell'Arco*
G. B. SAMMARTINI – *Canto amoroso*
G. PUGNANI-F. KREISLER – *Preludio e allegro*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 53 («L'Aurora»), per pianoforte solo*
P. DE SARASATE – *Romanza andalusa*
H. WIENIAWSKI – *Carnevale russo*

12 e 14 febbraio 1924 – Sala Verdi

Due lezioni illustrate da esecuzioni pianistiche sulla storia del Clavicembalo

Tenute dal Prof. Guido Gasperini

Le illustrazioni saranno tenute da allieve della scuola principale di pianoforte (Insegnante Aldo Lazzari)

Prima lezione:

J. CHAMBONNIÈRES – *Sarabanda*
F. COUPERIN – *Le Réveil-matin*
J. P. RAMEAU – *Le rappel des oiseaux*
J. P. RAMEAU – *Tambourin*
F. COUPERIN – *Papillons*
F. COUPERIN – *Gavotte*
F. COUPERIN – *Le petits moulins à vent*
J. P. RAMEAU – *La poule*
J. P. RAMEAU – *Les Tendres Plaintes*
L. C. DAQUIN – *Le Coucou*

Seconda lezione

G. FRESCOBALDI – *Preludio e Fuga in sol minore*
G. FRESCOBALDI – *La Frescobalda*
D. SCARLATTI – *Pastorale*

D. SCARLATTI – *Capriccio*
B. GALUPPI – *Sonata in tre tempi*
A. SCARLATTI – *Toccata*
B. PASQUINI – *Sonata*
D. PARADISI – *Toccata*

22 febbraio 1924 – Sala Verdi

Leandro Criscuolo – pianoforte

J. S. BACH-F. LISZT – *Fantasia e fuga in sol minore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 57 («Appassionata»)*
D. SCARLATTI – *Sonata in re maggiore*
D. SCARLATTI – *Sonata in la maggiore*
F. CHOPIN – *Studio op. 10, n. 3*
F. CHOPIN – *Studio op. 25, n. 12*
F. CHOPIN – *Polonaise in la bemolle op. 53*
A. BARBAGELATA – *Improvviso*
I. AZZONI – *Capriccio*
I. AZZONI – *Studio op. 17*
C. SAINT-SAËNS – *Bourrée per la mano sinistra*
R. SCHUMANN – *Scene Infantili*
A. RUBINSTEIN – *Studio in do*
R. PICK-MANGIAGALLI – *La danse d'Olaf*
F. LISZT – *Dodicesima Rapsodia Ungherese*

29 febbraio 1924 – Sala Verdi

Madda Naldi – canto

Melchiorre Rosa – pianoforte

R. ZANDONAI – *Serenata*
F. VATIELLI – *La canzone delle violette*
F. VATIELLI – *Amore*
O. RESPIGHI – *La Stornellatrice*
F. ALFANO – *Tre poemi di Tagore:*

- *Mamma il giovane principe...*
- *Egli mormorò...*
- *Parlami amor mio...*

M. ROSA – *Ritorno dal pascolo*
 M. ROSA – *Mattino alpestre*
 M. ROSA – *Processione notturna del Venerdì Santo*
 M. ROSA – *Festa campestre*
 M. ROSA – *Nonna narrate*
 M. ROSA – *Passeggiata francescana*
 M. ROSA – *Primavera*

12 aprile 1924 – Sala Verdi

Concerto di Sonate per pianoforte e violino
 Olga e Umberto Supino

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 12, n. 1*
 J. BRAHMS – *Sonata in re minore op. 108*
 R. STRAUSS – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 18*

1924-1925

11 gennaio 1925 – Sala Verdi

Maria Conciato – pianoforte

F. CHOPIN – *Notturmo in re bemolle maggiore*
 F. CHOPIN – *Ballata in sol minore*
 M. RAVEL – *Jeux d'eau*
 F. LISZT – *Rapsodia spagnola*

16 gennaio 1925 – Sala Verdi

Nievo Ippolito Albertelli – violoncello
 Umberto Micheli – accompagnatore al pianoforte

L. BOCCHERINI – *Concerto in si bemolle*
 G. VALENTINI – *Sonata decima*
 A. GLAZUNOV – *Chant du Mènestrel*
 E. MAINARDI – *Notturmo*
 D. POPPER – *Elfentanz*

1925-1926

28 novembre 1925 – Sala Verdi

Concerto fuori programma
 Iris Battagliola – pianoforte

D. SCARLATTI – *Due sonate*
 R. SCHUMANN – *Pezzi fantastici*
 F. CHOPIN – *Studio n. 3 op. 10 e altri studi*
 C. DEBUSSY – *Serenata interrotta*
 C. DEBUSSY – *Menestrello*
 R. PICK-MANGIAGALLI – *Mignardises*
 I. ALBÉNIZ – *Triana*

2 dicembre 1925 – Sala Verdi

Trio Pizzetti:

Arrigo Serato – violino

Enrico Mainardi – violoncello

Ildebrando Pizzetti – pianoforte

I. PIZZETTI – *Sonata in fa per violoncello e pianoforte (1921)*

I. PIZZETTI – *Tre canti, versione per violino e pianoforte (1924)*

I. PIZZETTI – *Trio in la, per violino, violoncello e pianoforte (1925)*

Per la serata ingresso aperto ai non soci

14 dicembre 1925 – Sala Verdi

Fernanda Buranello – violoncello

Antonio Veretti – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Sonata*

L. BOCCHERINI – *Sonata*

A. VERETTI – *Sonata come una fantasia*

G. GUERRINI – *Ciocciaria*

E. GRANADOS-G. CASSADÒ – *Intermezzo*

J. B. SENAILLÉ – *Allegro spiritoso*

C. DEBUSSY – *Rêverie*

C. DEBUSSY – *Minuetto*

D. POPPER – *Studio da concerto*

22 dicembre 1925 – Sala Verdi

Cesare Barison – violino

Eugenio Visnoviz – pianoforte

Musiche di Mozart, Borghi, Debussy, Chaminade, Sarasate

11 gennaio 1926 – Sala Verdi

Ermanno Beato de Kuscnihoff – pianoforte

J. S. BACH – *Preludio e fuga in re maggiore*

F. J. HAYDN – *Andante con variazioni*

F. CHOPIN – *Allegro di Concerto*

F. CHOPIN – *Barcarolle*

S. PROKOF'EV – *Allemande; Prélude*

5 febbraio 1926 – Sala Verdi

1° Concerto Pro Cultura popolare

Rosa Spier – arpa

Bernhard Samuels – flauto

Louis Delachaud – viola

J. S. BACH – *Sonata in mi bemolle maggiore*

J. P. RAMEAU – *L'Égyptienne*

L. C. DAQUIN – *Le Coucou*

G. F. HAENDEL – *Passacaglia, per arpa sola*

C. DEBUSSY – *Sonata per arpa, flauto e viola*

W. A. MOZART – *Andante del Concerto per flauto e arpa*

A. BAX – *Trio elegiaco per flauto, viola e arpa*

P. GUNBERT – *Sarabanda*

G. FAURÉ – *Improvvisata, per arpa sola*

12 febbraio 1926 – Sala Verdi

Concerto per orchestra d'archi, arpa e solisti

Maestro Guido Guerrini – direttore

Priano, Barbagelata, Franzoni, Marchesi, Bazzi, Bertolotti, Clausini – violini

Alessandri – viola

Francesconi – violoncello

Adorni e Forgioni – contrabbassi

Rita Hazon – arpa

Teresa Andres – cantatrice

A. CORELLI – *Suite op. 5*

L. D'HERVELOIS – *Seconda Suite per violoncello e orchestra*

W.A. MOZART – *Piccola serenata*

G. GUERRINI – *Le Fiamme su l'altare (Parole di E. Storch)*, tritico per soprano, archi e arpe

M. E. BOSSI – *Intermezzi Goldoniani*

15 febbraio 1926 – Sala Verdi

2° Concerto Pro Cultura popolare

Rachele Maragliano-Mori – cantatrice

Umberto Micheli – pianoforte
Musiche di Beethoven, Brahms, Wolf, Schumann
V. MOLINARI – *Burlesche*
N. ROTA – *Illumina tu fuoco*
M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *L'infinito*
I. PIZZETTI – *La madre al figlio lontano*
M. MUSORGSKIJ – *Due composizioni burlesche*
C. DEBUSSY – *Air de Lia*

24 febbraio 1926 – Sala Verdi

Leo Guetta – violino
Sandro Fuga-Gallino – pianoforte
G. TARTINI – *Sonata*
F. ALFANO – *Sonata in re*
E. CHAUSSON – *Poema*
F. M. VERACINI – *Largo*
G. PUGNANI-F. KREISLER – *Preludio-Allegro*
(Programma incompleto)

18 marzo 1926 – Sala Verdi

Hina Spani – soprano
Umberto Micheli – pianoforte
G. B. BONONCINI – *Deh più a me non v'ascondete*
G. CACCINI – *Amarilli*
A. SCARLATTI – *Se Florindo è fedele...*
BACH – *Viens près de moi...*
H. DUPARC – *Chanson triste*
C. FAURÉ – *Dans le ruines d'une Abaye*
C. DEBUSSY – *Clair de lune*
R. WAGNER – *Souffrances*
W. A. MOZART – *Aria nell'opera «Nozze di Figaro»*
M. DE FALLA – *Ninna nanna*

M. DE FALLA – *Jota*
G. ROSSINI – *Aria nell'opera «Guglielmo Tell»*

26 marzo 1926 - Ridotto del Teatro Regio

3° Concerto Pro Cultura Popolare
Rosina Torri – soprano
Rita Hazon – arpa
Pietro Cimara – pianoforte
P. CIMARA – *Notte di estate*
P. CIMARA – *Passeggio*
P. CIMARA – *Presso una fontana*
J. S. BACH – *Bourrée*
D. PARADISI – *Toccata*
A. BOITO – *Nenia, da «Mefistofele»*
P. CIMARA – *Dolce notte*
P. CIMARA – *Paranzelle*
P. CIMARA – *A una rosa*
P. CIMARA – *Scherzo*
A. SPENDIAROV – *Berceuse*
A. SEPPILLI – *Le campane*
N. PAGANINI-R. HAZON – *La caccia*
J. MASSENET – *Picciol Desco, Romanza da «Manon»*
G. PUCCINI – *Un bel dì vedremo, da «Madama Butterfly»*

6 aprile 1926 – Sala Verdi

4° Concerto Pro Cultura popolare
Gioconda De Vito – violino
Bianca Trivioli-Bandini – cantatrice
Elvira De Vito – pianoforte
M° Primo Bandini – pianoforte
Musiche di Scarlatti, G. F. Haendel, D. Paradisi, A. Gretchaninov, S. Rachmaninov, F. Chopin, A. Barbagelata;

O. RESPIGHI – *Rispetto toscano*
M. E. BOSSI – *Serenatina*
A. BAZZINI – *Ridda dei folletti*
A. BAZZINI – *Tamburino Cinese*
P. DE SARASATE – *Zingaresca*
W. A. MOZART – *Rondò*
F. KREISLER – *Capriccio Viennese*

12 aprile 1926 – Sala Verdi

Quartetto Triestino:

Angelo Jancovich – violino
Giuseppe Viezzoli – violino
Manlio Dudovich – viola
Dino Baraldi – violoncello

F. SCHUBERT – *Quartetto in re minore op. postuma*
G. GUERRINI – *Secondo Quartetto in re*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 59, n. 2*

19 maggio 1926 – Sala Verdi

Carlo Zecchi – pianoforte

G. FRESCOBALDI-O. RESPIGHI – *Preludio e Fuga in sol minore*
D. SCARLATTI – *Minuetto, Giga e Sonata*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 111*
I. STRAVINSKIJ – *Petrouschka*
F. CHOPIN – *Barcarola*
N. PAGANINI-F. LISZT – *Due studi*

22 giugno 1926 – Sala Verdi

5° Concerto Pro Cultura popolare
Serata in onore del Maestro Comm. Eraclio Gerbella

Società Corale «Pier Luigi da Palestrina»
Maestro Renzo Martini – direttore

F. MENDELSSOHN – *Baccanale*
F. SCHUBERT – *La notte, Lied a quattro voci virili*
F. MENDELSSOHN – *Canzone d'estate*
R. SCHUMANN – *Il lago sognante*
R. SCHUMANN – *Il beone sapiente, Lied a quattro voci virili*
F. MENDELSSOHN – *Canzone turca, Lied a quattro voci virili*
A. GABRIELI – *La verginella, canzonetta a tre voci dispari*
G. P. PALESTRINA – *Ahi! Che quest'occhi miei, canzonetta a tre voci dispari*
O. VECCHI – *Corse alla morte il povero Narciso, canzonetta a quattro voci dispari*
G. M. NANINO – *Tutta gentile e bella, canzonetta a tre voci dispari*
C. GESUALDO – *O come è gran martire, madrigale a cinque voci dispari*
G. P. PALESTRINA – *I vaghi fior, madrigale a quattro voci dispari*

(adattamenti, revisioni e trascrizioni del M° Renzo Martini)

1926-1927

17 novembre 1926 – Sala Verdi

Trio Italiano:
Arrigo Serato – violino
Arturo Bonucci – violoncello

Renzo Lorenzoni – pianoforte (insegnante del Regio Conservatorio)

Concerto preceduto da una breve prolusione del Maestro Adelmo Damerini, bibliotecario del Regio Conservatorio, sul tema “Introduzione al perfetto ascoltatore di musica”

L. V. BEETHOVEN – *Trio op. 1, n. 3*

G. GUERRINI – *Trio in re*

J. BRAHMS – *Trio in do maggiore op. 87*

23 novembre 1926 – Sala Verdi

Clara Dullien – violino

Giza Frid – pianoforte

F. CHOPIN – *Scherzo in si bemolle*

N. PAGANINI-F. LISZT – *La campanella (per pianoforte)*

G. TARTINI – *Il trillo del diavolo*

F. MENDELSSOHN – *Concerto in mi*

N. PAGANINI – *Caccia*

F. SCHUBERT – *Ave Maria*

J. HUBAY – *Zefiro*

Pianoforte Bechstein da Concerto

3 dicembre 1926 - Sala Verdi

Nerio Brunelli – violoncello

Umberto Micheli – pianoforte

P. NARDINI-G. ZUELLI – *Largo*

F. J. HAYDN – *Minuetto*

F. M. VERACINI – *Largo*

L. BOCCHERINI – *Allegro*

E. LALO – *Concerto*

A. FISCHER – *Czarda*

D. POPPER – *Tarantella*

C. DEBUSSY – *Réverie*

E. DUNKLER-N. BRUNELLI – *Fileuse*

17 dicembre 1926 – Sala Verdi

Graziella Faleni – violino

Enrichetta Faleni – pianoforte

M. E. BOSSI – *Sonata in mi minore, per violino e pianoforte*

M. ROSA – *Festa campestre*

W. NIEMANN – *La fontana cantante*

F. ALFANO – *Danza Rumena*

A. D'AMBROSIO – *Concerto in si minore per violino e pianoforte*

I. ALBÉNIZ – *Granada (serenata)*

F. CHOPIN – *Ballata in sol minore*

E. LALO – *Canto Russo*

P. BANDINI – *Notturmo in memoria di Puccini*

H. VIEUXTEMPS – *Polonaise*

7 gennaio 1927 – Sala Verdi

Emiliano Perotti – pianoforte e composizione

C. P. E. BACH – *Parafrasi di «Iberè»*

J. N. HUMMEL – *Larghetto cantabile*

L. V. BEETHOVEN – *Minuetto*

C. M. VON WEBER – *Rondò (con espressione di lontananza)*

E. PEROTTI – *Preludio per la sola mano destra*

E. PEROTTI – *Interludio per la sola mano sinistra*

E. PEROTTI – *Postludio a mani invertite*

E. PEROTTI – *Gavotte et Musette*

E. PEROTTI – *Studio di ripercussione*

F. LISZT – *Leggenda di S. Francesco di Paola*
R. WAGNER – *Foglio d'album*
F. LISZT – *Gondoliera*

24 gennaio 1927 – Sala Verdi

Commemorazione Beethoveniana
Oratore M° Giovanni Tebaldini
Eriberto Scarlino – pianoforte (titolare del R. Conservatorio)

28 gennaio 1927 – Sala Verdi

Graziella Valle – soprano
M° Sandro Fuga-Gallino – pianoforte

J. S. BACH – *Aria dall' «Oratorio di Natale»*
W. A. MOZART – *Porgi Amor, dalle «Nozze di Figaro»*
F. SCHUBERT – *Onnipotenza*
R. SCHUMANN – *Loreley; Notte di Primavera; Notte di luna; Dedicata*
J. BRAHMS – *Notte di Maggio*
R. STRAUSS – *Sogno vespertino*
S. RACHMANINOV – *Le Printemps*
I. PIZZETTI – *I Pastori*
F. SANTOLIVIDO – *Le domandai, dalle «Tre poesie Persiane»*
S. FUGA-GALLINO – *Lisola dei sogni*
A. TEDOLDI – *Canzone d'amore*
F. ALFANO – *Parlami amor mio, dai «Tre Poemi»*
F. ALFANO – *Al chiarore della mattina..., dalle «Sei Litriche»*

7 febbraio 1927 – Sala Verdi

Aldo Pais – violoncello

Gabriele Bianchi – pianoforte

P. A. LOCATELLI – *Sonata in re*
F. J. HAYDN – *Concerto in re maggiore*
G. BIANCHI – *Tempo di sonata*
P. I. TCHAIKOVSKY – *Variazioni su un tema rococò*
K. DAVIDOFF – *La sorgente*
J. P. RAMEAU -Montecchi – *Minuetto*
J. HURÈ – *Aria*
D. POPPER – *La Filatrice*

18 febbraio 1927 – Sala Verdi

Aldo Priano – violino
Umberto Micheli – pianoforte

A. CORELLI – *Sonata in re*
M. BRUCH – *Concerto in sol minore op. 26*
J. ACHRON – *Canto ebraico*
N. PAGANINI-A. PRIANO – *Capriccio n. 17*
C. DEBUSSY – *Reverie*
P. DE SARASATE – *Introduzione e tarantella*

25 febbraio 1927 – Sala Verdi

Eriberto Scarlino – pianoforte (professore del conservatorio)

D. SCARLATTI – *Capriccio; Giga*
J. S. BACH – *Gavotta*
B. GALUPPI – *Giga*
C. FRANCK – *Preludio Corale e Fuga*
G. MARTUCCI – *Scherzo in mi maggiore*
A. ZANELLA – *Tempo di Minuetto*
I. ALBÉNIZ – *Seguidillas, da «Cantos de España»*
F. LISZT – *Ricordanza, dagli «Studi trascendentali»*

F. CHOPIN – *Notturmo in re bemolle maggiore*
F. CHOPIN – *Scherzo in do diesis minore*

Pianoforte Bechstein da concerto

28 febbraio 1927 – Sala Verdi

Quartetto di Praga Sevcik-Lhotsky

A. DVOŘÁK – *Quartetto in sol maggiore*

C. DEBUSSY – *Quartetto in sol minore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 132*

11 marzo 1927 – Sala Verdi

Cecilia Cesi – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 110*

F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore op. 35*

N. CESI – *Notturmo; Pensiero drammatico; Tema nostalgico con variazioni*

F. LISZT – *Dodicesima Rapsodia*

13 marzo 1927 – Sala Verdi

Primo Concerto del celebre pianista polacco Raoul De Kockzalsky dedicato a Chopin

17 marzo 1927 – Sala Verdi

Secondo Concerto del celebre pianista polacco Raoul De Kockzalsky dedicato a Chopin

18 marzo 1927 – Sala Verdi

Rachele Maragliano Mori – cantatrice

Maestro Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte

C. MONTEVERDI – *Il lamento di Ottavia*

B. GALUPPI – *Tre ariette*

F. SCHUBERT – *Aria*

F. MENDELSSOHN – *Aria*

A. FURLOTTI – *L'infedele*

A. FURLOTTI – *L'alouette*

A. CASELLA – *Favola romanesca*

V. DAVICO – *Aria*

I. PIZZETTI – *Angelica*

ANONIMO – *Canti popolari italiani*

10 aprile 1927 – Sala Verdi

La musica del Medioevo e dell' «Ars Nova »

Conferenza di Adelmo Damerini

Illustrata dalla Scuola Corale del R. Conservatorio

Maestro Aldo Lazzari – direttore

20 aprile 1927 –

Quintetto Capitanio - Francesconi

(Manca il programma)

6 giugno 1927 – Sala Verdi

Giuseppina Teofani-Zanoni – pianoforte

Bianca Trivioli-Bandini – cantatrice

Primo Bandini – pianoforte

A. FALCONIERI – *Villanella*

W. A. MOZART – *Aria da «Le nozze di Figaro»*

L. DE FLAGNY – *Aria popolare francese*

M. DE FALLA – *Canzoni popolari spagnole: Nana; Polo*

C. FRANCK – *Processione*

O. RESPIGHI – *Razzolan sopra l'aja le galline*

B. GALUPPI – *Toccata*

ANONIMO – *Sonata*

- L. V. BEETHOVEN – *Sonata quasi una fantasia op. 27*
 F. SCHUBERT – *Variazioni*
 F. SCHUBERT -K. TAUSIG – *Marcia militare*
 O. RESPIGHI – *Preludio su un tema Gregoriano*
 E. SAUER – *Studio*
 B. SMETANA - *Fête*
- A. TEDOLDI – *Rio Bo*
 ANONIMI FRANCESI (Raccolta Yvette Guilbert):
 – *Épisodes de la Vie de Jésus (secolo XVI)*
 – *Nous étions trois bergerettes*
 – *Voyage à Bethléhem*
 – *La Passion*
 F. LISZT – *Rapsodia Ungherese n. 8*

1927-1928

15 novembre 1927 – Sala Verdi

- Angioletta Roncallo – cantatrice
 Agide Tedoldi – pianoforte
- A. CORELLI-A. TEDOLDI – *Pastorale*
 A. VIVALDI – *Adagio (trascritto da J. S. Bach)*
 W. A. MOZART – *Pastorale (variazioni da Goubert de Courbon)*
 B. PASQUINI – *Con tranquillo riposo*
 A. SCARLATTI – *Le violette*
 J. S. BACH – *Io cerco invan rimedio o Dio, aria*
 F. SCHUBERT – *Litania per la festa delle anime*
 J. BRAHMS – *Il fabbro*
 A. FURLOTTI – *Preghiera degli innocenti*
 A. BARBAGELATA – *Cantos de mi tierra*
 O. RESPIGHI – *E se un giorno tornasse, recitativo*
 F. CHOPIN – *Notturmo in fa diesis maggiore*
 F. CHOPIN – *Ballata in la bemolle maggiore*
 A. TEDOLDI – *Tre canzoni d'amore*
 A. TEDOLDI – *Gli occhi miei vaghi di cose belle*
 A. TEDOLDI – *O come se' gentil caro augellino*
 A. TEDOLDI – *Un dì sentite o Filli*
 A. TEDOLDI – *Sogno di Primavera*

1 dicembre 1927 - Ridotto del Teatro Regio

- Raoul De Koczalsky – pianoforte
- J. S. BACH – *Overture dalla ventottesima cantata (trascrizione di C. SAINT-SAËNS)*
 J. S. BACH – *Gavotte dalla sesta Sonata per violino (trascrizione di C. SAINT-SAËNS)*
 B. PASQUINI – *Il cuculo (scherzo)*
 W. A. MOZART – *Valzer in si bemolle maggiore*
 L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 31, n. 1*
 R. DE KOZALSKY – *Quarta Sonata in sol diesis minore*
 F. CHOPIN – *Berceuse*
 F. CHOPIN – *Valzer in do diesis minore*
 F. CHOPIN – *Notturmo in do minore*
 F. CHOPIN – *Improvviso in la bemolle maggiore*
 F. LISZT – *Trascrizione del Quartetto, dal «Rigoletto»*

5 dicembre 1927 - Ridotto del Teatro Regio

- Carlo Zecchi – pianoforte
- J. S. BACH – *Toccata per organo in do maggiore (trascrizione di F. Busoni)*
 F. CHOPIN – *Ballade op. 23 in sol minore*
 F. CHOPIN – *Ballade op. 38 in fa maggiore*
 F. CHOPIN – *Ballade op. 47 in la bemolle maggiore*
 F. CHOPIN – *Ballade op. 52 in fa minore*



Carlo Zecchi e Luigi Magnani.

M. RAVEL – *La valèe des cloches*
M. RAVEL – *Jeux d'eau*
M. RAVEL – *Alborada del gracioso*
W. A. MOZART-F. LISZT – *Fantasia sul «Don Giovanni»*

9 dicembre 1927- Ridotto del Teatro Regio

Concerto a due pianoforti
Raoul De Koczalsky
Eriberto Scarlino

J. S. BACH – *Concerto in re minore*
(I pianoforte: M. Scarlino; II pianoforte M. Koczalsky)
W. A. MOZART – *Sonata in re maggiore*
(I pianoforte: M. Koczalsky; II pianoforte: M. Scarlino)
G. MARTUCCI – *Tema con variazioni*
(I pianoforte: M. Scarlino; II pianoforte M. Koczalsky)
C. SAINT-SAËNS – *Variations sur un thème de Beethoven*
(I pianoforte: M. Koczalsky; II pianoforte: M. Scarlino)

21 dicembre 1927 – Sala Verdi

Quartetto Poltronieri Di Milano
L. BOCCHERINI – *Quartetto in mi minore*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 1, n. 4 in do minore*
A. DVOŘÁK – *Quartetto op. 96 in fa maggiore*

6 gennaio 1928 – Sala Verdi

Arturo Bonucci – violoncello
Artale Satta – pianoforte
Orchestra d'archi del R. Conservatorio
J. S. BACH – *Fantasia Cromatica (trascrizione di Ferruccio Busoni)*
P. A. LOCATELLI – *Adagio; Minuetto*

T. NACHÉZ – *Zingaresca*
F. GRÜTZMACHER – *Capriccio*
Musiche di Debussy e Schumann
F. CHOPIN – *Notturmo*
G. GUERRINI – *Fuga per violoncello e pianoforte*
G. GUERRINI – *Poemetto per violoncello e orchestra*

23 febbraio 1928 – Sala Verdi

Concerto con sopratassa
Il ricavato sarà devoluto alla Scuola per i bambini gracili
Renzo Silvestri – pianoforte
Giacchino Maglioni – violino

C. FRANCK – *Sonata*
I. PIZZETTI – *Sonata*
Quattro brani per pianoforte solo di Couperin, Scarlatti, Ravel e Pick-Mangiagalli

28 febbraio 1928 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Sevcick Lhotsky di Praga
A. DVOŘÁK – *Quartetto in fa maggiore, op. 96*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in la maggiore op. 18, n. 5*
F. SCHUBERT – *Quartetto in re minore op. postuma*

11 aprile 1928 – Sala Verdi

Fabio Fano – pianoforte
Brani di Lully, Piccinni, Scarlatti, Beethoven, Chopin,
G. A. Fano, Liszt

26 aprile 1928 – Teatro Regio

Carlo Flesch – violino
Enzo Calace – pianoforte

P. NARDINI – *Sonata in re maggiore*
J. S. BACH – *Ciaccona per violino solo*
N. PAGANINI – *Concerto in re maggiore*
B. BARTOK – *Danze rumene*
M. DE FALLA – *Suite spagnola*

28 maggio 1928 – Sala Verdi

Lo spirito della musica Italiana nei secoli: « L'epoca Polifonica »

Conferenza del Maestro Adelmo Damerini
Illustrata dalla Scuola Corale del R. Conservatorio
Aldo Lazzari – direttore

Musica polifonica cinquecentesca

1928-1929

24 novembre 1928 – Sala Verdi

Mario Zanfi – pianoforte

J. S. BACH-F. BUSONI – *Toccata, Intermezzo e Fuga*
F. CHOPIN – *Fantasia Impromptu*
F. CHOPIN – *Notturmo n. 5*
F. CHOPIN – *Scherzo n. 1*
A. ZANELLA – *Minuetto*
G. MARTUCCI – *Tarantella*
F. LISZT – *Un sospiro*
F. LISZT – *Polonaise in mi maggiore*

Pianoforte Steinway a gran coda da Concerto

18 dicembre 1928 – Sala Verdi

Aldo Priano – violino

Livia Sigalla – mezzo soprano
Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte

G. FAURÉ – *Les berceaux*
M. DE FALLA – *Iota*
H. WOLF – *Il giardiniere*
L. BOCCHERINI – *Concerto in re, per violino e pianoforte*
A. TONI – *Notturmo alla luna, dai «Canti d'amore»*
G. SCUDERI – *A nanna*
O. RESPIGHI – *E se un giorno tornasse*
A. FURLOTTI – *Allegro romantico*
J. S. BACH – *Aria sulla quarta corda*
J. HUBAY – *Zefir*
S. RACHMANINOV – *La sposa del soldato*
N. RIMSKIJ-KORSAKOV – *Il messaggero*
ANONIMO – *Tre canzoni popolari in lingua originale:*
– *La canzone dei battellieri del Volga*
– *Nel prato sta una betulla*
– *Kalinka*

R. PRINCIPE – *Canti siciliani*

L. COUPERIN-F. KREISLER – *Chanson e Pavane*

N. PAGANINI -F. KREISLER – *Capriccio n. 20*

18 gennaio 1929 – Sala Verdi

Concerto fuori programma

Enrico Rossi – pianoforte

W. A. MOZART-F. BUSONI – *Andantino*
J. S. BACH-F. LISZT – *Fantasia e Fuga in sol minore*
L. V. BEETHOVEN – *32 Variazioni*
J. S. BACH-E. PETRI – *Minuetto*
F. BAJARDI – *Scherzo*
F. CHOPIN – *Tre Mazurke*
C. SAINT-SAËNS – *Bourrée per la sola mano sinistra*

M. DE FALLA – *Danza rituale del fuoco*
I. ALBÉNIZ – *Navarra*
E. GRANADOS – *Allegro da Concerto*
F. LISZT – *Tarantella*

8 febbraio 1929 – Sala Verdi

Alfredo Thei – pianoforte

J. S. BACH-F. BUSONI – *Preludio e fuga in re maggiore*
A. CORELLI-L. GODOWSKY – *Pastorale (Angelus)*
D. SCARLATTI – *Sonata in la maggiore*
R. SCHUMANN – *Fantasia op. 17*
M. RAVEL – *Jeux d'eau*
C. DEBUSSY – *Reflets dans l'eau*
A. BERISSO – *Fuite de Centaures*
I. ALBÉNIZ – *Evocation; Triana, da «Iberia»*

Pianoforte Steinway a gran coda da concerto

25 febbraio 1929 – Sala Verdi

Umberto Supino – violino
Olga Supino – pianoforte

G. VALENTINI (O. RESPIGHI) – *Sonata in sol maggiore*
E. GRIEG – *Sonata in sol op. 13*
M. BRUCH – *Concerto in re minore op. 44*
A. DVOŘÁK – *Humoreske*
E. GRANADOS – *Danse Espagnole*
J. BRAHMS – *Walzer*
H. WIENIAWSKI – *Mazurka*

5 marzo 1929 – Sala Verdi

Concerto fuori programma
Maria Luisa Bentivegna – pianoforte (ex allieva del Conservatorio)

G. FRESCOBALDI – *Toccata e Fuga in la minore (trascrizione di O. Respighi)*
G. B. MARTINI – *Gavotta in Fa*
F. TURINI – *Presto*
F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore op. 35*
M. DE FALLA – *Cubana; Andalusia*
I. ALBÉNIZ – *Seguidillas*
A. BORODIN – *Al convento*
M. RAVEL – *Jeux d'eau*
F. LISZT – *Tredicesima Rapsodia Ungherese*

Pianoforte Steinway a gran coda da concerto

6 marzo 1929 – Sala Verdi

Commemorazione dell'organista scomparso Marco Enrico Bossi (insegnante del R. Conservatorio) col concorso del Quartetto Poltronieri di Milano:
Alberto Poltronieri – violino
Guido Ferrari – violino
Florenzo Mora – viola
Antonio Valisi – violoncello
Con la collaborazione del violinista Armando Fumagalli, dell'arpista Anna Freda e Adolfo Bossi del Duomo di Milano all'armonium.
Maestro Renzo Bossi – direttore
Introduzione Adelmo Damerini

M. E. BOSSI – *Quattro pezzi in forma di suite per violino e pianoforte (1894)*
M. E. BOSSI – *Santa Caterina da Siena, poemetto postumo per violino, quartetto d'archi, arpa e organo (1924)*
M. E. BOSSI – *Tre pezzi per violoncello e pianoforte (1899)*

M. E. BOSSI – *Romanza per violoncello, arpa ed armonio*

M. E. BOSSI – *Visione, per violino arpa ed armonio*

M. E. BOSSI – *Sposalizio, meditazione per violino, viola, violoncello, arpa ed organo (1911)*

7 marzo 1929 – Sala Verdi

Erwin Brynicki – pianoforte

H. MELCER – *Variazioni su un vecchio canto dei cosacchi della Polonia*

E. BRYNICKI – *Hommage à la Renaissance*

B. PASQUINI- E. BRYNICKI – *Toccata sul canto del cuculo*

S. MONIUSZKO – *Il canto della sera*

S. MONIUSZKO – *La filatrice*

L. BRESCHI – *Notturmo*

F. SCHUBERT- E. BRYNICKI – *L'Ape*

I. ALBÉNIZ-E. BRYNICKI – *Asturias*

F. LISZT – *Fantasia Dopo una lettura di Dante*

15 marzo 1929 – Sala Verdi

Conferenza del Maestro Ildebrando Pizzetti sulla musica dell'800

13 aprile 1929 – Sala Verdi

Raoul de Kockzalsky – pianoforte

F. CHOPIN – *Sonata in si minore*

F. CHOPIN – *Notturmo in re bemolle maggiore*

F. CHOPIN – *Improvviso in la bemolle maggiore*

F. CHOPIN – *Studio in la minore*

F. CHOPIN – *Due valzer: in la bemolle maggiore e in do diesis minore*

F. CHOPIN – *Fantasia - Improvviso in do diesis minore*

F. CHOPIN – *Preudio in la bemolle maggiore*

F. CHOPIN – *Mazurka in si minore*

Pianoforte Steinway a gran coda

23 aprile 1929 – Sala Verdi

Quintetto Italiano:

Isidoro Capitanio – pianoforte

Maria Trentini Francesconi – violino I

Francesco Francesconi – violino II

Giuseppe Alessandri – viola

Gino Francesconi – violoncello

G. GUERRINI – *Quintetto*

J. BRAHMS – *Quintetto in fa minore*

29 aprile 1929 – Sala Verdi

Fernanda Buranello – violoncello

Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte

J. S. BACH – *Fantasia cromatica*

G. VALENTINI – *Sonatina*

R. STRAUSS – *Sonata op. 6*

G. FAURÉ – *Elegia*

R. PICK-MANGIAGALLI – *Sirventese*

C. DEBUSSY – *Fille aux cheveux de lin*

D. POPPER – *Elfen tanze*

8 maggio 1929 – Sala Verdi

Renata Lurini – soprano

Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte

Quartetto Italiano:

Maria Trentini Francesconi – violino I

Ferruccio Francesconi – violino II
Giuseppe Alessandri – viola
Gino Francesconi – violoncello

Brani di Paisiello, Mozart, Debussy, Dupare, Rachmaninov, Gretchaninoff.

C. JACHINO – *Quartetto* (premiato nel Concorso internazionale di Filadelfia. Prima esecuzione in Italia)

23 maggio 1929 – Sala Verdi

Concerto fuori programma
Annita Ribecova – soprano
Bernardo De Plaisant – pianoforte

B. PASQUINI – *Con tranquillo riposo, aria*
S. DONAUDY – *O del mio amato ben, aria*
G. PAISIELLO – *Chi vuol la zingarella*
W. A. MOZART – *Dal «Don Giovanni»: Non mi dir bel-
l'idol mio*
L. V. BEETHOVEN – *Ah perfido, scena e aria*
R. SCHUMANN – *Il fiore di loto; Notte di luna*
F. SCHUBERT – *Margherita all'arcolaio; La rosellina*
N. ROTA – *La figliola del Re*
V. CARNEVALI – *Sogna al mio canto d'amore; Stornelli
capricciosi*
P. CIMARA – *Non più; Presso una fontana; Maggiolata*
G. ROSSINI – *Da «Semiramide»: Bel raggio lusinghier*

1929-1930

4 dicembre 1929 – Sala Verdi
Erwin Brynicki – pianoforte

J. P. RAMEAU – *Musette en Rondeau*
J. P. RAMEAU – *Tambourin*
J. S. BACH – *Sonata in sol minore*
J. BRAHMS – *Rapsodia in sol minore*
F. CHOPIN – *Preludio op. 28, n. 6*
S. BORTKIEWICZ – *Preludio op. 33, n. 2*
S. PROKOF'EV – *Preludio op. 12, n. 7*
M. ROSA – *Processione notturna*
F. LISZT – *Variazioni sul tema di Bach «Pianto, angoscia, timore, sgomento»*
E. BRYNICKI – *Di una capanna negra (canto spirituale)*
M. BALAKIREV – *Islamey (grande fantasia orientale)*

10 dicembre 1929 – Ridotto del Teatro Regio

Ottetto Rothschild di Vienna:
Fritz Rothschild – violino I
Armico Kaufmann – violino II
Ma Handl – viola
Hans Czecka – violoncello
Walter Breiw – contrabbasso
Grich Simon – clarinetto
Crust Paul – corno
Ernst Panenka – fagotto
L. V. BEETHOVEN – *Settimino in mi bemolle maggiore
op. 20*
F. J. HAYDN – *Quartetto in re minore op. 76*
F. SCHUBERT – *Ottetto in fa maggiore op. 166*

2 gennaio 1930 – Sala Verdi

Quartetto di Budapest:
Emil Hauser – violino I
Josef Roismann – violino II

Istvan Ipolyi – viola
Harry Son – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 18, n. 6*
B. SMETANA – *Quartetto*
P. I. TCHAIKOVSKY – *Quartetto op. 11*

10 gennaio 1930 – Sala Verdi

Quintetto della Filarmonica fiorentina:

Anna Nucci Lugli – pianoforte
Carlo Nucci – primo violino
Bruno Bartolazzi – secondo violino
Danilo Galassini – viola
Mario Nucci – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Trio op. 1, n. 3*
J. BRAHMS – *Quartetto n. 2, op. 26 in la maggiore*
R. SCHUMANN – *Quintetto op. 44*

Pianoforte Steinway

4 febbraio 1930 – Sala Verdi

Prof. Adolfo Fantini – violoncello
Vito Rastelli – pianoforte

D. POPPER – *Fileuse*
X. SCHARWENKA – *Capriccio slavo op. 98*
R. STRAUSS – *Sonata per violoncello e pianoforte*
(programma incompleto)

5 febbraio 1930 – Sala Verdi

Enrico Rossi – pianoforte

I. ALBÉNIZ – *Eberia*
M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Passatempi*

F. CHOPIN – *Sonata in si minore*
R. PICK-MANGIACALLI – *Piccoli soldati*
L. RÓŻYCKI – *Danza polacca*

22 febbraio 1930 – Sala Verdi

Cesarina Valobra – soprano
Rosa Spier La Haye – arpa
Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte

D. SCARLATTI – *Sonata in sol*
F. COUPERIN – *L'Hirondelle*
D. PARADISI – *Toccata*
J. S. BACH – *Bourrée*
G. FAURÉ – *Una Châtelaine en sa tour*
M. SAMUEL-ROUSSEAU – *Narations pastorales sur un Vieux Noel*
F. SCHUBERT – *Margherita all'arcolaio*
F. SCHUBERT – *Nel riposo serale*
R. SCHUMANN – *Dedica*
R. STRAUSS – *Serenata*
F. POENITZ – *Ballade Norvégienne*
G. PIERNÉ – *Impromptu Caprice*
A. HASSELMANS – *Menuet*
A. HASSELMANS – *Mazurka*
E. GRIEG – *Il sol pensier*
E. GRIEG – *Anco una volta*
A. ZANELLA – *Nubi folli*
J. BRAHMS – *L'amor mio*

Pianoforte Steinway a gran coda da concerto

7 marzo 1930 – Sala Verdi

Trio Agosti-Crepax:
Attilio Crepax – violino

Gilberto Crepax – violoncello

Guido Agosti – pianoforte

M. RAVEL – *Trio in la*

E. GRIEG – *Sonata in la op. 36, per violoncello e pianoforte*

L. V. BEETHOVEN – *Trio in re maggiore op. 70, n. 1*

12 marzo 1930 – Sala Verdi

Nino Rossi – pianoforte

J. S. BACH – *Sarabanda e Gavotta dalla Suite Inglese in sol minore*

C. F. HAENDEL – *Passacaglia*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 26*

F. LISZT – *Mormorio della foresta*

C. DEBUSSY – *Suite Bergamasque*

E. GRANADOS – *El Peléle*

B. PASQUINI – *Toccata sul canto del cucù*

D. SCARLATTI – *Due sonate*

I. PIZZETTI – *La danza bassa dello sparviero*

R. PICK-MANGIAGALLI – *Danse d'Olaf*

Pianoforte Steinway a gran coda da concerto

15 marzo 1930 – Sala Verdi

Conferenza dell'avvocato Ugo Grassi su:

La Sonata a Kreutzer: il Romanzo di Tolstoj e la IX sonata per violino e pianoforte di Beethoven

16 marzo 1930 – Sala Verdi

Mario Corti – violino

Ernesto Consolo – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in si bemolle maggiore per*

violino e pianoforte

M. A. ROSSI – *Andantino*

G. B. GRAZIOLI – *Adagio*

M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Valzer e Fox-trott tragico*

E. GRIEG – *Ballata in sol minore in forma di variazioni sopra un tema norvegese*

E. GRIEG – *Processione Nuziale, per pianoforte*

L. V. BEETHOVEN – *IX Sonata a Kreutzer, op. 47*

Concerti fuori programma:

24 marzo 1930 – Sala Verdi

Ornella Puliti – pianoforte

C. SAINT-SAËNS – *Capriccio*

F. CHOPIN – *Ballata*

R. WAGNER-F. LISZT – *Morte d'Isotta*

F. LISZT – *Polonese*

Musiche di GRANERBS, BRUGNOLI, MARTUCCI

4 aprile 1930 – Sala Verdi

Elsa Allodi – violino

Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte

G. TARTINI – *Sonata in sol maggiore*

H. W. ERNST – *Concerto op. 23*

J. S. BACH – *Aria sulla quarta corda*

G. FRESCOBALDI – *Preludio e Allegro*

N. PAGANINI – *Capriccio XX*

P. DE SARASATE – *Serenata spagnola*

B. BARTOK – *Danze rumene*

G. SGAMBATI – *Serenata napoletana*

M. RAVEL – *Zigane*

Pianoforte Steinway a gran coda da concerto

10 maggio 1930 – Sala Verdi

Melchiorre Rosa – pianoforte

Trio bolognese:

Riccardo Simoncelli – pianoforte

Emilio Gironi – violino

Dante Serra – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Trio n. 1 in re maggiore*

M. ROSA – *Sonata in la, per violino e pianoforte*

B. SMETANA – *Trio in sol maggiore op. 15*

1930-1931

20 novembre 1930 – Sala Verdi

Associazione della Philharmonie di Berlino per la Musica da Camera

Henry Holst – violino

Willi Hober – viola

Joseph Schuster – violoncello

Linus Wilhelm – basso

Ernst Fischer – clarinetto

Karl Leuschner – fagotto

Otto Hess – corno

Winfried Wolf – pianoforte

F. SCHUBERT – *Forellen Quintett, op. 114*

W. A. MOZART – *Trio per pianoforte, clarinetto e viola*

L. V. BEETHOVEN – *Settimino op. 20*

Pianoforte Steinway a gran coda da concerto

9 dicembre 1930 – Sala Verdi

Madaleine Grey – soprano

Mario Castelnuovo-Tedesco – pianoforte

J. S. BACH – *Défi de Phoebus et de Pan*

G. FAURÉ – *Cimetière*

C. DEBUSSY – *La flute de Pan (chanson)*

C. DEBUSSY – *La chevelure (chanson)*

M. RAVEL – *Kaddisch; Ronde*

M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Fantasia e Fuga per pianoforte sul nome di Ildebrando Pizzetti*

G. BENVENUTI – *Rispetto*

O. RESPIGHI – *E se un giorno tornasse*

M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Shakespeare songs:*

– *The Pedlar*

– *The Willow*

– *Roundel*

– *Caliban*

M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Dagli «Heine Lieder»: Am Teetisch*

J. TIERSOT – *L'Amour de Moy*

M. EMMANUEL – *Noël*

J. CANTELOUBE – *Bailéro*

J. CANTELOUBE – *Bourrée*

J. HURÉ – *La petite lingère*

G. SADERO – *Amuri amuri (siciliano)*

24 gennaio 1931 – Sala Verdi

Hans e Friedel Hermanns – pianoforte

(Pianoforte solo: Hans Hermanns)

W. A. MOZART – *Sonata in re maggiore per due pianoforti*

R. SCHUMANN – *Papillons*

C. DEBUSSY – *En blanc et noir*

F. CHOPIN – *Preludi op. 28, n. 20, 1, 23, 21, 13, 10, 11, 12*

F. CHOPIN – *Studi op. 25, n. 1, 5*
F. CHOPIN – *Opera postuma n. 2*
F. CHOPIN – *Valse op. 34, n. 1*
F. CHOPIN – *Notturmo op. 37, n. 2*
F. CHOPIN – *Polonaise op. 26, n. 1*
F. CHOPIN – *Bolero op. 19*
F. LISZT – *Concerto patetico per due pianoforti*

Pianoforti a gran coda delle case Steinway e Blütnner

12 febbraio 1931 – Sala Verdi

Leandro Criscuolo – pianoforte

J. S. BACH-F. LISZT – *Preludio e Fuga in la minore*
F. CHOPIN – *Impromptu in fa diesis*
F. CHOPIN – *Due studi*
V. GALILEI-O. RESPIGHI – *Gagliarda*
A. RUBINSTEIN – *Studio in do*
S. FUGA-GALLINO – *Schizzo*
M. DE FALLA – *Danza rituale del Fuoco*
C. DEBUSSY – *L'Isle Joyeuse*
F. LISZT – *XIII Rapsodia Ungherese*

Pianoforte Steinway a gran coda da concerto

16 marzo 1931 – Sala Verdi

Maria Rota – cantante

Carlo Vidusso – pianoforte

F. SCHUBERT – *Il curioso*
F. SCHUBERT – *Gelosia ed orgoglio*
R. SCHUMANN – *Il fiore di loto*
R. SCHUMANN – *Messaggi*
I. PIZZETTI – *Tre Sonetti del Petrarca (La vita fugge;*

Quel Rosignol che si soave piagne; Levommi il mio pensier)

C. VIDUSSO – *Burlesca*

F. LISZT – *Studio in re bemolle minore*

F. LISZT – *Armonie della sera*

A. VERETTI – *Sei stornelli*

E. GUBITOSI – *Berceuse Cosacca*

N. ROTA – *Ippolito gioca*

M. DE FALLA – *Jota*

M. DE FALLA – *Nana*

C. DEBUSSY – *Fantoches*

C. DEBUSSY – *Green*

G. ROSSINI – *Le regate veneziane* (tre canzoni in dialetto veneziano)

Pianoforte Steinway a gran coda da concerto

14 aprile 1931 – Sala Verdi

Quintetto di Napoli:

Paolo Denza – pianoforte

Giuseppina de Rogatus – violino I

Giuseppe Pastorelli – violino II

Salvatore Scarano – viola

Giuseppe Martorana – violoncello

G. DONIZETTI – *Quartetto per archi in mi minore*

E. BLOCH – *Tre notturni per pianoforte, violino e violoncello*

J. BRAHMS – *Quintetto in fa minore op. 34*

4 maggio 1931 – Teatro Reinach

Elsa Allodi – violino

Orchestra del Conservatorio

M. Giovanni D'Amato – direttore

Luigi Ferrari-Trecate – pianoforte

P. A. LOCATELLI-BEDINI – *Sonata inedita per violino e pianoforte*

N. PAGANINI – *Concerto in re maggiore, con cadenza di Sauret*

C. JACHINO – *Sonata drammatica per violino e orchestra* (1931 – prima esecuzione)

B. MARINI-BEDINI – *Largo da una Sonata inedita*

E. BLOCH – *Improvviso*

A. BARBAGELATA – *Gondoliera*

M. DE FALLA – *Danza Spagnola*

Pianoforte Krauss della ditta Bassetti e C.

6 giugno 1931 – Teatro Regio

Concerto orchestrale del Conservatorio

Allievi del Conservatorio

M° Ferrari-Trecate – direttore

L. V. BEETHOVEN – *Concerto in do minore per pianoforte e orchestra*

E. MASETTI – *Il gioco del Cucù, per archi e pianoforte*

E. GRIEG – *Due melodie elegiache per archi*

C. JACHINO – *Sonata drammatica, per violino e orchestra*

L. V. BEETHOVEN – *Minuetto*

F. GOSSEC – *Gavotta*

F. FRANCOEUR – *Siciliana e Rigaudon*

J. BRAHMS – *Due danze ungheresi per orchestra*

M. BRUCH – *Concerto in sol minore per violino e orchestra*

G. VERDI – *Sinfonia dell'opera «I Vespri Siciliani»*

Pianoforte Steinway a gran coda da concerto

1931-32

Concerti fuori programma:

30 novembre 1931 – Sala Verdi

Elsa Boscolo – pianoforte

Elsa Testa – pianoforte

(neo diplomate del Conservatorio con il M° Scarlino)

F. BUSONI – *Duetto concertante nello stile di Mozart*

A. E. CHABRIER – *Trois Valses romantiques*

C. SAINT-SAËNS – *Variazioni sopra un tema di Beethoven*

E. SCARLINO – *Scherzo*

A. ARENSKY – *Terza Suite*

M. INFANTE – *Gracia* (danza andalusa)

5 dicembre 1931 – Sala Verdi

Gina Rebori – soprano

Selmy Rebori – pianoforte

D. SCARLATTI – *Le violette*

G. B. PERGOLESI – *Se tu m'ami*

J. S. BACH – *Le Dèfi de Phoebus et de Pan*

F. J. HAYDN – *Aria di Rosina*

J. BRAHMS – *Domenica*

R. SCHUMANN – *Sei bella o mia dolcezza*

F. SCHUBERT – *Ninna nanna del ruscello*

N. RIMSKIJ-KORSAKOV – *Aimant la rose, le rossignol*

C. KOECHLIN – *Si tu le veux*

M. DE FALLA – *Nanà*

A. FAVARA (Arr.) – *A la Barcillunusa* (canto siciliano)

W. A. MOZART – *Non so più cosa son, cosa faccio*

7 dicembre 1931 – Sala Verdi

Giuseppe Fabbricci – pianoforte

E. DOHNÁNYI – *Rapsodie*

F. LISZT – *Ballata in si minore*

F. CHOPIN – *Due Studi*

F. CHOPIN – *Berceuse*

F. CHOPIN – *Polonaise fantasia op. 61*

F. SANTOLIVUDO – *Tre miniature per i piccoli*

C. DEBUSSY – *Gènèral Lavine – eccentric*

C. DEBUSSY – *Soirée dans Grenade*

I. ALBÉNIZ – *Malaguena*

S. PALMGREN – *Il Cigno*

FABBRINI – *Après une fête à Memphi (da temi popolari del Paulin)*

9 dicembre 1931 – Sala Verdi

Slavko Popoff – violoncello

Achille Longo – pianoforte

J. S. BACH – *Aria*

L. V. BEETHOVEN – *Dodici variazioni su tema di Handel*

A. LONGO – *Sonata in la maggiore (1925)*

C. SAINT-SAËNS – *Concerto in la minore*

S. RACHMANINOV – *Elegia*

C. DEBUSSY – *Rèverie*

I. ALBÉNIZ – *Malagueña*

M. RAVEL – *Habanera*

D. POPPER – *Fileuse*

Concerti in stagione:

17 febbraio 1932 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Zimmer

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa minore op. 95*

C. JACHINO – *Quartetto secondo, in mi minore*

E. GRIEG – *Quartetto in sol minore op. 27*

23 febbraio 1932 – Sala Verdi

Trio Casella-Poltronieri-Bonucci:

Alfredo Casella – pianoforte

Alberto Poltronieri – violino

Arturo Bonucci – violoncello

J. BRAHMS – *Trio in do maggiore*

A. CASELLA – *Siciliana e Burlesca per pianoforte, violino e cello*

R. SCHUMANN – *Trio n. 1 in re minore*

7 marzo 1932 – Sala Verdi

(concerto fuori programma)

Marta Bager – pianoforte

C. GLUCK-J. BRAHMS – *Gavotta*

D. SCARLATTI – *Due sonate*

A. CORELLI -FRIEDENTHAL – *Gavotta*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 27 n. 2*

F. CHOPIN – *Due studi*

F. CHOPIN – *Ballata in la maggiore*

E. TOCH – *Il giocoliere*

S. PROKOF'EV – *Marcia*

L. DELIBES-E. DOHNÁNYI – *Walzer del Balletto «Naila»*

12 marzo 1932 – Sala Verdi

Paul Doguereau – pianoforte

J. BRAHMS – *Intermezzo in sol maggiore*

J. BRAHMS – *Capriccio in do maggiore*

J. BRAHMS – *Capriccio in sol minore*

J. BRAHMS – *Intermezzo in do maggiore*
M. RAVEL – *Alborada del Gracioso*
F. CHOPIN – *Impromptu in fa maggiore*
F. CHOPIN – *Ballata in fa minore n. 4*
B. SMETANA – *Due danze Boeme*
E. SAUER – *Volubilità*
F. SCHUBERT-F. LISZT – *Quattro Lieder:*
– *Messaggio d'amore*
– *Serenata di Shakespeare*
– *La trota*
– *Barcarola*

Pianoforte Steinway a gran coda

10 aprile 1932 – Teatro Regio

Vasa Prihoda – violino

Emmerich Kris – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore*

J. S. BACH – *Adagio e fuga per violino solo (dalle Sonate)*

H. VIEUXTEMPS – *Concerto in re minore per violino e pianoforte*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Serenata malinconica*

R. STRAUSS-V. PRIHODA – *Rosenkavalier walzer*

P. DE SARASATE – *Carmen, fantasia*

28 aprile 1932 – Teatro Regio

Concerto orchestrale pro Consorzio antitubercolare

M° D'Amato – direttore

Eriberto Scarlino – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Overture dall'«Egmont»*

A. CORELLI – *Sonata ottava*

C. JACHINO - *Preludio di festa*, prima esecuzione in Italia

E. GRIEG – *Concerto per pianoforte e orchestra*

A. FURLOTTI – *Preludio della «Samaritana»*

G. VERDI – *Preludio del Secondo Atto della «Traviata»*

P. MASCAGNI – *Sogno del «Ratcliff»*

R. WAGNER – *Overture del «Tannhäuser»*

5 maggio 1932 – Chiesa Abbaziale di S. Giovanni

Primo concerto di collaudo dell'organo

(restaurato dalla ditta Tamburini di Crema)

M° Ferrari-Trecate – organo

Umberto Supino – violino

A. VIVALDI – *Concerto in sol minore*

M. BRUCH – *Concerto in re minore*

O. RESPIGHI – *Aria*

C. FRANCK – *Panis Angelicus*

E. DALL'ABACO – *Largo*

J. B. LULLY – *Aria e Corrente*

F. M. VERACINI – *Minuetto*

G. TARTINI – *Fuga*

E. GRIEG – *Il mattino*

L. BOËLLMANN – *Toccata*

7 maggio 1932 - Chiesa Abbaziale di S. Giovanni

Secondo concerto di collaudo del nuovo organo

M° Ferrari-Trecate – organo

M° Ermanno Marchesi – violino

Orchestra di 40 esecutori (professori e allievi del R. Conservatorio)

Giovanni D'Amato – direttore

J. S. BACH – *Tripla Giga in mi bemolle per organo*

E. DALL'ABACO-L. FERRARI-TRECATE – *Largo per archi e organo*

G. MULÈ – *Adagio per archi e organo*

P. YON – *A Gesù bambino, per organo solo*

C. JACHINO – *Pastorale per archi e organo*

C. FRANCK – *Terzo Corale per organo solo*

A. FURLOTTI – *Andante per archi e organo*

E. DE' CAVALIERI – *Monologo del Tempo, per canto e organo* (cantato dal Prof. Don Orsi)

G. PUGNANI – *Sonata in mi maggiore per violino e organo*

E. GRIEG – *Due melodie elegiache per archi e organo*

F. O. MANFREDINI – *Concerto grosso per il SS. Natale, per archi e organo.*

15 maggio 1932 – Sala Verdi

Renzo Sabatini – violino

Ariadna Mikescina – pianoforte

E. GRIEG – *Sonata in do minore op. 45*

E. LALO – *Sinfonia Spagnola*

E. DALL'ABACO-L. FERRARI-TRECATE – *Largo*

J. BRAHMS – *Intermezzo*

A. MIKESCINA – *Preludio in stile antico*

A. MIKESCINA – *Notturmo*

A. MIKESCINA – *Scherzo*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Serenata Malinconica*

E. GRANADOS – *Goyescas*

P. DE SARASATE – *Zapateado*

22, 23 maggio 1932 – Teatro Regio

Due concerti orchestrali e corali diretti da Ildebrando Pizzetti

I Cantori di Parma

Orchestra di 70 elementi scelti

Ildebrando Pizzetti – direttore

G. VERDI – *Sinfonia da «Luisa Miller»*

I. PIZZETTI – *Tre Preludi per l'«Edipo Re»*

I. PIZZETTI – *Tre brani da «La Pisanella»:*

– *Sul molo di Famagosta, preludio al I atto*

– *Danza dello sparviero*

– *Danza dell'Amore e della Morte profumata*

G. VERDI – *Jerusalem, coro da «I Lombardi»*

I. PIZZETTI – *Libera nos Domine, dalla «Messa da Requiem»*

I. PIZZETTI – *Introduzione a «Agamennone»*

(Il 22 per soci Società dei Concerti e Automobile Club; il 23 serata di gala in onore del X Congresso di Radiologia medica e a nome della Società dei Concerti e del Preside della Provincia)

1932 – 1933

7 dicembre 1932 – Ridotto del Teatro Regio

Trio Spivakowskj:

Jascha Spivakowskj – pianoforte

Tossy Spivakowskj – violino

Edmund Kurtz – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Trio op. 70, n. 1*

F. SCHUBERT – *Trio in si bemolle maggiore op. 99*

M. RAVEL – *Trio*

20 gennaio 1933 – Ridotto del Teatro Regio

Nino Rossi – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Il fabbro armonioso*
J. S. BACH – *Capriccio sulla lontananza del fratello*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 27, n. 1*
J. BRAHMS – *Intermezzo Op. 118, in mi bemolle minore*
J. BRAHMS – *Capriccio op. 78*
J. BRAHMS – *Quattro valzer*
M. DE FALLA – *Cubana*
C. DEBUSSY – *Ondine*
C. DEBUSSY – *General Lavine*
C. DEBUSSY – *L'isle Jojeuse*
G. MARTUCCI – *Notturmo in re bemolle maggiore*
G. MARTUCCI – *Novelletta*
F. B. PRATELLA – *Rondò della Vittoria*
R. PICK-MANGIAGALLI – *Studio di concerto*
R. PICK-MANGIAGALLI – *Ronda di Ariele*

10 febbraio 1933 – Ridotto del Teatro Regio

Rudolf Watzke – baritono
Carlo Federico Müller – pianoforte

U. GIORDANO – *Caro mio ben*
G. CARISSIMI – *Vittoria*
J. B. LULLY – *Bois épais*
G. B. MARTINI – *Plaisir d'amour*
L. V. BEETHOVEN – *In questa tomba*
W. A. MOZART – *Mentre ti lascio*
G. F. HAENDEL – *Care selve*
G. F. HAENDEL – *Sì, tra i ceppi*
F. SCHUBERT – *Der Wanderer*
F. SCHUBERT – *Nach und Traume*
F. SCHUBERT – *Wohin*
H. WOLF – *Anakreons*
H. WOLF – *Gesang Weyla's*

R. STRAUSS – *Ich trage meine Minne*
R. STRAUSS – *Cäcilie*
G. VERDI – *Arie dall'opera «Simon Boccanegra»*
C. GOUNOD – *Rondò vom Goldenen Kalb aus Margaret*

16 febbraio 1933 – Ridotto del Teatro Regio

(Concerto fuori programma)

Orchestra d'archi del sindacato orchestrale allievi e
insegnanti del Regio Conservatorio
Renata Lurini – soprano
Francesco Castelfranchi – direttore
Salvatore Orlando – pianoforte

J. BRAHMS – *Domenica*
R. STRAUSS – *Sogno vespertino*
R. SCHUMANN – *Il noce*
F. SCHUBERT – *Margherita all'arcolaio*
S. ORLANDO – *Il pastore intrepido*
S. ORLANDO – *La battaglia di Delvinaki (due liriche su
testo popolare greco)*
S. ORLANDO – *Notte (da testo giapponese)*
S. ORLANDO – *Canzonetta*
S. ORLANDO – *Madrigale (in stile antico)*
S. ORLANDO – *Sonetto (con accompagnamento d'archi)*
S. ORLANDO – *Suite all'antica per archi*

13 marzo 1933 – Ridotto del Teatro Regio

Ada Ruata Sassoli – arpa
Maria Elena Cattani – soprano
M° Longo – collaboratore al pianoforte

J. S. BACH – *Bourrée*
A. SCARLATTI – *Pastorale*
L. V. BEETHOVEN – *Minuetto*

ANONIMO – *Canzoni del VIII secolo:*

– *Il était une bergère*

– *Le roi d'Yvetôt*

G. B. PERGOLESI – *Chi disse ca la femmena* (da «*Lo frate innamorato*»)

W. A. MOZART – *Baci amorosi e cari*

D. SCARLATTI – *Qual farfalletta amante*

F. SCHUBERT – *Margherita all'arcolaio*

F. SCHUBERT – *Il ruscello*

M. GRANDJANY – *Automne*

M. L. TOURNIER – *Lolita la danseuse*

I. ALBÉNIZ – *Serenata*

C. SALZEDO – *Tourbillons*

L. FERRARI-TRECCATE – *La filastrocca del sì e del no*

E. PORRINO – *Traccas*

V. MORTARI – *La piccola strega*

R. ZANDONAI – *L'assiuolo*

R. STRAUSS – *Sèrènade*

M. REGER – *La ninna nanna della Vergine*

J. MASSENET – *Elégie*

F. M. ALVAREZ – *La partida*

25 marzo 1933 – Ridotto del Teatro Regio

(Concerto fuori programma)

Rina Sala Gallo – pianoforte

D. SCARLATTI – *Suite*

G. F. HAENDEL – *Ciaccona variata*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 90*

F. CHOPIN – *Studi n. 11 op. 25, n. 8, op. 10*

F. CHOPIN – *Tre preludi*

J. BRAHMS – *Capriccio in si minore*

A. GLAZUNOV – *Miniatura*

F. LISZT – *Rapsodia n. 11*

10 aprile 1933 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Léner:

Jenő Léner – I violino

József Smilovits – II violino

Sàndor Roth – viola

Imre Hartmann – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto in re maggiore op. 64, n. 5*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa minore op. 95*

A. DVOŘÁK – *Quartetto in fa maggiore op. 96*

12 aprile 1933 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto orchestrale degli allievi del Regio Conservatorio

60 esecutori

Direttori gli allievi Carlo Dall'Argine e Guido Balestrazzi della scuola di composizione del M. Longo

W. A. MOZART – *Primo tempo della Sinfonia «Jupiter»*

A. LYADOV – *Il lago incantato (leggenda)*

E. GRIEG – *Tre danze norvegesi*

J. MASSENET – *Scene pittoresche: Marcia; Aria di ballo; Angelus; Festa Boema*

C. DALL'ARGINE – *Sarabanda*

A. DVOŘÁK – *Due tempi della sinfonia «Nuovo Mondo»*

R. WAGNER – *Sigfrido (Idillio)*

G. ROSSINI – *Sinfonia dell'opera «L'italiana in Algeri»*

30 aprile 1933 – Teatro Regio

Nathan Milstein – violino

Boris Golshmann – accompagnatore al pianoforte

A. VIVALDI – *Sonata in re maggiore*
J. S. BACH – *Sonata in sol minore per violino solo*
K. GOLDBLUM – *Concerto*
B. BARTOK – *Sonatina (sui temi popolari della Transilvania)*
E. DOHNÁNYI – *Andante rubato alla zingaresca*
N. PAGANINI – *Tre capricci per violino solo: n. 5, 14, 16*
M. MUSORGSKIJ (arr. Riesemann) – *Danza rituale del sacrificio Salambo*
O. NOVACEK – *Perpetuum mobile*

1933-34

29 novembre 1933 – Teatro Regio

Orchestra Sinfonica del Reich (80 elementi)
Franz Adam – direttore

R. PICK-MANGIAGALLI – *Preludio e Fuga*
F. SCHUBERT – *Sinfonia incompiuta*
C. M. VON WEBER – *Sinfonia nell'opera «Freischütz»*
L. V. BEETHOVEN – *Ottava Sinfonia in fa maggiore*
R. WAGNER – *Overture dei «Maestri Cantori»*
R. WAGNER – *Sinfonia del «Tanhäuser»*

5 dicembre 1933 – Ridotto del Teatro Regio

Arthur Rubinstein – pianoforte

J. S. BACH -E. D'ALBERT – *Toccata in fa maggiore*
F. CHOPIN – *Barcarola*
F. CHOPIN – *Due Mazurche*
F. CHOPIN – *Polacca in la bemolle*
I. ALBÉNIZ – *Corpus Cristi en Sevilla*
I. ALBÉNIZ – *Triana*

I. ALBÉNIZ – *Cordoba*
I. ALBÉNIZ – *Navarra*
F. BUSONI – *L'alcova di Turandot*
M. RAVEL – *Alborada del gracioso (dai «Miroirs»)*
M. RAVEL – *Furlana (dal «Tombeau de Couperin»)*
M. DE FALLA – *Pantomime*
M. DE FALLA – *Danza del fuoco*

29 dicembre 1933 – Ridotto del Teatro Regio

Nonetto Boemo

L. V. BEETHOVEN – *Settimino op. 20*
J. B. FOERSTER – *Nonetto op. 147* (1931 scritto appositamente per il Nonetto Boemo)
A. DVOŘÁK – *Serenata op. 44* (trascritta per il Nonetto dal Prof. Czerny)

21 gennaio 1934 – Ridotto del Teatro Regio

Carlo Zecchi – pianoforte
Nerio Brunelli – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la op. 69*
A. VERETTI – *Sonata quasi una fantasia*
R. STRAUSS – *Sonata in fa op. 6*

18 febbraio 1934 – Ridotto del Teatro Regio

Carlo Felice Cillario – violino
M. Enzo Sarti – collaboratore al pianoforte

P. NARDINI – *Sonata in re*
N. PAGANINI – *Concerto in re maggiore*
K. SZYMANOWSKI – *Tre miti*
R. SCHUMANN – *Canto della sera*
N. RIMSKIJ-KORSAKOV – *Canzone araba*

I. ALBÉNIZ – *Malaguena*
F. FRANCOEUR-F. KRISLER – *Siciliano e Rigaudon*

7 marzo 1934 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto vocale Kedroff:
Denissoff – I tenore (dell'Opera Imperiale di Pietrogrado)
Kasakoff – II tenore (dell'Opera Imperiale di Pietrogrado)
Kedroff – baritono (professore al Conservatorio Imperiale di Pietrogrado)
Kardanoff – basso (dell'Opera Imperiale di Pietrogrado)

ANONIMO – *Canti popolari russi:*

- *Vecchia canzone popolare della Regione di Liadow*
- *Chant de ronde et chant de danse*
- *Canto dei battellieri del Volga*
- *Chant de la ronde della provincia di Vladimir (armonizzazione di Kedroff)*

A. GLAZUNOV – *Pregiera dei discepoli a Gesù, dal dramma «Le Roi du Judée»*

C. CUI – *Midi d'Etè; Nella calma di una notte d'estate*

A. BORODIN – *Serenata di quattro cavalieri a una dama*

ANONIMO – *Canzoni popolari russe:*

- *Canto d'amore – provincia di Vladimir*
- *Chant de Noces – Provincia d'Archangel*
- *Les Cloches de Novgorod – provincia di Novgorod*
- *Le petit canard – provincia di Riazan*

F. PACIUS – *Sèparation*

W. A. MOZART – *Vieille chanson de la «Flute enchantée»*

F. ABT – *Sèrènade berceuse*

J. STRAUSS – *Valse (revisione di N. Kedroff)*

16 marzo 1934 – Ridotto del Teatro Regio

Bronislaw Hubermann – violino
M. Siegfried Schultze – collaboratore al pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la op. 47 (Sonata «a Kreutzer»)*

J. S. BACH – *Ciaccona per violino solo*

F. MENDELSSOHN – *Concerto in mi minore op. 64*

K. SZYMANOWSKI – *La fontaine d'Arèthuse (dai «Miti» op. 30)*

P. DE SARASATE – *Romanza Andalusia*

F. CHOPIN-B. HUBERMANN – *Valse op. 64 n. 2*

28 marzo 1934 – Sala Verdi

Ada Ruata Sassoli – arpa

Bianca Trivioli Bandini – cantatrice

M. Aurelio Barbieri – collaboratore al pianoforte

Parte prima: cantatrice Bianca Trivioli Bandini:

ANONIMO del 1700 – *La rosa e la viola*

G. F. HAENDEL – *Ombra mai fu*

W. A. MOZART – *Due arie dalle «Nozze di Figaro»*

J. BRAHMS – *C'è là sui prati un casolar*

J. BRAHMS – *Il fabbro*

A. TONI – *Il bimbo è con la mamma*

A. VERETTI – *Stornelli*

M. REGER – *La ninna nanna della Vergine*

A. FURLOTTI – *Pregiera degli Innocenti (liriche di guerra)*

G. RECLI – *Cardellina*

Parte seconda: Arpista Ada Ruata Sassoli:

J. P. RAMEAU – *Gavotta*

A. CORELLI – *Giga*

G. B. MARTINI – *Gavotta*

A. PÉRILHOU – *Chanson de Guillot Martin*
L. V. BEETHOVEN – *Minuetto*
C. DEBUSSY – *Clair de lune*
G. PIERNÉ – *Impromptu*
G. PIERNÉ – *Caprice*
M. L. TOURNIER – *Cloches sous la neige*
M. L. TOURNIER – *Jazz band*
GABEL – *L'arcolaio*
C. SALZEDO – *Tourbillons*

8 aprile 1934 – Ridotto del Teatro Regio

Nella Basola – pianoforte

J. S. BACH-F. BUSONI – *Toccata in re*
D. PARADISI – *Sonata in la maggiore*
F. CHOPIN – *Ballata op. 23*
F. CHOPIN – *Valzer n. 5*
F. CHOPIN – *Notturmo op. 15, n. 2*
F. CHOPIN – *Studi*
A. LONGO – *La Burla del Pevano*
M. RAVEL – *Ondine*
L. FERRARI-TRECATE – *Schiaccia nocchie*
F. LISZT – *Leggerezza (dagli Studi da concerto)*
F. LISZT – *Rapsodia n. 12*

18 aprile 1934 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Léner:

Jenő Léner – I violino

József Smilovits – II violino

Sándor Roth – viola

Imre Hartmann – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in do maggiore op. 59, n. 3*
C. DEBUSSY – *Quartetto in sol minore op. 10*

F. J. HAYDN – *Quartetto in fa maggiore op. 3, n. 5*

Fuori stagione tre concerti corali-orchestrali per i quali i soci godono del 50% di sconto (organizzati da R. Conservatorio e Società dei Concerti uniti)

3 maggio 1934 – Chiesa Abbaziale di S. Giovanni Evangelista

Maestro Ferrari-Trecate – organo

Coro ecclesiastico diretto dal M° Don Arnaldo Furlotti
Coro del Teatro Regio diretto dal M° Annibale Pizzarelli

S. MOLINARO – *Fantasia per organo*

C. MERULO – *Kyrie, Sanctus, Agnus Dei (a 8 voci, due cori misti)*

FRANCESCO DA MILANO – *La canzone degli uccelli, per organo*

D. ZIPOLI – *Pastorale per organo*

G. P. PALESTRINA – *Adoramus*

G. P. PALESTRINA – *O bone Jesu*

G. P. PALESTRINA – *Regina Coeli*

G. P. PALESTRINA – *Ecce quomodo moritur justus*

G. P. PALESTRINA – *Benedictus*

6-7 maggio 1934 – Teatro Regio

Orchestra del Regio Conservatorio di Musica

(insegnanti e allievi più elementi del sindacato Orchestrale)

M° Giovanni d'Amato – direttore

6 maggio 1934:

L. V. BEETHOVEN – *Leonora, ouverture n. 3*

C. NORDIO – *Il lago d'amore, impressione sinfonica*

A. FURLOTTI – *Una notte sul Carso, poemetto sinfonico*
N. RIMSKIJ-KORSAKOV – *La grande Pasqua Russa*
A. LONGO – *Adagio e Scherzo dalla Sinfonia in si bemolle maggiore* (prima esecuzione)
R. WAGNER – *Marcia funebre dal «Crepuscolo degli Dei»*
P. I. TCHAIKOVSKY – *Overture Solenne 1812*
G. ROSSINI – *Guglielmo Tell*

7 maggio 1934:

L. V. BEETHOVEN – *Leonora, ouverture n. 3*
R. BOSSI – *Fantocci animati, suite infantile*
I. PIZZETTI – *Sur le quai du port de Famagouste, da «La Pisanella»*
N. RIMSKIJ-KORSAKOV – *La grande Pasqua Russa*
G. MULÈ – *Una notte a Taormina, dalla «Sicilia canora»*
R. WAGNER – *Marcia funebre dal «Crepuscolo degli Dei»*
P. I. TCHAIKOVSKY – *Overture Solenne 1812*
G. ROSSINI – *Guglielmo Tell*

1934-35

27 novembre 1934 – Ridotto del Teatro Regio

Concerto dell'Associazione Veneziana per musica da camera (13 esecutori)
Gabriele Bianchi – direttore

V. MORTARI (direttore artistico dell'Associazione Veneziana) – *Tre danze antiche, liberamente trascritte per oboe, clarinetto, viola e violoncello*

IGNOTO – *Tanto que vivrai*
L. RONCALLI – *Passacaglia*
F. CAROSO – *Cortesia*
A. CASELLA – *Marcia, Notturmo e Finale della «Serenata» per cinque strumenti*
F. POULENC – *Le bal Masqué, cantata profana per una voce e orchestra da camera*
F. SCHUBERT – *Otetto per clarinetto, corno, fagotto, due violini, viola, violoncello e contrabbasso.*

11 dicembre 1934 – Ridotto del Teatro Regio

Ferenc De Vecsey – violino

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 12, n. 3 per violino e pianoforte*
F. SCHUBERT – *Fantasia op. 159, per pianoforte e violino*
F. VECSEY – *Poème*
F. VECSEY – *Caprice fantastique*
F. VECSEY – *Chanson nostalgique*
F. VECSEY – *Motus barbarus*
N. PAGANINI – *Capriccio n. 13*
N. PAGANINI-F. VECSEY – *La campanella*

26 gennaio 1935 - Ridotto del Teatro Regio

Adolph Busch – violino
Rudolf Serkin – pianoforte

M. REGER – *Suite im alten Stil, op. 93*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore op. 96*
J. BRAHMS – *Sonata in re minore op. 108*

11 febbraio 1935 - Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Poltronieri:
Alberto Poltronieri – I violino

Renato Carenzio – II violino
Giuseppe Alessandri – viola
Antonio Valisi – violoncello

F. SCHUBERT – *Quartetto in la minore op. 29*
W. A. MOZART – *Quartetto XV in si bemolle maggiore*
B. SMETANA – *Quartetto «Dalla mia vita»*

22 febbraio 1935 - Ridotto del Teatro Regio

Carlo Felice Cillario – violino
Iva Follador – soprano
Maestri Sarti Enzo e Lino Rastelli – collaboratori al pianoforte

A. VIVALDI-O. RESPIGHI – *Sonata in re maggiore, per violino e pianoforte*
J. S. BACH – *Ciaccona per violino solo*
A. SCARLATTI – *Su venite a consiglio*
G. F. HAENDEL – *Recitativo e aria dal «Rinaldo»*
G. LEGRENZI – *Che fiero costume*
F. LATTUADA – *Il nido nell'ombra*
R. MARTINI – *Fior d'ogni malia*
E. WOLF-FERRARI – *Rispetto*
C. LÓPEZ-BUCHARDO – *Cancion del Carretero*
H. TAVARES – *Sabià*
F. SCHUBERT – *Sonatina op. 137, n. 1 in re maggiore, per violino e pianoforte*
N. PAGANINI-F. KREISLER – *Capriccio n. 13*
F. CHOPIN – *Notturmo*
W. A. MOZART-F. KREISLER – *Rondò per violino e pianoforte*

14 marzo 1935 – Circolo del Littorio
(Concerto fuori programma)

Vittorio Emanuele – violino
M° Lino Rastelli – collaboratore al pianoforte

G. TARTINI – *Trillo del Diavolo*
N. PAGANINI – *Concerto in re maggiore*
G. PUGNANI-F. KREISLER – *Preludio e allegro*
F. KNIGHT LOGAN-F. KREISLER – *Pale Moon*
H. WIENIAWSKI – *Scherzo-Tarantella*

18 marzo 1935 – Ridotto del Teatro Regio

Enrico Mainardi – violoncello
Ada Mainardi Colleoni – collaboratrice al pianoforte

P. A. LOCATELLI – *Sonata in re*
J. S. BACH – *Suite n. 2*
I. PIZZETTI – *Tre canti (1926)*
E. MAINARDI – *Ballata (1925)*
A. CASELLA – *Tarantella*
C. DEBUSSY – *Minuetto*
M. RAVEL – *Habanera*
E. GRANADOS – *Andaluza*
P. DE SARASATE – *Zapateado*

23 marzo 1935 – Ridotto del Teatro Regio

Gina Maria Rebori – soprano
Rita Hazon – arpa
M° Gino Casolati – collaboratore al pianoforte

J. S. BACH – *Bourrée*
D. SCARLATTI – *Pastorale*
L. C. DAQUIN – *Le cou cou*
A. SCARLATTI – *Le violette*
B. PASQUINI – *Recitativo e aria*
F. M. VERACINI – *Pastorale*

F. POENITZ – *Ballata Nordica*
R. SCHUMANN – *Schneeglöckchen (L'anemone alpino)*
R. SCHUMANN – *Farfalla*
C. GLUCK – *Zigeuner Lieder (canzone zingara)*
C. GLUCK – *L'amor mio*
A. SEPELLI – *Le campane*
N. PAGANINI – *La caccia*
M. L. TOURNIER – *Vers la source dans le bois*
A. HASSELMANS – *I folletti*
O. RESPIGHI – *Notte*
A. FAVARA – *Canto popolare Siciliano*
A. FURLOTTI – *Ninna-nanna*
A. BARBAGELATA – *Pagina d'album*
G. SCUDERI – *A nanna (Fiaba)*

5 aprile 1935 – Chiesa di S. Giovanni Battista

Commemorazione del senatore G. Mariotti nel trigésimo della morte

Messa funebre cantata

Orchestra d'archi del R. Conservatorio di Musica
Luigi Ferrari-Trecate - organo

E. DALL'ABACO-L. FERRARI-TRECATE – *Largo per archi e organo*

R. CASIMIRI, L. PEROSI, C. CASCIOLINI, A. ANTONELLI – *Messa da Requiem in musica alternatamente al canto gregoriano*

G. F. HAENDEL – *Celebre Largo per archi e organo*

9 aprile 1935 – Ridotto del Teatro Regio

Alfredo Cortot – pianoforte

A. VIVALDI – *Concerto da camera, dall'«Estro Armonico»*

F. CHOPIN – *Andante Spianato e Polonese op. 22*
F. CHOPIN – *Sonata op. 35 in si bemolle minore (Sonata funebre)*
C. DEBUSSY – *Children's Corner*
R. SCHUMANN – *Carnaval op. 9*

16 aprile 1935 – Ridotto del Teatro Regio

Eriberto Scarlino – pianoforte

D. SCARLATTI – *Sonata in si minore*
D. SCARLATTI – *Giga in sol maggiore (Bülow)*
J. S. BACH-F. BUSONI – *Toccata e Fuga in re minore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 57 (Appassionata)*
G. MARTUCCI – *Capriccio op. 57, n. 1*
A. ZANELLA – *Tempo di Minuetto op. 229*
A. CASELLA – *Toccata*
F. CHOPIN – *Notturmo in re bemolle maggiore*
F. CHOPIN – *Scherzo in si minore*

6 maggio 1935 – Teatro Regio

Concerto nell'ambito delle Manifestazioni Correggesche
Orchestra di Vienna
George Szell – direttore

G. VERDI – *Sinfonia de «La forza del destino»*

W. A. MOZART – *Serenata in quattro tempi*

L. V. BEETHOVEN – *Quinta Sinfonia*

R. STRAUSS – *Don Giovanni*

C. DEBUSSY – *Fêtes*

R. WAGNER – *Overture da «I Maestri Cantori»*

12 maggio 1935 – Teatro Regio

Concerto nell'ambito delle Manifestazioni Correggesche
(Convegno degli Storici e Critici d'arte)

Orchestra del R. Conservatorio
Giovanni D'Amato – direttore

L. V. BEETHOVEN – *Ouverture del «Coriolano»*
F. SCHUBERT – *Sinfonia «Incompiuta»*
R. WAGNER – *«L'oro del Reno»: Entrata degli Dei*
G. MASSENET – *Prima Suite de «L'Arlesienne»*
A. CATALANI – *Preludio del terzo atto di «Wally»*
A. BORODIN – *Nelle steppe dell'Asia Centrale*
C. SAINT-SAËNS – *Le rouet d'omphale, poema sinfonico*
J. FORONI – *Ouverture*

1 e 2 giugno 1935 – Teatro Regio

Concerto nell'ambito delle Manifestazioni Correggese
Orchestra e coro della Scala di Milano
Giuseppe Del Campo – direttore
Solisti: Maria Laurenti; Anita Clinova; Giovanni
Voier; Umberto di Lelio

1 giugno:

L. V. BEETHOVEN – *Prima Sinfonia*
L. V. BEETHOVEN – *Nona Sinfonia*

2 giugno:

G. ROSSINI – *Sinfonia de «La scala di seta»*
R. WAGNER – *Morte di Sigfrido nel «Crepuscolo degli
Dei»*
G. VERDI – *Sinfonia da «La forza del destino»*
L. V. BEETHOVEN – *Nona Sinfonia*

1935-1936

8 novembre 1935 – Ridotto del Teatro Regio
(fuori programma)

Concerto di musiche da camera del Maestro concittadino
Renzo Martini

Cantori delle corali Euterpe, Verdi e Palestrina
La presidenza della Società dei Concerti invita i soci
a voler intervenire al concerto

R. MARTINI – *La fontana nascosta*
R. MARTINI – *Dalla Suite «Piccole scene campestri»:
La casa dei gelsomini; Valzer triste; Danze di Sagra*
R. MARTINI – *Mattutino (poesia di Renzo Pezzani)*
R. MARTINI – *Due canzoni della raccolta «Ombre leggere»
(poesie di C. Sanguinetti): Non so che allegra
canzone d'amore; Un alito di vento profumato*
R. MARTINI – *Dalla raccolta «Quadretti del mio
paese»: Panorama; Corteo di nozze; La piazzetta
della rocca a notte alta; Giorno di fiera*
R. MARTINI – *Richiamo d'autunno (poesia di I. Cocconi)*
R. MARTINI – *Dalla raccolta «Tre piccole canzoni corali»:
Danza campestre (Poesia di G. Martini); Ora di notte
(poesia di R. Martini); Accanto al foco (poesia di
P. Martini)*

20 novembre 1935 – Ridotto del Teatro Regio

Trio Casella:
Alfredo Casella – pianoforte
Arturo Bonucci – violoncello
Alberto Poltronieri – violino

J. BRAHMS – *Trio in do maggiore op. 87*
F. SCHUBERT – *Trio in si bemolle op. 99*
M. CLEMENTI-A. CASELLA – *Trio in re maggiore op. 28*
A. CASELLA – *Siciliana e Burlesca*

9 dicembre 1935 – Ridotto del Teatro Regio

Nathan Milstein – violino

Leopold Mittmann – collaboratore al pianoforte

T. A. VITALI – *Ciaccona*

J. S. BACH – *Sonata in sol minore per violino solo*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bem maggiore op. 72, n. 3*

E. LALO – *Sinfonia Spagnola*

N. PAGANINI – *Capriccio n. 5*

N. PAGANINI – *La campanella*

14 dicembre 1935 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Léner:

Jenö Léner – I violino

József Smilowitz – II violino

Sándor Roth – viola

Imre Hartmann – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto in re maggiore op. 76, n. 5*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa op. 59, n. 1*

F. SCHUBERT – *Quartetto in la minore op. 29*

7 gennaio 1936 – Ridotto del Teatro Regio

Gaspar Cassadó – violoncello

Giulietta von Mendelssohn-Gordigiani – collaboratrice al pianoforte

F. COUPERIN – *Pièces de violes:*

– *Prélude*

– *Fuguettes*

– *Pompe Funèbre*

– *Le Chemise blanche I e II*

F. MENDELSSOHN – *Sonata op. 58*

J. S. BACH – *Preludio; Sarabande; Bourrée I e II*

E. GRANADOS – *Intermezzo*

B. DE LASERNA – *Tonadilla*

G. SCAMBATI – *Serenata napoletana*

G. ROSSINI – *Tarantella*

27 gennaio 1936 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Italiano (solisti dell'Augusteo di Roma):

Remy Principe – I violino

Ettore Gandini – II violino

Giuseppe Matteucci – viola

Luigi Chiarappa – violoncello

J. BRAHMS – *Quartetto in la op. 51, n. 2*

L. SINIGAGLIA – *Quartetto in re op. 27*

W. A. MOZART – *Quartetto in mi bemolle*

14 febbraio 1936 – Ridotto del Teatro Regio

Teresa Vaccari – soprano

Giovanni Ugolotti – tenore

Lino Rastelli – collaboratore al pianoforte

G. ROSSINI – *L'Esule*

A. ZANELLA – *Racconto del figlio*

S. DONAUDY – *Spirate pur spirate*

P. CIMARA – *Ondina*

G. BIANCHINI – *La Perla*

G. PUCCINI – *Manon*

U. GIORDANO – *Andrea Chénier (improvviso)*

G. PALLONI – *Il capriccio*

E. ODDONE – *Occhi lucenti*

L. FERRARI-TRECCATE – *La filastrocca del Sì e del No*

G. PUCCINI – *Da «Tosca»: Recondite armonie*



Alfred Cortot, Camillo Togni e Arturo Benedetti Michelangeli.

G. VERDI – *Da «Aida»: Celeste Aida*
A. BARBAGELATA – *Tre brani folcloristici (Ricordi dell'Argentina)*
A. CATALANI – *Aria dell'opera «Edmea»*

28 febbraio 1936 - Ridotto del Teatro Regio

Nievo Albertelli – violoncello
M° Lino Rastelli – collaboratore al pianoforte

A. ARIOSTI-N. ALBERTELLI – *Adagio molto*
J. BRAHMS – *Sonata in mi minore, per violoncello e pianoforte*
G. VALENTINI – *Sonata in mi maggiore*
GIBILARO – *Canto di Zolfara*
A. CASELLA – *Tarantella*
R. SELVAGGI – *Ninna nanna elegiaca*
D. POPPER – *Canzone villereccia*
D. POPPER – *Papillon*

25 marzo 1936 – Ridotto del Teatro Regio

Zino Francescatti – violino
Boris Golschmann – collaboratore al pianoforte
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 24 «Le Printemps»*
J. S. BACH – *Concerto in la minore*
N. PAGANINI – *Concerto in re (versione originale)*
F. KREISLER – *Recitativo e finale*
J. IBERT – *Le petit âne blanc*
A. BAZZINI – *Ronde des Lutins*

28 marzo 1936 – Ridotto del Teatro Regio

Nicolaj Orloff – pianoforte
G. F. HAENDEL-J. HALVORSEN – *Passacaglia*

J. BRAHMS – *Rapsodia in si minore*
R. SCHUMANN – *Studi sinfonici*
A. CASELLA – *Ostinato*
C. DEBUSSY – *Reflets dans l'eau*
C. DEBUSSY – *Toccata*
F. CHOPIN – *Impromptu n. 3*
F. CHOPIN – *Sei studi*
F. CHOPIN – *Scherzo in si minore*

3 aprile 1936 – Ridotto del Teatro Regio

Ada Ruata Sassoli – arpa
Carmela Cafaro – violino
Teresa Cafaro – collaboratrice al pianoforte

Parte prima Arpista Ruata Sassoli:

J. S. BACH – *Bourrée*
C. GLUCK – *Gavotta*
D. ZIPOLI – *Aria e Gavotta*
ANONIMO sec. XVI – *Siciliana*
V. GALILEI – *Gagliarda*
A. ZECCHI – *Serenata*
E. MASETTI – *Cucù*
I. ALBÉNIZ – *La torre bermeja*
M. L. TOURNIER – *Cloches sous la neige*
M. L. TOURNIER – *Jazz band*

Parte seconda Violinista Carmela Cafaro:

E. DALL'ABACO-L. FERRARI-TRECCATE – *Largo*
N. PAGANINI – *Sonatina n. 12*
W. A. MOZART – *Rondò*
A. D'AMBROSIO – *Concerto in si minore*
A. CORELLI-H. LEONARD – *La follia*
M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Capitan Fracassa*
O. NOVACEK – *Moto Perpetuo*

26 aprile 1936 – Teatro Regio

Orchestra formata dai professori e migliori allievi del R. Conservatorio con elementi dell'orchestra sinfonica dell'EIAR di Torino

Rito Selvaggi – direttore

Concerto a Beneficio dell'Opera Maternità e Infanzia

G. VERDI – *Sinfonia da «Luisa Miller»*

L. V. BEETHOVEN – *Sesta Sinfonia «La Pastorale»*

R. SELVAGGI – *Preludio e Furlana dell'opera «Maggiolata Veneziana»*

R. SELVAGGI – *Poema della Rivoluzione (Dedicato al Duce)*

R. WAGNER – *Preludio e morte d'Isotta*

G. ROSSINI – *Sinfonia da «Semiramide»*

12 maggio 1936 – Sala Verdi

Concerto inaugurale della nuova Sala Verdi

Insegnanti concertisti del R. Conservatorio quali il maestro Scarlino, il prof. Alessandri, il prof. Albertelli, il prof. Bartoli, nonché alcuni tra i migliori allievi del conservatorio.

1936-37

25 novembre 1936 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Roth:

Feri Roth – I violino

Ienö Anthal – II violino

Ferenc Molnar – viola

Iános Scholz – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto op. 76, n. 5*

M. LABROCA – *Quartetto n. 2* (omaggio del Quartetto Roth a un compositore italiano e alla nazione)

R. SCHUMANN – *Quartetto in la minore op. 41, n. 1*

21 dicembre 1936 – Ridotto del Teatro Regio

Arturo Bonucci – violoncello

Livia Bonucci-Carlesimo – collaboratrice al pianoforte

G. B. SAMMARTINI – *Largo e Allegro vivace*

F. M. VERACINI – *Largo*

L. BOCCHERINI – *Giga*

C. SAINT-SAËNS – *Concerto in la minore*

O. RESPIGHI – *Adagio e variazioni*

C. DEBUSSY – *Reverie (trascrizione per violoncello)*

C. DEBUSSY – *Cortège (trascrizione per violoncello)*

D. POPPER – *Fileuse*

5 gennaio 1937 – Ridotto del Teatro Regio

Gioconda De Vito – violino

Adolfo Baruti – collaboratore al pianoforte

G. TARTINI – *Pastorale*

W. A. MOZART – *Concerto in sol*

J. S. BACH – *Prima Sonata per violino solo*

R. ROSSELLINI – *La fontana malata*

R. PRINCIPE – *Canti Siciliani*

N. PAGANINI – *Due Capricci (con accompagnamento per pianoforte di Kreisler)*

3 febbraio 1937 – Ridotto del Teatro Regio

Duo Crepax – Calace:

Gilberto Crepax – violoncello

Enzo Calace – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 69*
R. STRAUSS – *Sonata in fa maggiore op. 6*
R. SCHUMANN – *Adagio e Allegro op. 70*
I. PIZZETTI – *Affettuoso dai «Tre Canti»*
L. BOCCHERINI – *Adagio*
B. GALUPPI – *Giga*

11 febbraio 1937 – Ridotto del Teatro Regio

Trio di Firenze:

Rio Nardi – pianoforte

Giulio Bignami – violino

Gino Francesconi – violoncello

F. SCHUBERT – *Trio in mi bemolle op. 100*

L. V. BEETHOVEN – *Trio in do minore op. 1, n. 3*

F. MENDELSSOHN – *Trio in re minore op. 49*

8 marzo 1937 – Ridotto del Teatro Regio

Ornella Puliti Santoliquido – pianoforte

D. SCARLATTI – *Terza Sonata*

A. VIVALDI-STRADAL – *Concerto in re minore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 57*

A. CASELLA – *Sinfonia Arioso e Toccata (settembre 1936)*

C. DEBUSSY – *Due Preludi*

M. DE FALLA – *Due Danze*

B. SMETANA – *Feste dei paesani slovacchi*

19 marzo 1937 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto di Roma:

Oscar Zuccarini e Luigi Montelli – violini

Aldo Perini – viola

Luigi Silva – violoncello

O. RESPIGHI – *Antiche danze*

J. BRAHMS – *Quartetto in la minore*

A. DVOŘÁK – *Quartetto in fa maggiore*

9 aprile 1937 – Ridotto del Teatro Regio

Alexander Brailowsky – pianoforte

W. F. BACH – *Concerto in re minore (attribuito a Vivaldi)*

D. SCARLATTI – *Pastorale e Capriccio*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 57 (Appassionata)*

F. CHOPIN – *Fantasie impromptu*

F. CHOPIN – *Ballata in do minore*

F. CHOPIN – *Notturmo in re bemolle maggiore*

F. CHOPIN – *Valse in mi bemolle maggiore*

F. CHOPIN – *Polonaise in la bemolle maggiore*

O. RESPIGHI – *Notturmo*

M. DE FALLA – *Danza rituale del fuoco*

G. FAURÉ – *Impromptu*

F. LISZT – *Rapsodie n. 6*

1937-1938

15 dicembre 1937 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Poltronieri:

Alberto Poltronieri – I violino

Ercole Giaccone – II violino

Giuseppe Alessandri – viola

Antonio Calisi – violoncello

L. BOCCHERINI – *Quartetto in re maggiore*

M. RAVEL – *Quartetto in fa*

A. DVOŘÁK – *Quartetto in da op. 96*

21 gennaio 1938 – Ridotto del Teatro Regio

Amilcare Zanella – pianoforte e compositore

D. SCARLATTI – *Allegro*

G. F. HAENDEL-A. ZANELLA – *La terza mano (aria con corale)*

P. G. SANDONI – *Sonata in fa maggiore*

A. RUBINSTEIN – *Barcarola in fa minore*

F. CHOPIN – *Valzer brillante*

R. WAGNER-A. ZANELLA – *Cavalcata delle Valchirie*

A. ZANELLA – *Poema fantastico op. 90* (prima esecuzione)

A. ZANELLA – *Lacrymae rerum e Umoresca*

A. ZANELLA – *Jota da concerto (su motivi popolari spagnoli, prima esecuzione)*

21 febbraio 1938 – Ridotto del Teatro Regio

Orchestra femminile da camera di Berlino (15 elementi)

Gertrude-Ilse Tilsen – primo violino e direttore

F. GEMINIANI – *Concerto grosso in sol minore*

F. J. HAYDN – *Concerto per violino in sol maggiore*

G. F. HAENDEL – *Concerto grosso in sol minore*

E. GRIEG – *Elegische Melodien:*

– *Herzwunden*

– *Letzter Frühling*

A. DVOŘÁK – *Serenata*

9 marzo 1938 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Léner:

Jenö Léner – I violino

József Smilovits – II violino

Sándor Roth – viola

Imre Hartmann – violoncello

Tre quartetti di F. SCHUBERT, L. V. BEETHOVEN, F. J. HAYDN

17 marzo 1938 – Ridotto del Teatro Regio

Siegfried Schultze – pianoforte

D. SCARLATTI – *Tre Sonate (la maggiore; re minore; la maggiore)*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 (Les Adieux)*

O. RESPIGHI – *Due Preludi sopra corale gregoriano*

R. SCHUMANN – *Davidsbundlertänze op. 6*

F. CHOPIN – *Nocturne in do minore op. 48*

F. CHOPIN – *Tre studi dall'op. 10 e op. 25*

F. CHOPIN – *Mazurka in si bemolle minore*

F. CHOPIN – *Walzer in la bemolle maggiore op. 42*

9 aprile 1938 – Ridotto del Teatro Regio

Carlo Felice Cillario – violino

Musiche di Valentini-Respighi, Mozart, Szimanowski, Pizzetti, Casella, Sarasate (programma incompleto)

24 aprile 1938 – Ridotto del Teatro Regio

Walter Gieseking – pianoforte

J. S. BACH – *Concerto in fa maggiore*

D. SCARLATTI – *Sonate*

R. SCHUMANN – *Fantasia in do maggiore*

Musiche di Ravel, Liszt

(programma incompleto)

20 maggio 1938 – Ridotto del Teatro Regio

Nunzio Montanari – pianoforte

Giuseppe Selmi – violoncello

J. S. BACH-F. BUSONI – *Ciaccona*

L. V. BEETHOVEN – *Trentadue variazioni in do minore*

L. BOCCHERINI – *Concerto in si bemolle maggiore*

F. CHOPIN – *Due Mazurche*

F. LISZT – *Mormorio della foresta*

C. NORDIO – *Umoreasca*

G. MARTUCCI – *Tarantella*

J. B. LULLY – *Corrente*

F. CHOPIN – *Notturmo*

J. BRAHMS – *Valzer*

F. ALFANO – *Danza romena*

L. FERRARI-TRECCATE – *Canto dell'esule*

A. CASELLA – *Tarantella*

1 giugno 1938 – Ridotto del Teatro Regio

Pina Pitini – pianoforte

Aldo Priano – violino

Elvira Maria Priano – collaboratrice al pianoforte

G. B. VIOTTI-M. CORTI – *Sonata in la maggiore*

A. VIVALDI – *Concerto in re minore*

C. NORDIO – *Poema*

M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Concerto Italiano in sol minore*

I. ALBÉNIZ – *El Albaicin*

C. NORDIO – *Umoreasca*

L. FERRARI-TRECCATE – *Il Prode Anselmo*

F. CHOPIN – *Ballata op. 52*

A. FURLOTTI – *Canzone d'inverno*

W. A. MOZART -F. KREISLER – *Rondò*

R. ROSSELLINI – *La fontana malata*

M. PILATI – *Tarantella*

4 giugno 1938 – Ridotto del Teatro Regio

Maria Luisa de Carolis – pianoforte

Rosina Ziliani Bianchi – soprano

Federico Mompellio – collaboratore al pianoforte

J. S. BACH -F. BUSONI – *Toccata e fuga in re minore*

A. M. PACCHIONI – *Lamento, da «Le porpore trionfali»*

G. B. BONONCINI – *Largo, dall'Oratorio «La Maddalena ai piedi di Cristo»*

G. B. PERGOLESI – *Chi disse ca la femmena, da «Lo frate innamorato»*

G. PAISIELLO – *Donne vaghe, da «La serva padrona»*

F. CHOPIN – *Tre studi e ballata in sol minore*

L. FERRARI-TRECCATE – *Tutto ritorna*

O. RESPIGHI – *Nebbie*

M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Ninna-nanna*

E. DESDERI – *La voce tua*

C. CORDARA – *Padre che sei nel ciel, da «La tentazione di Gesù»*

C. DEBUSSY – *Reflets dans l'eau*

M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Alt Wien*

M. CERCIGNANI – *Nuvola*

L. FERRARI-TRECCATE – *Là nel bosco profondo, da «Le astuzie di Bertaldo»*

G. PUCCINI – *Mi chiamano Mimì, dalla «Bohème»*

G. VERDI – *Caratina finale del primo atto della «Traviata»*

13 giugno 1938 – Sala Verdi

Quartetto di Bologna:

Mario Traversa – I violino
Carlo Caruso – II violino
Giorgio Simoni – viola
Dante Serra – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto in sol op. 76, n. 1*
A. DVOŘÁK – *Quartetto in fa op. 96*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 59, n. 3*

1938-1939

10 gennaio 1939 – Ridotto del Teatro Regio

Attilio Ranzato – violoncello
M. Renzo Bossi – accompagnatore al piano

J. S. BACH – *Aria in re maggiore*
T. A. VITALI-A. RANZATO – *Ciaccona*
L. BOCCHERINI – *Concerto in si bemolle maggiore*
R. BOSSI – *Lamento* (prima esecuzione a Parma)
R. BOSSI – *Tumulto* (prima esecuzione a Parma)
R. BOSSI – *Aria fiamminga (da un canto popolare del '600)*
V. RANZATO – *Il tamburino arabo*
M. DE FALLA – *Danza rituale del fuoco*
C. SCOTT – *Pastoral and Reel*

19 gennaio 1939 – Sala Verdi

Quartetto Loewenguth:
Alfred Loewenguth – I violino
Maurice Fueri – II violino
J. W. Georges – viola
Pierre Basseux – violoncello

L. BOCCHERINI – *Quarto quartetto op. 27, in do maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 95 in fa minore*
C. DEBUSSY – *Quartetto op. 12*

9 febbraio 1939 – Sala Verdi

Duo Sardo:
Maria Luisa e Clara Sardo – violino e pianoforte

I. PIZZETTI – *Sonata in la, per pianoforte e violino*
G. FRESCOBALDI-M. CORTI – *Aria*
G. TARTINI-M. CORTI – *Variazioni su una gavotta di Corelli*
N. PAGANINI – *Tre Capricci (n. 20, 21, 24), trascrizione per violino e pianoforte di K. Szymanowski*
G. PETRASSI – *Introduzione e Allegro*
V. CARNEVALI-M. CORTI – *Serenata spagnola*
G. DINICU-J. HEIFETZ – *Hora staccato (danza romena)*
A. CASELLA – *Preludio e danza siciliana*
M. RAVEL – *Tzigane*

27 febbraio 1939 – Sala Verdi

Concerto scambio con la Germania
Friedrich Wührer – pianoforte
F. SCHUBERT – *Sonata in si bemolle maggiore op. postuma*
L. V. BEETHOVEN – *Polonaise in do maggiore op. 89*
L. V. BEETHOVEN – *Due Bagatellen op. 33 (fa maggiore e la maggiore)*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa minore op. 57 (Appassionata)*
M. REGER – *Due intermezzi op. 45 (mi bemolle minore e do maggiore)*

M. REGER – *Gavotta in mi maggiore*
M. REGER – *Umoresca op. 20 in do maggiore*
R. SCHUMANN – *Papillons op. 2*
R. SCHUMANN – *Toccata op. 7 in do maggiore*

3 marzo 1939 – Sala Verdi

Nicolaj Orloff – pianoforte

J. S. BACH – *Siciliana*
D. SCARLATTI – *La caccia*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 31, n. 3*
F. CHOPIN – *Sonata si minore op. 58*
R. PICK-MANGIAGALLI – *La danza di Olaf*
A. SCRIABIN – *Sei studi:*
– *Do diesis minore op. 42*
– *Fa minore op. 42*
– *Re bemolle maggiore op. 8*
– *Si minore op. 8*
– *Si maggiore op. 8*
– *Re diesis minore op. 8*

25 marzo 1939 – Sala Verdi

Quartetto vocale Kedroff:

Kedroff – I tenore
Kasakoff – II tenore
Kedroff – baritono
Kardanoff – basso

Chants Religieux Russes:

M. IPPOLITOV-IVANOV – *Psaume 133*
N. KEDROFF – *Consacration*
D. BORTNIANSKY – *Te Deum*

Compositeurs Russes:

A. ARENSKY – *Nuit*
A. IABINSKY – *Valse*
STCHIGLEFF – *A l'Eglise*
C. CUI – *Gnomes*

Chansons Caucasiennes:

ANONIMO – *Ari-Ara-Lo (Chanson d'Amour)*
ANONIMO – *Nina Nana (Berceuse)*
N. TCHÈREPINE – *Zangola da Gogona (Danse)*
N. KEDROFF – *Chanson Persiane (Chanson d'Amour)*

Chansons Populaires Russes:

ANONIMO – *Chanson lente*
ANONIMO – *Chanson de Noces*
ANONIMO – *Berceuse*
ANONIMO – *Chanson de ronde*
N. KEDROFF – *Chanson de danse*

27 marzo 1939 – Sala Verdi

Maria Pediconi – cantante

Barbara Giuranna – collaboratrice al pianoforte

D. CIMAROSA – *Un cor che tenero..., dall'opera «Orazi e Curiazi»*

G. PAISIELLO – *Donne vaghe..., dall'opera «La serva Padrona»*

W. A. MOZART – *Baci amorosi e cari*

ANONIMO (Sec. XVII) – *Dalle «Chansons de Versailles»:*
– *Tendres plaints*
– *L'innocente*

R. STRAUSS – *Il giorno dei morti*

M. RAVEL – *Le réveil de la Mariée*

M. RAVEL – *Canzone Italiana*

F. SCHUBERT – *Litanie*
M. DE FALLA – *Seguidilla Murciana*
B. GIURANNA – *Ninna Nanna* (prima esecuzione assoluta)
B. GIURANNA – *Augurio* (prima esecuzione assoluta)
B. GIURANNA – *Stornello*
A. BIZZELLI – *C'era una volta*
L. FERRARI-TRECATE – *Tutto ritorna*
L. FERRARI-TRECATE – *L'omino innamorato* (prima esecuzione a Parma)

1 maggio 1939 – Sala Verdi

Fernanda Buranello – violoncello
Arturo Benedetti Michelangeli – collaboratore al pianoforte

E. GRIEG – *Sonata in la*
G. TARTINI – *Larghetto*
F. J. HAYDN – *Minuetto variato*
F. FRANCOEUR – *Sonata*
L. FERRARI-TRECATE – *Il canto dell'esule*
R. FASANO – *Il signor Bonaventura*
M. RAVEL – *Minuetto*
X. SCHARWENKA – *Capriccio slavo op. 98*
G. CASSADÒ – *La danza del diavolo verde*

7 maggio 1939 – Sala Verdi

Duo Carpi-Bernasconi:
Giannino Carpi – violino
Gabriella Bernasconi – pianoforte
F. M. VERACINI-R. FRANZONI – *Introduzione e Ciaccona*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore*

F. BUSONI – *Concerto in re maggiore*
L. FERRARI-TRECATE – *Il canto dell'esule; Il Prode Anselmo* (versione per violini di Mario Corti)
M. DE FALLA – *Jota*
P. DE SARASATE – *Tarantella*

30 maggio 1939 – Sala Verdi

Camillo Oblach – violoncello
Aida Orsini Ferretti – arpa
Pietro Spotti – collaboratore al pianoforte
F. POENITZ – *Ballata nordica*
G. GUERRINI – *Nostalgia di novizie, da «Le suore»*
G. FAURÉ – *Impromptu*
C. GLUCK – *Melodia*
J. B. BRÈVAL – *Sonata in sol maggiore*
I. ALBÉNIZ – *Serenata*
TABEL – *Margherita all'arcolajo*
M. L. TOURNIER – *Jazz-Band*
I. PIZZETTI – *Canto*
P. J. HILLEMACHER – *Gavotta sentimentale*
F. CHOPIN – *Notturmo in do diesis minore*
C. M. VON WEBER – *Rondò*

6 giugno 1939 – Sala Verdi

Enrico Campaiola – violino
Pezzana – pianoforte
Giovanni Bonfiglioli – collaboratore al pianoforte
J. BRAHMS – *Sonata in re maggiore*
E. MASETTI – *Ave Maria della Pieve*
E. MASETTI – *Andalusa*
E. ELGAR – *La capricciosa*
D. SCARLATTI – *Sonata in la maggiore*

F. CHOPIN – *Fantasia op. 49*
F. TICCIAI – *Toccata*
M. DE FALLA – *Danse du Meunier*
I. ALBÉNIZ – *Triana*

10 giugno 1939 – Sala Verdi

Gilberto Crepax – violoncello
Margherita Orsi – cantante
Giuseppe Spotti – collaboratore al pianoforte

BACH – *Sonata in re maggiore*
Musiche di Boccherini, Galluzzi, Fauré
C. M. VON WEBER – *Adagio*
Musiche di Beethoven, Schubert, Mozart, Torri, Ferrari-Trecate, Soresina

(programma incompleto)

1939-1940

2 dicembre 1939 – Sala Verdi

Nikita Magaloff – pianoforte

J. S. BACH – *Fantasia cromatica e Fuga*
D. SCARLATTI – *Due Sonate*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata quasi una fantasia op. 27, n. 2*
F. CHOPIN – *Notturmo in do minore op. 48*
F. CHOPIN – *Tre studi (op. 10, n. 8 e n. 4; op. 25, n. 7)*
F. CHOPIN – *Polonese op. 53*
C. DEBUSSY – *Children's Corner*
G. SCELSI – *Preludio*
F. LISZT – *Mephisto Waltzer*

12 dicembre 1939 – Sala Verdi

Enrico Pierangeli – violino
Amalia Pierangeli Mussato – collaboratrice al pianoforte

J. S. BACH-GALLINO – *Corale*
G. TARTINI – *Sonata in sol minore (Didone abbandonata)*
C. FRANCK – *Sonata in la maggiore*
R. PRINCIPE – *El Campièlo*
G. F. GHEDINI – *Poema* (prima esecuzione a Parma)
O. NOVACEK – *Moto Perpetuo*

19 dicembre 1939 – Sala Verdi

Pia Tassinari – canto
M° Adolfo Gandino – accompagnatore al pianoforte

P. MASCAGNI – *Son pochi fiori*
C. MONTEVERDI – *Lasciatemi morire*
W. A. MOZART – *Deh! Vieni, non tardar*
F. SCHUBERT – *Il Re di Thulè*
R. SCHUMANN – *Dedica*
J. BRAHMS – *Ninna-nanna*
G. MARTUCCI – *Quanti affetti del cor*
I. PIZZETTI – *I pastori*
A. GANDINO – *I tuoi occhi son tristi...*
F. CILEA – *Io sono l'umile ancella...*
G. BIANCHINI – *Barcarola*
A. GANDINO – *Sera festiva*

29 gennaio 1940 – Sala Verdi

Alba Anzellotti – canto
M. Barbara Giuranna – collaboratrice al pianoforte

La sera del 1° maggio
1934-XVII
Fernanda Buranello
Arturo Benedetti Michelangeli

Autografo di Fernanda Buranello e Arturo Benedetti Michelangeli, 1939. (Archivio Storico del Conservatorio di Parma: Pratiche della Società dei Concerti, Anno 1925-1974).

J. BRAHMS – *Notte di maggio*
E. GRIEG – *Barcarola*
R. SCHUMANN – *Il noce*
G. ROSSINI – *L'esule*
C. DEBUSSY – *Aria di Lia, da «Il figliol prodigo»*
F. B. PRATELLA – *La strada bianca*
B. GIURANNA – *Stornello*
F. SICILIANI – *Canto notturno del viandante*
L. FERRARI-TRECCATE – *Strambotto in serenata*
C. DALL'ARGINE – *Serenata*
G. F. GHEDINI – *La tortora che ha perso la compagna*
G. VERDI – *Ave Maria, dall'«Otello»*
A. CATALANI – *Ebben ne andrò lontana... (dall'opera «La Wally»)*

2 febbraio 1940 – Sala Verdi

Quartetto Breronel:
Vittorio Brero – I violino
Otto Schad – II violino
Rudolf Nel – viola
Theo Schürgers – violoncello
F. J. HAYDN – *Quartetto in re maggiore op. 76, n. 5*
I. PIZZETTI – *Quartetto in re maggiore*
J. BRAHMS – *Quartetto in do minore op. 51*

1 aprile 1940 – Sala Verdi

Quartetto Italiano:
Remy Principe – I violino solista dell'Augusteo e professore nel Conservatorio di S. Cecilia
Ettore Gandini – II violino, solista dell'orchestra dell'Augusteo
Giuseppe Matteucci – professore nel Conservatorio di S. Cecilia e prima viola solista dell'Augusteo

Luigi Chiarappa – primo violoncello dell'orchestra dell'Augusteo

N. PAGANINI – *Quartetto in mi maggiore*
C. DEBUSSY – *Quartetto in sol*
A. DVOŘÁK – *Quartetto in fa*

10 aprile 1940 – Sala Verdi

Liliana Vallazza – pianoforte
Giuseppe Alessandri – viola
M° Lino Rastelli – collaboratore al pianoforte

P. A. LOCATELLI – *Sonata in sol minore, per viola e piano*
D. SCARLATTI – *Due Sonate*
J. S. BACH -F. BUSONI – *Ciaccona in re minore*
K. STAMITZ-E. POLO – *Concerto in re, per viola e piano*
F. CHOPIN – *Studi op. 10, n. 4, 25; op. 25, n. 11*
F. CHOPIN – *Ballata in la bemolle*
C. DEBUSSY – *Fuochi d'artificio*
A. CASELLA – *Toccata (dalla Sinfonia, Arioso e Toccata per pianoforte)*

15 aprile 1940 – Sala Verdi

Quartetto vocale Kedroff:
Kedroff – I tenore
Kasakoff – II tenore
Braminoff – baritono
Kardanoff – basso

Canti popolari russi:
I. MUROMETZ – *antica ballata (raccolta di Liadof), armonizzazione di N. Kedroff*

ANONIMO – *Canto di ronda, armonizzazione di A. Gretchaninov*

ANONIMO – *Canzone triste, armonizzazione di J. Nekrassov*

ANONIMO – *L'anatrotto, armonizzazione di J. Karnovicius*

Compositori russi:

A. GLAZUNOV – *Preghiera dei discepoli a Gesù, dal dramma «Le Roi du Judée»*

C. CUI – *Midì d'Etè; Nella calma di una notte d'estate*

A. BORODIN – *Serenata di quattro cavalieri a una dama*

ANONIMO – *In riva al fiume (raccolta di Liadof), armonizzazione di J. Karnovicius*

ANONIMO – *Canto nuziale, provincia di Vladimir, armonizzazione di J. Karnovicius*

ANONIMO – *Le campane di Novgorod (provincia di Novgorod), armonizzazione di J. Karnovicius*

ANONIMO – *La zanzara (provincia di Riazan), armonizzazione di J. Karnovicius*

N. TSCHEREPNIN – *Ninna nanna georgiana*

E. NAPRAVNIK – *Il Don (parole di Poushkine)*

N. SOJOLOFF – *Pino e palmizio*

A. IABINSKY – *Piccolo valse*

20 aprile 1940 – Sala Verdi

Richard Langs – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*

L. V. BEETHOVEN – *Variazioni su valzer di Diabelli*

J. BRAHMS – *Variazioni e Fuga su tema di Haendel*

D. SCARLATTI – *Due sonate*

F. SCHUBERT – *Impromptu op. 90, n. 3 in sol bemolle maggiore*

F. SCHUBERT – *Impromptu op. 90, n. 4 in la bemolle maggiore*

R. SCHUMANN – *Variazioni sul nome Abegg op. 1*

J. BRAHMS – *Intermezzo op. 76, n. 8 in la bemolle maggiore*

J. BRAHMS – *Intermezzo op. 119 n. 3 in do maggiore*

H. GENZMER – *Tre pezzi di danza*

F. LISZT – *Nona Rapsodia ungherese*

27 aprile 1940 – Sala Verdi

Benedetto Mazzacurati – violoncello

Renato Fasano – pianoforte

F. M. VERACINI – *Sonata in re minore*

R. STRAUSS – *Sonata per pianoforte e violoncello*

T. GARGIULO – *Improvviso*

R. FASANO – *Due canti:*

– *Canto di nanna*

– *Lamento della madre*

R. FASANO – *Il Signor Bonaventura*

B. MAZZACURATI – *Canto nostalgico*

B. MAZZACURATI – *Studio Capriccio*

6 maggio 1940 – Sala Verdi

Rio Nardi – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonata in la op. 10*

R. SCHUMANN – *Studi sinfonici in forma di variazioni op. 13*

F. CHOPIN – *Due Notturmi (op. 27, n. 2; op. 48, n. 1)*

F. CHOPIN – *Alcuni studi dell'op. 10 e op. 25*

F. BUSONI – *Elegia: Alcova di Turandot*
F. MARGOLA – *Tarantella; Rondò*
N. PAGANINI – *Tema con variazioni (trascrizione di Liszt-Busoni)*

15 maggio 1940 – Sala Verdi

Elena Fava – soprano
Rossana Bottai – pianoforte
M° Rastelli – accompagnatore al pianoforte

M. A. CESTI – *Recitativo e aria, da «I casti amori di Orontea»*
A. FALCONIERI – *Pupillette*
W. A. MOZART – *Deh! Vieni, non tardar..., recitativo e aria da «Le nozze di Figaro»*
G. PAISIELLO – *Aria di Serpina, dall'opera «La serva padrona»*
A. VIVALDI – *Concerto in re minore*
F. CHOPIN – *Due studi*
F. CHOPIN – *Una mazurca*
F. CHOPIN – *Scherzo in si minore*
O. RESPIGHI – *O bianco Astore, dal «Trittico per concerto – Maria Egiziaca»*
V. TOMMASINI – *La lavandaia di S. Giovanni*
R. MARTINI – *Richiamo d'autunno*
A. FURLOTTI – *Ninna nanna*
L. FERRARI-TRECCATE – *Tutto ritorna*
L. FERRARI-TRECCATE – *L'omino innamorato, ovvero «La fanciulla prigioniera»*
C. DEBUSSY – *Fuochi d'artificio*
R. PICK-MANGIAGALLI – *Danza d'Ariel*
F. LISZT – *Seconda rapsodia ungherese*

15 maggio 1940 – Sala Verdi

Duo Righetti – Doria:
Giorgio Righetti – violino
Maria Doria Righetti – pianoforte
F. M. VERACINI – *Sonata in mi minore*
I. PIZZETTI – *Sonata in la maggiore*
E. GRIEG – *Sonata in do minore op. 45*

6 giugno 1940 – Sala Verdi

Pina Pitini – pianoforte
J. S. BACH – *Concerto nello stile italiano*
J. N. HUMMEL – *Rondò op. 11*
J. BRAHMS – *Intermezzo op. 118, n. 6*
J. BRAHMS – *Seconda Rapsodia*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 109*
L. PERRACCHIO – *Toccata (prima esecuzione a Parma)*
E. DOHNÁNYI – *Rapsodia op. 11, n. 3*
F. LISZT – *Fantasia quasi Sonata «Dopo una lettura di Dante»*

1940-1941

31 gennaio 1941 – Sala Verdi

Quartetto Breronel:
Vittorio Brero – I violino
Otto Schad – II violino
Rudolf Nel – viola
Theo Schürgers – violoncello
I. PIZZETTI – *Quartetto in re maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 95 in fa minore*
J. BRAHMS – *Quartetto in do minore op. 51*

5 marzo 1941 – Sala Verdi

Trio Vidusso-Abbado-Crepax:

Carlo Vidusso – pianoforte

Michelangelo Abbado – violino

Gilberto Crepax – violoncello

M. E. BOSSI – *Trio in re minore op. 107*

I. PIZZETTI – *Trio in la*

R. SCHUMANN – *Trio in re minore op. 63*

21 marzo 1941 – Sala Verdi

Velta Vait Zecchi – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in sol maggiore K.V. 137*

R. SCHUMANN – *Arabesque op. 18*

R. SCHUMANN – *Variazioni sul nome di Abegg op. 1*

R. PICK-MANGIAGALLI – *Due valzer-Capriccio*

L. FERRARI-TRECATE – *Il prode Anselmo*

N. MEDTNER – *Quattro pezzi:*

– *Danza graziosa*

– *Canzone serenata*

– *Favola*

– *Danza rustica*

S. PROKOF'EV – *Studio*

S. PROKOF'EV – *Marcia (da «L'amore delle tre melarance»)*

J. VITOLS – *Capriccio*

25 marzo 1941 – Sala Verdi

Carlo Vidusso – pianoforte

J. S. BACH-F. LISZT – *Fantasia e fuga in sol minore*

R. SCHUMANN – *Sonata in sol minore op. 22*

L. FERRARI-TRECATE – *Il prode Anselmo*

G. F. MALIPIERO – *Due preludi autunnali*

G. F. GHEDINI – *Divertimento contrappuntistico*
(Prima esecuzione a Parma)

J. BRAHMS – *Intermezzo in mi minore*

F. CHOPIN – *Studio in fa minore*

C. M. VON WEBER-K. TAUSIG – *Invito al valzer*

F. SCHUBERT-K. TAUSIG – *Marcia militare*

F. LISZT – *Rapsodia n. 6*

31 marzo 1941 – Sala Verdi

Paola della Torre – canto

M. Ruggero Maghini – collaboratore al pianoforte

G. ROSSINI – *Selva opaca (dal «Guglielmo Tell»)*

G. ROSSINI – *Bel raggio lusinghier (da «Semiramide»)*

R. SCHUMANN – *Notte di primavera*

R. SCHUMANN – *Notte di luna*

R. SCHUMANN – *Il fanciullo dal corno magico*

R. WAGNER – *Sogni*

E. GRIEG – *Serba per te il consiglio, amico*

F. ALFANO – *Perché siedì là*

F. ALFANO – *Antica ninna nanna partenopea*

F. ALFANO – *Giorno per giorno*

L. ROCCA – *La vocazione di S. Francesco*

L. ROCCA – *Canto della culla*

L. ROCCA – *Non so... non so... (da «Monte Ivnor»)*

L. FERRARI-TRECATE – *Il ritorno («La bella e il mostro»)*

R. STRAUSS – *Sogno del crepuscolo*

R. STRAUSS – *Cecilia*

1 aprile 1941 – Sala Verdi

Pina Carmirelli – violino

Liliana Vallazza – pianoforte

Lino Rastelli – collaboratore al piano

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore n. 8, per violino e pianoforte*

D. SCARLATTI – *Due Sonate*

A. VIVALDI-A. CASELLA – *Concerto grosso in re minore*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Primo tempo del Concerto in re maggiore*

K. SZYMANOWSKI – *La fontana d'Aretusa*

M. DE FALLA – *Jota*

F. SCHUBERT – *L'ape*

N. PAGANINI – *Due capricci per violino solo*

N. PAGANINI – *Sonatina*

F. CHOPIN – *Tre studi: op. 10, n. 4, 5; op. 25, n. 11*

F. LISZT – *Armonie della sera*

I. ALBÉNIZ – *Seguidillas*

L. FERRARI-TRECATE – *Schiaccianocciolate*

5 aprile 1941 – Sala Verdi

Celebrazioni verdiane congiunte Associazione Pro Parma e R. Conservatorio di Parma

Quartetto Poltronieri

Margherita Orsi – soprano

M. Lino Rastelli – collaboratore al pianoforte

Prima del concerto conferenza del M° Alceo Toni, noto compositore e musicologo: “La passione di Verdi”

G. VERDI – *Liriche originali per soprano:*

– *Non t'accostare all'urna*

– *Deh! Pietoso ch'addolorata*

– *Il poveretto*

– *Lo spazzacamino*

G. VERDI – *Recitativo e aria di Leonora dall'«Oberto*

Conte di San Bonifacio»

G. VERDI – *Perduta ho la pace*

G. VERDI – *Stornello*

G. VERDI – *Brindisi*

9 aprile 1941 – Sala Verdi

Concerto Orsini Ferretti – Del Giudice

Aida Orsini Ferretti – arpa

Laura del Giudice – pianoforte

M. L. TOURNIER – *Tema con variazioni*

G. PIERNÉ – *Improvviso*

D. SCARLATTI – *Due sonate*

F. CHOPIN – *Ballata op. 38*

M. RAVEL – *Introduzione e Allegro, per arpa e pianoforte*

I. ALBÉNIZ – *Serenata*

A. HASSELMANS – *La sorgente*

L. M. TEDESCHI – *Pattuglia spagnola*

F. TICCIAI – *Toccata*

R. PICK-MANGIAGALLI – *Studio da concerto*

F. CHOPIN – *Fantasia op. 49*

26 aprile 1941 – Sala Verdi

Orchestra del Conservatorio (composta da Insegnanti e allievi, integrati da alcuni elementi del locale Sindacato Orchestrale)

Coro dell'E.I.A.R. di Torino diretto dal M. Bruno Erminero

Carla Castellani – soprano

M. Ennio Gerelli – direttore

M° Ferrari-Trecate – organo

M. Bruno Erminero – accompagnatore al pianoforte

Alcanti con Giuseppina
per la "Città" orchestra
5/4/1941 XIX

Alberto Poltronieri
Giannino Carpi
Giuseppe Alessandri
Antonio Valisi

con Margherita Orsi
5-4-41

Autografi di Margherita Orsi (cantante) e del Quartetto Poltronieri: Alberto Poltronieri (I violino), Giannino Carpi (II violino), Giuseppe Alessandri (viola), Antonio Valisi (violoncello). (Archivio Storico del Conservatorio di Parma: Pratiche della Società dei Concerti, Anno 1925-1974).



Autografi del Trio Casella-Poltronieri-Bonucci: Alfredo Casella (pianoforte), Alberto Poltronieri (violino), Arturo Bonucci (violoncello). (Archivio Storico del Conservatorio di Parma: Pratiche della Società dei Concerti, Anno 1925-1974).

F. PROVESI – *Sinfonia in do*
F. PROVESI – *Sinfonia in re, da «La clemenza di Tito»*
G. VERDI – *Arie da camera:*
– *Il tramonto*
– *More Elisa lo stanco poeta*
– *Ad una stella*
– *La zingara (canto e pianoforte)*
G. VERDI – *Preludio dell'«Aida»*
G. VERDI – *La canzone del salice, aria dall'«Otello»*
G. VERDI – *Aria della Fata, dal «Falstaff» (soprano, coro e orchestra)*
G. VERDI – *Ave Maria volgarizzata da Dante (per solo e organo)*
G. VERDI – *Stabat Mater e Te Deum, dai «Pezzi sacri per coro e orchestra»*
G. VERDI – *Sinfonia de «La forza del Destino»*

10 maggio 1941 – Sala Verdi

Maria Luisa Faini – pianoforte
D. SCARLATTI – *Tre sonate*
J. S. BACH-F. BUSONI – *Preludio e Fuga in re maggiore*
R. SCHUMANN – *Carnaval*
J. BRAHMS – *Intermezzo in si bemolle minore*
V. MORTARI – *Sonatina prodigio*
B. BARTOK – *Suite op. 14*
F. CHOPIN – *Tre studi (op. 10, n. 4 e 5; op. 25, n. 11)*

11 maggio 1941 – Sala Verdi

Remy Principe – violino
Con la partecipazione del pianista Enzo Calace
G. PUGNANI – *Sonata in mi maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 12, n. 1*

E. GRIEG – *Sonata in sol maggiore op. 13*

14 maggio 1941 – Sala Verdi

Duo pianistico Gregoria Nardi Gobbi – Rio Nardi
W.A. MOZART – *Sonata in re maggiore*
R. MARTINI – *Mazurka dimenticata*
J. BRAHMS – *Walzer*
R. SCHUMANN – *Andante con variazioni*
M. INFANTE – *Tre Danze andaluse*

19 maggio 1941 – Sala Verdi

Angelo Kessissoglou – pianoforte
J. S. BACH – *Fantasia cromatica e fuga*
D. SCARLATTI – *Due Studi*
F. J. HAYDN – *Variazioni*
J. BRAHMS – *Intermezzo*
J. BRAHMS – *Ballata*
M. BUGAMELLI – *Notturmo*
J. MARX – *Albumblatt*
V. FRAZZI – *Toccata*
F. CHOPIN – *Due Studi*
C. NORDIO – *Due impressioni*
C. NORDIO – *Umoresca «Kessyana»*

28 maggio 1941 – Sala Verdi

Trio Casella-Poltronieri-Bonucci
A. VIVALDI-A. CASELLA – *Sonata a tre*
M. CLEMENTI-A. CASELLA – *Trio*
A. CASELLA – *Sonata a tre*
R. SCHUMANN – *Trio in re minore*

31 maggio 1941 – Sala Verdi

Duo Dallapiccola – Materassi
Sandro Materassi – violino
Luigi Dallapiccola – pianoforte

N. ROTA – *Sonata (1936-37)*
I. STRAVINSKIJ – *Duo Concertante (1932)*
P. HINDEMITH – *Sonata in mi bemolle op. 11, n. 1*
J. BRAHMS – *Sonata in re minore op. 108*

1942

30 maggio 1942 – Sala Verdi

Nerio Brunelli – violoncello
E. GRIEG – *Sonata op. 36*
D. PARADISI – *Siciliana*
L. BOCCHERINI – *Rondò*
N. RIMSKIJ-KORSAKOV – *Volo del calabrone*
C. DEBUSSY – *Sogno*
E. DUNKLER-N. BRUNELLI – *La filatrice*
F. ALFANO – *Prima danza rumena*

11 giugno 1942 – Sala Verdi

Giannino Carpi – violino
Gabriella Carpi Bernasconi – pianoforte

(manca il programma)

13 giugno 1942 – Sala Verdi

Marta de Concillis – pianoforte
D. SCARLATTI – *Due Sonate*
J. S. BACH-F. BUSONI – *Toccata e fuga in re minore*

R. SCHUMANN – *Fantasia op. 17*
O. FIUME – *Tre piccoli pezzi*
R. PICK-MANGIAGALLI – *La ronda d'etriel*
F. LISZT – *Rapsodia XX*

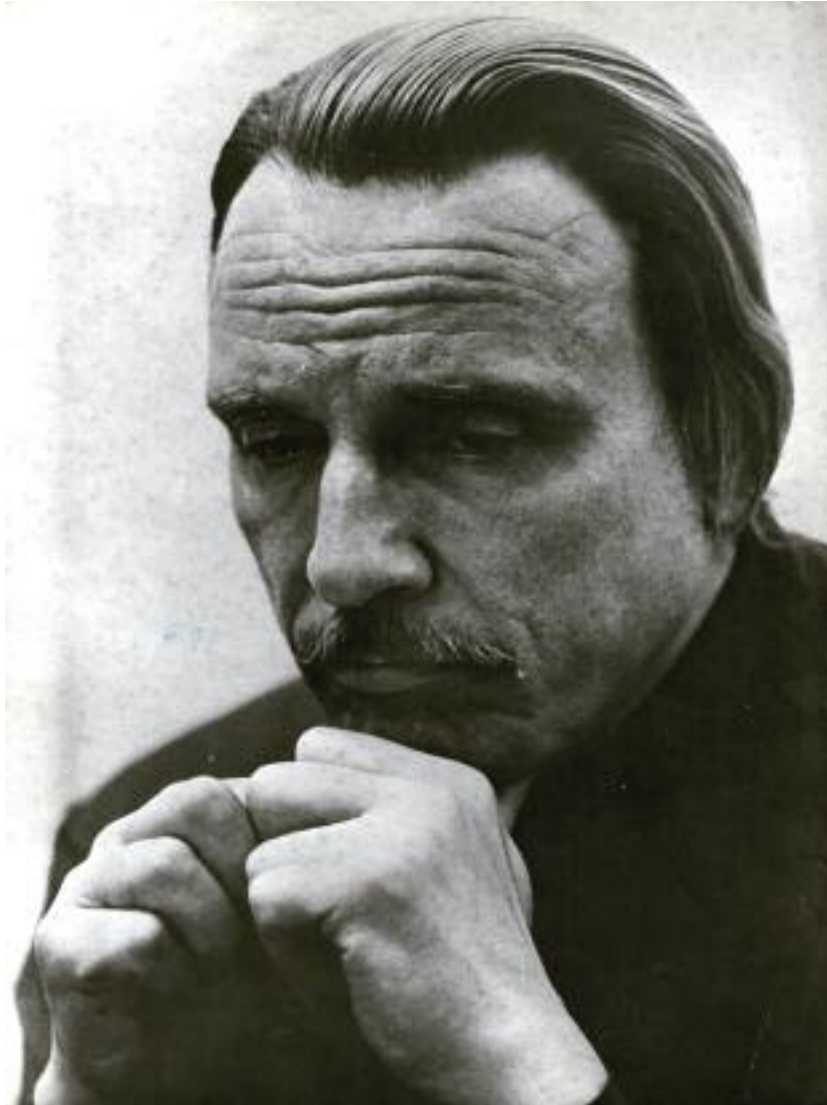
20 giugno 1942 – Sala Verdi

Lelia Bianchi – soprano
Lino Rastelli – pianoforte
G. B. PERGOLESI – *Andrò ramingo e solo*
F. M. VERACINI – *Pastorale*
G. CARISSIMI – *Piangete aure*
G. ROSSINI – *La pastorella delle Alpi*
J. BRAHMS – *Notte di maggio*
J. BRAHMS – *Il fabbro*
J. BRAHMS – *Ode saffica*
F. SCHUBERT – *Arte gentile*
F. SCHUBERT – *Dove?*
PARITENI – *Colloquio*
SORESINA – *Due canti alla popolaesca*
DAVICO – *Il tramonto*
L. FERRARI-TRECCATE – *L'omino innamorato*

1947

4 aprile 1947 – Ridotto del Teatro Regio

Nuovo Quartetto Italiano:
Paolo Borciani – I violino
Elisa Pegreffi – II violino
Piero Farulli – viola
Franco Rossi – violoncello
F. J. HAYDN – *Quartetto op. 64*



Arturo Benedetti Michelangeli.

J. TURINA – *La Oración del torero*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 59, n. 3*

23 aprile 1947 – Ridotto del Teatro Regio

Trio di Trieste:
Dario De Rosa – pianoforte
Renato Zanettovich – violino
Libero Lana – violoncello

J. BRAHMS – *Trio op. 101*
W. A. MOZART – *Trio K 564*
M. RAVEL – *Trio*

14 maggio 1947 – Ridotto del Teatro Regio

Duo pianistico Gorini-Lorenzi:
Gino Gorini – pianoforte
Sergio Lorenzi – pianoforte

M. CLEMENTI – *Sonata in mi bemolle*
R. SCHUMANN – *Studi*
J. BRAHMS – *Variazioni su tema di Haydn*
C. DEBUSSY – *Lindaraja*
D. MILHAUD – *Scaramouche*
P. HINDEMITH – *Sonata*

20 maggio 1947 – Ridotto del Teatro Regio

Luigia Ceradini Vacchelli – violino
F. A. BONPORTI – *Sonata in mi minore*
C. FRANCK – *Sonata*
F. MENDELSSOHN – *Concerto*

23 maggio 1947 – Ridotto del Teatro Regio

Enrico Mainardi – violoncello

Alfredo Rossi Vezzani – collaboratore al pianoforte

G. B. GRAZIOLI – *Adagio*
F. J. HAYDN – *Sonata in do*
J. S. BACH – *Suite in re*
J. BRAHMS – *Sonata in fa*

1947-48

15 ottobre 1947 - Salone di San Paolo

Arturo Benedetti Michelangeli – pianoforte

J. S. BACH-F. BUSONI – *Ciaccona*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 2, n. 3*
J. BRAHMS – *Variazioni op. 35 su tema di Paganini*
F. CHOPIN – *Andante spianato e Polonaise brillante op. 22*

25 novembre 1947 - Ridotto del Teatro Regio

Georg Kulenkampff – violino

J. BRAHMS – *Sonata in la maggiore op. 100*
J. S. BACH – *Sonata per violino solo in do maggiore*
C. DEBUSSY – *Sonata*
K. SZYMANOWSKI – *La fontana d'Aretusa (dai «Miti» op. 30)*
A. DVOŘÁK – *Mazurca*
E. YSAÏE – *Rêve d'enfant*
H. WIENIAWSKI – *Polonaise in re maggiore*

18 dicembre 1947 - Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Ungherese

F. J. HAYDN – *Quartetto op. 78, n. 5 in re maggiore*
P. HINDEMITH – *Quartetto n. 5 in mi bemolle*
F. SCHUBERT – *Quartetto n. 15, op. 161 in sol maggiore*

19 gennaio 1948 – Ridotto del Teatro Regio

Orchestra Bolognese da Camera
Francesco Molinari Pradelli – direttore
Eduardo del Pueyo – pianoforte

F. MENDELSSOHN – *Overture dal «Sogno di una notte di mezza estate» op. 21*
L. V. BEETHOVEN – *Concerto n. 3 in do minore, op. 37*
E. DALL'ABACO – *Largo per orchestra di archi e armonium (trascrizione di Luigi Ferrari-Trecate).*
E. GRIEG – *Musiche settecentesche ispirate al poeta Holberg, op. 40*
C. DEBUSSY – *Petite Suite*

3 marzo 1948 – Ridotto del Teatro Regio

Trio Santoliquido - Brero – Anfiteatroff:
Ornella Puliti Santoliquido – pianoforte
Vittorio Brero – violino
Massimo Anfiteatroff – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Trio op. 1, n. 3*
J. BRAHMS – *Trio op. 8 in si maggiore*
F. MENDELSSOHN – *Trio op. 49 in re minore*

9 aprile 1948 - Teatro Regio

Renato De Barbieri – violino

G. TARTINI-R. DE BARBIERI – *Il trillo del diavolo*
E. GRIEG – *Sonata in do minore op. 45*

M. RAVEL – *Tzigane*
M. BRUCH – *Kol Nidrei*
N. PAGANINI – *Le Streghe*
N. PAGANINI – *Sonatine XII*
N. PAGANINI – *Capriccio 20*
N. PAGANINI – *Concerto in re maggiore*

3 maggio 1948 – Ridotto del Teatro Reigo

Fernanda Buranello – violoncello

H. ECCLES – *Sonata*
F. FRANCOEUR – *Sonata*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la, per pianoforte e violoncello*
I. CAPITANIO – *Leggenda*
G. FAURÉ – *Papillon*
C. DEBUSSY – *Minuetto*
M. MOSZKOWSKI – *Guitarre*
R. STRAUSS – *La sorgente solitaria*
A. CASELLA – *Tarantella*

25 maggio 1948 – Ridotto del Teatro Regio

Gino Brandi – pianoforte

J. S. BACH-F. LISZT – *Fantasia e fuga in sol minore*
J. BRAHMS – *Sonata op. 5 in fa minore*
L. MANENTI – *Nacchere*
L. FERRARI-TRECATE – *Ombra sullo schermo*
L. FERRARI-TRECATE – *Zà la mort*
L. FERRARI-TRECATE – *Charlot*
L. FERRARI-TRECATE – *Crick e Crock*
F. CHOPIN – *Fantasia-Improviso in do diesis minore*
C. M. VON WEBER – *Moto perpetuo*

1948-49

15 novembre 1948 – Ridotto del Teatro Regio
Quartetto Calvet

W. A. MOZART – *Quartetto per archi in sol maggiore*
K 387

M. RAVEL – *Quartetto per archi*

F. SCHUBERT – *Quartetto per archi in mi bemolle*
op. 125, n. 1

7 dicembre 1948 – Ridotto del Teatro Regio
Trio di Roma

L. V. BEETHOVEN – *Trio in si bemolle maggiore op. 97*

I. PIZZETTI – *Trio in la*

A. DVOŘÁK – *Dumky Trio op. 90*

10 gennaio 1949 – Ridotto del Teatro Regio
Paolo Spagnolo – pianoforte

D. SCARLATTI – *Due sonate, in do maggiore e fa maggiore*

J. BRAHMS – *Variazioni su tema di Paganini*

F. CHOPIN – *Due Studi op. 25, n. 6 e 7*

F. CHOPIN – *Ballata op. 52 in fa minore*

C. DEBUSSY – *Tre preludi:*

– *La soirée dans Grenade*

– *La cathédrale engloutie*

– *Feux d'artifice*

25 gennaio 1949 – Ridotto del Teatro Regio
Arthur Grumiaux – violino

F. M. VERACINI – *Sonata in la per violino e pianoforte*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 5 «Della Primavera», per*
violino e pianoforte

C. DEBUSSY – *Sonata per violino e pianoforte*

I. STRAVINSKIJ – *Divertimento*

29 marzo 1949 – Ridotto del Teatro Regio
Quartetto Poltronieri

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 74 «delle Arpe»*

L. FERRARI-TRECATE – *Quartetto per archi in tre tempi*
(1947)

A. DVOŘÁK – *Quartetto op. 96*

6 aprile 1949 – Ridotto del Teatro Regio
Wiener Oktet

L. V. BEETHOVEN – *Settimino*

F. SCHUBERT – *Ottetto*

12 aprile 1949 – Ridotto del Teatro Regio
Alfred Cortot – pianoforte

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*

F. CHOPIN – *Tarantella*

F. CHOPIN – *Berceuse in re bemolle maggiore op. 57*

F. CHOPIN – *Secondo scherzo*

F. CHOPIN – *Ballata in sol minore*

F. CHOPIN – *Notturmo in fa diesis maggiore*

F. CHOPIN – *Tre studi (sol bem op. 10; sol bem op. 25;*
do minore op. 10)

F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore op. 35*

F. CHOPIN – *Valzer*

F. CHOPIN – *Polonaise la bemolle maggiore op. 53*

8 maggio 1949 – Sala Verdi

Enrico Mainardi – violoncello

Guido Alberto Borciani – pianoforte

G. VALENTINI – *Sonata in mi maggiore*

J. S. BACH – *Suite n. 3 in do maggiore*

F. SCHUBERT – *Sonata in la minore detta «Dell'Arpeggione»*

C. DEBUSSY – *Minuetto*

M. RAVEL – *Pièce en forme d'Habanera*

J. B. SENAILLÉ – *Allegro spiritoso*

16 maggio 1949 – Teatro Regio

Orchestra Sinfonica Stabile da Camera dei “Pomeriggi Musicali” del Teatro Nuovo di Milano

Jonel Perlea – direttore

W. A. MOZART – *Sinfonia in sol minore*

A. CASELLA – *Concerto per archi pianoforte timpani e batteria, op. 69*

H. WOLF – *Serenata italiana per archi*

L. V. BEETHOVEN – *Sinfonia n. 2*

1949 – 50

23 novembre 1949 – Teatro Regio

Claudio Arrau – pianoforte

R. SCHUMANN – *Studi Sinfonici, dodici studi in forma di variazione*

F. CHOPIN – *Barcarola*

F. CHOPIN – *Scherzo n. 4*

E. GRANADOS – *El Fandango del Candil (da «Goyescas»)*

M. RAVEL – *Oiseaux tristes*

B. BARTOK – *Two Rumanian Dances (op. 8a)*

8 dicembre 1949 – Teatro Regio

Ida Händel – violino

J. BRAHMS – *Sonata in re minore op. 108, n. 3 per piano e violino*

J. S. BACH – *Ciaccona per violino solo*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 12, n. 3 per piano e violino*

A. DVOŘÁK – *Danza Slava in sol minore*

A. COPLAND – *Hoedown, from «Rodeo»*

P. DE SARASATE – *Carmen Phantasie*

13 dicembre 1949 – Teatro Regio

Wilhelm Backhaus – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do maggiore op. 2, n. 3*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 13 (Patetica)*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 28 (Pastorale)*

L. V. BEETHOVEN – *Sonatina in sol maggiore op. 79*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*

23 gennaio 1950 – Sala Verdi

(Concerto fuori programma)

Maria Luisa Ravasini – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Passacaglia*

D. SCARLATTI – *Tre Sonate*

F. J. HAYDN – *Sonata in re maggiore*

J. S. BACH-F. LISZT – *Fantasia e Fuga in sol minore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 26*

C. DEBUSSY – *Les Collines d'Anacapri*
C. DEBUSSY – *Ronde, da «La boîte à joujou»*

13 febbraio 1950 – Ridotto del Teatro Regio

Wiener Oktet

W. A. MOZART – *Divertimento in re maggiore K. 334, per quartetto d'archi e 2 corni*

W. A. MOZART – *Quintetto con clarinetto in si maggiore K. 581, per quartetto d'archi e clarinetto*

E. WELLESZ – *Otetto*

23 febbraio 1950 – Teatro Regio

Friedrich Gulda – pianoforte

F. J. HAYDN – *Variazioni in fa minore*

F. SCHUBERT – *Sonata in la minore op. 42, n. 1*

B. BARTOK – *Suite op. 14*

F. CHOPIN – *Sonata in si minore op. 58, n. 3*

31 marzo 1950 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Vegh

W. A. MOZART – *Quartetto in do maggiore K 465*

B. BARTOK – *Quartetto op. 7*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in mi bemolle n. 12, op. 127*

3 aprile 1950 – Ridotto del Teatro Regio

Ornella Puliti Santoliquido – pianoforte

Massimo Anfiteatroff – violoncello

B. ASIOLI – *Concerto in la maggiore (per violoncello con accompagnamento di pianoforte)*

Z. KODÁLY – *Due tempi di sonata (per violoncello solo)*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore n. 32, op. 111 (per pianoforte)*

J. BRAHMS – *Sonata in fa maggiore op. 99 (per pianoforte e violoncello)*

13 aprile 1950 – Teatro Regio

Luciano Sangiorgi – pianoforte

C. DEBUSSY – *Suite Bergamasque*

G. GERSHWIN – *Preludes for piano*

M. DE FALLA – *Tre movimenti dall' «Amor brujo»*

L. DALLAPICCOLA – *Studio sul Capriccio n. 14 di Paganini*

D. SHOSTAKOVICH – *Tre fantasie e Dances*

A. KHACHATURIAN – *Toccata e Sobre dance*

G. DINICU-J. HEIFETZ-L. SANGIORGI – *Hora staccato*

15 maggio 1950 – Ridotto del Teatro Regio

Richard Odnoposoff – violino

J. S. BACH-GULLER – *Grave*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 30, n. 1 in la maggiore*

H. VIEUXTEMPS – *Concerto op. 37, n. 1 per violino e pianoforte*

W.A. MOZART -F. KREISLER – *Rondò*

I. ALBÉNIZ-J. HEIFETZ – *Sevilla*

P. LEEMANS – *Croquis chinois*

N. PAGANINI-KOCHALSKY – *La Campanella*

24 maggio 1950 – Teatro Regio

Orchestra sinfonica dell'Ente autonomo del Teatro Comunale di Bologna

Francesco Molinari Pradelli – direttore



Claudio Arrau.



Wilhelm Backhaus.

J. BRAHMS – *Quarta Sinfonia in mi minore op. 98*
O. FIUME – *Concerto per Orchestra*
P. I. TCHAIKOVSKY – *Schiaccianoci: Suite dal Balletto*
(*Overture miniatura; Danze Caratteristiche*)
R. WAGNER – *Tannhäuser, ouverture*

1950-51

30 ottobre 1950 – Ridotto del Teatro Regio

Lilian Carajan – pianoforte

M. CLEMENTI – *Sonata in do maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata quasi una fantasia in mi bemolle op. 27, n. 1*
R. SCHUMANN – *Novelletta*
C. DEBUSSY – *Voiles*
C. DEBUSSY – *La danse de Puck*
B. BARTOK – *Quattordici pezzi infantili*
F. LISZT – *Dodicesima Rapsodia Ungherese*

23 novembre 1950 – Teatro Regio

Richard Odnoposoff – violino

J. S. BACH-GULLER – *Grave*
J. BRAHMS – *Sonata op. 100, n. 2*
C. DEBUSSY – *Terza Sonata in sol minore*
M. REGER – *Sonata op. 42*
J. SUK – *Fantasia op. 24*
R. STRAUSS-V. PRIHODA – *Valzer del «Cavaliere della Rosa»*
M. RAVEL – *Zigana*

12 dicembre 1950 – Teatro Regio

Walter Giesecking – pianoforte

J. S. BACH – *Concerto Italiano in fa maggiore*
D. SCARLATTI – *Tre Sonate*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 27 (Chiaro di Luna)*
J. BRAHMS – *Tre intermezzi*
F. MENDELSSOHN – *Rondò capriccioso*
C. DEBUSSY – *Suite bergamasque*
M. RAVEL – *Jeux d'eau*
F. LISZT – *Leggenda di S. Francesco di Paola*

15 dicembre 1950 – Teatro Regio

Andres Segovia – chitarra

G. FRESCOBALDI – *Aria con variazioni*
R. DE VISÉE – *Suite (dedicata a Luigi XIV)*
M. GIULIANI – *Sonatina*
F. SOR – *Studio e tema variato*
J. S. BACH – *Ciaccona*
M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Preludio quasi un'improvvisazione*
M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Ballata scozzese*
J. TURINA – *Fantasia*
H. VILLA-LOBOS – *Due studi*
I. ALBÉNIZ – *Torre Bermeja*
I. ALBÉNIZ – *Sevilla*

24 febbraio 1951 – Ridotto del Teatro Regio

Trio di Bolzano

J. BRAHMS – *Trio in do maggiore op. 87*
L. V. BEETHOVEN – *Trio op. 1, n. 3 in do minore*
D. SHOSTAKOVICH – *Trio op. 67*

22 marzo 1951 – Ridotto del Teatro Regio

Trio Strumentale Italiano – flauto, viola e pianoforte

A. LOTTI – *Sonata a tre, in sol maggiore*

W. A. MOZART – *Trio in mi bemolle maggiore (K 498)*

H. PURCELL – *Golden Sonata*

LUBBOCK – *Trio in mi minore*

29 marzo 1951 – Ridotto del Teatro Regio

Nuovo Quartetto Italiano:

Paolo Borciani – I violino

Elisa Pegreffi – II violino

Piero Farulli – viola

Franco Rossi – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto in sol maggiore op. 77, n. 1*

G. VERDI – *Quartetto*

R. SCHUMANN – *Quartetto in fa maggiore op. 41, n. 2*

2 aprile 1951 – Ridotto del Teatro Regio

Aldo Ciccolini – pianoforte

J. S. BACH – *Partita in re maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 10, n. 2 in fa maggiore*

C. FRANCK – *Prelude; Choral; Fugue*

I. ALBÉNIZ – *Iberia*

B. BARTOK – *Allegro Barbaro*

10 aprile 1951 – Ridotto del Teatro Regio

Giuseppe Alessandri – viola

A. ARIOSTI-C. A. PIATTI – *Sonata n. 2*

J. BRAHMS – *Sonata in mi bemolle op. 120, n. 2*

J. S. BACH-M. CORTI – *Ciaccona*

W. A. MOZART-E. POLO – *Concerto in la maggiore*

A. MAGGIORI – *Piccola Suite*

20 aprile 1951 – Ridotto del Teatro Regio

Nino Rossi – pianoforte

G. FRESCOBALDI (O. RESPIGHI) – *Preludio in sol minore dall'organo*

D. PARADISI – *Sonata in sol maggiore*

J. S. BACH – *Fantasia Cromatica e Fuga*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 31, n. 2 in re minore*

I. PIZZETTI – *Canti di ricordanza (4 variazioni per pianoforte sul tema del «Fra Gherardo»)*

R. PICK-MANGIACALLI – *Impetuoso*

L. FERRARI-TRECATE – *Due studi da «Sbalzi»*

P. DUKAS – *Les bijoux d'Ariane (Trascrizione di N. Rossi, tratta dall'opera «Ariane et Barbe-Bleue»)*

22 maggio 1951 – Teatro Regio

Collegium Musicum Italicum di Roma

Renato Fasano – direttore

A. SCARLATTI – *Concerto n. 3 per archi*

G. B. PERGOLESI – *Concerto in sol maggiore, per flauto e archi*

G. B. PERGOLESI – *Concerto in si bemolle maggiore, per violino, archi e cembalo*

G. PAISIELLO – *Concerto in do maggiore, per pianoforte e archi*

F. A. BONPORTI – *Concerto in re maggiore, per archi e cembalo*

A. VIVALDI – *Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo*

A. VIVALDI – *Concerto in sol maggiore, per violoncello e archi*

T. ALBINONI – *Sonata a cinque in sol minore n. 6, per archi*

1951-52

15 novembre 1951 – Teatro Regio

Orchestra del Mozarteum di Salisburgo

Direttore Bernard Paumgartner

Klara Ashkil - pianoforte

W. A. MOZART – *Divertimento in re maggiore K 251*

W. A. MOZART – *Concerto per pianoforte e orchestra in re minore K 466*

W. A. MOZART – *Sinfonia in do maggiore, K 425 (Linzzer Sinfonie)*

W. A. MOZART – *Danze scelte (Suite II Elaborazione di Bernhard Paumgartner)*

22 novembre 1951 – Teatro Regio

Westdeutsches Kammer Trio für Alte Musik

G. PLATTI – *Trio-Sonata in sol maggiore, per flauto, oboe e continuo*

G. F. HAENDEL – *Due arie tedesche, per soprano e instrumenti*

G. P. TELEMANN – *Sonata in sol minore, per oboe e continuo*

J. S. BACH – *Preludio e Fuga in mi bemolle minore*

J. S. BACH – *Fantasia in do bemolle minore, per pianoforte solo*

A. SCARLATTI – *Cantata per soprano, flauto e basso continuo*

J. S. BACH – *Sonata per flauto e continuo in do maggiore*

G. P. TELEMANN – *Sonata in do minore, per flauto, oboe e continuo*

J. S. BACH – *Schafe können sicher weiden (Le pecore possono pascolare sicure), aria per soprano, flauto e continuo*

12 dicembre 1951 – Sala Verdi

Trio Fischer-Mainardi-Schneiderhan

Edwin Fischer – pianoforte

Enrico Mainardi – violoncello

Wolfgang Schneiderhan – violino

W. A. MOZART – *Trio con pianoforte in do maggiore K 548*

L. V. BEETHOVEN – *Trio con pianoforte in si bemolle maggiore op. 97*

J. BRAHMS – *Trio in do maggiore op. 87*

17 dicembre 1951 – Ridotto del Teatro Regio

Josefine Megret – pianoforte

W. A. MOZART – *Rondò in re maggiore*

W. A. MOZART – *Sonata in re minore K. 576*

R. SCHUMANN – *Sonata in sol minore op. 22*

F. LISZT – *Sposalizio*

F. LISZT – *Au bord d'une source*

C. DEBUSSY – *Jardins sous la pluie*

H. GRAMATGES – *(manca titolo)*

J. ARDEVOL – *Preludio*

A. GARCIA CATURLA – *Pastoral Lullaby*

E. GRANADOS – *El Pelele*

9 febbraio 1952 – Ridotto del Teatro Regio

Elisabeth Schwarzkopf – canto

Giorgio Favaretto – pianoforte

H. PURCELL – *The blessed Virgin's Expostulation*

G. F. HAENDEL – *Care Selve*

G. B. PERGOLESI – *Se tu m'ami*

C. GLUCK – *Einem Bach, der fließt, Air de l'opera «Die Pilger von Mekka»*

L. V. BEETHOVEN – *Wonne der Wehmut*

W. A. MOZART – *Der Zauberer*

F. SCHUBERT – *Ave Maria*

F. SCHUBERT – *Der Musensohn*

F. SCHUBERT – *Romanze aus Rosamunde*

F. SCHUBERT – *Ungeduld*

R. SCHUMANN – *Der Nussbaum*

R. SCHUMANN – *Aufträge*

J. BRAHMS – *Da unten im Tale*

J. BRAHMS – *Vergebliches Ständchen*

H. WOLF – *Epiphania*

H. WOLF – *In der Früh*

H. WOLF – *Schlafendes Jesuskind*

H. WOLF – *O wär Dein Haus*

H. WOLF – *Verrief dich deum, Mein junger Herr*

H. WOLF – *Ich hab in Penna einen Liebsten*

H. WOLF – *Der Zigeuner*

27 febbraio 1952 – Ridotto del Teatro Regio

Wiener Oktett

W. A. MOZART – *Divertimento n. 10 in fa maggiore K 247*

M. POOT – *Ottetto*

L. V. BEETHOVEN – *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*

7 marzo 1952 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto di Colonia

W. A. MOZART – *Quartetto in si bemolle maggiore K. 428*

C. DEBUSSY – *Quartetto op. 10 in sol minore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 59, n. 2 in mi minore*

17 marzo 1952 – Ridotto del Teatro Regio

Aldo Ciccolini – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata «Patetica» op. 13*

R. SCHUMANN – *Toccata op. 7*

M. RAVEL – *Sonatine*

C. DEBUSSY – *Children's Corner*

I. ALBÉNIZ – *Navarra*

E. GRANADOS – *El Pelele*

L. GODOWSKY – *Paraphrase de la «Chauve-Souris» de J. Strauss*

18 aprile 1952 – Ridotto del Teatro Regio

Emma Contestabile – pianoforte

A. VIVALDI-J. S. BACH – *Concerto in re maggiore*

D. SCARLATTI – *Tre Sonate*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 111*

A. CASELLA – *Undici pezzi infantili*

M. RAVEL – *Sonatina*

M. RAVEL – *Alborada del gracioso, da «Miroirs»*

28 aprile 1952 – Ridotto del Teatro Regio

Orchestra d'Archi di Milano

Michelangelo Abbado – direttore

J. S. BACH-M. ABBADO – *Ciaccona per orchestra d'archi*
P. A. LOCATELLI – *Concerto Grosso in do minore (re-
visione di M. Abbado)*

A. VIVALDI – *Concerto con due violini obbligati op. 3,
n. 8*

G. F. GHEDINI – *Concerto per violino e archi detto «Il
Belprato»*

G. TARTINI-O. RESPIGHI – *Pastorale per violino e archi*

G. PUGNANI-F. KREISLER – *Preludio e allegro per archi
e pianoforte*

1952-53

24 ottobre 1952 – Teatro Regio

Gioconda de Vito – violino

T. A. VITALI (O. RESPIGHI) – *Ciaccona*

J. BRAHMS – *Sonata in re op. 108*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata «a Kreutzer», in la op. 47*

30 ottobre 1952 – Ridotto del Teatro Regio

Quintetto Boccherini

L. BOCCHERINI – *Quintetto in la maggiore op. 28, n. 2*

L. BOCCHERINI – *Quintetto in re minore op. 18, n. 5*

F. SCHUBERT – *Quintetto in do maggiore op. 163*

10 novembre 1952 – Ridotto del Teatro Regio

Nikita Magaloff – pianoforte

J. S. BACH-F. BUSONI – *Toccata e Fuga in re minore*

D. SCARLATTI – *Due sonate (in si maggiore e re mag-
giore)*

F. SCHUBERT – *Due improvvisi op. 90 (in sol bemolle
maggiore e mi bemolle maggiore)*

F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle maggiore op. 35*

M. MUSORGSKIJ – *Quadri di un'esposizione*

12 dicembre 1952 – Sala Verdi

Quartetto Ungherese

F. J. HAYDN – *Quartetto in sol maggiore op. 77, n. 1*

M. RAVEL – *Quartetto in fa maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 59, n. 3*

16 gennaio 1953 – Ridotto del Teatro Regio

Jubilee Singers – coro

ANONIMO – *Vivete in umiltà*

ANONIMO – *Arrampicandosi sulla montagna*

ANONIMO – *Resisti*

ANONIMO – *Buone notizie*

ANONIMO – *Gesù il Re è in ascolto*

ANONIMO – *Stella*

ANONIMO – *Gue-Gue, Solmgaie*

ANONIMO – *La corda spezzata (Sullivan)*

ANONIMO – *Guado*

ANONIMO – *Fiume profondo – Adagio dolce Carriola*

ANONIMO – *Voglio essere pronto*

ANONIMO – *Invocate il Signore del cielo*

H. PURCELL – *Sorgete o venti sotterranei, dalla «Tem-
pesta»*

R. STRAUSS – *Dedica*

G. VERDI – *In quest'ora solenne («La forza del de-
stino»)*

KANUTZ – *La slitta*

ANONIMO – *Camminiamo sui verdi prati*

ANONIMO – *Laud How come We here*

ANONIMO – *C'è molto spazio qui*

ANONIMO – *Ave Maria*

16 febbraio 1953 – Ridotto del Teatro Regio

Sergio Perticaroli – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Ciaccona in sol maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 101*

R. SCHUMANN – *Studi Sinfonici*

F. CHOPIN – *Due Studi*

F. CHOPIN – *Scherzo in do diesis minore*

B. BARTOK – *Suite op. 14*

F. LISZT – *Mefisto Walzer*

23 febbraio 1953 – Ridotto del Teatro Regio

Riccardo Brengola – violino

A. VIVALDI-O. RESPICHI – *Sonata in re maggiore*

J. BRAHMS – *Sonata op. 108*

S. PROKOF'EV – *Sonata op. 94*

M. BRUCH – *Concerto in sol minore*

16 aprile 1953 – Salone S. Paolo

Friedrich Gulda – pianoforte

J. S. BACH – *Dal «Clavicembalo ben Temperato», vol. I:*

– *Preludio e Fuga in si minore*

– *Preludio e Fuga in sol maggiore*

F. J. HAYDN – *Sonata n. 34 in mi bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 53 in do maggiore*
(*Waldstein*)

F. CHOPIN – *24 Preludi op. 28*

28 aprile 1953 – Salone S. Paolo

I musicisti (Complesso Strumentale giovani concertisti)
– Orchestra da camera

A. CORELLI – *Concerto Grosso n. 4, op. 6*

T. ALBINONI – *Concerto in re maggiore per violino e
archi n. 7, op. 9*

A. VIVALDI – *Concerto in fa maggiore per tre violini e
archi*

L. LEO – *Concerto in re maggiore per violoncello e
archi*

G. B. PIATTI – *Concerto in la maggiore per pianoforte
e archi*

B. MARCELLO – *Introduzione, Aria, Presto*

1953- 54

5 novembre 1953 – Ridotto del Teatro Regio

Géza Anda – pianoforte

F. J. HAYDN – *Sonata in fa maggiore*

F. LISZT – *Sonata in si minore*

B. BARTOK – *Suite op. 14*

J. BRAHMS – *Variazioni su un tema di Paganini*

25 novembre 1953 – Ridotto del Teatro Regio

Orchestra da Camera di Stoccarda

Karl Münchinger – direttore

G. F. HAENDEL – *Concerto Grosso n. 12 in si minore*

J. S. BACH – *Ricercare a sei voci dall' «Offerta musicale»*

J. S. BACH – *Concerto Brandeburghese n. 3 in sol mag-
giore*

F. MARTIN – *Passacaille*

RAZZINI – *Sonata per due violini, violoncello e contrabbasso*

10 dicembre 1953 – Ridotto del Teatro Regio

Die Wiener Sängerknaben – complesso vocale

T. L. DA VICTORIA – *Domine non sum dignus*

J. GALLUS – *Canite tubas*

T. L. DA VICTORIA – *Tenebrae factae sunt*

A. BRUCKNER – *Virga iesse*

F. SCHUBERT – *Serenata*

F. SCHUBERT – *Al Tramonto*

F. SCHUBERT – *La trota*

J. BRAHMS – *Dormi bambino mio*

ANONIMO – *I ragazzi (Canzone popolare)*

JOSEF STRAUSS – *Armonie delle sfere*

18 dicembre 1953 – Ridotto del Teatro Regio

Alberto Mozzati – pianoforte

J. S. BACH – *Aria*

J. S. BACH-F. BUSONI – *Preludio e Fuga in re maggiore dall'organo*

L. V. BEETHOVEN – *Chiaro di Luna op. 27, n. 2*

F. CHOPIN – *Bolero*

F. CHOPIN – *Improvviso in do diesis minore*

F. CHOPIN – *Scherzo in si bemolle maggiore*

CORRADINI – *Cinque pezzi brevi*

D. KABALEVSKY – *Sonata op. 46*

F. LISZT – *Consolation n. 3*

F. LISZT – *Polonaise in mi maggiore*

16 febbraio 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Edwin Fischer – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 10, n. 3*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 111*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 28 (Pastorale)*

2 marzo 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Franco Gulli – violino

A. CORELLI – *La Follia*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore op. 96*

B. BETTINELLI – *Sonatina da Concerto*

E. BLOCH – *Baal Shem*

K. SZYMANOWSKI – *Canto di Rossana*

N. PAGANINI – *Capriccio XXIV*

12 marzo 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Gaspar Cassadò – violoncello

A. VIVALDI – *Sonata in mi minore*

J. C. BACH – *Sonata in re maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 69*

R. STRAUSS – *Sonata op. 6 in fa maggiore*

16 marzo 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Koeckert

F. SCHUBERT – *Quartetto op. 125, n. 1 in mi bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 95 in fa minore*

A. DVOŘÁK – *Quartetto op. 96 in fa maggiore*

6 aprile 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Leone Magiera – pianoforte

J. S. BACH-F. BUSONI – *Corale «Svegliatevi, ci comanda una voce»*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa minore op. 57 (Appassionata)*

F. CHOPIN – *Ballata in sol minore op. 23*

F. CHOPIN – *Scherzo in si bemolle minore op. 31*

C. FRANCK – *Preludio, Corale e Fuga*

26 aprile 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Emma Contestabile – pianoforte

B. GALUPPI – *Sonata in do minore*

LERUIN – *Andantino grazioso-allegro vivacissimo*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 53*

F. CHOPIN – *Ballata n. 2 in sol minore*

F. CHOPIN – *Sei Studi*

F. CHOPIN – *Tre Preludi*

30 aprile 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Complesso Monteverdiano

F. O. MANFREDINI – *Sinfonia per quartetto e cembalo*

BERNARDI – *Canzone per strumenti e cembalo*

C. MONTEVERDI – *Dialogo di Ninfa e pastore*

C. MONTEVERDI – *La mia turca*

C. MONTEVERDI – *Sì dolce è il tormento*

C. MONTEVERDI – *Eri già tutta mia*

F. A. BONPORTI – *Canto per il Signore*

F. A. BONPORTI – *Mittite dulcis*

C. MONTEVERDI – *Et resurrexit*

C. MONTEVERDI – *Chioma d'oro*

C. MONTEVERDI – *Combattimento di Tancredi e Clorinda*

1954-55

4 settembre 1954 – Teatro Regio

Manifestazioni Celebrative Parmensi

Onoranze a Macedonio Melloni

nel primo centenario della sua morte

Concerto sotto gli auspici della Società dei Concerti di Parma

Orchestra da Camera di Roma

Guido Guerrini – direttore

A. VIVALDI-G. GUERRINI – *Concerto in si bemolle*

J. S. BACH – *Adagio e Fuga per archi, dalla prima Sonata per violino solo (elab. G. Guerrini)*

F. J. HAYDN – *Sinfonia n. 8 in sol maggiore («La Tempesta»)*

G. GUERRINI – *Canzone e Ballo forlivese*

F. A. BONPORTI – *Recitativo dal Concerto in fa maggiore per violino e archi (solista Pina Carmirelli)*

L. BOCCHERINI – *Sinfonia in do minore (Revis. P. Carmirelli)*

22 ottobre 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Nikita Magaloff – pianoforte

G. FRESCOBALDI – *Toccata in sol*

W. A. MOZART – *Sonata in la maggiore K 331*

R. SCHUMANN – *Studi sinfonici op. 13*

F. CHOPIN – *Improvvisi*

I. STRAVINSKIJ – *Due tempi di «Petrushka»*

16 novembre 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Alfred Brendel – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Fantasia in do maggiore*

W. A. MOZART – *Fantasia in do minore K 396*

F. SCHUBERT – *Wanderer Fantasie*

F. LISZT – *Sonata in si minore*

A. BERG – *Sonata op. 1*

M. BALAKIREV – «*Islamey*», *fantasia orientale*

24 novembre 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Nuovo Madrigaletto Italiano – voci soliste

Musiche di Adriano Banchieri; Orazio Vecchi; Orlando Gibbons; Thomas Weelkes; Thomas L. da Victoria; Carlo F. Semini; Maurice Ravel

7 dicembre 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Orchestra da Camera di Roma

Guido Guerrini – direttore

P. A. LOCATELLI – *Sinfonia Funebre*

A. VIVALDI – *Concerto in sol minore «La notte»*

W. A. MOZART – *Adagio e rondò per violino e orchestra*

G. GUERRINI – *Sette variazioni sopra una sarabanda di Corelli*

N. PAGANINI-G. GUERRINI – *Due capricci per archi (n. 19 e 9)*

L. BOCCHERINI – *Pastorale, Grave e Fandango per orchestra*

14 dicembre 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Gregorio Gobbi - Paolo Rio Nardi – duo pianistico

Musiche di Pasquini; Clementi; Busoni; Schumann; Chopin; Brahms; Cintalesi; Debussy; Infante

20 dicembre 1954 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto del Konzerthaus di Vienna

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto per archi in re maggiore op. 18, n. 3*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto per archi in mi bemolle maggiore op. 74*

F. SCHUBERT – *Quartetto per archi in do maggiore opera postuma*

18 gennaio 1955 – Ridotto del Teatro Regio

(Secondo concerto del ciclo giovani concertisti)

Alberto Colombo – pianoforte

Musiche di Bach; Schumann; Chopin; Grieg; Debussy; Ravel; Shostakovich; Prokof'ev

7 marzo 1955 – Ridotto del Teatro Regio

Doppio Quintetto Italiano

L. V. BEETHOVEN – *Quintetto op. 16*

F. SCHUBERT – *Quintetto della trota op. 114*

L. V. BEETHOVEN – *Gran Settimino op. 20*

6 maggio 1955 – Ridotto del Teatro Regio

Orchestra da Camera di Stoccarda

G. F. HAENDEL – *Concerto Grosso n. 10 in re minore*

G. B. PERGOLESI – *Concertino in fa maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Grande Fuga op. 133*

O. RESPIGHI – *Antiche danze e arie*

17 maggio 1955 – Ridotto del Teatro Regio

(Terzo concerto del ciclo giovani concertisti)

Hans Fazzari – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in sol maggiore*
F. CHOPIN – *Ballata n. 4*
F. SCHUBERT – *Gran Sonata in re maggiore op. 53*
F. LISZT – *Mormorio nel bosco*

1955-56

1 dicembre 1955 – Ridotto del Teatro Regio

Maria Tipo – pianoforte

D. SCARLATTI – *Quattro sonate*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 2, n. 3*
F. CHOPIN – *Ballata in sol minore*
F. CHOPIN – *Notturmo in fa maggiore*
F. CHOPIN – *Due studi*
M. RAVEL – *Alborada del Gracioso*
M. RAVEL – *Toccata*

16 dicembre 1955 – Ridotto del Teatro Regio

Duo Gorini-Lorenzi:

Gino Gorini – pianoforte
Sergio Lorenzi – pianoforte

M. CLEMENTI – *Sonata in si bemolle n. 1*
W. A. MOZART – *Sonata in re maggiore K 381*
J. BRAHMS – *Variazioni su tema di Schumann op. 23*
A. DVOŘÁK – *Danza Slava in sol*
F. SCHUBERT – *Fantasia op. 103 in fa minore*
F. BUSONI – *Fantasia per un orgelwalze di Mozart*
C. SAINT-SAËNS – *Variazioni su un tema di Beethoven*

19 dicembre 1955 – Ridotto del Teatro Regio

Nikita Magaloff – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata quasi una fantasia (Chiaro di luna)*

D. SCARLATTI – *Tre sonate*
F. CHOPIN – *Sonata op. 35 in si minore*
C. DEBUSSY – *Sei preludi (secondo volume)*
A. SCRIABIN – *Notturmo op. 9 per la mano sinistra*
F. LISZT – *Rapsodia ungherese n. 6*

1 marzo 1956 – Ridotto del Teatro Regio

Duo di Amsterdam – violino e pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in sol maggiore K. 379*
W. A. MOZART – *Sonata in re maggiore K. 306*
W. A. MOZART – *Variazioni sul Lied «Hélas j'ai perdu mon amant», K. 360*
W. A. MOZART – *Sonata in si bemolle maggiore K. 454*

6 aprile 1956 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Italiano:

Paolo Borciani – violino
Elisa Pegreffi – violino
Piero Farulli – viola
Franco Rossi – violoncello

W. A. MOZART – *Adagio e Fuga in do minore K. 546*
W. A. MOZART – *Quartetto in sol maggiore K. 387*
W. A. MOZART – *Quartetto in do maggiore (Le dissonanze) K. 465*

20 aprile 1956 – Ridotto del Teatro Regio

I Solisti di Zagabria

A. VIVALDI – *Concerto per violoncello in re maggiore*
C. MONTEVERDI – *Prologo, Madrigale, Canzone*



Alfred Brendel.

G. ROSSINI – *Prima sonata per archi in sol maggiore*
P. HINDEMITH – *Trauermusik (Musica Funebre)*, per
viola e archi
M. KELEMEN – *Improvvisazioni da concerto*
G. F. HAENDEL – *Alexanderfest*, aria
H. PURCELL – *Music for a while*
W. A. MOZART – *Divertimento in re maggiore K 136*

30 aprile 1956 – Ridotto del Teatro Regio
(Quarto concerto del ciclo giovani concertisti)
Renée Longarini – pianoforte

J. S. BACH – *Toccatà in mi minore*
D. CIMAROSA – *Tre sonate*
J. BRAHMS – *Rapsodia op. 79 in si minore*
F. MENDELSSOHN – *Variations serieuses op. 54*
B. BARTOK – *Sera in campagna*
B. BARTOK – *Ostinato*
S. RACHMANINOV – *Due preludi in sol maggiore e sol
minore*
F. CHOPIN – *Notturmo in do diesis minore*
F. CHOPIN – *Improvviso in fa diesis maggiore*
F. CHOPIN – *Ballata in sol minore op. 23*

14 maggio 1956 – Teatro Regio
Arthur Rubinstein – pianoforte

J. S. BACH-F. BUSONI – *Chaconne*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 57 in fa minore «Ap-
passionata»*
J. BRAHMS – *Intermezzo in si bemolle minore*
J. BRAHMS – *Rapsodia in mi bemolle*
C. DEBUSSY – *La plus que lente*
H. VILLA-LOBOS – *A Prole do Bebê*

F. CHOPIN – *Barcarola op. 60*
F. CHOPIN – *Due studi*
F. CHOPIN – *Polacca op. 53 in la bemolle*

1956-57

6 novembre 1956 – Ridotto del Teatro Regio
Friedrich Gulda – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 27, op. 90*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 28, op. 101*
L. V. BEETHOVEN – *Grande Sonata n. 29, op. 106*

23 novembre 1956 – Ridotto del Teatro Regio
Orchestra da Camera Olandese
Szymon Goldberg – direttore e violino solista

J. S. BACH – *Concerto Brandeburghese in sol maggiore
n. 3*
F. J. HAYDN – *Concerto per violino e orchestra in do
maggiore*
N. SKALKOTTAS – *Ten Sketches*
W. A. MOZART – *Eine Kleine Nachtmusik, in sol mag-
giore K. 525*

11 dicembre 1956 – Ridotto del Teatro Regio
Alberto Mozzati – pianoforte

J. S. BACH – *Largo dal Concerto in fa minore per cla-
vicembalo e archi*
M. CLEMENTI – *Sonata in fa minore op. 26*
R. SCHUMANN – *Arabesco; Capriccio*
E. SCHIEPPATI – *Minuetto; Toccatina; Scherzo; Valzer*

C. FRANCK – *Preludio, Corale e fuga*
F. CHOPIN – *Sei preludi dai 24 Preludi*
F. CHOPIN – *Berceuse*
F. CHOPIN – *Polacca*

29 gennaio 1957 – Ridotto del Teatro Regio

Richard Odnoposoff – violino

A. VIVALDI – *Sonata op. 2, n. 2 in la maggiore*
J. BRAHMS – *Sonata op. 108, n. 3 in re minore*
F. GEMINIANI – *Sonata per violino in si bemolle*
E. VILLA-LOBOS – *Sonata n. 3*
K. SZYMANOWSKI – *Notturmo e tarantella*
N. PAGANINI – *La campanella*

11 febbraio 1957 – Ridotto del Teatro Regio

Duo Raymondi-Marino:

Giuliana Raymondi – soprano
Enzo Marino – pianoforte

J. S. BACH – *Bist du bei mir*
W. A. MOZART – *An Chlöe*
L. V. BEETHOVEN – *Ich liebe dich*
F. SCHUBERT – *Litanei*
F. SCHUBERT – *Gretchen am Spinnrade*
F. SCHUBERT – *Ständchen*
F. SCHUBERT – *Heidenröslein*
F. SCHUBERT – *Auf dem Wasser zu singen*
R. SCHUMANN – *Mondnacht*
R. SCHUMANN – *Venetianisches Lied*
R. SCHUMANN – *Der Nussbaum*
R. SCHUMANN – *Wanderlied*
J. BRAHMS – *Treue Liebe*

J. BRAHMS – *Vergeblisches Ständchen*
F. MENDELSSOHN – *Auf Flügeln des Gesanges*
H. WOLF – *Elfenlied*
R. STRAUSS – *Zueignung*

18 febbraio 1957 – Ridotto del Teatro Regio

Duo Badura Skoda-Demus:

Paul Badura Skoda – pianoforte
Jörg Demus – pianoforte

W. A. MOZART – *Andante con cinque variazioni in sol maggiore K. 501*
F. SCHUBERT – *Divertimento alla Ungherese in sol minore op. 54 D. 818*
F. SCHUBERT – *Fantasia in fa minore*
W. A. MOZART – *Sonata in do maggiore K. 521*

22 marzo 1957 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Amadeus:

Norbert Brainin – I violino
Siegmond Nissel – II violino
Peter Schidlöf – viola
Martin Lovett – violoncello

Cecil Aronowitz – seconda viola

F. J. HAYDN – *Quartetto op. 77, n. 1*
W. A. MOZART – *Quintetto K. 593*
L. V. BEETHOVEN – *Quintetto op. 29 in do*

13 maggio 1957 – Teatro Regio

Arturo Benedetti Michelangeli – pianoforte

R. SCHUMANN – *Faschingsschwank aus Wien op. 26*
R. SCHUMANN – *Carnaval op. 9*

- C. DEBUSSY – *da «Images»:*
 – *Et la lune descend sur le temple qui fut*
 – *Cloches à travers les feuilles*
 – *Hommage à Rameau*
 – *Reflets dans l'eau*
- F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*
 F. CHOPIN – *Ballata n. 1 in sol minore op. 2*

28 maggio 1957 – Ridotto del Teatro Regio
 Chiaralberta Pastorelli – pianoforte

- G. F. HAENDEL – *Il fabbro armonioso*
 J. S. BACH – *Partita*
 F. CHOPIN – *Due mazurke op. 17 e op. 24*
 F. CHOPIN – *Scherzo in mi maggiore op. 54*
 C. DEBUSSY – *Suite pur le piano*

1957-58

29 novembre 1957 – Ridotto del Teatro Regio
 Complesso d'archi "Arcangelo Corelli" (13 elementi)

- A. CORELLI – *Concerto grosso op. 6, n. 3 in do minore*
 A. VIVALDI – *Concerto grosso op. 3, n. 11 in re minore*
 L. BOCCHERINI – *Concerto in si bemolle maggiore, per violoncello e archi*
 B. BARTOK – *Divertimento per archi*

16 dicembre 1957 – Ridotto del Teatro Regio
 Nonetto di Praga

- L. V. BEETHOVEN – *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*

- A. HABA – *Terzo Nonetto op. 52*
 J. JAROCH – *Suite d'enfant*

23 gennaio 1958 – Ridotto del Teatro Regio

- Arthur Grumiaux – violino
 Sonia Anschuetz – collaboratore al pianoforte
- L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 12, n. 1 in re maggiore*
 J. BRAHMS – *Sonata in la*
 C. DEBUSSY – *Sonata*
 FIOCCO – *Allegro*
 S. PROKOF'EV – *Zoluska*
 I. STRAVINSKIJ – *Pas de deux*
 M. RAVEL – *Tzigane*

10 febbraio 1958 – Salone di San Paolo della Società di lettura

- Orchestra da camera Wilhelm Stross
 Wilhelm Stross – direttore
- G. F. HAENDEL – *Concerto grosso op. 6, n. 10*
 A. CORELLI – *Concerto grosso op. 6, n. 8*
 A. VIVALDI – *Concerto op. 3, n. 10 per quattro violini e archi*
 J. S. BACH – *Concerto Brandeburghese n. 3*
 J. S. BACH – *Suite in la minore per flauto e archi*
 J. S. BACH – *Ricercare dall'«Offerta Musicale»*

25 febbraio 1958 – Ridotto del Teatro Regio

- Emma Contestabile – pianoforte
- A. VIVALDI – *Concerto in re maggiore*
 F. J. HAYDN – *Sonata in re*
 R. SCHUMANN – *Fantasia op. 17*



Friedrich Gulda.

A. CASELLA – *Undici Pezzi infantili*
F. CHOPIN – *Studi op. 10: n. 1, 3*
F. CHOPIN – *Studi op. 25: n. 2, 9*
F. CHOPIN – *Ballata in sol minore*

10 marzo 1958 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Janáček:

Jiri Trávnický – violino
Adolf Sykora – violino
Jiri Kratochvíl – viola
Karel Krafka – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto per archi in re maggiore op. 63*

L. JANÁČEK – *Quartetto per archi*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 59, n. 2*

19 marzo 1958 – Ridotto del Teatro Regio

Uninski Alexander – pianoforte

W. A. MOZART – *Variazioni su «Come un angelo» K 460*

J. BRAHMS – *Sonata in fa minore op. 5*

F. CHOPIN – *Due Mazurche*

F. CHOPIN – *Tre Studi*

I. STRAVINSKIJ – *Tre movimenti da «Petrouska»*

13 maggio 1958 – Ridotto del Teatro Regio

(Concerto in collaborazione con il Lions Club, ciclo “Giovani promesse”)

Ferrari Astorre – violino

A. CORELLI – *Sonata n. 1, op. 5*

C. FRANCK – *Sonata in la per pianoforte e violino*

G. PUGNANI-F. KREISLER – *Preludio e Allegro*

E. BLOCH – *Nigun*

H. WIENIAWSKI – *Polacca in re*

M. RAVEL – *Tzigane*

10 giugno 1958 – Ridotto del Teatro Regio

Complesso Strumentale da camera (15 elementi)

Cesare Ferraresi – direttore e violino

A. SCARLATTI – *Concerto in fa maggiore (revisione di Monpello)*

G. PUGNANI – *Sonata a tre in do minore (revisione di Monpello)*

A. VIVALDI – *Tempesta di Mare*

W. A. MOZART – *Serenata notturna in re maggiore K. 239*

A. VIVALDI – *Concerto in sol minore op. 60, n. 1*

1958-59

10 febbraio 1959 - Ridotto del Teatro Regio

Quintetto Keller:

Erich Keller – I violino

Heinrich Ziehe – II violino

Franz Schessel – I viola

Erich Sichermann – II viola

Max Braun – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 18, n. 5 in la maggiore*

J. BRAHMS – *Quintetto in sol maggiore op. 111*

W. A. MOZART – *Quintetto in do maggiore K 515*

16 febbraio 1959 - Ridotto del Teatro Regio

Coro dei Cosacchi del Mar Nero

Sergej Horbenko – direttore

D. BORTNIANSKY – *Te Deum*

ANONIMO – *Il Calafato del persecutore faraone (vecchia cantata nella maniera dello <Snameny>)*

ANONIMO – *Benedetto sia l'uomo... (I Salmo: nella maniera del chiostro Petscherskij di Kiew, XII sec.)*

ANONIMO – *Ektenia supplica di liturgie, di Johans Chrisostomus*

ANONIMO – *Dio! Salva il tuo popolo, elaborazione di B. Ledkowsky*

ANONIMO – *Ej Uchnjem, canto dei vogatori del Volga, elaborazione di Sergej Horbenko*

ANONIMO – *Il nevischio, canzone popolare*

ANONIMO – *Una betulla nella campagna!, Melodia impiegata da Tchaikovsky come tema principale nel finale della sua IV Sinfonia*

ANONIMO – *La Bandura di Dawydowskij. Fantasia su temi ucraini, elaborazione di S. Horbenko*

ANONIMO – *Polka, canzone giocosa, elaborazione di B. Ledkowski*

ANONIMO – *Lebeda, danza russa*

ANONIMO – *Poljusko, cavalcata della cavalleria cosacca*

ANONIMO – *Dodici briganti, vecchia ballata*

ANONIMO – *Suliko e Zangola Gongola, due canzoni popolari georgiane*

ANONIMO – *Occhi neri – Una zingara romana*

ANONIMO – *Lungo il Volga è Barynja (la civetta)*

ANONIMO – *Hopak, danza ucraina*

20 febbraio 1959 – Ridotto del Teatro Regio

Maurizio Pollini – pianoforte

F. J. HAYDN – *Sonata n. 34 in mi bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 31, n. 2 in re minore*

F. CHOPIN – *Quattro Ballate*

C. DEBUSSY – *Tre studi*

I. STRAVINSKIJ – *Petrouchka*

18 marzo 1959 – Ridotto del Teatro Regio

Marta Argerich – pianoforte

Joseph Eger – corno

Dixie Blackstone – violino

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 10, n. 3*

M. RAVEL – *Gaspard de la nuit*

S. PROKOF'EV – *Toccata per pianoforte*

F. POULENC – *Elegia per corno e pianoforte*

J. BRAHMS – *Trio op. 40 in mi bemolle maggiore*

1 aprile 1959 - Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Vegh:

Sandor Vegh – I violino

Sandor Zoldy – II violino

Georges Yanzer – viola

Paul Szabo – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 95*

B. BARTOK – *Quartetto n. 4*

W. A. MOZART – *Quartetto K 458*

9 aprile 1959 - Ridotto del Teatro Regio

Salvatore Accardo – violino

Antonio Beltrami – collaboratore al pianoforte

T. A. VITALI – *Ciaccona*
J. S. BACH – *Terza partita in mi maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata per piano e violino n. 1 in re maggiore, op. 12*
C. DEBUSSY – *Sonata per violino e pianoforte*
W. A. MOZART-F. KREISLER – *Rondò*
M. RAVEL – *Tzigane*

5 maggio 1959 - Ridotto del Teatro Regio

(Concerto in collaborazione con il Lions Club del ciclo “Giovani promesse”)
Giovanna Verda – arpa

J. S. BACH – *Cinque preludi dal «Clavicembalo ben temperato»*
G. F. HAENDEL – *Concerto op. 6, per arpa e orchestra (versione per sola arpa di M. Grandjany)*
O. RESPIGHI – *Siciliana*
D. SCARLATTI – *Pastorale*
Musiche di Nadermann, Godefroid, Debussy, Grandjany, Albéniz, Tournier

26 maggio 1959 - Ridotto del Teatro Regio

Complesso strumentale da camera del Conservatorio di Musica di Parma
(formato esclusivamente dagli insegnanti del Conservatorio)

L. V. BEETHOVEN – *Serenata op. 25 per flauto, violino e viola*
W. A. MOZART – *Quintetto per pianoforte e fiati in mi bemolle maggiore K 452*
L. V. BEETHOVEN – *Settimino*

1959-60

10 novembre 1959 – Ridotto del Teatro Regio

Nikita Magaloff – pianoforte

J. S. BACH – *Preludio e fuga in re diesis minore dal «Clavicembalo ben temperato»*
A. SOLER – *Fandango*
D. SCARLATTI – *Due Sonate in si minore e re maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 110*
I. STRAVINSKIJ – *Sonata in tre tempi*
F. LISZT – *Due studi da Paganini*
F. CHOPIN – *Scherzo op. 31*

2 dicembre 1959 – Salone di San Paolo

(Concerto in collaborazione con la Società parmense di lettura e conversazione)
Orchestra da Camera Olandese
Szymon Goldberg – direttore
Solisti Szymon Goldberg e Wilhelm Noske

J. S. BACH – *Concerto per violino in la*
F. J. HAYDN – *Concerto per violino e archi*
P. HINDEMITH – *Un pezzo per orchestra d'archi*
J. S. BACH – *Concerto per due violini in re minore*

22 dicembre 1959 – Ridotto del Teatro Regio

Piccolo Coro di Valseriana
Mino Bordignon – direttore

ANONIMO – *Adeste Fideles (dal Gregoriano)*
J. RABBONE – *Ninna nanna nella Baita*
J. RABBONE – *Dove ti vai?*
ANONIMO – *La pastora (Canto popolare lombardo)*

J. GOTOVAR – *Jadovanka za teletom (canto slavo)*
L. POLL – *N'oubliez pas ma chanson (canto francese)*
E. GARELLI – *Echi... a sera*
M. BORDIGNON – *Valseriana*
O. MARCHET – *Montanina del Cadore*
G. ALBANESE – *Vola, vola, vola*
M. BORDIGNON – *E tutti v'è in Francia*
ANONIMO – *A l'è sira (canto popolare lombardo)*
ANONIMO – *Vin di pergola (serenata popolare)*
CAPIZZI – *Rapsodia popolare*
ANONIMO – *Car el me Tone (canto popolare bergamasco)*
M. BORDIGNON – *Valcamonica (rapsodia)*

1 febbraio 1960 – Ridotto del Teatro Regio

Paul Badura Skoda – pianoforte

W. A. MOZART – *Fantasia in re minore KV 397*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in si bemolle maggiore op. 106*
M. RAVEL – *La Vallée des cloches (dai «Miroirs»)*
M. RAVEL – *Sonatina*
F. SCHUBERT – *Quattro impromptus op. 90*

12 febbraio 1960 – Ridotto del Teatro Regio

Lucretia West – contralto
Wilhelm Werth – pianoforte
G. F. HAENDEL – *Dank sei Dir Herr*
G. F. HAENDEL – *Sì, tra i ceppi*
J. BRAHMS – *Sapphische Ode*
J. BRAHMS – *Botschaft*
J. BRAHMS – *So willst du des Armen*
R. SCHUMANN – *Stille Tränen*
R. SCHUMANN – *Mariewurmchen*

R. SCHUMANN – *Soldatenbraut*
R. SCHUMANN – *Waldesgespräch*
G. MAHLER – *Ich atmet einen linden Duft*
G. MAHLER – *Liebts du um Schönheit*
G. MAHLER – *Ich bin der Welt abhanden gekommen*
E. GRANADOS – *El tra la la y el punteado*
E. GRANADOS – *La maja dolorosa*
E. GRANADOS – *El majo discreto*
F. OBRADORS – *Dos cantares populares*
F. OBRADORS – *El vito*

Negro spirituals:

– *Trampin (arr. Boatner)*
– *Everytime I feel the Spirit (arr. Burleigh)*
– *Sometimes I feel like a motherless child (arr. Burleigh)*
– *My Good Lord done been here (arr. Johnson)*

1 marzo 1960 – Ridotto del Teatro Regio

(concerto offerto dall'Associazione Giovanile Musicale AGIMUS, in collaborazione con la Società dei Concerti)

Trio Ceccarossi:

Domenico Ceccarossi – corno
Jole Colizza – soprano
Ermelinda Magnetti – pianoforte

J. S. BACH – *Aria di Diana*
D. GABRIELI – *Aria*
F. J. HAYDN – *Nach der Wandlung*
F. DANZI – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 28*
F. SCHUBERT – *Auf dem Strom*
J. KROL – *Horati de vino Carmina*
G. DONIZETTI – *Dirsi addio*
F. MARGOLA – *Tre epigrammi greci*

10 marzo 1960 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Carmirelli:

Pina Carmirelli – I violino

Montserrat Cervera – II violino

Luigi Sagrati – viola

Arturo Bonucci – violoncello

L. BOCCHERINI – *Quartetto in re maggiore op. 58, n. 5*

F. SCHUBERT – *Quartetto in la minore op. 29, n. 13*

M. RAVEL – *Quartetto in fa maggiore*

21 marzo 1960 – Ridotto del Teatro Regio

Maria Gabriella Azzoni – pianoforte

(Concerto in collaborazione con il Lions Club di Parma, ciclo “Giovani promesse”)

B. GALUPPI – *Presto*

D. SCARLATTI – *Sonata in si bemolle maggiore*

J. S. BACH–F. BUSONI – *Toccata e fuga in re minore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa minore op. 57*

C. DEBUSSY – *Pour le piano*

F. LISZT – *La leggerezza*

F. CHOPIN – *Scherzo in do diesis minore op. 39*

1 aprile 1960 – Salone di San Paolo

Michael Rabin – violino

Donald Nold – collaboratore al pianoforte

(in collaborazione con la Società parmense di lettura e conversazione)

W. A. MOZART – *Sonata in si bemolle maggiore K. 378*

C. FRANCK – *Sonata in la maggiore*

N. PAGANINI – *Capricci op. 1, n. 9, 13, 24*

F. CHOPIN–A. WILHELMJ – *Notturmo op. 2, n. 2*

P. DE SARASATE – *Zapateado op. 23*

M. RAVEL – *Tzigane*

11 aprile 1960 – Ridotto del Teatro Regio

Gino Brandi – pianoforte

D. SCARLATTI – *Sonata in la maggiore; Sonata in re minore*

J. S. BACH – *Fantasia in do minore*

R. SCHUMANN – *Carnaval op. 9*

F. CHOPIN – *Tre studi*

F. CHOPIN – *Scherzo in si minore*

C. DEBUSSY – *Due Preludi (Canopo; Fille aux cheveux de lin)*

S. PROKOF'EV – *Sonata n. 3*

1960-61

11 ottobre 1960 – Teatro Regio

Friedrich Gulda – pianoforte

Orchestra Classica Gulda

Paul Angerer – direttore

F. SCHUBERT – *Sinfonia in si bemolle maggiore n. 5*

W. A. MOZART – *Concerto per piano in sol maggiore KV 453*

W. A. MOZART – *Adagio e fuga in do minore KV 546*

L. V. BEETHOVEN – *Concerto per pianoforte n. 2 in si bemolle maggiore*

10 novembre 1960 – Ridotto del Teatro Regio

I Solisti Veneti

Claudio Scimone – direttore

Prima Parte: commemorazione della nascita di Alessandro Scarlatti (1660-1725)

A. SCARLATTI – *Concerto in mi maggiore per due violini, archi e cembalo*

A. SCARLATTI – *Piccola suite per archi (rev. Napolitano)*

A. SCARLATTI – *Concerto in fa maggiore per orchestra d'archi e cembalo*

Seconda Parte:

F. MENDELSSOHN – *Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi* (solista Giovanni Guglielmo)

P. HINDEMITH – *Trauermusik per violino e orchestra d'archi* (solista Renzo Ferraguzzi)

D. SHOSTAKOVICH – *Due pezzi per ottetto d'archi*

30 novembre 1960 – Ridotto del Teatro Regio

Ruggero Ricci – violino

Eugenio Bagnoli – accompagnatore al pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in si bemolle K 454*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 12, n. 3*

S. PROKOF'EV – *Sonata in re maggiore op. 115 per violino solo*

B. BARTOK – *Roumanian Folk Dances*

N. PAGANINI – *Variazioni in bravura sulla IV corda, sopra un tema del «Mosè» di Rossini per violino solo*

1 febbraio 1961 – Ridotto del Teatro Regio

Duo Mainardi-Zecchi

Enrico Mainardi – violoncello

Carlo Zecchi – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do maggiore op. 102, n. 1*

E. MAINARDI – *Sonata per violoncello e pianoforte*

J. BRAHMS – *Sonata in fa maggiore op. 99*

17 febbraio 1961 – Ridotto del Teatro Regio

Margaret Tynes – soprano

Antonio Beltrami – accompagnatore al pianoforte

G. GERSHWIN – *da «Porgy and Bess»:*

– *Summertime*

– *Strawberry woman*

– *I loves you, Porgy*

– *My Mans's gone now*

R. SCHUMANN – *Der Nussbaum*

R. SCHUMANN – *Widmung*

F. SCHUBERT – *Liebesbotschaft*

F. SCHUBERT – *Gretchen am Spinrade*

H. WOLF – *Auch Kleine Dinge*

H. WOLF – *Mausfallensprüchelein*

R. STRAUSS – *Zueignung*

R. STRAUSS – *Kling*

C. FAURÉ – *Clair de lue*

C. FAURÉ – *Chanson d'amour*

C. FAURÉ – *Fleur jetée*

M. DE FALLA – *El paño moruno*

M. DE FALLA – *Asturiana*

M. DE FALLA – *Polo*

ANONIMO – *Creole Folk Songs (arr. C. Nickerson):*

– *Fais Do Do*

– *Danse Conni Conné*

– *Gué Gué Solingaie*

ANONIMO – *Tre spirituals*

22 febbraio 1961 – Ridotto del Teatro Regio

Quartetto Endres:

Heinz Endres – violino

Joseph Rottenfusser – violino

Fritz Ruf – viola

Adolf Schmidt – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto in sol maggiore op. 77, n. 1*

F. SCHUBERT – *Quartetto in re minore («La morte e la fanciulla»)*

A. DVOŘÁK – *Quartetto in fa maggiore op. 96*

8 marzo 1961 – Sala Verdi

Duo pianistico Olga Chianese – Ida Tizzani

C. DEBUSSY – *Petite Suite*

M. RAVEL – *Ma mère l'oye*

F. POULENC – *Sonata*

M. CLEMENTI – *Sonata in si bemolle*

F. LISZT – *Concert pathétique, in si minore*

27 marzo 1961 – Salone di San Paolo

Quintetto Chigiano:

Sergio Lorenzi – pianoforte

Riccardo Brengola – violino

Arnaldo Apostolo – violino

Giovanni Leone – viola

Lino Filippini – violoncello

L. BOCCHERINI – *Quintetto in mi minore*

D. SHOSTAKOVICH – *Quintetto op. 57*

A. DVOŘÁK – *Quintetto in la maggiore op. 81*

10 aprile 1961 – Salone di San Paolo

Nicanor Zabaleta – arpa

R. N. C. BOCHSA – *Tre studi*

F. A. RÖSLER – *Sonata*

L. V. BEETHOVEN – *Variazioni su un tema svizzero*

C. P. E. BACH – *Sonata*

E. PARISH-ALVARS – *Introduzione e rondò*

J. L. DUSSEK – *Sonata*

G. TAILLEFERRE – *Sonata*

M. J. GLINKA – *Notturmo*

S. PROKOF'EV – *Preludio op. 12, n. 7*

27 aprile 1961 – Abbazia di S. Giovanni

Ettore Peretti – organo

(Concerto in collaborazione con il Lions Club di Parma, ciclo “Giovani promesse”)

J. S. BACH – *Corale «Gesù nostro Salvatore»*

J. S. BACH – *Passacaglia e fuga*

P. HINDEMITH – *Sonata n. 2*

L. LIVIABELLA – *Tre intermezzi*

C. FRANCK – *Pastorale*

C. FRANCK – *Corale n. 3 in la minore*

1961-62

17 ottobre 1961 – Teatro Regio

Takahiro Sonoda – pianoforte

M. CLEMENTI – *Sonata op. 40, n. 3 in re minore*

R. SCHUMANN – *Studi Sinfonici*

M. RAVEL – *Sonatina*

F. LISZT – *Due leggende di San Francesco:*

– *S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli*

– *S. Francesco de Paola che cammina sulle onde*

- C. DEBUSSY – *Tre Preludi*:
– *Le colline di Anacapri*
– *La cattedrale sommersa*
– *Menestrelli*

17 novembre 1961 – Teatro Regio

Alexander Brailowsky – pianoforte

- J. S. BACH-F. BUSONI – *Ciaccona*
D. SCARLATTI – *Pastorale e capriccio*
S. PROKOF'EV – *Sonata in la minore n. 3*
R. SCHUMANN – *Carnaval op. 9*
F. CHOPIN – *Fantasia Impromptu in do diesis minore*
op. post. 66
F. CHOPIN – *Scherzo in si minore op. 20*
F. CHOPIN – *Notturmo in fa minore op. 55*
F. CHOPIN – *Valse in mi bemolle op. 18*
F. CHOPIN – *Polonaise in la bemolle op. 53*

14 dicembre 1961 – Salone di San Paolo

Quartetto Urfer:

- Willy Urfer – flauto
Luisa Schlatter – violino
Ermanno Friedrich – viola
Giampaolo Guéneux – violoncello

- W. A. MOZART – *Quartetto in re maggiore KV 285*
(flauto, violino, viola e violoncello)
L. V. BEETHOVEN – *Serenata in re maggiore op. 25*
(flauto, violino e viola)
A. ROUSSEL – *Trio in fa maggiore op. 40 (flauto, viola*
e violoncello)
A. SCHIBLER – *Epitaffio, Furioso ed Epilogo, op. 65*
(flauto, violino, viola e violoncello)

19 gennaio 1962 – Ridotto del Teatro Regio

Ottetto di Vienna

- F. J. HAYDN – *Divertimento in sol maggiore, per quin-*
tetto d'archi
J. BRAHMS – *Quintetto in si bemolle minore op. 115,*
per clarinetto, due violini, viola e violoncello
L. V. BEETHOVEN – *Settimino in mi bemolle maggiore*
op. 20

13 febbraio 1962 – Ridotto del Teatro Regio

Lya de Barberiis – pianoforte

- M. CLEMENTI – *Sei Monferrine op. 49*
L. V. BEETHOVEN – *Trentadue variazioni in do minore*
su tema originale
F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore op. 35*
F. MARGOLA – *Due sonatine*
A. CASELLA – *Due Ricercari sul nome Bach op. 52*
J. BRAHMS – *Variazioni e fuga su tema di Haendel op. 24*

28 marzo 1962 – Salone di San Paolo

Ensemble Baroque de Paris:

- Jean-Pierre Rampal – flauto
Pierre Pierlot – oboe
Paul Hongue – fagotto
Robert Gendre – violino
Robert Veyron Lacroix – pianoforte

- A. SCARLATTI – *Quintetto in la minore*
J. J. CASSANÉA DE MONDOVILLE – *Trio in sol maggiore*
per flauto, violino e cembalo
J. S. BACH – *Quintetto in re maggiore*
W. A. MOZART – *Adagio e Rondò KV 617*

J. P. RAMEAU – *Concerto in la minore n. 3 per oboe, fagotto e cembalo*

A. VIVALDI – *Concerto a cinque «La pastorella» in re maggiore*

13 aprile 1962 – Ridotto del Teatro Regio

Orchestra da Camera olandese

Szymon Goldberg – direttore

G. F. HAENDEL – *Concerto grosso op. 6, n. 12 in si minore*

J. S. BACH – *Concerto per violino in la minore*

F. SCHUBERT – *Adagio e Rondò*

B. BARTOK – *Divertimento per orchestra d'archi*

3 maggio 1962 – Ridotto del Teatro Regio

Maria Navia Goltara – soprano

Eugenio Furlotti – accompagnatore al pianoforte

G. CACCINI – *Tu ch' ai le penne Amore*

C. MONTEVERDI – *Lamento di Arianna*

F. SCHUBERT – *Du bist die Ruh*

F. SCHUBERT – *Heidenrölein*

F. SCHUBERT – *Ständchen*

M. MUSORGSKIJ – *Ninna nanna della Bambola (dalle «Enfantines»)*

C. DEBUSSY – *Air de Lia (da «L'Enfant prodigue»)*

O. RESPIGHI – *E se un giorno tornasse (recitativo da «Maeterlinck»)*

I. PIZZETTI – *Pastori*

A. TONI – *Indovinelli:*

– *la gallina*

– *il ranocchio*

– *la campana*

– *la cassa da morto*

– *la lumaca*

– *la rapa*

L. ROCCA – *Riconciliazione; Canto della culla (da «Two songs on poems» by Tennson)*

G. RECLI – *Invocazione*

10 maggio 1962 – Ridotto del Teatro Regio

Anna Ziveri – pianoforte

(Serie “Giovani concertisti”, in collaborazione con il Lions Club di Parma)

J. S. BACH – *Corale (dalla cantata «Jesu, joy of man's desiring»)*

J. S. BACH – *Fantasia cromatica e fuga in re minore (revisione di Busoni)*

C. FRANCK – *Preludio, corale e fuga*

F. CHOPIN – *Scherzo in si minore*

F. CHOPIN – *Ballata in la bemolle maggiore*

D. KABALEVSKY – *Allegro gioioso dalla Sonata n. 3 op. 46*

1962-63

27 novembre 1962 – Teatro Regio

Maurizio Pollini – pianoforte

J. S. BACH – *Fantasia cromatica*

W. A. MOZART – *Sonata in do minore K. 457*

W. A. MOZART – *Fantasia in do minore K. 475*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 27, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 106*

12 e 13 dicembre 1962 – Ridotto del Teatro Regio

Ettore Peretti – pianoforte

J. S. BACH – *Preludio e fuga a 5 voci in si bemolle minore, dal «Clavicembalo ben temperato»*L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la bemolle op. 110*F. CHOPIN – *Polonese-Fantasia op. 61*G. PETRASSI – *Tre invenzioni per pianoforte* (prima esecuzione a Parma)S. PROKOF'EV – *Sonata n. 7, op. 83***4 febbraio 1963 – Teatro Regio**

Quartetto Italiano:

Paolo Borciani – violino

Elisa Pegreffi – violino

Piero Farulli – viola

Franco Rossi – violoncello

A. VIVALDI – *Sonata a quattro in mi maggiore «Al Santo Sepolcro»*F. SCHUBERT – *Quartetto per archi in do minore n. 12*L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa minore op. 95*C. DEBUSSY – *Quartetto per archi in sol minore op. 10***18 febbraio 1963 – Ridotto del Teatro Regio**

Alexis Weissenberg – pianoforte

J. S. BACH – *Partita n. 4 in re maggiore*F. CHOPIN – *Sonata op. 58 in si minore*R. SCHUMANN – *Scene infantili*I. STRAVINSKIJ – *Tre tempi di «Petrouchka»***4 marzo 1963 – Ridotto del Teatro Regio**

Franco Gulli – violino

Enrica Cavallo Gulli – collaboratrice al pianoforte

G. TARTINI – *Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo»*L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 47 «Sonata a Kreutzer»*I. STRAVINSKIJ – *Divertimento*M. RAVEL – *Pièce en forme de habanera, Tzigane***13 marzo 1963 – Teatro Regio**

I Musicisti

G. F. HAENDEL – *Concerto op. 6, n. 4 in la minore*G. P. TELEMANN – *Concerto in sol maggiore per viola, archi e cembalo*F. GEMINIANI – *Concerto grosso n. 12 «La follia»*G. B. PERGOLESI – *Concertino per archi n. 2 in sol maggiore*A. CAPUZZI – *Concerto in re maggiore per violone, archi e cembalo*A. VIVALDI – *Concerto grosso op. 3, n. 8 in la minore***26 marzo 1963 – Teatro Regio**

Robert Casadeus – pianoforte

W. A. MOZART – *Fantasia in re minore K. 397*W. A. MOZART – *Sonata in fa maggiore K. 332*R. SCHUMANN – *Studi sinfonici op. 13*F. CHOPIN – *Sei mazurche*M. RAVEL – *Sonatina*M. RAVEL – *Dai «Miroirs»: Alborada del Gracioso***20 giugno 1963 – Ridotto del Teatro Regio**

Sergio Marengoni – pianoforte

(Rassegna Giovani Concertisti, in collaborazione con il Lions Club)

D. SCARLATTI – *Tre Sonate (in re minore, la maggiore, do maggiore)*

C. DEBUSSY – *Jardins sous la pluie*

C. DEBUSSY – *Le vent dans la plaine*

J. S. BACH – *Toccatà e Fuga in re minore (Busoni)*

B. BARTOK – *Suite op. 14*

F. CHOPIN – *Terza Ballata in la bemolle maggiore*

F. LISZT – *Danze degli gnomi (studio da concerto)*

F. LISZT – *Fuochi fatui (Studio trascendentale)*

1963-64

5 novembre 1963 – Teatro Regio

Sviatoslav Richter – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 109*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 110*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 111*

6 marzo 1964 – Ridotto del Teatro Regio

Mizi Brusotti – pianoforte

ANONIMO – *Arie di danza elaborate da Mizi Brusotti*

B. GALUPPI – *Sonata in do maggiore*

F. W. MARPURG – *Rondò (La ballerina)*

J. F. DANDRIEU – *Les tendres reproches*

J. F. DANDRIEU – *Les Fifres*

D. PARADISI – *Aria*

W. A. MOZART – *Due valzer*

A. SCARLATTI – *Largo e Allegro alla francese*

L. C. DAQUIN – *Nöel n. 9*

F. A. PHILIDOR – *Rigauton*

11 marzo 1964 – Ridotto del Teatro Regio

Trio di Torino:

Alfonso Mosesti – violino

Umberto Egaddi – violoncello

Enrico Lini – pianoforte

F. MENDELSSOHN – *Trio in re minore op. 49*

F. J. HAYDN – *Trio in sol maggiore (all'ongharese)*

J. BRAHMS – *Trio in do maggiore op. 87*

16 aprile 1964 – Teatro Regio

Orchestra di Stoccarda

Karl Munchinger – direttore

G. B. PERGOLESI – *Concertino n. 1 in do maggiore per violino, viola, violoncello e basso continuo*

J. PACHELBEL – *Canone*

J. S. BACH – *Concerto per violino in mi maggiore*

W. A. MOZART – *Divertimento in fa bemolle maggiore*

L. BERKELEY – *Serenata*

C. GLUCK – *Ciaccona dall'opera «Paride ed Elena»*

12 maggio 1964 – Ridotto del Teatro Regio

Marisa Borini – pianoforte

J. S. BACH (F. BUSONI) – *Corale «Io t'invoco o Signore»*

J. S. BACH – *Toccatà e Fuga in mi minore*

W. A. MOZART – *Sonata in la maggiore K. 331*

F. MENDELSSOHN – *Variations sérieuses op. 54*

C. DEBUSSY – *Children's Corner*

26 maggio 1964 – Sala Verdi

Duo pianistico Mario e Lydia Conter

C. FRANCK – *Preludio, Fuga e Variazione*

M. CLEMENTI – *Sonata in si bemolle maggiore*
J. BRAHMS – *Variazioni su un tema di Haydn*
C. DEBUSSY – *En blanc et noir*
M. RAVEL – *Ma mère l'Oje*
F. POULENC – *Sonata, 1918*

1964-65

9 novembre 1964 – Ridotto del Teatro Regio

Alexis Weissenberg – pianoforte

J. S. BACH – *Partita n. 6 in mi minore*
F. CHOPIN – *Sonata op. 58 in si minore*
R. SCHUMANN – *Scene infantili*
I. STRAVINSKIJ – *Tre tempi di «Petrouchka»*

19 novembre 1964 – Salone di San Paolo

California Jubilee Singers:
Robert Mc Ferrin – baritono solista
Henry Norton – tenore
Thomas Woodson – baritono
Steve Galloway – basso
William Carter – pianoforte

Concerto di Negro Spirituals

4 dicembre 1964 – Ridotto del Teatro Regio

Giovanna Verda – arpa

O. RESPIGHI – *Siciliana (da una intavolatura per liuto del XVI secolo)*
D. SCARLATTI – *Sonata in re maggiore*
D. PARADISI – *Toccata in la maggiore*

J. S. BACH – *Due preludi da «Il Clavicembalo ben temperato»*
G. F. HAENDEL – *Concerto in si bemolle maggiore op. 4, n. 6*
N. ROTA – *Sarabanda e Toccata (1945)*
G. FAURÉ – *Impromptu op. 86*
I. ALBÉNIZ – *Asturias*
C. SALZEDO – *Variazioni su un tema nello stile antico op. 30*

31 marzo 1965 – Ridotto del Teatro Regio

Fausto Zadra – pianoforte

F. J. HAYDN – *Sonata in mi minore*
F. LISZT – *Sonata in si minore*
F. CHOPIN – *Notturmo in fa maggiore*
F. CHOPIN – *Due mazurche: in si minore e in la minore*
F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore op. 35*

28 aprile 1965 – Ridotto del Teatro Regio

Vea Carpi – pianoforte

F. SCHUBERT – *Tema con variazioni op. 142*
F. CHOPIN – *Sonata op. 35*
J. BRAHMS – *Variazioni sopra un tema di Paganini op. 35*
C. DEBUSSY – *Feux d'artifice*

1965-66

29 ottobre 1965 – Ridotto del Teatro Regio

I musicisti

P. A. LOCATELLI – *Introduzione teatrale n. 5 in re maggiore op. 4*

G. P. TELEMANN – *Concerto in sol maggiore per viola, archi e cembalo*

A. VIVALDI – *Concerto per archi in la maggiore*

F. MENDELSSOHN – *Ottetto per archi op. 20 in mi b molle maggiore*

16 novembre 1965 – Teatro Regio

Modern Jazz Quartet:

John Lewis – pianoforte

Percy Heath – contrabbasso

Milt Jackson – vibrafono

Connie Kay – batteria

G. GERSHWIN – *Da «Porgy and Bess» (arrang. John Lewis):*

– *Summertime*

– *I love you Porgy*

– *Bess, you is my woman, now*

– *My man's gone now*

– *It ain't necessarily so*

– *Bess, oh where's my Bess*

– *There's a boat that's leavin soon for New York*

M. JACKSON – *True Blues*

J. LEWIS – *Midsummer*

M. JACKSON – *The cylinder*

J. LEWIS – *Blues milanese (dal film «Una storia milanese»)*

M. JACKSON – *Monterey mist*

J. LEWIS – *One never knows (dal film «No sun in Venice»)*

J. LEWIS – *Home*

M. JACKSON – *For someone I love*

J. LEWIS – *The golden striker (dal film «No sun in Venice»)*

14 dicembre 1965 – Ridotto del Teatro Regio

Duo pianistico Dario De Rosa – Maureen Jones

F. SCHUBERT – *Valses sentimentales op. 50b*

F. SCHUBERT – *Fantasia in fa minore op. 103*

J. BRAHMS – *Due danze ungheresi in la maggiore e fa minore*

C. DEBUSSY – *Petite suite*

M. RAVEL – *Ma mère l'Oye*

22 dicembre 1965 – Sala Verdi

Concerto dei due migliori pianisti del Corso internazionale di perfezionamento “Carlo Zecchi”

Wladimir Krpan – pianoforte

S. PROKOF'EV – *Vision fugitives op. 22*

S. PROKOF'EV – *Scherzo op. 12, n. 10*

M. TAJČEVIČ – *Cinque Preludi*

J. BRAHMS – *Variazioni su un tema di Paganini op. 35*

Franco Scala – pianoforte

F. CHOPIN – *Quattro Ballate*

23 gennaio 1966 – Ridotto del Teatro Regio

Ricardo Odnoposoff – violino

Eduard Mrazek – pianoforte

F. M. VERACINI – *Sonata in mi minore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 47 («a Kreutzer»)*



Duo Gulli-Cavallo: Enrica Cavallo (pianoforte), Franco Gulli (violino).

P. HINDEMITH – *Solosonata op. 31, n. 2*
S. PROKOF'EV – *Sonata op. 94, n. 2*
N. PAGANINI – *Variazioni sulla preghiera del «Mosè» di Rossini*

22 febbraio 1966 – Ridotto del Teatro Regio

Duo Mainardi-Zecchi
Enrico Mainardi – violoncello
Carlo Zecchi – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata per pianoforte e violoncello op. 5, n. 2 in sol minore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata per pianoforte e violoncello op. 102, n. 2 in re maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata per pianoforte e violoncello op. 69, in la maggiore*

18 marzo 1966 – Salone di San Paolo

Orchestra da camera di Vienna
Carlo Zecchi – direttore

J. J. FUX – *Overture in do maggiore*
K. DITTERS VON DITTERSDORF – *Concerto per oboe in sol maggiore*
F. J. HAYDN – *Sinfonia in fa minore n. 49*
F. SCHUBERT – *Cinque Danze Viennesi*
W. A. MOZART – *Sinfonia in la maggiore K. 201*

6 aprile 1966 – Salone di San Paolo

Quartetto Margand

J. P. RAMEAU – *Acanthe et Céphise*
W. A. MOZART – *Quartetto in sol maggiore K. 387*

F. SCHUBERT – *Quartetto in re minore («La morte e la fanciulla»)*
M. RAVEL – *Quartetto*

29 aprile 1966 – Teatro Regio

Vladimir Ashkenazy – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonata in la maggiore op. 120*
F. SCHUBERT – *Sonata in la minore op. 143*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in si bemolle maggiore op. 106*

17 maggio 1966 – Ridotto del Teatro Regio

Complesso da camera di Orlando Zucca

G. CACCINI – *«Amarilli mia bella», per soprano e strumenti*
G. FRESCOBALDI – *Aria con variazioni per chitarra*
A. VIVALDI – *Sonata a tre in do maggiore per flauto, viola da gamba e basso continuo*
G. F. HAENDEL – *Sonata in la minore per flauto e basso continuo*
G. F. HAENDEL – *Cantata «Pastorella vaga bella», per soprano e strumenti*
G. P. TELEMANN – *Trio sonata in la minore per flauto, viola da gamba e basso continuo*
F. X. HAMMER – *Sonata in re maggiore per viola da gamba e basso continuo*
G. PAISIELLO – *Aria «Il mio ben quando verrà», per soprano e strumenti*
F. SCHUBERT – *Quartetto per flauto, chitarra, viola e violoncello*

1966-67

22 ottobre 1966 – Teatro Pezzani

Quartetto Italiano:

Paolo Borciani – violino

Elisa Pegreffi – violino

Piero Farulli – viola

Franco Rossi – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto op. 76, n. 3 («Keiserquartett») in do maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa minore op. 95*

A. DVOŘÁK – *Quartetto in fa maggiore op. 96*

15 novembre 1966 – Teatro Regio

Duo Mainardi – Zecchi:

Enrico Mainardi – violoncello

Carlo Zecchi – pianoforte

A. VIVALDI – *Sonata in la minore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa maggiore op. 5, n. 1*

J. BRAHMS – *Sonata in mi minore op. 38*

23 novembre 1966 – Teatro Regio

Orchestra Gasparo da Salò

Agostino Orizio – direttore

Alexis Weissenberg – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Concerto grosso op. 3, n. 2 in si bemolle maggiore*

J. S. BACH – *Concerto in re minore per pianoforte e orchestra*

F. J. HAYDN – *Sinfonia n. 44 («Trauer») in mi minore*

W. A. MOZART – *Concerto in mi bemolle maggiore K. 271*

16 dicembre 1966 – Ridotto del Teatro Regio

Vladimir Krpan – pianoforte

(Serie “Giovani esecutori”)

F. J. HAYDN – *Sonata in mi bemolle maggiore n. 52*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa minore op. 57 («Appassionata»)*

S. SULEK – *Sonata*

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*

F. LISZT – *Funerailles*

7 febbraio 1967 – Teatro Regio

Orchestra da camera della Radiotelevisione belga

Edgard Doneux – direttore

Fausto Zadra – pianoforte

Federico Petronio – violino

J. C. BACH – *Sinfonia in si bemolle*

F. MENDELSSOHN – *Concerto in sol minore n. 1, op. 25 per pianoforte e orchestra*

W. A. MOZART – *Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra*

G. BRENTA – *Concertino per tromba e orchestra*

17 febbraio 1967 – Teatro Regio

Nathan Milstein – violino

J. S. BACH – *Sonata in sol minore n. 1*

J. S. BACH – *Partita in re minore n. 2*

J. S. BACH – *Sonata in do maggiore n. 3*

N. PAGANINI – *Capricci n. 11, n. 13, n. 5*

6 marzo 1967 – Teatro Regio

Sirio Piovesan – violino

Tullio Macoggi – accompagnatore al pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 12, n. 1*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 30, n. 2*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 47, n. 9*
(«A Kreutzer»)

10 marzo 1967 – Teatro Regio

Ettore Peretti – pianoforte

F. J. HAYDN – *Sonata in mi bemolle*
F. J. HAYDN – *Sonata in re maggiore*
M. MUSORGSKIJ – *Quadri di una esposizione*

23 marzo 1967 – Teatro Regio

Nicanor Zabaleta – arpa

A. VIVALDI-J. S. BACH – *Concerto in do maggiore*
G. F. HAENDEL – *Aria con variazioni*
J. S. BACH – *Gavotta in rondò*
G. B. VIOTTI – *Sonata per arpa*
P. GALLES – *Sonata*
M. ALBÉNIZ – *Sonata*
P. HINDEMITH – *Sonata (1939)*
G. FAURÉ – *Une chatelaine en sa tour, op. 110 (sopra una poesia di Verlaine)*
I. ALBÉNIZ – *Malagueña*
E. GRANADOS – *Danza spagnola n. 2*
E. HALLFETER – *Danza de «La pastora»*

18 aprile 1967 – Teatro Regio

Geza Anda – pianoforte

J. BRAHMS – *Sonata in fa minore op. 5*
L. V. BEETHOVEN – *33 Variazioni su un tema di Diabelli*

8 maggio 1967 – Teatro Regio

Bruno Giuranna – viola

Giorgio Sacchetti – pianoforte

A. ARIOSTI – *Sonata in re maggiore*
P. HINDEMITH – *Sonata op. 2, n. 4*
I. STRAVINSKIJ – *Elegia per viola sola*
J. BRAHMS – *Sonata op. 120, n. 1*

1967-68

25 ottobre 1967 – Teatro Regio

Madrigal Ensemble di Budapest

Ferenc Szekers – direttore

A. BANCHIERI – *Brani da «Il festino nella sera del Giovedì grasso avanti cena»*
C. MONTEVERDI – *Ecco mormorar l'onde*
C. MONTEVERDI – *Io mi son giovinetta*
C. MONTEVERDI – *Sì, ch'io vorrei morire*
C. MONTEVERDI – *Zefiro torna*
O. DI LASSO – *O occhi, 'manza mia*
G. G. GASTOLDI – *Questa dolce sirena*
F. GIARDINI – *Viva tutte le vezzose*
J. ARCADELT – *Margot labourés les vignes*
P. CERTON – *La, la je ne l'ose dire*
Z. KODÁLY – *Ave Maria*
Z. KODÁLY – *Pange lingua*
Z. KODÁLY – *Veni, veni Emmanuel*
Z. KODÁLY – *Stabat Mater*
Z. KODÁLY – *Canto al Re Santo Stefano*
Z. KODÁLY – *Horatii Carmen*
Z. KODÁLY – *Bella preghiera*



Quartetto Italiano: Paolo Borciani (I violino), Franco Rossi (violoncello), Elisa Pegreffi (II violino), Piero Farulli (viola).

Z. KODÁLY – *Norvég lányok*

Z. KODÁLY – *Esti dal*

Z. KODÁLY – *Turót eszik*

23 novembre 1967 – Teatro Regio

Barock Ensemble Adolf Scherbaum

Adolf Scherbaum – tromba

G. TORELLI – *Concerto per tromba e archi*

L. D'HERVELOIS – *Les petit doigts*

L. D'HERVELOIS – *Sarabande*

L. D'HERVELOIS – *La Napolitaine*

L. D'HERVELOIS – *Gigue (dai «Pièces de viole»)*

A. SCARLATTI – *Cantata per soprano, tromba e archi*
«Sulle sponde del Tebro»

J. M. LECLAIR – *Sonata in re maggiore per viola da*
gamba e continuo

J. S. BACH – *Fantasia cromatica e Fuga BWV 903 per*
clavicembalo

J. S. BACH – *Cantata «Jauch zet Gott in allen Lan-*
den», per la XV dominica post Trinitatis et in ogni
tempo BWV 51, per soprano, tromba e archi

7 dicembre 1967 – Teatro Regio

Maurizio Pollini – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re minore op. 31, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore*
op. 81, «Les adieux»

B. BARTOK – *Sonata (1926)*

F. CHOPIN – *Scherzo op. 39 in do diesis*

F. CHOPIN – *Notturmo in fa op. 15, n. 1*

F. CHOPIN – *Polacca in la bemolle maggiore op. 53*

12 dicembre 1967 – Teatro Regio

Nuovo Concerto Italiano:

Luciana Ticinelli Fattori – soprano

Maria Grazia Ferracini – soprano

Gastone Sarti – baritono

Astorre Ferrari – violino

Ferruccio Sangiorgi – violino

Alfredo Riccardi – viola da gamba

Claudio Gallico – direttore e clavicembalo

C. MONTEVERDI – *Quando l'alba in oriente (Rev. Gallico)*

C. MONTEVERDI – *Quel sguardo sdegnosetto*

C. MONTEVERDI – *La pastorella mia (Rev. Gallico)*

C. MONTEVERDI – *Ecco di dolci raggi il sol armato*

C. MONTEVERDI – *Lidia, spina del mio core (Rev. Gallico)*

C. MONTEVERDI – *Chiome d'oro, bel tesoro*

C. MONTEVERDI – *Salve Regina*

C. MONTEVERDI – *Nigra sum (Rev. Gallico)*

C. MONTEVERDI – *Dolci miei sospiri (Rev. Gallico)*

C. MONTEVERDI – *Se i languidi miei sguardi*

C. MONTEVERDI – *Lettera amorosa (Rev. Gallico)*

C. MONTEVERDI – *Ohimè, dov'è il mio ben (Romanesca)*

C. MONTEVERDI – *De la bellezza le dovute lodi (Bal-*
letto. Rev. Gallico)

2 febbraio 1968 – Teatro Regio

Quartetto Tatrai:

Vilmoz Tatrai – violino

Mihaly Szucs – violino

Gyorgy Konrad – viola

Ede Banda – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto in sol maggiore op. 76, n. 1*

B. BARTOK – *Quartetto n. 1, op. 7*

F. SCHUBERT – *Quartetto in re minore D. 810 («Der Tod und das Mädchen»)*

24 febbraio 1968 – Teatro Regio

I Musicisti:

Salvatore Accardo – violino solista

A. CORELLI – *Concerto Grosso n. 3, op. 6*

G. PAISIELLO – *Concerto per cembalo e orchestra*

G. TURCHI – *Concerto per orchestra*

J. S. BACH – *Concerto in mi minore per violino e orchestra*

27 febbraio 1968 – Teatro Regio

Martha Argerich – pianoforte

J. S. BACH – *Suite Inglese n. 2 in la minore*

R. SCHUMANN – *Sonata in sol minore op. 22*

F. CHOPIN – *Sonata in si minore op. 58*

F. CHOPIN – *Ballata n. 3*

F. CHOPIN – *Due Mazurke*

F. CHOPIN – *Scherzo in si bemolle op. 31*

9 marzo 1968 – Teatro Regio

Mstislav Rostropovich – violoncello

Alexander Dadjuhin – pianoforte

J. BRAHMS – *Sonata in fa maggiore op. 59, n. 2*

J. S. BACH – *Suite n. 3 in do maggiore*

D. SHOSTAKOVICH – *Sonata in re minore*

S. PROKOF'EV – *Adagio (da «Cenerentola»)*

M. ROSTROPOVICH – *Humoresque*

29 marzo 1968 – Teatro Regio

Schubertiade

Elly Ameling – soprano

Jörg Demus – pianoforte

Giorgio Brezigar – clarinetto

F. SCHUBERT – *Impromptu in si bemolle maggiore op. 142, n. 3*

F. SCHUBERT – *An die Musik (Schöber)*

F. SCHUBERT – *Momento musicale in do diesis minore op. 94, n. 4*

F. SCHUBERT – *An mein Klavier (Schubart)*

F. SCHUBERT – *Klavierstück in mi bemolle maggiore op. postuma*

F. SCHUBERT – *Durch alle Töne tönet (F. v. Schlegel)*

F. SCHUBERT – *Im Frühling*

F. SCHUBERT – *Der Hirt auf dem Felsen, op. 129*

F. SCHUBERT – *Impromptu in fa minore op. 142, n. 1*

F. SCHUBERT – *Gretchen am Spinnrade (Goethe, Faust)*

F. SCHUBERT – *Heimliches Lieben (C. L. v. Klenke)*

F. SCHUBERT – *Du liebst mich nicht (A. v. Platen)*

F. SCHUBERT – *12 Ländler, op. 171*

F. SCHUBERT – *Seligkeit (Hölty)*

F. SCHUBERT – *Die Blumensprache (E. Platner)*

F. SCHUBERT – *Lachen und Weinen (Ruckert), op. 59, n. 4*

F. SCHUBERT – *Der Musensohn (Goethe), op. 92, n. 1*

9 aprile 1968 – Teatro Regio

Trio d'archi Italiano:

Franco Gulli – violino

Bruno Giuranna – viola

Giacinto Caramia – violoncello

L. BOCCHERINI – *Trio in re maggiore op. 14, n. 4*

L. V. BEETHOVEN – *Trio in sol maggiore op. 9, n. 1*

W. A. MOZART – *Divertimento KV 563*

1968-69

25 ottobre 1968 – Teatro Regio

Nikita Magaloff - pianoforte

D. BUXTEHUDE – *Preludio e fuga in re minore (Trascr. S. Prokof'ev)*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi maggiore, op. 109*

R. SCHUMANN – *Carnaval: scènes mignonnes sur quatre notes op. 9*

C. DEBUSSY – *Estampes*

F. CHOPIN – *Prima Ballata in sol minore op. 23*

F. CHOPIN – *Rondeau à la Mazur in fa maggiore op. 5*

F. CHOPIN – *Grande Valse in la bemolle maggiore op. 42*

14 novembre 1968 – Teatro Regio

Sestetto Chigiano:

Riccardo Brengola, Giovanni Guglielmo – violini

Tito Riccardi, Mario Benvenuti – viole

Alain Meunier, Adriano Vendramelli – violoncelli

A. SCHÖNBERG – *Verklärte Nacht op. 4 (Dal poema di R. Dehmel)*

J. BRAHMS – *Sestetto in sol maggiore, op. 36*

26 novembre 1968 – Teatro Regio

Duo Canino-Ballista:

Bruno Canino – pianoforte

Antonio Ballista – pianoforte

Musiche per pianoforte a quattro mani:

W. A. MOZART – *Sonata in fa maggiore K 497*

R. SCHUMANN – *Bilder aus Osten, op. 66*

R. SCHUMANN – *Sei Impromptus*

F. SCHUBERT – *Marcia in mi maggiore op. 40, n. 6*

F. SCHUBERT – *Marcia Militare in re maggiore op. 51, n. 1*

F. SCHUBERT – *Marcia caratteristica in do maggiore op. 121, n. 1*

C. WOLFF – *Duet I*

E. SATIE – *Trois morceaux en forme de Poire, avec une Manière de Commencement, une Prolongation du même & Un En Plus, suivi d'une Redite*

A. E. CHABRIER – *Souvenirs de Munich*

A. E. CHABRIER – *Fantasia en forme de quadrille sur les themes favoris de «Tristan et Isolde» de Richard Wagner*

2 dicembre 1968 – Teatro Regio

I Solisti Veneti:

Claudio Scimone – direttore

Emilio Riboli – pianoforte

Piero Toso – violino principale

Astorre Ferrari, Guido Furini, Vito Prato, Glauco Tassari, Ronald Valpreda – violini

Ferruccio Sangiorgi, Sergio Paulon – viole

Max Cassoli, Gianni Chiampan – violoncelli

Edoardo Farina – clavicembalo

W. A. MOZART – *Divertimento in si bemolle maggiore per archi, K 137*

F. J. HAYDN – *Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Solista Emilio Riboli)*

A. VIVALDI – *Concerto in si bemolle maggiore “in due cori” con violino scordato, P. 368 (Solista Piero Toso)*

B. GALUPPI – *Sonata a quattro in si bemolle maggiore*

T. ALBINONI – *Concerto a cinque in re maggiore, op. IX, n. 7*

7 febbraio 1969 – Teatro Regio

Geza Anda – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in re maggiore K 576*

R. SCHUMANN – *Davidsbündlertänze, op. 6*

F. CHOPIN – *Douze Études op. 25*

26 febbraio 1969 – Teatro Regio

Quintetto vocale di Milano:

Cettina Cadelo – soprano

Rosanna Giancola – mezzosoprano

Adele Bonay – contralto

Carlo Gaifa – tenore

Gastone Sarti – basso

L. MARENZIO – *Ah! Dolente partita*

L. MARENZIO – *Tirsi morir volea*

L. MARENZIO – *Strider faceva le zampogne*

C. GESUALDO – *T'amo, mia vita*

C. GESUALDO – *Tirsi morir volea*

C. GESUALDO – *Io tacerò*

C. MONTEVERDI – *S'andasse Amore a caccia*

C. MONTEVERDI – *Era l'anima mia*

C. MONTEVERDI – *Ecco mormorar l'onde*

C. MONTEVERDI – *Lagrime d'Amante al Sepolcro dell'Amata*

5 marzo 1969 – Teatro Regio

Paul Tortelier – violoncello

Luciano Giarbella – pianoforte

G. VALENTINI – *Sonata in mi maggiore*

J. S. BACH – *Suite n. 5 in do minore per violoncello solo, BWV 1011*

P. TORTELIER – *Trois petits tours*

P. TORTELIER – *Lever de rideau*

P. TORTELIER – *L'indifferent (Gavotte)*

P. TORTELIER – *Ballerine (Valse)*

P. TORTELIER – *Le Pitre (Burlesque)*

P. TORTELIER – *Baisser de rideau*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte, op. 69*

14 marzo 1969 – Teatro Regio

Enrico Tagliavini – chitarra

S. GARSI DA PARMA – *Aria del Gran Duca*

S. GARSI DA PARMA – *La Mutia*

S. GARSI DA PARMA – *Corenta*

S. GARSI DA PARMA – *La ne mente per la gola*

S. L. WEISS – *Dalla Suite in la minore: Allemanda, Giga*

L. MILAN – *Da «El Maestro»: tre Pavane*

J. S. BACH – *Preludio, Allemanda, Gavotta, Fuga*

F. SOR – *Variazioni su un tema di Mozart*

E. GRANADOS – *Danza n. 10*

H. VILLA-LOBOS – *Studi n. 1 e n. 7*

A. LAURO – *Tre valzer venezolani*

I. ALBÉNIZ – *Sevilla*

25 marzo 1969 – Teatro Regio

Quartetto Janáček

W. A. MOZART – *Quartetto in mi bemolle maggiore K 428*

L. JANÁČEK – *Quartetto n. 2 (Lettere intime)*

C. DEBUSSY – *Quartetto in sol minore op. 10*

15 aprile 1969 – Teatro Regio

Jacques Rouvier – pianoforte

F. CHOPIN – *Fantaisie in fa minore op. 49*

J. BRAHMS – *Variazioni e Fuga in si bemolle maggiore sopra un tema di Haendel op. 24*

C. DEBUSSY – *Dagli «Etudes»:*

– n. 3 *Pour les quartes*

– n. 11 *Pour les arpèges composés*

– n. 12 *Pour les accordes*

M. RAVEL – *Gaspard de la Nuit (tre poemi di A. Bertrand)*

22 aprile 1969 – Teatro Regio

I Solisti di Torino:

Lodovico Lessona – pianoforte

Lodovico e Franca Lessona – pianoforte a quattro mani

Pasquale Pellegrino – violino

Luciano Moffa – viola

Umberto Egaddi – violoncello

W.A. MOZART – *Trio in si bemolle maggiore K 502 per pianoforte, violino e violoncello*

W.A. MOZART – *Sonata in do maggiore K 521 per pianoforte a quattro mani*

W.A. MOZART – *Sonata in sol maggiore K 301 per pianoforte e violino*

W.A. MOZART – *Quartetto in sol minore K 478 per pianoforte, violino, viola e violoncello*

10 maggio 1969 – Chiesa Magistrale della Steccata

Accademia Corale di Lecco

Guido Cavallucci – direttore

A. DE ANTIQUIS VENETUS – *Senza te, sacra regina, lauda a quattro voci*

P. SOTO – *Ave di Grazia piena, lauda a quattro voci*

O. VECCHI – *Alla Madonna dei campi, lauda a quattro voci*

ANONIMO – *Nell'apparir del sempiterno sole, lauda a tre voci*

G. P. PALESTRINA – *Quattro madrigali spirituali a cinque voci, su testo della «Canzone alla Vergine» del Petrarca:*

– *Vergine bella (I)*

– *Vergine saggia (II)*

– *Vergine sola al mondo (V)*

– *Vergine, tale è terra (VIII)*

G. P. PALESTRINA – *Quattro mottetti a cinque voci su testo del «Canticus Cantorum»:*

– *Osculetur me*

– *Nigra sum*

– *Introduxit me rex*

– *Veni, dilecte mi*

C. MONTEVERDI – *Due salmi a cinque voci:*

– *Laudate, pueri, Dominum*

– *Lauda, Jerusalem, Dominum*

29 maggio 1969 – Teatro Regio

Orchestra filarmonica di Zagabria

Milan Horvat – direttore

O. FIUME – *Concerto per orchestra*

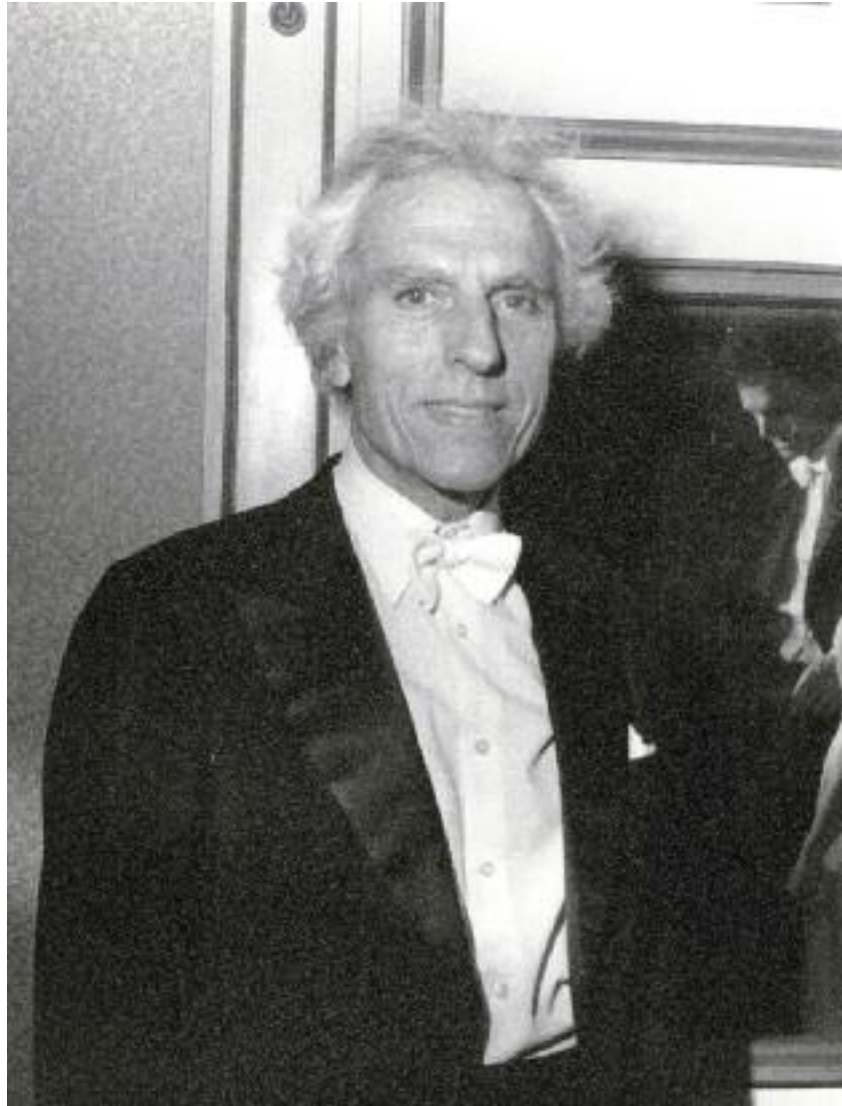
G. MAHLER – *Kindertotenlieder, per voce e orchestra (solista Marijana Radev)*

F. LISZT – *Les Préludes, poema sinfonico (da Lamartine)*

I. STRAVINSKIJ – *Le Sacre du Printemps, quadri di una Russia pagana in due parti*



Geza Anda.



Paul Tortelier.

1969-1970

29 ottobre 1969 – Teatro Regio

Dino Ciani – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Bagatelle op. 126*

C. M. VON WEBER – *Sonata n. 2 in la bemolle op. 39*

B. BARTOK – *En plein air*

R. SCHUMANN – *Otto Novellette op. 21*

13 novembre 1969 – Teatro Regio

Duo Gulli - Cavallo:

Franco Gulli – violino

Enrica Cavallo – pianoforte

J. BRAHMS – *Sonata in la maggiore op. 100*

F. MENDELSSOHN – *Sonata in fa maggiore (1838)*

C. FRANCK – *Sonata in la maggiore*

10 dicembre 1969 – Teatro Regio

Duo Dallapiccola – Materassi:

Sandro Materassi – violino

Luigi Dallapiccola – pianoforte

L. JANÁČEK – *Sonata per violino e pianoforte*

P. HINDEMITH – *Sonata op. II, n. 1 in mi bemolle*

L. DALLAPICCOLA – *Tartiniana seconda (Divertimento su temi di Giuseppe Tartini)*

L. DALLAPICCOLA – *Due studi (Sarabanda, Fanfara e Fuga)*

M. RAVEL – *Sonata per violino e pianoforte*

1 e 9 febbraio 1970 – Teatro Regio

I Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven

1 febbraio 1970

Orchestra sinfonica di Bolzano e Trento “J. Haydn”
Solisti Jörg Demus, Maureen Jones, Norman Shetler
Antonio Pedrotti – direttore

L. V. BEETHOVEN – *Concerto n. 2, op. 19 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra*
(Solista Norman Shetler)

L. V. BEETHOVEN – *Concerto n. 4, op. 58 in sol maggiore per pianoforte e orchestra*
(Solista Maureen Jones)

L. V. BEETHOVEN – *Concerto n. 5, op. 73 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra*
(Solista Jörg Demus)

9 febbraio 1970

Orchestra sinfonica di Bolzano e Trento “J. Haydn”
Jörg Demus – direttore e pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Concerto n. 1, op. 15 in do maggiore per pianoforte e orchestra*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 26, op. 81 in mi bemolle maggiore per pianoforte solo (Les Adieux)*

L. V. BEETHOVEN – *Concerto n. 3 op. 37 in do minore per pianoforte e orchestra*

20 febbraio 1970 – Teatro Regio

Elly Ameling – soprano

Jörg Demus – pianoforte

W. A. MOZART – *Dans un bois solitaire K 308/295 b*

W. A. MOZART – *Oiseaux, si tous les ans K 307/284 d*

W. A. MOZART – *Das Lied der Trennung K 319*

W. A. MOZART – *Als Luise die Briefe ihres ungetreuen Liebhabers verbrannte K 520*

W. A. MOZART – *Fantasia in re minore K 397*
W. A. MOZART – *Allemande in do minore K 399/2*
W. A. MOZART – *Courante in mi bemolle maggiore K 399/3*
W. A. MOZART – *Eine Kleine Gigue in sol minore K 574*
W. A. MOZART – *An Chloe K 524*
W. A. MOZART – *Abendempfindung an Laura K 523*
W. A. MOZART – *Das Veilchen K 476*
W. A. MOZART – *Ridente la calma K 152/210 a*
W. A. MOZART – *Un moto di gioia K 579*
R. SCHUMANN – *Sei intermezzi op. 4 (per pianoforte)*
R. SCHUMANN – *Vom Märchn, Heven und Wahrsagerinnen*
R. SCHUMANN – *Fabel*
R. SCHUMANN – *Marienwürmchen*
R. SCHUMANN – *Elfe*
R. SCHUMANN – *Käuzlein*
R. SCHUMANN – *Vogel als Prophet*
R. SCHUMANN – *Waldeggespräch*
R. SCHUMANN – *Loreley*
R. SCHUMANN – *Die Meerfee*
R. SCHUMANN – *Vision*
R. SCHUMANN – *Der Sandmann*
R. SCHUMANN – *Träumen Wirren*
R. SCHUMANN – *Die Kartenlegerin*

26 febbraio 1970 – Teatro Regio

Quartetto di Tel Aviv:
Con la partecipazione del clarinetista Jona Ettlinger
Chaim Taub – violino
Daniel Benyamini – viola
Menahem Breuer – violino
Uzi Wiesel – violoncello

W. A. MOZART – *Quartetto in sol maggiore K 378*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa minore op. 95*
J. BRAHMS – *Quintetto per clarinetto e archi in si minore op. 115*

6 marzo 1970 – Teatro Regio

Friedrich Gulda – pianoforte

J. S. BACH – *Suite inglese in sol minore, BWV 808*
J. S. BACH – *Dal «Clavicembalo ben temperato», secondo libro:*
– *Preludio e Fuga in sol maggiore, BWV 884*
– *Preludio e Fuga in sol minore, BWV 885*
– *Preludio e Fuga in mi maggiore, BWV 878*
J. S. BACH – *Fantasia Cromatica e fuga, BWV 903*
L. V. BEETHOVEN – *Quindici Variazioni in mi bemolle maggiore con una fuga op. 35 (Variazioni Eroica)*
F. SCHUBERT – *Sonata in la minore op. 42*

6 aprile 1970 – Teatro Regio

Ottetto di Vienna

L. V. BEETHOVEN – *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*
F. SCHUBERT – *Ottetto in fa maggiore, op. 166*

10 aprile 1970 – Teatro Regio

Trio Jones – Langbein – Tuckwell:

Maureen Jones – pianoforte
Brenton Langbein – violino
Barry Tuckwell – corno

R. SCHUMANN – *Adagio e Allegro per corno e pianoforte op. 70*

E. GRIEG – *Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte op. 13*

J. BRAHMS – *Trio per corno, violino e pianoforte in mi bemolle maggiore op. 40*

1970-71

30 ottobre 1970 – Teatro Regio

Maurizio Pollini – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 10, n. 1*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in si bemolle maggiore op. 106*

25 novembre 1970 – Teatro Regio

Wiener Kammerorchester

Carlo Zecchi – direttore

W. A. MOZART – *Sinfonia K.V. 16 in mi bemolle*

W. A. MOZART – *Sinfonia concertante K.V. 364 per violino e viola ed orchestra* (solisti Eva Hitzker, violino; Andreas Sandor, viola)

W. A. MOZART – *Divertimento K.V. 287 in si bemolle*

4 dicembre 1970 – Teatro Regio

Mieczyslaw Horszowski – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi maggiore op. 14, n. 1*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore op. 14, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *33 variazioni in do maggiore op. 120 su un valzer di Diabelli*

9 dicembre 1970 – Teatro Regio

Angelo Campori – pianoforte

D. CIMAROSA – *Tre Sonate (in sol minore, do minore, re maggiore)*

A. M. G. SACCHINI – *Sonata in fa maggiore*

F. LAUSKA – *Sonata «Patetique» op. 43*

F. PÄER – *Sonata in la maggiore*

C. CZERNY – *Rondo appassionato op. 68*

J. BRAHMS – *Ballata in sol minore op. 118, n. 3*

J. BRAHMS – *Capriccio in sol minore op. 116, n. 3*

C. DEBUSSY – *Ballade*

M. RAVEL – *Menuet antique*

B. BARTOK – *Huit improvisations sur des chansons paysannes hongroises, op. 20*

14 dicembre 1970 – Teatro Regio

Quartetto Beethoven:

Felix Ayo – violino

Alfonso Ghedin – viola

Enzo Altobelli – violoncello

Carlo Bruno – pianoforte

W. A. MOZART – *Quartetto in mi bemolle, K 493*

B. MARTINU – *Quartetto (1942)*

J. BRAHMS – *Quartetto in do minore op. 60*

15 febbraio 1971 – Teatro Regio

Nathan Milstein – violino

Brian Lampert – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Sonata in re maggiore*

J. S. BACH – *Ciaccona (dalla Partita in re minore per violino solo)*

J. BRAHMS – *Sonata in la maggiore op. 100*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 47 (a Kreutzer)*

22 febbraio 1971 – Teatro Regio

Quintetto di Monaco:
Kurt Christian Stier – primo violino
Matthias Simons – secondo violino
Georg Schmid – prima viola
Ruth Danz – seconda viola
Johannes Fink – violoncello

W. A. MOZART – *Quintetto in si bemolle maggiore K 174*

W. A. MOZART – *Quintetto in sol minore K 516*

W. A. MOZART – *Quintetto in do maggiore K 515*

12 marzo 1971 – Teatro Regio

Orchestra Sinfonica Siciliana
Geza Anda - direttore e pianoforte

W. A. MOZART – *Sinfonia K 183 in sol minore*

W. A. MOZART – *Concerto K 451 in re maggiore, per pianoforte e orchestra*

W. A. MOZART – *Concerto K 467 in do maggiore, per pianoforte e orchestra*

15 marzo 1971 – Teatro Regio

Friedrich Gulda – pianoforte

J. S. BACH – *Suite inglese in sol minore*

J. S. BACH – *Dal «Clavicembalo ben temperato», volume II:*

– *Preludio e Fuga in sol maggiore*

– *Preludio e Fuga in sol minore*

– *Preludio e Fuga in mi maggiore*

J. S. BACH – *Concerto nello stile italiano*

F. GULDA – *Composizioni*

1971-72

12 ottobre 1971 – Teatro Regio

Quartetto Italiano:
Paolo Borciani – violino
Elisa Pegreffi – violino
Piero Farulli – viola
Franco Rossi – violoncello

F. SCHUBERT – *Quartetto in la minore op. 29 (Rosamunda)*

B. BARTOK – *Quartetto n. 1*

J. BRAHMS – *Quartetto in la minore op. 51, n. 2*

27 ottobre 1971 – Teatro Regio

Duo pianistico Gorini – Lorenzi:

Gino Gorini – pianoforte

Sergio Lorenzi – pianoforte

I. STRAVINSKIJ – *Concerto per due pianoforti soli (1935)*

C. DEBUSSY – *En blanc et noir (1915)*

I. STRAVINSKIJ – *Sonata per due pianoforti (1943-44)*

I. STRAVINSKIJ – *Trois pièces faciles (1915)*

I. STRAVINSKIJ – *Cinq pièces faciles (1917)*



Teresa Berganza.



Emil Gilels.

18 novembre 1971 – Teatro Regio

Orchestra da Camera Leos Janáček

F. DURANTE – *Concerto in la*

F. O. MANFREDINI – *Concerto Grosso op. 3, n. 9*

J. C. BACH – *Concerto per violoncello e orchestra in do minore*

J. V. STAMIC – *Sinfonia in la*

A. FILS – *Sinfonia in sol maggiore*

L. JANÁČEK – *Suite per archi*

22 novembre 1971 – Teatro Regio

Duo Gulli – Cavallo:

Franco Gulli – violino

Enrica Cavallo – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in si bemolle maggiore KV. 454*

R. SCHUMANN – *Sonata in la minore op. 105*

C. DEBUSSY – *Sonata*

I. STRAVINSKIJ – *Divertimento (suite de «La Baiser de la fée»)*

2 dicembre 1971 – Teatro Regio

Complesso di Musica da Camera di Roma:

Gianfranco Pardelli – oboe

Vincenzo Mariozzi – clarinetto

Franco Traverso – corno

Marco Costantini – fagotto

Aldo Redditi – violino

Lina Pettinelli-Faggioli – viola

Giorgio Mainardi – violoncello

Corrado Penta – contrabbasso

Luciano Cerroni – pianoforte

W. A. MOZART – *Quintetto in mi bemolle maggiore K.V. 452*

F. SCHUBERT – *Quintetto in la maggiore op. 114 («La Trota»)*

L. V. BEETHOVEN – *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*

7 febbraio 1972 – Teatro Regio

Teresa Berganza – mezzosoprano

Felix Lavilla – pianoforte

C. MONTEVERDI – *A Dio Roma*

A. SCARLATTI – *Eliotropio d'amor*

A. SCARLATTI – *Se delitto è l'adorarti*

A. SCARLATTI – *Chi vuole innamorarsi*

G. ROSSINI – *Anzoleta avanti la regata*

H. WOLF – *Verborgenheit (Mörrike)*

H. WOLF – *Der Gärtner (Mörrike)*

H. WOLF – *Lebe wohl (Mörrike)*

H. WOLF – *Mausfallen-Sprüchlein (Mörrike)*

H. WOLF – *Dal «Das spanische Liederbuch»:*

– *In dem Schatten meiner Locken (Heyse)*

– *Köpfchen, Köpfchen, nicht gewimmert*

– *Ob auch finstre Blicke glitten Sagt, seid Ihr es, feiner Herr (Heyse)*

J. ANCHIETA – *Con amores la mi madre*

P. ESTEVE – *Alma sintamos*

F. DE LA TORRE – *Pampano verde*

J. NIN – *El paño murciano*

J. NIN – *Asturiana*

J. NIN – *Canto andaluz*

J. RODRIGO – *Pastorcito santo*

J. RODRIGO – *Copillitas de Belen*

J. TURINA – *Cantares*
J. TURINA – *Saeta*
J. TURINA – *Farruca*

1 marzo 1972 – Teatro Regio

Quintetto vocale di Milano:

Cettina Cadelo – soprano
Maria Grazia Ferracini – soprano
Adele Bonay – contralto
Carlo Gaifa – tenore
Gastone Sarti – basso

G. G. GASTOLDI – *Vezzositye ninfe belle*
G. GUAMI – *Poi che del tutto m'è negato*
N. DORATI – *Deh perché non poss'io*
N. DORATI – *Di così bel desio*
A. GABRIELI – *Justiniana a tre voci*
C. DE RORE – *Ancor che col partire*
C. DE RORE – *O morte, eterno fin*
L. MARENZIO – *Zefiro torna*
L. LUZZASCHI – *Dolce mia fiamma*
C. MONTEVERDI – *Canzonette d'amore*
C. MONTEVERDI – *Ecco mormorar l'onde*
C. MONTEVERDI – *Lamento di Arianna*

13 marzo 1972 – Teatro Regio

Quartetto La Salle:

Walter Levin – primo violino
Henry Meyer – secondo violino
Peter Kemnitzer – viola
Jack Kirstein – violoncello

W. A. MOZART – *Quartetto in si bemolle maggiore*
K. 458

A. WEBERN – *Quartetto op. 28*
A. WEBERN – *Sei Bagatelle op. 9*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa minore op. 95*

20 marzo 1972 – Teatro Regio

Emil Gilels – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in fa maggiore K. 533*
J. BRAHMS – *Fantasia op. 116*
F. LISZT – *Sonata in si minore*

21 aprile 1972 – Teatro Regio

Gustav Leonhardt – clavicembalo

G. FRESCOBALDI – *Toccata ottava (da «Toccate e partite... libro primo»)*
G. FRESCOBALDI – *Toccata settima (da «Il secondo libro di toccate»)*
G. FRESCOBALDI – *Capriccio sopra La Sol Fa Mi Re Ut (da «Il primo libro di capricci... »)*
L. COUPERIN – *Suite in fa (ca. 1655)*
J. S. BACH – *Sonata in re minore, BWV 964*
J. S. BACH – *Suite inglese in fa maggiore, BWV 809*
(Clavicembalo di R. Schütze, Heidelberg)

2 maggio 1972 – Teatro Regio

Mieczyslaw Horszowski – pianoforte

W. A. MOZART – *Fantasia e fuga K. 394*
W. A. MOZART – *Sonata in do maggiore K. 545*
L. V. BEETHOVEN – *Quindici Variazioni in mi bemolle maggiore su un tema del balletto «Le creature di Prometeo», op. 35*
F. SCHUBERT – *Sonata in do minore*

1972-73

21 ottobre 1972 – Chiesa della Steccata

Luigi Ferdinando Tagliavini – organo

Concerto inaugurale dopo il restauro degli antichi organi della Chiesa Magistrale di S. Maria della Steccata in collaborazione con l'Ordine Costantiniano di S. Giorgio

P. DU MAGE – *Grand Jeu*

B. PASQUINI – *Pastorale*

C. FRANCK – *Fantasia in do maggiore*

C. MERULO – *Canzon Francese «La Scarampa»*

Musiche di Frescobaldi, Stanley, Vivaldi-Bach, Respighi (programma incompleto)

24 ottobre 1972 – Teatro Regio

Berliner Sinfonie Orchester

Kurt Sanderling – direttore

G. MAHLER – *Nona Sinfonia in re maggiore*

14 novembre 1972 – Teatro Regio

Lazar Berman – pianoforte

F. LISZT – *Dalle «Années de pèlerinage», Deuxième Année: Italie*

– *Après une lecture de Dante (fantasia quasi una sonata)*

– *Sposalizio*

– *Sonetto de Petrarca n. 104*

– *Gondoliera*

– *Tarantella*

S. PROKOF'EV – *«Romeo e Giulietta» (frammenti del balletto):*

– *Scène*

– *Juliette – la fillette*

– *Montecchi e Capuleti*

– *Padre Lorenzo*

– *Merkuzio*

– *La danse des jeunes filles avec les fils*

– *Romeo chez Juliette avant la séparation*

F. SCHUBERT-F. LISZT – *Gretchen am Spinnrade*

F. SCHUBERT-F. LISZT – *Ave Maria*

F. SCHUBERT-F. LISZT – *Erlkönig*

F. LISZT – *Mephisto Walzer*

22 novembre 1972 – Teatro Regio

Orchestra da camera “Gasparo da Salò”

Agostino Orizio – direttore

Christiane Jaccottet – clavicembalo

Giovanni Guglielmo – violino

Peter Lukas Graf – flauto

J. S. BACH – *Concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra*

J. S. BACH – *Concerto in la minore per violino, archi e cembalo*

J. S. BACH – *Suite in si minore per flauto archi e cembalo*

J. S. BACH – *Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra*

J. S. BACH – *Quinto Concerto brandeburghese per flauto, violino, archi e continuo*

29 novembre 1972 – Teatro Regio

Trio di Trieste:

Dario de Rosa – pianoforte

Renato Zanettovich – violino
Amedeo Baldovino – violoncello

F. J. HAYDN – *Trio n. 4 in mi maggiore*
R. SCHUMANN – *Trio in fa maggiore op. 80*
M. RAVEL – *Trio*

25 gennaio 1973 – Teatro Regio

Duo Josef Suk – Jörg Demus:
Josef Suk – violino
Jörg Demus – pianoforte

J. BRAHMS – *Sonata in la maggiore op. 100*
A. DVOŘÁK – *Sonatina op. 100*
L. JANÁČEK – *Sonata*
J. BRAHMS – *Sonata in sol maggiore op. 78*

14 febbraio 1973 – Teatro Regio

Quartetto Janáček:
Jiri Travnicek – primo violino
Adolf Sykora – secondo violino
Jiri Kratochvil – viola
Karel Krafka – violoncello

W. A. MOZART – *Quartetto in re maggiore K 575*
M. RAVEL – *Quartetto in fa per archi*
A. DVOŘÁK – *Quartetto in sol maggiore op. 106*

14 marzo 1973 – Teatro Regio

Dino Ciani – pianoforte
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 7*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*

G. FAURÉ – *Tema e variazioni op. 73*
F. CHOPIN – *Sonata in si minore op. 58*

6 aprile 1973 – Chiesa della Steccata

Gustav Leonhardt – organista

J. DE MACQUE – *Capriccio sopra re-fa-mi-sol*
J. DE MACQUE – *Due Gagliarde*
H. L. HASSLER – *Introitus 4 Toni*
G. M. TRABACI – *Consonanze stravaganti (1603)*
G. FRESCOBALDI – *Canzon terza (1627)*
G. FRESCOBALDI – *Toccata per l'Elevezione (n. 3, 1627)*
J. BULL – *In Nomine*
T. TOMKINS – *Ground*
T. MERULA – *Capriccio cromatico*
A. VAN DEN KERCKHOVEN – *Fantasia (n. 133)*
B. PASQUINI – *Ricercare (n. 4)*
B. PASQUINI – *Sonata (n. 11)*

16 aprile 1973 – Teatro Regio

Concerto di Musiche Sacre di Monteverdi e Pergolesi
Claudio Gallico – direttore
Esecuzione del complesso “Nuovo Concerto Italiano”
(Accademia Musicale Universitaria “I. Pizzetti”; Società dei concerti di Parma)
Carmen Vilalta – soprano
Maria Minetto – mezzosoprano
Enrico Fissore – basso
Pietro Iuvara e Valerio Pappalardo – violini barocchi
Ferruccio Sangiorgi – viola
Maria Leali – violoncello
Angelo Soliman – contrabbasso



Dino Ciani.



Severino Gazzelloni e Bruno Canino.

Mario Gasparoni – viola da gamba
Damiano Rossi – clavicembalo

C. MONTEVERDI – *Salve Regina*
C. MONTEVERDI – *Laudate Dominum (revisione di Claudio Gallico)*
C. MONTEVERDI – *O quam pulchra (revisione di Claudio Gallico)*
C. MONTEVERDI – *Pianto della Madonna, sopra «Il lamento d'Arianna»*
C. MONTEVERDI – *Salve Regina (Audi Caelum) (revisione di Claudio Gallico)*
G. B. PERGOLESI – *Stabat Mater (revisione di C. Gallico dall'autografo di Montecassino)*

1973-74

24 ottobre 1973 – Teatro Regio

Geza Anda – pianoforte
J. S. BACH – *Partita in do minore*
F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore op. 35*
M. RAVEL – *Valses nobles et sentimentales*
R. SCHUMANN – *Carnaval op. 9*

10 novembre 1973 – Teatro Regio

Wiener Kammerorchester
Carlo Zecchi – direttore
F. J. HAYDN – *Sinfonia n. 44 in mi minore (Trauer)*
W. A. MOZART – *Concerto in re maggiore K 218 per violino (solista René Staar)*
W. A. MOZART – *Divertimento in si bemolle K 287*

23 novembre 1973 – Teatro Regio

Mieczyslaw Horszowski – pianoforte
L. GIUSTINI – *Sonata settima in sol maggiore*
R. SCHUMANN – *Carnevale di Vienna, op. 26*
C. DEBUSSY – *Deux Arabesques*
F. SCHUBERT – *Sonata op. 78 in sol maggiore (D 894)*

28 novembre 1973 – Teatro Regio

Kammerorchester Berlin (R. D. T.)
Helmut Koch – direttore
J. S. BACH – *Suite n. 1 in do maggiore*
J. S. BACH – *Suite n. 2 in si minore*
J. S. BACH – *Suite n. 3 in re maggiore*
J. S. BACH – *Suite n. 4 in re maggiore*

30 novembre 1973 – Teatro Regio

Lazar Berman – pianoforte
F. LISZT – *Sonata in si minore*
R. SCHUMANN – *Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11*
F. LISZT – *Rapsodia spagnola*

14 gennaio 1974 – Chiesa della Steccata

Duo Lavergne – Bolzonello:
Marguerite Lavergne – soprano
Elsa Bolzonello Zoja – organo
G. FRESCOBALDI – *Toccata prima*
G. FRESCOBALDI – *Toccata quarta per l'organo da suonarsi alla levatione*
G. FRESCOBALDI – *Toccata settima (dal secondo libro)*
A. GRANDI – *Egredimini, filiae Sion (mottetto)*

A. GRANDI – *Cantabo Domino (mottetto)*
T. MILANS – *Quem vidistis, pastores?*, (mottetto)
J. J. CABANILLES – *Xàcara*
ANONIMO (secolo XVIII) – *Intonuit de coelo (cantata per soprano e organo)*
J. F. DANDRIEU – *A la venue de Noël (noel)*
G. P. CAPRIOLI – *Transfige, dulcissime Jesu (concerto spirituale)*
G. P. CAPRIOLI – *Quis dabit capiti meo aquam (concerto spirituale)*
J. S. BACH – *Lobt Gott, ihr Christen allzugleich BWV 732 (preludio corale)*
J. S. BACH – *Wer nur den lieben Gott lässt walten BWV 691 (preludio corale)*
J. S. BACH – *In dulci júbilo BWV 729 (preludio corale)*
J. S. BACH – *Gib dich Zufrieden BWV 512, (aria)*
J. S. BACH – *Komm, süßer Tod BWV 478, (aria)*
J. S. BACH – *Bist du bei mir BWV 508, (aria)*
W. A. MOZART – *Andante in fa maggiore K 616*
P. TERZIANI – *Salve Regina (cantata)*

21 gennaio 1974 – Chiesa della Steccata

Claudia Termini – organo

J. S. BACH – *Fantasia e Fuga in sol minore BWV 542*
J. S. BACH – *Sonata in trio n. 3 in re minore BWV 527*
J. S. BACH – *Toccata e fuga in fa maggiore BWV 540*
P. HINDEMITH – *Sonata n. 1 (1937)*
F. LISZT – *Preludio e fuga su B. A. C. H.*

25 febbraio 1974 – Teatro Regio

Quartetto “Alban Berg”:
Gunter Pichler – primo violino

Klaus Maetzl – secondo violino
Hatte Beyerle – viola
Valentin Erben – violoncello

L. v. BEETHOVEN – *Quartetto in do maggiore op. 59, n. 3*
A. BERG – *Suite lirica*

18 marzo 1974 – Teatro Regio

Severino Gazzelloni – flauto
Bruno Canino – pianoforte

A. VIVALDI – *Sonata in do maggiore*
F. J. HAYDN – *Sonata in sol maggiore*
G. DONIZETTI – *Sonata in do maggiore*
F. MARGOLA – *Tre pezzi*
F. BUSONI – *Divertimento*
B. MADERNA – *Honeyrêves*
F. POULENC – *Sonata*

4 aprile 1974 – Teatro Regio

Paul Tortelier – violoncello
Maria De La Paul – pianoforte

F. CHOPIN – *Sonata in sol minore op. 65*
C. DEBUSSY – *Sonata*
J. BRAHMS – *Sonata in mi minore op. 38*

7 aprile 1974 – Teatro Regio

Quartetto Italiano:
Paolo Borciani – primo violino
Elisa Pegreffi – secondo violino
Piero Farulli – viola
Franco Rossi – violoncello

L. BOCCHERINI – *Quartetto op. 58, n. 3*
R. SCHUMANN – *Quartetto op. 41, n. 3*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 132*

10 maggio 1974 – Teatro Regio

Aldo Ciccolini – pianoforte

E. SATIE – *1° Gymnopédie*
M. RAVEL – *Miroirs*
C. FRANCK – *Prélude, Chorale et Fugue*
A. E. CHABRIER – *Paysage*
A. E. CHABRIER – *Idylle*
A. E. CHABRIER – *Scherzo Valze*
C. DEBUSSY – *La plus que lente*
C. DEBUSSY – *L'Isle joyeuse*

10-12 ottobre 1974 – Teatro Regio

XXVIII° Convegno della Società Italiana delle Scienze
Veterinarie

Nuovo Concerto Italiano:

Claudio Gallico – direttore

Carmen Vilalta – soprano

Maria Minetto – mezzosoprano

Astorre Ferrari e Valerio Pappalardo – violini barocchi

Tullio Riccò – viola

Marco Perini – violoncello

Lamberto Montagnin – contrabbasso

Damiano Rossi – clavicembalo

C. MONTEVERDI – *Lettera amorosa (revisione di C. Gallico)*

C. MONTEVERDI – *Lamento di Arianna (revisione di C. Gallico)*

C. MONTEVERDI – *Racconto della messaggera (revisione di C. Gallico)*

C. MONTEVERDI – *Ohimè dov'è il mio ben, (Romanesca)*

G. B. PERGOLESI – *Stabat Mater (revisione di C. Gallico dall'autografo di Montecassino)*

1974-75

17 ottobre 1974 – Teatro Regio

Ciclo Beethoven: 1° concerto

Rudolf Serkin – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *33 Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa minore op. 2, n. 1*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 111*

22 novembre 1974 – Teatro Regio

Ciclo Beethoven: 2° Concerto

Paul Badura Skoda – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 7*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa maggiore, op. 10, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la bemolle maggiore op. 26*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 28*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore op. 31, n. 1*

4 dicembre 1974 – Teatro Regio

Ciclo Beethoven: 3° Concerto

Jörg Demus – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 10, n. 3*



Rudolf Serkin.



George Malcolm.

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in si bemolle maggiore op. 22*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa diesis maggiore op. 78*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a*

7 febbraio 1975 – Teatro Regio

Ciclo Beethoven: 4° Concerto

Nikita Magaloff – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa maggiore op. 54*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore op. 79*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi maggiore op. 109*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa minore op. 57*

23 febbraio 1975 – Teatro Regio

Ciclo Beethoven: 5° Concerto

Lazar Berman – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol minore op. 49, n. 1*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore op. 49, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 13 (Pate-tica)*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in si bemolle maggiore op. 106*

13 marzo 1975 – Teatro Regio

Eugene Fodor – violino

Maureen Jones – pianoforte

G. TARTINI – *Sonata del «Trillo del Diavolo»*

J. BRAHMS – *Sonata in re minore op. 108*

M. RAVEL – *Tzigane*

P. DE SARASATE – *Romanza andalusa*

P. DE SARASATE – *Zapateado*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Serenata Melanconica*

N. PAGANINI – *Introduzione e variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento», da «La Molinara» di Paisiello*

18 marzo 1975 – Teatro Regio

Ciclo Beethoven: 6° Concerto

Wilhelm Kempff – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi maggiore op. 14, n. 1*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do diesis minore op. 27, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do maggiore op. 53*

25 marzo 1975 – Chiesa della Steccata

George Malcolm – clavicembalo

J. S. BACH – *Aria con 30 variazioni «Variazioni Goldberg»*

14 aprile 1975 – Teatro Regio

Riccardo Risaliti – pianoforte

F. LISZT – *Le sette parafrasi verdiane: Salve Maria!, da «Jerusalem» (1847)*

Tre parafrasi da concerto (1859):

– *Ernani*

– *Trovatore*

– *Rigoletto*

– *«Don Carlos»: Coro di festa e marcia funebre (1868)*

- «Aida»: *Danza sacra e duetto finale* (1879)
- *Réminiscences de «Boccanegra»* (1882)

21 aprile 1975 – Teatro Regio

Ciclo Beethoven: 7° Concerto

Mieczyslaw Horszowski – pianoforte

- L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 2, n. 2*
- L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 10, n. 1*
- L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore op. 14, n. 2*
- L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi minore op. 90*
- L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 101*

28 aprile 1975 – Teatro Regio

Pierre Fournier – violoncello

- J. S. BACH – *Suite n. 1 in sol maggiore*
- J. S. BACH – *Suite n. 3 in do maggiore*
- J. S. BACH – *Suite n. 6 in re maggiore*

12 maggio 1975 – Teatro Regio

Ciclo Beethoven: 8° Concerto

Michele Campanella – pianoforte

- L. V. BEETHOVEN – *Sonata “Quasi una fantasia” in mi bemolle maggiore op. 27, n. 1*
- L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do maggiore op. 2, n. 3*
- L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re minore op. 31, n. 2*
- L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 31, n. 3*

13 giugno 1975 – Chostro dell’Abbazia di S. Giovanni

I Musici

A. VIVALDI – *Concerto grosso in re minore op. 3, n. 11 «L’estro armonico»*

A. VIVALDI – *Concerto in sol minore per due violoncelli, archi e continuo*

G. BOTTESINI – *Gran Duo Concertante per violino, contrabbasso e archi*

T. GIORDANI – *Concerto in do maggiore per clavicembalo ed archi*

J. S. BACH – *Concerto in do minore per due violini, archi e continuo*

J. S. BACH – *Concerto n. 2 in mi maggiore per violino, archi e continuo*

1975-76

24 ottobre 1975 – Teatro Regio

Ciclo Chopin: 1° Concerto

Rudolf Buchbinder – pianoforte

F. CHOPIN – *Souvenir de Paganini*

F. CHOPIN – *Tre scozzesi*

F. CHOPIN – *Notturmo op. 72, n. 1*

F. CHOPIN – *Fantasia-improvviso op. 66*

F. CHOPIN – *Due Polacche op. 40*

F. CHOPIN – *Fantasia op. 49*

F. CHOPIN – *Dodici Studi op. 10*

31 ottobre 1975 – Teatro Regio

Ciclo Chopin: 2° Concerto

Gabor Gabos – pianoforte

F. CHOPIN – *Preludi op. 45*

F. CHOPIN – *Quattro Mazurke op. 30*



Wilhelm Kempff.



Pierre Fournier.

F. CHOPIN – *Berceuse op. 57*
F. CHOPIN – *Gran Valzer Brillante op. 42*
F. CHOPIN – *Due Notturmi op. 62*
F. CHOPIN – *Improvviso op. 29*
F. CHOPIN – *Scherzo op. 20*
F. CHOPIN – *24 Preludi op. 28*

7 novembre 1975 – Teatro Regio
Ciclo Chopin: 3° Concerto
Giuseppe La Licata – pianoforte

F. CHOPIN – *Tre Notturmi op. 15*
F. CHOPIN – *Gran Valzer brillante op. 18*
F. CHOPIN – *Rondò op. 1*
F. CHOPIN – *Rondò à la Mazur op. 5*
F. CHOPIN – *Rondò op. 16*
F. CHOPIN – *Due notturmi op. 37*
F. CHOPIN – *Sonata op. 58*

9 novembre 1975 – Teatro Regio
Ciclo Chopin: 4° Concerto
Garrick Ohlsson – pianoforte

F. CHOPIN – *Due Polacche op. 26*
F. CHOPIN – *Quattro Mazurche op. 41*
F. CHOPIN – *Scherzo op. 54*
F. CHOPIN – *Polacca-Fantasia op. 61*
F. CHOPIN – *Quattro Mazurche op 17*
F. CHOPIN – *Andante spianato e Polacca brillante op. 22*

14 novembre 1975 – Teatro Regio
Trio Leonhardt-Brüggen-Bjlsma:
Gustav Leonhardt – clavicembalo

Frans Brüggen – flauto
Anner Bjlsma – violoncello

G. F. HAENDEL – *Sonata in la minore*
G. FRESCOBALDI – *Due Canzoni (1628)*
G. FRESCOBALDI – *Cinque Gagliarde (1627)*
G. FRESCOBALDI – *Capriccio sopra La Sol Fa Mi Re Ut*
G. FRESCOBALDI – *Toccata n. 8 (1615)*
C. DIEUPART – *Suite in sol minore*
G. B. SAMMARTINI – *Sonata in sol minore*
J. S. BACH – *Sonata in mi minore*

20 novembre 1975 – Teatro Regio
Ciclo Chopin: 5° Concerto
Milosz Magin – pianoforte

F. CHOPIN – *Due Notturmi op. 27*
F. CHOPIN – *Gran Valzer brillante op. 34, n. 1, n. 2, n. 3*
F. CHOPIN – *Improvviso op. 51*
F. CHOPIN – *Tre Mazurche op. 50*
F. CHOPIN – *Scherzo op. 31*
F. CHOPIN – *Variazioni brillanti sul Rondò favorito: «Io vendo degli scapolari», dal «Ludovic» di Hérold e Halévy, op. 12*
F. CHOPIN – *Barcarola op. 60*
F. CHOPIN – *Tre Mazurche op. 63*
F. CHOPIN – *Tarantella op. 43*
F. CHOPIN – *Tre Valzer op. 64*
F. CHOPIN – *Polacca op. 53*

28 novembre 1975 – Teatro Regio
Ciclo Chopin: 6° Concerto
Jorge Bolet – pianoforte

F. CHOPIN – *Tre Notturmi op. 9*
F. CHOPIN – *Tre Mazurche op. 56*
F. CHOPIN – *Tre Mazurche op. 59*
F. CHOPIN – *Dodici Studi op. 25*
F. CHOPIN – *Ballata op. 23*
F. CHOPIN – *Ballata op. 38*
F. CHOPIN – *Ballata op. 47*
F. CHOPIN – *Ballata op. 52*

5 dicembre 1975 – Teatro Regio

Ciclo Chopin: 7° Concerto

Arnaldo Cohen – pianoforte

F. CHOPIN – *Cinque Mazurche op. 7*
F. CHOPIN – *Quattro Mazurche op. 33*
F. CHOPIN – *Allegro di Concerto op. 46*
F. CHOPIN – *Bolero op. 19*
F. CHOPIN – *Due Notturmi op. 32*
F. CHOPIN – *Due Notturmi op. 48*
F. CHOPIN – *Scherzo op. 39*

12 dicembre 1975 – Teatro Regio

Ciclo Chopin: 8° Concerto

Alberto Colombo – pianoforte

F. CHOPIN – *Sonata op. 4*
F. CHOPIN – *Quattro Mazurche op. 6*
F. CHOPIN – *Improvviso op. 36*
F. CHOPIN – *Polacca op. 44*
F. CHOPIN – *Due Notturmi op. 55*
F. CHOPIN – *Quattro Mazurche op. 24*
F. CHOPIN – *Sonata op. 35*

23 febbraio 1976 – Teatro Regio

Giancarlo Cardini – pianoforte

F. LISZT – *Unstern*
F. LISZT – *Nuages gris*
F. LISZT – *La lugubre gondola n. 2*
F. BUSONI – *Sonatina seconda*
A. SCRIABIN – *Flammes sombres op. 73, n. 2*
A. SCRIABIN – *Cinque preludi op. 74*
A. SCHÖNBERG – *Sechs kleine Klavierstücke op. 19*
E. SATIE – *Embryons desséchés*
J. CAGE – *Amores I e IV per pianoforte preparato*
K. STOCKHAUSEN – *Klavierstück V*
P. CASTALDI – *Notturmo*
S. BUSSOTTI – *Novelletta*

28 febbraio 1976 – Teatro Regio

Kölner Collegium Musicum, Bachorchester
Dieter Gutknecht – direttore

J. S. BACH – *Sei Concerti Brandeburghesi*

6 marzo 1976 – Teatro Regio

Jaime Laredo – violino

Clifford Benson – pianoforte

I. STRAVINSKIJ – *Suite italienne*
W. A. MOZART – *Adagio in mi maggiore K 261*
W. A. MOZART – *Rondò in do maggiore K 373*
J. BRAHMS – *Sonata n. 3 in re minore op. 108*
A. DVOŘÁK – *Sonatina in sol maggiore op. 100*
C. SAINT-SAËNS – *Introduzione e Rondò capriccioso*

26 aprile 1976 – Teatro Regio

Trio di Trieste:

Dario De Rosa – pianoforte

Renato Zanettovich – violino
Amedeo Baldovino – violoncello

M. RAVEL – *Sonate pour violon et piano*
M. RAVEL – *Sonate pour violon et violoncelle*
M. RAVEL – *Trio pour piano, violon et violoncelle*

30 aprile 1976 – Teatro Regio

Duo Maureen Jones – Dario De Rosa:
Maureen Jones – pianoforte
Dario De Rosa – pianoforte

F. SCHUBERT – *Fantasia in fa minore op. 103*
J. BRAHMS – *Variazioni su un tema di R. Schumann*
op. 23
G. FAURÉ – *Dolly op. 56*
M. RAVEL – *Ma mere l'Oye*
M. RAVEL – *Cinq pièces enfantines*

1976-77

16 ottobre 1976 – Teatro Regio

Die Staatskapelle Dresden (RDT)
Herbert Blomstedt – direttore

L. V. BEETHOVEN – *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*
L. V. BEETHOVEN – *Sinfonia in mi bemolle maggiore*
op. 55 (Eroica)

17 novembre 1976 – Teatro Regio

Paul Badura Skoda – pianoforte
W. A. MOZART – *Fantasia e Fuga in do maggiore*
K. 394

J. BRAHMS – *Sonata in fa minore n. 3, op. 5*
F. MARTIN – *Fantasia su ritmi flamenco*
M. RAVEL – *Gaspard de la nuit*

12 dicembre 1976 – Teatro Regio

Sverino Gazzelloni – flauto
Bruno Canino – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in fa maggiore K 377*
L. V. BEETHOVEN – *Temi variati op. 107*
W. A. MOZART – *Sonata in do maggiore K 14*
L. V. BEETHOVEN – *Serenata in re maggiore op. 41*

14 marzo 1977 – Teatro Regio

Quartetto Kodály (primo concerto):
Mihály Bartha – primo violino
Tamás Szábo – secondo violino
Gabor Fias – viola
Jaanos Devich – violoncello

B. BARTOK – *Quartetto n. 1, op. 7*
Z. KODÁLY – *Quartetto n. 1, op. 2*
B. BARTOK – *Quartetto n. 3*

16 marzo 1977 – Teatro Regio

Quartetto Kodály (secondo concerto):
Mihály Bartha – primo violino
Tamás Szábo – secondo violino
Gabor Fias – viola
Jaanos Devich – violoncello

B. BARTOK – *Quartetto n. 4*
Z. KODÁLY – *Quartetto n. 2, op. 10*
B. BARTOK – *Quartetto n. 6*

21 marzo 1977 – Teatro Regio

Jörg Demus – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonata in la maggiore op. 120 (D. 664)*

F. SCHUBERT – *Quattro Impromptus op. 90 (D. 899)*

F. SCHUBERT – *Dodici Valzer dalle Trentasei Danze originali per pianoforte, op. 9 (D. 365)*

F. SCHUBERT – *Sei Valzer dai Dodici Valzer op. 18 (D. 145)*

F. SCHUBERT – *Fantasia in do maggiore, «Wanderer», op. 15 (D. 760)*

23 marzo 1977 – Teatro Regio

Ciclo integrale delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven (Primo concerto)

Duo Gulli – Cavallo:

Franco Gulli – violino

Enrica Cavallo – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 12, n. 1*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la minore op. 23*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 12, n. 3*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa maggiore op. 24 (Primavera)*

28 marzo 1977 – Teatro Regio

Ciclo integrale delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven (Secondo concerto)

Duo Gulli – Cavallo:

Franco Gulli – violino

Enrica Cavallo – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 30, n. 1*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore op. 30, n. 3*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 47 (Kreutzer)*

31 marzo 1977 – Teatro Regio

Ciclo integrale delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven (Terzo concerto)

Duo Gulli – Cavallo:

Franco Gulli – violino

Enrica Cavallo – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 12, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 30, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore op. 96*

21 aprile 1977 – Teatro Regio

Quartetto Italiano:

Paolo Borciani – violino

Elisa Pegreffi – violino

Piero Farulli – viola

Franco Rossi – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa maggiore op. 18, n. 1*

L. V. BEETHOVEN – *Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127*

1 maggio 1977 – Teatro Regio

Isaac Stern – violino

Alexander Zakin – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonatina in sol minore op. 137, n. 3*

G. ENESCU – *Sonata n. 3 in la minore, op. 25*

C. DEBUSSY – *Sonate*

I. STRAVINSKIJ-S. DUSHKIN – *Divertimento da «Le baiser de la Fée»*

W. A. MOZART – *Adagio in mi maggiore K261*

W. A. MOZART – *Rondò in do maggiore K 373*

C. SAINT-SAËNS – *Introduzione e Rondò Capriccioso*

1977-78

1 novembre 1977 – Chiesa Abbaziale di S. Giovanni

Ciclo Bach: 1° concerto

Gustav Leonhardt – clavicembalo

J. S. BACH – *Praeludium, Fuge und Allegro in Es dur*

J. S. BACH – *Sonate in d moll (cembalo version von G. Leonhardt der Sonate in g moll für violine solo)*

J. S. BACH – *Englische Suite in e moll*

J. S. BACH – *Partita in g moll (cembalo version von G. Leonhardt der Partita in d moll für violine solo)*

8 novembre 1977 – Chiesa Abbaziale di S. Giovanni

Ciclo Bach: 2° concerto

Kenneth Gilbert – clavicembalo

J. S. BACH – *Il Clavicembalo ben temperato, volume II (Preludi e Fughe dal n. 1 al n. 12)*

11 novembre 1977 – Chiesa Abbaziale di S. Giovanni

Ciclo Bach: 3° concerto

Kenneth Gilbert – clavicembalo

J. S. BACH – *Il Clavicembalo ben temperato, volume II (Preludi e Fughe dal n. 13 al n. 24)*

14 dicembre 1977 – Chiesa Abbaziale di S. Giovanni

Ciclo Bach: 4° concerto

Kenneth Gilbert – clavicembalo

J. S. BACH – *Il Clavicembalo ben temperato, volume I (Preludi e fughe dal n. 1 al n. 12)*

16 dicembre 1977 – Chiesa Abbaziale di S. Giovanni

Ciclo Bach: 5° concerto

Kenneth Gilbert – clavicembalo

J. S. BACH – *Il Clavicembalo ben temperato, volume I (Preludi e Fughe dal n. 13 al n. 24)*

12 marzo 1978 – Teatro Regio

Ensemble Garbarino

A. SCHÖNBERG – *Pierrot lunaire op. 21*

Esecutori:

Liliana Poli – voce solista

Cristiano Rossi – violino/viola

Egidio Roveda – violoncello

Romano Pucci – flauto/ottavino

Giovanni Iuliano – clarinetto/clarinetto basso

Maria Isabella De Carli – pianoforte

I. STRAVINSKIJ – *L'Histoire du soldat*

(testo di G. F. Ramuz, versione originale in forma scenica)

Esecutori:

Cristiano Rossi – violino

Giovanni Iuliano – clarinetto



Isaac Stern.

Giuseppe Bodanza – tromba
Giancarlo Corsini – trombone
Evandro Dall'Oca – fagotto
Augusto Salentini – contrabbasso
Franco Campioni – percussioni
La principessa: Cornelia Grindato
Il soldato: Stefano Bianchini
Il Diavolo: Boris Stetka
Il Narratore: Arrigo Benvenuti
Regia, costumi: Giselda Panusa
Coreografia: Ines Micucci
Luci: Carlo Battaini

14 marzo 1978 – Teatro Regio

Melos Ensemble di Londra:
Howard Shelley – pianoforte
Hugh Maguire – violino
Cecil Aronowitz – viola
Terence Weil – violoncello
Thea King – clarinetto
L. V. BEETHOVEN – *Trio per archi in sol maggiore op. 9, n. 1*
J. BRAHMS – *Trio in la minore per clarinetto, violoncello e pianoforte op. 114*
R. SCHUMANN – *Quartetto in mi bemolle maggiore per pianoforte ed archi op. 47*

20 marzo 1978 – Teatro Regio

Salvatore Accardo – violino
Luis Battle Ibañez – pianoforte
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 12, n. 3*

J. S. BACH – *Partita in re minore per violino solo*
F. SCHUBERT – *Fantasia in do maggiore op. 159*

30 marzo 1978 – Teatro Regio

David Lively – pianoforte
J. BRAHMS – *Quattro Ballate op. 10*
J. BRAHMS – *Variazioni su un tema di Paganini op. 35, II libro*
J. BRAHMS – *Klavierstücke op. 119*
C. DEBUSSY – *Images, II Serie*
B. BARTOK – *Sonata*

15 aprile 1978 – Teatro Regio

Duo Paul Badura Skoda – Jörg Demus – pianoforte a quattro mani
F. SCHUBERT – *Rondò in re maggiore op. 138 (D. 608)*
«Notre amitié est invariable»
F. SCHUBERT – *Otto variazioni su un tema originale in la bemolle maggiore op. 35 (D. 813)*
F. SCHUBERT – *Divertimento all'ungherese (D. 818)*
F. SCHUBERT – *Rondò in la maggiore op. 107 (D. 951)*
F. SCHUBERT – *Fantasia in fa minore op. 103 (D. 940)*

17 aprile 1978 – Teatro Regio

Gigino Maestri – violino
Luigi Zanardi – pianoforte
J. M. LECLAIR – *Sonata in re maggiore*
W. A. MOZART – *Sonata in si bemolle maggiore K. 378*
F. SCHUBERT – *Sonatina in la maggiore op. 137*
S. PROKOF'EV – *Sonata op. 115 per violino solo*
N. PAGANINI – *Variazioni sul tema «Dal tuo stellato soglio» dal «Mosé» di Rossini*

28 aprile 1978 – Teatro Regio

Gewandhausorchester di Lipsia (DDR)

Kurt Masur – direttore

S. PROKOF'EV – «Romeo e Giulietta», dalla Suite n. 2:
– Montecchi e Capuleti
– Giulietta bambina

S. PROKOF'EV – «Romeo e Giulietta», dalla Suite n. 1:
– Romeo e Giulietta (scena del balcone)
– Morte di Tebaldo

R. STRAUSS – *I tiri burloni di Till Eulenspiegel*, op. 28J. BRAHMS – *Sinfonia n. 1 in do minore***30 aprile 1978 – Teatro Regio**

Vladimir Krpan – pianoforte

W. A. MOZART – *Fantasia in do minore KV 475*A. SCHÖNBERG – *Sei piccoli pezzi per pianoforte*
op. 19I. KULJERIĆ – *Momenti per Vlado*F. LISZT – *Funerailles*F. LISZT – *Studio in fa minore*F. CHOPIN – *Sonata n. 3, op. 58 in si minore***1978-79****31 ottobre 1978 – Teatro Regio**

Boris Petrushanskij – pianoforte

S. TANEI'EW – *Preludio e Fuga in sol diesis minore*D. SHOSTAKOVICH – *Sonata n. 2 in si minore*, op. 64F. CHOPIN – *Polacca in fa diesis minore* op. 44F. CHOPIN – *Sonata in si minore* op. 58**21 novembre 1978 – Chiesa di S. Giovanni**

Fernando Germani – organo

J. S. BACH – *Passacaglia in do minore*C. FRANCK – *Grande pièce symphonique*M. REGER – *Variazioni e Fuga su un tema originale*
op. 73**25 novembre 1978 – Teatro Regio**

Nikita Magaloff – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonata in mi maggiore D. 566*F. SCHUBERT – *Sonata in sol maggiore D. 894*F. CHOPIN – *Ballata in sol minore* op. 23F. CHOPIN – *Mazurca op. 59, n. 2 in la bemolle maggiore*F. CHOPIN – *Mazurca op. 7, n. 3 in fa minore*F. CHOPIN – *Impromptu in fa diesis minore* op. 36F. CHOPIN – *Tre Studi op. 10: n. 8, 3, 4*F. CHOPIN – *Scherzo in do diesis minore* op. 39**29 novembre 1978 – Teatro Regio**

Trio d'Archi di Roma:

Antonio Salvatore – violino

Paolo Centurioni – viola

Mario Centurione – violoncello

F. J. HAYDN – *Trio in sol maggiore* op. 53, n. 1F. SCHUBERT – *Trio in si bemolle maggiore*G. F. GIULIANI – *Trio in sol maggiore* op. 3L. V. BEETHOVEN – *Trio in do minore* op. 9, n. 3**1 dicembre 1978 – Teatro Regio**

Trio di Milano:

Bruno Canino – pianoforte
Cesare Ferraresi – violino
Rocco Filippini – violoncello

F. J. HAYDN – *Trio in do maggiore n. 43 (Hob. XV n. 27)*
M. RAVEL – *Trio*
L. V. BEETHOVEN – *Trio in si bemolle maggiore op. 97*
(«Arciduca»)

8 dicembre 1978 – Teatro Regio

Festival Strings Lucerne
Rudolf Baumgartner – direttore
Mieczyslaw Horszowski – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Concerto grosso op. 6, n. 5 in re maggiore*
J. PACHELBEL – *Canone in re maggiore*
A. VIVALDI – *Concerto grosso per due violini, violoncello in re minore, op. III, n. 11 da «L'Estro Armonico»*
W. A. MOZART – *Concerto per pianoforte ed orchestra in mi bemolle maggiore KV 449*
F. MENDELSSOHN – *Sinfonia n. 9 in do minore*

26 febbraio 1979 – Teatro Regio

François-Joël Thiollier – pianoforte

S. RACHMANINOV – *Tre Preludi*
J. S. BACH-S. RACHMANINOV – *Prelude, Gavotte et Gigue*
S. RACHMANINOV – *Étude-tableau op. 39, n. 5 in mi bemolle minore*
S. RACHMANINOV – *Due Momenti musicali op. 16*
S. RACHMANINOV – *Variazioni su un tema di Corelli op. 42*

F. KREISLER-S. RACHMANINOV – *Liebesleid*
F. KREISLER-S. RACHMANINOV – *Liebesfreud*

14 marzo 1979 – Teatro Regio

Bruno Giuranna – viola
Giorgio Sacchetti – pianoforte

R. SCHUMANN – *Märchenbilder op. 113*
F. MENDELSSOHN – *Sonata in do minore*
J. BRAHMS – *Sonata in fa minore op. 120, n. 1*

21 marzo 1979 – Teatro Regio

Vaclav Hudecek – violino
Peter Ademeo – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Sonata in re maggiore*
J. BRAHMS – *Sonata in sol maggiore op. 78*
G. TARTINI – *Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo»*
A. DVOŘÁK – *Sonatina op. 100*
P. DE SARASATE – *Melodie Tzigane*

26 marzo 1979 – Teatro Regio

Uto Ughi – violino
Pier Narciso Masi – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in fa maggiore K. 376*
J. S. BACH – *Sonata in la minore n. 2 per violino solo*
M. RAVEL – *Sonata*
P. DE SARASATE – *Zingaresca*

27 marzo 1979 – Teatro Regio

Joseph Kalichstein – pianoforte
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 28*

B. BARTOK – *Huit Improvisations sur des chansons paysannes hongroises* op. 20

J. BRAHMS – *Sonata in fa minore* op. 5

27 aprile 1979 – Teatro Regio

Boris Bloch – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa maggiore* op. 10, n. 2

F. CHOPIN – *Sonata in si minore* op. 58

S. RACHMANINOV – *Vocalise*

S. RACHMANINOV – *Les lilas*

S. RACHMANINOV – *Tre Etudes-tableaux*

F. BUSONI – *Turandots Frauengemach (Intermezzo)*

F. LISZT-F. BUSONI – *Fantasia su due motivi di «Le nozze di Figaro»*

9 maggio 1979 – Teatro Regio

Quartetto Borodin:

Michail Kopelman – violino

Andrej Abramenkov – violino

Dmitri Shebalin – viola

Valentin Berlinsky – violoncello

D. SHOSTAKOVICH – *Quartetto n. 15* (prima esecuzione in Italia)

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in la minore* op. 132

1979-80

18 ottobre 1979 – Teatro Regio

Lazar Berman – pianoforte

R. SCHUMANN – *Sonata in sol minore* op. 22

S. PROKOF'EV – *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore*, op. 84

M. MUSORGSKIJ – *Quadri di un'esposizione*

21 novembre 1979 – Teatro Regio

Thomas Goldschmidt – violino

N. PAGANINI – *Tre Capricci:*

– n. 20 in re maggiore

– n. 6 in sol minore

– n. 23 in mi bemolle maggiore

E. YSAÏE – *Ballade*

B. BARTOK – *Sonata*

J. S. BACH – *Partita in re minore*

27 novembre 1979 – Teatro Regio

Jeffrey Swann – pianoforte

R. SCHUMANN – *Fantasia in do maggiore* op. 17

C. DEBUSSY – *Six études*

I. STRAVINSKIJ – *Piano Rag music*

I. STRAVINSKIJ – *Trois mouvements de «Pétrouchka»*

1 dicembre 1979 – Teatro Regio

Trio di Trieste:

Dario De Rosa – pianoforte

Renato Zanettovich – violino

Amedeo Baldovino – violoncello

R. SCHUMANN – *Trio in re minore* op. 63

J. BRAHMS – *Trio in do maggiore* op. 87

18 febbraio 1980 – Teatro Regio

Enrico Tagliavini – chitarra

S. GARSÌ DA PARMA (1542-1603) – *Balletto*
S. GARSÌ DA PARMA – *La ne mente per la gola*
G. F. HAENDEL – *Sonata*
G. F. HAENDEL – *Sarabanda con variazioni*
J. S. BACH – *Preludio, Allemanda, Sarabanda, Bourrée, Gavotta*
L. LEGNANI – *Introduzione tema variazioni e finale op. 64*
H. VILLA-LOBOS – *Quattro Studi*
M. DE FALLA – *Homenaje pour le tombeau de Claude Debussy*
I. ALBÉNIZ – *Granada*
I. ALBÉNIZ – *Mallorca*
I. ALBÉNIZ – *Torre Bermeja*
I. ALBÉNIZ – *Sevilla*

23 febbraio 1980 – Teatro Regio

André Navarra – violoncello
Erika Kilcher – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Variazioni in mi bemolle maggiore per pianoforte e violoncello sul tema del duetto «Bei Männern welche Liebe fühlen» dal «Flauto Magico»*
J. BRAHMS – *Sonata in fa maggiore op. 99*
C. DEBUSSY – *Sonate*
J. NIN – *Chants d'Espagne*

1 marzo 1980 – Teatro Regio

Michele Campanella – pianoforte
F. LISZT – *Vallée d'Obermann*
F. LISZT – *Après une lecture de Dante, fantasia quasi sonata*
R. WAGNER-F. LISZT – *Spinner Lied, da «L'Olandese volante»*

R. WAGNER-F. LISZT – *Elsas Brautzug zum Munster, da «Lohengrin»*
R. WAGNER-F. LISZT – *Isoldes Liebestod, da «Tristano e Isotta»*
F. LISZT – *Réminiscences de Don Juan*

8 marzo 1980 – Teatro Regio

Michael Ponti – pianoforte
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in si bemolle maggiore op. 106 (Hammerklavier)*
F. LISZT – *Douze Etudes d'exécution transcendante*

19 marzo 1980 – Teatro Regio

Quartetto de I Madrigalisti di Madrid:
Carmen Rodriguez – soprano
Maria Aragon – mezzosoprano
Tomas Cabrera – tenore
Manuel Bermudez – baritono
Lola Rodriguez Aragon – direttrice artistica
F. GUERRERO – *Todo quanto pudo dar*
F. GUERRERO – *¡O celestial medicina!*
F. GUERRERO – *¡O venturoso día!*
F. GUERRERO – *Pan divino gracioso*
F. GUERRERO – *¡O que mesa y que manjar*
A. DE CABEZÓN – *De la Virgen que parió*
T. L. DA VICTORIA – *O quam gloriosum*
T. L. DA VICTORIA – *O vos omnes*
T. L. DA VICTORIA – *Ave Maria*
T. L. DA VICTORIA – *O magnum mysterium*
ANONIMO – *Dime robadora*
M. FLECHA – *Que farem*
ANONIMO – *¡Ay que non era!*

P. DE ESCOBAR – *Quedaos adios*
ANONIMO – *Dale si le dás*
GARCIMUÑOZ – *Una montaña pasando*
ANONIMO – *Dì, perra mora*
F. ORTEGA – *Pues que me tienes Miguel*
ANONIMO – *Cavallero, si a Francia ides*
ANONIMO – *Puse mis amores en Fernandillo*
ANONIMO – *Mañanicas floridas*
ANONIMO – *O que bien que baila Gil*

21 marzo 1980 – Teatro Regio

Rondom Quartet:

Vera Beths – violino
Anner Bijlsma – violoncello
George Pieterse – clarinetto
Reinbert de Leeuw – pianoforte
(concerto realizzato con la collaborazione dell'Ambasciata Olandese in Italia)

A. BERG – *Adagio dal Kammerkonzert*
A. WEBERN – *Zwei Stücke (1899) per violoncello e pianoforte*
A. WEBERN – *Sonata (1914) per violoncello e pianoforte*
A. WEBERN – *Drei Kleine Stücke (1914) per violoncello e pianoforte*
I. STRAVINSKIJ – *Suite da «L'Histoire du Soldat»*
O. MESSIAEN – *Quatuor pour la Fin du Temps*

26 marzo 1980 – Cinema-Teatro Ducale

Alexander Lonquich – pianoforte
F. SCHUBERT – *Drei Klavierstücke op. postuma*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi maggiore op. 109*

A. SCHÖNBERG – *Drei Klavierstücke op. 11*
F. CHOPIN – *Polacca in fa diesis minore op. 44*
F. CHOPIN – *Polacca fantasia in la bemolle maggiore op. 61*

19 aprile 1980 – Teatro Regio

Pierre Amoyal – violino
Pascal Rogé – pianoforte

J. BRAHMS – *Sonata in sol maggiore op. 78*
J. BRAHMS – *Sonata in la maggiore op. 100*
J. BRAHMS – *Sonata in re minore op. 108*

28 aprile 1980 – Teatro Regio

Jaime Laredo – violino
Clifford Benson – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonatina in sol minore op. 137, n. 3*
W. A. MOZART – *Adagio in mi maggiore K. 261*
W. A. MOZART – *Rondò in do maggiore K. 373*
S. PROKOF'EV – *Sonata in fa minore op. 80*
B. BARTOK – *Rapsodia*
C. SAINT-SAËNS – *Havanaise*
C. SAINT-SAËNS – *Introduzione e Rondò capriccioso*

1980-81

29 ottobre 1980 – Teatro Regio

Wiener Kammerorchester
Winfried Karlinger – direttore

W. A. MOZART – *Sinfonia in mi bemolle maggiore KV. 16*

W. A. MOZART – *Sinfonia in do maggiore KV 200*
W. A. MOZART – *Sinfonia in la maggiore KV 201*

3 novembre 1980 – Teatro Regio

Ton Koopman – clavicembalo

J. S. BACH – *Toccatà in sol maggiore*
J. S. BACH – *Suite francese n. 5 in sol maggiore*
J. S. BACH – *Preludio e fuga in mi bemolle minore da
«Il clavicembalo ben temperato»*
J. S. BACH – *Fantasia cromatica e fuga*
J. P. RAMEAU – *Les Sauvages (sol minore)*
J. P. RAMEAU – *L'Enharmonique (sol minore)*
J. P. RAMEAU – *L'Egyptienne (sol minore)*
D. SCARLATTI – *Sonata IX in re minore*
D. SCARLATTI – *Sonata X in re minore*
D. SCARLATTI – *Sonata XXX in sol minore*
D. SCARLATTI – *Sonata V in re minore*
D. SCARLATTI – *Sonata VI in fa maggiore*

12 novembre 1980 – Teatro Regio

Ciclo giovani concertisti “Renzo Martini”

(In collaborazione con la Fondazione “R. Martini”)

Duo Contini-Guglielmo:

Enrico Contini – violoncello

Roberto Guglielmo – pianoforte

R. SCHUMANN – *Fünf stücke im Volkston op. 102*

J. BRAHMS – *Sonata n. 1 in mi minore, op. 38*

S. PROKOF'EV – *Sonata in do maggiore op. 119*

27 novembre 1980 – Teatro Regio

Brandis Quartet Berlin:

Thoma Brandis – I violino

Peter Brem – II violino

Wilfried Strehle – viola

Wolfgang Boettcher – violoncello

B. BARTOK – *Quartetto n. 5*

F. SCHUBERT – *Quartetto in re minore opera postuma
(«La morte e la fanciulla»)*

4 dicembre 1980 – Teatro Regio

Kazimierz Morski – pianoforte

F. LISZT – *Tre Sonetti del Petrarca (da «Années de Pè-
lerinage – Italie»)*

F. LISZT – *Due leggende:*

– *Saint-François d'Assisi parlant aux oiseaux*

– *Saint-François de Paule merchant sur les flots*

F. LISZT – *Mephisto Waltz*

F. CHOPIN – *24 Preludi op. 28*

17 gennaio 1981 – Teatro Regio

Adam Harasiewicz – pianoforte

F. CHOPIN – *Polacca in do diesis minore op. 26*

F. CHOPIN – *Ballata in la bemolle maggiore op. 47*

F. CHOPIN – *Mazurca in fa diesis minore op. 6*

F. CHOPIN – *Mazurca in sol minore op. 24*

F. CHOPIN – *Mazurca in do maggiore op. 24*

F. CHOPIN – *Mazurca in si bemolle maggiore op. 7*

F. CHOPIN – *Mazurca in si minore op. 33*

F. CHOPIN – *Scherzo in do diesis minore op. 39*

F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore op. 35*

F. CHOPIN – *Notturmo in si maggiore op. 9*

F. CHOPIN – *Polacca in la bemolle maggiore op. 53*

16 febbraio 1981 – Teatro Regio

Duo Maureen Jones-Dario De Rosa – pianoforte a quattro mani

F. SCHUBERT – *Sonata in do maggiore op. 140 (Gran Duo)*

C. DEBUSSY – *Petite Suite*

A. DVOŘÁK – *Tre danze slave op. 72*

26 febbraio 1981 – Teatro Regio

Trio Tortelier:

Paul Tortelier – violoncello

Marie De La Pau – pianoforte

Jean Pascal Tortelier – violino

F. SCHUBERT – *Trio in mi bemolle maggiore op. 100*

C. DEBUSSY – *Sonate pour violoncelle et piano*

M. RAVEL – *Sonate pour violon et piano*

F. MENDELSSOHN – *Trio in re minore op. 49*

15 marzo 1981 – Teatro Regio

Michel Dalberto – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 2, n. 1 in fa minore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 10, n. 3 in re maggiore*

R. SCHUMANN – *Kreisleriana op. 16*

25 marzo 1981 – Teatro Regio

Helena Ghilels – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do maggiore op. 53*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re minore op. 31, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi maggiore op. 109*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do diesis minore op. 27, n. 2*

3 aprile 1981 – Chiesa Abbaziale di San Giovanni

Società Corale “Città di Parma”

Diretta dal M^o Antonio Burzoni

Claudio Ferrarini – flauto

Ruggero Marchesi – violino

Francesco Donelli – organo

ANONIMO – *Innocentes*

ANONIMO – *Dramma liturgico (monofonico) con interpolazioni:*

– *Puer natus (introito gregoriano)*

– *Dramma liturgico (trascr. P. Ernetti)*

– *Salvete flores (inno gregoriano)*

– *Conditor alme (inno di G. Dufay)*

J. S. BACH – *Coral dal mottetto «Jesu meine Freude», BWV 227*

J. S. BACH – *Sonata in la minore, per flauto solo, BWV 1013*

J. S. BACH – *Dal «Magnificat» in re maggiore, BWV 243:*

– *Suscepit*

– *Sicut locutus*

J. S. BACH – *Partita n. 2 in re minore, per violino solo BWV 1004*

J. S. BACH – *Gloria sei dir, corale*

C. DE RORE – *Caro Mea (quattro voci pari)*

T. L. DA VICTORIA – *Tenebrae factae sunt (quattro voci miste)*

H. L. HASSLER – *Laetentur caeli (quattro voci miste)*

C. MONTEVERDI – *S'andasse Amor a caccia (cinque voci miste)*

C. GESUALDO – *Io tacerò (cinque voci miste)*

L. MARENZIO – *Già torna (cinque voci miste)*

P. PASSEREAU – *Il est bel et bon (quattro voci miste)*

R. MARTINI – *Ora di Notte (quattro voci pari)*

8 aprile 1981 – Teatro Regio

Dora Schwartzberg – violino

Viktor Derevianko – pianoforte

R. SCHUMANN – *Grande Sonata in re minore op. 121*

A. SCHÖNBERG – *Fantasia op. 47*

H. WIENIAWSKI – *La Cadenza*

N. PAGANINI – *Capriccio n. 24*

B. BARTOK – *Sonata per violino solo*

B. BARTOK – *Danze Rumene*

11 aprile 1981 – Teatro Regio

Orlando Calevro – pianoforte

F. LISZT – *Sonata in si minore*

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*

S. PROKOF'EV – *Sonata n. 7, op. 83*

14 aprile 1981 – Teatro Regio

Dario Cristiano Müller – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Dieci variazioni sul tema «La stessa la stessa» dal «Falstaff» di Antonio Salieri*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 28*

R. MARTINI – *Raggio di sole, valzer*

E. SATIE – *Trois Gnossiennes*

C. DEBUSSY – *Children's Corner*

26 aprile 1981 – Teatro Regio

Jörg Demus – pianoforte

C. FRANCK – *Preludio, Aria e Finale*

R. SCHUMANN – *Kreisleriana op. 16*

C. DEBUSSY – *Douze Préludes, libro primo*

2 maggio 1981 – Teatro Regio

Mauro Loguercio – violino

Derek Han – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in mi bemolle maggiore K. 302*

J. BRAHMS – *Sonata in la maggiore op. 100*

F. SCHUBERT – *Fantasia in do maggiore op. 159*

1981-1982

22 ottobre 1981 – Teatro Regio

Duo pianistico Bruno Canino – Antonio Ballista

Andrea Pestalozza – prima percussione

Enrico Calini – seconda percussione

I. STRAVINSKIJ – *Concerto per due pianoforti*

B. BARTOK – *Sonata per due pianoforti e percussioni*

18 novembre 1981 – Teatro Regio

Münchener Kammerorchester

Johann Stadlmair – direttore

Sigrid Cenariu – primo violino solista

Emilie Haudenschild – secondo violino solista

Chieko Tamura – terzo violino solista

J. S. BACH – *Concerto per due violini ed orchestra in re minore*

J. S. BACH – *Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore*

J. S. BACH – *Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore*

J. S. BACH – *Concerto per tre violini in re maggiore*



Jörg Demus e Peter Schreier.



Gian Paolo Minardi e Miecio Horszowsky.

8 dicembre 1981 – Teatro Regio

Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo

Sandor Vegh – direttore

Giorgio Questa – organo

F. J. HAYDN – *Concerto in do maggiore per organo*

F. MENDELSSOHN – *Sinfonia n. 9 in do minore*

W. A. MOZART – *Adagio e Fuga in do minore K. 546*

B. BARTOK – *Divertimento per archi*

7 gennaio 1982 – Teatro Regio

Duo Gulli – Cavallo:

Franco Gulli – violino

Enrica Cavallo – pianoforte

R. SCHUMANN – *Sonata in la minore n. 1, op. 105*

R. SCHUMANN – *Sonata in re minore op. 121 «Grosse Sonata»*

A. DIETRICH, R. SCHUMANN, J. BRAHMS – *Sonata F.A.E*

17 gennaio 1982 – Teatro Regio

Rondom Quartet:

Vera Beths – violino

Anner Bijlsma – violoncello

George Pieterse – clarinetto

Reinbert de Leeuw – pianoforte

P. HINDEMITH – *Quartetto in tre movimenti*

B. BARTOK – *Contrasts, per violino, clarinetto e pianoforte*

A. SCHÖNBERG – *Verklärte Nacht (riduzione di Eduard Steuermann per violino, violoncello e pianoforte)*

16 febbraio 1982 – Teatro Regio

François-Joël Thiollier – pianoforte

“Bach e i suoi trascrittori”:

J. S. BACH-F. THIOLLIER – *Pastorale*

J. S. BACH-J. BRAHMS – *Ciaccona per la mano sinistra*

J. S. BACH-S. RACHMANINOV – *Preludio, Gavotta e Giga*

J. S. BACH – *Suite inglese in la minore*

J. S. BACH-F. LISZT – *Fantasia e fuga in sol minore*

2 marzo 1982 – Teatro Regio

Wiener Kammerensemble:

Gerard Hetzel – violino

Rudolf Streng – viola

Adalbert Skocic – violoncello

Burkhard Kraütler – contrabbasso

Jörg Demus – pianoforte

W. A. MOZART – *Quartetto in sol maggiore K. 478*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino, viola e violoncello*

F. SCHUBERT – *Quintetto in la maggiore «La trota»*

11 marzo 1982 – Teatro Regio

Vladimir Krpan – pianoforte

F. CHOPIN – *Tre Studi per il “Metodo” di Moscheles e Fétis*

F. CHOPIN – *Ventiquattro Studi op. 10 e op. 25*

31 marzo 1982 – Teatro Regio

Concerto del Trio di Trieste e Piero Farulli:

Dario De Rosa – pianoforte

Renato Zanettovich – violino

Amedeo Baldovino – violoncello

Piero Farulli – viola

A. DVOŘÁK – *Trio in mi minore op. 90, «Dumky»*

J. BRAHMS – *Quartetto in do minore op. 60*

5 aprile 1982 – Teatro Regio

George Malcolm – clavicembalo

W. BYRD – *Galliard*

G. FARNABY – *Fantasia*

T. MORLEY – *Goe from my window*

J. BULL – *Fantasia*

T. TOMKINS – *Lady Folliott's Galliard*

T. TOMKINS – *The Great Pavan*

H. PURCELL – *Musick's Hand-Maid, dodici piccoli pezzi*

T. A. ARNE – *Tre Sonate (in fa maggiore, si bemolle maggiore, sol minore)*

G. F. HAENDEL – *Suite n. 3 in re minore*

G. F. HAENDEL – *Prelude in sol maggiore*

G. F. HAENDEL – *Capriccio in sol minore*

G. F. HAENDEL – *Fuga in sol minore*

G. F. HAENDEL – *Chaconne in fa maggiore*

G. F. HAENDEL – *Fantasia in do maggiore*

G. F. HAENDEL – *Suite n. 5 in mi maggiore*

20 aprile 1982 – Teatro Regio

Roger Muraro – pianoforte

F. LISZT – *Sonata in si minore*

M. RAVEL – *Gaspard de la nuit*

O. MESSIAEN – *Dai «Vingt Regards sur l'Enfant Jésus»:*

– n. XV, *Le baiser de l'Enfant Jésus*

– n. VI, *Par Lui tout a été fait*

29 aprile 1982 – Teatro Regio

Alexander Lonquich – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la bemolle maggiore op. 26*

K. STOCKHAUSEN – *Klavierstück VII*

I. STRAVINSKIJ – *Sonata (1924)*

F. LISZT – *Vallée d'Obermann, da «Années de pèlerinage, Première Année, Suisse»*

F. J. HAYDN – *Variazioni in fa minore*

W. A. MOZART – *Sonata in re maggiore K. 576*

7 maggio 1982 – Teatro Regio

Festival Strings Lucerne

Rudolf Baumgartner – direttore

Mieczyslaw Horszowski – pianoforte

A. VIVALDI – *Concerto per due violini e orchestra d'archi in si bemolle maggiore, P. 390*

J. S. BACH – *Suite in sol minore, BWV 1070*

W. A. MOZART – *Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore KV 449*

K. ATTERBERG – *Suite per violino, viola e orchestra d'archi op. 19, n. 1*

J. S. BACH – *Concerto per pianoforte ed orchestra d'archi in sol minore, BWV 1058*

1982-83

17 ottobre 1982 – Teatro Regio

Nikita Magaloff – pianoforte

Michel Dalberto – pianoforte

J. BRAHMS – *Sonata op. 34/bis per due pianoforti*
R. SCHUMANN – *Sei Studi (trascrizione per due pianoforti di C. Debussy)*
F. CHOPIN – *Rondò op. 73*

27 ottobre 1982 – Teatro Regio

St. John's Smith Square Orchestra of London
John Lubbock – direttore
Michel Dalberto – pianoforte

N. MAW – *Life Studies (tre pezzi per orchestra)*
J. S. BACH – *Concerto in re minore per pianoforte ed archi BWV 1052*
W.A. MOZART – *Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K 415*
F. MENDELSSOHN – *Sinfonia per archi n. 12 in sol minore*

22 novembre 1982 – Teatro Regio

Leonid Kogan – violino
Nina Kogan – pianoforte

G. TARTINI – *Sonata in sol minore («Il trillo del diavolo»)*
J. S. BACH – *Partita in re minore per violino solo*
E. GRIEG – *Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte*
N. PAGANINI – *Due Sonatine per violino e pianoforte (in la maggiore e mi minore)*

26 novembre 1982 – Teatro Regio

Tokyo String Quartet:
Peter Oundjian – violino
Kikuei Ikeda – violino

Kazuhide Isomura – viola
Sadao Harada – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in do minore op. 18, n. 4*

A. BERG – *Streichquartett op. 3*

J. BRAHMS – *Quartetto in la minore op. 51, n. 2*

16 gennaio 1983 – Teatro Regio

Richard Goode – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 («Les Adieux»)*

J. BRAHMS – *Otto Klavierstücke op. 76*

G. PERLE – *Ballade*

F. CHOPIN – *Cinque Mazurke:*

– *op. 7, n. 3*

– *op. 24 n. 2*

– *op. 41 n. 2*

– *op. 41 n. 3*

– *op. 59 n. 3*

F. CHOPIN – *Ballata op. 47 in la bemolle maggiore*

F. CHOPIN – *Polacca op. 44 in fa diesis minore*

5 febbraio 1983 – Teatro Regio

Peter Schreier – tenore

Jörg Demus – pianoforte

J. BRAHMS – *Dai «Deutsche Volkslieder»:*

– *Sagt mir, o schönste Schäf'rin mein*

– *Guten Abend*

– *Feinsliebchen, du sollst mir nicht barfuss gehn*

– *Schwesterlein, Schwesterlein*

– *Wie Komm ich denn zur Tür herein*

W. A. MOZART – *Ich würd' auf meinem Pfad, Kv 390 (Hermes)*

W. A. MOZART – *Die Zufriedenheit, Kv 349 (Miller)*

W. A. MOZART – *Das Veilchen, Kv 476 (Goethe)*

W. A. MOZART – *Komm liebe Zither, Kv 351 (sconosciuto)*

W. A. MOZART – *Die betrogene Welt, Kv 474 (Weisse)*

W. A. MOZART – *Abendempfindung, Kv 523 (Campe)*

W. A. MOZART – *An Chloe Kv 524 (Jacobi)*

W. A. MOZART – *Cantata «Die ihr des unermesslichen Weltalls Schöpfer ehrt», Kv 619 (Ziegenhagen)*

F. SCHUBERT – *Rastlose Liebe (Goethe)*

F. SCHUBERT – *Schäfers Klagelied (Goethe)*

F. SCHUBERT – *Geheimes (Goethe)*

20 febbraio 1983 – Teatro Regio

Giancarlo Cardini – pianoforte

G. FAURÉ – *Barcarola n. 9, op. 101*

G. FAURÉ – *Notturmo n. 9, op. 97*

E. SATIE – *Sports et Divertissements (1914)*

G. GERSHWIN – *Songbook (diciotto canzoni di G. G. Arrangiate per pianoforte dall'autore)*

P. CASTALDI – *Finale (1971-73)*

9 marzo 1983 – Teatro Regio

Rudolf Firkusny – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sei Bagatelle op. 126*

F. CHOPIN – *Sonata in si minore op. 58*

L. JANÁČEK – *1. X. 1905*

C. DEBUSSY – *Tre Etudes:*

– *Pour les arpèges composés*

– *Pour les sonorités opposées*

– *Pour le huit doigts*

B. MARTINU – *Fantasia e Toccata*

21 marzo 1983 – Teatro Regio

Dora Schwartzberg – violino

Victor Derevianko – pianoforte

J. S. BACH – *Partita in re minore per violino solo*

F. SCHUBERT – *Duo in la maggiore op. 162*

J. BRAHMS – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 120, n. 2*

D. MILHAUD – *Le Boeuf sur le Toit*

24 marzo 1983 – Duomo di Parma

Haendel Collegium Köln:

Dieter Gutknecht – direttore

Herrat Eicker – soprano

Monika Drux – contralto

Alva Tripp – tenore

Franz Muller-Heuser – basso

Bastian Schafer – violino solista

Coro e orchestra dell'Haendel Collegium Köln

L. V. BEETHOVEN – *Missa Solemnis in re maggiore op. 123*

(in collaborazione con la Cooperativa “Renzo Pezzani” e con la partecipazione dell'assessorato cultura e Teatro Regio del Comune di Parma)

10 aprile 1983 – Teatro Regio

Frans Brügger – flauto dolce e traverso

Anner Bijlsma – violoncello

Gustav Leonhardt – cembalo



Leonid Kogan.

A. CORELLI – *Sonata in sol minore op. V, n. 7 per violino e basso continuo (trascrizione anonima per flauto dolce e basso continuo, Londra 1702)*

A. L. COUPERIN – *Pièces de clavecin (1751):*

– *Allemande*

– *Courante La de Croisy*

– *L'Affligé*

– *La Française*

– *Les tenders sentiments*

J. P. DUPORT-J. L. DUPORT – *Due esercizi dal «Traité pour les doigtés» per violoncello solo: n. 8; n. 7*

W. A. MOZART – *Sonata in sol maggiore KV 301 per cembalo e flauto traverso*

Sonate e Canzone italiane:

G. M. CESARE – *Canzone «La Giorgina» (1621)*

G. FRESCOBALDI – *Canzone per due bassi (1628)*

G. B. RICCIO – *Canzona (1620)*

T. MERULA – *Sonata II (1624)*

G. PICCHI – *Canzona (1625)*

G. B. FONTANA – *Sonata X (1641)*

D. CASTELLO – *Sonata I (1629)*

23 aprile 1983 – Teatro Regio

Heinrich Schiff – violoncello

Sunna Abram – pianoforte

C. DEBUSSY – *Sonate*

J. BRAHMS – *Sonata n. 1 in mi minore, op. 38*

J. S. BACH – *Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo*

G. FAURÉ – *Elégie op. 24*

B. MARTINU – *Variazioni sopra un tema di Rossini*

1983-84

12 dicembre 1983 – Cinema Orfeo

Rondom Ensemble:

Vera Beths – violino

Linda AshWorth – violino

Jurgen Kussmaul – viola

Anner Bijlsma – violoncello

George Pieterse – clarinetto

Stanley Hoogland – pianoforte

J. JOACHIM – *Variazioni op. 10 per viola e pianoforte*

A. DIETRICH-R. SCHUMANN-J. BRAHMS – *Sonata F.A.E.*

C. SCHUMANN-WIECK – *Dal Trio op. 17: Allegro Moderato*

J. BRAHMS – *Quintetto per clarinetto e archi in si minore op. 115*

15 dicembre 1983 – Cinema Orfeo

Nina Beilina – violino

James Gemmel – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 10 in sol maggiore, op. 96*

J. S. BACH – *Sonata n. 2 in la minore per violino solo*

M. RAVEL – *Sonata per violino e pianoforte*

B. BRITTEN – *Suite per violino e pianoforte op. 6*

12 gennaio 1984 – Cinema Orfeo

Musica antiqua di Colonia:

Michael Schopper – basso

Willbert Hazelzet – flauto traverso (da un Rottenburgh, Bruxelles 1750)

Reinhard Goebel – violino barocco (Jacobus Steiner, Absam 1665)

Hajo Bass – violino barocco (Jacobus Steiner, Absam 1672)

Karlheinz Steeb – viola barocca (Lorenzo Storioni, Cremona 1782)

Phoebe Carrai – violoncello barocco (Francesco Goffriller, Venezia 1700)

Jean-Michel Forest – violone (su modello tedesco del 1650)

Andreas Staier – cembalo (su modello fiammingo del 1650)

G. P. TELEMANN – *Concerto in re maggiore per flauto traverso, due violini, viola e basso continuo*

G. F. HAENDEL – *Cuopre talvolta il cielo, per basso solo, due violini e basso continuo*

J. S. BACH – *Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore BWV 1050*

J. S. BACH – *Amore Traditore BWV 203, cantata per basso solo e cembalo*

G. F. HAENDEL – *Quattro arie per flauto traverso, due violini, viola e basso continuo*

16 gennaio 1984 – Cinema Orfeo

Mikhail Pletnev – pianoforte

R. SCHUMANN – *Douze Etudes symphoniques op. 13*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Le Stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37 b*

30 gennaio 1984 – Cinema Orfeo

Joaquin Achúcarro – pianoforte

E. GRANADOS – *da «Goyescas»:*

– *Los Requebros*

– *Coloquio en la reja*

– *El Fandango de candil*

I. ALBÉNIZ – *da «Iberia»:*

– *Evocation*

– *El Puerto*

I. ALBÉNIZ – *Navarra*

M. DE FALLA – *Fantasia baetica*

M. RAVEL – *Gaspard de la nuit*

9 febbraio 1984 – Cinema Orfeo

David Geringas – violoncello

Tanja Schatz – pianoforte

A. SCHNITTKE – *Sonata*

F. CHOPIN – *Sonata in sol minore op. 65*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 69*

15 febbraio 1984 – Cinema Orfeo

Trio di Trieste:

Dario De Rosa – pianoforte

Renato Zanettovich – violino

Amedeo Baldovino – violoncello

J. BRAHMS – *Trio in si maggiore op. 8*

L. V. BEETHOVEN – *Trio in si bemolle maggiore op. 97 (dell'Arciduca)*

8 marzo 1984 – Cinema Orfeo

Quartetto Borodin:

Michail Kopelman – violino

Andrej Abramenkov – violino

Dmitri Shebalin – viola

Valentin Berlinsky – violoncello

A. BORODIN – *Quartetto n. 2 in re maggiore*
I. STRAVINSKIJ – *Tre pezzi per quartetto d'archi*
J. BRAHMS – *Quartetto n. 1 in do minore op. 51*

15 marzo 1984 – Cinema Orfeo

Lazar Berman – pianoforte

A. SCRIABIN – *Sonata n. 1 in fa minore op. 6*
S. RACHMANINOV – *Sei Momenti musicali op. 16*
M. MUSORGSKIJ – *Quadri di un'esposizione*

10 aprile 1984 – Cinema Orfeo

Michael Rudy – pianoforte

J. S. BACH-F. BUSONI – *Due preludi corali:*
– *Nun Komm der Heiden Heiland BWV 659*
– *Ich ruf zu Dir, Herr Jesu Christ BWV 639*
R. SCHUMANN – *Kreisleriana*
A. SCRIABIN – *Sei Preludi*
A. SCRIABIN – *Due Studi*
A. SCRIABIN – *Poema «Vers la Flamme»*
I. STRAVINSKIJ – *Cinque pezzi da «Petrouchka»:*
– *Tour de passe-passe (trascr. M. Rudy)*
– *Danza russa (trascr. Stravinskij)*
– *Chez Petrouchka (trascr. Stravinskij)*
– *Chez la Maure (trascr. T. Sante)*
– *La semaine grasse (trascr. Stravinskij)*

18 aprile 1984 – Cinema Orfeo

Nederlands Blazers Ensemble

W. A. MOZART – *Da «Le nozze di Figaro», Ouverture e altri brani nella trascrizione di Johann Wendt*
W. A. MOZART – *Adagio in si maggiore Kv. 411*

W. A. MOZART – *Serenata in si bemolle maggiore Kv. 365*

W. A. MOZART – *Serenata in si maggiore Kv 361 (Gran Partita)*

1984-85

17 ottobre 1984 – Cinema Orfeo

Jean Marc Luisada – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sei Variazioni in fa maggiore op. 34*
L. V. BEETHOVEN – *Sei Bagatelle op. 126*
C. DEBUSSY – *Images (II libro)*
F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*
F. CHOPIN – *Quattro Mazurche op. 24*
F. CHOPIN – *Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54*

23 ottobre 1984 – Cinema Orfeo

Nikita Magaloff – pianoforte

F. CHOPIN – *Ballata in sol minore op. 23*
F. CHOPIN – *Improvviso in fa diesis maggiore op. 36*
F. CHOPIN – *Scherzo in do diesis minore op. 39*
F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore op. 35*
F. CHOPIN – *24 Preludi op. 28*

14 novembre 1984 – Cinema Orfeo

Tokio Piano Trio:

Koichiro Harada – violino
Hakuro Mori – violoncello
Minoru Nojima – pianoforte

W. A. MOZART – *Trio in si bemolle maggiore K. 502*
M. RAVEL – *Trio in la minore*
F. SCHUBERT – *Trio in mi bemolle maggiore op. 100*

29 novembre 1984 – Cinema Orfeo

Ottetto di Vienna:
Werner Hink – violino
Mario Beyer – violino
Josef Staar – viola
Friedrich Dolezal – violoncello
Herbert Manhart – contrabbasso
Peter Schmidl – clarinetto
Fritz Falzl – fagotto
Gunter Hogner – corno

W. A. MOZART – *Quintetto per clarinetto ed archi in la maggiore K. 581*
F. SCHUBERT – *Ottetto in fa maggiore op. 166*

12 dicembre 1984 – Cinema Orfeo

Michele Campanella – pianoforte

M. CLEMENTI – *Sonata in sol minore op. 7, n. 3*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 31, n. 3*
F. BUSONI – *Tre elegie:*
– n. 1, *Nach der Wendung*
– n. 4, *Turandot's Frauengemach*
– n. 7, *Berceuse*
F. BUSONI – *Sonatina n. 3, Ad usum infantis*
F. BUSONI – *Sonatina n. 4, In diem nativitatibus Christi*
F. BUSONI – *Sonatina n. 6, Kammer-Fantasie über Bi-sets Carmen*

17 gennaio 1985 – Cinema Orfeo

Nuovo Quartetto di Zurigo:
Nicolas Chumachenco – violino
Urs Walker – violino
Christoph Schiller – viola
Sven Forsberg – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in do diesis minore op. 131*
W. A. MOZART – *Quartetto in si bemolle maggiore K 589*
H. WOLF – *Serenata italiana in sol maggiore*

31 gennaio 1985 – Cinema Orfeo

Richard Goode – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 31, n. 2 in re minore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 31, n. 3 in mi bemolle maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do diesis minore op. 27, n. 2 (Chiaro di luna)*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 101*

6 febbraio 1985 – Cinema Orfeo

Silvia Marcovici – violino
Valentin Gheorghiu – pianoforte
F. SCHUBERT – *Sonatina in sol minore op. 137, n. 3*
C. DEBUSSY – *Sonate*
C. FRANCK – *Sonata in la maggiore*

13 febbraio 1985 – Cinema Orfeo

Quartetto Smetana:
Jiri Novak – violino

Lubomir Kostecky – violino
Milan Skampa – viola
Antonin Kohout – violoncello

W. A. MOZART – *Quartetto in re minore Kv 421*
B. SMETANA – *Quartetto in re minore n. 2*
L. JANÁČEK – *Quartetto n. 2 (Lettres intimes)*

21 febbraio 1985 – Cinema Orfeo

Elly Ameling – soprano
Dalton Baldwin – pianoforte

F. SCHUBERT – *Im Frühling (E. Schulze)*
F. SCHUBERT – *Frühlingsglaube (L. Uhland)*
F. SCHUBERT – *Die Blumensprache (E. Platner)*
F. SCHUBERT – *Im Abendroth (C. Lappe)*
F. SCHUBERT – *Das Lied im Grünen (J. A. F. Reil)*
F. SCHUBERT – *Nachtriolen (J. Mayrhofer)*
F. SCHUBERT – *Auf dem See (W. Goethe)*
F. SCHUBERT – *Auf dem Wasser zu singen (F. L. Stolberg)*
F. SCHUBERT – *Erlafsee (J. Mayrhofer)*
F. SCHUBERT – *Die Forelle (C. F. D. Schubart)*
F. SCHUBERT – *Horch, horch die Lerch' (W. Shakespeare)*
F. SCHUBERT – *Amalia (F. Schiller)*
F. SCHUBERT – *Suleika's Erster Gesang (W. Goethe)*
F. SCHUBERT – *Suleika's Zweiter Gesang (W. Goethe)*
F. SCHUBERT – *Die junge Nonne (J. N. Craigher)*
F. SCHUBERT – *Das Mädchen (F. Schlegel)*
F. SCHUBERT – *Du liebst mich nicht (A. v. Platen)*
F. SCHUBERT – *Nähe des Galiebten (W. Goethe)*
F. SCHUBERT – *Gretchen's Bitte (J. Salis)*

F. SCHUBERT – *Gretchen am Spinnrade (W. Goethe)*
F. SCHUBERT – *Der Musensohn (W. Goethe)*

7 marzo 1985 – Cinema Orfeo

Quartetto Endres e Alfons Kontarsky:
Heinz Endres – violino
Josef Rottenfusser – violino
Rudolf Schmidt-Kayser – viola
Adolf Schmidt – violoncello
Alfons Kontarsky – pianoforte

R. SCHUMANN – *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa minore op. 95*

A. DVOŘÁK – *Quintetto in la maggiore op. 81*

21 marzo 1985 – Cinema Orfeo

Lynn Harrell – violoncello
Bruno Canino – pianoforte

I. STRAVINSKIJ – *Suite italienne*

F. SCHUBERT – *Sonata per pianoforte e arpeggione in la minore*

L. JANÁČEK – *Pohádka (Racconto di fata)*

R. STRAUSS – *Sonata in fa maggiore op. 6*

26 marzo 1985 – Cinema Orfeo

Sigiswald Kuijken – violino

J. S. BACH – *Dai «Sei solo a violino senza basso accompagnato»:*

– *Partita III in mi maggiore BWV 1006*

– *Sonata II in la minore BWV 1003*

– *Sonata III in do maggiore BWV 1005*



Lazar Berman.

1985/86

29 ottobre 1985 – Cinema Orfeo

Lazar Berman – pianoforte

S. PROKOF'EV – *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84*

A. SCRIBIN – *Fantasia op. 28*

S. RACHMANINOV – *Sei momenti musicali op. 16*

6 novembre 1985 – Cinema Orfeo

Paul Tortelier – violoncello

Marie De La Pau – pianoforte

G. FRESCOBALDI-G. CASSADÒ – *Toccata*

J. S. BACH – *Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello*

J. S. BACH – *Sonata n. 2 in re maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 69*

20 novembre 1985 – Cinema Orfeo

Vera Beths – violino

Anner Bijlsma – violoncello

Stanley Hoogland – pianoforte

F. MENDELSSOHN – *Sonata in fa minore per violino e pianoforte op. 4*

F. MENDELSSOHN – *Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte op. 58*

F. MENDELSSOHN – *Trio in re minore op. 49*

12 dicembre 1985 – Teatro Regio

Orchestra da Camera del Festival internazionale di Brescia e Bergamo

Agostino Orizio – direttore

Alexander Lonquich – pianoforte

Bruno Cavallo – flauto

J. S. BACH – *Concerto in mi maggiore BWV 1053*

J. S. BACH – *Suite n. 2 in si minore BWV 1067*

J. S. BACH – *Concerto in fa minore BWV 1056*

J. S. BACH – *Concerto in re minore BWV 1052*

14 gennaio 1986 – Teatro Regio

Gerhard Oppitz – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Variazioni sul «Minuetto a la Viganò» di Haibel, Woo 68*

L. V. BEETHOVEN – *Variazioni e fuga in mi bemolle maggiore op. 35 (Variazioni «Eroica»)*

L. V. BEETHOVEN – *Variazioni in do maggiore su un valzer di Diabelli op. 120*

13 febbraio 1986 – Teatro Regio

Quartetto Orlando:

Charles-Andre Linale – I violino

Heinz Oberdorfer – II violino

Ferdinand Erbllich – viola

Stefan Metz – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa minore op. 95*

B. BARTOK – *Quartetto n. 2*

W. A. MOZART – *Quartetto in sol maggiore K 387*

20 febbraio 1986- Teatro Regio

Pavel Kogan – violino

Nina Kogan – pianoforte

G. F. HAENDEL – *Sonata in mi maggiore n. 6*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la maggiore op. 30, n. 1*

S. PROKOF'EV – *Sonata in re maggiore per violino solo op. 115*

S. PROKOF'EV – *Valzer da «Cenerentola»*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Serenade mélancolique*

D. SHOSTAKOVICH – *Quattro Preludi*

20 marzo 1986 – Teatro Regio

Andreas Schmidt – baritono

Jörg Demus – pianoforte

F. SCHUBERT – *Winterreise op. 89 D. 911 (Testi di Wilhelm Müller)*

26 marzo 1986 – Teatro Regio

Trio di Trieste:

Dario De Rosa – pianoforte

Renato Zanettovich – violino

Amedeo Baldovino – violoncello

R. SCHUMANN – *Trio in re minore op. 63*

M. RAVEL – *Trio*

13 aprile 1986 – Teatro Regio

Gustav Leonhardt – clavicembalo

J. J. FROBERGER – *Suite in do maggiore (Plainte sur la morte de Ferdinand IV)*

J. J. FROBERGER – *Fantasia n. 2*

J. J. FROBERGER – *Toccata n. 3*

J. J. FROBERGER – *Lamentation sur la morte de Ferdinand III*

J. H. D'ANGLEBERT – *Prélude in re minore*

A. FORQUERAY – *La Laborde*

A. FORQUERAY – *La Forqueray*

A. FORQUERAY – *La Cottin*

A. FORQUERAY – *La Bellmont*

A. FORQUERAY – *La Portugaise*

A. FORQUERAY – *La Couperin*

J. S. BACH – *Sonata in re minore BWV 1005 (trascrizione di G. Leonhardt della sonata in sol minore per violino solo)*

19 aprile 1986 – Teatro Regio

Quartetto Borodin:

Michail Kopelman – violino

Andrej Abramenkov – violino

Dmitri Shebalin – viola

Valentin Berlinsky – violoncello

A. BORODIN – *Quartetto n. 2 in re maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa minore op. 95*

F. SCHUBERT – *Quartetto in la minore op. 29*

29 aprile 1986 – Teatro Regio

Nikita Magaloff – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonata in si bemolle maggiore D. 960 op. postuma*

S. RACHMANINOV – *Dieci Preludi op. 23*

1986-87

6 gennaio 1987 – Teatro Regio

François-Joël Thiollier – pianoforte

G. GERSHWIN – *Tre preludi*

C. DEBUSSY – *Valse romantique*

C. DEBUSSY – *Rêverie*
C. DEBUSSY – *Danse*
C. DEBUSSY – *Soirée dans Grenade*
C. DEBUSSY – *Ondine*
C. DEBUSSY – *L'Isle joyeuse*
G. GERSHWIN – *Rapsodia in blu*
G. GERSHWIN – *Un americano a Parigi*
G. GERSHWIN – *Sei canzoni da «Songbook»*
M. RAVEL – *La valse*

9 gennaio 1987 – Teatro Regio

Wiener Streichersolisten

W. A. MOZART – *Divertimento in re maggiore K. 136*
J. S. BACH – *Concerto in re minore per due violini ed orchestra*
P. I. TCHAIKOVSKY – *Serenata per archi op. 48*

16 gennaio 1987 – Teatro Regio

Boris Bloch – pianoforte

R. SCHUMANN – *Impromptus op. 5 sur une Romance de Clara Wieck*
F. CHOPIN – *Bolero in do maggiore op. 19*
F. CHOPIN – *Prélude in do diesis minore op. 45*
F. CHOPIN – *Allegro da Concerto in la maggiore op. 46*
D. SCARLATTI – *Cinque Sonate Spagnole*
F. BUSONI – *Sonatina n. 6 Carmen (Fantasia da Camera sull'opera di Bizet)*
C. DEBUSSY – *Da «Estampes»: La soirée dans Grenade*
C. DEBUSSY – *Da «Douze Préludes», libro II: La Puerta del vino*
F. LISZT – *Rapsodia Spagnola*

8 febbraio 1987 – Teatro Regio

Il Giovane Quartetto Italiano:
Alessandro Simoncini – violino
Luigi Mazza – violino
Demetrio Comuzzi – viola
Luca Simoncini – violoncello

F. SCHUBERT – *Quartetto in do minore*
R. SCHUMANN – *Quartetto in fa maggiore op. 41, n. 2*
G. VERDI – *Quartetto in mi minore*

14 febbraio 1987 – Teatro Regio

Quartetto Bartok:
Peter Komlos – primo violino
Bela Banfalvi – secondo violino
Geza Nemeth – viola
Laszlo Mezo – violoncello

W. A. MOZART – *Quartetto in do maggiore Kv 465*
B. BARTOK – *Quartetto n. 5*
F. SCHUBERT – *Quartetto in re minore op. Postuma «La morte e la fanciulla»*

2 marzo 1987 – Teatro Regio

Aldo Ciccolini – pianoforte
J. BRAHMS – *Quattro Ballate op. 10*
J. BRAHMS – *Klavierstücke op. 119*
R. SCHUMANN – *Grande Sonata n. 3 in fa minore, op. 14*

26 marzo 1987 – Teatro Regio

Duo Gulli-Cavallo:
Franco Gulli – violino
Enrica Cavallo – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonata in la maggiore op. 162, D 574*

F. BUSONI – *Sonata n. 1 op. 29*

J. BRAHMS – *Sonata in re minore op. 108*

6 aprile 1987 – Teatro Regio

Trio Langbein – Tuckwell – Jones:

Brenton Langbein – violino

Barry Tuckwell – corno

Maureen Jones – pianoforte

P. HINDEMITH – *Sonata n. 1 (1939), per corno e pianoforte*

E. GRIEG – *Sonata in sol maggiore op. 13, per violino e pianoforte*

J. BRAHMS – *Trio in mi bemolle maggiore op. 40*

13 aprile 1987 – Teatro Regio

Paul Badura-Skoda – pianoforte

J. S. BACH – *Partita n. 1 in si bemolle*

F. MARTIN – *Otto Preludi*

F. SCHUBERT – *Sonata in si bemolle op. postuma*

11 maggio 1987 – Teatro Regio

Murray Perahia – pianoforte

W. A. MOZART – *Fantasia in re minore KV 397*

W. A. MOZART – *Sonata in re maggiore KV 576*

R. SCHUMANN – *Phantasiestücke op. 12*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore, op. 81a «Les Adieux»*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 31 in la bemolle maggiore op. 110*

1987-88

22 gennaio 1988 – Teatro Regio

Quartetto Guarneri:

Arnold Steinhardt – violino

John Dalley – violino

Michael Tree – viola

David Soyer – violoncello

W. A. MOZART – *Quartetto in sol maggiore Kv. 387*

L. JANÁČEK – *Quartetto n. 1 «Sonata a Kreutzer»*

F. SCHUBERT – *Quartettsatz*

R. SCHUMANN – *Quartetto in la maggiore op. 41, n. 3*

16 febbraio 1988 – Teatro Regio

Frank Peter Zimmermann – violino

Alexander Lonquich – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in si bemolle maggiore Kv. 454*

C. DEBUSSY – *Sonata in si minore*

S. PROKOF'EV – *Cinque melodie op. 35b*

S. PROKOF'EV – *Sonata op. 94a in re maggiore*

23 febbraio 1988 – Teatro Regio

Jörg Demus – pianoforte

Claudio Ferrarini – flauto

Marie Kliegel – violoncello

F. SCHUBERT – *Sonata «Arpeggione» in la minore, per violoncello e pianoforte D. 821*

J. DEMUS – *Tournesol, tema con variazioni in sol maggiore per flauto, violoncello e piano (prima esecuzione assoluta)*

F. SCHUBERT – *Introduzione e variazioni in mi minore su «Ihr Blümlein alle» da «Die schöne Müllerin» D. 802 per flauto e piano*

C. DEBUSSY – *Preludio dalla «Suite Bergamasque» per flauto e piano*

C. DEBUSSY – *Syrinx, per flauto solo*

F. SCHUBERT – *Sonata Arpeggione in la minore D. 821, versione per flauto*

J. DEMUS – *Sonata per violoncello e piano*

24 marzo 1988 – Teatro Regio

Rudolf Firkusny – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sei Bagatelle op. 126*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 10, n. 3*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi minore op. 90*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do maggiore op. 53 (Waldstein)*

26 marzo 1988 – Teatro Regio

Quartetto Filarmonico Ceco:

Josef Skorepa – primo violino

Anton Lehotsky – secondo violino

Juraj Petrovic – viola

Peter Sochman – violoncello

W. A. MOZART – *Quartetto in sol maggiore Kv 387*

L. JANÁČEK – *Quartetto n. 2 «Lettres intimes»*

T. SALVA – *Quartetto n. 1, op. 1*

A. DVOŘÁK – *Quartetto in fa maggiore op. 96 («Americano»)*

11 aprile 1988 – Teatro Regio

Quintetto Wien-Berlin:

Wolfgang Schultz – flauto

Hansjoerg Schellenberger – oboe

Karl Leister – clarinetto

Gunter Hogner – corno

Milan Turkovich – fagotto

P. HINDEMITH – *Quintetto per cinque fiati (Kleine Kammermusik) op. 24, n. 2*

P. TAFFANEL – *Quintetto*

W. A. MOZART – *Andante per organo meccanico KV 616 (trascrizione di S. Meyer)*

W. A. MOZART – *Serenata in do minore KV 406 (Arrangiamento di Werner Rottler)*

19 aprile 1988 – Teatro Regio

Oleg Kagan – violino

Vassili Lobanov – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24*

J. BRAHMS – *Sonata n. 3 in re minore op. 108*

D. SHOSTAKOVICH – *Sonata per violino e pianoforte op. 134*

29 aprile 1988 – Teatro Regio

Ennio Pastorino – An Li Pang – pianoforte a quattro mani

F. SCHUBERT – *Duo (Lebensstürme) op. postuma 144 – D.V. 947*

F. SCHUBERT – *Fantasia in fa minore op. 103 – D.V. 940*

C. DEBUSSY – *Six epigraphes antiques*

G. FAURÉ – *Dolly op. 56*

M. RAVEL – *Ma mère l'oye*



Murray Perahia.



Frank Peter Zimmermann e Alexander Lonquich.

4 maggio 1988 – Teatro Regio

Heinz Robert Holliger – oboe
Radovan Vlatkovic – corno
Klaus Thunemann – fagotto
Elmar Schmidt – clarinetto
Andrass Schiff – pianoforte

W. A. MOZART – *Quintetto K. 452*

J. BRAHMS – *Sonata in fa minore per clarinetto e pianoforte op. 120, n. 1*

S. VERESS – *Sonatina per oboe, clarinetto e fagotto*

L. V. BEETHOVEN – *Quintetto in mi maggiore op. 16*

8 maggio 1988 – Teatro Regio

Rafael Orozco – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi minore op. 90*

F. SCHUBERT – *Wanderer-Fantasia in do maggiore op. 15, D. 760*

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*

F. LISZT – *Due sonetti del Petrarca*

F. LISZT – *Fantasia «Après une lecture de Dante»*

1988-1989

10 gennaio 1989 – Teatro Regio

Leonidas Kavakos – violino
Marco Vincenzi – pianoforte

G. TARTINI – *Sonata in sol minore «Il trillo del Diavolo»*

N. PAGANINI – *Variazioni sul «God save the King» (ossia «Heil dir im Siegerkranz») op. 9 per violino solo*

F. SCHUBERT – *Fantasia in do maggiore op. 159 (su*

«Sei mir gegrüsst», D. 741)

E. KIM – *Sonata per violino solo*

E. YSAÏE – *Sonata per violino solo n. 5, op. 27*

M. RAVEL – *Tzigane*

18 gennaio 1989 – Teatro Regio

Quartetto Arditti:

Irvine Arditti – I violino

David Alberman – II violino

Levine Andrade – viola

Rohan De Saram – violoncello

B. BARTOK – *Quartetto n. 1, op. 7*

M. RAVEL – *Quartetto in fa maggiore*

W. RIHM – *Quartetto n. 8*

26 gennaio 1989 – Teatro Regio

Philharmonischen Streichersolisten Berlin

W. A. MOZART – *Divertimento in re maggiore K.V. 135*

E. GRIEG – *Suite «Aus Holbergs Zeit» in sol maggiore op. 40*

B. BARTOK – *Danze popolari rumene (solista: Toru Yasunga – violino)*

F. MENDELSSOHN – *Sinfonia n. 10 in si minore*

P. HINDEMITH – *Trauermusik, per viola ed archi (solista: Wolfram Christ)*

B. BRITTEN – *Simple Symphonie op. 4, in re maggiore per archi*

28 gennaio 1989 – Teatro Regio

Pavel Berman – violino

Ecaterina Messner – pianoforte

J. S. BACH – *Ciaccona, dalla Partita in re minore BWV 1004*

N. PAGANINI – *Capricci n. 17 e 24, dai Capricci op. 1*

A. SCHNITTKE – *A Paganini, per violino solo*

N. PAGANINI – *Rondò detto della Campanella, dal Secondo Concerto in si minore op. 7*

E. YSAÏE – *Ballade n. 3, dall'op. 27*

M. RAVEL – *Tzigane*

E. CHAUSSON – *Poème op. 25*

H. WIENIAWSKI – *Fantasia su un tema dall'opera «Faust» di C. Gounod*

5 febbraio 1989 – Teatro Regio

(fuori abbonamento)

Sviatoslav Richter – pianoforte

W. A. MOZART – *Allegro in fa maggiore*

W. A. MOZART – *Andante in si bemolle maggiore K.V. 533*

W. A. MOZART – *Rondò (Allegretto) in fa maggiore K.V. 494*

A. WEBERN – *Variazioni op. 27*

K. SZYMANOWSKI – *Dal ciclo «Metopy» op. 29:*

– *L'isola delle sirene*

– *Calypso*

B. BARTOK – *Trois burlesques op. 8/c*

P. HINDEMITH – *1922, suite per pianoforte op. 26*

17 febbraio 1989 – Teatro Regio

Bella Davidovich – pianoforte

R. SCHUMANN – *Novellette n. 1 in fa maggiore op. 21*

R. SCHUMANN – *Novellette n. 6 in la maggiore op. 21*

R. SCHUMANN – *Grande Humoresque in si bemolle maggiore op. 20*

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*

F. CHOPIN – *Preludio in do diesis minore op. 45*

F. CHOPIN – *Scherzo n. 1 in si minore op. 20*

24 febbraio 1989 – Teatro Regio

Aldo Ciccolini – pianoforte

M. RAVEL – *Valses nobles et sentimentales*

F. POULENC – *Napoli*

C. ALKAN – *Symphonie op. 39 (dai «Douze Études dans les tons mineurs»)*

27 febbraio 1989 – Teatro Regio

Bruno Giuranna – viola

Giorgio Sacchetti – pianoforte

P. HINDEMITH – *Sonata per viola sola op. 25, n. 1*

J. BRAHMS – *Sonata n. 1 in fa minore op. 120*

D. SHOSTAKOVICH – *Sonata op. 147*

28 marzo 1989 – Teatro Regio

Ottetto filarmonico di Berlino

W. A. MOZART – *Quintetto in la maggiore per clarinetto ed archi K. 581 (Stadler)*

F. SCHUBERT – *Ottetto in fa maggiore op. 166*

31 marzo 1989 – Teatro Regio

Nikita Magaloff – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi maggiore op. 109*

F. SCHUBERT – *Quattro Impromptus op. 90*

C. DEBUSSY – *Trois Images (Livre II)*

F. LISZT – *Rhapsodie Espagnole. Folies d'Espagne et Jota aragonesa R. 90*

19 aprile 1989 – Teatro Regio

Wiener Streicher Sextett:

Erich Höbarth e Peter Matzka – violini
Thoms Riebl e Siegfried Furlinger – viole
Rudolf Leopold e Susanne Ehn – violoncelli

W. A. MOZART – *Quintetto in re maggiore K. 593*

F. MENDELSSOHN – *Quintetto in si bemolle maggiore op. 87*

J. BRAHMS – *Quintetto n. 2 in sol maggiore op. 111*

1989-1990

13 novembre 1989 – Teatro Regio

Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo

Alexander Lonquich – pianoforte
Agostino Orizio – direttore

F. J. HAYDN:

– *Concerto in re maggiore Hob. XVIII, n. 2*

– *Sinfonia in fa minore Hob. I, n. 49 «La Passione»*

W. A. MOZART – *Concerto in mi bemolle maggiore K. 271*

8 dicembre 1989 – Teatro Regio

Gustav Leonhardt – cembalo

Frans Brüggen – flauto

Anner Bylsma – violoncello

C. DIEUPART – *Suite in sol minore*

A. FORQUERAY – *Suite in sol minore per cembalo solo*

G. P. TELEMANN – *Sonata in re minore*

J. S. BACH – *Prima Suite in sol maggiore per violoncello solo BWV 1007*

J. F. REBEL – *Suite in sol minore per flauto solo*

A. CORELLI – *Sonata in sol minore op. V, n. 12 «La Follia»*

13 gennaio 1990 – Teatro Regio

Krystian Zimerman – pianoforte

F. SCHUBERT – *Impromptus op. 142, D. 935*

F. LISZT – *La lugubre gondola*

F. LISZT – *La notte*

F. LISZT – *Sonata in si minore op. 143, G. 178*

17 gennaio 1990 – Teatro Regio

Quintetto Arnold:

Renato Rivolta – flauto

Francesco Pomarico – oboe

Maurizio Longoni – clarinetto

Sebastiano Panebianco – corno

Leonardo Dosso – fagotto

W. A. MOZART – *Quintetto in do minore K. 406*

L. BERIO – *Ricorrenze*

E. CARTER – *Quintetto*

L. JANÁČEK – *Mladi*

5 febbraio 1990 – Teatro Regio

Wiener Sängerknaben

H. L. HASSLER – *Cantate Domino*

J. ARCADELT – *Ave Maria*

F. MENDELSSOHN – *Laudate Pueri*

A. F. KROPFREITER – *Dalla «Deutschen Messe»: Kyrie e Gloria*

A. CRUFT – *Two or Three*

C. KREUTZER – *Seine Hoheit Hat's Gesagt* (opera in un atto: testo ed arrangiamento di Richard Rossmayr)

J. IBERT – *La Berceuse du petit zébu*

G. G. GASTOLDI – *Amor vittorioso*

F. SCHUBERT – *Ellens Zweiter Gesang*

Z. KODÁLY – *Esti Dal*

Z. KODÁLY – *Lengyel Laszlo*

J. STRAUSS – *Polka e Walzer*

16 febbraio 1990 – Teatro Regio

Quartetto Orlando:

John Harding – primo violino

Heinz Oberdorfer – secondo violino

Ferdinand Erblisch – viola

Stefan Metz – violoncello

R. SCHUMANN – *Quartetto in fa maggiore op. 41, n. 2*

W. A. MOZART – *Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428*

R. SCHUMANN – *Quartetto in la maggiore op. 41, n. 3*

12 marzo 1990 – Teatro Regio

Grigory Sokolov – pianoforte

F. CHOPIN – *Sonata in si minore op. 58*

S. RACHMANINOV – *Dai Preludi op. 23:*

– *Preludio n. 2 in si bemolle maggiore*

– *Preludio n. 4 in re maggiore*

– *Preludio n. 5 in sol minore*

I. STRAVINSKIJ – *Trois Mouvements de «Petruška»*

14 marzo 1990 – Teatro Regio

Paul Badura-Skoda – pianoforte

Jörg Demus – pianoforte

W. A. MOZART – *Andante con variazioni in sol maggiore a quattro mani K. 501*

W. A. MOZART – *Larghetto e allegro per due pianoforti in mi bemolle maggiore K. deest 6*

W. A. MOZART – *Sonata in re maggiore per due pianoforti K. 448*

F. SCHUBERT – *Marche caracteristique in do maggiore n. 2 a quattro mani D. 886/2*

F. SCHUBERT – *Gran rondò in la maggiore op. 107 a quattro mani D. 951*

F. SCHUBERT – *Fantasia in fa minore op. 103 a quattro mani D. 940*

23 aprile 1990 – Teatro Regio

Wolfram Christ – viola

Wolfgang Schultz – flauto

Barbara Uszynska – pianoforte

C. P. E. BACH – *Trio in re maggiore*

W. A. MOZART – *Sonata in do maggiore K.V. 14 per flauto e pianoforte*

F. A. HOFFMEISTER – *Duo in fa maggiore per flauto e pianoforte*

R. SCHUMANN – *Märchenbilder op. 13 per viola e pianoforte*

F. SCHUBERT – *Sonata per flauto e pianoforte*

B. MARTINU – *Trio*

4 maggio 1990 – Teatro Regio

I Virtuosi di Mosca

Vladimir Spivakov – violino e direttore

W. A. MOZART – *Sinfonia in si bemolle maggiore K. 182*



Anner Bylsma, Gustav Leonhardt e Frans Brüggen.

W. A. MOZART – *Concerto in la maggiore per violino e orchestra K. 219*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Serenata in do maggiore per orchestra d'archi op. 48*

1990-1991

16-18 ottobre 1990 – Teatro Regio

Mischa Maisky – violoncello

Integrale delle Suites per violoncello solo di J. S. BACH:

16 ottobre:

J. S. BACH – *Suite n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010*

J. S. BACH – *Suite n. 1 in sol maggiore BWV 1007*

J. S. BACH – *Suite n. 5 in do minore BWV 1011*

18 ottobre

J. S. BACH – *Suite n. 3 in do maggiore BWV 1009*

J. S. BACH – *Suite n. 2 in re minore BWV 1008*

J. S. BACH – *Suite n. 6 in re maggiore BWV 1012*

11 novembre 1990 – Teatro Regio

Radu Lupu – pianoforte

Deutsche Kammerakademie Neuss

Johannes Goritzki – direttore

F. SCHUBERT – *Cinque Minuetti con sei Trü D. 89*

W. A. MOZART – *Concerto in mi bemolle maggiore K.V. 482*

F. SCHUBERT – *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*

27 novembre 1990 – Teatro Regio

Quartetto Keller:

Andras Keller – violino

Gyorgy Acs – violino

Zoltan Gal – viola

Otto Kertesz – violoncello

B. BARTOK – *Quartetto n. 2, op. 17*

C. DEBUSSY – *Quartetto in sol minore op. 10*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa maggiore op. 59, n. 1*

19 gennaio 1991 – Teatro Regio

Quartetto Amati

Boris Bloch – pianoforte

D. SHOSTAKOVICH – *Quartetto n. 12 in re bemolle maggiore op. 133*

D. SHOSTAKOVICH – *Quintetto in sol minore op. 57*

3 febbraio 1991 – Teatro Regio

Richard Goode – pianoforte

J. S. BACH – *Suite Francese n. 6 in mi maggiore BWV 817*

L. JANÁČEK – *Nella nebbia*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1 «Quasi una Fantasia»*

F. SCHUBERT – *Sonata in re maggiore op. 53, D. 850*

16 marzo 1991 – Teatro Regio

Ensemble Nachtmusique

I fiati dell'Orchestra del '700 di Frans Brüggen

W. A. MOZART - «*Spectacle coupé*» Selezione da «*Die Zauberflöte*» K.V. 620



Nikita Magaloff.



Alexander Lonquich, Nikita Magaloff e Agostino Orizio.

W. A. MOZART - *Selezione da «La clemenza di Tito»*
K.V. 621

W. A. MOZART - *Quintetto K.V. 439b*

W. A. MOZART - *Duo K.V. 487*

W. A. MOZART - *Adagio canonico K.V. 411*

W. A. MOZART - *Serenata Nachtmusique K.V. 375*

21 marzo 1991 – Teatro Regio

Trio di Trieste:

Dario de Rosa – pianoforte

Renato Zanettovich – violino

Amedeo Baldovino – violoncello

J. BRAHMS – *Trio in do maggiore op. 87*

L. V. BEETHOVEN – *Trio in si bemolle maggiore op. 97*

10 aprile 1991 – Teatro Regio

Shlomo Mintz – violino

N. PAGANINI – *24 Capricci per Violino dedicati agli Artisti Op. 1*

19 aprile 1991 – Teatro Regio

Arnaldo Cohen – pianoforte

F. LISZT – *Sonetto del Petrarca n. 104*

R. SCHUMANN – *Fantasia op. 17 in do maggiore*

R. SCHUMANN – *Arabesque op. 18*

F. LISZT – *Sonata in si minore*

1991-1992

29 ottobre 1991 – Teatro Regio

Accademia di Musica Antica di Mosca

Irena Grafenauer – flauto

Tatjana Grindenko – violino e direzione

A. VIVALDI – *Concerto per archi e basso continuo in do maggiore RV 117*

A. VIVALDI – *Concerto per archi e basso continuo in sol minore RV 157*

A. VIVALDI – *Concerto per flauto, archi e basso continuo op. 10, n. 1 «La tempesta di mare»*

A. VIVALDI – *Concerto per flauto piccolo, archi e basso continuo in do maggiore*

A. VIVALDI – *«Le Quattro Stagioni», op. 8*

11 novembre 1991 – Teatro Regio

Yasuko Matsuda – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Fantasia in sol minore op. 77*

F. SCHUBERT – *Sonata in do minore n. 21, D. 958*

M. RAVEL – *Miroirs*

D. SCARLATTI – *Sonata K. 208 in la maggiore*

D. SCARLATTI – *Sonata K. 209 in la maggiore*

17 novembre 1991 – Teatro Regio

Orchestra di Padova e del Veneto

Krystian Zimerman – direttore e pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15*

L. V. BEETHOVEN – *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19*

2 dicembre 1991 – Teatro Regio

Carmina Quartett

F. J. HAYDN – *Quartetto in sol maggiore op. 54, n. 1, Hob III. 58*

F. SCHUBERT – *Quartetto in la minore n. 13, op. 29, D 804*
M. RAVEL – *Quartetto in fa maggiore*

9 gennaio 1992 – Teatro Regio

Pavel Berman – violino
Lazar Berman – pianoforte

C. FRANCK – *Sonata in la maggiore*

C. DEBUSSY – *Sonata in si minore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 9 in la maggiore op. 47*
«Kreutzer»

16 febbraio 1992 – Teatro Regio

Dmitri Bashkirov – pianoforte

W. A. MOZART – *Fantasia in do minore K. 396*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 31, n. 1 in sol maggiore*

S. PROKOF'EV – *Sonata in do minore op. 29, n. 4*

F. CHOPIN – *Sette mazurche:*

– *Do maggiore op. 33, n. 3*

– *Fa minore op. 7, n. 3*

– *Fa minore op. 63, n. 2*

– *La bemolle maggiore op. 50, n. 2*

– *Do diesis minore op. 30, n. 4*

– *Sol diesis minore op. 33, n. 1*

– *Do diesis minore op. 41, n. 4*

F. CHOPIN – *Rondò in do minore op. 1, n. 1*

S. RACHMANINOV – *Tre momenti musicali:*

– *n. 2 in mi bemolle minore*

– *n. 5 in re bemolle maggiore*

– *n. 6 in do maggiore*

20 febbraio 1992 – Teatro Regio

Boris Bloch – pianoforte

F. LISZT – *Sei Studi dagli «Études d'exécution transcendante»:*

– *n. 7 Eroica*

– *n. 8 Wild Jagd*

– *n. 9 Ricordanza*

– *n. 10 in fa minore*

– *n. 11 Harmonies du soir*

– *n. 12 Chasse-neige*

F. LISZT-F. SCHUBERT – *Sei Lieder trascritti per pianoforte:*

– *Auf dem Wasser zu singen*

– *Der Wanderer*

– *Wohin?*

– *Der Muller und der Bach*

F. LISZT-R. SCHUMANN – *Fruhlingnacht*

F. LISZT – *Loreley*

F. LISZT – *Tre rapsodie ungheresi:*

– *n. 10 in mi maggiore*

– *n. 11 in la minore*

– *n. 12 in do diesis minore*

1 marzo 1992 – Teatro Regio

Liebeslieder Walzer Brahms:

Crisztina Laki – soprano

Julia Hamari – mezzosoprano

Zeger Vandersteene – tenore

Siegfried Lorenz – basso

Levente Kende, Heidi Hendricks – pianoforte

R. SCHUMANN – *Spanische Liebeslieder op. 138*

J. BRAHMS – *Liebeslieder Walzer op. 52 (Daumer)*

J. BRAHMS – *Neue Liebeslieder Walzer op. 65 (Daumer)*



Trio di Trieste: Renato Zanettovich (violino), Dario De Rosa (pianoforte), Amedeo Baldovino (violoncello).

15 marzo 1992 – Teatro Regio

Nuova compagnia di canto popolare in «Li sarracini adorano lu sole»:

Fausta Vetere – chitarra e voce

Giovanni Mauriello – voce

Antonio Romano – voce

Corrado Sfogli – strumenti a corda

Michele Signore – violino

Carlo Faiello – contrabbasso

Mario Ricciardi – flauto

Franco Faraldo – percussioni

Paolo Raffone – tastiere

- *In galera li panettiere*

- *Vulumbrella*

- *Pizzica (strumentale)*

- *Oi Madonna fance chiovvere*

- *Li sarracini adorano lu sole*

- *Rancio e mosca*

- *Moresca*

- *La ciorta*

- *Sò li sorbole*

- *Danza di Pulcinella e Coviello*

- *Vurria ca fosse ciaola*

- *Canzone 'e sotto 'o carcere*

- *Portacapuana*

- *Danza d'oriente (strumentale)*

- *Ex voto*

- *Moresca*

- *Guarracino*

8 aprile 1992 – Teatro Regio

Gervase De Peyer – clarinetto

Franco Trinca – pianoforte

W. HURLSTONE – *Quattro pezzi caratteristici*

J. BRAHMS – *Sonata in fa minore op. 120, n. 1*

A. BAX – *Sonata*

B. MARTINU – *Sonatina*

J. HOROVITZ – *Sonatina*

23 aprile 1992 – Teatro Regio

Quartetto Petersen:

Conrad Muck – violino

Gernot Süßmuth – violino

Friedemann Weigle – viola

Hans-Jakob Eschenburg – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto n. 8 in mi minore op. 59, n. 2*

E. SHULHOFF – *Cinque pezzi per quartetto d'archi*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in si bemolle maggiore n. 13, op. 130*

29 aprile 1992 – Teatro Regio

Johann Strauss Sinfonietta

Gert Meditz – direttore

F. SCHUBERT – *Overture in re maggiore D. 4 «Der Teufel als Hydraulicus»*

F. J. HAYDN – *Sinfonia in do maggiore n. 82 «L'Orso»*

J. STRAUSS (figlio) – *Carneval in Rom, ouverture*

J. STRAUSS (figlio) – *Auf der Jagd, polka*

J. STRAUSS (figlio) – *Schatz, walzer*

J. STRAUSS (figlio) – *Austria, marcia*

J. STRAUSS (figlio) – *Lob der Frauen, polka mazurka*

J. STRAUSS (figlio) – *Explosions, polka*

J. STRAUSS (figlio) – *An der schönen blauen Donau, walzer*

FUORI STAGIONE:

13 febbraio 1992 – In Tinello, Strada al Duomo n. 7

Da Vienna a Torre del Lago in concerto

Maria Elena Ferraguti – pianoforte

Maria Perotti – violino

Giacomo Stocchi – violoncello

(Concerto organizzato da La Famija Pramzana con il patrocinio della Società dei Concerti)

W. A. MOZART – «*Le nozze di Figaro*», *ouverture*

J. STRAUSS (figlio) – *Rose del sud*

J. STRAUSS (figlio) – *Sangue viennese*

J. STRAUSS (figlio) – *Il bel Danubio blu*

G. PUCCINI – «*Madama Butterfly*», *pagine scelte*

P. MASCAGNI – «*Cavalleria Rusticana*», *Intermezzo, Grande Fantasia*

19 marzo 1992 – In Tinello, Strada al Duomo n. 7

Serata d'Arte:

Strumenti a plectro del Quartetto Diamant:

Raffaele Romita – I mandolino

Walter Mingardi – II mandolino

Angelo Soncini – mandola

Paolo Robuschi – chitarra

(Concerto organizzato da La Famija Pramzana con il patrocinio della Società dei Concerti)

C. GALANTI – *Gabella, ouverture*

J. BRAHMS – *Danza Ungherese n. 5*

J. BRAHMS – *Danza Ungherese n. 6*

W. A. MOZART – *Eine Kleine Nachtmusik*

R. SILVESTRI – *Serenata*

ANONIMO – *The Enterteiner*

J. STRAUSS (Junior) – *Il bel Danubio blu*

A. KETELBEY – *Mercato Persiano*

4 maggio 1992 - Centro Culturale Sant'Andrea

Gran Duetto Concertante

Concerto in occasione della settimana della cultura cecoslovacca

Associazione Amici dell'Est Europeo

Società dei Concerti di Parma

Jan Riedlbauch – flauto

Miloslav Klaus – chitarra

V. GELLI – *Divertimento n. 1, in do maggiore*

Š. RAK – *Renesanční suita*

V. RIEDLBAUCH – *Duetto*

M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Sonatina in sol maggiore op. 205*

M. GIULIANI – *Dal «Gran Duetto Concertante» op. 52: Rondò Militare*

V. RIEDLBAUCH – *Paralela, su un'antica canzone di Utrecht*

V. RIEDLBAUCH – *De Herdertjes lagen bij nachte*

Š. RAK – *Malý balet*

F. CARULLI – *Fantasia-Variazioni in sol maggiore op. 337 su due motivi dell'opera di Vincenzo Bellini «Il Pirata»*

1992-1993

20 ottobre 1992 – Teatro Regio

Franz Liszt Chamber Orchestra

Vilmos Szabadi – violino

Janos Rolla – primo violino e direttore

A. DVOŘÁK – *Serenata per archi in mi maggiore op. 22*

F. MENDELSSOHN – *Concerto per violino e orchestra d'archi in re minore*

B. BARTOK – *Musica per archi, celesta e percussionione*

5 novembre 1992 – Teatro Regio

Juilliard String Quartet:

Robert Mann – violino

Joel Smirnoff – violino

Samuel Rhodes – viola

Joel Krosnick – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto in re maggiore op. 76, n. 5 (Hob. III. 79)*

A. BERG – *Lyrische Suite*

R. SCHUMANN – *Quartetto in la minore op. 41, n. 1*

18 dicembre 1992 – Teatro Regio

Silvia Marcovici – violino

Arnaldo Cohen – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in sol maggiore n. 10, K 373a*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 30, n. 2*

C. FRANCK – *Sonata in la maggiore*

4 gennaio 1993 – Teatro Regio

Boris Petrushanskij – pianoforte

J. S. BACH – *Partita n. 2 in do minore*

D. SHOSTAKOVICH – *Dai Ventiquattro Preludi e Fughe op. 87:*

– n. 21 in si bemolle maggiore

– n. 23 in fa maggiore

– n. 24 in re maggiore

R. SCHUMANN – *Fantasia in do maggiore op. 17*

21 gennaio 1993 – Teatro Regio

Maurizio Pollini – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonata op. 78 in sol maggiore, D 894*

F. CHOPIN – *Ventiquattro preludi op. 28*

30 gennaio 1993 – Teatro Regio

The Swingle Singers

G. ROSSINI – *«Il barbiere di Siviglia», ouverture*

J. S. BACH – *Fuga in mi minore BWV 542*

J. S. BACH – *Preludio in sol diesis minore*

R. VAUGHAN WILLIAMS – *Songs of Travel*

J. S. BACH – *Aria sulla quarta corda*

W. A. MOZART – *«Così Fan tutte», Terzettino*

W. A. MOZART – *Gigue, omaggio a Bach*

G. ROSSINI – *«Guglielmo Tell», ouverture*

ANONIMO (Tradizionale) – *Joshua fought the battle of Jericho*

S. FOSTER – *Stephen Foster Medley*

R. RODGERS – *My funny Valentine*

D. ELLINGTON – *I don't mean a thing*

ANONIMO (Tradizionale) – *Bushes and briars*

G. PETERSON – *Waltzing Matilda*

G. MASSENET – *Jeux d'enfants*

I. BERLIN – *White Christmas*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Overture 1812*

14 febbraio 1993 – Teatro Regio

Uto Ughi – violino

Eugenio Bagnoli – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 5 in fa maggiore «Primavera»*

J. S. BACH – *Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo*

J. BRAHMS – *Sonata n. 2 in la maggiore*

B. BARTOK – *Danze rumene*

19 febbraio 1993 – Teatro Regio

Alexander Lonquich – pianoforte

F. CHOPIN – *Quattro ballate:*

– n. 1 in sol maggiore op. 23

– n. 2 in fa maggiore op. 34

– n. 3 in la bemolle maggiore op. 42

– n. 4 in fa minore op. 52

F. SCHUBERT – *Sonata in la maggiore D. 959*

31 marzo 1993 – Teatro Regio

London Brass

J. H. SCHMELZER – *Sonata a sette*

J. H. SCHEIN – *Paduana, Intrada e Galliards*

M. NYMAN – *For John Cage*

F. LISZT – *Rapsodia Ungherese (arr. Richard Bissill)*

J. LUNN – *Black and Blue*

G. GERSHWIN – *Tre preludi*

G. GERSHWIN-C. PORTER-J. KERN – *Broadway Hits*

1993-1994

3 ottobre 1993 – Teatro Regio

Orchestra da camera di Padova e del Veneto

Sviatoslav Richter – pianoforte

Pavel Vernikov e Yuri Bashmet – violini

Yuri Bashmet – direttore

J. S. BACH – *Concerto in re minore BWV 1043*

J. S. BACH – *Concerto in re maggiore BWV 1054*

J. S. BACH – *Concerto in sol minore BWV 1058*

W. A. MOZART – *Concerto n. 25 in do maggiore K. 503 per pianoforte*

22 ottobre 1993 – Teatro Regio

Trio di Parma:

Alberto Miodini – pianoforte

Ivan Rabaglia – violino

Enrico Bronzi – violoncello

J. BRAHMS – *Trio in si maggiore op. 8*

F. SCHUBERT – *Trio in si bemolle maggiore op. 99*

3 novembre 1993 – Teatro Regio

Patricia Pagny – pianoforte

D. SCARLATTI – *Sonata in fa diesis minore K. 319*

D. SCARLATTI – *Sonata in sol minore K. 60*

D. SCARLATTI – *Sonata in sol maggiore K. 427*

D. SCARLATTI – *Sonata in sol maggiore K. 454*

R. SCHUMANN – *Sonata n. 2 in sol minore, op. 22*

F. CHOPIN – *Ventiquattro Preludi op. 28*

14 dicembre 1993 – Teatro Regio

Harlem Spiritual Ensemble

- *Motherless Chil'*
- *Go Down Moses*
- *I've Been 'buked*
- *Ah Wanna Be Ready*
- *Judas was a Weak Men*
- *You better Min'*
- *Balm In Gilead*
- *Swing Low, Sweet Chariot*
- *Rock-a-ma-mumba*
- *Go Tell It On De Mountain*
- *Over Ma Head*
- *His Name So Sweet*
- *De Angel Roll De Stone Away*
- *Omaggio a Martin Luther King*
- *Remember Me*
- *Ain' Gonna Let Nobody Turn Me 'Roun'*
- *Free at last*
- *Amen*

26 gennaio 1994 – Teatro Regio

I solisti veneti

Uto Ughi – violino

Claudio Scimone – direttore

A. VIVALDI – *Concerto in sol minore R. V. 576, Per S.A.R. di Sassonia*

W. A. MOZART – *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297b*

L. V. BEETHOVEN – *Concerto in re maggiore op. 61*

4 marzo 1994 – Teatro Regio

Lilya Zilberstein – pianoforte

Alexander Gerzenberg – tromba

A. SCRIABIN – *Due Impromptus à la Mazur op. 7*

A. SCRIABIN – *Sette Préludes op. 17*

A. SCRIABIN – *Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23*

A. SCRIABIN – *Sonata n. 4 in fa diesis maggiore op. 30*

P. HINDEMITH – *Suite per pianoforte «1922», op. 26*

P. HINDEMITH – *Sonata per tromba e pianoforte*

25 marzo 1994 – Teatro Regio

I Madrigalisti di Praga

Pavel Baxa – direttore

A. BANCHIERI – *Barca di Venezia per Padova*

B. MARINI – *Danze:*

– *La Martinenga, corrente*

– *La Capriola, romanesca*

– *La Chizola, gagliarda*

– *L'Auogadrina, corrente*

C. MONTEVERDI – *Dai «Canti guerrieri et amorosi»:*

– *Hor ch'el ciel e la terra*

– *Così sol d'una chiara fonte*

– *Gira il nemico insidioso*

– *Dolcissimo usignolo*

– *Ardo avvampo*

C. MONTEVERDI – *Altri canti di Marte*

– *Non havea Febo ancora, Amor*

– *Vago augellato*

8 aprile 1994 – Teatro Regio

Quartetto Shostakovich:

Andrei Shishlov – primo violino

Sergei Pishchugin – secondo violino

Alexander Galkovsky – viola
Alexander Korchagin – violoncello

A. BORODIN – *Quartetto n. 2 in re maggiore*
D. SHOSTAKOVICH – *Quartetto n. 4 in re maggiore*
op. 83
R. SCHUMANN – *Quartetto n. 3 in la maggiore op. 41*

19 aprile 1994 – Teatro Regio

Kronos Quartet:
David Harrington – violino
John Sherba – violino
Hank Dutt – viola
Joan Jeanrenaud – violoncello
Larry Neff – luci
Scott Fraser – ingegnere del suono

F. ALI-ZADEH – *Nugan Sayagi (scritto per il Kronos Quartet)*
J. OSWALD – *Mach (scritto per il Kronos Quartet)*
L. VIERK – *River Benath the River (scritto per il Kronos Quartet)*
S. GUBAIDULINA – *Quartetto n. 4 (scritto per il Kronos Quartet)*
S. MACKEY – *On All Fours*
R. SCOTT – *Dinner Music for a Pack of Hungry Cannibals (arrangiamento di S. Mackey per il Kronos Quartet)*
R. SCOTT – *Powerhouse (arrangiamento di M. Di Bucci per il Kronos Quartet)*
R. SCOTT – *Twilight in Turkey (arrangiamento di R. Woolf per il Kronos Quartet)*
B. M. DAVIDS – *Mtukwelok Naxkomao (The singing woods) (arrangiamento per il Kronos Quartet)*

1994-95

20 ottobre 1994 – Teatro Regio

Georgian Chamber Orchestra
Liana Issakadze – direttore e violino solista

G. ROSSINI – *Sonata per archi n. 3*
F. MENDELSSOHN – *Concerto per violino e archi in re minore*
F. SCHUBERT – *Rondò per violino e archi in la maggiore D. 438*
P. I. TCHAIKOVSKY – *Souvenir de Florence op. 70*

8 novembre 1994 – Teatro Regio

Vardan Mamikonian – pianoforte
C. DEBUSSY – *Estampes*
M. RAVEL – *Gaspard de la nuit*
F. CHOPIN – *Dodici studi op. 25*
F. CHOPIN – *Andante spianato e Grande Polacca*

19 novembre 1994 – Teatro Regio

Berliner Bläserquintet:
Michael Hasel – flauto
Fergus Mc William – corno
Walter Seyfarth – clarinetto
Henning Trog – fagotto
Andreas Wittmann – oboe
W. A. MOZART – *Fantasia in fa minore K.V. 594*
L. V. BEETHOVEN – *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 4*
J. B. FOERSTER – *Quintetto in la maggiore op. 95*
P. HINDEMITH – *Kleine Kammermusik op. 24, n. 2*

20 dicembre 1994 – Teatro Regio

Trio Lucchesini-Carmignola-Brunello:

Andrea Lucchesini – pianoforte

Giuliano Carmignola – violino

Mario Brunello – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Trio in si bemolle maggiore op. 97*
detto «dell'Arciduca»

J. BRAHMS – *Trio in do maggiore op. 87*

3 gennaio 1995 – Teatro Regio

Quartetto Fonè:

Paolo Chiavacci – violino

Marco Facchini – violino

Riichi Uemura – viola

Ilaria Maurri – violoncello

B. BARTOK – *Quartetto in la minore op. 17*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in do maggiore op. 59,*
n. 3

28 gennaio 1995 – Teatro Regio

Duo Bandini-Mela:

Giampaolo Bandini, Matteo Mela – chitarre

D. SCARLATTI – *Sonata in re maggiore K. 213*

D. SCARLATTI – *Sonata in re maggiore K. 495*

A. JOLIVET – *Serenade*

F. J. HAYDN – *Sonata in re maggiore Hob. XVI: 37*

C. DEBUSSY – *Minstrels*

C. DEBUSSY – *Des pas sur la neige*

C. DEBUSSY – *Les Collines d'Anacapri*

M. GIULIANI – *Variazioni concertanti op. 130*

A. PIAZZOLLA – *Tango suite*

22 febbraio 1995 – Teatro Regio

Andrei Gavrilov – pianoforte

F. SCHUBERT – *Impromptus n. 2, n. 3 e n. 4 op. 142,*
D 935

M. RAVEL – *Gaspard de la nuit*

S. PROKOF'EV – *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore*
op. 84

27 marzo 1995 – Teatro Regio

The English Concert

Trevor Pinnock – direttore e clavicembalo solista

H. PURCELL – *Chaconne dal «King Arthur»*

J. F. FASCH – *Suite in sol minore F. 67*

J. S. BACH – *Concerto per clavicembalo in re minore*
BWV 1052

G. F. HAENDEL – *Concerto Grosso in si minore n. 12,*
op. 6

J. S. BACH – *Suite n. 1 in do maggiore BWV 1066*

6 aprile 1995 – Teatro Regio

Wiener Oktett

J. BRAHMS – *Quintetto per clarinetto in si minore*
op. 115

F. SCHUBERT – *Ottetto in fa maggiore op. 166*

1995-1996

17 ottobre 1995 – Teatro Regio

I Virtuosi di Mosca

Vladimir Spivakov – direttore e violino solista

Igor Tchétouev – pianoforte

W. A. MOZART – *Divertimento K. 136*
W. A. MOZART – *Concerto n. 9 per pianoforte e orchestra K. 271*
B. BARTOK – *Rapsodia per violino e orchestra n. 1*
B. BARTOK – *Divertimento per orchestra d'archi*

27 ottobre 1995 – Teatro Regio

Anna Kravtchenko – pianoforte

F. J. HAYDN – *Sonata in mi maggiore Hob. XVI, n. 13*
R. SCHUMANN – *Carnaval op. 9*
P. I. TCHAIKOVSKY – *Le stagioni op. 37b (nn. 1, 11, 10)*
S. RACHMANINOV – *Sonata in si bemolle minore op. 36*

9 novembre 1995 – Teatro Regio

Quartetto Keller:

Andras Keller – violino
Janos Pilz – violino
Zoltan Gal – viola
Otto Kertesz – violoncello

J. S. BACH – *L'arte della fuga: n. 1, 3, 9, 7, 18 (secondo la nuova edizione Bärenreiter)*

A. WEBERN – *Sei Bagatelle op. 9*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa maggiore op. 59, n. 1*

16 novembre 1995 – Teatro Regio

Alexander Lonquich – pianoforte

R. SCHUMANN – *Arabeske op. 18*

R. SCHUMANN – *Sonata in fa diesis minore op. 11*

A. SCRIBAN – *Otto studi op. 42*

C. DEBUSSY – *Isle Joyeuse*

M. RAVEL – *Gaspard de la nuit*

15 dicembre 1995 – Teatro Regio

Grigory Sokolov – pianoforte

J. S. BACH – *Dal «Clavicembalo ben temperato», libro II:*

– *Preludio e fuga in mi maggiore n. 9*
– *Preludio e fuga in mi minore n. 10*
– *Preludio e fuga in fa maggiore n. 11*
– *Preludio e fuga in fa minore n. 12*
– *Preludio e fuga in fa diesis maggiore n. 13*
– *Preludio e fuga in fa diesis minore n. 14*
– *Preludio e fuga in sol maggiore n. 15*
– *Preludio e fuga in sol minore n. 16*

F. CHOPIN – *Sei Notturmi:*

– *op. 72, n. 1*
– *op. post. in do diesis minore*
– *op. 32, n. 1*
– *op. 32, n. 2*
– *op. 48, n. 1*
– *op. 48, n. 2*

22 maggio 1996 – Teatro Regio

Radu Lupu – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore op. 10, n. 1*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa maggiore op. 10, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in re maggiore op. 10, n. 3*

F. SCHUBERT – *Sonata in la minore op. 42 (D. 845)*

1996-1997

17 ottobre 1996 – Teatro Regio

Berliner Symphoniker

Derek Han – pianoforte

Umberto Benedetti Michelangeli – direttore

L. V. BEETHOVEN – «Coriolano», *ouverture*

L. V. BEETHOVEN – *Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58*

L. V. BEETHOVEN – *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*

28 ottobre 1996 – Teatro Regio

Trio di Parma:

Alberto Miodini – pianoforte

Ivan Rabaglia – violino

Enrico Bronzi – violoncello

F. SCHUBERT – *Trio in mi bemolle maggiore op. 100*

J. BRAHMS – *Trio in do maggiore op. 87*

15 novembre 1996 – Teatro Regio

Il Quartettone – orchestra da camera

Eliot Fisk – chitarra

Andrea Dulbecco – marimba

Renato Rivolta – direttore

N. ROTA – *Concerto per archi*

E. MORRICONE – *Terzo concerto per chitarra marimba e orchestra*

I. STRAVINSKIJ – *Apollon Musagète*

25 novembre 1996 – Teatro Regio

Lazar Berman – pianoforte

F. LISZT – *Années de Pèlerinage, secondo e terzo libro*

16 dicembre 1996 – Teatro Regio

Sonatori de la Gioiosa Marca

Giuliano Carmignola – violino

A. VIVALDI – *Concerto in sol minore per archi RV 153*

A. VIVALDI – *Concerto in mi maggiore per violino, archi e continuo RV 270 «Il Riposo»*

A. VIVALDI – *Concerto in fa maggiore per tre violini, viola e continuo RV 551*

A. VIVALDI – *Concerto in re maggiore per violino, archi e continuo RV 212a (Fatto per la Solennità della Lingua di S. Antonio in Padua 1712)*

A. VIVALDI – *Dall'Opera Ottava «Il Cimento dell'Armonia e dell'invenzione»: Le Quattro Stagioni*

30 gennaio 1997 – Teatro Regio

Alicia de Larrocha – pianoforte

A. SOLER – *Sonata in re minore n. 15*

A. SOLER – *Sonata in do diesis minore n. 21*

E. GRANADOS – *Da «Las Doce Danças Españolas» op. 37:*

– 1 *Minuetto*

– 2 *Oriental*

– 5 *Andaluza*

– 8 *Asturiana*

– 7 *Valenciana*

– 6 *Aragonesa*

M. DE FALLA – *Serenata Andaluza*

M. DE FALLA – *Cuatro Piezas españolas:*

– *Aragonesa*

– *Cubana*



Alicia de Larrocha.

– *Montoñesa*
– *Andaluza*
M. DE FALLA – *Fantasia Baetica*

26 febbraio 1997 – Teatro Regio

Olli Mustonen – pianoforte

J. S. BACH – *Preludio e Fuga in do maggiore n. 1*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in do minore n. 20*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in re bemolle maggiore n. 15*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in do diesis minore n. 10*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in re maggiore n. 5*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in re minore n. 6*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore n. 7*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in mi bemolle minore n. 14*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in mi maggiore n. 9*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in mi minore n. 4*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in fa maggiore n. 11*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in fa minore n. 12*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in fa diesis maggiore n. 13*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in fa diesis minore n. 8*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in sol maggiore n. 3*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in sol minore n. 22*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in la bemolle maggiore n. 17*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in sol diesis minore n. 18*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in la maggiore n. 19*

D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in la minore n. 2*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in si bemolle maggiore n. 21*
D. SHOSTAKOVICH – *Preludio e fuga in si bemolle minore n. 16*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in si maggiore n. 23*
J. S. BACH – *Preludio e Fuga in si minore n. 24*

1997-1998

21 ottobre 1997 – Teatro Regio

Kölner Kammerchor Collegium Cartusianum
Peter Neumann – direttore
Vasiljka Jekovsek – soprano
Claudia Schubert – contralto
Maarten Konigsberger – basso
Markus Brutscher – Evangelista
Gotthold Schwarz – Cristo

J. S. BACH – *La Passione secondo San Giovanni*

31 ottobre 1997 – Teatro Regio

Nuovo Quartetto Italiano:
Alessandro Simoncini – violino
Luigi Mazza – violino
Demetrio Comuzzi – viola
Luca Simoncini – violoncello

W. A. MOZART – *Adagio e Fuga in do minore K. 546*
F. SCHUBERT – *Quartetto in la minore op. 29 «Rosa-munda»*
J. BRAHMS – *Quartetto in do minore op. 51, n. 1*

8 novembre 1997 – Teatro Regio

Stephen Hough – pianoforte

- F. MENDELSSOHN – *Variationes serieuses op. 54*
B. WEBER – *Fantasia (Variations) op. 25 (1946)*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*
F. SCHUBERT-F. LISZT – *Soirées de Vienne*
F. SCHUBERT-F. LISZT – *Valse Caprice n. 6*
F. SCHUBERT-L. GODOWSKY – *Moment musical op. 94, n. 3*
F. SCHUBERT-L. GODOWSKY – *Morgengrüss (Die schöne Müllerin)*
F. LISZT – *Sonata in si minore*

24 novembre 1997 – Teatro Regio

Luis Bacalov in quartetto:
Luis Bacalov – pianoforte
Hector Ulises Passarella – bandoneòn
Giovanni Tommaso – contrabbasso
Daniel Bacalov – chitarra

- L. BACALOV – *Mato Grosso*
L. BACALOV – *Bagualando*
L. BACALOV – *Ebonisation*
L. BACALOV – *Tristies*
A. VILLOLDO – *El Choclo*
C. GARDEL – *El dia che me quieras*
L. BACALOV – *Paralelo á paralelo*
L. BACALOV – *Il postino*
L. BACALOV – *Tangosain*
A. PIAZZOLLA – *Adios Nonino*
A. PIAZZOLLA – *Libertango*

15 dicembre 1997 – Teatro Regio

Giovanni Bellucci – pianoforte

- J. S. BACH – *Due preludi corali per organo:*
– *Nun komm' der heiden Heiland*
– *Nun freut beuch, liebe Christen*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata quasi una fantasia, in do diesis minore op. 27, n. 2 «Chiaro di luna»*
F. LISZT – *Fantasia quasi sonata «Après une lecture de Dante»*
F. CHOPIN – *Ballata in sol minore op. 23*
S. RACHMANINOV – *Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36*
L. M. GOTTSCHALK – *Union, parafrasi da concerto “on the national airs”*
L. M. GOTTSCHALK – *Souvenirs d'Andalousie, caprice de concert*

29 gennaio 1998 – Teatro Regio

Kim Kashkashian – viola
Alexei Lubimov – pianoforte

- F. SCHUBERT – *Sonata D821 «Arpeggione»*
B. BARTOK – *Prima Rapsodia*
J. BRAHMS – *Sonata in fa minore n. 1, op. 120*

23 febbraio 1998 – Teatro Regio

Quintetto di fiati dei Berliner Philharmoniker
Lilya Zilberstein – pianoforte

- F. DANZI – *Quintetto in re minore op. 67, n. 2*
W. A. MOZART – *Quintetto con pianoforte e fiati in mi bemolle maggiore KV 452*

A. JOLIVET – *Sérénade pour Quintett à vent, avec Hautbois principal*

F. POULENC – *Sextuor pour piano et quintett à vent*

28 marzo 1998 – Teatro Regio

Murray Perahia – pianoforte

J. S. BACH – *Suite inglese n. 3 BWV 808 in sol minore*

G. F. HAENDEL – *Suite n. 5 in mi maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 14 in do diesis minore op. 27, n. 2 «Chiaro di luna»*

F. MENDELSSOHN – *Dalle «Romanze senza parole»:*

– *Op. 38, n. 3*

– *Op. 102, n. 5*

– *Op. 19, n. 3*

– *Op. 53, n. 4*

– *Op. 67, n. 4 «Spinnrad»*

– *Op. 38, n. 6 «Duetto»*

– *Op. 19, n. 5*

– *Op. 62, n. 2*

F. MENDELSSOHN – *Fantasia in fa diesis minore op. 28 «Sonata scozzese»*

F. CHOPIN – *Berceuse in re bemolle maggiore op. 57*

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*

1998-1999

26 ottobre 1998 – Teatro Regio

Accademia di musica antica di Mosca

Galina Muradova – soprano

Tatjana Grindenko – direttore e violino solista

E. I. FOMIN – *Ouverture per archi*

B. GALUPPI – *«Il Re pastore», ouverture e aria*

A. CORELLI – *Concerto grosso in re maggiore*

P. A. PAVONA – *Mottetto per soprano e archi*

10 novembre 1998 – Teatro Regio

Duo Yaara Tal – Andreas Groethuysen – pianoforte a quattro mani

J. S. BACH – *Fantasia e fuga in sol minore BWV 542 (trascrizione di M. Reger)*

M. REGER – *Variazioni e fuga su un tema di Mozart op. 132*

F. SCHUBERT – *Fantasia in fa minore D 940, op. 103*

J. BRAHMS – *Cinque Danze Ungheresi*

12 dicembre 1998 – Teatro Regio

Radu Lupu – pianoforte

M. RAVEL – *Pavane pour une infante défunte*

M. RAVEL – *Sonatine*

G. GERSHWIN – *Preludes*

C. DEBUSSY – *Masques*

C. DEBUSSY – *Estampes*

J. BRAHMS – *Sonata n. 3 in fa minore op. 5*

17 dicembre 1998 – Teatro Regio

Alberto Miodini – pianoforte

F. J. HAYDN – *Sonata in re maggiore Hob. XVI: 37*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do maggiore op. 2, n. 3*

F. SCHUBERT – *Sonata in si bemolle maggiore D 960*

25 gennaio 1999 – Teatro Regio

Orchestra I Pomeriggi Musicali

Alexander Lonquich – direttore e pianoforte

W. A. MOZART – *Concerto per pianoforte e orchestra n. 19 in fa maggiore K. 459*

W. A. MOZART – *Concerto per pianoforte e orchestra n. 25 in do maggiore K. 503*

F. J. HAYDN – *Sinfonia n. 60 in do maggiore «Il Distratto»*

6 febbraio 1999 – Teatro Regio

Mattias Görne – baritono

Erich Schneider – pianoforte

F. SCHUBERT – *Quattro Lieder su testi di Schiller:*

– *Sensucht D 636*

– *Gruppe aus dem Tartarus D 583*

– *An Emma D 113*

– *Der Pilgrim D 794*

F. SCHUBERT – *Schwanengesang D 957*

8 marzo 1999 – Teatro Regio

Krystian Zimerman – pianoforte

F. CHOPIN – *Impromptu in fa diesis maggiore op. 36*

F. CHOPIN – *Scherzo in si bemolle minore op. 31*

F. CHOPIN – *Mazurka in si maggiore op. 56, n. 1*

F. CHOPIN – *Mazurka in do maggiore op. 56, n. 2*

F. CHOPIN – *Mazurka in do minore op. 56, n. 3*

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*

R. SCHUMANN – *Sonata in fa diesis minore op. 11*

1999-2000

13 ottobre 1999 – Teatro Regio

Europa Galante

Fabio Biondi – violino solista e direttore

A. VIVALDI – *Concerto per archi in sol minore RV 157*

A. VIVALDI – *Concerto in re minore per due violini, violoncello e archi op. 3, n. 11*

A. VIVALDI – *Concerto in sol minore per due violoncelli ed archi*

A. VIVALDI – *Concerto in la minore per due violini op. 3, n. 8, RV 522*

A. VIVALDI – *Concerto per violino in re maggiore op. 3, n. 9, RV 229*

A. VIVALDI – *Concerto in sol minore per due violini, violoncello ed archi op. 3, n. 2*

A. VIVALDI – *Concerto in la minore op. 3, n. 8 per due violini ed archi*

19 ottobre 1999 – Teatro Regio

Grigory Sokolov – pianoforte

J. J. FROBERGER – *Toccata in la minore FbWV 101*

J. J. FROBERGER – *Canzon in re minore FbWV 301*

J. J. FROBERGER – *Fantasia sopra ut-re-mi-fa-sol-la in do maggiore FbWV 201*

J. J. FROBERGER – *Ricercar in re minore FbWV 411*

J. J. FROBERGER – *Capriccio FbWV 508*

J. J. FROBERGER – *Partita FbWV 610*

J. BRAHMS – *Tre intermezzi op. 117*

M. RAVEL – *Sonatine*

M. RAVEL – *Prélude*

M. RAVEL – *Le tombeau de Couperin*

3 novembre 1999 – Teatro Regio

Virtuosi di Mosca

Alexey Utkin – oboe

Vladimir Spivakov – violino solista e direttore

J. S. BACH – *Concerto per violino e oboe in re minore BWV 1060*

A. PÄRT – *Fratres, per violino e orchestra*

G. KANTCHELI – *Concerto per violino, orchestra e voce registrata*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Souvenir de Florence (versione per orchestra d'archi del sestetto op. 70)*

6 novembre 1999 – Teatro Regio

I virtuosi di Aquileia:

Paolo Beltramini – clarinetto

Alfredo Barchi – direttore

W. A. MOZART – «*Le nozze di Figaro*», *ouverture*

W. A. MOZART – *Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K. 622*

W. A. MOZART – *Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551, «Jupiter»*

29 novembre 1999 – Teatro Regio

Quartetto di Tokyo:

Mikhail Kopelman – violino

Kikuei Ikeda – violino

Kazuhide Isomura – viola

Clive Greensmith – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in re maggiore op. 18, n. 3*

F. J. HAYDN – *Quartetto in sol maggiore op. 77, n. 1*

C. DEBUSSY – *Quartetto in sol minore op. 10*

22 gennaio 2000 – Teatro Regio

Quartetto Blacher-Queyras-Meyer-Le Sage:

Kolja Blacher – violino

Jean-Guihen Queyras – violoncello

Paul Meyer – clarinetto

Eric Le Sage – pianoforte

M. RAVEL – *Duo per violino e violoncello*

F. POULENC – *Sonata per clarinetto e pianoforte*

O. MESSIAEN – *Quatuor pour la fin du temps*

14 febbraio 2000 – Teatro Regio

Orchestra d'Archi Italiana

Monika Leskovar – violoncello solista

Mario Brunello – violoncello solista e direttore

J. TURINA – *La oración del torero*

G. ROSSINI – *Une Larme, per violoncello e archi*

G. SOLLIMA – *Violoncelles vibrez, per due violoncelli e archi*

A. SCHÖNBERG – *Verklärte Nacht op. 4*

10 marzo 2000 – Teatro Regio

Olli Mustonen – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 15 in re maggiore op. 28*

L. V. BEETHOVEN – *Undici Bagatelle op. 119*

L. V. BEETHOVEN – *Rondò all'Ungharese op. 129*

L. V. BEETHOVEN – *Fantasia op. 77*

J. BRAHMS – *Variazioni e fuga su un tema di Haendel op. 24*

11 marzo 2000 – Teatro Regio

Musici della Ca' Zoiosa

Marinella Pennicchi, Alida Oliva – soprani

Matteo Armanino – basso

Claudio Gallico – direttore

C. MONTEVERDI – *Chioma d'oro*
C. MONTEVERDI – *Ohimè dov'è il mio ben*
C. MONTEVERDI – *Fugge il verno dei dolori*
C. MONTEVERDI – *Damigella*
C. MONTEVERDI – *La pastorella mia spietata e rigida*
C. MONTEVERDI – *Ecco di dolci raggi il sol armato*
C. MONTEVERDI – *O rosetta che rosetta*
C. MONTEVERDI – *La violetta*
C. MONTEVERDI – *Dolci miei sospiri*
C. MONTEVERDI – *Quel Sguardo sdegnosetto*
C. MONTEVERDI – *Lidia spina del mio core*
C. MONTEVERDI – *Lettera amorosa*
C. MONTEVERDI – *De la bellezza le dovute lodi (bal-
letto)*
C. MONTEVERDI – *Intermedi strumentali*
(revisioni musicali di Claudio Gallico)

17 aprile 2000 – Teatro Regio

Daniele Pollini – pianoforte

K. STOCKHAUSEN – *Klavierstück V*
K. STOCKHAUSEN – *Klavierstück IX*
R. SCHUMANN – *Carnaval op. 9*
A. SCRIABIN – *Vers la flamme: Poème op. 72*
C. DEBUSSY – *D'un cahier d'esquisses*
C. DEBUSSY – *L'isle joyeuse*
I. STRAVINSKIJ – *Trois mouvements de «Petrouchka»*

2001

7 febbraio 2001 – Teatro Regio

Massimo Quarta – violino
Giampaolo Bandini – chitarra

N. PAGANINI – *Sonata Concertata in la maggiore per
violino e chitarra*
E. YSAÏE – *Sonata n. 3 «Ballade» per violino solo*
A. PIAZZOLLA – *Tango suite, per violino e chitarra*
M. GIULIANI – *Gran Duo Concertante op. 85*
F. TÁRREGA – *Variazioni sul «Carnevale di Venezia» da
N. Paganini per chitarra sola*
N. PAGANINI – *I Palpiti, per violino e chitarra*

9, 15, 22 marzo 2001 – Teatro Regio

Trio di Parma:

Alberto Miodini – pianoforte
Ivan Rabaglia – violino
Enrico Bronzi – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Integrale dei trii*

9 marzo:

L. V. BEETHOVEN – *Allegretto in si bemolle maggiore
WoO 39*

L. V. BEETHOVEN – *Introduzione e Variazioni in sol
maggiore sul tema «Ich bin der Schneider Kakadù»
op. 121*

L. V. BEETHOVEN – *Quattordici variazioni in mi be-
molle maggiore op. 44*

L. V. BEETHOVEN – *Trio in si bemolle maggiore op. 1,
n. 1*

15 marzo:

L. V. BEETHOVEN – *Trio in do minore op. 1, n. 3*

L. V. BEETHOVEN – *Trio in re maggiore op. 70, n. 1
«Spettri»*

L. V. BEETHOVEN – *Trio in mi bemolle maggiore
op. 70, n. 2*

22 marzo:

L. V. BEETHOVEN – *Trio in sol maggiore op. 1, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Trio in si bemolle maggiore op. 97*
«Arciduca»

24 aprile 2001 – Teatro Regio

Lazar Berman – pianoforte

F. LISZT – *Harmonies poétiques et religieuses: n. 7 Funérailles*

F. LISZT – *Années de Pèlerinage. Deuxième année. Italie:*

– n. 1 Sposalizio

– n. 2 Il penseroso

– n. 5 Sonetto 104 del Petrarca

F. LISZT – *Venezia e Napoli. Supplément aux Années de pèlerinage, vol II: n. 3 Tarantella*

M. MUSORGSKIJ – *Quadri di un'esposizione*

12 maggio 2001 – Chiesa di San Giovanni Evangelista

Orchestra della Società Filarmonia

Stefan Milenkovich – violino

Alfredo Barchi – direttore

W. A. MOZART – *Don Giovanni, ouverture*

W. A. MOZART – *Concerto per violino e orchestra in la maggiore K. 219*

W. A. MOZART – *Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550*

30 giugno 2001 – Teatro Regio

Boris Bloch – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Fantasia in sol minore op. 77*

F. LISZT – *Der Wanderer, da F. Schubert*

F. SCHUBERT – *Fantasia in do maggiore op. 15, D 760*
«Wanderer Fantasie»

F. CHOPIN – *Fantaisie-Improptu in do diesis minore-maggiore op. 66*

F. CHOPIN – *Improptu in la bemolle maggiore op. 29*

F. CHOPIN – *Improptu in fa diesis maggiore op. 36*

F. CHOPIN – *Improptu in sol bemolle maggiore op. 51*

F. LISZT – *Sonetto del Petrarca n. 104*

F. LISZT – *Consolation n. 3 in re bemolle maggiore*

F. LISZT – *Studio da concerto «Un sospiro», in re bemolle maggiore*

F. LISZT – *Polonaise in re maggiore, dall'«Eugenij Onegin» di P. I. Tchaikovsky*

2002

15 gennaio 2002 – Auditorium Niccolò Paganini

Quartetto Borodin:

Ruben Aharonian – violino

Andrei Abramenkov – violino

Igor Naidin – viola

Valentin Berlinsky – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in la maggiore op. 18, n. 5*

D. SHOSTAKOVICH – *Sesto Quartetto op. 101*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in do minore op. 18, n. 4*

18 febbraio 2002 – Auditorium Niccolò Paganini

Jonathan Gilad – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 17 in re minore op. 31, n. 2 «Tempesta»*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 23 in fa minore op. 57*
«*Appassionata*»
F. CHOPIN – *Quattro improvvisi*
S. PROKOF'EV – *Sonata n. 2 in re minore op. 14*

7 marzo 2002 – Auditorium Niccolò Paganini

Gabriele Pieranunzi – violino
Luigi Caselli – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonatina in la minore op. 137, n. 2*
F. MENDELSSOHN – *Sonata in fa maggiore*
F. KREISLER – *Variazioni su tema di Corelli*
F. KREISLER – *Danza spagnola da «La vida breve» di M. De Falla*
F. KREISLER – *Tambourin Chinois*
A. DVOŘÁK – *Quattro pezzi romantici op. 75*
P. DE SARASATE – *Zigeunerweisen op. 20 in do minore*
N. PAGANINI – *La campanella, dal Concerto n. 2 in si minore op. 7*

14 marzo 2002 – Auditorium Niccolò Paganini

Krystian Zimerman – pianoforte

J. BRAHMS – *Sei Klavierstücke op. 118*
J. BRAHMS – *Sonata in fa diesis minore op. 2*
J. BRAHMS – *Sonata in fa minore op. 5*

12 aprile 2002 – Auditorium Niccolò Paganini

Il Giardino Armonico – ensemble da camera
Giovanni Antonini – direttore

D. CASTELLO – *Sonata a quattro in re*
G. B. BUONAMENTE – *Sonata per tre violini e basso continuo*

A. VIVALDI – *Concerto in sol minore RV 107 per flauto, violino, oboe, violoncello e basso continuo*

A. MARCELLO – *Concerto in re minore per oboe, archi e basso continuo*

A. VIVALDI – *Concerto op. 10, n. 1 in fa maggiore «La tempesta di mare»*

A. CORELLI – *Triosonata op. 1, n. 9 in sol maggiore per due violini e basso continuo*

A. VIVALDI – *Concerto in do maggiore RV 443, per flautino, archi e basso continuo*

28 maggio 2002 – Auditorium Niccolò Paganini

Elisso Virsaladze – pianoforte

W. A. MOZART – *Rondò n. 1 in re maggiore K. 485*

W. A. MOZART – *Rondò n. 3 in la minore K. 511*

R. SCHUMANN – *Humoreske in si bemolle maggiore op. 20*

R. SCHUMANN – *Carnaval, op. 9*

2002-2003

I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA:

1 febbraio 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Concerto di presentazione a ingresso gratuito

La sonata romantica: Mendelssohn e Chopin

Duo Downes:

Shana Downes – violoncello

Avi Downes – pianoforte

F. MENDELSSOHN – *Sonata op. 58 in re maggiore*

F. CHOPIN – *Sonata op. 65 in sol minore*

11 febbraio 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Le suites di Bach

Mario Brunello – violoncello

J. S. BACH – *Suite n. 1 BWV 1007*

J. S. BACH – *Suite n. 3 BWV 1009*

J. S. BACH – *Suite n. 6 BWV 1012*

28 febbraio 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

I Quintetti di Schumann e Dohnányi

Roberto Cappello – pianoforte

Quartetto Kodály:

Attila Falvay – violino

Tamás Szábo – violino

Sános Fesérvári – viola

György Éder – violoncello

E. DOHNÁNYI – *Quintetto op. 34 in fa minore*

R. SCHUMANN – *Quintetto op. 44*

17 marzo 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

I Quintetti di Luigi Boccherini

Europa Galante:

Fabio Biondi – violino

Lorenzo Colitto – violino

Ernesto Braucher – viola

Maurizio Naddeo – violoncello

Antonio Fantinuoli – violoncello

L. BOCCHERINI – *Quintetto op. 45, n. 4 in do maggiore*

L. BOCCHERINI – *Quintetto op. 25, n. 6 in la minore*

25 marzo 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Ludwig van Beethoven: le ultime Sonate

Emanuele Arciuli – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 109 in mi maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 110 in la bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 111 in do minore*

13 aprile 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Arnoldo Foa' – voce recitante

Gli Archi Di Budapest

F. J. HAYDN – *Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce*

26 aprile 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Ludwig van Beethoven: le ultime Sonate

Andrea Lucchesini – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 90 in mi minore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 101 in la maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 106 «Hammerklavier», in si bemolle maggiore*

13 maggio 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Il Trio nel Novecento

Ars Trio:

Laura Pietrocini – pianoforte

Marco Fiorentini – violino

Luca Pincini – violoncello



Quartetto Borodin: Andrej Abramenkov (violino), Dmitri Shebalin (viola), Valentin Berlinsky (violoncello), Michail Kopelman (violino).

C. IVES – *Trio 1911*

M. RAVEL – *Trio in la minore*

D. SHOSTAKOVICH – *Trio op. 67, n. 2*

26 maggio 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Trii e Quartetti di Niccolò Paganini

Massimo Quarta – violino

Danilo Rossi – viola

Enrico Bronzi – violoncello

Giampaolo Bandini – chitarra

N. PAGANINI – *Quartetto op. 4, n. 1 in la minore*

N. PAGANINI – *Terzetto in re maggiore per violino, violoncello, chitarra*

N. PAGANINI – *Terzetto concertante in re maggiore per viola, violoncello, chitarra*

N. PAGANINI – *Quartetto n. 15 in la maggiore*

STAGIONE CONCERTISTICA DEL TEATRO REGIO:

27 ottobre 2002 – Auditorium Niccolò Paganini

Orchestra da Camera del Teatro Regio di Parma

Jörg Demus – pianoforte

F. SCHUBERT – *Quintetto in la maggiore «La trota»*

W. A. MOZART – *Fantasia in do minore Kv 475*

W. A. MOZART – *Concerto n. 12 in la maggiore Kv 414*

10 gennaio 2003 – Auditorium Niccolò Paganini

Grigory Sokolov – pianoforte

J. S. BACH – *Sonata da Reinken in la minore BWV 965*

J. S. BACH-J. BRAHMS – *Ciaccona per la mano sinistra*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 9 op. 14, n. 1 in mi maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 10 op. 14, n. 2 in sol maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 15 op. 28 in re maggiore*

7 febbraio 2003 – Auditorium Niccolò Paganini

Quartetto Kuss:

Jana Kuss – violino

Oliver Wille – violino

William Coleman – viola

Felix Nickel – violoncello

B. BARTOK – *Quartetto per archi n. 3, sz. 85*

F. J. HAYDN – *Quartetto in re maggiore op. 20, n. 4*

F. MENDELSSOHN – *Capriccio per quartetto d'archi, dai Quattro Pezzi op. 81*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto in fa maggiore op. 59, n. 1*

25 febbraio 2003 – Auditorium Niccolò Paganini

Trio di Parma:

Enrico Bronzi – violoncello

Alberto Miodini – pianoforte

Ivan Rabaglia – violino

A. COPLAND – *Vitebsk, studio su un tema ebraico*

D. SHOSTAKOVICH – *Trio n. 2, op. 67*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Trio in la minore op. 50, alla memoria di un grande artista*

6 marzo 2003 – Auditorium Niccolò Paganini

Krystian Zimerman – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*

G. BACEWICZ – *Sonata II*
K. SZYMANOWSKI – *Prelude 1.1 in si maggiore*
K. SZYMANOWSKI – *Prelude 1.2 in re minore*
F. CHOPIN – *Sonata in di minore op. 58*

2003-2004

I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA:

1 dicembre 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

L.v. Beethoven: integrale delle sonate per pianoforte (parte III)
Alberto Miodini – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op.10, n. 2 in fa maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op.57 in fa minore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 109*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 81 «Les adieux»*

17 dicembre 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

L.v. Beethoven: integrale delle sonate per pianoforte (parte IV)
Filippo Gamba – pianoforte
(primo premio “Gèza Anda” 2000)

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 26 in la bemolle maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 27, n. 2 in do diesis minore «Chiaro di luna»*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 28 in re maggiore, «Pastorale»*

29 dicembre 2003 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Il canto da camera attraverso l'Europa
Nadiya Petrenko – mezzosoprano
Ruža Schochmannova – pianoforte

F. SCHUBERT – *La morte e la fanciulla*
A. DVOŘÁK – *Melodie tzigane op. 55*
C. DEBUSSY – *Nuit d'étoiles*
M. RAVEL – *Vocalizzo*

Musiche di Glinka, Rubinstein, Musorgskij, Rimskij-Korsakov, Rachmaninov, Tchaikovsky

12 gennaio 2004 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Mozart, la notte delle Dissonanze: Concerto-racconto a cura di Sandro Cappelletto
Corrado Giuffredi – clarinetto
Quartetto Savinio

W. A. MOZART – *Quartetto in do maggiore K 465 «Dissonanze»*

W. A. MOZART – *Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi in la maggiore, k 581*

5 febbraio 2004 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Le Suites di Bach (parte II)
Mario Brunello – violoncello

J. S. BACH – *Suite n. 2 in re minore BWV 1008*
J. S. BACH – *Suite n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010*
J. S. BACH – *Suite n. 5 in do minore BWV 1011*

4 marzo 2004 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Grandi Interpreti

Trevor Pinnock – clavicembalo

W. BYRD – *The Bells*

J. BULL – *A Gigge: Dr Bull's Myselfe*

J. BULL – *Dr Bull's Jewel*

D. SCARLATTI – *Tre Sonate*

J.-P. RAMEAU – *Gavotte et Doubles*

J. WEBB – *Ebb*

J. WEBB – *Surge (2003)*

J. S. BACH – *Partita n. 4 in re maggiore BWV 828*

25 marzo 2004 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Ludwig van Beethoven: opere per flauto

Massimo Mercelli – flauto

Roberto Giaccaglia – fagotto

Sandro De Palma – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Variazioni per pianoforte e flauto op. 107, n. 7*

L. V. BEETHOVEN – *Variazioni per pianoforte e flauto op. 107, n. 3*

L. V. BEETHOVEN – *Serenata op. 41 per pianoforte e flauto*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata per flauto e pianoforte in si bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Trio WoO 37 per pianoforte, flauto e fagotto*

22 aprile 2004 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

César Franck e la sua scuola

Pierre Hommage – violino

Caroline Sageman – pianoforte

J. G. ROPARTZ – *Sonata n. 1 in re minore*

J. BONNAL – *Sur le lac triste – Improvisation*

C. FRANCK – *Sonata in la maggiore*

M. RAVEL – *Berceuse sur le nom de Gabriel Fauré*

G. FAURÉ – *Au bord de l'eau*

G. FAURÉ – *Automne*

G. FAURÉ – *Les Berceaux*

G. FAURÉ – *Après un rêve*

J. MASSENET – *Méditation, dalla «Thais»*

30 aprile 2004 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Omaggio ad Antonin Dvořák a cent'anni dalla morte

Trio di Parma:

Alberto Miodini – pianoforte

Ivan Rabaglia – violino

Enrico Bronzi – violoncello

F. J. HAYDN – *Trio in do maggiore Hob. XV:27*

A. DVOŘÁK – *Trio in sol minore op. 26*

A. DVOŘÁK – *Trio op. 90 «Dumky»*

STAGIONE CONCERTISTICA DEL TEATRO REGIO:

9 gennaio 2004 – Auditorium Niccolò Paganini

Grigory Sokolov – pianoforte

J. S. BACH – *Partita n. 6 in mi minore BWV 830*

J. S. BACH – *Fantasia e Fuga in la minore BWV 904*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 11, op. 22 in si bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 32, op. 111 in do minore*



Trio di Parma

11 febbraio 2004 – Auditorium Niccolò Paganini

Lilya Zilberstein – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 2 in la maggiore op. 2, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 23 in fa minore op. 57*
«*Appassionata*»

S. RACHMANINOV – *Tredici Preludi op. 32*

27 febbraio 2004 – Auditorium Niccolò Paganini

Orchestra d'archi Italiana

François-Joël Thiollier – direttore e pianoforte solista

J. S. BACH – *Concerto n. 5 in fa minore, per piano-
forte e archi BWV 1056*

E. BLOCH – *Concerto Grosso n. 1 in re minore, per
archi e pianoforte obbligato*

C. SAINT-SAËNS – *Wedding Cake*

P. HINDEMITH – *Die vier Temperamente*

11 marzo 2004 – Auditorium Niccolò Paganini

Louis Lortie – pianoforte

F. SCHUBERT – *Selezione da «Valse nobles» op. 77,
D 969*

F. SCHUBERT – *Selezione da «Valse sentimentales»
op. 50, D 779*

F. LISZT – *Soirée de Vienne n. 6 (Valse Caprices
d'après F. Schubert)*

F. LISZT – *Secondo movimento dalla Grande «Sym-
phonie fantastique» (H. Berlioz)*

F. LISZT – *Valse oubliées R 37, n. 1 e n. 2*

F. LISZT – *Valse de l'opéra «Faust» (C. Gounod)*

H. F. LACHENMANN – *Cinque Variazioni su un tema di
Schubert*

M. RAVEL – *Valse nobles et sentimentales*

M. RAVEL – *La Valse*

15 aprile 2004 – Auditorium Niccolò Paganini

Quartetto Prometeo:

Simone Bernardini – violino

Aldo Campagnari – violino

Carmelo Giallombardo – viola

Francesco Dillon – violoncello

F. SCHUBERT – *Quartetto n. 14 in re minore, D. 810*
«*La morte e la fanciulla*»

S. SCODANIBBIO – *Quartetto «Mas lugares» (dai ma-
drigali di Monteverdi)*

R. SCHUMANN – *Quartetto n. 3 in la maggiore, op. 41*

2004-2005

ASPETTANDO “I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA”

In collaborazione con Accademia Musicale del Teatro
Cinghio

Ingresso gratuito (fino ad esaurimento dei 160 posti
disponibili)

5 dicembre 2004 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Trio Cerrato:

Francesco Cerrato – violino

Stefano Cerrato – violoncello

Elena Enrico – pianoforte

Musiche di R.Gliere, A.Piazzolla, V.Monti

12 dicembre 2004 – Sala dei Concerti della Casa della Musica

Trio Parmigianino:

Elena Boselli – violino

Giulia Rossi – violoncello

Michela Mantovani – pianoforte

Musiche di A.Dvoràk, S.Rachmaninov

I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA:

13 dicembre 2004 - Casa della Musica

“Ludwig van Beethoven: integrale dei quartetti”
(parte I)

Quartetto Aurnyn:

Matthias Lingenfelder – violino

Jeans Oppermann – violino

Stewart Eaton – viola

Andreas Arndt – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 18, n.6, in si bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 95 «Serioso» in fa minore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 127 in mi bemolle maggiore*

20 dicembre 2004 - Casa della Musica

“Ludwig van Beethoven: integrale delle sonate”
(parte V)

Andrea Bacchetti – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op.49, n.1 in sol minore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 49, n.2 in sol maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op.10, n.1 in do minore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op.79 in sol maggiore «Alla tedesca»*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op.10, n.3 in re maggiore*

7 gennaio 2005 – Casa della Musica

“Dmitri Shostakovich: i Trii con pianoforte”

Trio di Parma:

Alberto Miodini – pianoforte

Ivan Rabaglia – violino

Enrico Bronzi – violoncello

Julia Korpacheva – soprano

D. SHOSTAKOVICH – *Trio n.1, op.8*

D. SHOSTAKOVICH – *Sette romanze op. 127 su versi di A.Blok*

D. SHOSTAKOVICH – *Trio n.2, op.67*

17 gennaio 2005 - Casa della Musica

“I concerti per oboe e fagotto di Antonio Vivaldi”

Paolo Grazia – oboe

Roberto Giaccaglia – fagotto

Ensemble Respighi

A. VIVALDI – *Concerto RV 455 in fa maggiore per oboe, archi e basso continuo*

A. VIVALDI – *Concerto RV 451 in do maggiore per oboe, archi e basso continuo*

A. VIVALDI – *Concerto RV 483 in mi bemolle maggiore per fagotto, archi e basso continuo*

A. VIVALDI – *Concerto RV 501 «La Notte» in si bemolle maggiore per fagotto, archi e basso continuo*

A. VIVALDI – *Concerto RV 545 in sol maggiore per oboe, fagotto, archi e basso continuo*

14 febbraio 2005 - Casa della Musica

“Ludwig van Beethoven: integrale dei quartetti”
(parte II)

Quartetto Auryn:

Matthias Lingenfelder – violino

Jeans Oppermann – violino

Stewart Eaton – viola

Andreas Arndt – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 18, n. 1 in fa maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 135 in fa maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 59, n. 1 in fa maggiore*

25 febbraio 2005 - Casa della Musica

“La musica da camera di Brahms: le Sonate per violoncello”

Enrico Dindo – violoncello

Andrea Dindo – pianoforte

J. BRAHMS – *Sonata n. 1, op. 38 in mi minore*

J. BRAHMS – *Sonata n. 2, op. 99 in fa maggiore*

16 marzo 2005 - Casa della Musica

Alessandro Carbonare – clarinetto

Marco Rizzi – violino

Francesco Pepicelli – violoncello

Angelo Pepicelli – pianoforte

O. MESSIAEN – *Thème et variation (1932) per violino e pianoforte*

C. DEBUSSY – *Sonata (1915) per violoncello e pianoforte*

O. MESSIAEN – *Quatuor pour la fin du temps*

18 aprile 2005 - Casa della Musica

“La musica da camera di Brahms: le Sonate per viola”

Danilo Rossi – viola

Stefano Bezziccheri – pianoforte

J. BRAHMS – *Sonata op. 120, n. 1 in fa minore*

J. BRAHMS – *Sonata op. 120, n. 2 in mi bemolle maggiore*

16 maggio 2005 - Casa della Musica

“Ludwig van Beethoven: integrale delle Sonate”
(parte VI)

Andrea Lucchesini – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 2, n. 1*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 13 «Patetica»*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 14, n. 2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 53 «Waldstein»*

STAGIONE CONCERTISTICA DEL TEATRO REGIO:

18 gennaio 2005 - Auditorium Niccolò Paganini

Quartetto Kuss:

Jana Kuss – violino

Oliver Wille – violino

William Coleman – viola

Felix Nickel – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto op. 54, n. 2 in do maggiore*

G. KURTÁG – *Quartetto per archi op. 1 «a Marianne Stein»*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 132 in la minore*



Lilya Zilberstein.

28 gennaio 2005 - Auditorium Niccolò Paganini

Jonathan Gilad – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in do maggiore K. 330*

S. RACHMANINOV – *Variazioni sopra un tema di Corelli op. 42*

F. LISZT – *Sonata in si minore*

9 febbraio 2005 - Auditorium Niccolò Paganini

Kun Woo Paik – pianoforte

K. S. SORABJI – *Le jardin parfumé, poème pour piano*

C. DEBUSSY – *Preludi (dal I libro):*

– *Voiles*

– *Le vent dans la plaine*

– *Des pas sur la neige*

– *Ce qu'a vu le vent d'Ouest*

F. BUSONI – *Andantino dal Concerto per pianoforte e orchestra K. 271 di W. A. Mozart (libera elaborazione)*

C. DEBUSSY – *Images (II serie)*

A. SCRIBIN – *Sonata n. 10, op. 70*

7 marzo 2005 - Auditorium Niccolò Paganini

Massimo Quarta – violino

N. PAGANINI – *Ventiquattro Capricci per violino solo op. 1*

27 aprile 2005 - Auditorium Niccolò Paganini

Katia e Marielle Labèque – pianoforte

C. DEBUSSY – *En blanc et noir*

I. STRAVINSKIJ – *Concerto per due pianoforti*

M. RAVEL – *Ma mère l'oye*

G. GERSHWIN – *Rapsodia in blu*

2005-2006

**STAGIONE CONCERTISTICA DEL TEATRO
REGIO:**

**10 novembre 2005 – Auditorium Niccolò
Paganini**

Radu Lupu – pianoforte

R. SCHUMANN – *Waldszenen op. 82*

R. SCHUMANN – *Humoreske in si bemolle maggiore op. 20*

R. SCHUMANN – *Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11*

8 febbraio 2006 – Auditorium Niccolò Paganini

Progetto Shostakovich

Trio Tchaikovsky:

Pavel Vernikov – violino

Anatole Liebermann – violoncello

Konstantin Bogino – pianoforte

P. I. TCHAIKOVSKY – *Trio in la minore op. 50*

D. SHOSTAKOVICH – *Trio in mi minore op. 67*

17 febbraio 2006 – Auditorium Niccolò Paganini

Integrale delle Sonate e Variazioni per violoncello e pianoforte di Ludwig van Beethoven

David Geringas – violoncello

Ian Fountain – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Dodici Variazioni sul tema «See, the conqu'ring hero comes» op. 5 dall'Oratorio «Giuda Maccabeo» di G.F. Haendel*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 1 in fa maggiore op. 5*

L. V. BEETHOVEN – *Sette Variazioni sul tema «Bei Männern welche Liebe fühlen» da «Il flauto magico» di W.A. Mozart*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 3 in la maggiore op. 69*

19 febbraio 2006 – Auditorium Niccolò Paganini
Integrale delle Sonate e Variazioni per violoncello

e pianoforte di Ludwig van Beethoven

David Geringas – violoncello

Ian Fountain – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 2 in sol minore, op. 5*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 1 in do maggiore, op. 102*

L. V. BEETHOVEN – *Dodici Variazioni sul tema «Ein Mädchen oder Weibchen» da «Il flauto magico» di W.A. Mozart*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n. 2 in re maggiore, op. 102*

5 marzo 2006 – Auditorium Niccolò Paganini

Mikhail Pletnev – pianoforte

F. CHOPIN – *Fantasia in fa minore op. 49*

F. CHOPIN – *Cinque Mazurche:*

– *in re bemolle maggiore op. 30, n. 3*

– *in do diesis minore op. 50, n. 3*

– *in do maggiore op. 68, n. 1*

– *in do minore op. 56, n. 3*

– *in fa minore op. 68, n. 4*

F. CHOPIN – *Ballata n. 1 in sol minore op. 23*

F. CHOPIN – *Polonaise-Fantaisie in la bemolle maggiore op. 61*

F. CHOPIN – *Quattro Notturmi:*

– *in fa diesis minore op. 48, n. 2*

– *in mi bemolle maggiore op. 9, n. 2*

– *in fa minore op. 55, n. 1*

– *in do diesis minore op. 27, n. 1*

F. CHOPIN – *Due Valzer:*

– *in la bemolle maggiore op. 34, n. 1*

– *in mi minore (opera postuma)*

I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA:

21 novembre 2005 – Casa della Musica

‘Bach: Variazioni Goldberg’

Andrea Bacchetti – pianoforte

J. S. BACH – *Variazioni Goldberg BWV 988*

3 dicembre 2005 – Casa della Musica

‘Quintetti inediti di Luigi Boccherini’

Umberto Clerici – violoncello

Claudy Arimany – flauto

Trio Gaudeamus:

Duccio Beluffi – violino

Simone Briatore – viola

Beatrice Pomarico – violoncello

L. BOCCHERINI – *Quintetto in do maggiore*

L. BOCCHERINI – *Quintetto in si bemolle maggiore*

L. BOCCHERINI – *Quintetto in fa maggiore*

L. BOCCHERINI – *Quintetto in sol maggiore*

1 gennaio 2006 – Casa della Musica

‘Concerto di Capodanno’ (fuori abbonamento)

Giampaolo Bandini – chitarra

Corrado Giuffredi – clarinetto

Enrico Fagone – contrabbasso

Cesare Chiacchiaretta - fisarmonica

17 gennaio 2006 – Casa della Musica

'Bach: L'arte della Fuga'

Ton Koopman – clavicembalo

Tini Mathot – clavicembalo

J. S. BACH – *Die Kunst der Fuge BWV 1080*

22 gennaio 2006 – Casa della Musica

'I Quartetti di Schumann'

Quartetto Auryñ:

Matthias Lingenfelder – violino

Jeans Oppermann – violino

Stewart Eaton – viola

Andreas Arndt – violoncello

R. SCHUMANN – *Quartetto op. 41, n. 1 in la minore*

R. SCHUMANN – *Quartetto op. 41, n. 2 in fa maggiore*

R. SCHUMANN – *Quartetto op. 41, n. 3 in la maggiore*

11 febbraio 2006 – Casa della Musica

'Integrale Sonate di Beethoven' (parte VIII)

Alberto Miodini – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 14, n. 1 in mi maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 2, n. 3 in do maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata «Quasi una fantasia» op. 27, n. 1 in mi bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 31, n. 3 in mi bemolle maggiore*

21 febbraio 2006 – Casa della Musica

'Dmitri Shostakovich: La Sonata per viola'

Duo Giun – Haruka:

Junichiro Murakami – viola

Haruka Moritada – pianoforte

(Primo premio Trio di Trieste 2005)

R. SCHUMANN – *Märchenbilder op. 113*

F. MENDELSSOHN – *Sonata in do minore*

D. SHOSTAKOVICH – *Sonata op. 147*

6 marzo 2006 – Casa della Musica

'Le Sonate di Felix Mendelssohn'

Vittorio Ceccanti – violoncello

Bruno Canino – pianoforte

F. MENDELSSOHN – *Variazioni Concertanti op.17 in re maggiore*

F. MENDELSSOHN – *Sonata n. 1, op.45 in si bemolle maggiore*

M. DALL'ONGARO – *Opus Felix (2005) per violoncello e pianoforte dedicato a Vittorio Ceccanti e Bruno Canino (Prima esecuzione assoluta)*

F. MENDELSSOHN – *Sonata n. 2, op.58 in re maggiore*

11 marzo 2006 – Casa della Musica

'Mozartiadi, omaggio a Mozart a 250 anni dalla nascita'

Ensemble Berlin – I Solisti dei Berliner Philharmoniker

W. A. MOZART – *Quintetto KV. 407 in mi bemolle maggiore*

W. A. MOZART – *Sonata KV. 292 in si bemolle maggiore*

W. A. MOZART – *Quartetto KV 370 in fa maggiore*

W. A. MOZART – *Divertimento «Nannerl» KV. 251 in re maggiore*



Radu Lupu.

7 aprile 2006 – Casa della Musica

‘L. v. Beethoven: integrale dei Quartetti’ (parte III)

Quartetto di Cremona:

Cristiano Gualco – violino

Paolo Andreoli – violino

Simone Gramaglia – viola

Giovanni Scaglione – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 59, n. 3 in do maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 18, n. 3 in re maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 130 con «Grande Fuga» in si bemolle maggiore*

21 aprile 2006 – Casa della Musica

‘La musica da camera di Brahms: i Trii con piano-forte’

Trio di Parma:

Alberto Miodini – pianoforte

Ivan Rabaglia – violino

Enrico Bronzi – violoncello

J. BRAHMS – *Trio op. 87 in do maggiore*

J. BRAHMS – *Trio op. 101 in do minore*

J. BRAHMS – *Trio op. 8 in si maggiore*

2006-2007

I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA:

8 novembre 2006 – Casa della Musica

‘Grandi interpreti’

Trevor Pinnock – clavicembalo

J. S. BACH – *Toccatà BWV 912 in re maggiore*

J. P. SWEELINCK – *Mein junges Leben hat ein End*

J. S. BACH – *Suite francese n. 5, BWV 816 in sol maggiore*

J. J. FROBERGER – *Toccatà in la minore*

J. J. FROBERGER – *Suite in do maggiore, «Lamento sopra la dolorosa perdita della Real Maestà di Ferdinando IV Rè de Romani»*

J. S. BACH – *Concerto italiano per clavicembalo solo*

18 dicembre 2006 – Casa della Musica

‘La musica da camera di Brahms: le Sonate per violino’

Duo Ruta - Cannavale:

Alberto Maria Ruta – violino

Antonello Cannavale – pianoforte

J. BRAHMS – *Sonata op. 78 in sol maggiore*

J. BRAHMS – *Sonata op. 100 in la maggiore*

J. BRAHMS – *Sonata op. 108 in re minore*

12 gennaio 2007 – Casa della Musica

‘Ciclo Bach: lo Stile francese e la Maniera italiana’

Andrea Padova – pianoforte

J. S. BACH – *Aria Variata alla Maniera Italiana BWV 989 in la minore*

J. S. BACH – *Concerto Italiano BWV 971*

J. S. BACH – *Ouverture nello Stile Francese BWV 831 in si minore*

22 gennaio 2007 – Casa della Musica

‘I quartetti di Beethoven’ (parte IV)

Quartetto Henschel:

Christoph Henschel – violino
Markus Henschel – violino
Monika Henschel-Schwind – viola
Mathias Beyer-Karlshøj – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 18, n. 4 in do minore*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 74 «Harfenquartett» in mi bemolle maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 59, n. 3 in mi minore*

29 gennaio 2007 – Casa della Musica

‘Compositori ebrei nel giorno della memoria’

Giampaolo Bandini – chitarra
Quartetto Henschel:
Christoph Henschel – violino
Markus Henschel – violino
Monika Henschel-Schwind – viola
Mathias Beyer-Karlshøj – violoncello

E. SHULHOFF – *Quartetto n. 1*
D. SHOSTAKOVICH – *Quartetto n. 8, op. 110 in do minore, dedicato alle vittime del fascismo*
F. MENDELSSOHN – *Quartetto op. 44/1 in re maggiore*
M. CASTELNUOVO-TEDESCO – *Quintetto op. 143*

17 febbraio 2007 – Casa della Musica

‘La musica da camera di Brahms: i Quintetti’

Giuseppe Andaloro – pianoforte (I premio Busoni 2005)
Corrado Giuffredi – clarinetto
Quartetto Savinio:
Alberto Maria Ruta – violino

Rossella Bertucci – violino
Francesco Solombrino – viola
Lorenzo Ceriani – violoncello

J. BRAHMS – *Quintetto op. 115 con clarinetto in si minore*

J. BRAHMS – *Quintetto op. 34 con pianoforte in fa minore*

10 marzo 2007 – Casa della Musica

‘Ludwig van Beethoven: integrale delle Sonate’ (parte VIII)

Andreas Henkel – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 2, n. 2 in la maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 31, n. 2 «La tempesta» in re minore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 54 in fa maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 78 in fa diesis maggiore*

24 marzo 2007 – Casa della Musica

‘Rarità beethoveniane’

Vladimir Mendelssohn – viola
Andrea Rucli – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sette variazioni sull’aria «Bei Männern, welche Liebe fühlen» WoO46, dal «Flauto Magico» di W. A. Mozart, in mi bemolle maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 17 in fa maggiore*
L. V. BEETHOVEN – *Notturmo op. 42 in re maggiore*

18 aprile 2007 – Casa della Musica

‘Pastor Fido: le Sonate di Antonio Vivaldi’

Stefano Bagliano – flauto dolce

Erich Oskar Hütter – violoncello
Andrea Coen – clavicembalo

A. VIVALDI – *Sonata in mi minore dal Manoscritto di Stoccolma per flauto e clavicembalo*

A. VIVALDI – *Sonata in mi minore per violoncello e clavicembalo*

A. VIVALDI – *Sonata in sol maggiore da «Il Pastor Fido» per flauto e clavicembalo*

A. VIVALDI – *Sonata in si bemolle maggiore per violoncello e clavicembalo*

A. VIVALDI – *Concerto op. 3, n. 9 in re maggiore trascritto da J. S. Bach per clavicembalo*

A. VIVALDI – *Sonata in sol minore da «Il Pastor Fido» per flauto e basso continuo.*

27 aprile 2007 – Casa della Musica

'Ludwig van Beethoven: integrale delle Sonate' (parte IX)

Bruno Canino – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 7 in mi bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 22 in si bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 31, n. 1 in sol maggiore*

STAGIONE CONCERTISTICA DEL TEATRO REGIO:

18 gennaio 2007 – Auditorium Niccolò Paganini

Fazil Say – pianoforte

J. S. BACH – *Suite francese n. 6 in mi maggiore BWV 817*

J. S. BACH-F. SAY – *Fantasia in sol minore BWV 542*

F. J. HAYDN – *Sonata n. 48 in do maggiore HOB XVII/35*

M. RAVEL – *Sonatine*

S. PROKOF'EV – *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83*

26 gennaio 2007 – Auditorium Niccolò Paganini

Grigory Sokolov – pianoforte

F. SCHUBERT – *Sonata in do minore D. 958*

A. SCRIABIN – *Preludio e Notturmo per la mano sinistra op. 9*

A. SCRIABIN – *Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23*

A. SCRIABIN – *Due poemi op. 69*

A. SCRIABIN – *Sonata n. 10, op. 70*

A. SCRIABIN – *Vers la flamme, poème op. 72*

13 febbraio 2007 – Auditorium Niccolò Paganini

Olli Mustonen – Pianoforte

J. S. BACH – *Variazioni Goldberg BWV 988*

30 marzo 2007 – Auditorium Niccolò Paganini

Leonidas Kavakos – violino

Peter Nagy – pianoforte

M. RAVEL – *Sonata Postuma*

K. SZYMANOWSKI – *Miti, op. 30*

I. STRAVINSKIJ – *Divertimento*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore n. 10, op. 96*

2007-2008

I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA:

21 novembre 2007 – Casa della Musica

‘La musica pianistica di Robert Schumann’

Gianluca Cascioli – pianoforte

R. SCHUMANN – *Fantasia op. 17 in do maggiore*

R. SCHUMANN – *Allegro op. 8 in si minore*

R. SCHUMANN – *Carnaval op. 9*

15 dicembre 2007 – Casa della Musica

‘Ciclo Bach: Suite inglesi e francesi’

Andrea Bacchetti – pianoforte

J. S. BACH – *Suite inglese n. 5, BWV 810 in mi minore*

J. S. BACH – *Suite francese n. 5, BWV 816 in sol maggiore*

J. S. BACH – *Suite inglese n. 3, BWV 808 in sol minore*

J. S. BACH – *Suite francese n. 3, BWV 814 in si minore*

7 gennaio 2008 – Casa della Musica

‘La musica da camera di Brahms: i Sestetti per archi’

Salzburg Hyperion Ensemble

R. STRAUSS – *Sestetto da «Capriccio»*

J. BRAHMS – *Sestetto op. 18, n. 1 in si bemolle maggiore*

J. BRAHMS – *Sestetto op. 36, n. 2*

25 gennaio 2008 – Casa della Musica

‘Ciclo Bach: le Partite’

Ramin Bahrami – pianoforte

J. S. BACH – *Partita n. 1, BWV 825 in si bemolle maggiore*

J. S. BACH – *Partita n. 6, BWV 830 in mi minore*

J. S. BACH – *Partita n. 2, BWV 826 in do minore*

J. S. BACH – *Partita n. 4, BWV 828 in re maggiore*

1 febbraio 2008 – Casa della Musica

‘Ludwig van Beethoven: integrale delle Sonate per violoncello’ (parte I)

Vittorio Ceccanti – violoncello

Chong Park – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Dodici Variazioni su «See, the conqu’ring hero comes» dall’Oratorio «Judas Macca-bäus», WoO 45 di G. F. Haendel in sol maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 5, n. 2 in sol minore*

L. V. BEETHOVEN – *Dodici variazioni sul tema dal «Flauto Magico», «Ein Mädchen oder Weibchen» op. 66 di W. A. Mozart in fa maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 69, n. 3 in la maggiore*

27 febbraio 2008 – Casa della Musica

‘Ludwig van Beethoven: integrale delle Sonate per violoncello’ (parte II)

Alexander Hülshoff – violoncello

Patricia Pagny – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 5, n.1 in fa maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sette Variazioni sul tema dal «Flauto Magico», «Bei Männern, welche Liebe fühlen» WoO 46 in mi bemolle maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 102, n. 1 in do maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata op. 102, n. 2 in re maggiore*

12 marzo 2008 – Casa della Musica

‘I Quartetti di Beethoven’ (parte V)

R.T.E. Vanbrugh Quartet:

Gregory Ellise – violino

Keith Pascoe – violino

Simon Aspell – viola

Christopher Marwood – violoncello

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 131 in do diesis minore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 132 in la minore*

4 aprile 2008 – Casa della Musica

‘I Quartetti di Beethoven’ (parte VI)

‘Franz Schubert: Quintetto per archi’

David Geringas – violoncello

Auryn Quartet – archi

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 18, n. 5 in la maggiore*

L. V. BEETHOVEN – *Quartetto op. 18, n. 2 in sol maggiore*

F. SCHUBERT – *Quintetto op. 161 in do maggiore*

30 aprile 2008 – Casa della Musica

‘Beethoven – Liszt: IX Sinfonia op. 125’

Fabio Gemmiti – pianoforte

Sandro Gemmiti – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sinfonia op. 125, n. 9, trascrizione per due pianoforti di Franz Liszt*

9 maggio 2008 – Casa della Musica

‘Grandi interpreti’

David Russell – chitarra

(in collaborazione con il X Festival della Chitarra Niccolò Paganini - fuori abbonamento)

J. ARCAS – *Fantasia sui temi dall’opera di G. Verdi «La Traviata»*

F. COUPERIN – *Les Barricades Misterieuses* *

F. COUPERIN – *Les Tours De Passe Passe* *

F. COUPERIN – *Les Silvains (Rondeau)* *

I. ALBÉNIZ – *Les Tours*

I. ALBÉNIZ – *Mallorca*

I. ALBÉNIZ – *Malagueña*

J. B. LOEILLET – *Suite I* *

B. VERDERY – *Now And Ever* **

P. ROSHEGER – *Waltz n. 7*

P. ROSHEGER – *Lullaby*

P. ROSHEGER – *Good Luck Waltz*

* Transcription: David Russell.

** Dedicated to David Russell

STAGIONE CONCERTISTICA DEL TEATRO REGIO:

17 gennaio 2008 – Auditorium Niccolò Paganini

Grigory Sokolov – pianoforte

W. A. MOZART – *Sonata in fa maggiore K. 280*

W. A. MOZART – *Sonata in fa maggiore K. 332*

F. CHOPIN – *Ventiquattro Preludi op. 28*

12 febbraio 2008 – Auditorium Niccolò Paganini

Alexander Lonquich – pianoforte

F. CHOPIN – *Prélude op. 45 in do diesis minore*
C. DEBUSSY – *Préludes, Libro secondo*
R. SCHUMANN – *Kreisleriana op.16*

29 febbraio 2008 – Auditorium Niccolò Paganini

Jordi Savall – viola da gamba (Barak Norman, London 1697)

Rolf Lislevand – tiorba e chitarra

D. ORTIZ – *Folias & Romanescas*

T. HUME – *Musicall Humors*

G. SANZ – *Piezas para la Guitarra (Jàcaras; Canarios)*

M. MARAIS – *Pièces de Viole*

SAINTE-COLOMBE le fils – *Fantaisie en Rondeau*

SAINTE-COLOMBE le fils – *Les Pleurs*

J. S. BACH – *Bourrée II dalla suite in sol maggiore BWV 1010*

R. DE VISÉE – *Les Sylvains de Monsieur Couperin*

M. MARAIS – *Couplets des Folies d'Espagne*

17 marzo 2008 – Auditorium Niccolò Paganini

Simonide Braconi – viola

Trio Di Parma:

Alberto Miodini – pianoforte

Ivan Rabaglia – violino

Enrico Bronzi – violoncello

F. SCHUBERT – *Adagio (“Notturmo”) op. post. 148 in mi bemolle maggiore*

F. MENDELSSOHN – *Trio op. 66 in do minore*

R. SCHUMANN – *Quartetto op. 47 in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi*

2008-2009

I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA:

30 novembre 2008 – Casa della Musica

‘Grandi interpreti’

Tom Koopman – clavicembalo e organo

Tini Mathot – clavicembalo

Reine Marie Verhagen – flauto dolce

J. S. BACH – *Preludio e Fuga BWV 547 in do maggiore per due clavicembali*

J. S. BACH – *Triosonata BWV 529 in fa maggiore per flauto e clavicembalo*

J. S. BACH – *Pastorale BWV 590 in fa maggiore per organo*

G. P. TELEMANN – *Concerto in re minore per flauto, clavicembalo obbligato e basso continuo*

A. CORELLI – *Sonata «La follia», op. 5, n. 12 per flauto e basso continuo*

W. A. MOZART – *Andante K 616 in fa maggiore per organo*

G. P. TELEMANN – *Concerto in do minore per flauto, clavicembalo obbligato e basso continuo*

17 gennaio 2009 – Casa della Musica

‘Pyotr Ilyich Tchaikovsky: Souvenir de Florence’

Salzburg Hyperion Ensemble

A. DVOŘÁK – *Sestetto op. 48 in la maggiore*

P. I. TCHAIKOVSKY – *Sestetto «Souvenir de Florence» op. 70, in re minore*

11 febbraio 2009 – Casa della Musica

‘La musica da camera di Brahms: Sonate e Trii’

Corrado Giuffredi – clarinetto
Alexander Hülshoff – violoncello
Patricia Pagny – pianoforte

J. BRAHMS – *Sonata op. 120, n. 1 in fa minore per clarinetto e pianoforte*

J. BRAHMS – *Sonata n. 2, op. 99 in fa maggiore per violoncello e pianoforte*

J. BRAHMS – *Trio op. 114 in la minore*

20 febbraio 2009 – Casa della Musica

‘La musica da camera di Brahms: i Quartetti con pianoforte’

Alberto Ruta – violino
Bruno Boano – viola
Alain Meunier – violoncello
Antonello Cannavale – pianoforte

J. BRAHMS – *Quartetto n. 1, op. 25 in sol minore*

J. BRAHMS – *Quartetto n. 3, op. 60 in do minore*

4 marzo 2009 – Casa della Musica

‘Haydn e Mendelssohn: celebrazione dei loro bicentenni’

Michelangelo String Quartet:
Mihaela Martin – violino
Stephan Picard – violino
Nobuko Imai – viola
Frans Helmerson – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto op. 55, n. 2 «Rasiermesser» in fa minore*

F. J. HAYDN – *Quartetto op. 76, n. 4 «Aurora» in si bemolle maggiore*

F. MENDELSSOHN – *Quartetto op. 13 in la minore*

16 marzo 2009 – Casa della Musica

‘La musica da camera di Brahms: Trii e Quartetti con pianoforte’

Alessio Allegrini – corno
Junichiro Murakami – viola
Ars Trio Di Roma:
Marco Fiorentini – violino
Michele Chiapperino – violoncello
Laura Pietrocini, pianoforte

J. BRAHMS – *Trio op. 40 in mi bemolle maggiore, per corno, violino e pianoforte*

J. BRAHMS – *Quartetto n. 2, op. 26 in la maggiore per pianoforte e archi*

1 aprile 2009 – Casa della Musica

‘Haydn e Mendelssohn: celebrazione dei loro bicentenni’

Ronald Brautigam – pianoforte

F. J. HAYDN – *Sonata n. 60, Hob. XVI/50 in do maggiore*

F. J. HAYDN – *Sonata n. 61 XVI/51 in re maggiore*

F. J. HAYDN – *Sonata n. 62 XVI/52 in mi bemolle maggiore*

F. MENDELSSOHN – *Rondò Capriccioso op. 14 in mi maggiore*

F. MENDELSSOHN – *Tre fantasie o capricci op. 16*

F. MENDELSSOHN – *Fantasia op. 28 in fa diesis minore*

F. MENDELSSOHN – *Variations sérieuses op. 54 in re minore*



Grigory Sokolov.

15 aprile 2009 – Casa della Musica

Pyotr Ilyich Tchaikovsky: le Stagioni

Boris Petrushansky – pianoforte

P. I. TCHAIKOVSKY – *Stagioni op. 37b*

M. J. GLINKA – *Variazioni sul tema dell'opera «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini*

M. J. GLINKA – *Barcarola*

M. J. GLINKA – *Rondino brillante con il tema dell'opera «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini*

D. SHOSTAKOVICH – *Tre Preludi e Fughe dall'op. 87:*

– n. 4 in mi minore

– n. 7 in la maggiore

– n. 15 in re bemolle maggiore

STAGIONE CONCERTISTICA DEL TEATRO REGIO:

3 dicembre 2008 - Teatro Regio di Parma

Radu Lupu - pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in mi maggiore n. 9, op. 14/1*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in sol maggiore n. 10, op. 14/2*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore n. 8, op. 13 «Patetica»*

R. SCHUMANN – *Arabeske in do maggiore op. 18*

R. SCHUMANN – *Fantasia in do maggiore op. 17*

3 febbraio 2009 - Auditorium Niccolò Paganini

Quartetto Hagen:

Lukas Hagen – primo violino

Rainer Schmidt – secondo violino

Veronika Hagen – viola

Clemens Hagen – violoncello

F. J. HAYDN – *Quartetto in fa minore op. 20, n. 5, Hob. III/35*

B. BARTOK – *Quartetto n. 3, SZ 85*

F. MENDELSSOHN – *Quartetto in la minore op. 13*

9 febbraio 2009 – Auditorium Niccolò Paganini

Steven Isserlis – violoncello

Olli Mustonen – pianoforte

B. BRITTEN – *Sonata in do maggiore op. 65*

O. MUSTONEN – *Sonata per violoncello e pianoforte (1967)*

J. SIBELIUS – *Malinconia op. 20*

I. STRAVINSKIJ – *Chanson Russe*

B. MARTINU – *Sonata n. 1 H. 277*

23 marzo 2009 – Auditorium Niccolò Paganini

Concerto inaugurale del XI Festival della Chitarra

Niccolò Paganini

Daniel Binelli – bandoneón

Eduardo Isaac – chitarra

“*El tango y su historia*”

A. VILLOLDO – *El Porteño*

E. FRANCINI – *Azabache*

E. DOLFINO – *Recuerdo de Bohemia, per bandoneón*

P. MAFFIA – *Amurado*

R. GRELA – *A San Telmo*

F. TAVOLARO – *Metatango n. 2*

“*Imágenes de Buenos Aires*”

D. BINELLI – *Preludio*

D. BINELLI – *Milonga*

D. BINELLI – *Tango*

“*Tango y milonga*” (solos de guitarra)

J. PLAZA – *Danzarin*

J. PLAZA – *Nocturna*

J. DE CARO – *Buen amigo*

D. BINELLI – *Anhelo y Misterio*

A. PIAZZOLLA – *Oblivion, per bandoneon*

A. PIAZZOLLA – *Triunfal*

A. PIAZZOLLA – *Adios nonino*

31 marzo 2009 – Auditorium Niccolò Paganini

Trevor Pinnock – clavicembalo

H. PURCELL – *Suite in la minore Z 663*

F. J. HAYDN – *Sonata in re maggiore Hob. XVI-14*

G. F. HAENDEL – *Suite in sol minore n. 7, HWV 432*

G. F. HAENDEL – *Suite in fa maggiore n. 2 HWV 427*

H. PURCELL – *Suite in sol minore n. 2, Z 661*

F. J. HAYDN – *Sonata in sol maggiore Hob. XVI-27*

2010

I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA:

Omaggio a Frédéric Chopin nel bicentenario della nascita

16 gennaio 2010 – Casa della Musica

Pietro De Maria – pianoforte

F. CHOPIN – *Notturni op. 27*

F. CHOPIN – *Sonata n. 2, op. 35*

F. CHOPIN – *Ballata n. 1, op. 23*

F. CHOPIN – *Ballata n. 2, op. 38*

F. CHOPIN – *Ballata n. 3, op. 47*

F. CHOPIN – *Ballata n. 4, op. 52*

8 febbraio 2010 – Casa della Musica

Natalia Gutman Trio:

Natalia Gutman – violoncello

Slatoslav Moroz – violino

Dimitri Vinnik – pianoforte

A. DVOŘÁK – *Quattro pezzi romantici op. 75*

F. CHOPIN – *Sonata op. 65*

F. CHOPIN – *Trio op. 8*

24 febbraio 2010 – Casa della Musica

Alberto Miodini – pianoforte

F. CHOPIN – *Quattro Mazurche op. 24*

F. CHOPIN – *Tre Valzer op. 34*

F. CHOPIN – *Fantasia op. 49*

F. CHOPIN – *Sonata n. 3, op. 58*

10 marzo 2010 – Casa della Musica

Maurizio Baglini – pianoforte

I Solisti Dell'orchestra Da Camera Della Campania

F. CHOPIN – *Concerto n. 2 op. 21**

F. CHOPIN – *Concerto n. 1 op. 11**

* versione cameristica dello stesso autore

22 marzo 2010 – Casa della Musica

Beata Morawska – mezzosoprano

Joanna Trzeciak – pianoforte

F. CHOPIN – *Canti polacchi op. 74*

14 aprile 2010 – Casa della Musica

Roberto Plano – pianoforte

F. CHOPIN – *Due notturni op. 55*

F. CHOPIN – *Polonaise-Fantaisie op. 61*

F. CHOPIN – *Quattro Mazurche op. 68*

F. CHOPIN – *Scherzo n. 3, op. 39*

F. CHOPIN – *Ventiquattro Preludi op. 28*

10 maggio 2010 – Casa della Musica

Maurizio Baglini – pianoforte

F. CHOPIN – *Dodici studi op. 10*

F. CHOPIN – *Dodici studi op. 25*

STAGIONE CONCERTISTICA DEL TEATRO REGIO:

3 febbraio 2010 – Teatro Regio di Parma

Kremerata Baltica Chamber Orchestra

Gidon Kremer – direzione e violino solista

Khatia Buniatishvili – pianoforte

RAMINTA ŠERKŠNYTE – *Midsummer Song, per orchestra d'archi e percussioni*

W. A. MOZART – *Concerto in re maggiore per violino e orchestra n.2, K211*

G. PELEČIS – *Flowering Jasmin, per violino, vibrafono e archi*

F. J. HAYDN – *Doppio concerto in fa maggiore per pianoforte, violino e archi Hob.XVIII:6*

14 febbraio 2010 – Teatro Regio di Parma

Kristian Zimerman – pianoforte

F. CHOPIN – *Notturmo in fa diesis maggiore op.15, n.2*

F. CHOPIN – *Sonata in si minore op.58*

F. CHOPIN – *Scherzo n.2 in si bemolle maggiore, op.31*

F. CHOPIN – *Sonata in si bemolle minore op.35*

F. CHOPIN – *Barcarola in fa diesis maggiore op.60*

3 marzo 2010 – Teatro Regio di Parma

David Geringas – violoncello

Ian Fountain – pianoforte

F. CHOPIN – *Introduction et Polonaise Brillante in do maggiore per pianoforte e violoncello op.3*

R. SCHUMANN – *Fantasiestücke per pianoforte e violoncello op.73*

F. CHOPIN – *Grand Duo Concertant per pianoforte e violoncello su temi da Robert le Diable di Meyerbeer*

R. SCHUMANN – *Adagio und Allegro per pianoforte e violoncello op.70*

F. CHOPIN – *Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte op.65*

17 marzo 2010 - Auditorium Niccolò Paganini

Concerto inaugurale del XII Festival della Chitarra Niccolò Paganini

Pepe Romero – chitarra

I. ALBÉNIZ – *Asturias “Leyenda”*

I. ALBÉNIZ – *Granada*

I. ALBÉNIZ – *Rumores de la Caleta*

I. ALBÉNIZ – *Torre Bermeja*

I. ALBÉNIZ – *Córdoba*

I. ALBÉNIZ – *Sevilla*

F. TÁRREGA – *Preludio n.1 «Preludio religioso»*



Gian Paolo Minardi e Krystian Zimerman.

F. TÁRREGA – *Lágrima, preludio*
F. TÁRREGA – *¡Adelita!, mazurca*
F. TÁRREGA – *¡Marieta!, mazurca*
F. TÁRREGA – *Mazurca en Sol*
F. TÁRREGA – *Danza Mora*
F. TÁRREGA – *Tango Maria*
F. TÁRREGA – *Endecha, preludio*
F. TÁRREGA – *Rosita, polca*
F. TÁRREGA – *Capricho Árabe*
F. TÁRREGA – *Gran Jota*

3 Maggio 2010 – Teatro Regio di Parma

Victoria Mullova – violino

J. S. BACH – *Partita in mi maggiore n. 3, BWV 1006*
J. S. BACH – *Sonata in sol minore n. 1, BWV 1001*
J. S. BACH – *Partita in re minore n. 2, BWV 1004*

23 aprile 2010 – Teatro Regio di Parma

Ivo Pogorelich – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata in do minore n. 32, op. 111*
L. V. BEETHOVEN – *Bagatella in la minore WoO 59 «Per Elisa»*
L. V. BEETHOVEN – *Sonata in fa diesis maggiore n. 24, op. 78*
J. BRAHMS – *Intermezzo in la maggiore op. 118, n. 2*
A. SCRIABIN – *Sonata in fa diesis maggiore n. 4, op. 30*
S. RACHMANINOV – *Sonata in si bemolle minore n. 2, op. 36*

2011

I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA:

21 gennaio 2011 – Casa della Musica

‘Liszt, Paganini e la trascendenza’

Maurizio Baglini – pianoforte

F. LISZT – *Études d’exécution transcendante*

F. LISZT – *Grandes Études de Paganini*

9 febbraio 2011 – Casa della Musica

‘Le Rapsodie Ungheresi’

Giovanni Bellucci – pianoforte

F. LISZT – *Rhapsodies Hongroises*

16 febbraio 2011 – Casa della Musica

‘Il viaggio’

Enrico Pace – pianoforte

F. LISZT – *Années de Pèlerinage, première année (Suisse)*

F. LISZT – *Sonata in si minore*

28 febbraio 2011 – Casa della Musica

‘Liszt e l’Italia’

Roberto Plano – pianoforte

F. LISZT – *Sposalizio, Il Penseroso, Canzonetta del Salvator Rosa, Venezia e Napoli (da Années de pèlerinage, deuxième année, Italie)*

F. LISZT – *Rigoletto. Paraphrase de concert (Verdi)*

F. LISZT – *Réminiscences de Lucia de Lammermoor (Donizetti)*

F. LISZT – *Réminiscences de Norma (Bellini)*

11 Marzo 2011 – Casa della Musica

‘La produzione cameristica’

Duccio Ceccanti – violino

Vittorio Ceccanti – violoncello

Bruno Canino – pianoforte

F. LISZT – *Elegie n.2*

F. LISZT – *Rapsodie hongroise IX (Le carnaval de Pest)*

F. LISZT – *La Lugubre Gondola*

F. LISZT – *Epithalam*

R. SCHUMANN – *Fantasiestücke*

R. SCHUMANN – *Trio n.3 in sol minore op.110*

1 aprile 2011 – Casa della Musica

‘Liszt, Schubert e il Lied’

Roberto Cappello – pianoforte

F. LISZT-F. SCHUBERT – *Schwanengesang (Il canto del cigno)*

8 aprile 2011 – Casa della Musica

‘Liszt, Wagner, Verdi tra sacro e profano’

Andrea Padova – pianoforte

F. LISZT-R. WAGNER – *Elsas Traum (Lohengrin)*

F. LISZT-R. WAGNER – *Spinnerlied (Der fliegende Holländer)*

F. LISZT-R. WAGNER – *Ballade (Der fliegende Holländer)*

F. LISZT-R. WAGNER – “O du mein holder Abendstern”. *Rezitativ und Romanze (Tannhäuser)*

F. LISZT-R. WAGNER – *Feierlicher Marsch zum heiligen Gral (Parsifal)*

F. LISZT-G. VERDI – *Agnus Dei della Messa da Requiem*

F. LISZT-G. VERDI – *Ernani. Paraphrase de concert*

F. LISZT-G. VERDI – *Aida. Danza sacra e Duetto finale*

F. LISZT-G. VERDI – *Réminiscences de Boccanegra*

27 aprile 2011 – Casa della Musica

‘Liszt e la poesia’

Lella Costa – voce recitante

Roberto Plano – pianoforte

F. LISZT – *Il monaco triste (melologo)*

F. LISZT – *Lenore (melologo)*

F. LISZT – *Tre Sonetti del Petrarca*

F. LISZT – *Après une lecture du Dante*

STAGIONE CONCERTISTICA DEL TEATRO REGIO:

1 febbraio 2011 – Teatro Regio di Parma

Alexander Lonquich – pianoforte

F. LISZT – *Vallée d’Obermann (S.160)*, da *Années de pèlerinage. Première année: Suisse.*

F. SCHUBERT – *Sonata n.15 in do maggiore (D.840)*

F. LISZT – *Sonata in si minore (S.178)*

7 febbraio 2011 – Teatro Regio di Parma

Grigory Sokolov – pianoforte

J. S. BACH – *Concerto nello stile italiano in fa maggiore, BWV971, dalla Clavierübung, II parte*

J. S. BACH – *Ouverture in stile francese, in si minore, BWV831*

R. SCHUMANN – *Humoreske in si bemolle maggiore, op.20*

R. SCHUMANN – *Klavierstücke op.32*



Salvatore Accardo e Giampaolo Bandini (foto di Pietro Bandini).

16 marzo 2011 – Teatro Regio di Parma

Concerto inaugurale XIII Festival della Chitarra

Niccolò Paganini

Salvatore Accardo – violino

Giampaolo Bandini – chitarra

Laura Gorna – violino

Francesco Fiore – viola

Cecilia Radic – violoncello

N. PAGANINI – *Terzetto per violino, violoncello e chitarra, in re maggiore, M.S.69*

N. PAGANINI – *Quartetto per archi n.1, in re minore, M.S.20*

N. PAGANINI – *Venti variazioni sul «Carnevale di Venezia», (trascrizione per violino e chitarra), op.10, M.S.59*

N. PAGANINI – *Quartetto per violino, viola, violoncello e chitarra n.14, M.S.41*

27 marzo 2011 – Teatro Regio di Parma

Emanuel Ax – pianoforte

F. SCHUBERT – *Quattro Impromptus, op.142, D.935*

F. SCHUBERT – *Sonata n.13 in la maggiore, op.120, D.664*

F. SCHUBERT – *Sonata n.21 in si bemolle maggiore, D.960*

3 aprile 2011 – Teatro Regio di Parma

Shlomo Mintz – violino

Petr Jirikovsky – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n.3 in mi bemolle maggiore, op. 12, n. 3*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n.5 in fa maggiore, op.24 «Primavera»*

L. V. BEETHOVEN – *Sonata n.7 in do minore, op. 30, n. 2*

2012

**I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA:
“Omaggio a Claude Debussy” nel centocinquantesimo anniversario della nascita**

28 gennaio 2012 – Casa della Musica

Talich Quartet:

Jan Talich e Roman Patočka – violini

Vladimir Bucak – viola

Petr Prause – violoncello

M. RAVEL – *Quartetto in fa maggiore*

C. DEBUSSY – *Quartetto in sol minore op. 10*

13 febbraio 2012 – Casa della Musica

Silvia Chiesa – violoncello

Corrado Giuffredi – clarinetto

Maurizio Baglini – pianoforte

C. DEBUSSY – *Sonata per violoncello e pianoforte*

C. DEBUSSY – *Petite Pièce per clarinetto e pianoforte*

C. DEBUSSY – *Prémère Rapsodie per clarinetto e pianoforte*

G. FAURÉ – *Trio in re minore op. 120 (versione originale dell'autore)*

27 febbraio 2012 – Casa della Musica

Philippe Graffin – violino
Claire Désert – pianoforte

M. RAVEL – *Sonata op. postuma*
C. DEBUSSY – *Il pleure dans mon coeur* (trascrizione di A.Hartmann)
C. DEBUSSY – *La fille aux cheveux de lin* (trascrizione di A.Hartmann)
C. DEBUSSY – *Minstrels* (trascrizione di A.Hartmann)
C. DEBUSSY – *Andante e Scherzo*
E. GRIEG – *Sonata n.1 op.8 in fa maggiore*
E. DOHNÁNYI – *Andante rubato alla zingaresca*
G. ENESCU – *Impressions d'enfance op.28*
M. RAVEL – *Tzigane*

14 marzo 2012 – Casa della Musica

Trio di Parma:
Ivan Rabaglia – violino
Enrico Bronzi – violoncello.
Alberto Miodini – pianoforte

C. DEBUSSY – *Trio in sol maggiore*
F. MARTIN – *Trio su temi popolari irlandesi*
M. RAVEL – *Trio in la minore*

26 marzo 2012 – Casa della Musica

Elena Bucci – voce recitante
Massimo Mercelli – flauto
Fulvio Fiorio – flauto
Massimo Piva – viola
Nicoletta Sanzin – arpa
Tiziana Tornari – arpa

C. DEBUSSY - *Sonata per flauto, viola e arpa*
C. DEBUSSY - *Prèmiere Arabesque per due arpe*
C. DEBUSSY - *Clair de lune per due arpe*
C. DEBUSSY - *Syrinx per flauto solo*
C. DEBUSSY - *Les Chansons de Bilitis per voce, due flauti e due arpe* (testi di Pierre Louÿs)

2 aprile 2012 – Casa della Musica

Joaquín Palomares – violino
Corrado Greco – pianoforte

E. GRANADOS – *Sonata in mi bemolle maggiore*
C. DEBUSSY – *Sonata in sol minore*
C. FRANCK – *Sonata in la maggiore*

23 aprile 2012 – Casa della Musica

Maurizio Baglini – pianoforte

C. DEBUSSY - *Images – Première Série*
C. DEBUSSY - *Deux Préludes (La Cathédrale engloutie; Feux d'artifice)*
C. DEBUSSY - *Deux Arabesques*
C. DEBUSSY - *Deux Études (Pour les cinq doigts d'après Monsieur Czerny; Pour les arpèges composés)*
C. DEBUSSY - *Images – Deuxième Série*
C. DEBUSSY - *L'Isle joyeuse*

STAGIONE CONCERTISTICA DEL TEATRO REGIO:

17 febbraio 2012 - Teatro Regio di Parma

Lilya Zilberstein – pianoforte

J. BRAHMS – *Tre intermezzi, op.117*

J. BRAHMS – *Variazioni su un tema di Paganini*,
op.35

M. MUSORGSKIJ – *Quadri di un'esposizione*

11 marzo 2012 - Teatro Regio di Parma

Julian Rachlin – violino

Itamar Golan – pianoforte

L. V. BEETHOVEN – *Sonata per violino e pianoforte*
n.6, op.30 n.1

J. BRAHMS - *Sonata per viola e pianoforte in mi be-*
molle maggiore, op.120 n.2

K. PENDERECKI - *Sonata per violino e pianoforte*,
n.2

29 marzo 2012 - Teatro Regio di Parma

Mischa Maisky – violoncello

J. S. BACH – *Suite n. 3 in do maggiore, BWV 1009*

J. S. BACH – *Suite n. 2, in re minore, BWV 1008*

J. S. BACH – *Suite n. 6, in re maggiore, BWV 1012*

16 aprile 2012 - Teatro Regio di Parma

Concerto inaugurale del XIV Festival Internazionale
della Chitarra Niccolò Paganini

Jordi Savall – viola da gamba

Rolf Lislevand – chitarra

M. MARAIS – *Prélude en mi-Rondeau Champêtre*
(dalle Pièces de Viole du 3e livre)

SAINTE-COLOMBE LE FILS – *Fantaisie en Ron-*
deau

SAINTE-COLOMBE LE FILS – *Les Pleurs*

J. S. BACH – *Bourrée II (dalla Suite per violoncello*
n.4, BWV1010)

M. MARAIS – *Suite d'un goût étranger:*

– *Marche Tartare*

– *La Tartarine & Double*

– *Les Fêtes Champêtres*

– *Allemande la Superbe*

– *L'Arabesque*

– *La Reveuse*

– *Marche*

– *Muzette*

F. CORBETTA – *Caprice de chaconne - Folies*
d'Espagne

MR. DE MACHY – *Prélude*

M. MARAIS - *Les Voix Humaines*

J. B. A. FORQUERAY - *La du vaucel*

A. M. Y COLL - *Les Folies d'Espagne, Diferencias*
sobre las Folias

19 aprile 2012 – Teatro Regio di Parma

Emanuel Ax – pianoforte

A. COPLAND – *Variazioni per pianoforte*

F. J. HAYDN – *Variazioni in fa minore, op. 83,*
Hob.XVII:6

L. V. BEETHOVEN – *Variazioni "Eroica". Quindici*
variazioni su tema originale, con una fuga, op. 35

R. SCHUMANN – *Studi sinfonici, op.13*

Fonti

Biblioteca Palatina di Parma, sezione musicale:

Fondo Società dei Concerti
(in corso di ricognizione)

Parma, Regio Conservatorio di Musica “Arrigo Boito”, dalla sua fondazione a tutto l’anno 1925, album fotografico

Fondo Pizzetti, epistolario

Archivio Storico del Conservatorio di Parma

Pratiche della Società dei Concerti,
Anno 1925-1974

Casa della Musica, Archivio Storico del Teatro Regio

Manifesti 1896 - 1945

Legato Ferrarini

Archivio della Società dei Concerti:

Programmi di sala

Bilanci

Verbali di assemblea

Bibliografia

Annuario del R. Conservatorio di Musica di Parma. Anno scolastico 1897-98, Parma, Stab. Tip. e Lit. Luigi Battei, 1899.

Annuario del R. Conservatorio di Musica di Parma. Anno scolastico 1898-99, Parma, Stab. Tip. e Lit. Luigi Battei, 1900.

Annuario del R. Conservatorio di Musica di Parma. Anno scolastico 1899-900, Parma, Stab. Tip. e Lit. Luigi Battei, 1901.

Manifestazioni Celebrative Parmensi. Onoranze a Macedonio Melloni nel primo centenario della sua morte svolte sotto l'alto patronato del Capo dello Stato. Concerto sotto gli auspici della Società dei Concerti di Parma dell'orchestra da camera di Roma [...], Bologna, Tip. Compositori, 1954.

Programma-Ricordo del Grande Concerto Orchesterale diretto dal M^o Arturo Toscanini la sera del di 11 novembre 1920 al Teatro Regio, Parma, Casa tipografico-editrice Mario Fresching, 1920.

R. Conservatorio di Musica in Parma. Società dei Concerti: Relazioni e bilanci del quinquennio 1906-1911, Parma, Tipografia Rossi-Ubaldi, 1912.

R. Conservatorio di Musica in Parma/Società dei Concerti, Relazione dell'Annata 1907-1908 (letta ed approvata nell'Adunanza generale dei Soci il 7 Aprile 1909), Parma, Officina d'Arti Grafiche di Parma, 1910.

R. Conservatorio di Musica in Parma/Società dei Concerti, Relazione dell'Annata 1908-1909, Parma, Officina d'Arti Grafiche di Parma, 1910.

R. Conservatorio di Musica in Parma/Società di Concerti, Relazione e Conto Consuntivo dell'annata 1909-1910 (letti ed approvati nell'adunanza generale dei Soci il 7 Aprile 1911), Parma, Prem. Stab. Tip. G. Ferrari e figli, 1912.

R. Conservatorio di Musica in Parma/Società di Concerti, Relazione della Presidenza e Bilancio consuntivo per l'annata 1910-1911 (letti e approvati nel-

l'assemblea generale dei soci tenuta il 16 dicembre 1911), Parma, Zerbini & Fresching Tipografi-Editori, 1912.

Società di Concerti del R. Conservatorio di Musica in Parma. Relazione dell'Annata 1914-1915, Parma, Officina Grafica Fresching & c., 1916.

Società di Concerti del R. Conservatorio di Musica in Parma. Relazione dell'Annata 1921-1922.

Società di Concerti del R. Conservatorio di Musica in Parma. Relazione dell'Annata 1922-1923.

L'azione svolta dalla Società dei Concerti annessa al Regio Conservatorio di Musica di Parma dall'anno 1925 (III) all'anno 1929 (VII), Parma, Officina Grafica Fresching, 1929.

Statuto della Società dei Concerti del Regio Conservatorio di Musica di Parma (Roma, 17 febbraio 1894), Parma Tip. Rossi Ubaldi, 1907.

Società di Concerti del R. Conservatorio di Musica in Parma. Statuto (approvato dall'Assemblea generale dei Soci il dì 16 Giugno 1913), Parma, Tipografia Zerbini & Fresching, 1913.

Società dei Concerti di Parma, Statuto Sociale deliberato dall'Assemblea generale ordinaria dei Soci del 27 ottobre 1960.

GASPARE NELLO VETRO, *Dizionario della musica e dei musicisti dei territori del Ducato di Parma e Piacenza*

dalle origini al 1950, consultabile on-line, sul sito <http://www.lacasadellamusica.it/vetro/>.

GASPARE NELLO VETRO, *Teatro Reinach: 1871-1944: gli spettacoli musicali, opere, concerti, operette*, Parma, Comune: Archivio storico Teatro Regio, stampa, 1995.

«Gazzetta di Parma», annate dal 1894 al 1980.

GIOVANNI TEBALDINI, *Ildebrando Pizzetti nelle "memorie" di Giovanni Tebaldini*, Parma, Ed. Fresching, 1931.

GUIDO GASPERINI, *Il R. Conservatorio di Musica in Parma. Cenni di storia e di statistica*, Parma, Stab. Tip. A. Zerbini & M. Freshing, 1913.

MASSIMO MILA, *Giuseppe Verdi*, Bari, Laterza, 1958

RAFFAELLA NARDELLA, *La cultura verdiana nell'insegnamento di Tebaldini*, in «Aurea Parma», LXXXV (gennaio-aprile 2001), pp. 65-82.

Ildebrando Pizzetti nel 20° anniversario della morte. Inizi Critici. Critiche, saggi, cronache. Per l'arte – Gazzetta di Parma, 1902-1907, a cura di Claudio del Monte e Vincenzo Raffaele Segreto, con la collaborazione di Gian Paolo Minardi, Parma, Grafiche Step Editrice, 1989.

Mario Zanfi, a cura di Gaspare Nello Vetro, (Collana di pubblicazioni del Conservatorio di musica "Arrigo Boito" di Parma, 5), Parma, La Linotipo, 1980.

Indice analitico

Abbado, Michelangelo (violino, direzione)
Abbate, Luigi (violoncello)
Abram, Sunna (pianoforte)
Abramenskoy, Andrej (violino)
Accademia Corale di Lecco
Accademia di Musica Antica di Mosca
Accardo, Salvatore (violino)
Achúcarro, Joaquín (pianoforte)
Acs, György (violino)
Adam, Franz (direzione)
Adani, Lena (pianoforte)
Ademee, Peter (pianoforte)
Adorni (contrabbasso)
Agosti, Guido (pianoforte)
Agostini Bitelli, Pina (canto)
Aharonian, Ruben (violino)
Alberman, David (violino)
Albertelli, Nievo Ippolito (violoncello)
Albisi, Giovanni (viola)
Alessandri, Giuseppe (viola, violino)
Allegrini, Vito (contrabbasso)
Allegrini, Alessio (corno)
Allodi, Elsa (violino)
Altobelli, Enzo (violoncello)
Alzetta, Filippo (violino)

Ameling, Elly (soprano)
Amicabile, Giglielmo (viola)
Amoyal, Pierre (violino)
Anda, Geza (direzione, pianoforte)
Andaloro, Giuseppe (pianoforte)
Andrade, Levine (viola)
Andreoli, Paolo (violino)
Andres, Teresa (canto)
Anelli, Maria (pianoforte)
Anfiteatroff, Massimo (violoncello)
Angerer, Paul (direzione)
Anschuetz, Sonia (pianoforte)
Anthal, Ienő (violino)
Antonini, Giovanni (direzione)
Anzellotti, Alba (canto)
Apostolo, Arnaldo (violino)
Aragon, Maria (mezzosoprano)
Arciuli, Emanuele (pianoforte)
Arditti, Irvine (violino)
Argerich, Marta (pianoforte)
Arimany, Claudy (flauto)
Armanino, Matteo (basso)
Arndt, Andreas (violoncello)
Aronowitz, Cecil (viola)
Arrau, Claudio (pianoforte)

Ars Trio
 Ars Trio Di Roma
 Ashkenazy, Vladimir (pianoforte)
 Ashkil, Klara (pianoforte)
 AshWorth, Linda (violino)
 Aspell, Simon (viola)
 Associazione della Philharmonie di Berlino per la
 Musica da Camera
 Associazione Veneziana per musica da camera
 Ax, Emanuel (pianoforte)
 Ayo, Felix (violino)
 Azzoni, Italo (pianoforte)
 Azzoni, Maria Gabriella (pianoforte)
 Bacalov, Daniel (chitarra)
 Bacalov, Luis (pianoforte)
 Baccara, Luisa (pianoforte)
 Bacchetti, Andrea (pianoforte)
 Backhaus, Wilhelm (pianoforte)
 Badura Skoda, Paul (pianoforte)
 Bager, Marta (pianoforte)
 Bagliano, Stefano (flauto dolce)
 Baglini, Maurizio (pianoforte)
 Bagnoli, Eugenio (pianoforte)
 Bahrami, Ramin (pianoforte)
 Baldovino, Amedeo (violoncello)
 Baldwin, Dalton (pianoforte)
 Ballista, Antonio (pianoforte)
 Banda, Ede (violoncello)
 Bandini, Giampaolo (chitarra)
 Bandini, Primo (pianoforte)
 Banfalvi, Bela (violino)
 Baraldi, Dino (violoncello)
 Barbagelata, Alfredo (violino)
 Barbieri, Albertina (canto)
 Barbieri, Aurelio (pianoforte)
 Barchi, Alfredo (direttore)
 Barison, Cesare (violino)
 Barock Ensemble Adolf Scherbaum
 Bartha, Mihály (violino)
 Bartolazzi, Bruno (violino)
 Bartoli, Romeo (direttore)
 Baruti, Adolfo (pianoforte)
 Bashkirov, Dmitri (pianoforte)
 Bashmet, Yuri (violino e direzione)
 Basola, Nella (pianoforte)
 Bass, Hajo (violino barocco)
 Basseux, Pierre (violoncello)
 Battagliola, Iris (pianoforte)
 Battle Ibañez, Luis (pianoforte)
 Baumgartner, Rudolf (direzione)
 Baxa, Pavel (direzione)
 Becker, Hugo (violoncello)
 Beilina, Nina (violino)
 Bellucci, Giovanni (pianoforte)
 Beltrami, Antonio (pianoforte)
 Beltramini, Paolo (clarinetto)
 Beluffi, Duccio (violino)
 Benedetti Michelangeli, Arturo (pianoforte)
 Benedetti Michelangeli, Umberto (direzione)
 Benson, Clifford (pianoforte)
 Bentivegna, Maria Luisa (pianoforte)
 Benvenuti, Arrigo (voce recitante)
 Benvenuti, Mario (viola)
 Benyamini, Daniel (viola)
 Berganza, Teresa (mezzosoprano)
 Berliner Bläserquintet
 Berliner Kammermusik – Vereinigung
 Berliner Philharmoniker, quintetto di fiati
 Berliner Sinfonie Orchester
 Berliner Symphoniker

Berlinsky, Valentin (violoncello)
 Berman, Lazar (pianoforte)
 Berman, Pavel (violino)
 Bermudez, Manuel (baritono)
 Bernardini, Simone (violino)
 Bernasconi, Gabriella (pianoforte)
 Bertazzoli Gibellini, Giuseppina (mezzosoprano)
 Berti, G. (violoncello)
 Bertucci, Rossella (violino)
 Beths, Vera (violino)
 Beyer, Mario (violino)
 Beyer-Karlsbøj, Mathias (violoncello)
 Beyerle, Hatte (viola)
 Bezziccheri, Stefano (pianoforte)
 Bianchi, Gabriele (direzione, pianoforte)
 Bianchi, Lelia (soprano)
 Bianchini, Stefano (mimo)
 Bignami, Giulio (violino)
 Bijlsma, Anner (violoncello)
 Binelli, Daniel (bandoneón)
 Biondi, Fabio (violino e direzione)
 Bisotti, Angelo
 Blacher, Kolja (violino)
 Blackstone, Dixie (violino)
 Bloch, Boris (pianoforte)
 Blomstedt, Herbert (direzione)
 Blonksteiner, G. B. (cornetta)
 Boano, Bruno (viola)
 Bocci Brunacci, Lydia (mezzo soprano)
 Bodanza, Giuseppe (tromba)
 Boerio, C. (pianoforte)
 Boettcher, Wolfgang (violoncello)
 Bogino, Konstantin (pianoforte)
 Bolet, Jorge (pianoforte)
 Bolzonello Zoja, Elsa (organo)
 Bonay, Adele (contralto)
 Bonfiglioli, Giovanni (pianoforte)
 Bonucci, Arturo (violoncello)
 Bonucci-Carlesimo, Livia (pianoforte)
 Borciani, Guido Alberto (pianoforte)
 Borciani, Paolo (violino)
 Bordignon, Mino (direzione)
 Borini, Marisa (pianoforte)
 Boris Bloch (pianoforte)
 Boscolo, Elsa (pianoforte)
 Boselli, Elena (violino)
 Bossi, Adolfo (armonium)
 Bossi, Renzo (direzione, pianoforte)
 Bottai, Rossana (pianoforte)
 Braconi, Simonide (viola)
 Brailowsky, Alexander (pianoforte)
 Brainin, Norbert (violino)
 Braminoff (baritono)
 Brandi, Gino (pianoforte)
 Brandis Quartet Berlin
 Brandis, Thoma (violino)
 Braucher, Ernesto (viola)
 Braun, Max (violoncello)
 Brautigam, Ronald (pianoforte)
 Breiw, Walter (contrabbasso)
 Brem, Peter (violino)
 Brendel, Alfred (pianoforte)
 Brengola, Riccardo (violino)
 Brengola, Riccardo (violino)
 Brero, Vittorio (violino)
 Breuer, Menahem (violino)

Brezigar, Giorgio (clarinetto)
 Briatore, Simone (viola)
 Brondi, Maria Rita (liuto, chitarra, canto)
 Bronzi, Enrico (violoncello)
 Brügggen, Frans (flauto dolce e traverso)
 Brugnoli, Attilio (pianoforte)
 Brunelli, Nerio (violoncello)
 Brunello, Mario (violoncello e direzione)
 Bruno, Carlo (pianoforte)
 Brusotti, Mizi (pianoforte)
 Brutscher, Markus (tenore)
 Brynicki, Erwin (pianoforte)
 Buchbinder, Rudolf (pianoforte)
 Buniatishvili, Khatia (pianoforte)
 Buranello, Fernanda (violoncello)
 Burzoni, Antonio (direzione)
 Busch, Adolph (violino)
 Busoni, Ferruccio (pianoforte)
 Buxbaum, Friedrich (violoncello)
 Bÿlsma, Anner (violoncello)
 Cabrera, Tomas (tenore)
 Cadelo, Cettina (soprano)
 Cafaro, Carmela (violino)
 Cafaro, Teresa (pianoforte)
 Calace, Enzo (pianoforte)
 Calevro, Orlando (pianoforte)
 California Jubilee Singers
 Calini, Enrico (percussioni)
 Cambon Ruini, Margherita (canto)
 Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo
 Campagnari, Aldo (violino)
 Campaiola, Enrico (violino)
 Campanella, Michele (pianoforte)
 Campanini, Gustavo (direzione)
 Campioni, Franco (percussioni)
 Campori, Angelo (pianoforte)
 Canino, Bruno (pianoforte)
 Cannavale, Antonello (pianoforte)
 Cantori di Bologna, I
 Cantori di Parma, I
 Cantori di Trieste, I
 Capitanio, Isidoro (pianoforte)
 Cappelletto, Gemma (pianoforte)
 Cappello, Roberto (pianoforte)
 Capri, Antonio (pianoforte)
 Carajan, Lilian (pianoforte)
 Caramia, Giacinto (violoncello)
 Carbonare, Alessandro (clarinetto)
 Cardini, Giancarlo (pianoforte)
 Carelli, Emma (canto)
 Carenzio, Renato (violino)
 Carmignola, Giuliano (violino)
 Carmina Quartett
 Carmirelli, Pina (violino)
 Carpi, Giannino (violino)
 Carpi, Veà (pianoforte)
 Carrai, Phoebe (violoncello barocco)
 Carreras, Maria (pianoforte)
 Carter, William (pianoforte)
 Caruso, Carlo (violino)
 Casadeus, Robert (pianoforte)
 Cascioli, Gianluca (pianoforte)
 Casella, Alfredo (pianoforte)
 Caselli, Luigi (pianoforte)
 Casolati, Gino (pianoforte)
 Cassadò, Gaspar (violoncello)

Cassani, Edgardo (clarinetto)
 Castelfranchi, Francesco (direttore)
 Castellani, Carla (soprano)
 Castelnuovo-Tedesco, Mario (pianoforte)
 Cattani, Maria Elena (soprano)
 Cavallo Gulli, Enrica (pianoforte)
 Cavallo, Bruno (flauto)
 Cavallo, Enrica (pianoforte)
 Cavallucci, Guido (direzione)
 Ceccant, Duccio (violino)
 Ceccanti, Vittorio (violoncello)
 Ceccarossi, Domenico (corno)
 Cenariu, Sigrid (violino)
 Centurione, Mario (violoncello)
 Centurioni, Paolo (viola)
 Ceradini Vacchelli, Luigia (violino)
 Ceriani, Lorenzo (violoncello)
 Cerrato, Francesco (violino)
 Cerrato, Stefano (violoncello)
 Cerroni, Luciano (pianoforte)
 Certani, Antonio (violoncello)
 Cervera, Montserrat (violino)
 Cesi, Cecilia (pianoforte)
 Chiacchiaretta, Cesare (fisarmonica)
 Chialchia, Antonietta (violino)
 Chianese, Olga (pianoforte)
 Chiapperino, Michele (violoncello)
 Chiarappa, Luigi (violoncello)
 Chiavacci, Paolo (violino)
 Chierici, Ferdinando (violoncello)
 Chiesi, Marcella (pianoforte)
 Christ, Wolfram (viola)
 Chumachenco, Nicolas (violino)
 Ciani, Dino (pianoforte)
 Ciccolini, Aldo (pianoforte)
 Cicognari, Margherita (arpa)
 Cillario, Carlo Felice (violino)
 Cimara, Pietro (pianoforte)
 Città di Parma, Società Corale
 Clarke, Rebecca (viola)
 Clerici, Umberto (violoncello)
 Clinova, Anita
 Coen, Andrea (clavicembalo)
 Coggiola, Maria (pianoforte)
 Cohen, Arnaldo (pianoforte)
 Coleman, William (viola)
 Colitto, Lorenzo (violino)
 Colizza, Jole (soprano)
 Collegium Musicum Italicum di Roma (archi, flauto,
 piano)
 Colombo, Alberto (pianoforte)
 Complesso d'archi "Arcangelo Corelli"
 Complesso da camera di Orlando Zucca
 Complesso Monteverdiano (archi e voci)
 Complesso Musica da Camera di Roma
 Complesso strumentale da camera del Conservatorio di
 Musica di Parma
 Comuzzi, Demetrio (viola)
 Conciato, Maria (pianoforte)
 Concilli, Marta de (pianoforte)
 Consolini, Angelo (viola)
 Consolo, Enrico (pianoforte)
 Consolo, Ernesto (pianoforte)
 Conter, Lydia (pianoforte)
 Conter, Mario (pianoforte)
 Contestabile, Emma (pianoforte)

Contini, Enrico (violoncello)
 Corale Euterpe
 Corale Palestrina
 Corale Verdi
 Coro dei Cosacchi del Mar Nero
 Coro del Teatro Regio di Parma
 Coro dell'E.I.A.R. di Torino
 Coro della Scala di Milano
 Coro ecclesiastico diretto dal M° Don Arnaldo Furlotti
 Corsi, Mario (viola)
 Corsini, Giancarlo (trombone)
 Corti, Mario (violino)
 Cortot, Alfred (pianoforte)
 Costa, Lella (voce recitante)
 Costantini, Marco (fagotto)
 Crepax, Attilio (violino)
 Crepax, Gilberto (violoncello)
 Criscuolo, Leandro (pianoforte)
 Cristoforetti, Paolo (flauto)
 Cumbo Borgia, Elena (canto)
 Curellich, E. (pianoforte)
 Czecka, Hans (violoncello)
 Czerny, Jaroslaw (viola)
 D'Amato, Giovanni (direzione)
 Dadjuhin, Alexander (pianoforte)
 Dalberto, Michel (pianoforte)
 Dall'Argine, Carlo (direzione)
 Balestrazzi, Guido (direzione)
 Dall'Oca, Evandro (fagotto)
 Dallapiccola, Luigi (pianoforte)
 Dalley, John (violino)
 Damerini, Adelmo (musicologo)
 Dancher (violino)
 Danz, Ruth (viola)
 Davidovich, Bella (pianoforte)
 De Barberiis, Lya (pianoforte)
 De Barbieri, Renato (violino)
 De Carli, Maria Isabella (pianoforte)
 De Carolis, Maria Luisa (pianoforte)
 De Kuschnihoff, Ermanno Beato (pianoforte)
 De La Pau, Marie (pianoforte)
 De Larrocha, Alicia (pianoforte)
 De Leeuw, Reinbert (pianoforte)
 De Maria, Pietro (pianoforte)
 De Micheli, Giulio (violino)
 De Palma, Sandro (pianoforte)
 De Peyer, Gervase (clarinetto)
 De Plaisant, Bernardo (pianoforte)
 De Prospero, Olga (violino)
 De Rogatus, Giuseppina (violino)
 De Rosa, Dario (pianoforte)
 De Rubertis, Oreste (pianoforte)
 De Sanctis, Natalia (canto)
 De Saram, Rohan (violoncello)
 De Vito, Elvira (pianoforte)
 De Vito, Gioconda (violino)
 Del Campo, Giuseppe (direzione, violoncello)
 Del Giudice, Laura (pianoforte)
 Del Mare, Antonia (soprano)
 Del Pueyo, Eduardo (pianoforte)
 Del Valle de Paz, Lella (pianoforte)
 Delachaud, Louis (viola)
 Della Torre, Paola (canto)
 Demus, Joerg (pianoforte)
 Demus, Jörg (direzione e pianoforte)
 Denissoff (tenore)

Denza, Paolo (pianoforte)
 Derevianko, Viktor (pianoforte)
 Deutsche Kammerakademie Neuss
 Devich, Jaanos (violoncello)
 Di Lelio, Umberto
 Die WienerSängerknaben (complesso vocale)
 Dillon, Francesco (violoncello)
 Dindo, Andrea (pianoforte)
 Dindo, Enrico (violoncello)
 Doguereau, Paoul (pianoforte)
 Dolezal, Friedrich (violoncello)
 Donelli, Francesco (organo)
 Doneux, Edgard (direzione)
 Doppio Quintetto di Torino
 Doppio Quintetto Italiano
 Doria Righetti, Maria (pianoforte)
 Dosso, Leonardo (fagotto)
 Downes, Avi (pianoforte)
 Downes, Shana (violoncello)
 Drux, Monika (contralto)
 Dudovich, Manlio (viola)
 Dulbecco, Andrea (marimba)
 Dullien, Clara (violino)
 Duo Bandini-Mela
 Duo Dallapiccola – Materassi
 Duo di Amsterdam (violino e pianoforte)
 Duo Downes (violoncello-pianoforte)
 Duo Giun – Haruka
 Duo Ruta - Cannavale
 Duo Sardo
 Duo Tal-Groethuysen (pianoforte a quattro mani)
 Dutt, Hank (viola)
 Eaton, Stewart (viola)
 Éder, György (violoncello)
 Egaddi, Umberto (violoncello)
 Eger, Joseph (corno)
 Ehn, Susanne (violoncello)
 Eibenschütz, Hona (pianoforte)
 Eicker, Herrat (soprano)
 Ellise, Gregory (violino)
 Emanuele, Vittorio (violino)
 Endres, Heinz (violino)
 English Concert, The
 Enrico, Elena (pianoforte)
 Ensemble Baroque de Paris
 Ensemble Berlin – I Solisti dei Berliner Philharmoniker
 (archi e fiati)
 Ensemble Garbarino
 Ensemble Nachtmusique
 Ensemble Respighi
 Erben, Valentin (violoncello)
 Erblich, Ferdinand (viola)
 Erminero, Bruno (direzione, pianoforte)
 Eschenburg, Hans-Jakob (violoncello)
 Ettlinger, Jona (clarinetto)
 Europa Galante
 Fabbri, Augusto (violoncello)
 Fabbricci, Giuseppe (pianoforte)
 Facchini, Marco (violino)
 Faggioni, Olga (pianoforte)
 Fagone, Enrico (contrabbasso)
 Faiello, Carlo (contrabbasso)
 Faini (corno)
 Faini, Maria Luisa (pianoforte)
 Faleni, Enrichetta (pianoforte)
 Faleni, Graziella (violino)

Faltl, Fritz (fagotto)
 Falvay, Attila (violino)
 Fano, Fabio (pianoforte)
 Fano, Guido Alberto (pianoforte, direzione)
 Fantini, Adolfo (violoncello)
 Fantinuoli, Antonio (violoncello)
 Faraldo, Franco (percussioni)
 Farulli, Piero (viola)
 Fasano, Renato (direzione, pianoforte)
 Fava, Elena (soprano)
 Favaretto, Giorgio (pianoforte)
 Fazzari, Hans (pianoforte)
 Ferni-Germano, Virginia
 Ferracini, Maria Grazia (soprano)
 Ferraguti, Maria Elena (pianoforte)
 Ferraresi, Cesare (direzione e violino)
 Ferrari-Trecate, Luigi (pianoforte, organo)
 Ferrari, Astorre (violino)
 Ferrari, Guido (violino)
 Ferrari, Umberto (violoncello)
 Ferrarini, Claudio (flauto)
 Fesérvári, Sános (viola)
 Festival Strings Lucerne
 Fias, Gaboor (viola)
 Fiati dell'Orchestra del '700 di Frans Brüggem, I
 Ficarelli, Stanislao
 Filippini, Lino (violoncello)
 Filippini, Rocco (violoncello)
 Fink, Johannes (violoncello)
 Fiore, Francesco (viola)
 Fiorentini, Marco (violino)
 Firkusny, Rudolf (pianoforte)
 Fischer, Edwin (pianoforte)
 Fischer, Ernst (clarinetto)
 Fisher, Paul (violino)
 Fisk, Eliot (chitarra)
 Fissore, Enrico (basso)
 Fitzner, Rudolf (violino)
 Flesch, Carlo (violino)
 Foa', Arnoldo (voce recitante)
 Archi Di Budapest, Gli
 Fodor, Eugene (violino)
 Follador, Iva (soprano)
 Forest, Jean-Michel (violone)
 Forgioni (contrabbasso)
 Fornaciari, Enrico
 Forsberg, Sven (violoncello)
 Fountain, Ian (pianoforte)
 Fournier, Pierre (violoncello)
 Francescatti, Zino (violino)
 Francesconi, Ferruccio (violino)
 Francesconi, Francesco (violino)
 Francesconi, Gino (violoncello)
 Francesconi, Maria Trentini (violino)
 Franchi, Torquato (violino)
 Franz Liszt Chamber Orchestra
 Franzoni, Romeo (violino)
 Fraser, Scott (ingegnere del suono)
 Freda, Anna (arpa)
 Frenkel, Paul (pianoforte)
 Frid, Giza (pianoforte)
 Friedrich, Ermanno (viola)
 Fueri, Maurice (violino)
 Furlinger, Siegfried (viola)
 Fuga Gallino, Sandro (pianoforte)
 Fumagalli, Armando (violino)

Furlotti, Arnaldo (direzione)
 Furlotti, Eugenio (pianoforte)
 Gabos, Gabor (pianoforte)
 Gabriel, Gavino (musicologo)
 Gaifa, Carlo (tenore)
 Gal, Zoltan (viola)
 Galassini, Danilo (viola)
 Galkovsky, Alexander (viola)
 Gallico, Claudio (direzione)
 Gallignani, Giuseppe (direzione)
 Gallo, Rina (pianoforte)
 Galloway, Steve (basso)
 Gamba, Filippo (pianoforte)
 Gandini, Ettore (violino)
 Gandino, Adolfo (pianoforte)
 Garagnani, Pia (pianoforte)
 Gasparoni, Mario (viola da gamba)
 Gasperini, Guido (maestro di coro)
 Gavrilov, Andrei (pianoforte)
 Gazzelloni, Severino (flauto)
 Gemmel, James (pianoforte)
 Gemmiti, Fabio (pianoforte)
 Gemmiti, Sandro (pianoforte)
 Georges, J. W. (viola)
 Georgian Chamber Orchestra
 Gerardy, Jean (violoncello)
 Gerbella, Eraclio (maestro del coro)
 Gerelli, Ennio (direzione)
 Geringas, David (violoncello)
 Germani, Fernando (organo)
 Gerzenberg, Alexander (tromba)
 Gewandhausorchester di Lipsia (DDR)
 Ghedin, Alfonso (viola)
 Gheorghiu, Valentin (pianoforte)
 Ghibellini, Vittorio (pianoforte)
 Ghilels, Helena (pianoforte)
 Ghione, Francesco (pianoforte)
 Giaccaglia, Roberto (fagotto)
 Giaccone, Ercole (violino, pianoforte)
 Giallombardo, Carmelo (viola)
 Giancola, Rosanna (mezzosoprano)
 Giarbella, Luciano (pianoforte)
 Giardino Armonico, Il
 Giesecking, Walter (pianoforte)
 Gilad, Jonathan (pianoforte)
 Gilbert, Kenneth (clavicembalo)
 Gilels, Emil (pianoforte)
 Giovane Quartetto Italiano, Il (poi Nuovo Quartetto Italiano: Simoncini, Mazza, Comuzzi, Simoncini)
 Gironi, Emilio (violino)
 Giuffredi, Corrado (clarinetto)
 Giuranna, Barbara (pianoforte)
 Giuranna, Bruno (viola)
 Gobbi, Gregorio (pianoforte)
 Goebel, Reinhard (violino barocco)
 Goldberg, Szymon (direzione e violino solista)
 Goldschmidt, Thomas (violino)
 Golschmann, Boris (pianoforte)
 Goode, Richard (pianoforte)
 Gorini, Gino (pianoforte)
 Goritzki, Johannes (direzione)
 Gorna, Laura (violino)
 Görne, Mattias (baritono)
 Grafenauer, Irena (flauto)
 Gramaglia, Simone (viola)
 Grazia, Paolo (oboe)

Greensmith, Clive (violoncello)
 Grey, Madaleine (soprano)
 Grich, Simon (clarinetto)
 Grindato, Cornelia (mimo)
 Grindenko, Tatjana (direzione e violino)
 Groethuysen, Andreas (pianoforte)
 Grossi, S. (violoncello)
 Grünfeld, Enrico (violoncello)
 Grumiaux, Arthur (violino)
 Grust, Paul (corno)
 Gualco, Cristiano (violino)
 Guareschi, Elena (pianoforte)
 Guéneux, Giampaolo (violoncello)
 Guerrini, Guido (direzione)
 Guetta, Leo (violino)
 Guglielmo, Giovanni (violino)
 Guglielmo, Roberto (pianoforte)
 Gulda, Friedrich (pianoforte)
 Gulli Cavallo, Enrica (pianoforte)
 Gulli, Franco (violino)
 Gulli, Luigi (pianoforte)
 Gutknecht, Dieter (direzione)
 Gutman, Natalia (violoncello)
 Hagen, Clemens (violoncello)
 Hagen, Lukas (violino)
 Hagen, Veronika (viola)
 Hamari, Julia (mezzosoprano)
 Han, Derek (pianoforte)
 Händel Collegium Köln, coro e orchestra
 Händel, Ida (violino)
 Handl, Ma (viola)
 Harada, Koichiro (violino)
 Harada, Sadao (violoncello)
 Harasiewicz, Adam (pianoforte)
 Harding, John (violino)
 Harlem Spiritual Ensemble
 Harrell, Lynn (violoncello)
 Harrington, David (violino)
 Hartmann, Imre (violoncello)
 Hasel, Michael (flauto)
 Haudenschild, Emilie (violino)
 Hauser, Emil (violino)
 Hayol, ... (violino)
 Hazelzet, Willbert (flauto traverso)
 Hazon, Rita (arpa)
 Heath, Percy (contrabbasso)
 Helmerson, Frans (violoncello)
 Hendricks, Heidi (pianoforte)
 Henkel, Andreas (pianoforte)
 Henschel, Christoph (violino)
 Henschel, Markus (violino)
 Henschel-Schwind, Monika (viola)
 Hermanns, Friedel (pianoforte)
 Hermanns, Hans (pianoforte)
 Hess, Otto (corno)
 Hetzel, Gerard (violino)
 Heuberger, Umberto (violino)
 Hink, Werner (violino)
 Hirschier, Albertina (canto)
 Höbarth, Erich (violino)
 Hober, Willi (viola)
 Hochmann, Rosa (violino)
 Hoffmann, Carl (violino)
 Hogner, Gunter (corno)
 Holliger, Heinz Robert (oboe)
 Holst, Henry (violino)

Hommage, Pierre (violino)
Hoogland, Stanley (pianoforte)
Horbenko, Sergej (direzione)
Horszowski, Miecio o Mieczyslaw (pianoforte)
Horvat, Milan (direzione)
Hough, Stephen (pianoforte)
Hubermann, Bronislaw (violino)
Hudecek, Vaclav (violino)
Hülshoff, Alexander (violoncello)
Hütter, Erich Oskar (violoncello)
Hummer, Reinhold (violoncello)
Ikeda, Kikuei (violino)
Imai, Nobuko (viola)
Ipolyi, Istvan (viola)
Isaac, Eduardo (chitarra)
Isomura, Kazuhide (viola)
Issakadze, Liana (direzione e violino)
Isserlis, Steven (violoncello)
Iuliano, Giovanni (clarinetto/clarinetto basso)
Iuvara, Pietro (violino barocco)
Jaccottet, Christiane (clavicembalo)
Jackson, Milt (vibrafono)
Jancovich, Angelo (violino)
Jeanrenaud, Joan (violoncello)
Jekovsek, Vasiljka (soprano)
Jirikovsky, Petr (pianoforte)
Johann Strauss Sinfonietta
Jones, Maureen (pianoforte)
Jori, Antonio (fagotto)
Jubilee Singers
Juilliard String Quartet
Kagan, Oleg (violino)
Kalichstein, Joseph (pianoforte)

Kammerorchester Berlin (R. D. T.)
Kardanoff (basso)
Karlinger, Winfried (direzione)
Kasakoff (tenore)
Kashkashian, Kim (viola)
Kaufmann, Armico (violino)
Kavakos, Leonidas (violino)
Kay, Connie (batteria)
Kedroff (tenore)
Kedroff (baritono)
Keller, Andras (violino)
Keller, Erich (violino)
Kemnitzer, Peter (viola)
Kempff, Wilhelm (pianoforte)
Kende, Levente (pianoforte)
Kertesz, Otto (violoncello)
Kessissoglou, Angelo (pianoforte)
Kilcher, Erika (pianoforte)
Kilian, Ermanno (violoncello)
Kilian, Teodoro (violino)
King, Thea (clarinetto)
Kirstein, Jack (violoncello)
Klaus, Miloslav (chitarra)
Kliegel, Marie (violoncello)
Koch, Helmut (direzione)
Koch, Willy (o Guglielmo) (viola)
Kockzalsky, Raoul De (pianoforte)
Kogan, Leonid (violino)
Kogan, Nina (pianoforte)
Kogan, Pavel (violino)
Kohout, Antonin (violoncello)
Kölner Collegium Musicum, Bachorchester
Kölner Kammerchor Collegium Cartusianum

Komlos, Peter (violino)
 Konigsberger, Maarten (basso)
 Konrad, Gyorgy (viola)
 Kontarsky, Alfons (pianoforte)
 Koopman, Ton (clavicembalo)
 Kopelman, Michail (violino)
 Korchagin, Alexander (violoncello)
 Korpacheva, Julia (soprano)
 Kostecky, Lubomir (violino)
 Krafka, Karel (violoncello)
 Kratochvil, Jiri (viola)
 Kräutler, Burkhard (contrabbasso)
 Kravtchenko, Anna (pianoforte)
 Kremer, Gidon (direzione e violino solista)
 Kremerata Baltica Chamber Orchestra
 Kris, Emmerich (pianoforte)
 Kronos Quartet
 Krosnick, Joel (violoncello)
 Krpan, Wladimir (pianoforte)
 Kuijken, Sigiswald (violino)
 Kulenkampff, Georg (violino)
 Kun Woo Paik (pianoforte)
 Kurtz, Edmund (violoncello)
 Kuss, Jana (violino)
 Kussmaul, Jurgen (viola)
 La Licata, Giuseppe (pianoforte)
 Labèque, Katia e Marielle (pianoforte)
 Laki, Crisztina (soprano)
 Lambiase, Matilde (pianoforte)
 Lamond, Frederik (pianoforte)
 Lamport, Brian (pianoforte)
 Lana, Libero (violoncello)
 Langbein, Brenton (violino)
 Langs, Richard (pianoforte)
 Laredo, Jaime (violino)
 Laurenti, Maria
 Lavergne, Marguerite (soprano)
 Lavilla, Felix (pianoforte)
 Lazzari, Aldo (direzione, pianoforte)
 Le Sage, Eric (pianoforte)
 Leali, Maria (violoncello)
 Lehotsky, Anton (violino)
 Leister, Karl (clarinetto)
 Léner, Jenö (violino)
 Leone, Giovanni (viola)
 Leonhardt, Gustav (clavicembalo)
 Leopold, Rudolf (violoncello)
 Leskovar, Monika (violoncello)
 Lessona, Franca (pianoforte)
 Lessona, Lodovico (pianoforte)
 Leuschner, Karl (fagotto)
 Levin, Walter (violino)
 Lewis, John (pianoforte)
 Lhotsky, (violino)
 Liebermann, Anatole (violoncello)
 Liebeslieder Walzer Brahms
 Linale, Charles-Andre (violino)
 Lingenfelder, Matthias (violino)
 Lini, Enrico (pianoforte)
 Lislevand, Rolf (tiorba e chitarra)
 Liuzzi, Fernando (pianoforte)
 Lively, David (pianoforte)
 Lobanov, Vassili (pianoforte)
 Loewenguth, Alfred (violino)
 Loguercio, Mauro (violino)
 London Brass

Longarini, Renée (pianoforte)
 Longo, Achille (pianoforte)
 Longoni, Maurizio (clarinetto)
 Lonquich, Alexander (direzione e pianoforte)
 Lorenz, Siegfried (basso)
 Lorenzi, Sergio (pianoforte)
 Lorenzoni, Renzo (pianoforte)
 Lortie, Louis (pianoforte)
 Lovett, Martin (violoncello)
 Lubbock, John (direzione)
 Lubimov, Alexei (pianoforte)
 Lucchesini, Andrea (pianoforte)
 Luisada, Jean Marc (pianoforte)
 Lukas Graf, Peter (flauto)
 Lupu, Radu (pianoforte)
 Lurini, Renata (soprano)
 Macoggi, Tullio (pianoforte)
 Madrigal Ensemble di Budapest
 Madrigalisti di Madrid, Quartetto de I
 Madrigalisti di Praga, I
 Maestri, Gigino (violino)
 Maetzl, Klaus (violino)
 Magaloff, Nikita (pianoforte)
 Maghini, Ruggero (pianoforte)
 Magiera, Leone (pianoforte)
 Magin, Milosz (pianoforte)
 Magistretti, Luigi (arpa)
 Maglioni, Gioacchino (violino)
 Magnetti, Ermelinda (pianoforte)
 Maguire, Hugh (violino)
 Mainardi Colleoni, Ada (pianoforte)
 Mainardi, Enrico (violoncello)
 Mainardi, Giorgio (violoncello)
 Maisky, Mischa (violoncello)
 Malcolm, George (clavicembalo)
 Malkin (violoncello)
 Mamikonian, Vardan (pianoforte)
 Manhart, Herbert (contrabbasso)
 Mann, Robert (violino)
 Mantovani, Michela (pianoforte)
 Maragliano-Mori, Rachele (canto)
 Marchesi, Ermanno (violino)
 Marchesi, Ruggero (violino)
 Marchi, Margherita (canto)
 Marcovici, Silvia (violino)
 Marengoni, Sergio (pianoforte)
 Marino, Enzo (pianoforte)
 Mariozzi, Vincenzo (clarinetto)
 Martin, Mihaela (violino)
 Martini, Renzo (direzione)
 Martorana, Giuseppe (violoncello)
 Marwood, Christopher (violoncello)
 Masi, Pier Narciso (pianoforte)
 Massarenti, Adolfo (violino)
 Masur, Kurt (direzione)
 Materassi, Sandro (violino)
 Mathot, Tini (clavicembalo)
 Matsuda, Yasuko (pianoforte)
 Matteucci, Giuseppe (viola)
 Mattioli, Anna (pianoforte)
 Matzka, Peter (violino)
 Mauriello, Giovanni (voce)
 Maurri, Ilaria (violoncello)
 Mazza, Luigi (violino)
 Mazzacurati, Benedetto (violoncello)
 Mazzoni, Ofelia

Mc Ferrin, Robert (baritono solista)
 Mc William, Fergus (corno)
 Meditz, Gert (direzione)
 Megret, Josefina (pianoforte)
 Mela, Matteo (chitarra)
 Melos Ensemble di Londra
 Mendelssohn, Vladimir (viola)
 Mendelssohn-Gordigiani, Giulietta von (pianoforte)
 Mercelli, Massimo (flauto)
 Messner, Ecaterina (pianoforte)
 Metz, Stefan (violoncello)
 Meunier, Alain (violoncello)
 Meyer – Radon, Walter (pianoforte)
 Meyer, Henry (violino)
 Meyer, Paul (clarinetto)
 Mezo, Laszlo (violoncello)
 Michelangeli, Arturo Benedetti (pianoforte)
 Michelangelo String Quartet
 Micheli, Umberto (pianoforte)
 Micucci, Ines (coreografia)
 Mikescina, Ariadna (pianoforte)
 Mikhail Kopelman (violino)
 Milenkovich, Stefan (violino)
 Milstein, Nathan (violino)
 Minetto, Maria (mezzosoprano)
 Mingardi, Walter (mandolino)
 Mintz, Shlomo (violino)
 Miodini, Alberto (pianoforte)
 Miry (viola)
 Mittmann, Leopold (pianoforte)
 Modern Jazz Quartet
 Moffa, Luciano (viola)
 Molinari Pradelli, Francesco (direzione)
 Molnar, Ferenc (viola)
 Mompellio, Federico (pianoforte)
 Montagnin, Lamberto (contrabbasso)
 Montanari, Nunzio (pianoforte)
 Montani, Pietro (pianoforte)
 Montelli, Luigi (violino)
 Mora, Florenzo (viola)
 Moravec (viola)
 Morawska, Beata (mezzosoprano)
 Mori, Hakuro (violoncello)
 Moritada, Haruka (pianoforte)
 Moro, Camillo (violoncello)
 Moroni, U. (pianoforte)
 Moroz, Slatoslav (violino)
 Morski, Kazimierz (pianoforte)
 Mosesti, Alfonso (violino)
 Mozzati, Alberto (pianoforte)
 Mrazek, Eduard (pianoforte)
 Muck, Conrad (violino)
 Müller, Carlo Federico (pianoforte)
 Müller, Dario Cristiano (pianoforte)
 Münchener Kammerorchester
 Münchinger, Karl (direzione)
 Mugellini, Bruno (pianoforte)
 Mukle, May (violoncello)
 Muller-Heuser, Franz (basso)
 Mullova, Victoria (violino)
 Munchinger, Karl (direzione)
 Muradova, Galina (soprano)
 Murakami, Junichiro (viola)
 Muraro, Roger (pianoforte)
 Musica antiqua di Colonia
 Musicisti della Ca' Zoiosa

Musici, I

Mustonen, Olli (pianoforte)
Naddeo, Maurizio (violoncello)
Nagy, Peter (pianoforte)
Naidin, Igor (viola)
Naldi, Madda (canto)
Nardi Gobbi, Gregoria (pianoforte)
Nardi, Rio (pianoforte)
Nastrucci, Gino (violino)
Nastrucci, Ugo (violoncello)
Navarra, André (violoncello)
Navia Goltara, Maria (soprano)
Nederlan Blazers Ensemble
Neff, Larry (luci)
Nehdal, Oscar (viola)
Nel, Rudolf (viola)
Nemeth, Geza (viola)
Neumann, Peter (direzione)
Nickel, Felix (violoncello)
Nissel, Siegmund (violino)
Nojima, Minoru (pianoforte)
Nold, Donald (pianoforte)
Nonetto Boemo
Nonetto di Praga
Norton, Henry (tenore)
Noske, Wilhelm
Novak, Jiri (violino)
Nucci Lugli, Anna (pianoforte)
Nucci, Carlo (violino)
Nucci, Mario (violoncello)
Nuova compagnia di canto popolare
Nuovo Concerto Italiano
Nuovo Madrigaletto Italiano

Nuovo Quartetto di Zurigo

Nuovo Quartetto Italiano
Nuovo Quartetto Italiano (dal 1951 Quartetto Italiano:
Borciani, Pegreff, Farulli, Rossi)
Nuovo Quartetto Italiano (Giovane Quartetto Italiano:
Simoncini, Mazza, Comuzzi, Simoncini)
Oberdorfer, Heinz (violino)
Oblach, Camillo (violoncello)
Odnoposoff, Richard (violino)
Ohlsson, Garrick (pianoforte)
Oliva, Alida (soprano)
Olivieri Sangiacomo, Elsa (canto)
Olper, Maria (pianoforte)
Oppermann, Jeans (violino)
Oppitz, Gerhard (pianoforte)
Orchestra Bolognese da Camera
Orchestra Classica Gulda
Orchestra d'Archi di Milano
Orchestra d'Archi Italiana
Orchestra da Camera "Gasparo da Salò"
Orchestra da Camera del Festival internazionale di Bre-
scia e Bergamo
Orchestra da Camera del Teatro Regio di Parma
Orchestra da Camera della Radiotelevisione belga
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto
Orchestra da Camera di Roma
Orchestra da Camera di Stoccarda
Orchestra da Camera di Vienna
Orchestra da Camera Leos Janáček
Orchestra da Camera Olandese
Orchestra da Camera Wilhelm Stross
Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e
Bergamo

Orchestra del Mozarteum di Salisburgo
 Orchestra del R. Conservatorio
 Orchestra della Scala di Milano
 Orchestra della Società Filarmonia
 Orchestra di Padova e del Veneto
 Orchestra di Stoccarda
 Orchestra di Vienna
 Orchestra femminile da camera di Berlino
 Orchestra filarmonica di Zagabria
 Orchestra Gasparo da Salò
 Orchestra I Pomeriggi Musicali
 Orchestra Sinfonica del Reich
 Orchestra sinfonica dell'EIAR di Torino
 Orchestra sinfonica dell'Ente autonomo del Teatro
 Comunale di Bologna
 Orchestra sinfonica di Bolzano e Trento "J. Haydn"
 Orchestra Sinfonica Stabile da Camera "Pomeriggi Musi-
 cali" del Teatro Nuovo di Milano
 Orizio, Agostino (direzione)
 Orlando, Salvatore (pianoforte)
 Orloff, Nicolaj (pianoforte)
 Orozco, Rafael (pianoforte)
 Orsi, Margherita (soprano)
 Orsini Ferretti, Aida (arpa)
 Oswald, Alfredo (pianoforte)
 Ottetto di Vienna
 Ottetto filarmonico di Berlino
 Ottetto Rothschild di Vienna
 Oundjian, Peter (violino)
 Pace, Enrico (pianoforte)
 Padova, Andrea (pianoforte)
 Pagny, Patricia (pianoforte)
 Pais, Aldo (violoncello)
 Panebianco, Sebastiano (corno)
 Panenka, Ernst (fagotto)
 Pang, An Li (pianoforte)
 Panusa, Giselda (regia, costumi)
 Pappalardo, Valerio (violino barocco)
 Pàque, D. (pianoforte)
 Pardelli, Gianfranco (oboe)
 Park, Chong (pianoforte)
 Pascoe, Keith (violino)
 Passarella, Hector Ulises (bandoneòn)
 Pastorelli, Chiaralberta (pianoforte)
 Pastorelli, Giuseppe (violino)
 Pastorino, Ennio (pianoforte)
 Pauer, Max (pianoforte)
 Paul, Grust (corno)
 Paumgartner, Bernard (direzione)
 Paveri Fontana, Clementina
 Pediconi, Maria (cantante)
 Pedrotti, Antonio (direzione)
 Pegreffi, Elisa (violino)
 Pellegrino, Pasquale (violino)
 Pennicchi, Marinella (soprano)
 Penta, Corrado (contrabbasso)
 Pepicelli, Angelo (pianoforte)
 Pepicelli, Francesco (violoncello)
 Perahia, Murray (pianoforte)
 Peretti, Ettore (organo, pianoforte)
 Perini, Aldo (viola)
 Perini, Marco (violoncello)
 Perlea, Jonel (direzione)
 Perotti, Emiliano (pianoforte)
 Perotti, Maria (violino)
 Perticaroli, Sergio (pianoforte)

Pestalozza, Andrea (percussioni)
 Petrella, Oliva (soprano)
 Petrenko, Nadiya (mezzosoprano)
 Petronio, Federico (violino)
 Petrovic, Juraj (viola)
 Petrushanskij, Boris (pianoforte)
 Pettinelli-Faggiuoli, Lina (viola)
 Pezzana (pianoforte)
 Pezzani, Ferruccio (violoncello)
 Philharmonischen Streichersolisten Berlin
 Picard, Stephan (violino)
 Piccolo Coro di Valseriana
 Pichler, Gunter (violino)
 Pierangeli Mussato, Amalia (pianoforte)
 Pierangeli, Enrico (violino)
 Pieranunzi, Gabriele (violino)
 Pieterse, George (clarinetto)
 Pietrocini, Laura (pianoforte)
 Pilz, Janos (violino)
 Pincini, Luca (violoncello)
 Pinnock, Trevor (direzione e clavicembalo)
 Piovesan, Sirio (violino)
 Pishchugin, Sergei (violino)
 Pitini, Pina (pianoforte)
 Pizzarelli, Annibale (direzione)
 Pizzetti, Ildebrando (pianoforte)
 Plano, Roberto (pianoforte)
 Pletnev, Mikhail (pianoforte)
 Pogorelich, Ivo (pianoforte)
 Poli, Liliana (voce)
 Pollini, Daniele (pianoforte)
 Pollini, Maurizio (pianoforte)
 Polo, Enrico (violino)
 Poltronieri, Alberto (violino)
 Pomarico, Beatrice (violoncello)
 Pomarico, Francesco (oboe)
 Pomeriggi Musicali, I
 Ponti, Michael (pianoforte)
 Popoff, Slavko (violoncello)
 Priano, Aldo (violino)
 Priano, Elvira Maria (pianoforte)
 Prihoda, Vasa (violino)
 Principe, Remy (violino)
 Proházka (violino)
 Provinciali, Enea (viola)
 Pucci, Romano (flauto/ottavino)
 Puliti Santoliquido, Ornella (pianoforte)
 Quarta, Massimo (violino)
 Quartetto "Alban Berg"
 Quartetto Abbiate
 Quartetto Amadeus
 Quartetto Amati
 Quartetto Arditti
 Quartetto Auryn
 Quartetto Bartok
 Quartetto Beethoven
 Quartetto Blacher-Queyras-Meyer-Le Sage
 Quartetto Boemo
 Quartetto Bolognese
 Quartetto Borodin
 Quartetto Breronel
 Quartetto Calvet
 Quartetto d'archi Carmirelli
 Quartetto del Konzerthaus di Vienna
 Quartetto di Bologna
 Quartetto di Bruxelles

Quartetto di Budapest
Quartetto di Colonia
Quartetto di Cremona
Quartetto di Praga Sevcik-Lhotsky
Quartetto di Roma
Quartetto di Tel Aviv
Quartetto di Tokyo
Quartetto Diamant
Quartetto Endres
Quartetto Filarmonico Ceco
Quartetto Fitzner
Quartetto Fonè
Quartetto Guarneri
Quartetto Hagen
Quartetto Henschel
Quartetto Italiano (Fino al 1951 Nuovo Quartetto Italiano: Borciani, Pegreff, Farulli, Rossi)
Quartetto Italiano (M. Francesconi, F. Francesconi, G. Alessandri, G. Francesconi)
Quartetto Italiano (Principe, Gandini, Matteucci, Chiarrappa)
Quartetto Janáček
Quartetto Keller
Quartetto Kodály
Quartetto Koeckert
Quartetto Kuss
Quartetto La Salle
Quartetto Lener
Quartetto Loewenguth
Quartetto Margand
Quartetto Nastrucci
Quartetto Orlando
Quartetto Petersen

Quartetto Polo
Quartetto Poltronieri
Quartetto Prometeo
Quartetto Rosè
Quartetto Roth
Quartetto Savinio
Quartetto Shostakovich
Quartetto Smetana
Quartetto Tatrai
Quartetto Triestino
Quartetto Ungherese
Quartetto Urfer
Quartetto Vegh
Quartetto vocale Kedroff
Quartetto Zimmer
Quartettone, Il
Questa, Giorgio (organo)
Queyras, Jean-Guihen (violoncello)
Quintetto Arnold
Quintetto Boccherini
Quintetto Capitanio – Francesconi
Quintetto Chigiano
Quintetto della Filarmonica fiorentina
Quintetto di fiati dei Berliner Philharmoniker
Quintetto di Monaco
Quintetto di Napoli
Quintetto Italiano
Quintetto Keller
Quintetto vocale di Milano
Quintetto Wien-Berlin
R.T.E. Vanbrugh Quartet
Rabaglia, Ivan (violino)
Rabin, Michael (violino)

Radic, Cecilia (violoncello)
Raffone, Paolo (tastiere)
Ranzato, Attilio (violoncello)
Ranzato, V. (violino)
Rastelli, Lino (pianoforte)
Ratiglia, Luigi (contrabbasso)
Ravasini, Maria Luisa (pianoforte)
Raymondi, Giuliana (soprano)
Rebori, Gina Maria (soprano)
Rebori, Selmy (pianoforte)
Redditi, Aldo (violino)
Respighi, Ottorino (pianoforte)
Rhodes, Samuel (viola)
Ribecova, Annita (soprano)
Riboli, Emilio (pianoforte)
Riccardi, Tito (viola)
Ricci, Ruggero (violino)
Ricciardi, Mario (flauto)
Riccò, Tullio (viola)
Richard Goode (pianoforte)
Richter, Sviatoslav (pianoforte)
Riebl, Thoms (viola)
Riedlbauch, Jan (flauto)
Righetti, Giorgio (violino)
Righetti, Maria Doria (pianoforte)
Rio Nardi, Paolo (pianoforte)
Risaliti, Riccardo (pianoforte)
Rivolta, Renato (direzione, flauto)
Rizzi, Marco (violino)
Robuschi, Paolo (chitarra)
Rodriguez Aragon, Lola (direzione artistica)
Rodriguez, Carmen (soprano)
Rogé, Pascal (pianoforte)

Rognoni, Mario
Roismann, Josef (violino)
Rolla, Janos (violino e direzione)
Romano, Antonio (voce)
Romero, Pepe (chitarra)
Romita, Raffaele (mandolino)
Roncallo, Angioletta (canto)
Rondom Ensemble
Rondom Quartet
Rosa, Melchiorre (pianoforte)
Rosè, Arnold (violino)
Rosenthal, Moritz (pianoforte)
Rossi Vezzani, Alfredo (pianoforte)
Rossi, Cristiano (violino/viola)
Rossi, Damiano (clavicembalo)
Rossi, Danilo (viola)
Rossi, Enrico (pianoforte)
Rossi, Franco (violoncello)
Rossi, Giulia (violoncello)
Rossi, Nino (pianoforte)
Rostropovich, Mstislav (violoncello)
Rota, Maria (canto)
Roth, Feri (violino)
Roth, Sàndor (viola)
Rothschild, Fritz (violino)
Rottenfusser, Josef (violino)
Rouvier, Jaques (pianoforte)
Roveda, Egidio (violoncello)
Rua, Pia Ines
Ruata Sassoli, Ada (arpa)
Rubinstein, Arthur (pianoforte)
Rucli, Andrea (pianoforte)
Rudy, Michael (pianoforte)

Ruf, Fritz (viola)
 Russell, David (chitarra)
 Ruta, Alberto Maria (violino)
 Ruzitska, Anton (viola)
 Sabatini, Renzo (violino)
 Sacchetti, Giorgio (pianoforte)
 Sageman, Caroline (pianoforte)
 Sagrati, Luigi (viola)
 Sala Gallo, Rina (pianoforte)
 Salentini, Augusto (contrabbasso)
 Salvatore, Antonio (violino)
 Salviati, Raffaele (pianoforte)
 Salzburg Hyperion Ensemble (archi)
 Samuels, Bernhard (flauto)
 Sanderling, Kurt (direzione)
 Sangiorgi, Ferruccio (viola)
 Sangiorgi, Luciano (pianoforte)
 Santoliquido, Ornella Puliti (pianoforte)
 Sardo, Clara e Maria Luisa (duo pianoforte e violino)
 Sarti, Enzo (pianoforte)
 Sarti, Federico (violino)
 Sarti, Gastone (basso)
 Sassòli Ruata, Ada (arpa)
 Satta, Artale (pianoforte)
 Savall, Jordi (viola da gamba)
 Say, Fazil (pianoforte)
 Sbordone, Arnaldo (pianoforte)
 Scaglione, Giovanni (violoncello)
 Scala, Franco (pianoforte)
 Scarano, Salvatore (viola)
 Scarlino, Eriberto (pianoforte)
 Scarpa, Romeo (viola)
 Schad, Otto (violino)
 Schafer, Bastian (violino)
 Schatz, Tanja (pianoforte)
 Schellenberger, Hansjoerg (oboe)
 Scherbaum, Adolf (tromba)
 Schessel, Franz (viola)
 Schidlof, Peter (viola)
 Schiff, Andrass (pianoforte)
 Schiff, Heinrich (violoncello)
 Schiller, Christoph (viola)
 Schlatter, Luisa (violino)
 Schmid, Georg (viola)
 Schmidl, Peter (clarinetto)
 Schmidt, Adolf (violoncello)
 Schmidt, Andreas (baritono)
 Schmidt, Elmar (clarinetto)
 Schmidt, Rainer (violino)
 Schneider, Erich (pianoforte)
 Schmidt-Kayser, Rudolf (viola)
 Schneiderhan, Wolfgang (violino)
 Schochmannova, Ruža (pianoforte)
 Schola Cantorum
 Scholz, Iános (violoncello)
 Schopper, Michael (basso)
 Schörg (violino)
 Schreier, Peter (tenore)
 Schubert, Claudia (contralto)
 Schürgers, Theo (violoncello)
 Schultz, Wolfgang (flauto)
 Schultze, Siegfried (pianoforte)
 Schuster, Joseph (violoncello)
 Schwartzberg, Dora (violino)
 Schwarz, Gotthold (basso)
 Schwarzkopf, Elisabeth (canto)

Scimone, Claudio (direzione)
 Scuola Corale del R. Conservatorio
 Segovia, Andres (chitarra)
 Segré, Marco (violino)
 Selmi, Giuseppe (violoncello)
 Selvaggi, Rito (direzione)
 Serato, Arrigo (violino)
 Serato, Francesco (violoncello)
 Serkin, Rudolf (pianoforte)
 Serra, Dante (violoncello)
 Sestetto Chigiano
 Seyfarth, Walter (clarinetto)
 Sfogli, Corrado (strumenti a corda)
 Shebalin, Dmitri (viola)
 Shelley, Howard (pianoforte)
 Sherba, John (violino)
 Shetler, Norman
 Shishlov, Andrei (violino)
 Sichermann, Erich (viola)
 Siebert, August (violino)
 Sigalla, Livia (contralto/mezzo soprano)
 Signore, Michele (violino)
 Silva, Luigi (violoncello)
 Silvestri, Renzo (pianoforte)
 Simon, Grich (clarinetto)
 Simoncelli, Riccardo (pianoforte)
 Simoncini, Alessandro (violino)
 Simoncini, Luca (violoncello)
 Simoni, Giorgio (viola)
 Simons, Matthias (violino)
 Skampa, Milan (viola)
 Skocic, Adalbert (violoncello)
 Skolek, Adolfo (pianoforte)

Skorepa, Josef (violino)
 Smilovits, József (violino)
 Smirnoff, Joel (violino)
 Sochman, Peter (violoncello)
 Società Corale «Pier Luigi da Palestrina»
 Società Corale Varesina
 Società Filarmonica Boema di Praga
 Sokolov, Grigory (pianoforte)
 Soliman, Angelo (contrabbasso)
 Solisti Dell'orchestra Da Camera Della Campania, I
 Solisti di Torino, I
 Solisti di Zagabria, I
 Solisti Veneti, I
 Solombrino, Francesco (viola)
 Son, Harry (violoncello)
 Sonatori de la Gioiosa Marca
 Soncini, Angelo (mandola)
 Sonoda, Takahiro (pianoforte)
 Soragna, Costantino (violino)
 Soyer, David (violoncello)
 Spagnolo, Paolo (pianoforte)
 Spani, Hina (soprano)
 Spier La Haye, Rosa (arpa)
 Spivakov, Vladimir (direzione e violino)
 Spivakowskj, Jascha (pianoforte)
 Spivakowskj, Tossy (violino)
 Spotti, Giuseppe (pianoforte)
 St. John's Smith Square Orchestra of London
 Staar, Josef (viola)
 Staatskapelle Dresden (RDT), Die
 Stadlmair, Johann (direzione)
 Staier, Andreas (cembalo)
 Steeb Karlheinz (viola barocca)

Steiner, Hugo (viola)
 Steinhardt, Arnold (violino)
 Stern, Isaac (violino)
 Stetka, Boris (mimo)
 Stier, Kurt Christian (violino)
 Stocchi, Giacomo (violoncello)
 Strehle, Wilfried (viola)
 Streng, Rudolf (viola)
 Stross, Wilhelm (direzione)
 Süßmuth, Gernot (violino)
 Suk, Josef (violino)
 Supino, Olga (pianoforte)
 Supino, Umberto (violino)
 Swann, Jeffrey (pianoforte)
 Swingle Singers, The
 Sykora, Adolf (violino)
 Szabadi, Vilmos (violino)
 Szabo, Paul (violoncello)
 Szábo, Tamás (violino)
 Szekers, Ferenc (direzione)
 Szell, George (direzione)
 Szucs, Mihaly (violino)
 Tacchinardi, Clelia (violoncello)
 Tagliavini, Enrico (chitarra)
 Tagliavini, Luigi Ferdinando (organo)
 Tal Trio
 Tal, Yaara (pianoforte)
 Tamura, Chieko (violino)
 Tango, Egidio (direzione)
 Tassinari, Pia (canto)
 Tatrai, Vilmoz (violino)
 Taub, Chaim (violino)
 Tchetouev, Igor (pianoforte)
 Tebaldini, Giovanni (direzione)
 Tedoldi, Agide (pianoforte)
 Teofani-Zanoni, Giuseppina (pianoforte)
 Termini, Claudia (organo)
 Testa, Elsa (pianoforte)
 Thei, Alfredo (pianoforte)
 Thiollier, François-Joël (direzione e pianoforte)
 Thomson, Cesare (violino)
 Thunemann, Klaus (fagotto)
 Tilsen, Gertrude-Ilse (violino e direzione)
 Tipo, Maria (pianoforte)
 Tizzani, Ida (pianoforte)
 Tokyo Piano Trio
 Tokyo String Quartet
 Tommaso, Giovanni (contrabbasso)
 Tornaghi Borgani, Amalia (mezzo soprano)
 Torri, Rosina (soprano)
 Tortelier, Jean Pascal (violino)
 Tortelier, Paul (violoncello)
 Toscanini, Arturo (direzione)
 Toso, Piero (violino)
 Traversa, Mario (violino)
 Traverso, Franco (corno)
 Trávnicek, Jiri (violino)
 Trecate, Luigi Ferrari (pianoforte, organo)
 Tree, Michael (viola)
 Trentini Francesconi, Maria (violino)
 Trinca, Franco (pianoforte)
 Trio Agosti-Crepax
 Trio Bolognese (Fano, Sarti, Serato)
 Trio Bolognese (Salviati, Campajola, Mazzacurati)
 Trio Bolognese (Simoncelli, Gironi, Serra)
 Trio Casella-Poltronieri-Bonucci

Trio Ceccarossi:
 Trio Cerrato
 Trio Consolo-Kilian
 Trio d'Archi di Roma
 Trio d'archi Italiano
 Trio del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste
 Trio di Bolzano
 Trio di Firenze
 Trio di Milano
 Trio di Parma
 Trio di Roma
 Trio di Torino
 Trio di Trieste
 Trio Fischer-Mainardi-Schneiderhan
 Trio Gaudeamus:
 Trio Italiano (Ranzato, Berti, Moroni)
 Trio Italiano (Serato, Bonucci, Lorenzoni)
 Trio Langbein – Tuckwell – Jones
 Trio Lucchesini-Carmignola-Brunello:
 Trio Parmigianino
 Trio Pizzetti
 Trio Santoliquido - Brero – Anfiteatroff
 Trio Spivakowskj
 Trio Strumentale Italiano
 Trio Tchaikovsky
 Trio Torinese
 Trio Tortelier
 Trio Vereinigung
 Tripp, Alva (tenore)
 Trivioli-Bandini, Bianca (canto)
 Trog, Henning (fagotto)
 Trzeciak, Joanna (pianoforte)
 Tua, Teresina (violino)
 Tuckwell, Barry (corno)
 Turkovich, Milan (fagotto)
 Tynes, Margaret (soprano)
 Uemura, Riichi (viola)
 Ughi, Uto (violino)
 Ugolotti, Giovanni (tenore)
 Uninsk,i Alexander (pianoforte)
 Urfer, Willy (flauto)
 Uszynska, Barbara (pianoforte)
 Utkin, Alexey (oboe)
 Vaccari, Teresa (soprano)
 Vait Zecchi, Velta (pianoforte)
 Valisi, Antonio (violoncello)
 Vallazza, Liliana (pianoforte)
 Valle, Graziella (soprano)
 Valobra, Cesarina (soprano)
 Vandersteene, Zeger (tenore)
 Vâska, Bohuslav (violoncello)
 Vecsey, Ferenc von (violino)
 Vegh, Sandor (direzione, violino)
 Vendramelli, Adriano (violoncello)
 Veneziani, Vittore (direttore)
 Verda, Giovanna (arpa)
 Veretti, Antonio (pianoforte)
 Verhagen, Reine Marie (flauto dolce)
 Vernikov, Pavel (violino)
 Vetere, Fausta (chitarra e voce)
 Vidusso, Carlo (pianoforte)
 Viezzoli, Giuseppe (violino)
 Vilalta, Carmen (soprano)
 Vincenzi, Marco (pianoforte)
 Vinnik, Dimitri (pianoforte)
 Virsaladze, Elisso (pianoforte)

Virtuosi di Aquileia, I
Virtuosi di Mosca, I
Visnoviz, Eugenio (pianoforte)
Vlatkovic, Radovan (corno)
Voier, Giovanni
Volterra, Gualtiero (pianoforte)
von Zwegberg, Lennari (violoncello)
Walker, Urs (violino)
Walter, Anton (violoncello)
Watzke, Rudolf (baritono)
Weigle, Friedemann (viola)
Weil, Terence (violoncello)
Weissenberg, Alexis (pianoforte)
Weissgärber, Max (violino)
Werth, Wilhelm (pianoforte)
West, Lucretia (contralto)
Westdeutsches Kammer Trio für Alte Musik
Wiener Kammerensemble
Wiener Kammerorchester
Wiener Oktett
Wiener Sängerknaben
Wiener Streicher Sextett
Wiener Streichersolisten
Wiesel, Uzi (violoncello)
Wihan, Hans (violoncello)
Wilhelm, Linus (basso)
Wille, Oliver (violino)

Wittmann, Andreas (oboe)
Wolf, Winfried (pianoforte)
Woodson, Thomas (baritono)
Wührer, Friedrich (pianoforte)
Wurmser-Delcourt, Lucille (arpa)
Yanzer, Georges (viola)
Zabaleta, Nicanor (arpa)
Zadra, Fausto (pianoforte)
Zajig, Florian (violino)
Zakin, Alexander (pianoforte)
Zanardi, Luigi (pianoforte)
Zanella, Amilcare (pianoforte)
Zanettovich, Renato (violino)
Zanfi, Mario (pianoforte)
Zecchi, Carlo (pianoforte, direzione)
Zemanek, Vilém (direzione)
Ziehe, Heinrich (violino)
Zilberstein, Lilya (pianoforte)
Ziliani Bianchi, Rosina (soprano)
Zimmerman, Krystian (direzione e pianoforte)
Zimmermann, Frank Peter (violino)
Zito, Menuccia (violino)
Ziveri, Anna (pianoforte)
Zoldy, Sandor (violino)
Zuccarini, Oscar (violino)
Zuelli, Renato (violoncello)

Finito di stampare
nel mese di giugno 2012
da Silva Editore s.r.l. - Parma

